

Parte seconda - N. 151

Anno 54

19 luglio 2023

N. 194

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7050 - Risoluzione sul pacchetto di proposte della Commissione europea "Inquinamento Zero" del 26 ottobre 2021: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica alla direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acqua, della direttiva 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque COM(2022)540 - Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il trattamento delle acque reflue urbane (rifusione) COM(2022)541. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona. (Approvata dalla I Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali in data 28/6/2023)5

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

5 GIUGNO 2023, N. 915: Nomina di due membri tra cui il Presidente nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Arturo Toscanini (L.R. n. 26/1990) 16

12 GIUGNO 2023, N. 967: Nomina del Presidente del Collegio dei Revisori contabili della Fondazione Arturo Toscanini 16

19 GIUGNO 2023, N. 1031: Designazione del Presidente e di un componente del Consiglio di Amministrazione di ATER Fondazione 16

26 GIUGNO 2023, N. 1066: Nomina del Presidente del Collegio sindacale del Centro Agro-Alimentare e Logistica S.r.l. Consortile con sede in Parma 16

26 GIUGNO 2023, N. 1067: Proposta membro del Consiglio di amministrazione del Centro Agro-Alimentare e Logistica S.r.l. consortile 16

26 GIUGNO 2023, N. 1070: Sostituzione di un membro nel Consiglio Direttivo dell'ATC PR04 17

12 GIUGNO 2023, N. 946: Differimento dei termini di pagamento dei contributi esonerativi di cui all'art. 5 della Legge n.68/1999 riferiti all'anno 2022 disciplinati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 689/2016 e criteri per le modalità di calcolo dei contributi esonerativi dovuti dai datori di lavoro 17

19 GIUGNO 2023, N. 997: Definizione delle modalità di liquidazione del finanziamento pubblico per le Operazioni approvate con DGR n. 843/2023 e n. 844/2023 19

19 GIUGNO 2023, N. 999: Approvazione Operazione per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati presentata a valere sull'Avviso Allegato 1 alla DGR n. 109/2023. IV Provvedimento 22

19 GIUGNO 2023, N. 1000: Sistema regionale IEFP. Approvazione dei percorsi di IV anno per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV LIV.) con valore di diploma professionale A.F.2023/2024 in attuazione della DGR n. 499/2023 28

26 GIUGNO 2023, N. 1048: Prestazioni termali in regime di accreditamento: aggiornamento schemi di Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali 46

26 GIUGNO 2023, N. 1050: Approvazione del modello organizzativo per l'implementazione dei servizi di Telemedicina della Regione Emilia-Romagna 54

26 GIUGNO 2023, N. 1051: Sistema regionale IEFP - Approvazione della candidatura presentata in risposta all'Avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n. 908/2023 in attuazione dell'art. 4 dell'Accordo tra RER - USR del 5/8/2022 79

26 GIUGNO 2023, N. 1056: DM 269/2020. Comune di Galliera. Bonifica/messa in sicurezza permanente del sito orfano ex SIAPA (CUP G79J21004450001). Presa d'atto del quadro economico e concessione del contributo 84

26 GIUGNO 2023, N. 1058: Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), del progetto "Impianto di produzione biometano", proposto da Herambiente Spa nei comuni di Sant'Agata Bolognese e di San Giovanni in Persiceto (BO) - proroga tempi di validità della deliberazione di Giunta regionale n. 353/2017 88

26 GIUGNO 2023, N. 1061: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto denominato "Comparto di sviluppo Ponticelle: piattaforma polifunzionale HEA e piattaforma bio-recupero Eni Rewind", localizzato nell'area denominata Ponticelle presso il polo industriale nel comune di Ravenna (RA), proposto dalle società HEA S.p.A. ed Eni Rewind S.p.A. 88

26 GIUGNO 2023, N. 1100: Provvedimento di VIA del progetto di ampliamento della discarica "Tre Monti" recupero volumetrico in sopraelevazione 3° lotto" nel comune di Imola (BO) - proponenti CON.AMI e HERAmbiente 90

10 LUGLIO 2023, N. 1164: Art. 20, L.R. n. 4/2018: provvedimento

autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA del progetto “Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia, comprensivi dell’utilizzo dell’invaso a scopi irrigui” CUP B94H20001600001”, localizzato nel comune di Rubiera (RE); proposto congiuntamente dall’Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) e dal Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale91

26 GIUGNO 2023, N. 1062: Approvazione schema di Convenzione ai sensi dell’articolo 15 della L. n. 241/1990, con l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per la realizzazione del Foglio n. 186 Copparo della Carta Geologica Ufficiale d’Italia.....93

26 GIUGNO 2023, N. 1063: Criteri, termini e modalità di presentazione per l’anno 2023 dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale ai sensi dell’art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. n. 41/1997, realizzati dagli Enti locali individuati a seguito della procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 1018/2023. Approvazione schemi di convenzione 119

26 GIUGNO 2023, N. 1064: L.R. n. 4/2016 e s.m.i. art. 7 comma 2 lett. c) - Delibera di Giunta regionale n. 1827/2022 - Approvazione graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione turistica per l’anno 2023 e definizione delle percentuali di contributo da assegnare.....155

26 GIUGNO 2023, N. 1068: Approvazione “Programma per il ripristino di alloggi ERP sfitti e la messa a disposizione delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali”162

26 GIUGNO 2023, N. 1069: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 16 - Tipo di operazione 16.9.01 “Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri Enti pubblici” - Modifica avviso pubblico regionale anno 2022 di cui alla deliberazione n. 2378/2022: disposizioni in merito alle modalità di concessione dei contributi per le domande di sostegno ammissibili.....174

26 GIUGNO 2023, N. 1072: Criteri per la determinazione da parte dell’Azienda regionale per il Diritto agli studi superiori ER.GO dei requisiti per l’accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi del diritto allo studio universitario a decorrere dall’anno accademico 2023/2024 (Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm. ii., art. 4, comma 4)..... 176

26 GIUGNO 2023, N. 1096: Controllo preventivo di legittimità sugli atti dell’IPAB “Casa Protetta Vassalli - Remondini” di Castell’Arquato (PC) ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. n. 6/2004”..... 194

26 GIUGNO 2023, N. 1099: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Approvazione Bando unico regionale attuativo del tipo di operazione 5.1.04 “Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili” - Anno 2023 195

3 LUGLIO 2023, N. 1136: Regolamento (UE) n. 848/2018, art. 22 - Autorizzazione in deroga agli allevamenti biologici in conseguenza di eventi calamitosi.....224

DELIBERAZIONE DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA

20 GIUGNO 2023, N. 35: Modifiche alla Direttiva in materia di procedimenti disciplinari225

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

27 GIUGNO 2023, N. 102: Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente nel Collegio dei Revisori dei conti della Camera di Commercio di Modena239

3 LUGLIO 2023, N. 105: Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio dell’Emilia239

4 LUGLIO 2023, N. 106: Determinazione del numero dei rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Modena240

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

26 GIUGNO 2023, N. 14043: PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - Misura 04, Tipo Operazione 4.4.01 “Ripristino di ecosistemi”. Modifica della determinazione n. 22517/2019. Ulteriore proroga termine domanda di pagamento a saldo.....265

30 GIUGNO 2023, N. 14461: PSR 2014-2022 Regione Emilia-Romagna - Misura 08, Tipo operazione 8.5.01 “Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”. Deliberazione n. 900/2022: concessione domande di sostegno annualità 2022. Modifica det. n. 13095/2023267

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

23 GIUGNO 2023, N. 13901: L.R. 17/2022, art. 2. Programma regionale per interventi di biosicurezza finalizzati a prevenire i rischi di contagio connessi alla diffusione della peste suina africana da parte della fauna selvatica negli allevamenti di suini, ai sensi dell’art. 14 del Reg. (UE) n. 702/2014 - Approvazione graduatoria domande ammissibili e contestuale concessione contributi. Impegno di spesa.....292

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL’AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE

5 LUGLIO 2023, N. 14805: Diffusione risultati raccolta differenziata anno 2022 ai sensi dell’art. 18bis, comma 1ter, della L.R. n. 25/1999302

5 LUGLIO 2023, N. 14808: Elenco annuale (anno 2023) dei gestori degli impianti di cui all’art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all’art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996326

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA BIODIVERSITÀ

26 GIUGNO 2023, N. 14060: Approvazione proposta dell’Elenco regionale degli Alberi monumentali d’Italia (art. 7 della Legge 14 gennaio 2013, n. 10).....331

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA

29 GIUGNO 2023, N. 14344: L.R. 17/2022. Avviso pubblico approvato con DGR n. 165/2023. Approvazione graduatorie ...334

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE

23 GIUGNO 2023, N. 13884: Finanziamento ed assunzione dell'impegno di spesa a favore del Comune di Castel San Pietro Terme aderente ai progetti per l'adozione di misure straordinarie e sperimentali di sostegno sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3, in attuazione della DGR n. 300/2023. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale. - CUP D89G22000090005 - 341

26 GIUGNO 2023, N. 13989: Assunzione impegno di spesa per le operazioni contraddistinte dai RIF.PA n.2020-13748/RER e n.2020-13960/RER e precedentemente finanziate con la determinazione dirigenziale n.9615/2020. C.U.P. E95G20000530009 e E95F20001330009. Accertamento entrate..... 343

30 GIUGNO 2023, N. 14429: Finanziamento dell'Operazione approvata con la deliberazione di Giunta regionale n.843/2023. C.U.P. E44D23000610009..... 347

10 LUGLIO 2023, N. 15016: DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente al Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richiesta pervenuta in data 19 giugno 2023) 350

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE

4 LUGLIO 2023, N. 14638: Reg. (UE) n. 1308/2013 e decreto MIPAAF n. 617/2018 e ss.mm.ii. Conferma del riconoscimento per l'anno 2022, quale organizzazione di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, per il prodotto olive e olio di oliva, dell'"Organizzazione di produttori associazione regionale tra produttori olivicoli dell'emilia-Romagna - società cooperativa agricola" 356

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

14 GIUGNO 2023, N. 13103: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo alla "Variante sostanziale attinente al progetto di aumento del numero dei capi allevati nell'allevamento suino in capo alla società agricola San Francesco Allevamenti S.r.l. podere Sgarzonale località Baselicaduca in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)", proposto da società agricola San Francesco Allevamenti S.r.l..... 357

15 GIUGNO 2023, N. 13161: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Lotto di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Ozzano 1" e "Ozzano 2", localizzato nel comune di Ozzano dell'Emilia (BO)", proposto da Chiron Energy Spv 19 S.r.l..... 358

15 GIUGNO 2023, N. 13220: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi" localizzato nel comune di Polesine Zibello (PR), proposto da Bulgarelli Costruzioni S.r.l. Lavori Stradali Edili Idraulici..... 359

29 GIUGNO 2023, N. 14328: Voltura alla Fri-El Geopower S.r.l del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) approvato con determina n. 4996/2022 e relativo al progetto denominato "permesso di ricerca di fluidi geotermici denominato San Giovanni", localizzato nei Comuni di Ostellato, Comacchio,

Fiscaglia (FE), proposto da Fri-El Green House S.r.l. Società Agricola..... 359

3 LUGLIO 2023, N. 14565: LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili "Colombarini Ferrara Sud"", localizzato nel comune di Ferrara (FE), proposto da Renvalue Sun 3 S.r.l..... 360

4 LUGLIO 2023, N. 14687: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Realizzazione del nuovo impianto di inertizzazione fanghi con produzione di gessi di defecazione", localizzato nella frazione di Mancasale nel comune di Reggio Emilia (RE), proposto da IRETI S.p.A. 361

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CINEMA, FILM COMMISSION E SVILUPPO DEL SETTORE AUDIOVISIVO

7 LUGLIO 2023, N. 15004: L.R. n. 20/2014, art. 10 - "Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali, europee ed extraeuropee - anno 2023"; concessione dei contributi assegnati con DGR n. 807/2023 - Prima sessione di valutazione..... 361

COMUNICATI REGIONALI**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE:**

Comunicato relativo alla modifica del disciplinare della Igp "Aceto Balsamico di Modena" 364

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Santarcangelo di Romagna (RN). Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b della L.R. 24/2017. Riconversione e ammodernamento con ampliamento dell'azienda agricola "L'Arcangelo di Squadrani Edoardo s.s." in variante alla pianificazione urbanistica vigente..... 370

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA 370
 ARPAE-SAC PIACENZA..... 372
 ARPAE-SAC PARMA..... 380
 ARPAE-SAC REGGIO EMILIA..... 383
 ARPAE-SAC MODENA 384
 ARPAE-SAC FERRARA 385
 ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA 385
 ARPAE-SAC BOLOGNA 387
 ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA..... 387
 ARPAE-SAC RAVENNA 388

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di concessione per l'occupazione di spazio acqueo 388

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

| | |
|-----------------------------------|-----|
| ARPAE EMILIA-ROMAGNA | 389 |
| ARPAE-SAC PIACENZA..... | 393 |
| ARPAE-SAC PARMA | 395 |
| ARPAE-SAC MODENA | 396 |
| ARPAE-SAC FERRARA | 397 |
| ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA..... | 399 |
| ARPAE-SAC BOLOGNA..... | 401 |
| ARPAE-SAC RAVENNA | 404 |

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

| | |
|--|-----|
| UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)..... | 404 |
| UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)..... | 404 |
| COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)..... | 405 |
| COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA) | 405 |
| COMUNE DI CORIANO (RIMINI)..... | 405 |
| COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)..... | 406 |
| COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)..... | 406 |
| COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)..... | 406 |
| COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA)..... | 406 |

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

| | |
|---------------------------------------|-----|
| COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)..... | 407 |
|---------------------------------------|-----|

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ARPAE-SAC Ferrara; Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; Province di Modena, Reggio Emilia; Unione Pedemontana Parmense; Comuni di: Busseto, Calendasco, Carpineti, Casalecchio di Reno, Castel San Pietro Terme, Castelvetro Piacentino, Ferrara, Forlimpopoli, Langhirano, Minerbio, Montecreto, Nonantola, Piacenza, Polesine-Zibello, Ponte dell'Olio; Quattro Castella, Ravenna, Rimini; San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena, Santarcangelo di Romagna, Sasso Marconi, Sassuolo, Sestola, Sorbolo Mezzani, Toano..... 407

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da: Comuni di Ferrara, Monzuno, Rimini, Sassuolo..... 429

Autorizzazione infrastrutture lineari energetiche presentate da ARPAE-SAC Ferrara, Modena..... 437

Comunicati impianti fonti rinnovabili presentati da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ferrara, Unione dei Comuni Valli e Delizie..... 438

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Ferrara, Parma, INRETE Distribuzione Energia SpA..... 441

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7050 - Risoluzione sul pacchetto di proposte della Commissione europea "Inquinamento Zero" del 26 ottobre 2021: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica alla direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acqua, della direttiva 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque COM(2022)540 - Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il trattamento delle acque reflue urbane (rifusione) COM(2022)541. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona. (Approvata dalla I Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali in data 28/6/2023)

**La I Commissione “Bilancio Affari generali ed istituzionali”
dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna**

Visto l’articolo 38, comma 4, del Regolamento interno dell’Assemblea legislativa e la legge regionale 28 luglio 2008, n. 16 “Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell’Unione europea, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale”, in particolare gli articoli 3, 4, 6, 7 e 7 bis;

visti gli articoli 24, comma 3, e 25 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea”;

visto l’articolo 5 del Trattato sull’Unione europea e il Protocollo n. 2 sull’applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità allegato al Trattato al trattato sull’Unione europea e al Trattato sul funzionamento dell’Unione europea;

vista la Risoluzione n. 5146 approvata dall’Assemblea legislativa l’11 maggio 2022 recante “Sessione europea 2022 - Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia - Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell’Unione Europea”, in particolare il punto n. 38;

vista la Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica alla direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acqua, della direttiva 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall’inquinamento e dal deterioramento e della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque COM(2022)540;

vista la Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il trattamento delle acque reflue urbane (rifusione) COM(2022)541;

vista la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Strategia europea per la plastica nell’economia circolare (COM(2018) 28 final);

vista la Comunicazione “Green Deal europeo” di dicembre 2019, nella quale la Commissione europea ha definito una nuova strategia per trasformare l’economia dell’Unione europea e orientarla verso un futuro sostenibile, in attuazione degli impegni assunti con l’accordo di Parigi, formalmente ratificato dall’UE nel 2016 (Comunicazione della Commissione europea “Il Green Deal europeo” COM/2019/640);

vista la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Una strategia europea per i dati (COM(2020) 66 final);

vista la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Un nuovo piano d’azione per l’economia circolare - Per un’Europa più pulita e più competitiva (COM(2020) 98 final);

vista la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale europeo, Approccio strategico dell’Unione europea riguardo all’impatto ambientale dei farmaci (COM(2019) 128 final);

vista la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Strategia dell’UE sulla biodiversità per il 2030 - Riportare la natura nella nostra vita (COM(2020) 380 final del 20 maggio 2020);

vista la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Una strategia “Dal produttore al consumatore” per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell’ambiente (COM(2020) 381 final).

vista la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Strategia in materia di sostanze chimiche sostenibili - Verso un ambiente privo di sostanze tossiche (COM(2020) 667 final);

vista la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni “Strategia farmaceutica per l’Europa” COM (2020) 761 final del 25 novembre 2020;

vista la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali" COM/2021/102 final del 4 marzo 2021;

vista la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "REPowerEU: azione europea comune per un'energia più sicura, più sostenibile e a prezzi più accessibili" COM/2022/108 final del 8 marzo 2022;

visto il Piano d'azione dell'Unione europea "Verso l'inquinamento zero per l'aria, l'acqua e il suolo" COM(2021)400 del 12 maggio 2021;

vista la Direttiva 86/278/CEE del Consiglio del 12 giugno 1986 concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura;

vista la Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

vista la Direttiva 2006/7/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 febbraio 2006 relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e che abroga la direttiva 76/160/CEE;

vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

vista la Direttiva 2008/56/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);

vista la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;

vista la Direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente;

vista la Direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;

vista la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) (rifusione);

visto il Regolamento (CE) 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 gennaio 2006 relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio;

visto il Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE;

visto il Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE;

visto il Regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 maggio 2020 recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua;

visto il Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima»);

visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

visto il Patto per il lavoro e per il clima che la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto a dicembre 2020 con enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato,

professioni, Camere di commercio e banche per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna fondati sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale;

vista la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata con DGR 1840/2021;

vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 40/2005 recante "Approvazione delle modifiche ed integrazione al Piano di tutela delle acque, ai sensi della L.R. 20/2000 art. 25. (Proposta della Giunta regionale in data 21 novembre 2005, n. 1878)";

vista la DGR n. 2293/2021 recante "Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro Acque), Terzo ciclo di pianificazione 2022-2027: presa d'atto degli elaborati costituenti il contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini del riesame dei Piani di Gestione distrettuali 2021-2027 dei distretti idrografici del fiume Po e dell'Appennino Centrale";

vista la DGR 992/2022 recante "Reporting 2022 Direttiva Quadro Acque 2000/60/ce - informazioni ai sensi del D.M. 17 luglio 2009 da trasmettere ai fini della reportistica Wise - Water Information System for Europe in applicazione dell'art.15 DQA";

vista la DGR 1053/2003 recante "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del d.lgs.11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal d.lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

vista la DGR 286/05 recante "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.lgs. 11 maggio 1999 n. 152)";

vista la DGR 1860/2006 recante "Linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005";

vista la DGR 1083/2010 recante "Linee guida per la redazione dei Piani di Indirizzo in riferimento all'applicazione del punto 3.6 della DGR 286/2005";

vista la DGR 2087/2015 recante "Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato";

vista la DGR 201/2016 recante "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed agli enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";

vista la DGR 569/2019 recante "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";

vista la DGR 2153/2021 recante "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR n. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";

vista la DGR 55/2021 recante "Adeguamento dei flussi informativi relativi alla caratterizzazione quali/quantitativa degli scarichi industriali recapitanti in pubblica fognatura e relativa implementazione nell'ambito della delibera di giunta regionale n. 2087/2015 e ss.mm.ii. (sistema informativo regionale del Servizio Idrico Integrato)";

vista la Delibera della Giunta regionale n. 895 del 20 luglio 2020 "Partecipazione in fase ascendente della Regione Emilia-Romagna al Regolamento europeo per il conseguimento della neutralità climatica di modifica del Regolamento (UE) 2018/1999";

vista la Risoluzione n. 7173 approvata dalla I Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali in data 18 settembre 2018 sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua COM(2018) 337 final del 28 maggio 2018. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 ed esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona.

vista la Risoluzione n. 6342 approvata dalla I Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali in data 4 aprile 2018 sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente

la qualità delle acque destinate al consumo umano (rifusione) – COM (2017) 753 final del 1 febbraio 2018. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona.

visti gli art. 191 e 192 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);

considerato che il Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona prevede il coinvolgimento delle Assemblee legislative regionali nel controllo della sussidiarietà in collaborazione con i rispettivi Parlamenti nazionali nell'ambito del cd. *“early warning system”* e che l'articolo 25 della legge 234 del 2012 disciplina la modalità di partecipazione alla verifica del rispetto del principio di sussidiarietà da parte delle Assemblee, dei Consigli regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

considerata l'importanza di rafforzare il dialogo tra i livelli parlamentari anche sugli aspetti di merito delle proposte e delle iniziative presentate dalla Commissione europea nel contesto del dialogo politico tra Parlamenti nazionali e Istituzioni dell'Unione europea e considerato che l'articolo 9 della legge 234 del 2012, disciplinando la partecipazione delle Camere al dialogo politico, nel comma 2, prevede espressamente che: *“I documenti (delle Camere) tengono conto di eventuali osservazioni e proposte formulate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 24, comma 3, e dalle assemblee e dai consigli regionali e delle province autonome ai sensi dell'articolo 25”*;

considerato che i seguenti atti della Commissione europea

- Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica alla direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acqua, della direttiva 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque COM(2022)540
- Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il trattamento delle acque reflue urbane (rifusione) COM(2022)541

fanno parte degli atti segnalati nell'ambito della Sessione europea 2022, sui quali l'Assemblea legislativa e la Giunta regionale si sono impegnate a valutare, al momento della effettiva presentazione, l'opportunità di inviare osservazioni al Governo ai sensi della legge n. 234 del 2012, articolo 24, comma 3, per gli aspetti di competenza regionale, oltre all'eventuale esame della sussidiarietà delle proposte legislative da parte dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 25 della stessa legge;

visto il parere espresso dalla III Commissione Territorio, Ambiente e Mobilità nella seduta del 28 giugno 2023 (prot. n. 16442 del 28/06/2023)

considerato che le proposte in esame fanno parte del pacchetto Inquinamento zero finalizzato ad aggiornare le direttive sulla qualità dell'aria e sul trattamento delle acque reflue urbane e delle acque superficiali e sotterranee rispetto al raggiungimento, mediante l'individuazione di norme più severe e la fissazione di nuovi standard di qualità ambientale, dell'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050;

considerato che il pacchetto *Inquinamento zero* si colloca nell'ambito del Green deal europeo che richiede un impegno da parte dell'Unione Europea a monitorare, segnalare, prevenire e porre rimedio in modo più efficace all'inquinamento atmosferico, idrico, del suolo e dei prodotti di consumo e si collega al Piano di azione *“Verso l'inquinamento zero per l'aria, l'acqua e il suolo”* che delinea 6 obiettivi (ZPA) per il 2030, declinati in 9 iniziative faro e 33 azioni chiave da realizzare nel periodo 2021-2024 al fine di accelerare la riduzione dell'inquinamento e contribuire all'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile in sinergia con gli obiettivi dell'economia pulita e circolare e del ripristino della biodiversità;

considerato che sia la proposta di direttiva che modifica la direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, la direttiva 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e la direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque”, sia la proposta di revisione della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane convergono sulle seguenti iniziative faro del piano di azione *Inquinamento zero*:

- iniziativa faro n.1 Riduzione delle disuguaglianze sanitarie attraverso l'azzeramento dell'inquinamento
- nell'iniziativa faro n. 2 Sostegno dell'azione "zero inquinamento" urbano
- nell'iniziativa faro n. 3 Promuovere l'inquinamento zero nelle regioni

considerato che l'obiettivo delle due proposte di direttiva in oggetto consiste, da un lato, nello stabilire nuovi standard per una serie di sostanze chimiche che destano preoccupazione e affrontare così il problema dell'inquinamento chimico nelle acque e, dall'altro nel proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative

provocate dagli scarichi inquinanti di acque reflue provenienti da fonti urbane e settori specifici non sufficientemente trattate;

considerata l'opportunità di trattare congiuntamente le due proposte di direttive in esame e partecipare, già in fase ascendente, al processo decisionale dell'Unione europea e ai negoziati che seguiranno attraverso la formulazione di osservazioni e l'attivazione di tutti gli strumenti a disposizione delle Regioni;

A si esprime sulla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica alla direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acqua, della direttiva 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, COM(2022)540 osservando quanto segue

1. la base giuridica è individuata nell'art. 192 del TFUE che stabilisce che l'Unione Europea contribuisce a perseguire la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità dell'ambiente;
2. l'articolo 191 del TFUE svolge un ruolo complementare, affermando che l'Unione Europea ha l'obiettivo di promuovere misure che garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente, migliorando la qualità della vita delle persone;
3. la base giuridica è correttamente individuata nei due succitati articoli in quanto l'Unione Europea ha il compito di adottare misure per la tutela e il miglioramento dell'ambiente, nonché per la promozione di azioni internazionali volte a risolvere i problemi ambientali su scala globale o regionale. Ciò include anche il combattimento del cambiamento climatico, che rappresenta una delle sfide ambientali più urgenti a livello globale.

Per quanto attiene al merito della proposta:

4. rileva che la proposta di revisione della direttiva 2000/60/CE, nota come Direttiva Quadro Acque (DQA), e delle direttive "figlie" 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e 2008/105/CE che, con riferimento alle acque superficiali, stabilisce gli Standard di Qualità (SQA) di quelle sostanze o gruppi di sostanze identificate come inquinanti prioritari in quanto costituiscono un rischio significativo per l'ambiente acquatico, ha come obiettivo ultimo quello di stabilire nuovi standard per una serie di sostanze chimiche che destano preoccupazione e affrontare così il problema dell'inquinamento chimico nelle acque;
5. condivide l'importanza complessiva e l'importanza della revisione ed aggiornamento della direttiva 2000/60/CE e delle direttive "figlie" n. 2006/118/CE e n. 2008/105/CE, tuttavia rileva quanto segue:

con riferimento alla proposta di modifica della direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque

6. pur condividendo le finalità della modifica dell'art. 2, che chiarisce la definizione di stato chimico delle acque superficiali in quanto prende in considerazione tutte le sostanze da monitorare (prioritarie, pericolose prioritarie e inquinanti specifici), evidenzia che le azioni derivanti dalla proposta normativa comporteranno un aggravio in termini di sforzo di monitoraggio, oltre che ingenti oneri economici;
7. ritiene, inoltre, che sarà necessario prevedere tempi di adeguamento idonei all'attuazione delle nuove disposizioni;
8. esprime preoccupazione rispetto al rischio che l'introduzione di nuove sostanze da monitorare e la modifica di alcuni Standard di Qualità comportino un considerevole peggioramento nell'attuale classificazione dello stato chimico delle acque;
 - sulla scorta di quanto sopra, fa notare in particolare che l'introduzione del limite di 0,5 µg/l per la somma dei pesticidi totali rispetto al precedente 1 µg/l si tradurrà nel non raggiungimento del buono stato chimico per la maggior parte dei corpi idrici superficiali della pianura emiliano-romagnola;
9. evidenzia che il peggioramento della classificazione dello stato chimico genererà due ordini di criticità:
 - la difficoltà di analizzare i trend delle concentrazioni di inquinanti e l'efficacia delle misure messe in campo per contenerli;
 - la difficoltà nel fornire ai cittadini una comunicazione del risultato del monitoraggio che sia chiara e trasparente a fronte di una modifica normativa complessa e molto tecnica;

10. auspica che venga effettuato uno stretto raccordo tra le modifiche alla direttiva 2000/60/CE, le modifiche al regolamento (CE) n. 1907/2006 (Regolamento Reach) per la protezione della salute umana e dell'ambiente dai rischi che possono derivare dalle sostanze chimiche e le modifiche al regolamento (CE) 1107/2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari;
11. con riferimento al Regolamento (CE) n. 1907/2006, al fine di evitare quanto già avvenuto per i composti della famiglia dei PFAS (Sostanze per- e polifluoroalchiliche), auspica che per le nuove sostanze chimiche immesse sul mercato si preveda una modalità di valutazione degli effetti a lungo termine già all'atto della loro registrazione e, contestualmente, si definisca una metodica analitica da utilizzare per rilevarne la presenza, oltre che la disponibilità dei relativi standard analitici;
12. per quanto concerne l'inquinamento di origine diffusa ritiene che il ritiro dal commercio a livello europeo delle sostanze che generano i principali problemi ambientali (fitofarmaci o sostanze chimiche ubiquitarie) sia la soluzione più equa, mentre implementare misure specifiche a livello territoriale causerebbe pesanti conseguenze sul piano economico locale, soprattutto con riferimento a quelle sostanze i cui standard di qualità sono estremamente bassi e per le quali si rappresenta fin da ora la difficoltà a raggiungere le performance analitiche richieste;
13. ritiene che ci debba essere un allineamento tra le sostanze utilizzate per determinare lo stato chimico dei corpi idrici superficiali inserite nella proposta di revisione della direttiva 2000/60/CE e quelle da rimuovere attraverso i trattamenti quaternari presso gli impianti di depurazione (percentuale di rimozione 80%), inserite nella proposta di revisione della direttiva 91/271/CEE "Acque reflue urbane" (come farmaci e sostanze di origine industriale che possono ritrovarsi in pubblica fognatura). Infatti, si rileva che solo i composti Carbamazepina, Claritromicina, Diclofenac sono in comune tra le due proposte, mentre per le sostanze: Amisulprid, Citalopram, Hydrochlorothiazide Metoprolol Venlafaxine Benzotriazole Candesartan Irbesartan Mixture of 4-Methylbenzotriazole and 6-methyl- benzotriazole è richiesto di rimuoverle presso gli impianti di depurazione attraverso i trattamenti quaternari, ma esse non concorrono alla definizione dello stato chimico dei corpi idrici superficiali;
14. in merito all'introduzione dell'obbligo (art. 8 della proposta) di inviare annualmente all'Agenzia europea dell'ambiente e rendere pubblici i dati di monitoraggio individuali raccolti e lo stato risultante, fa presente che la disposizione non riporta specifiche di dettaglio circa la tipologia o il formato di dato da trasmettere e che, comunque, ad oggi ARPAE già trasmette annualmente tali dati ad Ispra;
15. considerato che attualmente la classificazione ai sensi della DQA è sessennale e tenuto conto della complessità delle analisi e delle valutazioni da compiere, ritiene che la richiesta di classificazione con cadenza annuale sarebbe solo parziale e incerta ed auspica, in tal senso, una ridefinizione dei termini di trasmissione dei dati dello stato dei corpi idrici almeno triennale;
16. rileva che tale modifica comporterebbe, in ogni caso, cospicui oneri economici per il monitoraggio senza un effettivo beneficio in termini di orientamento dell'efficacia delle misure di tutela in atto;
17. pur condividendo la scelta di includere le microplastiche – data la loro diffusione - nella lista delle famiglie di inquinanti da ricercare (Allegato II della proposta che modifica l'allegato VIII della direttiva), ritiene necessario specificare se il monitoraggio dovrà essere qualitativo o quantitativo, nonché le tipologie di microplastiche e i metodi analitici da seguire;
18. ritiene che anche per i geni di resistenza antimicrobica andrebbero definite le tipologie da ricercare e i metodi analitici da seguire e che sarebbe opportuno dettare indicazioni su tecniche e metodi ai fini della confrontabilità dei dati;

con riferimento alla proposta di modifica della direttiva 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento

19. pur apprezzando la scelta di aver individuato a livello UE valori soglia di ulteriori sostanze oltre i nitrati e i fitofarmaci (Sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS) - somma delle 24 sostanze, Carbamazepina, Sulfametoxazolo, Sostanze attive farmaceutiche – Totale, Metaboliti non rilevanti dei pesticidi) (Allegato III della proposta denominato "Allegato 1 Norme di qualità per le acque sotterranee"), ritiene che tale lista dovrà essere ampliata affinché si riducano le differenze di valutazione dello stato chimico delle acque sotterranee tra i diversi Stati Membri;
20. evidenzia inoltre che l'introduzione dei metaboliti non rilevanti dei pesticidi (Allegato III della proposta denominato "Allegato 1 Norme di qualità per le acque sotterranee") deve essere supportata da una metodologia chiara e condivisa per la loro individuazione;

con riferimento alla proposta di modifica della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque

21. esprime preoccupazione rispetto al rischio che l'introduzione di nuove sostanze da monitorare e l'inasprimento di alcuni Standard di Qualità comportino un considerevole peggioramento nell'attuale classificazione dello stato chimico delle acque;
22. auspica che gli SQA per gli inquinanti specifici siano il più possibile armonizzati a livello europeo per permettere il confronto della qualità delle acque nei paesi europei;
23. in particolare, con riferimento ai seguenti singoli parametri, si evidenzia quanto segue:

Parametro Nichel

L'abbassamento dell'SQA relativo al Nichel (da 4 a 2 µg/l sulla frazione biodisponibile) potrebbe determinare una criticità derivante dal fatto che il valore proposto è vicino al valore di fondo naturale per questo metallo. Si rileva inoltre che a livello nazionale non è stata ancora definita una metodologia rigorosa e condivisa per la stima dei valori di fondo naturale nelle acque superficiali.

Inoltre, i costi associati all'analisi aumenteranno in relazione alle modifiche della metodica analitica per il raggiungimento dei limiti di quantificazione (LOQ), anche a seguito dei parametri accessori da analizzare in parallelo.

Matrice biota

Le modifiche proposte, - consistenti nell'introduzione di nuove sostanze da monitorare per il monitoraggio ordinario e per la valutazione del trend, nella revisione degli SQABiota con limiti in taluni casi molto più rigorosi per le sostanze già previste e nella modifica dei parametri da ricercare (es Sostanze per- e perfluoroalchiliche (PFAS) – somma delle 24 sostanze) - , comportano problematiche legate alla mancanza di metodiche analitiche, standard, oltre che alla difficoltà a raggiungere i nuovi limiti di quantificazione (LOQ), per un numero rilevante di parametri.

Sarebbe opportuno indicare dei requisiti minimi di performance dei metodi analitici (ad esempio in termini di LOQ da raggiungere) per uniformare l'attività dei laboratori e le successive valutazioni.

Anche per questa matrice, i nuovi parametri, i LOQ e la mancanza di metodiche si traducono in un aggravio di costi derivanti dall'adeguamento della strumentazione, dalla messa a punto di nuove metodiche o dall'aggiornamento delle metodiche attualmente in uso.

Cadmio e composti in matrice acqua (in funzione delle classi di durezza dell'acqua) per altre acque di superficie

Sarebbe opportuno un chiarimento circa la differenza di approccio tra SQA-AA (che non è in funzione delle classi di durezza) e SQA-CMA (che è in funzione delle classi di durezza). Sarebbe preferibile un approccio omogeneo, non in funzione delle classi di durezza dell'acqua.

Analisi pressioni per introduzione nuove sostanze

Per tutte le nuove sostanze introdotte per le diverse tipologie di matrice (Acqua e biota) mancano dei criteri per la valutazione delle pressioni finalizzate al monitoraggio.

Oltre alle considerazioni già effettuate in merito alle modifiche all'articolo 2 della direttiva 2000/60/CE, si rileva che alcune delle nuove sostanze di nuova introduzione presentano degli standard di qualità estremamente bassi, in alcuni casi dell'ordine di grandezza di 10⁻⁵, 10⁻⁶ fino ad arrivare 10⁻⁷ µg/l. Si tratta di limiti di difficile rilevamento con le attuali metodiche di laboratorio, di contro, la sostanza glifosate presenta uno standard di qualità in corpo idrico superficiale molto più elevato rispetto all'attuale. Il glifosate è un erbicida per il quale oggi si considera lo standard generico di 0,1 µg/l. Nella proposta di modifica sono riportati due standard per il glifosate: lo standard di 0,1 µg/l deve essere rispettato per le sole acque destinate al consumo umano, mentre per le restanti acque superficiali lo standard di qualità è pari a 86,7 µg/l. Tale valore (86,7 µg/l.) appare estremamente alto, è inoltre incompatibile con lo standard di 0,5 µg/l previsto come totale delle sostanze attive nei pesticidi, compresi i metaboliti.

B) si esprime sulla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il trattamento delle acque reflue urbane (rifusione), COM(2022)541 osservando quanto segue

24. 1 osserva che la base giuridica appare correttamente individuata nell'art. 191, par. 2 del TFUE che stabilisce l'obiettivo di garantire un elevato livello di tutela ambientale e si basa sui principi della precauzione, dell'azione preventiva e del "chi inquina paga";
25. 2 osserva che l'art. 1 "Oggetto" della proposta innova sensibilmente rispetto all'attuale omologa disposizione della direttiva 91/271/CEE laddove tra gli scopi affianca, alla protezione dell'ambiente, la

protezione della salute umana facendo esplicito riferimento all'armonizzazione della sorveglianza dei parametri sanitari nelle acque reflue;

Per quanto attiene al merito della proposta:

26. rileva che la proposta di revisione della direttiva 91/271/CEE si propone di ridurre ulteriormente gli scarichi inquinanti provenienti da fonti urbane, contribuire maggiormente alla protezione della salute pubblica e migliorare l'accesso ai servizi igienico-sanitari e alle informazioni chiave relative alla governance delle attività di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane;
27. rileva che la proposta dovrebbe contribuire al progressivo azzeramento delle emissioni di gas a effetto serra delle attività di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane, in particolare riducendo ulteriormente le emissioni di azoto, ma anche promuovendo l'efficienza energetica e la produzione di energia rinnovabile;
28. condivide l'importanza complessiva e l'importanza della revisione ed aggiornamento della direttiva 91/271/CEE, auspica un coordinamento anche rispetto ai contenuti del regolamento (UE) 2020/741 recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua, richiamato agli art. 14 e 15, tuttavia rileva quanto segue:

con riferimento alla definizione di "agglomerato" di cui all'Articolo 2 – Definizioni

29. rileva che la definizione proposta non fa più riferimento alla popolazione/attività economiche sufficientemente concentrate, bensì al carico inquinante delle acque reflue, individuando una soglia minima di concentrazione di abitanti equivalenti (pari a 10 AE/ha, *i.e.* almeno 10 a.e. per ettaro);
30. stante tale proposta di modifica, auspica il mantenimento della definizione attuale evidenziando che la nuova definizione, laddove venisse considerata come "prescrittiva", comporterebbe diverse criticità;

in particolare, evidenzia che:

- l'individuazione di agglomerati basata esclusivamente sul riferimento dei 10 AE/ha, senza tener conto della effettiva densità abitativa del territorio, potrebbe comportare il rischio di grosse sovrastime o sottostime nel dimensionamento degli impianti, con conseguente perdita di funzionalità sia in termini depurativi che di efficienza;
- qualora il riferimento ai 10 AE/ha venisse inteso in senso "prescrittivo", comporterebbe l'obbligo di individuare quale agglomerati anche eventuali edifici sparsi con più unità abitative (AE > 10) di difficile collettamento ad una rete pubblica. Tale modifica impatterebbe in modo significativo sui costi operativi di gestione (OPEX) a causa della numerosità di piccoli Agglomerati che si verrebbero ad individuare e comporterebbe il trasferimento in capo al Gestore del SII anche di sistemi di trattamento isolati a servizio di singoli edifici il che potrebbe costituire un enorme problema dal punto di vista gestionale;

con riferimento all'Articolo 6 – Trattamento secondario (ex articolo 4)

31. rileva che l'estensione del trattamento secondario a tutti gli agglomerati compresi tra 1.000 e 2.000 a.e., pur non rappresentando da un punto di vista tecnico una criticità, comporterebbe un aggravio dei costi per l'implementazione di tali sistemi a tutti gli agglomerati individuati;

con riferimento all'Articolo 7 – Trattamento terziario (ex articolo 5)

32. ritiene necessario valutare meglio quanto le modifiche introdotte rispetto agli obblighi di effettuare il trattamento terziario siano effettivamente tali da comportare un beneficio in termini di riduzione dei fenomeni di eutrofizzazione, atteso che già l'attuale consistenza dei limiti imposti è da ritenersi cautelativa con riferimento alla possibilità che si verificano fenomeni di eutrofizzazione nella parte del mare Adriatico su cui si affaccia il territorio regionale;
33. poiché la proposta di revisione prevede un abbassamento dei valori di azoto e fosforo non solo a livello di bacino drenante dell'area sensibile, ma anche sui singoli impianti di trattamento, esprime preoccupazione per l'impatto di tali nuove disposizioni sia in termini di concentrazione che in termini di percentuale di riduzione, rilevando che la riduzione di tali nutrienti non risulta attuabile con una modifica delle attività gestionali ed implicherebbe tempi superiori rispetto a quelli previsti nella nuova formulazione della direttiva;

con riferimento all'Articolo 8 – Trattamento quaternario

34. rileva che la proposta introduce l'obbligo di una nuova fase supplementare di trattamento, c.d. "quaternaria", dedicata all'abbattimento dei microinquinanti su tutti gli impianti di trattamento delle acque

reflue urbane a servizio di Agglomerati di consistenza maggiore o uguale a 100.000 AE e in molti di quelli a servizio di Agglomerati di consistenza compresa tra 10.000 e 100.000 AE;

35. evidenzia che si tratta di investimenti ingenti in quanto il trattamento degli inquinanti richiede tecnologie avanzate e costose e non è al momento valutabile l'impegno economico necessario per l'implementazione della nuova disposizione;

con riferimento all'Articolo 11 – Neutralità energetica degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane (nuovo)

36. esprime preoccupazione per l'impatto in termini di sforzi economici derivante dall'eventuale applicazione della neutralità energetica degli impianti di trattamento evidenziando in particolare che:
- l'adeguamento di tutti i sistemi depurativi richiesto dalla nuova direttiva comporterà necessariamente un aumento dei consumi energetici in conseguenza di sistemi più performanti rispetto alla situazione attuale;
 - vi è un rischio concreto di disapplicazione della norma laddove non risulti fisicamente ed orograficamente possibile installare sistemi di produzione energetica per raggiungere la neutralità del sistema;
37. suggerisce di prevedere anche la possibilità di raggiungere la neutralità energetica dell'intero sistema, eventualmente considerando la produzione di energia da fonti rinnovabili a livello di Ambito Territoriale Omogeneo, introducendo (come chiesto per il PNRR) forme di contabilità separate dell'energia prodotta e destinata all'impianto di trattamento;

con riferimento all'Articolo 17 – Sorveglianza delle acque reflue urbane (nuovo)

38. si rileva che la proposta prevede l'istituzione di una struttura di coordinamento tra le autorità responsabili della sanità pubblica e del trattamento delle acque reflue urbane, che determinerà i parametri da monitorare, la frequenza e il metodo da applicare; tale misura non costituirebbe un problema da un punto di vista tecnico ma i costi che ne deriverebbero influirebbero sulla tariffa del servizio;

con riferimento all'Articolo 21 – Monitoraggio (ex art. 15)

39. rileva che saranno introdotti nuovi obblighi in merito al monitoraggio dell'inquinamento derivante dal deflusso urbano e dalle tracimazioni causate da piogge violente, delle concentrazioni e dei carichi degli inquinanti allo sbocco degli impianti di trattamento, nonché della presenza di microplastiche anche nei fanghi;

Con riferimento a quanto sopra:

40. auspica che venga effettuato uno stretto raccordo tra le modifiche alla Direttiva quadro sulle acque n. 2000/60/CE e la proposta di revisione della Direttiva n. 91/271/CEE "acque reflue urbane", rilevando in particolare un disallineamento tra le nuove sostanze inserite nella proposta di revisione della direttiva 91/271/CEE da rimuovere attraverso i trattamenti quaternari presso gli impianti di depurazione (percentuale di rimozione 80%) e le nuove sostanze inserite dalla proposta di modifica della direttiva 2000/60/CE, utilizzate per determinare lo stato chimico dei corpi idrici superficiali;
41. fa notare che già ad oggi la piena attuazione ed il mantenimento della conformità ai dettami della Direttiva n. 91/271/CEE "acque reflue urbane", ha comportato e comporta un significativo sforzo amministrativo, tecnico e finanziario;
42. esprime preoccupazione rispetto agli oneri economico / finanziari necessari per l'adeguamento ai nuovi limiti (art. 6, 7 e 8 della proposta), per la sorveglianza delle acque reflue urbane (art. 17) e per il monitoraggio (art. 21), evidenziando che rischiano di non essere socialmente sostenibili con la sola tariffa del Sistema Idrico Integrato (SII) e rischiano, pertanto, di comportare nuove ed ingenti necessità di contributi pubblici, a cui il sistema farà fatica a fare fronte;
43. ritiene complesso effettuare una precisa valutazione dell'impatto economico generale prevedendo inoltre che non potranno essere raggiunti gli obiettivi prefissati nei tempi previsti;

C) in conclusione:

44. **dispone** l'invio della presente Risoluzione alla Giunta della regione Emilia Romagna, per garantire il massimo raccordo tra gli organi della Regione nello svolgimento delle rispettive attività e competenze, assegnate dalla legge e dal regolamento e invita la Giunta a trasmettere la presente Risoluzione al

Governo e alla Conferenza delle regioni e delle province autonome, quali osservazioni ai fini della formazione della posizione italiana, ai sensi dell'articolo 24, comma 3 della legge n. 234 del 2012;

45. **dispone** l'invio della presente Risoluzione al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati ai fini dell'espressione del parere di cui al Protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità ai sensi dell'articolo 25 della legge 234 del 2012 e della formulazione dei documenti delle Camere nell'ambito della partecipazione al dialogo politico con le istituzioni dell'Unione europea ai sensi dell'art. 9 della legge 234 del 2012;
46. **impegna** la Giunta ad informare l'Assemblea legislativa sul seguito dato alle osservazioni della regione Emilia- Romagna sulle iniziative europee oggetto della presente Risoluzione e sulle eventuali posizioni assunte dalla Regione a livello europeo e nazionale, con particolare attenzione a quelle assunte in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nonché sugli ulteriori contributi della Regione al processo decisionale europeo;
47. **dispone** inoltre l'invio della presente Risoluzione alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, ai sensi dell'art. 25 della legge 234 del 2012 e, per favorire la massima circolazione delle informazioni sulle attività di partecipazione alla fase ascendente, ai parlamentari europei eletti in Emilia – Romagna e ai membri emiliano romagnoli del Comitato delle Regioni, al Network sussidiarietà del Comitato delle Regioni e alle Assemblee legislative regionali italiane ed europee.

Approvata a maggioranza dalla Commissione I Bilancio Affari generali ed istituzionali nella seduta del 28 giugno 2023.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 GIUGNO 2023, N. 915

Nomina di due membri tra cui il Presidente nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Arturo Toscanini (L.R. n. 26/1990)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di nominare, ai sensi dell'art. 8 comma 1 dello Statuto della Fondazione Arturo Toscanini, sulla base dei requisiti di onorabilità e professionalità anche con riferimento al settore specifico di attività della Fondazione e dell'esperienza e della professionalità posseduta attestata dai curricula vitae conservati agli atti della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, il prof. Paolo Pinamonti, nato a Cortina d'Ampezzo (BL), quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Arturo Toscanini, e la dott.ssa. Susanna Zucchelli, nata a Bologna, quale componente del medesimo, per la durata di cinque anni;

b) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

c) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 GIUGNO 2023, N. 967

Nomina del Presidente del Collegio dei Revisori contabili della Fondazione Arturo Toscanini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di nominare, quale Presidente del Collegio dei revisori contabili della Fondazione Arturo Toscanini, il Dr. Angelo Anedda, nato a Parma il 05/09/1955, iscritto nel Registro dei Revisori legali di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, nonché all'elenco dei soggetti idonei alla nomina a sindaci o revisori dei conti da parte della Giunta regionale o del suo Presidente;

2) di dare atto che il Presidente del Collegio dei revisori contabili della Fondazione Arturo Toscanini dura in carica quattro anni, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto della Fondazione medesima;

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 GIUGNO 2023, N. 1031

Designazione del Presidente e di un componente del Consiglio di Amministrazione di ATER Fondazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di designare, per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato, il Sig. Natalino Mingrone, nato a Bologna il 21/12/1958, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di ATER Fondazione, e la Dott.ssa Franca Foronchi, nata a Gradara (PU) il 21/02/1962, quale componente del medesimo, sino alla approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina, con possibilità di riconferma;

2) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2023, N. 1066

Nomina del Presidente del Collegio sindacale del Centro Agro-Alimentare e Logistica S.r.l. Consortile con sede in Parma

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di nominare, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, sulla base delle considerazioni svolte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la dott.ssa Federica Abelli Presidente del Collegio sindacale del Centro Agro-Alimentare e Logistica S.r.l. Consortile, con sede in Parma, per una durata in carica di tre esercizi che scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica;

2. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2023, N. 1067

Proposta membro del Consiglio di amministrazione del Centro Agro-Alimentare e Logistica S.r.l. consortile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di proporre ai soci pubblici, ai fini della nomina congiunta della maggioranza dei membri del cda, ai sensi dell'art. 16 dello statuto, quale membro del Consiglio di Amministrazione del Centro Agro-Alimentare e Logistica S.r.l. Consortile il dott. Marco Core, nato a Porto San Giorgio (FM) il 15/08/1962, per la durata di tre anni;

2. *(omissis)*3. *(omissis)*

4. di stabilire inoltre di pubblicare per estratto la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2023, N. 1070

Sostituzione di un membro nel Consiglio Direttivo dell'ATC PR04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 GIUGNO 2023, N. 946

Differimento dei termini di pagamento dei contributi esonerativi di cui all'art. 5 della Legge n.68/1999 riferiti all'anno 2022 disciplinati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 689/2016 e criteri per le modalità di calcolo dei contributi esonerativi dovuti dai datori di lavoro

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" ss.mm.ii. e in particolare l'art.5 "Esclusioni, esoneri parziali e contributi esonerativi", comma 7, dove si prevede che siano le Regioni a determinare i criteri, le modalità relative al pagamento, alla riscossione e al versamento al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili dei contribuiti esonerativi;

- la legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità sul lavoro" ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 5;

- il D.lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- il D.M. (Lavoro e Politiche Sociali) 30 settembre 2021, n. 193, di adeguamento, a decorrere dal 1 gennaio 2022, dell'importo del contributo esonerativo di cui al richiamato art. 5, co. 3, della L. n. 68/1999, dovuto per ciascuna unità non assunta per

delibera

1. di prendere atto della decadenza dei consiglieri Marco Dall'Acqua rappresentante dell'Associazione Legambiente, Maurizio Anghinetti e Corrado Mazza rappresentanti delle associazioni agricole apparentate, deliberata dagli organi dell'ATC PR04;
2. di nominare quale membro effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC PR04 il sig. Ugo Bragazzi, nato a Tizzano Val Parma (PR) il 5 novembre 1951, in sostituzione del sig. Marco dell'Acqua ed in rappresentanza dell'Associazione Legambiente;
3. di dare atto che il nuovo componente del Consiglio direttivo, subentrato in corso di mandato, resterà in carica per il rimanente periodo previsto per la durata in carica degli Organi direttivi;
4. di non procedere alla sostituzione di Maurizio Anghinetti e Corrado Mazza rappresentanti delle associazioni agricole apparentate per assenza di sostituti;
5. di trasmettere il presente atto al Presidente dell'ATC PR04 nonché all'interessato;
6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
7. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ogni giorno lavorativo;

- la propria deliberazione n. 1839 del 9/12/2013 "Modalità e criteri relativi al pagamento, alla riscossione e al versamento delle somme art. 5 della legge 12 marzo 1999 n. 68 - modifica alla DGR n. 1872/2000";

Vista in particolare la propria deliberazione n. 689 del 16/5/2016 "Modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1839 del 9 dicembre 2013: "Modalità e criteri relativi al pagamento, alla riscossione e al versamento delle somme art. 5 della legge 12 marzo 1999, n. 68 - modifica alla DGR. n. 1872/2000", dove nello specifico, con riferimento alle scadenze per il versamento dei contributi esonerativi da parte dei datori di lavoro autorizzati si è disposto che "i datori di lavoro che abbiano richiesto e ottenuto l'autorizzazione agli esoneri versano i contributi di cui all'art. 5 comma 3 legge 68/99 secondo le seguenti scadenze:

- entro il 31 luglio dell'anno successivo a quello a cui si riferisce l'esonero;

- entro il giorno feriale successivo al 31 luglio nel caso in cui tale data dovesse ricadere in un giorno festivo;"

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 1070 del 27/6/2022 con la quale, a fronte dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e degli impatti della stessa sul sistema economico-produttivo:

- si è disposto il differimento delle scadenze dei termini da parte dei datori di lavoro autorizzati per il versamento dei contributi esonerativi di cui all'art.5 della Legge n. 68/1999, dal 31 luglio, come stabilito dalla citata propria deliberazione n. 689/2016, al 31 ottobre 2022;

- sono state approvate specifiche indicazioni sulle modalità di

calcolo dell'istituto della sospensione degli obblighi assunzionali per i datori di lavoro che avevano fruito di misure di integrazione salariali da emergenza sanitaria COVID 19 (come previsto dalla circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 19 del 21/12/2020) o di altri ammortizzatori sociali (art. 3 co.5 della Legge n. 68/1999), dando la possibilità agli stessi datori di lavoro di autocertificarne l'effettiva fruizione;

Considerato che gli eventi alluvionali, verificatisi in diversi territori della regione Emilia-Romagna a partire dal 1 maggio del corrente anno, hanno determinato impatti di eccezionale gravità per cittadini e imprese e per l'intero sistema economico-produttivo della regione;

Valutato necessario, per quanto sopra, differire, anche per l'anno 2023, la scadenza dei termini per il versamento dei contributi esonerativi di cui all'art.5 della Legge n. 68/1999, dovuti con riferimento all'anno 2022, da parte dei datori di lavoro autorizzati, come disposta con propria deliberazione n.689/2016 e sopra riportata, prevedendo che i datori di lavoro che abbiano richiesto e ottenuto l'autorizzazione all'esonero di cui sopra con riferimento all'anno 2022, dovranno versare i citati contributi entro il 31 ottobre 2023;

Valutato inoltre opportuno confermare, per quanto riguarda le modalità di calcolo dei contributi esonerativi dovuti da datori di lavoro che abbiano fruito di misure di integrazione salariale nel corso dell'anno 2022 (come previste dall'art. 3 co 5 della Legge 68/1999 e come specificato nella circolare Ministero del lavoro sopra citata nel caso di ammortizzatori sociali da emergenza sanitaria COVID 19), la sospensione degli obblighi di assunzione per le persone disabili per i periodi di effettiva fruizione degli interventi, dando la possibilità alle stesse di autocertificarne l'effettiva fruizione, e disponendo inoltre che questa diventi la modalità ordinaria per la gestione dell'istituto della sospensione nei casi previsti anche per gli anni seguenti;

Ritenuto di stabilire, tenuto conto delle competenze attribuite all'Agenzia regionale per il lavoro dall'art. 54 della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e ss.mm.ii., che il Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro determinerà, con proprio atto, le modalità con le quali gli Uffici per il Collocamento Mirato provvederanno all'acquisizione delle informazioni presso i datori di lavoro interessati tramite autocertificazione, e provvederanno alle relative verifiche da richiedere all'INPS quale soggetto erogatore delle misure di sostegno prevedendo altresì che tali modalità siano applicabili a valere per l'anno in corso e per i seguenti;

Acquisito il parere, tramite procedura scritta, della Commissione regionale tripartita di cui all'articolo 51 della L.R. n. 12 del 2003 e ss.mm.ii., agli atti della Segreteria dell'Assessorato allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione e relazioni internazionali;

Vista la Legge Regionale n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della

Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- n. 380/2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- n. 719/2023 "Piano Integrato Delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali;

A voti unanimi e palesi;

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prevedere, che, in deroga a quanto previsto nella propria deliberazione n. 689/2016, la scadenza per il versamento dei contributi esonerativi dovuti con riferimento all'anno 2022 da parte dei datori di lavoro di cui all'art. 5 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, sia fissata al 31 ottobre 2023;

2. di confermare, per tutto quanto non esplicitamente modificato, i contenuti della citata propria deliberazione n. 689/2016 con riferimento agli anni successivi al 2019, nonché quanto disposto con la propria deliberazione n. 1839/2013;
3. di applicare, nel calcolo dei contributi esonerativi dovuti dai datori di lavoro, la sospensione degli obblighi di assunzione di persone disabili per i periodi in cui le imprese hanno fruito di eventuali misure di integrazione salariale da emergenza sanitaria COVID-19 (secondo quanto indicato nella circolare del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 19 del 21/12/2020) o di altri ammortizzatori sociali, come previsto dall'art. 3, comma 5, della Legge n. 68/1999, dando la possibilità alle stesse di autocertificarne l'effettiva fruizione;
4. di stabilire che la modalità di cui al punto 3 che precede costituisca la modalità ordinaria con la quale gli Uffici per il Collocamento mirato gestiranno l'istituto della sospensione dagli obblighi di assunzione per le persone disabili per i datori di lavoro autorizzati all'esonero parziale nei casi previsti (art. 3 comma 5 Legge n. 68/1999, Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19 del 21/12/2020);
5. di stabilire, tenuto conto delle competenze attribuite all'Agenzia medesima dall'art. 54 della Legge Regionale n. 13/2015 e ss.mm.ii., che il Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro determinerà, con proprio atto, le modalità con le quali gli Uffici per il Collocamento Mirato provvederanno all'acquisizione delle informazioni presso i datori di lavoro interessati tramite autocertificazione, e provvederanno alle relative verifiche da richiedere all'INPS quale soggetto erogatore delle misure di sostegno;
6. di prevedere che le modalità che saranno disposte dal Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro con proprio atto siano applicabili a valere per l'anno in corso e per i seguenti;
7. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://forma-zionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 GIUGNO 2023, N. 997

Definizione delle modalità di liquidazione del finanziamento pubblico per le Operazioni approvate con DGR n. 843/2023 e n. 844/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Richiamato inoltre il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n.1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/7/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n. 1286 del 27/7/2022 “Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi”;

Richiamata la propria deliberazione n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.350/2023 “Nuove competenze per una regione europea più sostenibile, digitale, attrattiva e resiliente. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione - Approvazione degli avvisi pubblici a presentare operazioni di alta formazione permanente” con la quale sono stati approvati:

- l’“Avviso pubblico a presentare operazioni: Big data e nuove competenze per una regione europea più digitale, attrattiva, sostenibile e resiliente PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa;

- l’“Avviso pubblico a presentare operazioni. Nuove competenze per una regione europea più sostenibile, attrattiva e resiliente PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione”, all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 843/2023 “Approvazione operazione presentata a valere sull’avviso pubblico a presentare operazioni: Big data e nuove competenze per una regione europea più digitale, attrattiva, sostenibile e resiliente allegato 1 alla DGR n. 350/2023. PR FSE+ 2021/2027”;

- n. 844/2023 “Approvazione operazione presentata a valere sull’avviso pubblico a presentare operazioni: Nuove competenze per una regione europea più sostenibile, attrattiva e resiliente allegato 2 alla DGR n. 350/2023. PR FSE+ 2021/2027”;

Dato atto che con le sopra citate proprie deliberazioni nn. 843/2023 e 844/2023, in esito alle procedure di valutazione e selezione, sono state approvate le Operazioni candidate in risposta agli Avvisi di cui alla propria deliberazione n.350/2023 disponendo in particolare che:

- all’assunzione dei relativi atti impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali nonché dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni che si approvano in quanto, tenuto conto dei tempi di finanziamento, dei termini di avvio e conclusione indicati dall’Avviso, si prevede la realizzazione delle attività per il 40% sull’annualità 2023, per il 60% sull’annualità 2024;

- con propri successivi atti verranno definite le modalità di

liquidazione del finanziamento pubblico approvato;

- il Dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all’approvazione dei rendiconti delle attività sulla base della effettiva realizzazione delle stesse e provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità che verranno definite con propri successivi atti;

Valutato per quanto sopra necessario, con il presente atto, disporre le modalità di liquidazione dei finanziamenti pubblici per le due Operazioni, contraddistinte dai Rif. PA n. 2023-19167/RER e n. 2023-19166/RER, approvate rispettivamente con le proprie deliberazioni n. 843/2023 e n. 844/2023;

Ritenuto di stabilire, per le Operazioni Rif. PA n. 2023-19167/RER e n. 2023-19166/RER e per quanto già disposto rispettivamente con le proprie deliberazioni nn. 843/2023 e 844/2023, che a fronte di presentazione di garanzia fideiussoria, il finanziamento pubblico approvato, verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:

- una prima quota pari al 40% dell’importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell’attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 40% del finanziamento concesso;

- una successiva quota, pari al 40% dell’importo del finanziamento pubblico approvato, e fino al massimo del 80% di tale finanziamento, al netto di quanto già erogato al precedente alinea, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento delle attività almeno pari al 40% e su presentazione della regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

specificando, con riferimento allo svincolo della fideiussione, che:

- il soggetto attuatore dovrà inoltre presentare, a fronte dello stato di avanzamento delle attività pari all’80%, una domanda di rimborso attraverso Siferweb atta a consentire agli uffici preposti la verifica dell’effettivo avanzamento delle attività e della relativa spesa con successiva emissione di nota pari a O (zero);

- l’Amministrazione regionale finanziatrice a seguito della verifica documentale contabile attestante la realizzazione dell’80% disporrà lo svincolo della fideiussione;

Ritenuto inoltre di stabilire, per le Operazioni Rif. PA n. 2023-19167/RER e n. 2023-19166/RER e per quanto già disposto rispettivamente con le proprie deliberazioni nn. 843/2023 e 844/2023, che, in alternativa a quanto sopra disposto, e pertanto senza la presentazione di garanzia fideiussoria, il finanziamento pubblico approvato, verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, tenuto conto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., con le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell’importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n. 23/2022 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;

- n. 24/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;

- n. 25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2357/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n.80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- n. 380/2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

- n. 719/2023 “Piano Integrato Delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi

Su proposta degli Assessori allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali e alla scuola, università, ricerca, agenda digitale;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di disporre le modalità di liquidazione dei finanziamenti pubblici per le due Operazioni, contraddistinte rispettivamente dai Rif. PA n. 2023-19167/RER e n. 2023-19166/RER approvate rispettivamente con le proprie deliberazioni n. 843/2023 e n. 844/2023;

2. di stabilire che a fronte di presentazione di garanzia fideiussoria, il finanziamento pubblico approvato, verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, tenuto conto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:

- una prima quota pari al 40% dell’importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell’attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 40% del finanziamento concesso;

- una successiva quota, pari al 40% dell’importo del finanziamento pubblico approvato, e fino al massimo del 80% di tale finanziamento, al netto di quanto già erogato al precedente alinea, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento delle attività almeno pari al 40% e su presentazione della regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

3. di specificare, per quanto disposto al punto 2., con riferimento allo svincolo della fideiussione, che:

- il soggetto attuatore dovrà inoltre presentare, a fronte dello stato di avanzamento delle attività pari all’80%, una domanda di rimborso attraverso Siferweb atta a consentire agli uffici preposti la verifica dell’effettivo avanzamento delle attività e della relativa spesa con successiva emissione di nota pari a O (zero);

- l’Amministrazione regionale finanziatrice a seguito della verifica documentale contabile attestante la realizzazione dell’80% disporrà lo svincolo della fideiussione;

4. di stabilire che, in alternativa a quanto sopra disposto al punto 2., e pertanto senza la presentazione di garanzia fideiussoria, il finanziamento pubblico approvato, verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, tenuto conto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., con le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

5. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito negli Avvisi di cui agli Allegati 1) e 2) della propria deliberazione n. 350/2023 nonché a quanto di-

sposto con le proprie deliberazioni n. 843/2023 e n. 844/2023;

6. di provvedere all'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 GIUGNO 2023, N. 999

Approvazione Operazione per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati presentata a valere sull'Avviso Allegato 1 alla DGR n. 109/2023. IV Provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92/2012";

- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

- l'Accordo 1 agosto 2019 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. Repertorio Atti n.155/CSR;

- il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020, che ha recepito il suddetto Accordo in Conferenza Stato-Regioni 1° agosto 2019, Repertorio Atti n.155/CSR;

- l'Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1/8/2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";

- n. 7387/2023 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 24437 del 13/12/2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 1314/2022 "Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi di III anno per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da realizzare nell'a.s. 2022/2023. Allegato 2) alla delibera di Giunta regionale n. 1131/2022";

- n.1319/2022 "Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da avviare nell'a.s.2022/2023. Allegato 1) alla DGR n. 1131/2022";

Visto il Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/4/2022 con il quale sono state assegnate le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 per il finanziamento dei percorsi duali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n.109/2023 "Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati. Procedura just in time";

- n. 632/2023 "Approvazione operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati

presentate a valere sull'avviso allegato 1 alla DGR n. 109/2023. Il provvedimento. Destinazione di ulteriori risorse” con la quale si è disposto di incrementare la disponibilità finanziaria rendendo disponibili ulteriori risorse pari a euro 1.000.000,00, Legge 144/1999 di cui al Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/4/2022;

Considerato che nell'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 109/2023, sono stati definiti tra l'altro:

- l'offerta formativa e le caratteristiche delle operazioni candidabili;
- i soggetti ammessi a presentare operazioni;
- le risorse disponibili e i vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di ammissibilità e di valutazione e selezione delle Operazioni;

Considerato inoltre che nel suddetto Avviso si è previsto che:

- fermo restando il termine ultimo di presentazione delle ore 12.00 del 8/10/2023, tutte le candidature pervenute entro il giorno 8 di ciascun mese saranno oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva valutazione, pertanto nell'arco temporale per ciascun mese che decorre tra il giorno 9 dello stesso mese e il giorno 8 del mese successivo, saranno oggetto di verifica di ammissibilità e valutazione;

- l'istruttoria di ammissibilità delle candidature pervenute sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni;

- le operazioni saranno approvabili se conseguiranno un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

- le operazioni approvabili vanno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Le operazioni saranno finanziabili in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 5089 del 9/3/2023 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n. 109/2023” è stato istituito il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il Nucleo di valutazione delle operazioni pervenute, nonché definite le loro composizioni;

Dato atto altresì che con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 9892 del 9/5/2023 “Modifica della composizione dei gruppi di lavoro istruttorio delle operazioni pervenute a valere sugli Avvisi di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 1549/2022 e n. 109/2023. Determinazioni n. 19665/2022 e n. 5089/2023” si è proceduto a modificare la composizione del suddetto gruppo di istruttoria per l'ammissibilità;

Considerato che con la propria sopra citata deliberazione

n.632/2023 si è disposto di incrementare, la disponibilità finanziaria pari a 1 milione di euro prevista dalla propria deliberazione n. 109/2023, rendendo disponibili ulteriori risorse per 1 milione di euro a valere sulle risorse di cui Legge 144/1999 assegnate con Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/4/2022;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni n.448/2023, n.632/2023 e n. 787/2023 che costituiscono rispettivamente, il I, II e III provvedimento di approvazione delle Operazioni candidate alla data del 8/5/2023 per contributo pubblico ammesso pari a euro 1.088.789,40;

Dato atto, per quanto sopra esposto, che le risorse ancora disponibili a valere sullo stesso Avviso per il finanziamento di ulteriori Operazioni sono pari ad euro 911.210,60;

Preso atto che tra il 9/5/2023 e il 8/6/2023, secondo le modalità previste dall'Avviso sopra citato, è pervenuta n.1 operazione, per un costo complessivo di euro 72.199,40 per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro di cui alla sopracitata determinazione n.9892/2023 in applicazione di quanto previsto alla lettera J) dell'Avviso stesso, l'operazione è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 13 giugno 2023, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione dell'operazione ammissibile avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, dal quale si evince che l'operazione è risultata “approvabile”, in quanto ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari a 76,5/100, inserita nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto per un costo totale di euro 72.199,40 e un finanziamento pubblico approvabile di pari importo;

Dato atto per quanto sopra e per quanto disposto nell'Avviso e dalla sopracitata propria deliberazione n. 632/2023, l'Operazione approvabile è finanziabile per un contributo pubblico pari a euro 72.199,40 che trova copertura nelle risorse Legge 144/1999 di cui al sopracitato Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/4/2022, come riportato nell'Allegato 1) “Operazione approvabile e finanziabile”, parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'Allegato 1) “Operazione approvabile e finanziabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 72.199,40 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse Legge 144/1999 di cui al Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/4/2022;

Dato atto che alla sopra richiamata operazione finanziabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 109/2023, che al finanziamento dell'operazione finanziabile di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo im-

pegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto per quanto sopra esposto che la disponibilità finanziaria residua a valere sull'Avviso in oggetto per il finanziamento di ulteriori Operazioni che potranno essere candidate è pari a euro 839.011,20;

Richiamate:

- la Legge 16/1/2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

- n.24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- n.25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n.2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- n. 713/2023 "Assegnazioni a destinazione vincolata in materia di agenda digitale, politiche sociali, formazione professionale e per la realizzazione di progetti comunitari";

Vista la Legge Regionale n.43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n.80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- n. 380/2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- n. 719/2023 "Piano Integrato Delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che tra il 9/5/2023 e il 8/6/2023, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 109/2023 in premessa citato, è pervenuta n.1 Operazione per un costo complessivo di euro 72.199,40 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", nominato con determinazione n.5089/2023 del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" e modificato nella composizione con determinazione n. 9892/2023, ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto J) "Procedure e criteri di valutazione e selezione delle candidature" del suddetto Avviso, e che l'operazione è risultata ammissibile a valutazione;
3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione, nominato con la sopracitata determinazione n.5089/2023, che si è avvalso della pre-istruttoria tecnica di ART-ER scPA, l'operazione è risultata approvabile;
4. di approvare, in attuazione dell'Avviso di cui propria deliberazione n.109/2023 e s.i., l'Allegato 1) "Operazione approvabile e finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 72.199,40 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse nazionali Legge 144/1999 di cui al Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/4/2022;
5. di confermare, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 109/2023, che al finanziamento dell'operazione finanziabile di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:
 - della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
 - del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;
6. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:
 - mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

9. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

10. di dare atto che la suddetta operazione approvata, così come definito alla lettera M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" di cui al sopra citato Avviso, Allegato 1) della propria deliberazione n. 109/2023, dovrà essere attivata entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio. Le Operazioni non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o della data di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro con propria nota;

11. di prevedere che il soggetto attuatore titolare dell'operazione, approvata con il presente provvedimento, si impegna a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

12. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 109/2023 e s.i.;

13. di provvedere all'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14/3/2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE APPROVABILE E FINANZIABILE

IV provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 109/2023 Allegato 1)

| Rif PA | Soggetto Attuatore | Codice fiscale | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Costo complessivo | Canale di Finanziamento | CUP | Punt. | Esito |
|----------------|---|----------------|---|------------------------|-------------------|-------------------------|-----------------|-------|------------------------------|
| 2023-19323/RER | 516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata | 01748791207 | Progetto accoglienza, orientamento, formazione - Minori Stranieri Non Accompagnati del territorio di Bologna - ambito meccanico | 72.199,40 | 72.199,40 | Legge 144/1999 | E54D23000770001 | 76,5 | Da approvare senza modifiche |
| | | | | 72.199,40 | 72.199,40 | | | | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 GIUGNO 2023, N. 1000

Sistema regionale IEFP. Approvazione dei percorsi di IV anno per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV LIV.) con valore di diploma professionale A.F.2023/2024 in attuazione della DGR n. 499/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" PNRR;

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";

- il Regolamento UE 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

- la Circolare n. 27 del 21/6/2022 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Servizio Centrale per il PNRR Ufficio III avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR;

- il "Piano Nazionale Nuove Competenze" adottato con Decreto Interministeriale del 14 dicembre 2021, con specifico riferimento al "Sistema duale" e ai suoi destinatari;

- il documento "Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy" - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021 - relativamente ai Target e Milestone e ai relativi meccanismi di verifica;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);

Richiamate in particolare:

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022 di adozione delle "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022;

- il Decreto del Direttore generale delle politiche attive del lavoro n. 54 del 22 luglio 2022 di assegnazione alle Regioni e alle Province autonome, per l'annualità 2021, come prima rata, una quota del 20 per cento del totale delle risorse attribuite all'intervento Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.4 "Sistema duale" del PNRR, pari a euro € 120.000.000,00. le risorse di cui di cui alla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR;

- la propria deliberazione n. 1310/2022 "Approvazione schema del documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema duale" dell'Emilia-Romagna, finanziata a valere sul PNRR Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4. Anno finanziario 2021";

- la comunicazione prot. n. 2585 del 3/8/2022 del Direttore Generale della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di trasmissione dell'esito positivo della valutazione di coerenza del Documento di programmazione regionale con il Programma di Investimento;

Viste in particolare:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 2/2/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera

della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n.1286 del 27/7/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamati:

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022 di adozione delle "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale", in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022;

- il Decreto del Direttore generale delle politiche attive del lavoro n. 54 del 22 luglio 2022 di assegnazione alle Regioni e alle Province autonome di attribuzione delle risorse di cui all'intervento Missione M5 - Componente C1 – Tipologia "Investimento" - Intervento 1.4 "Sistema duale" del PNRR, pari a euro € 120.000.000,00. le risorse di cui di cui alla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR;

- la Convenzione ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per la realizzazione dell'Investimento 1.4 "Sistema Duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sottoscritta tra Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, Direzione generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese Regione Emilia-Romagna;

Richiamato inoltre il Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/4/2022 con il quale sono state assegnate le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 per il finanziamento dei percorsi duali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale relativi all'annualità 2021;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";

- n. 353/2012 "Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2012-2013, e seguenti";

Richiamata le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";

- n.5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022";

- n. 7387/2023 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Determina dirigenziale n. 24437 del 13 dicembre 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Richiamati:

- il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

- la propria deliberazione n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- la propria deliberazione n. 1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016";

- la determinazione dirigenziale n. 8881 del 6/6/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei

contratti di apprendistato, di cui agli articoli n. 43 e n. 45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n. 1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 499 del 3/4/2023 “Approvazione dell’Avviso a presentare percorsi di IV anno per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV liv.) con valore di diploma professionale a.f.2023/2024 - Sistema regionale IeFP”;

Considerato che nell’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 449/2023, sono stati definiti tra l’altro:

- le caratteristiche delle operazioni candidabili e finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale le operazioni sono approvabili se conseguono un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri ”1. Finalizzazione” e ”2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

Considerato inoltre che nel suddetto Avviso si è previsto che:

- l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con il supporto nella fase di preistruttoria tecnica di ART-ER S.c.p.a. che si concluderà con la definizione di una graduatoria redatta in ordine di punteggio conseguito;

- saranno selezionate e approvate al massimo n. 44 operazioni che costituiscono un’offerta di n. 44 percorsi di IV anno IeFP per il conseguimento di un certificato di qualifica di IV^o liv. EQF con valore di diploma, per un contributo pubblico complessivo stimato di euro 5.000.000,00 a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 per il finanziamento dei percorsi formativi nel Sistema duale, nonché a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027 e/o sulle risorse che saranno rese disponibili in attuazione dei relativi atti nazionali ed in particolare le risorse di cui alla Missione 5 - Componente 1 –Investimento 1.4 “Sistema duale” del PNRR;

Dato atto che con Determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 11120 del 19/5/2023 ad oggetto “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull’Avviso Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 499/2023” è stato istituito il gruppo di istruttoria per l’ammissibilità e il nucleo di valutazione e definite le loro composizioni;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall’Avviso sopra citato, n. 44 Operazioni che corrispondono a 44 percorsi di IV anno del sistema IeFP da realizzare nell’a.s. 2023/2024, per un costo complessivo di euro 4.928.113,40 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” e nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca,

Lavoro, Imprese” n. 11120/2023 ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto Q) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 1/6/2023 in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n. 44 operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – società consortile per azioni rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, da cui risulta che le n. 44 operazioni sono risultate approvabili, in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri ”1. Finalizzazione” e ”2. Qualità progettuale” ed un punteggio pari o superiore a 75/100, ed inserite in una graduatoria per punteggio conseguito, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto per un costo totale di euro 4.928.113,40 e un finanziamento pubblico approvabile di pari importo;

Dato atto, per quanto sopra e per quanto disposto nell’Avviso, che le n. 44 Operazioni approvabili sono finanziabili per un contributo pubblico pari a euro 4.928.113,40 che trova copertura nelle risorse nazionali Legge 144/1999 di cui al Decreto n. 15/2022, in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 – priorità 4, obiettivo specifico a), come riportato nell’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 499/2023 e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l’Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che contiene la graduatoria ordinata per punteggio delle n. 44 operazioni approvabili;

- l’Allegato 2), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che contiene l’elenco delle operazioni approvabili e finanziabili per un costo complessivo di euro 4.928.113,40 e un contributo pubblico di pari importo a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 – priorità 4, obiettivo specifico a);

- l’Allegato 3), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che contiene l’elenco dei n. 44 percorsi che costituiscono l’offerta formativa per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale per l’a.s. 2023/2024;

Dato atto che alle sopra richiamate Operazioni è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che le operazioni approvate in esito al presente atto dovranno essere avviate in coerenza al calendario scolastico per l’a.s. 2023/2024, come da propria deliberazione n. 353/2012, e pertanto i percorsi formativi dovranno essere avviati entro il 15 settembre 2023 con un numero minimo di 12 allievi, che abbiano confermato e formalizzato il proprio interesse e il proprio impegno a partecipare al percorso, pena la revoca;

Dato atto altresì, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 499/2023, che al finanziamento delle n. 44 operazioni finanziabili di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo

impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del contributo è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni in quanto le attività formative si realizzano secondo il calendario scolastico, prevedendo pertanto la realizzazione delle attività per il 30% sull'annualità 2023, per il 70% sull'annualità 2024;

Dato atto altresì che in attuazione di quanto previsto dall'Avviso in oggetto, con riferimento a n. 41 percorsi dei n. 44 percorsi complessivi che costituiscono l'offerta approvabile e finanziabile, gli enti titolari hanno indicato la possibilità per gli allievi di conseguire il titolo in apprendistato;

Atteso, per quanto sopra esposto, che l'offerta formativa di cui all'Allegato 4), costituita dai n. 41 percorsi, rappresenta il "Catalogo offerta formativa a.s. 2023/2024 per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale";

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio

delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

- n.24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- n.25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Vista la Legge Regionale n.43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n.80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- n. 380/2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- n. 719/2023 "Piano Integrato Delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiara-

rato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che, in risposta all'Avviso Allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.499/2023, sono pervenute complessivamente n. 44 operazioni per un costo complessivo di euro 4.928.113,40 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" n. 11120 del 19/5/2023, ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto Q. "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Avviso, e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione, con il supporto della pre-istruttoria tecnica di ART-ER SCPA, nominato con la sopracitata determinazione n. 11120/2023, le n. 44 operazioni sono risultate approvabili;

4. di approvare, in attuazione dell'Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n.499/2023:

- l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che contiene la graduatoria ordinata per punteggio delle n. 44 operazioni approvabili;

- l'Allegato 2), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che contiene l'elenco delle n. 44 operazioni approvabili e finanziabili per un costo complessivo di euro 4.928.113,40 e un contributo pubblico di pari importo a valere sulle risorse nazionali Legge 144/1999 di cui al Decreto n. 15/2022 in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 – priorità 4, obiettivo specifico a);

- l'Allegato 3), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che contiene l'elenco dei n. 44 percorsi che costituiscono l'offerta formativa per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale per l'a.s. 2023/2024;

5. di confermare, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 499/2023 che al finanziamento delle n. 44 operazioni finanziabili di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del contributo è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di

parti di essa;

6. di dare atto che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni in quanto le attività formative si realizzano, secondo il calendario scolastico regionale, prevedendo pertanto la realizzazione delle attività per il 30% sull'annualità 2023, per il 70% sull'annualità 2024;

7. di dare atto, altresì, che alle operazioni è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

8. di approvare inoltre l'elenco di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che costituisce il "Catalogo offerta formativa a.s. 2023/2024 per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale";

9. di confermare che le azioni rese disponibili agli apprendisti e finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1859/2016, saranno finanziate nella misura pari a euro 2.500,00, per ciascun apprendista con risorse nazionali;

10. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché i regolamenti comunitari rinviando, per quanto non disposto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso, Allegato 1) alla già più volte citata propria deliberazione n.499/2023;

11. di prevedere inoltre che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità, nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., e tenuto conto dell'imputazione della spesa negli anni 2023 e 2024:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo dell'80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

12. di confermare che le operazioni che si approvano con il presente provvedimento devono essere attivate in coerenza al calendario scolastico per l'a.s. 2023/2024 e pertanto i percorsi formativi dovranno essere avviati il 15 settembre 2023 con un numero minimo di 12 allievi, pena la revoca;

13. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Settore con propria nota;

14. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso, Allegato 1) alla già più volte citata propria deliberazione n.499/2023;

15. di provvedere all'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14/3/2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

16. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 499/2023

| Rif PA | Soggetto Attuatore | Codice fiscale | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Costo complessivo | Canale di Finanziamento | Punt. | Esito |
|----------------|--|----------------|--|------------------------|-------------------|-------------------------|-------|------------------------------|
| 2023-19202/RER | 889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica | 92060070371 | TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE | 111.325,50 | 111.325,50 | Legge 144/1999 | 79,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19201/RER | 889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica | 92050070371 | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | 112.157,10 | 112.157,10 | Legge 144/1999 | 78,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19205/RER | 516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata | 01748791207 | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | 115.483,50 | 115.483,50 | Legge 144/1999 | 78,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19215/RER | 605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' | 80006350369 | TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI | 112.017,00 | 112.017,00 | Legge 144/1999 | 78,0 | Da approvare con modifiche |
| 2023-19199/RER | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS | 92028510375 | TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI | 111.648,20 | 111.648,20 | Legge 144/1999 | 77,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19200/RER | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS | 92028510375 | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | 111.095,00 | 111.095,00 | Legge 144/1999 | 77,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19245/RER | 600 SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP | 80150860379 | Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti | 111.648,20 | 111.648,20 | Legge 144/1999 | 77,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19247/RER | 600 SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP | 80150860379 | Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti | 111.463,80 | 111.463,80 | Legge 144/1999 | 77,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19211/RER | 221 Fondazione En.A.I.P. Forli' Cesena ETS | 02338400407 | Tecnico autronico dell'automobile | 111.556,00 | 111.556,00 | Legge 144/1999 | 77,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19216/RER | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 02020330342 | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | 109.522,20 | 109.522,20 | Legge 144/1999 | 77,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19229/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 80061110377 | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | 113.820,30 | 113.820,30 | Legge 144/1999 | 77,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19197/RER | 14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L. | 03990021200 | ESTETISTA | 115.614,60 | 115.614,60 | Legge 144/1999 | 76,5 | Da approvare con modifiche |
| 2023-19198/RER | 14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L. | 03990021200 | ESTETISTA | 113.951,40 | 113.951,40 | Legge 144/1999 | 76,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19204/RER | 2230 Centro Studi Opera Don Calabria | 93072510238 | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | 108.830,70 | 108.830,70 | Legge 144/1999 | 76,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19224/RER | 8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L. | 03121711208 | TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI | 114.692,60 | 114.692,60 | Legge 144/1999 | 76,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19235/RER | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | 01955980352 | ACCONCIATORE | 109.061,20 | 109.061,20 | Legge 144/1999 | 76,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19236/RER | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | 01955980352 | ESTETISTA | 109.061,20 | 109.061,20 | Legge 144/1999 | 76,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19244/RER | 245 FORM ART. Società Consortile a r.l. | 04260000379 | ACCONCIATORE | 109.522,20 | 109.522,20 | Legge 144/1999 | 76,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19246/RER | 600 SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP | 80150860379 | Tecnico Grafico | 110.816,60 | 110.816,60 | Legge 144/1999 | 76,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19261/RER | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S. T.A. | 93061010380 | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | 109.061,20 | 109.061,20 | Legge 144/1999 | 76,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19183/RER | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | 02604400404 | Estetista | 110.905,20 | 110.905,20 | Legge 144/1999 | 76,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19188/RER | 403 En.A.I.P. Parma | 01928210341 | Tecnico della Produzione Pasti | 111.325,50 | 111.325,50 | Legge 144/1999 | 76,0 | Da approvare con modifiche |

| Rif PA | Soggetto Attuatore | Codice fiscale | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Costo complessivo | Canale di Finanziamento | Punt. | Esito |
|----------------|---|----------------|--|------------------------|-------------------|-------------------------|-------|------------------------------|
| 2023-19196/RER | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | 02291500409 | Tecnico grafico | 111.550,60 | 111.550,60 | Legge 144/1999 | 76,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19203/RER | 163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata | 01306830397 | TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI | 112.157,10 | 112.157,10 | Legge 144/1999 | 76,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19209/RER | 1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA | 01992420347 | ESTETISTA | 112.708,50 | 112.708,50 | Legge 144/1999 | 76,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19210/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 80090410376 | ACCONCIATORE | 108.830,70 | 108.830,70 | Legge 144/1999 | 76,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19212/RER | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | 92049540377 | TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI | 111.325,50 | 111.325,50 | Legge 144/1999 | 76,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19213/RER | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | 92049540377 | TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE | 111.325,50 | 111.325,50 | Legge 144/1999 | 76,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19226/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 80061110377 | TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI | 115.483,50 | 115.483,50 | Legge 144/1999 | 76,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19227/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 80061110377 | TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE | 115.483,50 | 115.483,50 | Legge 144/1999 | 76,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19231/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 80061110377 | TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE | 115.483,50 | 115.483,50 | Legge 144/1999 | 76,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19232/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 80061110377 | TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI | 115.483,50 | 115.483,50 | Legge 144/1999 | 76,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19233/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 80061110377 | TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI | 115.483,50 | 115.483,50 | Legge 144/1999 | 76,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19234/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 80061110377 | TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE | 115.483,50 | 115.483,50 | Legge 144/1999 | 76,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19237/RER | 222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | 01139920332 | TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE | 108.830,70 | 108.830,70 | Legge 144/1999 | 76,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19179/RER | 8075 ENGINM EMILIA ROMAGNA ETS | 02276510399 | ACCONCIATORE | 111.556,00 | 111.556,00 | Legge 144/1999 | 75,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19214/RER | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | 0122920333 | Estetista | 105.930,00 | 105.930,00 | Legge 144/1999 | 75,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19228/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 80061110377 | ESTETISTA | 115.483,50 | 115.483,50 | Legge 144/1999 | 75,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19230/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 80061110377 | ESTETISTA | 113.820,30 | 113.820,30 | Legge 144/1999 | 75,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19256/RER | 742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE | 02416950406 | TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO RICETTIVI | 110.444,20 | 110.444,20 | Legge 144/1999 | 75,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19257/RER | 5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. | 02078610355 | Tecnico della produzione pasti | 110.905,20 | 110.905,20 | Legge 144/1999 | 75,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19217/RER | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | 04164640379 | Tecnico del servizio di distribuzione pasti e bevande | 113.394,60 | 113.394,60 | Legge 144/1999 | 75,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2023-19242/RER | 4731 Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale | 02286531203 | Tecnico della produzione pasti | 111.185,40 | 111.185,40 | Legge 144/1999 | 75,0 | Da approvare con modifiche |
| 2023-19243/RER | 4731 Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale | 02286531203 | Tecnico dei servizi di distribuzione pasti e bevande | 111.185,40 | 111.185,40 | Legge 144/1999 | 75,0 | Da approvare con modifiche |

Allegato 1)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 499/2023

| Rif PA | Soggetto Attuatore | Codice fiscale | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Costo Complessivo | Canale di Finanziamento | CUP |
|----------------|---|----------------|---|------------------------|-------------------|-------------------------|-----------------|
| 2023-19179/RER | 8075 ENGINM EMILIA ROMAGNA ETS | 02276510399 | ACCONCIATORE | 111.556,00 | 111.556,00 | Legge 144/1999 | E64D23000750001 |
| 2023-19183/RER | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | 02504400404 | Estetista | 110.905,20 | 110.905,20 | Legge 144/1999 | E14D23001410001 |
| 2023-19188/RER | 403 En.A.I.P. Parma | 01928210341 | Tecnico della Produzione Pasti | 111.325,50 | 111.325,50 | Legge 144/1999 | E94D23001550001 |
| 2023-19196/RER | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | 02291500409 | Tecnico grafico | 111.550,60 | 111.550,60 | Legge 144/1999 | E94D23001560001 |
| 2023-19197/RER | 14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L. | 03990021200 | ESTETISTA | 115.614,60 | 115.614,60 | Legge 144/1999 | E34D23001340001 |
| 2023-19198/RER | 14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L. | 03990021200 | ESTETISTA | 113.951,40 | 113.951,40 | Legge 144/1999 | E94D23001570001 |
| 2023-19199/RER | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS | 92028510375 | TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI | 111.648,20 | 111.648,20 | Legge 144/1999 | E24D23001060001 |
| 2023-19200/RER | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS | 92028510375 | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE | 111.095,00 | 111.095,00 | Legge 144/1999 | E34D23001350001 |
| 2023-19201/RER | 889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica | 92050070371 | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE | 112.157,10 | 112.157,10 | Legge 144/1999 | E34D23001360001 |
| 2023-19202/RER | 889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica | 92050070371 | TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE | 111.325,50 | 111.325,50 | Legge 144/1999 | E14D23001420001 |
| 2023-19203/RER | 163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata | 01306830397 | TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI | 112.157,10 | 112.157,10 | Legge 144/1999 | E64D23000760001 |
| 2023-19204/RER | 2230 Centro Studi Opera Don Calabria | 93072510238 | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE | 108.830,70 | 108.830,70 | Legge 144/1999 | E74D23001440001 |
| 2023-19205/RER | 516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata | 01748791207 | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE | 115.483,50 | 115.483,50 | Legge 144/1999 | E54D23000750001 |
| 2023-19209/RER | 1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA | 01992420347 | ESTETISTA | 112.708,50 | 112.708,50 | Legge 144/1999 | E54D23000760001 |
| 2023-19210/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 80090410376 | ACCONCIATORE | 108.830,70 | 108.830,70 | Legge 144/1999 | E64D23000770001 |
| 2023-19211/RER | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS | 02338400407 | Tecnico autronico dell'automobile | 111.556,00 | 111.556,00 | Legge 144/1999 | E14D23001430001 |
| 2023-19212/RER | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | 92049540377 | TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI | 111.325,50 | 111.325,50 | Legge 144/1999 | E34D23001370001 |
| 2023-19213/RER | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | 92049540377 | TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE | 111.325,50 | 111.325,50 | Legge 144/1999 | E34D23001380001 |
| 2023-19214/RER | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | 01229920333 | Estetista | 105.930,00 | 105.930,00 | Legge 144/1999 | E34D23001390001 |
| 2023-19215/RER | 605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' | 80006350369 | TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI | 112.017,00 | 112.017,00 | Legge 144/1999 | E94D23001580001 |
| 2023-19216/RER | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 02020330342 | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE | 109.522,20 | 109.522,20 | Legge 144/1999 | E94D23001590001 |
| 2023-19217/RER | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | 04164640379 | Tecnico del servizio di distribuzione pasti e bevande | 113.394,60 | 113.394,60 | Legge 144/1999 | E64D23000780001 |
| 2023-19224/RER | 8650 OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L | 03121711208 | TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI | 114.692,60 | 114.692,60 | Legge 144/1999 | E34D23001400001 |

Allegato 2)

| Rif PA | Soggetto Attuatore | Codice fiscale | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Costo Complessivo | Canale di Finanziamento | CUP |
|----------------|--|----------------|--|------------------------|---------------------|-------------------------|-----------------|
| 2023-19226/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 80061110377 | TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI | 115.483,50 | 115.483,50 | Legge 144/1999 | E24D23001070001 |
| 2023-19227/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 80061110377 | TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE | 115.483,50 | 115.483,50 | Legge 144/1999 | E24D23001080001 |
| 2023-19228/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 80061110377 | ESTETISTA | 115.483,50 | 115.483,50 | Legge 144/1999 | E74D23001450001 |
| 2023-19229/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 80061110377 | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | 113.820,30 | 113.820,30 | Legge 144/1999 | E94D23001600001 |
| 2023-19230/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 80061110377 | ESTETISTA | 113.820,30 | 113.820,30 | Legge 144/1999 | E64D23000790001 |
| 2023-19231/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 80061110377 | TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE | 115.483,50 | 115.483,50 | Legge 144/1999 | E84D23002220001 |
| 2023-19232/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 80061110377 | TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI | 115.483,50 | 115.483,50 | Legge 144/1999 | E14D23001450001 |
| 2023-19233/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 80061110377 | TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI | 115.483,50 | 115.483,50 | Legge 144/1999 | E14D23001460001 |
| 2023-19234/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 80061110377 | TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE | 115.483,50 | 115.483,50 | Legge 144/1999 | E14D23001470001 |
| 2023-19235/RER | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | 019555980352 | ACCONCIATORE | 109.061,20 | 109.061,20 | Legge 144/1999 | E84D23002230001 |
| 2023-19236/RER | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | 019555980352 | ESTETISTA | 109.061,20 | 109.061,20 | Legge 144/1999 | E84D23002240001 |
| 2023-19237/RER | 222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | 01139920332 | TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE | 108.830,70 | 108.830,70 | Legge 144/1999 | E34D23001410001 |
| 2023-19242/RER | 4731 Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale | 02286531203 | Tecnico della produzione pasti | 111.185,40 | 111.185,40 | Legge 144/1999 | E94D23001610001 |
| 2023-19243/RER | 4731 Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale | 02286531203 | Tecnico dei servizi di distribuzione pasti e bevande | 111.185,40 | 111.185,40 | Legge 144/1999 | E94D23001620001 |
| 2023-19244/RER | 245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. | 04260000379 | ACCONCIATORE | 109.522,20 | 109.522,20 | Legge 144/1999 | E74D23001460001 |
| 2023-19245/RER | 600 SALESJANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP | 80150860379 | Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti | 111.648,20 | 111.648,20 | Legge 144/1999 | E34D23001420001 |
| 2023-19246/RER | 600 SALESJANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP | 80150860379 | Tecnico Grafico | 110.816,60 | 110.816,60 | Legge 144/1999 | E34D23001430001 |
| 2023-19247/RER | 600 SALESJANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP | 80150860379 | Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti | 111.463,80 | 111.463,80 | Legge 144/1999 | E64D23000800001 |
| 2023-19256/RER | 742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE | 02416950406 | TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO RICETTIVI | 110.444,20 | 110.444,20 | Legge 144/1999 | E94D23001630001 |
| 2023-19257/RER | 5164 Centro Studio e Lavoro "La Cemeria" s.r.l. | 02078610355 | Tecnico della produzione pasti | 110.905,20 | 110.905,20 | Legge 144/1999 | E14D23001490001 |
| 2023-19261/RER | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | 93061010380 | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | 109.061,20 | 109.061,20 | Legge 144/1999 | E14D23001500001 |
| | | | | 4.928.113,40 | 4.928.113,40 | | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

PERCORSI DI IV ANNO PER IL CONSEGUIMENTO DI UN CERTIFICATO DI QUALIFICA (EQF IV)
CON VALORE DI DIPLOMA PROFESSIONALE
A.S. 2023/2024

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 499/2023

| Rif PA prg. | Soggetto referente del progetto/percorso | Titolo progetto/percorso | Durata | Sede | Prov. | Certificazione | Qualifica (EQF IV) con valore di Diploma professionale | UC da certificare |
|------------------|---|--|--------|-------------------------------|-------|--|--|-------------------|
| 2023-19179/RER/1 | 8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS | ACCONCIATORE | 990 | Ravenna | RA | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | ACCONCIATORE | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19183/RER/1 | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | Estetista | 990 | Cesena | FC | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | ESTETISTA | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19188/RER/1 | 403 En.A.I.P. Parma | TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI | 990 | Parma | PR | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19196/RER/1 | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | Tecnico grafico | 990 | Rimini | RN | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO GRAFICO | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19197/RER/1 | 14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L. | ESTETISTA | 990 | Bologna | BO | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | ESTETISTA | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19198/RER/1 | 14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L. | ESTETISTA | 990 | Rimini | RN | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | ESTETISTA | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19199/RER/1 | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS | Tecnico nella gestione di sistemi tecnologici intelligenti | 990 | Imola | BO | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19200/RER/1 | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | 990 | Bologna | BO | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19201/RER/1 | 889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica | Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti | 990 | Bologna | BO | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19202/RER/1 | 889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica | Tecnico autronico dell'automobile | 990 | Bologna, San Pietro in Casale | BO | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19203/RER/1 | 163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata | TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI | 990 | Ravenna | RA | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19204/RER/1 | 2230 Centro Studi Opera Don Calabria | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | 990 | Ferrara | FE | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19205/RER/1 | 516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata | Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti | 990 | San Giovanni in Persiceto | BO | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19209/RER/1 | 1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA | ESTETISTA | 990 | Fidenza | PR | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | ESTETISTA | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19210/RER/1 | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | Acconciatore | 990 | Forlì | FC | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | ACCONCIATORE | 1, 2, 3, 4 |

| Rif PA prg. | Soggetto referente del progetto/percorso | Titolo progetto/percorso | Durata | Sede | Prov. | Certificazione | Qualifica (EQF IV) con valore di Diploma professionale | UC da certificare |
|------------------|--|--|--------|-----------------------|-------|--|--|-------------------|
| 2023-19211/RER/1 | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS | Tecnico autronico dell'automobile | 990 | Cesena | FC | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19212/RER/1 | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI | 990 | Bologna | BO | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19213/RER/1 | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE | 990 | Bologna | BO | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19214/RER/1 | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | ESTETISTA | 990 | Piacenza | PC | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | ESTETISTA | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19215/RER/1 | 605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' | TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI | 990 | Modena | MO | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19216/RER/1 | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | 990 | Parma | PR | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19217/RER/1 | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE | 990 | San Lazzaro di Savena | BO | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19224/RER/1 | 8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L. | TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI | 990 | Bologna | BO | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19226/RER/1 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI | 990 | Cesena | FC | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19227/RER/1 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE | 990 | Cesena | FC | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19228/RER/1 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | ESTETISTA | 990 | Ferrara | FE | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | ESTETISTA | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19229/RER/1 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti | 990 | Modena | MO | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19230/RER/1 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | ESTETISTA | 990 | Ravenna | RA | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | ESTETISTA | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19231/RER/1 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE | 990 | Riccione | RN | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19232/RER/1 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI | 990 | Serramazzoni | MO | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI | 1, 2, 3, 4 |

| Rif PA prg. | Soggetto referente del progetto/percorso | Titolo progetto/percorso | Durata | Sede | Prov. | Certificazione | Qualifica (EQF IV) con valore di Diploma professionale | UC da certificare |
|------------------|--|--|--------|--------------------|-------|--|--|-------------------|
| 2023-19233/RER/1 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI | 990 | Serrazzoni | MO | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19234/RER/1 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE | 990 | Serrazzoni | MO | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19235/RER/1 | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | ACCONCIATORE | 990 | Reggio nell'Emilia | RE | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | ACCONCIATORE | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19236/RER/1 | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | ESTETISTA | 990 | Reggio nell'Emilia | RE | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | ESTETISTA | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19237/RER/1 | 222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE | 990 | Piacenza | PC | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19242/RER/1 | 4731 Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale | Tecnico della produzione pasti | 990 | Carpi | MO | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19243/RER/1 | 4731 Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale | Tecnico del servizio della distribuzione pasti e bevande | 990 | Carpi | MO | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19244/RER/1 | 245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. | ACCONCIATORE | 990 | Castel Maggiore | BO | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | ACCONCIATORE | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19245/RER/1 | 600 SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP | Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti | 990 | Bologna | BO | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19246/RER/1 | 600 SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP | Tecnico Grafico | 990 | Bologna | BO | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO GRAFICO | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19247/RER/1 | 600 SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP | Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti | 990 | Forlì | FC | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19256/RER/1 | 742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE | Tecnico dei servizi turistico ricettivi | 990 | Rimini | RN | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19257/RER/1 | 5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. | Tecnico della produzione pasti | 990 | Cavriago | RE | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI | 1, 2, 3, 4 |
| 2023-19261/RER/1 | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S. T.A. | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | 990 | Codigoro, Copparo | FE | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | 1, 2, 3, 4 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

CATALOGO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2023/2024 PER L'ACQUISIZIONE IN APPRENDISTATO DI
UN CERTIFICATO DI QUALIFICA (EQF IV) CON VALORE DI DIPLOMA PROFESSIONALE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 499/2023

| Rif PA prg. | Soggetto referente del progetto/percorso | Qualifica (EQF IV) con valore di Diploma professionale | Comune | Prov. |
|------------------|---|--|-------------------------------|-------|
| 2023-19179/RER/1 | 8075 ENIGM EMILIA ROMAGNA ETS | ACCONCIATORE | Ravenna | RA |
| 2023-19183/RER/1 | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | ESTETISTA | Cesena | FC |
| 2023-19188/RER/1 | 403 En.A.I.P. Parma | TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI | Parma | PR |
| 2023-19196/RER/1 | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | TECNICO GRAFICO | Rimini | RN |
| 2023-19197/RER/1 | 14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L. | ESTETISTA | Bologna | BO |
| 2023-19198/RER/1 | 14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L. | ESTETISTA | Rimini | RN |
| 2023-19199/RER/1 | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS | TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI | Imola | BO |
| 2023-19200/RER/1 | 837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | Bologna | BO |
| 2023-19201/RER/1 | 889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | Bologna | BO |
| 2023-19202/RER/1 | 889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica | TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE | Bologna, San Pietro in Casale | BO |
| 2023-19204/RER/1 | 2230 Centro Studi Opera Don Calabria | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | Ferrara | FE |
| 2023-19205/RER/1 | 516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | San Giovanni in Persiceto | BO |
| 2023-19209/RER/1 | 1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA | ESTETISTA | Fidenza | PR |
| 2023-19210/RER/1 | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | ACCONCIATORE | Forlì | FC |
| 2023-19211/RER/1 | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS | TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE | Cesena | FC |
| 2023-19212/RER/1 | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI | Bologna | BO |
| 2023-19213/RER/1 | 1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro | TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE | Bologna | BO |
| 2023-19214/RER/1 | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | ESTETISTA | Placenza | PC |
| 2023-19215/RER/1 | 605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' | TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI | Modena | MO |
| 2023-19216/RER/1 | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | Parma | PR |
| 2023-19217/RER/1 | 581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa | TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE | San Lazzaro di Savena | BO |
| 2023-19224/RER/1 | 8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L | TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI | Bologna | BO |
| 2023-19226/RER/1 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI | Cesenatico | FC |

| Rif PA prg. | Soggetto referente del progetto/percorso | Qualifica (EQF IV) con valore di Diploma professionale | Comune | Prov. |
|------------------|--|--|--------------------|-------|
| 2023-19227/RER/1 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE | Cesenatico | FC |
| 2023-19228/RER/1 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | ESTETISTA | Ferrara | FE |
| 2023-19229/RER/1 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | Modena | MO |
| 2023-19230/RER/1 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | ESTETISTA | Ravenna | RA |
| 2023-19231/RER/1 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE | Riccione | RN |
| 2023-19232/RER/1 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI | Serramazzoni | MO |
| 2023-19233/RER/1 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI | Serramazzoni | MO |
| 2023-19234/RER/1 | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE | Serramazzoni | MO |
| 2023-19235/RER/1 | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | ACCONCIATORE | Reggio nell'Emilia | RE |
| 2023-19236/RER/1 | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | ESTETISTA | Reggio nell'Emilia | RE |
| 2023-19237/RER/1 | 222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE | Piacenza | PC |
| 2023-19244/RER/1 | 245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. | ACCONCIATORE | Castel Maggiore | BO |
| 2023-19245/RER/1 | 600 SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | Bologna | BO |
| 2023-19246/RER/1 | 600 SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP | TECNICO GRAFICO | Bologna | BO |
| 2023-19247/RER/1 | 600 SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | Forlì | FC |
| 2023-19256/RER/1 | 742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE | TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI | Rimini | RN |
| 2023-19257/RER/1 | 5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. | TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI | Cavriago | RE |
| 2023-19261/RER/1 | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI | Codigoro, Copparo | FE |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2023, N. 1048

Prestazioni termali in regime di accreditamento: aggiornamento schemi di Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Tenuto conto che da diversi anni vengono stipulati specifici Accordi che regolamentano i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali accreditate per la fornitura di prestazioni termali a carico del Servizio Sanitario Regionale ai cittadini residenti nella Regione;

Preso atto che le cure termali sono prestazioni di assistenza sanitaria garantite dal Servizio Sanitario Nazionale;

Visti:

- l'art. 8 quater e quinquies del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", di cui all'art. 20;
- la Legge del 24 ottobre 2000, n. 323 "Riordino del settore termale", che all'art. 3 comma 5 recita "Le cure termali sono erogate a carico del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, negli stabilimenti delle aziende termali accreditate, ai sensi dell'articolo 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, introdotto dall'articolo 8 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229";
- L'Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge 24 ottobre 2000, n. 323, sull'Accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2022-2024 (Rif. N. 188/CSR del 14 settembre 2022);

Richiamate le proprie deliberazioni n. 638/97, n. 636/2006, n. 893/2017 e n. 917/2021 e le proprie circolari n. 14 del 6 giugno 1997, n. 19 del 2 dicembre 2009 e n. 5 dell'8 marzo 2011;

Tenuto conto che è necessario definire il nuovo Accordo regionale tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in accreditamento;

Ritenuto che la collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna, Coter e Federterme rappresenta uno strumento finalizzato a garantire agli assistiti un adeguato livello di tutela sanitaria su tutto il territorio regionale;

Preso atto che a seguito di un proficuo confronto tra Coter, Federterme e Regione Emilia-Romagna, si stabilisce che, l'accordo regionale, recepito e attuato con il presente atto, avrà la seguente validità:

- triennale dal 2023 al 2025, per quanto riguarda la parte generale che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- annuale per l'anno 2023, per quanto riguarda la parte economica che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato inoltre che:

- con propria deliberazione n. 904 del 5 giugno 2023 sono stati approvati gli schemi di accordo regionale tra la regione Emilia-Romagna e le aziende termali regionali per la fornitura

ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in regime di accreditamento;

- il testo degli Allegati 1 e 2 necessita di una modifica;
- Ritenuto quindi di rettificare la propria deliberazione 904/2023 sostituendo il testo degli Allegati 1 e 2;

Visti:

- le Leggi Regionali nn. 23, 24 e 25 del 27 dicembre 2022, "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023", "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)" e "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna" e le relative circolari applicative del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017;
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";
- la determina dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;
- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale"; - la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";
- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale

di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;
- la determinazione n. 6248 del 1 aprile 2022 di “Conferimento di incarico dirigenziale”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute,

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

1. di rettificare la propria deliberazione n. 904/2023 modificando il testo degli Allegati 1 e 2 e, in particolare, per quanto riguarda il precedente allegato 2 di cui alla deliberazione predetta, l’eliminazione del punto f);
2. di approvare lo schema di Accordo regionale, parte generale, tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali, per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di

prestazioni termali in regime di accreditamento per il triennio 2023-2025, Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale;

3. di approvare lo schema di Accordo regionale, parte economica, tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali, per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in regime di accreditamento per l’anno 2023, Allegato 2, quale parte integrante e sostanziale;
4. di autorizzare l’Assessore alle Politiche per la salute, alla sottoscrizione degli Accordi nella formulazione degli schemi allegati, di cui ai precedenti punti 1) e 2) apportando in sede di sottoscrizione le modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
5. di stabilire che l’Accordo di cui al punto 1) ha validità triennale con inizio dal 1° gennaio 2023 e scadenza al 31 dicembre 2025;
6. di stabilire che l’Accordo di cui al punto 2) ha validità annuale con inizio dal 1 gennaio 2023 e scadenza al 31 dicembre 2023;
7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1 - Schema di accordo regionale per il triennio 2023-2025 tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende Termali regionali per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in regime di accreditamento: parte generale.

Ambiti di intervento

▪ **Dematerializzazione:**

Relativamente al percorso di "dematerializzazione" delle prescrizioni di cure termali e il conseguente flusso informativo, si precisa che il procedimento è stato concluso dal gruppo tecnico competente formato da: Ministero della Salute, Regioni, Commissione LEA, INPS e INAIL, ma attualmente il procedimento è in attesa di essere concluso a seguito del Decreto Tariffazione approvato il 30 aprile 2023;

▪ **Territori termali in condizione di crisi economico-industriale:**

Ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 1, comma 419 della l. 30 dicembre 2018, n. 145, inerente l'individuazione dei territori termali in condizione di crisi economico-industriale nell'ambito dei quali l'Inail è autorizzato a valutare investimenti immobiliari nel settore termale, nel 2022 non sono state avanzate candidature da parte dei territori. A tal proposito Inail, da noi interpellata, sottolinea che nel 2021 erano già state presentate un numero eccessivo di candidature ancora in via di valutazione;

▪ **Operatore termale:**

Per quel che riguarda la definizione della figura professionale di "operatore termale", ex art. 9, L. 323/00, si precisa che la Regione Emilia-Romagna ha in repertorio la qualifica di operatore termale (Dgr n. 1372/2010), ma si evidenzia la necessità di uniformare a livello nazionale la qualifica come previsto nel punto 8 degli Accordi nazionali recepiti nell'Intesa n. 188/CSR del 14 febbraio 2022. Nello specifico, il Coordinamento

Tecnico Area Assistenza Territoriale della Commissione Salute in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna ha avviato una ricognizione a livello nazionale sulla formazione necessaria a raggiungere la qualifica di operatore termale nelle diverse realtà regionali. Contestualmente, Coordinamento e Regione (Politiche per la Salute e Settore educazione, istruzione, formazione e lavoro) hanno avviato rapporti con il Ministero della Salute per una definizione più puntuale e uniforme di questa figura professionale;

▪ **Revisione dei criteri di autorizzazione e successivamente di accreditamento:**

Resta intesa l'opportunità che si istituisca un tavolo tecnico nazionale per la revisione dei criteri di autorizzazione e successivamente di accreditamento. In questo ambito si evidenzia la necessità di una regolamentazione relativa ai requisiti igienico-sanitari delle piscine termali;

▪ **Programma di formazione dei medici di medicina generale:**

Si prevedono momenti di approfondimento sull'Assistenza termale nell'ambito del corso di formazione specifica dei medici di Medicina Generale;

▪ **Master di 2° livello in Medicina clinica termale:**

In attesa di disposizioni normative nazionali, la Regione ha adottato la Dgr n. 903/2023, la quale stabilisce che la presenza negli stabilimenti termali di medici in possesso di Master di 2° livello in Medicina clinica termale ai sensi dell'art. 555 e 556 legge n.178/2020, sia riconosciuta, ai soli fini dell'accREDITAMENTO regionale (Dgr 638/1997), come figura medica specializzata in medicina termale e/o idrologia medica;

▪ **Inail, prestazioni Lea e Lia:**

Tenuto conto delle delibere di Giunta Regionale n.1267/2014 e n.383/2015 (relative agli accordi ancora in essere tra Regione Emilia-Romagna e INAIL in materia di infortuni sul lavoro e conseguente recupero psico-fisico del lavoratore), è opportuno che le Aziende USL competenti continuino a pianificare un percorso condiviso

con gli stabilimenti termali presenti sul territorio, al fine di garantire, all'interno del Piano Riabilitativo Individuale prescritto dall'INAIL, coerenza tra l'erogazione di prestazioni previste dai LEA (Livelli essenziali di Assistenza) e prestazioni LIA (Livelli integrativi di Assistenza).

Bologna

L'Assessore Regionale alle Politiche per la Salute

Per Federterme Regionale

Per Coter

Allegato 2 - Schema di accordo regionale per l'anno 2023 tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende Termali regionali per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in regime di accreditamento: Parte economica

Ambiti di intervento

Il presente Accordo, che ha validità dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, viene stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali per regolamentare i rapporti per la fornitura, ai cittadini emiliano-romagnoli, di prestazioni termali in regime di accreditamento e definire, per il 2023 il tetto di spesa massimo complessivo regionale (fatturato netto) così come specificatamente definito ai successivi punti e), f), g).

Sulla base di quanto sopra, a seguito di un articolato confronto, le parti convengono:

- a) di procedere all'estensione dell'accredito per gli stabilimenti termali della Regione Emilia-Romagna già accreditati, con il riconoscimento all'erogazione di nuovi cicli di cura (ricompresi nell'ambito del DPCM 12 gennaio 2017 - Allegato 9) e/o l'attribuzione di un diverso livello tariffario, qualora in possesso degli ulteriori requisiti e standard di qualità, previsti dagli atti nazionali e regionali di attuazione, convenendo che i maggiori costi derivanti dovranno essere ricompresi all'interno del tetto complessivo di spesa qui definito;
- b) di proseguire l'attività di monitoraggio degli stabilimenti termali accreditati nella Regione Emilia-Romagna, al fine di verificare se i requisiti previsti nella Dgr n. 638 del 29 aprile 1997 sono ancora presenti negli stabilimenti stessi, come previsto dalla Dgr n. 917/2021;
- c) di stabilire che le aziende termali si impegnano a garantire la trasparenza e la correttezza dei dati trasmessi relativi alle prestazioni rese, in un ambito di proficua collaborazione con le Aziende USL regionali. A tal proposito, in attesa dell'operabilità della ricetta dematerializzata delle prestazioni termali, tenuto conto dell'esigenza di raccogliere dati analitici relativamente

a tutte le prestazioni incluse nei LEA, si conviene di precisare che le singole Aziende termali dell'Emilia-Romagna devono garantire, entro il 31 marzo di ogni anno, l'invio alla Regione Emilia-Romagna dei dati riferiti all'anno solare precedente, almeno relativamente a quanto segue:

- prestazioni erogate;
 - spesa per tipologia di prestazioni;
 - gettito complessivo del ticket, distinguendo la quota relativa all'esenzione parziale da quella dovuta dagli utenti non esenti.
- d) di convenire, inoltre, che la Regione si impegna ad assicurare che le Aziende USL regionali applichino, in modo omogeneo sul territorio, le indicazioni inerenti al sistema regionale dei controlli delle prestazioni sanitarie rese;
- e) di addivenire, tra l'Assessore regionale alle Politiche per la Salute e le Aziende termali accreditate della Regione, alla definizione, per la sola parte economica, dell'Accordo annuale 2023, che:
- regolamenti i rapporti per la fornitura, ai cittadini residenti nella Regione, di prestazioni termali da erogare a carico del SSR, per l'anno 2023;
 - definisca il tetto di spesa massimo complessivo regionale per l'anno 2023 pari ad € 16.000.000 con un'oscillazione massima in aumento non superiore al 4% del tetto di spesa 2023;
 - preveda un monitoraggio trimestrale congiunto tra la Regione Emilia-Romagna e Coter per verificare l'andamento della fornitura delle prestazioni termali erogate nell'anno 2023, al fine di raccogliere elementi utili al rinnovo della parte economica dell'accordo.
- f) di precisare che nell'ambito delle risorse complessive, le Aziende Termali dell'Emilia-Romagna beneficiano, oltre al tetto di spesa massimo regionale concordato e definito, anche dell'importo relativo al ticket dovuto da parte del cittadino;

- g) di precisare che, per quel che riguarda la parte economica relativa alle tariffe nazionali, si fa riferimento al punto 1 degli Accordi Nazionali recepiti nell'Intesa n. 188/CSR del 14 settembre 2022.

Alla luce di quanto sopra esposto, le Aziende firmatarie si impegnano a rispettare il tetto di spesa massimo complessivo regionale per l'anno 2023 (€ 16.000.000 con un'oscillazione massima in aumento non superiore al 4% del tetto di spesa 2023).

Si prende atto che le Aziende termali dell'Emilia-Romagna aderenti al Coter hanno sottoscritto l'Accordo-Intesa 2023 e che tale documento è conservato agli atti del Servizio Assistenza Territoriale.

Bologna

L'Assessore Regionale alle Politiche per la Salute

Per Federterme Regionale

Per Coter

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2023, N. 1050

Approvazione del modello organizzativo per l'implementazione dei servizi di Telemedicina della Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015, n. 70, con il quale è stato formalizzato il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

- l'Intesa adottata il 18 dicembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il "Patto per la salute per gli anni 2019-2021" (Rep. Atti n. 209/CSR);

- l'Intesa Stato-Regioni e Province Autonome "Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina" (n.215/CSR), del 17 dicembre 2020, riferimento unitario nazionale per l'implementazione dei servizi di telemedicina e l'adeguamento dei flussi informativi di erogazione/rendicontazione delle attività di specialistica ambulatoriale al fine di tenere traccia delle prestazioni in telemedicina;

- l'Accordo sancito tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni e servizi di teleriabilitazione da parte delle professioni sanitarie", il 18 novembre 2021 nella Conferenza Stato Regioni;

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea NextGeneration EU, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi pandemica da COVID-19;

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Piano nazionale di ripresa e resilienza(PNRR), approvato con decisione del Consiglio dell'Unione europea il 13 luglio 2021, in particolare la Missione 6 Salute, Componente 1 "Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale", i cui investimenti sono finalizzati a rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie all'attivazione e al potenziamento di strutture e presidi territoriali, fortificando l'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari;

- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni nella Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi ed obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione", così come modificato

dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021, che, in particolare, per il sub-investimento "M6C1 1.2.3 Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici" prevede un finanziamento complessivo per nuovi progetti pari ad euro 1.000.000.000,00;

- il decreto del Ministero della Salute 1 aprile 2022, che ripartisce analiticamente il sub-investimento 1.2.3, attribuendo specifiche sub-codifiche, in:

o sub-investimento 1.2.3.1 "Piattaforma di telemedicina", a cui sono destinati euro 250.000.000,00;

o sub-investimento 1.2.3.2 "Servizi di telemedicina", a cui sono destinati euro 750.000.000,00;

- il decreto del Ministero della Salute 20 gennaio 2022 che ripartisce a favore delle regioni, nell'ambito dell'investimento "M6C1 1.2.2 Casa come primo luogo di cura e Telemedicina", il finanziamento complessivo di euro 58.029.713,00 per la realizzazione del sub investimento 1.2.2.3 "COT device";

- il decreto del Ministero della Salute del 29 aprile 2022, con il quale sono state approvate le Linee guida organizzative contenenti il modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1227 del 2 agosto 2021, con cui si recepisce l'Accordo Stato-Regioni e si approva il documento "Indicazioni Regionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina";

- n. 71 del 24 gennaio 2022, recante "PNRR Missione 6 Salute - Primi provvedimenti organizzativi", con la quale, al fine di procedere all'attuazione della Missione 6 Salute del PNRR e del Piano complementare PNC, si è stabilito, tra l'altro:

- di delegare alle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) l'esercizio delle competenze relative all'avvio, alla realizzazione operativa e al funzionamento degli interventi attuativi degli obiettivi del PNRR e del Piano complementare riferiti alla Regione Emilia-Romagna;

- di attribuire alla Regione Emilia-Romagna, in quanto Soggetto attuatore, tutte le attività di regia, coordinamento e monitoraggio delle funzioni delegate alle Aziende ed Enti del SSR sopra richiamate;

- n. 1076 del 27 giugno 2022, con la quale, tra l'altro, è stato approvato il format di delega "Provvedimento di Delega amministrativa";

Richiamati:

- l'Accordo di collaborazione tra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (d'ora in avanti AGENAS), il Ministero della Salute e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale, sottoscritto il 31 dicembre 2021, avente ad oggetto la collaborazione tra le parti per la realizzazione del sub-investimento 1.2.3 "Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici", all'interno della misura 1.2 "Casa come primo luogo di cura e telemedicina", nell'ambito del quale AGENAS è stata individuata quale "soggetto attuatore";

- il decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, n. 77 del 23 maggio 2022 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale", che prevede un nuovo modello organizzativo per la rete di assistenza territoriale, uniforme a livello nazionale, definendone gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture sanitarie dedicate all'assistenza territoriale e al sistema di prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico;

- il decreto del Ministero della Salute 21 settembre 2022, recante “Approvazione delle Linee guida per i Servizi di telemedicina – Requisiti funzionali e livelli di servizio”, con cui si sono stabiliti i requisiti tecnici indispensabili per garantire l’omogeneità a livello nazionale e l’efficienza nell’attuazione dei servizi di telemedicina;

Visto il decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro delegato per l’Innovazione tecnologica e la transizione digitale del 30 settembre 2022 recante “Procedure di selezione delle soluzioni di telemedicina e diffusione sul territorio nazionale, nonché i meccanismi di valutazione delle proposte di fabbisogno regionale per i servizi minimi di telemedicina e l’adozione delle Linee di indirizzo per i servizi di telemedicina”, che, per garantire l’attuazione dell’investimento della Missione 6 Componente 1 - 1.2.3 “Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici”, sub-investimento 1.2.3.2 “Servizi di telemedicina”, definisce le procedure di selezione delle soluzioni di telemedicina e diffusione sul territorio nazionale, nonché i meccanismi di valutazione delle proposte di fabbisogno regionale per i servizi minimi di telemedicina, e adotta le Linee di indirizzo per l’elaborazione delle progettualità regionali dei servizi di telemedicina;

Tenuto conto che al fine di raggiungere gli obiettivi previsti nell’ambito della Missione 6 Componente 1 del sub-investimento 1.2.3 “Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici”, la Regione Lombardia e la Regione Puglia sono state individuate quali regioni capofila con il compito specifico di provvedere, anche avvalendosi delle proprie centrali di committenza, alle procedure di acquisizione di soluzioni di telemedicina conformi alle Linee guida adottate in materia ai sensi del comma 15-undecies, lettera a) dell’art. 12 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;

Preso atto che all’art. 1 del citato decreto interministeriale 30 settembre 2022 si stabilisce che le regioni definiscono il Piano operativo e il fabbisogno per i servizi minimi di telemedicina, secondo il format di cui all’allegato A del medesimo decreto, la cui congruità viene valutata da una Commissione tecnica, presieduta da AGENAS;

Precisato che nel Piano operativo ciascuna Regione e Provincia autonoma indica:

o il proprio fabbisogno totale per i servizi di telemedicina previsti per l’infrastruttura regionale di telemedicina, come definita nelle Linee guida adottate in materia ai sensi del comma 15-undecies, lettera a) dell’art. 12 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, il rispetto di Milestone e Target, nonché il cronoprogramma dello specifico sub-investimento “Servizi di telemedicina”;

o quali componenti del fabbisogno intende eventualmente garantire con soluzioni di telemedicina già esistenti e attive su tutto il territorio regionale;

o quali componenti del fabbisogno totale intende acquisire nell’ambito del sub-investimento “Servizi di telemedicina”;

Tenuto conto che in data 4 febbraio 2023 la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a trasmettere ad AGENAS il proprio “Piano operativo servizi di telemedicina”, attraverso l’apposito portale web messo a disposizione dalla stessa AGENAS, che riporta il proprio fabbisogno totale per i servizi di telemedicina previsti per l’infrastruttura regionale di telemedicina, il cronoprogramma dello specifico sub-investimento 1.2.3.2 “Servizi di telemedicina” e le componenti del fabbisogno totale che la Regione intende acquisire nell’ambito del sub-investimento “Servizi di telemedicina”;

Preso atto che con nota protocollo n. 278277 del 23 marzo 2023 AGENAS ha comunicato l’esito positivo della valutazione di congruità del “Piano operativo servizi di telemedicina”, nonché del fabbisogno dei servizi di telemedicina in esso contenuto, trasmesso dalla Regione Emilia-Romagna, indicando la necessità di approvare il documento, tramite atto regionale, entro il 30 aprile 2023;

Vista la propria delibera n. 629 del 26 aprile 2023 di approvazione del “Piano Operativo servizi di Telemedicina” che riporta il fabbisogno regionale totale per i servizi di telemedicina previsti per l’infrastruttura regionale di telemedicina, il cronoprogramma dello specifico sub-investimento 1.2.3.2 “Servizi di telemedicina” e le componenti del fabbisogno totale che la regione intende acquisire nell’ambito del sub investimento “Servizi di telemedicina”;

Visto il Cronoprogramma relativo all’attuazione del citato sub-investimento 1.2.3.2 “Servizi di telemedicina”, previsto all’Allegato A del decreto interministeriale del 30 settembre 2022 e riportato, per accettazione, nel “Piano Operativo servizi di Telemedicina” approvato con la sopra richiamata delibera n. 629/2023;

Preso atto che:

- il suddetto cronoprogramma prevede che le regioni definiscano con proprio atto, entro la scadenza del 30 giugno 2023 (T2 2023), il modello regionale di Telemedicina;

- sulla base di specifiche indicazioni fornite da AGENAS, il modello regionale di Telemedicina deve riportare le modalità organizzative previste per l’implementazione dei servizi di Telemedicina, nonché la descrizione delle strutture e i professionisti sanitari coinvolti nell’erogazione di tali servizi;

Considerato che:

- ad oggi non sono ancora note le soluzioni infrastrutturali di telemedicina conformi alle linee-guida adottate in materia, stante il procrastinarsi delle tempistiche di pubblicazione del bando di gara per la loro acquisizione da parte delle Regioni capofila (Lombardia e Puglia);

- il modello organizzativo per l’implementazione dei servizi di telemedicina della Regione Emilia-Romagna dovrà tenere conto delle riorganizzazioni in atto;

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere, ai sensi del decreto interministeriale del 30 settembre 2022, all’approvazione del modello organizzativo per l’implementazione dei servizi di Telemedicina della Regione Emilia-Romagna, riportato in allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che potrà essere successivamente modificato/integrato sulla base delle soluzioni infrastrutturali acquisite e degli eventuali nuovi assetti organizzativi adottati;

Viste:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 “Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517” e ss.mm.;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 “Norme generali sull’organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale” e ss.mm.;

- la delibera dell’Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale è stato approvato il Piano sociale e sanitario regionale 2017-2019;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2040 del 10 dicembre 2015 “Riorganizzazione dalla rete

ospedaliera secondo gli standard previsti dalla Legge 135/2012, dal Patto per la salute 2014/2016 e dal DM salute 70/2015”;

- n. 365 del 27 marzo 2017 “I° provvedimento attuativo nell’ambito dell’assistenza territoriale del DPCM 12 gennaio 2017 recante ‘Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502’ pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017 - S. O. n. 15”;

- n. 1423 del 2 ottobre 2017 “Attuazione del Piano Sociale e Sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d’intervento e di indirizzi per l’elaborazione dei piani di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale” e ss.mm. e ii.;

- n. 2177 del 22 novembre 2019 “Approvazione del documento “Il profilo di salute della Regione Emilia-Romagna” e avvio del percorso di elaborazione del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025”;

- n. 2144 del 20 dicembre 2021 di “Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025”;

- n. 58 del 24 gennaio 2022, che ha approvato il ‘Documento di governance del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025’, in attuazione della D.G.R. n. 2144/2021;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, concernente “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31 maggio 2024 l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all’art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del per-

sonale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate, infine, le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 6229 del 31 marzo 2022, recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- n. 18519 del 30 settembre 2022 “Conferimenti di incarichi dirigenziali”, relativo al conferimento di incarico di Responsabile del Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di approvare, ai sensi del decreto interministeriale del 30 settembre 2022, il modello organizzativo per l’implementazione dei servizi di Telemedicina della Regione Emilia-Romagna, riportato in allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che potrà essere successivamente modificato/integrato sulla base delle soluzioni infrastrutturali acquisite e degli eventuali nuovi assetti organizzativi adottati in ambito regionale;

2) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D. lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii., così come disposto con la propria delibera n. 380/2023.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO PER L'IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI DI TELEMEDICINA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

| | |
|---|-----------|
| INTRODUZIONE | 3 |
| I SERVIZI DI TELEMEDICINA | 3 |
| Televisita..... | 4 |
| Descrizione e finalità del servizio | 4 |
| Ambiti principali di applicazione..... | 4 |
| Teleconsulto medico | 6 |
| Descrizione e finalità del servizio | 6 |
| Ambiti principali di applicazione..... | 6 |
| Teleconsulenza medico-sanitaria | 7 |
| Descrizione e finalità del servizio | 7 |
| Ambiti principali di applicazione..... | 7 |
| Teleassistenza..... | 8 |
| Descrizione del servizio e finalità del servizio | 8 |
| Ambiti principali di applicazione..... | 8 |
| Telemonitoraggio | 8 |
| Descrizione e finalità del servizio | 8 |
| Ambiti principali di applicazione..... | 9 |
| IL MODELLO ORGANIZZATIVO | 9 |
| Televisita..... | 9 |
| Popolazione di riferimento | 9 |
| Prescrizione | 9 |
| Richiesta non SSN | 10 |
| Prenotazione..... | 10 |
| Sistema remunerativo/tariffario..... | 10 |
| Comunicazione dell'esito della prestazione sanitaria erogata in modalità televisita | 11 |
| Rendicontazione | 11 |
| Monitoraggio delle attività | 12 |
| Teleconsulto/Teleconsulenza..... | 12 |
| Popolazione di riferimento | 12 |
| Richiesta..... | 12 |
| Prenotazione..... | 12 |
| Sistema remunerativo/tariffario..... | 12 |
| Rendicontazione | 12 |

| | |
|---|----|
| Monitoraggio delle attività | 13 |
| Teleassistenza | 13 |
| Popolazione di riferimento | 13 |
| Richiesta..... | 13 |
| Prenotazione..... | 13 |
| Rendicontazione | 13 |
| Monitoraggio delle attività | 13 |
| Telemonitoraggio | 14 |
| Telemonitoraggio di primo livello | 14 |
| Popolazione di riferimento | 14 |
| Modalità di erogazione | 14 |
| Parametri da monitorare/controllare | 15 |
| Formazione del personale sanitario all'utilizzo degli strumenti di telemedicina | 15 |
| Valutazione e formazione delle competenze informatiche di pazienti e care-giver..... | 15 |
| Rendicontazione | 15 |
| Monitoraggio delle attività | 15 |
| Telemonitoraggio di secondo livello | 15 |
| Popolazione di riferimento | 15 |
| Modalità di erogazione..... | 16 |
| Rendicontazione | 16 |
| Monitoraggio della attività | 16 |
| ATTORI E STRUTTURE COINVOLTE | 16 |
| CRONOPROGRAMMA DI ATTIVITÀ | 21 |
| DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DELL'INVESTIMENTO E DELLA SUA ATTUAZIONE .. | 22 |

INTRODUZIONE

Dal 2021 è attiva la Piattaforma regionale di Telemedicina (PRT) che consente di erogare servizi quali il telemonitoraggio, la televisita e il teleconsulto. Tale Piattaforma è stata realizzata nell'ambito del Progetto regionale di telemedicina finanziato con le risorse previste Fondo Sanitario Nazionale e destinate all'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso (Delibera CIPE n. 122/2015). La sperimentazione della Piattaforma, conclusa a giugno 2022, ha previsto il coinvolgimento di 30 Case della Comunità nell'erogazione di servizi di telemonitoraggio domiciliare a pazienti cronici ad alto/molto alto rischio di ospedalizzazione con scompenso cardiaco e/o broncopneumopatia cronica ostruttiva e/o diabete. Con Delibera di Giunta Regionale n. 1227/2021 e successiva Circolare del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 2/2022, la Regione ha recepito l'accordo Stato regioni del 17 dicembre 2020 ed ha fornito indicazioni in merito all'erogazione dei servizi di telemedicina nelle strutture del servizio sanitario regionale e nell'ambito specifico dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale. L'erogazione di televisite/teleconsulti è stata resa possibile dall'integrazione degli applicativi locali di specialistica ambulatoriale e della cartella clinica CURE utilizzata dai servizi di salute mentale/neuropsichiatria infantile e dipendenze patologiche, con la PRT.

L'investimento in telemedicina previsto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 6 Salute, componente 1 'Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale', investimento 1.2 'Casa come primo luogo di cura e telemedicina', sub investimenti 1.2.2 'Centrali operative territoriali' e 1.2.3 'Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici' rappresenta un'opportunità per diffondere a tutta la regione i servizi di telemedicina sperimentati e diffusi solo in alcune realtà locali, contribuendo a ridurre i divari geografici e territoriali e favorendo una maggiore equità di accesso a questa nuova modalità assistenziale. La diffusione della telemedicina costituisce inoltre uno degli elementi prioritari a supporto del processo di riorganizzazione dell'assistenza territoriale previsto dal DM 77/2022. Come da indicazioni del soggetto attuatore Agenas, l'infrastruttura regionale della telemedicina (IRT) sarà disponibile e acquistabile a partire dall'anno 2024, presenterà funzionalità aggiuntive rispetto alla precedente PRT e sarà integrata con la piattaforma nazionale di telemedicina e il Fascicolo Sanitario Elettronico.

I SERVIZI DI TELEMEDICINA

I servizi minimi erogati dalla infrastruttura regionale di telemedicina (IRT) saranno:

- Televisita
- Teleconsulto/Teleconsulenza
- Teleassistenza
- Telemonitoraggio

Verranno valutate tutte le soluzioni di integrazione dei servizi minimi con le soluzioni in essere presso le singole Aziende (dipartimentali in uso dai professionisti coinvolti).

Inoltre le proposte di sviluppo e integrazione di ulteriori servizi/funzionalità/percorsi assistenziali di telemedicina (ad esempio la teleriabilitazione e/o percorsi diagnostico-terapeutico implementati a livello locale) saranno oggetto di valutazione da parte del Gruppo Regionale di Telemedicina (costituito con

determina n. 24043 il 16 dicembre 2021 e in corso di formalizzazione il rinnovo dei componenti) in merito alla fattibilità tecnica, economica e organizzativa.

Assegnate le risorse con decreto del Ministro della salute (di concerto con il Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale), la regione potrà attivare le soluzioni individuate nel proprio Piano operativo e acquisire i servizi di telemedicina, nonché le forniture inerenti alle postazioni, attraverso l'adesione agli Accordi Quadro sottoscritti dalle regioni Lombardia e Puglia, che sono state individuate, con decreto 30.09.2022, quali regioni capofila con il compito di provvedere, anche avvalendosi delle proprie centrali di committenza, alle procedure di approvvigionamento.

La procedura di acquisizione dei dispositivi funzionali al servizio di telemonitoraggio (il cui finanziamento trova copertura nelle risorse PNRR assegnate con decreto del Ministero della salute del 20.01.2022, nell'ambito dell'investimento M6C1 1.2.2.3 'COT device') sarà espletata dalla Centrale di committenza regionale IntercentER, secondo il tempogramma di massima che segue:

- Formalizzazione del Gruppo di lavoro per la redazione del capitolato tecnico, entro fine giugno 2023;
- Pubblicazione del bando di gara, entro fine agosto 2023;
- Termine presentazione offerte, entro metà ottobre 2023;
- Valutazione offerte, entro metà novembre 2023;
- Aggiudicazione definitiva, entro gennaio 2024.

Televisita

Descrizione e finalità del servizio

È un atto medico in cui il professionista interagisce a distanza in tempo reale con il paziente, anche con il supporto di un caregiver. Tuttavia, la televisita, come previsto anche dal codice di deontologia medica, non può essere mai considerata il mezzo esclusivo per condurre la relazione medico-paziente. Il medico è deputato a decidere in quali situazioni e in che misura la telemedicina può essere impiegata in favore del paziente, utilizzando oltre alla televisita anche gli altri servizi di telemedicina utilizzati per le attività di rilevazione dei parametri biologici e di sorveglianza clinica quali il telemonitoraggio.

La televisita può essere svolta con il supporto di un operatore sanitario/sociosanitario che si trovi vicino al paziente e lo supporti collaborando con il medico. Deve sempre essere garantita la possibilità di scambiare in tempo reale dati clinici, referti medici, immagini, audio-video, relativi al paziente. L'anamnesi può essere raccolta per mezzo della videochiamata. Il medico è titolato a decidere in che misura l'esame obiettivo a distanza possa essere sufficiente nel caso specifico o se il completamento dello stesso debba essere svolto in presenza. La televisita erogata nell'ambito dell'attività specialistica ambulatoriale deve sempre concludersi con un referto.

Ambiti principali di applicazione

- Specialistica ambulatoriale
- Case della Comunità
- Cure primarie (MMG/PLS)
- Consultori familiari/pediatria della comunità
- Servizi di neuropsichiatria infantile, salute mentale e dipendenze patologiche
- Assistenza nelle carceri
- Assistenza domiciliare/cure palliative

- Assistenza residenziale e semiresidenziale
- Ospedali/ospedali di comunità
- Dipartimenti di Sanità pubblica

Sono erogabili in televisita le prestazioni ambulatoriali che non richiedono la completezza dell'esame obiettivo del paziente (tradizionalmente composto da ispezione, palpazione, percussione e auscultazione).

Le televisite sono costituite, nella maggior parte dei casi, da visite di controllo rivolte a pazienti affetti da patologia nota o la cui diagnosi è già stata formulata, che possono fruire della prestazione nell'ambito di un PAI/PDTA; che necessitano di un follow up, di una conferma o una variazione della terapia in corso; che richiedono una rivalutazione anamnestica per la prescrizione di esami diagnostici, o di stadiazione di patologia. Ciò nonostante, non se ne esclude la possibilità di utilizzo anche nei casi in cui il paziente sia inviato per la prima volta ad uno specialista, laddove vi sia stato un preventivo consulto tra il medico richiedente e lo specialista. Inoltre, è responsabilità di quest'ultimo decidere in quali situazioni le televisite siano effettuabili in favore di un determinato paziente.

La televisita deve avere le medesime caratteristiche e contenuti della visita specialistica erogata in presenza. In particolare:

✓ l'anamnesi può essere raccolta durante la videochiamata in cui deve essere possibile scambiare in tempo reale dati clinici, referti medici, immagini relativi al paziente;

✓ il medico è titolato a decidere nel caso specifico in che misura possa essere necessario e sufficiente l'esame obiettivo o se il completamento dello stesso debba essere svolto in presenza;

✓ la televisita erogata nell'ambito dell'attività specialistica ambulatoriale deve sempre concludersi con la redazione del referto, che in aggiunta alle consuete valutazioni dovrà riportare l'informazione circa l'avvenuta erogazione a distanza.

In questo contesto, deve accompagnare l'anamnesi anche il "profilo tecnologico" del paziente, ovvero la sua conoscenza e capacità d'uso degli strumenti informatici, ed in particolare per il singolo assistito dovrebbero essere valutati i seguenti aspetti:

- se sa usare o è in grado di imparare ad usare gli strumenti digitali di comunicazione (es. smartphone, tablet, computer con webcam);
- se può usare autonomamente tali strumenti (disabilità fisica e cognitiva potrebbero limitarne la possibilità);
- se può essere aiutato da un familiare o un caregiver nell'uso di tali strumenti;
- l'idoneità al domicilio della rete internet, degli impianti, degli ambienti e delle condizioni igienico-sanitarie.

L'attivazione del servizio di telemedicina richiede l'adesione preventiva del paziente o di un familiare autorizzato al fine di confermare, tra l'altro, la disponibilità di un contatto telematico per la interazione documentale/informativa con lo specialista e di accedere ad un sistema di comunicazione remota secondo le specifiche tecniche e le normative vigenti in materia di privacy e sicurezza. Il collegamento deve avvenire comunque in tempo reale e consentire di vedere il paziente e interagire con esso, eventualmente, qualora necessario, anche avvalendosi del supporto del caregiver presso il paziente nella gestione della comunicazione.

Teleconsulto medico

Descrizione e finalità del servizio

Il teleconsulto medico è un atto medico in cui il professionista interagisce a distanza con uno o più medici per dialogare, anche tramite una videochiamata, riguardo la situazione clinica di un paziente basandosi primariamente sulla condivisione di dati clinici, di referti, di immagini e di audio-video riguardanti il caso specifico. Tutti i suddetti elementi devono essere condivisi per via telematica sotto forma di file digitali idonei ai fini del lavoro da svolgere e che i medici in teleconsulto ritengono necessari per l'adeguata esecuzione dello stesso. Il teleconsulto tra professionisti può svolgersi anche in modalità sincrona alla visita del paziente, qualora la situazione del paziente lo permetta.

Lo scopo del teleconsulto è quello di condividere le scelte mediche rispetto a un paziente da parte dei professionisti coinvolti nei percorsi assistenziali (PDTA), potendo anche diventare un'occasione per una second opinion. Il teleconsulto contribuisce alla definizione del referto che viene redatto al termine della visita erogata al paziente, ma non dà luogo ad un referto a sé stante. Questo rientra nell'attività lavorativa dei professionisti e non è da considerarsi prestazione specialistica a sé stante, con specifica voce a nomenclatore. A supporto della prestazione sanitaria i professionisti possono consultare la documentazione a corredo della visita attraverso gli strumenti messi a disposizione dai sistemi regionali, come la IRT e l'applicativo Fascicolo professionisti, e dai sistemi aziendali, come le cartelle di specialistica ambulatoriale. Pertanto, i professionisti sanitari saranno opportunamente profilati per poter consultare la documentazione sanitaria nel rispetto della normativa vigente.

Rientrano nel teleconsulto, ad esempio:

- il confronto tra medico di medicina generale/pediatra di libera scelta e specialisti oppure tra specialisti, al fine di condividere scelte rispetto alla richiesta di approfondimenti da parte del MMG/PLS prima dell'invio al medico specialista, così da tendere alla massima appropriatezza nel ricorso a visite e diagnostica;
- il teleconsulto richiesto dal medico della struttura residenziale per anziani/ospedale di comunità per la definizione di scelte terapeutiche o assistenziali in particolari situazioni, quali, ad esempio, nel caso di pazienti in fine vita che possono trarre vantaggio da un parere o una consulenza specialistica senza dover accedere ad altre strutture, riducendo così il ricorso potenzialmente inappropriato al Pronto Soccorso e a ricoveri in strutture ospedaliere;
- il teleconsulto richiesto dal medico del carcere ad altri specialisti; il teleconsulto richiesto dal medico di Pronto Soccorso ad altri specialisti; il teleconsulto richiesto da medico DSM-DP ad altri specialisti.

L'organizzazione di queste attività è responsabilità di ciascuna Azienda, che definisce le modalità più opportune per garantire ai professionisti la possibilità di effettuare teleconsulti in maniera asincrona rispetto alla visita del paziente e/o di effettuare visite multidisciplinari durante le quali tutti gli specialisti partecipano nello stesso momento.

Ambiti principali di applicazione

- Specialistica ambulatoriale
- Case della Comunità
- Cure primarie (MMG/PLS)

- Consultori familiari/pediatria della comunità
- Servizi di neuropsichiatria infantile, salute mentale e dipendenze patologiche
- Servizi/attività di psicologia clinica
- Assistenza nelle carceri
- Assistenza domiciliare/cure palliative
- Assistenza residenziale e semi-residenziale
- Ospedali/Ospedali di comunità
- Emergenza-urgenza
- Dipartimenti di Sanità pubblica

Teleconsulenza medico-sanitaria

Descrizione e finalità del servizio

Si tratta di un'attività sanitaria, non necessariamente medica ma comunque specifica delle professioni sanitarie, che si svolge a distanza ed è eseguita da due o più professionisti con diverse competenze rispetto al caso specifico. Essa consiste in una richiesta di supporto tra sanitari, a cui segue una videochiamata in cui il professionista sanitario interpellato fornisce all'altro, o agli altri, indicazioni per la presa di decisioni e/o per la corretta prosecuzione del percorso clinico assistenziale o riabilitativo.

La teleconsulenza può essere svolta in presenza del paziente, oppure in maniera differita. In questa attività è preminente l'interazione diretta tramite la videochiamata, ma è sempre necessario garantire all'occorrenza, la possibilità di condividere almeno tutti i dati clinici, i referti e le immagini riguardanti il caso specifico.

L'organizzazione di queste attività è responsabilità di ciascuna Azienda, che definirà le modalità più opportune per garantire ai diversi professionisti la possibilità di collegarsi in maniera coordinata. Pertanto, l'accesso alla documentazione da parte dei professionisti sanitari, profilati nel rispetto della normativa vigente, potrà avvenire tramite gli strumenti regionali (Fascicolo professionisti e IRT) e aziendali (cartella specialistica ambulatoriale/altro).

Ambiti principali di applicazione

- Specialistica ambulatoriale
- Case della Comunità
- Cure primarie (MMG/PLS)
- Servizi di neuropsichiatria infantile, salute mentale e dipendenze patologiche
- Assistenza domiciliare
- Cure Palliative
- Assistenza nelle carceri
- Assistenza residenziale e semi-residenziale
- Ospedali/Ospedali di comunità
- Emergenza-urgenza
- Dipartimenti di Sanità pubblica

Teleassistenza

Descrizione del servizio e finalità del servizio

La teleassistenza è un atto professionale di pertinenza della relativa professione sanitaria (infermiere/fisioterapista/logopedista/ostetrica/ecc.) e si basa sull'interazione a distanza tra il professionista e il paziente/caregiver per mezzo di una videochiamata alla quale si può, all'occorrenza, aggiungere la condivisione di dati, referti o immagini. Il professionista che svolge l'attività di teleassistenza può, attraverso idonee applicazioni, somministrare questionari, condividere immagini o video tutorial su attività specifiche.

Lo scopo della teleassistenza è quello di agevolare il corretto svolgimento di attività assistenziali, eseguibili a domicilio, garantire l'aderenza ai programmi terapeutici e la continuità delle cure. La teleassistenza è prevalentemente programmata e ripetibile in base a specifici programmi di accompagnamento del paziente. Le prestazioni sopraelencate, di competenza e responsabilità del personale sanitario, possono essere combinate tra loro e anche con altri tipi di prestazioni in presenza, anche all'interno di percorsi diagnostici e terapeutici. Le prestazioni sanitarie in telemedicina devono essere progettate partendo dalle esigenze specifiche dei pazienti a cui essi si rivolgono, analizzando anche le caratteristiche del territorio nel quale la prestazione verrà svolta una volta realizzato.

Ambiti principali di applicazione

- Case della Comunità
- Servizi di neuropsichiatria infantile, salute mentale e dipendenze patologiche
- Assistenza nelle carceri
- Assistenza domiciliare/cure palliative
- Ospedali/Ospedali della comunità
- Dipartimenti di Sanità pubblica

Telemonitoraggio

Descrizione e finalità del servizio

Grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali, il telemonitoraggio permette di tenere sotto controllo medico il paziente classificato a rischio di sviluppare determinate patologie oppure già affetto da patologie con significativo rischio di complicazioni rilevanti, riducendo il rischio di malattia e/o l'insorgenza di complicazioni o riacutizzazioni o almeno di controllarle in maniera più efficace.

Il telemonitoraggio permette il rilevamento e la trasmissione a distanza di parametri vitali e clinici, in modo continuo o intermittente, per mezzo di sensori che interagiscono con il paziente (tecnologie biomediche con o senza parti applicate). Il set di tecnologie a domicilio, personalizzato in base alle indicazioni fornite dal medico, deve essere connesso costantemente o a cadenze prestabilite al sistema software che raccoglie i dati dei sensori, li integra se necessario con altri dati sanitari e li mette a disposizione degli operatori del servizio di telemedicina in base alle modalità organizzative stabilite.

Obiettivo del telemonitoraggio è il controllo nel tempo dell'andamento di parametri (quali ad esempio la saturazione di ossigeno nel sangue, la funzionalità respiratoria, segnali elettrocardiografici, la glicemia ecc.), permettendo il loro rilevamento al domicilio con maggiore frequenza e uniformità e consentendo pertanto di ridurre il numero di controlli ambulatoriali. Il telemonitoraggio può essere attivato in situazioni cliniche definite anche per migliorare l'aderenza terapeutica, gli stili di vita e le conoscenze del paziente. Occorre precisare che il telemonitoraggio non afferisce all'ambito di specialistica ambulatoriale, a meno che non sia

affiancato dal telecontrollo medico, da una televista o anche da una visita in presenza in cui i dati registrati in continuo vengono analizzati, discussi e comunicati al paziente. I risultati del telemonitoraggio devono essere indicati nel referto della visita di controllo periodica.

Ambiti principali di applicazione

- Specialistica ambulatoriale
- Casa della Comunità
- Assistenza nelle carceri
- Assistenza domiciliare
- Cure palliative
- Dipartimenti di Sanità Pubblica
- Ospedali/Ospedali di Comunità

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

L'attivazione dei servizi di telemedicina richiede l'adesione preventiva del paziente, al fine di confermare la disponibilità di un contatto telematico per l'interazione documentale/informativa con il sanitario e accedere ad un sistema di comunicazione remota secondo le specifiche tecniche e le normative vigenti in materia di privacy e sicurezza. Tale adesione deve essere preceduta da una adeguata e puntuale informativa, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente, che deve consentire al paziente di essere consapevole dei seguenti aspetti: - in cosa consiste la prestazione, qual è il suo obiettivo, quali i vantaggi che si ritiene possa avere il paziente e quali gli eventuali rischi; - come verrà gestita e mantenuta l'informazione e chi avrà accesso ai dati personali e clinici del paziente; - quali strutture e professionisti saranno coinvolti; - quali saranno i compiti di ciascuna struttura e le relative responsabilità; - quali sono gli estremi identificativi del/dei titolare/i del trattamento dei dati personali e di almeno un responsabile se individuato, indicando le modalità per conoscere l'elenco aggiornato dei responsabili; - quali sono le modalità con cui rivolgersi al titolare o al responsabile; - quali sono i diritti dell'assistito rispetto ai propri dati. Il paziente dopo aver ricevuto tutte le informazioni può scegliere se accettare o meno questa modalità erogativa. Allo stesso modo importante della comunicazione/informazione al paziente, sarà il coinvolgimento del care-giver che avrà un ruolo fondamentale per il corretto utilizzo dell'importante servizio che potrà offrire la telemedicina nelle sue declinazioni, vista la quota importante di pazienti anziani ai quali si dovrà rivolgere.

Televista

Popolazione di riferimento

La televista è potenzialmente fruibile da qualsiasi paziente.

Prescrizione

La prescrizione medica, necessaria per accedere alle prestazioni specialistiche ambulatoriali, avviene mediante ricetta del SSN. Il medico, in fase di prescrizione, richiede la visita specialistica, senza necessità di specificare il dettaglio della modalità di erogazione.

Per le prestazioni di specialistica ambulatoriale, la prestazione richiesta deve essere compresa nel Nomenclatore Tariffario Regionale e presente nel Catalogo Regionale delle prestazioni specialistiche (cd Catalogo SOLE) di cui alla DGR 748/11 a garanzia di rispetto dei Livelli essenziali di assistenza.

Poiché la valutazione di effettuare una visita a distanza spetta prioritariamente al Medico erogatore, il Medico prescrittore qualora abbia preso specifici accordi con quest'ultimo, può opzionalmente riportare all'interno dell'impegnativa stessa, la sigla TV sul campo "Descrizione Testo libero Prestazione" corrispondente alla prestazione richiesta. La valorizzazione di tale campo avviene con la modalità a testo libero e quindi è importante attenersi all'indicazione fornita per garantire un'analisi corretta.

Sulla cartella regionale in uso ai MMG (denominata *Cartella SOLE*) il campo viene compilato usando la sezione "Nota singola prestazione", tutti gli altri applicativi di cartella clinica in uso ai prescrittori, comprese quelle specialistiche, devono attenersi anche in questo caso alle medesime specifiche, pubbliche e disponibili per tutti i fornitori.

Tali indicazioni per la fase di prescrizione sono da ritenersi valide per tutte le prestazioni specialistiche erogate in telemedicina.

Richiesta non SSN

La richiesta di televisita che non prevede l'utilizzo del ricettario SSN, avviene tramite applicativi gestionali in uso ai medici richiedenti, in forma dematerializzata o cartacea.

Prenotazione

La prenotazione può avvenire per tutti i setting erogativi, a seconda delle modalità già in uso per le prestazioni in presenza.

Per la prenotazione degli appuntamenti di visite specialistiche, l'organizzazione delle agende tiene conto della diversa modalità erogativa e sono previste agende oppure fasce orarie dedicate alle televisite salvaguardando l'equità di accesso e garantendo i tempi di attesa coerentemente alle priorità indicate in ricetta.

Come già detto, la scelta rispetto alla modalità erogativa è comunque del medico che la esegue, pertanto, l'eventuale indicazione sulla richiesta non è vincolante ai fini prenotativi ed erogativi. Infatti, normalmente, è lo specialista che ha in carico il paziente che richiede la visita di controllo e prenota direttamente l'appuntamento per una visita in presenza oppure a distanza, se lo ritiene opportuno per quel paziente.

Può anche accadere che una visita prenotata in presenza venga spostata sull'erogazione a distanza per esigenze di carattere organizzativo, ed in questi casi è comunque necessario il preventivo consenso del paziente. Per questo motivo potrebbe risultare utile gestire l'informazione dell'avvenuto consenso anche su prenotazioni di visite in presenza, al fine di agevolare gli spostamenti laddove fossero necessari.

Resta in capo alle aziende la scelta sulle modalità organizzative ottimali rispetto a queste attività, ad esempio dedicando intere giornate alle televisite per poter organizzare anche le attività del personale infermieristico o amministrativo oppure alternare sedute in presenza e a distanza per conciliare i tempi visita con la gestione delle sale d'attesa.

Sistema remunerativo/tariffario

Le modalità di accesso, compartecipazione alla spesa e rendicontazione dell'attività seguono le indicazioni normative previste per ciascun setting assistenziale. In particolare, se le televisite afferiscono al livello dell'assistenziale specialistica ambulatoriale, sono declinate nel nomenclatore tariffario regionale/nazionale di cui al DM 22 luglio 1996 e s.m.i., è prevista la prescrizione medica mediante ricettario del SSN, la compartecipazione al costo da parte dei cittadini secondo la normativa di riferimento, e la rendicontazione dei flussi regionali e nazionali di riferimento (ex. art. 50, legge 326/2003, DM 2 novembre 2011 - DEMA) con il relativo codice di visita di controllo.

Se le televisite afferiscono invece ad un setting territoriale (es. consultoriale, salute mentale, ecc.) seguiranno le norme di accesso e compartecipazione alla spesa dei relativi ambiti e rilevata nei flussi corrispondenti.

Comunicazione dell'esito della prestazione sanitaria erogata in modalità televisita

L'esito della televisita, analogamente a quello di una visita in modalità ordinaria, può essere:

- riscontro o meno di una stabilità clinica nell'ambito del quadro diagnostico già noto;
- necessità o meno di un accesso urgente a prestazioni diagnostico-terapeutiche. In questo caso lo specialista assicura la presa in carico del paziente;
- richiesta di approfondimento diagnostico: lo specialista prescrive le prestazioni ritenute opportune indicando il termine temporale appropriato per la loro esecuzione, anche attraverso l'indicazione nella ricetta del codice di priorità; in caso di esami strumentali lo specialista deve cercare di organizzarli con la presa in carico (prescrizione e programmazione della visita da parte dello specialista);
- prescrizione o rinnovo di un piano terapeutico;
- in caso di esito insoddisfacente, riprogrammazione della stessa in modalità ordinaria senza ulteriori oneri a carico del paziente.

La prestazione sanitaria erogata a distanza è regolarmente gestita e refertata sui sistemi informatici in uso presso l'erogatore, alla pari di quella erogata in modalità tradizionale, con l'aggiunta della specifica di erogazione in modalità a distanza. Il referto sottoscritto digitalmente dal medico, nel rispetto delle vigenti normative in materia di privacy e sicurezza, deve essere reso disponibile al paziente nella modalità telematica preferita ed inviato al FSE. Inoltre, deve sempre essere possibile, su richiesta dello stesso paziente, condividerlo anche con altri sanitari in formato digitale, secondo le soluzioni tecniche e normative già previste.

Al termine della televisita, nel referto, oltre alle consuete informazioni, devono essere registrate: - informazione riguardante la modalità di erogazione a distanza della prestazione - indicazione di eventuali collaboratori partecipanti alla televisita (presenza caregiver, presenza di un medico); - qualità del collegamento e conferma dell'idoneità dello stesso all'esecuzione della prestazione.

Qualora lo strumento di telemedicina non permetta di mantenere inalterato il contenuto sostanziale della prestazione da erogare, la struttura è tenuta a completare la prestazione in modalità tradizionale senza ulteriori oneri a carico del dell'utente.

Rendicontazione

In questa fase occorre garantire la rilevazione della attività erogata a distanza sia nei flussi di erogazione/rendicontazione delle attività sia nel referto (vedi paragrafo Comunicazione dell'esito della prestazione sanitaria erogata in modalità televisita).

Per quanto attiene alla specialistica ambulatoriale la rilevazione avviene nei flussi regionali e ministeriali già in essere. Per le altre tipologie di attività tutti i flussi (SICO, SISM, SINPIAER, SIDER) dovranno prevedere la possibilità di registrare l'informazione riguardante la modalità di erogazione a distanza a parità di codifica della prestazione

La rendicontazione delle prestazioni sul flusso regionale ASA della specialistica ambulatoriale deve essere effettuata in modo analogo rispetto alle prestazioni erogate in presenza, utilizzando quindi gli stessi codici (nomenclatore e catalogo SOLE), e valorizzando tutti gli altri campi già previsti. In particolare, per rendicontare l'attività in telemedicina, a partire dal 1° invio 2022 del flusso informativo ASA, è stato introdotto il flag TELEMEDICINA (File B, pos. 79, scartante) per poter tracciare questa attività.

Per quanto riguarda la ricetta dematerializzata, in fase prescrittiva, come già detto, l'informazione sulla modalità a distanza (campo "Descrizione Testo libero Prestazione") è facoltativa. In fase di erogazione invece tale informazione è obbligatoria. A tale scopo il MEF ha provveduto a modificare le specifiche del flusso "Dema-erogato" prevedendo la possibilità di specificare la tipologia di erogazione nel campo Modalità erogazione (valorizzandolo con "T" se l'erogazione è avvenuta in televisita, altrimenti con "A" se l'erogazione è avvenuta in ambulatorio), presente su ogni prestazione.

Monitoraggio delle attività

Il monitoraggio delle attività erogate in telemedicina potrà avvenire attraverso l'analisi dei flussi regionali/nazionali qualora le prestazioni siano rilevate da un flusso specifico (esempio flusso ASA e DEMA), oppure attraverso la piattaforma regionale di telemedicina e/o le cartelle cliniche specifiche che richiamano i servizi della piattaforma qualora l'attività non preveda una rilevazione ad hoc (esempio teleassistenza, telemonitoraggio, teleconsulto).

Teleconsulto/Teleconsulenza

Popolazione di riferimento

Il teleconsulto/teleconsulenza può essere svolto in favore di qualsiasi paziente.

Richiesta

La necessità di effettuare un teleconsulto/teleconsulenza può essere ravvisata sia dai medici sia dagli altri professionisti sanitari che hanno in carico i pazienti. Sono potenzialmente coinvolte tutte le branche specialistiche.

Prenotazione

L'organizzazione di queste attività è responsabilità di ciascuna Azienda, che definirà le modalità più opportune per garantire ai diversi professionisti la possibilità di collegarsi in maniera coordinata. Le modalità concordate con i professionisti andranno esplicitate in un documento aziendale e rese note al Gruppo Regionale di Telemedicina. Inoltre, l'accesso alla documentazione da parte dei professionisti sanitari, profilati nel rispetto della normativa vigente, potrà avvenire tramite gli strumenti regionali (Fascicolo professionisti e IRT) e aziendali (cartella specialistica ambulatoriale/altro).

Sistema remunerativo/tariffario

Sono considerate come parte integrante dell'attività lavorativa dei medici specialisti e delle altre professioni sanitarie e, come quelle effettuate in presenza, non prevedono remunerazione a prestazione, non hanno tariffe a livello di nomenclatore tariffario della specialistica e non prevedono compartecipazione alla spesa da parte del cittadino né una prescrizione SSN. Tali attività possono essere registrate mediante gli applicativi aziendali in uso per tenere traccia di quanto erogato al paziente e per monitorare l'attività del personale coinvolto, ma non vengono rilevate nei flussi istituzionali.

Rendicontazione

Ad oggi sono state inserite nel catalogo regionale SOLE (sezione denominata "prestazioni organizzative") le prestazioni:

7598.001 TELECONSULTO MEDICO

7602.001 TELECONSULENZA MEDICO-SANITARIA

Queste codifiche possono pertanto essere utilizzate per la rilevazione nei flussi relativi ai setting in cui sono erogate (se presenti). Come già precisato non afferiscono al setting della specialistica ambulatoriale

propriamente detto, non sono previste nel nomenclatore tariffario e pertanto non vengono rilevate nel flusso ASA.

Monitoraggio delle attività

Il monitoraggio delle attività di teleconsulto/teleconsulenza avverrà attraverso specifiche modalità rese disponibili dalla IRT.

Teleassistenza

Popolazione di riferimento

L'attività di teleassistenza, di pertinenza delle professioni sanitarie, è rivolta a tutte le persone assistite e loro famiglie/caregiver, in condizioni di fragilità generate da patologia cronica o post-acuzie. Il servizio può essere erogato ad un'ampia platea di soggetti in diversi livelli assistenziali.

Richiesta

L'ingaggio al percorso di teleassistenza potrà avvenire:

- dal setting domiciliare: il MMG o l'Infermiere di famiglia o di comunità (IFoC) o l'infermiere dell'assistenza domiciliare individua la persona candidata ad essere assistita da remoto, e propone l'attivazione di cure supportate dalla teleassistenza;
- dal setting ospedaliero: a seguito di ricovero è il medico ospedaliero (o il case manager) che ravvede la possibilità di dimissione con prosecuzione delle cure supportate dalla teleassistenza;
- da altro setting territoriale: a seguito di accesso al PUA, e/o di VMD e/o Poliambulatori e Case della comunità, i medici o i professionisti sanitari individuano la persona candidata da assistere in remoto proponendo l'attivazione di cure supportate dal servizio di teleassistenza.

La richiesta/attivazione del servizio di teleassistenza deve essere segnalata alla COT.

Prenotazione

La programmazione degli appuntamenti con il cittadino avviene secondo una pianificazione dei calendari dei professionisti, in relazione alle modalità organizzative adottate a livello locale e specifiche del setting assistenziale di competenza (ambulatorio della cronicità, servizio di assistenza domiciliare, consultorio familiare, DSM-DP, etc.) nel rispetto delle regole già suggerite per le visite specialistiche (agende dedicate su sistema CUP, promemoria, link, etc). Le attività di teleassistenza si integrano con il piano di cura, il PAI, Progetto personalizzato e tutti gli altri strumenti, in accordo con la persona assistita, ove possibile, e con la famiglia, oltre che con i referenti o responsabili del caso nel settore socio-sanitario. La prestazione sanitaria erogata a distanza è regolarmente gestita e refertata sui sistemi informatici in uso presso l'erogatore, alla pari di quella erogata in modalità tradizionale, con l'aggiunta della specifica di erogazione in modalità a distanza.

Rendicontazione

Ad oggi è stata inserita nel catalogo regionale SOLE (sezione denominata "prestazioni organizzative") la prestazione:

7648.001 CONTATTO IN TELEASSISTENZA

Questa codifica può pertanto essere utilizzata per la rilevazione nei flussi relativi ai setting in cui è erogata (se presenti).

Monitoraggio delle attività

Il monitoraggio dei contatti di teleassistenza avverrà attraverso specifiche modalità rese disponibili dalla IRT.

Telemonitoraggio

Telemonitoraggio di primo livello

Popolazione di riferimento

Pazienti ad alto/molto alto rischio di ospedalizzazione con le seguenti condizioni cliniche e carico di malattia:

a) Pazienti con Diabete di Tipo II:

- in terapia con insulina o farmaci a rischio di ipoglicemia;
- con precedente ricovero per ipoglicemia negli ultimi 3 anni
- con insufficienza renale cronica (VFG < 45, G3B/G4/G5)
- con insufficienza renale cronica (VFG < 45, G3B/G4/G5)

b) Pazienti con Scompenso Cardiaco Cronico:

- NYHA 2-4 e pregresso ricovero per scompenso nell'ultimo anno
- NYHA 2-4 e elevato rischi di recidiva dopo valutazione specialistica

c) Pazienti con Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva

- GOLD, classi C e D (CAT+MRC + spirometria)
- MRC dispnea classe 3-4
- LTOT o ventilazione meccanica
- ≥ 2 riacutizzazioni per anno
- ≥1 ricoveri per insufficienza respiratoria acuta per anno

Modalità di erogazione

La richiesta/attivazione del servizio di telemonitoraggio di primo livello e la sua erogazione, è in carico a:

- Medico ospedaliero
- Medico di Medicina Generale
- Medico dell'equipe delle cure domiciliari/palliative
- Specialista
- Professioni sanitarie

L'attivazione del telemonitoraggio di primo livello deve sempre prevedere una segnalazione alla COT che avrà il compito di contattare il Centro Servizi.

Nel Piano Assistenziale Individuale (PAI) dovranno essere inseriti i parametri da monitorare, i valori soglia, la fascia oraria di rilevazione da parte del paziente, la fascia oraria e periodicità di controllo da parte degli operatori sanitari e l'acquisizione del consenso al patto di cura e trattamento dei dati.

Il paziente verrà monitorato con le cadenze previste dal PAI. Si prevedono diverse modalità di monitoraggio: ad alta intensità (tutti i giorni); ad intermedia intensità (a giorni alterni); a bassa intensità (una volta alla settimana) /al bisogno. I dati inviati verranno visionati dai medici/professionisti sanitari in fasce orarie prestabilite: in caso di alterazioni dei parametri monitorati, il paziente e/o il care-giver verrà contattato per le azioni del caso. Siccome il servizio non prevede un monitoraggio in tempo reale dei parametri rilevati, in caso di emergenza dovranno essere attivate le procedure di emergenza tramite il Sistema di Emergenza Urgenza territoriale.

La consegna del/i dispositivo/i al paziente e caregiver oltre alla formazione all'uso, avverrà in modo congiunto dagli operatori sanitari e dal personale tecnico del Centro Servizi.

Parametri da monitorare/controllare

- Glicemia
- Segnale polso
- Peso
- Saturimetria
- Pressione arteriosa sisto-diastolica non invasiva
- ECG mono canale o più
- Attività fisica
- Questionari

Formazione del personale sanitario all'utilizzo degli strumenti di telemedicina

Verrà condotta una formazione specifica rivolta a tutti gli operatori.

Valutazione e formazione delle competenze informatiche di pazienti e care-giver

Nella presa in carico sarà considerata la confidenza tecnologica del paziente/caregiver, nonché la copertura della rete dati al domicilio del paziente con particolare attenzione rispetto al fornitore aziendale di schede SIM fonia-dati mobili. Verrà costituito un gruppo di lavoro ad hoc per approfondire gli strumenti e modalità/tempistiche da utilizzare.

Rendicontazione

Ad oggi è stata inserita nel catalogo regionale SOLE (sezione denominata "prestazioni organizzative") la prestazione:

7599 TELEMONITORAGGIO PARAMETRI CLINICI

Monitoraggio delle attività

Il monitoraggio dei pazienti presi in carico con il servizio di telemonitoraggio avverrà attraverso specifiche modalità rese disponibile dalla IRT.

Telemonitoraggio di secondo livello

Popolazione di riferimento

Pazienti portatori di pacemaker, defibrillatori impiantabili e loop recorder che posseggono tecnologie ed automaticità tali da consentire un completo monitoraggio a distanza dei parametri dei dispositivi stessi.

Modalità di erogazione

La richiesta e l'attivazione del servizio di telemonitoraggio di secondo livello è a carico dello specialista e deve sempre prevedere una segnalazione alla COT. Le figure professionali coinvolte in tale servizio sono tecnici di cardiologia, tecnici di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (TFCPC) e medici afferenti alla U.O di Cardiologia. L'indicazione al telemonitoraggio è di responsabilità medica, mentre l'informazione al paziente circa le modalità di funzionamento viene fornita da parte del personale tecnico. Dopo l'impianto, il personale tecnico illustra al paziente/care-giver le caratteristiche e le modalità di trasmissione del sistema di monitoraggio remoto, acquisisce il consenso informato dal paziente, provvede all'accoppiamento del dispositivo per monitoraggio remoto con il device impiantato, consegna il sistema di monitoraggio remoto al paziente e calendarizza i controlli ambulatoriali e quelli in remoto.

I controlli da remoto possono essere programmati e non programmati. Nel primo caso se il controllo non presenta anomalie e/o eventi, la trasmissione viene archiviata e si prosegue con il follow-up precedentemente programmato. In caso contrario, il paziente viene contattato telefonicamente per eseguire un follow-up ambulatoriale. Nel secondo caso, gli alert sono trasmissioni automatiche non programmate e possono essere di due tipi: elettrici o clinici. In caso di alert elettrico, il personale tecnico sottopone la trasmissione al personale medico dedicato e se necessario ricontatta il paziente telefonicamente per comunicare le azioni eventualmente necessarie (ad esempio modifiche della terapia farmacologica). A seconda delle problematiche rilevate, può essere programmata una visita cardiologica urgente ambulatoriale a seconda delle necessità rilevate.

Il sistema di telemonitoraggio non si configura come sistema di emergenza. I tempi di lettura e di segnalazione di eventuali problematiche avverranno all'interno dell'orario di lavoro del personale tecnico.

Rendicontazione

Ad oggi sono state inserite nel catalogo regionale SOLE (sezione denominata "prestazioni organizzative") le prestazioni:

- 7606 TELEMONITORAGGIO DEFIBRILLATORE (ICD)
- 7607 TELEMONITORAGGIO LOOP-RECORDER (ILR)
- 7608 TELEMONITORAGGIO PACE-MAKER (PC)
- 7609 TELEMONITORAGGIO RESINCRONIZZATORE (CTR)

Monitoraggio della attività

Il monitoraggio dei pazienti presi in carico con il servizio di telemonitoraggio avverrà attraverso specifiche modalità rese disponibile dalla IRT.

ATTORI E STRUTTURE COINVOLTE

TELEVISITA

Attori: medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialisti.

Strutture: Ospedali/Ospedali di Comunità, Case della Comunità, Centrale Operativa Territoriale, Assistenza Domiciliare Integrata, Rete delle Cure Palliative, Assistenza residenziale e semi-residenziale, Unità di Continuità Assistenziale, Centri salute mentale adulti, Neuropsichiatria infantile e Dipendenze patologiche, Istituti Penitenziari, Consultori Familiari, Pediatria di Comunità, Dipartimenti di Sanità Pubblica.

TELECONSULTO/TELECONSULENZA

Attori: medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialisti, professioni sanitarie.

Strutture: Ospedali/Ospedali di Comunità, Case della Comunità, Centrale Operativa Territoriale, Assistenza Domiciliare Integrata, Rete delle Cure Palliative, Assistenza residenziale e semi-residenziale, Unità di Continuità Assistenziale, Centri salute mentale adulti, Neuropsichiatria infantile e Dipendenze patologiche, Istituti Penitenziari, Consultori Familiari, Pediatria di Comunità, Dipartimenti di Sanità Pubblica.

TELEASSISTENZA

Attori: professioni sanitarie.

Strutture: Ospedali/Ospedali di Comunità, Case della Comunità, Assistenza Domiciliare Integrata, Rete delle Cure Palliative, DSM-DP, Istituti Penitenziari, Dipartimento di Sanità Pubblica,

TELEMONITORAGGIO

Attori: medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialisti, professioni sanitarie.

Strutture: Ospedali/Ospedali di Comunità, Case della Comunità, Assistenza Domiciliare Integrata, Rete delle Cure Palliative, Istituti Penitenziari, Dipartimento di Sanità Pubblica.

MATRICI DELLE RESPONSABILITÀ**Professionisti**

| | Televisita | Teleconsulto medico | Teleconsulenz a medico-sanitaria | Teleassistenza | Telemonitoraggio |
|------------------------------|---|---|---|---|---|
| Medici | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta/attivazione (segnalazione alla COT) e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta/attivazione (segnalazione alla COT) e della erogazione |
| Professioni sanitarie | | | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta/attivazione (segnalazione alla COT) e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta/attivazione (segnalazione alla COT) e della erogazione |

Setting assistenziali

| | | | | | |
|--|--|--|---|--|---|
| Ospedali/ Ospedali di comunità | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione |
| Centrale Operativa Territoriale | | | | RESPONSABILE del tracciamento | RESPONSABILE del tracciamento/ segnalazione al Centro Servizi in caso di I livello |
| Assistenza Domiciliare Integrata/Rete delle Cure Palliative | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione |
| Unità di Continuità Assistenziale | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | | |
| Centri salute mentale adulti, neuropsichiatria infantile e dipendenze patologiche | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione |
| Istituti penitenziari | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | | |
| Consultori familiari/Pedi atria di Comunità | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | | |
| Dipartimenti di sanità pubblica | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione |
| Assistenza residenziale e semiresidenzi ale | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | RESPONSABILE della richiesta e della erogazione | | |
| Centro Servizi | SUPPORTO | SUPPORTO | SUPPORTO | SUPPORTO | SUPPORTO |

CENTRO SERVIZI

É gestito prevalentemente da personale tecnico. Si fa carico di tutti gli aspetti tecnologici quali la manutenzione della piattaforma, la gestione degli account, l'help desk per tutti gli utenti presi in carico

dall'IRT, il monitoraggio del corretto funzionamento (compresa la gestione dei messaggi di alert di tipo tecnico) dei dispositivi medici, la formazione sull'uso dei dispositivi medici ai pazienti/caregiver, ecc. Al Centro servizi può altresì essere affidato il compito di distribuzione dei dispositivi medici al domicilio del paziente, la loro installazione, la manutenzione oltre che il ritiro e la sanificazione al termine del servizio. Inoltre può occuparsi anche della organizzazione degli eventi di tele visita, e gestione delle non-conformità organizzative relative (annullamenti, spostamenti, ritardi, ripianificazioni urgenti di visite de-visu a seguito dell'emergere di criticità non approfondibili in tele visita, ripianificazioni per problemi tecnici, ecc.) in coordinamento con eventuali altre strutture preposte e secondo le modalità organizzative adottate a livello aziendale.

Assistenza e supporto

Per garantire la corretta fruizione dell'IRT, si rende necessaria l'integrazione della fornitura con un servizio di assistenza a supporto da remoto ai professionisti sanitari (mediante servizio regionale per gli aspetti della piattaforma ed aziendale per la parte delle relative integrazioni) e ai cittadini destinatari dei servizi di telemedicina (valutando se con uno specifico servizio o integrandolo nell'attuale servizio di Help Desk /numero verde già in uso).

Formazione

Per assicurare un utilizzo agevole ed efficace dei servizi in oggetto, si ritiene opportuno affiancare per l'intera durata contrattuale un servizio di formazione a disposizione dei professionisti clinici e dei cittadini.

Manutenzione

Il Fornitore deve garantire la manutenzione e l'evoluzione dei sistemi e delle applicazioni preposte all'erogazione dei servizi di telemedicina, erogando servizi di Manutenzione Preventiva, Correttiva, Manutenzione Evolutiva (MEV) e Normativa.

Servizio di Logistica Integrata dei dispositivi medici a supporto degli operatori sanitari e del cittadino

I dispositivi medici non rientrano all'interno dell'oggetto di fornitura e dovranno essere acquistati dai singoli Enti Sanitari. In seguito all'assegnazione del dispositivo al paziente, il Fornitore si occuperà della logistica e del trasporto del dispositivo, a partire dalla consegna, fino al ritiro e sanificazione al termine del servizio di Telemonitoraggio. La fornitura del Servizio di Logistica Integrata comprende:

- fornitura di un sistema applicativo dedicato alla gestione dei magazzini di logistica dei dispositivi utilizzati per il monitoraggio clinico;
- integrazione del sistema applicativo per la gestione dei magazzini di logistica con l'IRT e con i sistemi utilizzati, indicati dagli Enti Sanitari;
- addestramento e formazione del personale nell'uso dell'applicativo di gestione dei magazzini di logistica.

La fornitura ha per oggetto l'affidamento del Servizio di Logistica Integrata dei dispositivi medici previsti dal servizio di Telemonitoraggio di primo livello e riguarda tutte le fasi di processo: stoccaggio, tracciatura, trasporto e consegna al domicilio del paziente, installazione ove necessario, ritiro, sanificazione, sostituzione del dispositivo in caso di malfunzionamento. Al momento della consegna, in seguito all'installazione e alla verifica di corretto funzionamento e collegamento del dispositivo con l'IRT, sarà onere del Fornitore assicurarsi dell'avvenuta associazione dispositivo-paziente e onere del Centro Servizi dell'Ente Sanitario di registrare l'avvenuta associazione attraverso la funzionalità dedicata della Infrastruttura come sopra descritto. Il servizio dovrà essere garantito a tutti gli Enti Sanitari del territorio.

L'aggiudicatario del servizio, in occasione dell'avvio del servizio e per tutta la durata contrattuale, può mettere a disposizione e avvalersi di strutture dedicate (HUB) per la gestione ordinata ed efficace degli aspetti logistici riferiti alla gestione dei dispositivi di monitoraggio. In ogni caso, l'aggiudicatario dovrà mettere a disposizione

dei locali fisici dedicati, adeguati dal punto di vista tecnico e normativo e dovrà garantire la disponibilità di spazi con una superficie che soddisfi le esigenze del servizio richiesto.

Lo svolgimento dei servizi di logistica può prevedere anche l'utilizzo dei magazzini degli Enti Sanitari come *transit point*, ed eventualmente altre strutture a diretta gestione del Fornitore in funzione delle modalità organizzative definite dalle singole Regioni/Enti Sanitari.

Il servizio di trasporto, consegna, ritiro e sanificazione dei beni dovrà quindi prevedere che il prelievo del bene e la riconsegna, al termine del periodo di Telemonitoraggio, avvenga da e verso gli HUB e gli eventuali *transit point* come sopra definiti, mentre la consegna dei dispositivi e l'eventuale installazione; al loro utilizzo dovrà essere garantita presso tutti i luoghi indicati dall'Ente Sanitario competente o dagli MMG /Specialisti/operatori sanitari ad essa afferenti che erogano il servizio di Telemonitoraggio (prevalentemente al domicilio del paziente). Le tempistiche di consegna dovranno essere adeguate al singolo caso clinico.

La consegna dei dispositivi oggetto del servizio, presso i centri di stoccaggio individuati, sarà a carico del Fornitore degli stessi. Nel caso in cui l'Ente Sanitario abbia la diretta gestione dei *transit point*, fino alla consegna e dopo l'avvenuto ritiro dei dispositivi medici dal *transit point*, il Fornitore è responsabile degli stessi e si impegna a rispettare tutte le disposizioni normative, in materia di trasporti e a garantire la copertura assicurativa.

Il numero dei *transit point* lato Enti Sanitari, la loro tipologia e ubicazione potrebbero essere soggetti a variazioni durante il periodo contrattuale, così come il numero e la distribuzione dei pazienti sul territorio.

L'appaltatore dovrà disporre e gestire a proprie spese e sotto la propria responsabilità, un applicativo di gestione dei magazzini (hardware e software) in grado di gestire completamente tutte le funzionalità del / dei centri di distribuzione in modo autonomo. L'applicativo dovrà prevedere la tracciabilità totale dei prodotti, la messa a disposizione di dati e informazioni esportabili per governare adeguatamente il processo, la gestione dell'inventario di magazzino.

POSTAZIONI DI TELEMEDICINA

Si prevede di allestire postazioni per l'erogazione di prestazioni di telemedicina nelle seguenti strutture:

- Case della Comunità: 5000 postazioni distribuite negli ambulatori specialistici, ambulatori infermieristici, ambulatori di sanità pubblica, consultori familiari, pediatrie di comunità, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, spazi dedicati ai pazienti
- Centrali operative territoriali: 100 postazioni
- Unità di continuità assistenziale: 100 postazioni
- Assistenza domiciliare integrata: 1000 postazioni
- Rete delle cure palliative: 300 postazioni
- Ambulatori dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta: 2500
- Ambulatori ospedalieri e poliambulatori: 8000 postazioni
- Altre strutture territoriali: 3000 postazioni

CRONOPROGRAMMA DI ATTIVITÀ**Cronoprogramma dell'implementazione dei servizi di telemedicina.**

| | | 2023 | | | 2024 | | | | 2025 | | | |
|---------------------|---|------|----|----|------|----|----|----|------|----|----|----|
| TARGET/MILESTONE | | T2 | T3 | T4 | T1 | T2 | T3 | T4 | T1 | T2 | T3 | T4 |
| Obiettivi PNRR | Stipula dei contratti per la realizzazione delle COT | X | | | | | | | | | | |
| | Stipula dei contratti per l'interconnessione aziendale | X | | | | | | | | | | |
| | Pubblicazione gara per l'Infrastruttura Regionale di Telemedicina (IRT) | X | | | | | | | | | | |
| | Sottoscrizione dei contratti di fornitura dell'IRT | | | X | | | | | | | | |
| | Pubblicazione e aggiudicazione gara COT device | | X | X | | | | | | | | |
| | Acquisizione dei COT device | | | | X | | | | | | | |
| | COT funzionanti e interconnesse | | | | X | | | | | | | |
| | Attivazione dei Servizi di telemedicina | | | | X | | | | | | | |
| | Numero di persone assistite in telemedicina a livello italiano 200.000 | | | | | | | | | | | |
| Obiettivi Regionali | Pubblicazione bando di gara COT device | | X | | | | | | | | | |
| | Presentazione e valutazione offerte COT device | | | X | | | | | | | | |
| | Valutazione IRT e dispositivi medici negli scenari di integrazione | | X | X | | | | | | | | |
| | Aggiudicazione gara COT device e IRT | | | | X | | | | | | | |
| | Attivazione della IRT | | | | X | | | | | | | |
| | Allestimento delle postazioni | | | | X | | | | | | | |
| | Numero di persone assistite in telemonitoraggio, 12.000 | | | | | | | | | | | |

Curve di adozione per la presa in carico/coinvolgimento di pazienti e professionisti sanitari.

| Curve di adozione | 2024 | | | | 2025 | | | |
|--|------|-----|----|-----|------|-----|----|------|
| | T1 | T2 | T3 | T4 | T1 | T2 | T3 | T4 |
| Infermieri/professioni sanitarie territoriali | | 10% | | 25% | | 40% | | 100% |
| MMG/PLS e specialisti territoriali | | 10% | | 25% | | 40% | | 100% |
| Infermieri/professioni sanitarie ospedaliere | | 10% | | 25% | | 40% | | 100% |
| Specialisti ospedalieri | | 10% | | 25% | | 40% | | 100% |
| Pazienti | | 10% | | 25% | | 40% | | 100% |

DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DELL'INVESTIMENTO E DELLA SUA ATTUAZIONE

Le attività di monitoraggio e attuazione dell'Investimento (in particolare, in relazione all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dello stesso) saranno eseguite sul sistema informativo ReGIS, nel rispetto delle istruzioni impartite da Agenas, nella sua qualità di Soggetto attuatore.

Verrà monitorato il rispetto dei target fissati nelle curve adozione per categoria specifica al 31/12/2024 e al 31/12/2025.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2023, N. 1051

Sistema regionale IEFP - Approvazione della candidatura presentata in risposta all'Avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n. 908/2023 in attuazione dell'art. 4 dell'Accordo tra RER - USR del 05/08/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30/6/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Vista altresì la propria deliberazione n. 1344 dell'1/8/2022 "Approvazione schema di accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61, aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025" sottoscritto in data 5/8/2022;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamate, con riferimento al sistema regionale di certificazione, le proprie deliberazioni:

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, di cui alla D.G.R. n. 530/2006";

- n. 533/2014 "Commissione d'esame del sistema regionale di istruzione e formazione professionale: determinazione del gettone a giornata per esperto dei processi Valutativi (Epv)";

- n. 582/2021 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 7387 del 6/4/2023 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 24437 del 13 dicembre 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 633/2023 "Sistema regionale di IeFP - accesso all'esame per il rilascio di una qualifica o un diploma professionale - art. 4 dell'Accordo RER - USR del 05/08/2022";

- n.908/2023 "Approvazione dell'Avviso ai soggetti accreditati del sistema di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP a presentare la candidatura per garantire l'accesso all'esame per il rilascio di una qualifica di III Liv.EQF - Art. 4 dell'Accordo RER - USR del 5/8/2012 in attuazione della DGR n. 633/2023";

Dato atto in particolare che con la propria deliberazione n.908/2023, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 4 dell'Accordo tra Regione e Ufficio scolastico regionale, è stato approvato l'Avviso a presentare la candidatura per garantire l'accesso all'esame per il rilascio di una qualifica di III Liv.EQF agli studenti aventi i requisiti e individuati nella responsabilità degli

Istituti professionali non accreditati, allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa;

Visto in particolare l'Avviso allegato 2), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.908/2023 che definisce, tra le altre:

- le caratteristiche delle candidature;

- le caratteristiche dei soggetti ammessi a presentare candidature;

- le risorse disponibili pari a 100.000,00 euro a valere sulle risorse nazionali di cui L. 144/99 assegnate alla Regione Emilia-Romagna con Decreti della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- le modalità e i termini di presentazione delle candidature nonché le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili le candidature che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio e avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 60/100;

Dato atto altresì che nel suddetto Avviso è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese";

- la valutazione delle candidature ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese";

- sarà approvata una sola candidatura, e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto;

Preso atto che con determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" n. 13423/2023 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle candidature pervenute a valere sull'Avviso allegato 2) della delibera di Giunta regionale n.908/2023" è stato istituito il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il nucleo di valutazione e definite le loro composizioni;

Considerato che, nel rispetto delle modalità e nei termini previsti dall'Avviso è pervenuta n. 1 candidatura, presentata da Fondazione Enaip Forlì-Cesena ETS (cod. org. 221), per un costo complessivo di euro 100.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto che in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 13423/2023 in applicazione di quanto previsto al punto H) dell'Avviso stesso, la suddetta candidatura è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 21/6/2023 in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione della candidatura ammissibile rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del "Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, dal quale si evince che la candidatura ammissibile è risultata approvabile, in quanto ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio e ha conseguito un punteggio totale pari a 77/100, inserita nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto per un costo totale di euro 100.000,00 e un finanziamento pubblico approvabile di pari importo;

Dato atto per quanto sopra e per quanto disposto nell'Avviso, che la candidatura approvabile è finanziabile per un contributo

pubblico pari a 100.000,00, che trova copertura nelle risorse Legge 144/1999 di cui al Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.16 del 14/4/2022, come riportato nell'Allegato 1) "Candidatura approvabile e finanziabile", parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'Allegato 1) "Candidatura approvabile e finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 100.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse Legge 144/1999 di cui al Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 16 del 14/4/2022;

Dato atto che, come previsto nell'Avviso, per la candidatura che si approva con il presente provvedimento è stata costruita, nel sistema informativo Sifer, un'operazione contraddistinta dal Rif.PA 2023-19333/RER;

Dato atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alla candidatura oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto, inoltre, come previsto dalla sopracitata propria deliberazione n.908/2023, che al finanziamento dell'operazione nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione dell'impegno contabile, sull'annualità 2023, provvederà il Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi sia in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto infine che l' "Atto di impegno" di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa, è stato acquisito unitamente alla richiesta di finanziamento;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

- n.24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- n.25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Vista la Legge Regionale n.43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n.80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- n. 380/2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- n. 719/2023 "Piano Integrato Delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse:

1. di dare atto che, in risposta all’Avviso allegato 2), parte integrante e sostanziale alla propria deliberazione n. 908/2023, è pervenuta n. 1 candidatura presentata da Fondazione Enaip Forlì-Cesena ETS (cod. org. 221), per un costo complessivo di euro 100.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio nominato con Determinazione n. 13423/2023 del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto al punto H) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, e la candidatura è risultata ammissibile a valutazione;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione, nominato con la sopracitata Determinazione n. 13423/2023 la suddetta candidatura ammissibile è risultata approvabile, in quanto ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio e ha conseguito un punteggio totale pari a 77/100;

4. di approvare in attuazione dell’Avviso di cui alla propria deliberazione n.908/2023 la candidatura presentata da Fondazione Enaip Forlì-Cesena ETS (cod. org. 221- C.F. 02338400407), contraddistinta dal Rif.PA 2023-19333/RER, per un costo complessivo di euro 100.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere sulle risorse nazionali Legge 144/1999 di cui al Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 16 del 14/4/2022;

5. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e s.m.i.;

6. di confermare, come previsto dalla sopracitata propria deliberazione n.908/2023 che al finanziamento della candidatura, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione dell’impegno contabile, sull’annualità 2023, provvederà il Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli

da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi sia in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

7. di dare atto inoltre che l’“Atto di impegno” di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa, è stato acquisito unitamente alla richiesta di finanziamento;

8. di prevedere altresì, che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato a saldo dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità, nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in seguito all’invio di norma entro il 28/2/2024:

- della relazione finale di merito sulle attività svolte e sui risultati conseguiti al Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro per la validazione da parte del responsabile;

- della nota di debito all’Area “Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze “successivamente al controllo e alla validazione dalla lista delle spese sostenute;

9. di stabilire in particolare il saldo sarà erogato a fronte della validazione da parte del responsabile del Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro per la validazione della “Relazione finale di merito” e dell’approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dall’Area “Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze”;

10. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici della candidatura approvata, nel limite dell’importo finanziario approvato, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa, e potrà essere autorizzata dal Responsabile del Settore suddetto con propria nota;

11. di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alla candidatura oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

12. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell’Avviso, allegato 2) alla già più volte citata propria deliberazione n.908/2023;

13. di provvedere all’ulteriore pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

CANDIDATURA APPROVABILE E FINANZIABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 908/2023

| Rif PA | Soggetto Attuatore | Codice fiscale | Titolo Candidatura | Finanziamento pubblico | Costo complessivo | Canale di Finanziamento | CUP | Punt. | Esito |
|----------------|--|----------------|--|------------------------|-------------------|-------------------------|-----------------|-------|------------------------------|
| 2023-19333/RER | 221 Fondazione Eni A.I.P. Forlì Cesena ETS | 02338400407 | Servizio di accesso all'esame per il rilascio di una qualifica professionale | 100.000,00 | 100.000,00 | Legge 144/1999 | E41123000050001 | 77,0 | Da approvare senza modifiche |
| | | | | 100.000,00 | 100.000,00 | | | | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2023, N. 1056

DM 269/2020. Comune di Galliera. Bonifica/messa in sicurezza permanente del sito orfano ex SIAPA (CUP G79J21004450001). Presa d'atto del quadro economico e concessione del contributo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il titolo V, parte IV, del D. Lgs. n. 152 del 2006 disciplina gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati in armonia con il principio comunitario di “chi inquina paga” e regola altresì i casi di intervento da parte della pubblica amministrazione qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano e non provvedano il proprietario né altro soggetto interessato;

- l'articolo 1, comma 800, della legge 30/12/2018, n. 145, ha incrementato la dotazione finalizzata al finanziamento di un Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti oggetto di bonifica da parte della pubblica amministrazione;

- in attuazione del sopra citato articolo 1, comma 800 è stato adottato il decreto ministeriale n. 269 del 29 dicembre 2020 “Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani”, che assegna alla Regione Emilia-Romagna un finanziamento complessivo pari a € 5.047.168,25;

Dato atto che:

- con il Decreto direttoriale n. 109 del 13 luglio 2021 il Ministero della Transizione ecologica ha impegnato a favore della Regione Emilia-Romagna la suddetta somma di € 5.047.168,25;

- in data 01 settembre 2021 il Ministero della Transizione ecologica e la Regione Emilia-Romagna hanno sottoscritto l'Accordo “Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna”, registrato dalla Corte dei conti in data 22/9/2021 al n. 2807 e che individua il Soggetto beneficiario, il Responsabile Unico dell'Attuazione, i Soggetti attuatori, il programma degli interventi, la copertura finanziaria degli interventi, il monitoraggio e controllo degli interventi, le cause di revoca del finanziamento e gli impegni delle Parti;

- il suddetto Accordo prevede lo stanziamento di € 5.047.168,25 assegnati alla Regione Emilia – Romagna in qualità di soggetto beneficiario, di cui € 4.000.000,00 destinati alla realizzazione dell'intervento “Bonifica/Messa in sicurezza permanente” del Sito orfano Ex SIAPA (CUP G79J21004450001) situato nel Comune di Galliera (BO), individuato quale soggetto attuatore;

Considerato che:

- non è stato acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in quanto, per la fattispecie in oggetto, non necessario ai sensi della normativa vigente;

- non è stata acquisita la documentazione antimafia in quanto la stessa non è richiesta nei rapporti fra soggetti pubblici, ai sensi di quanto disposto dall'art. 83, comma 3, lettera a) del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il codice unico di progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale per il progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente atto è il n. **G79J21004450001**;

Preso atto che:

- il Comune di Galliera (BO), con nota prot. n. 2045 del 16 febbraio 2023, acquisita agli atti della Struttura regionale competente con prot. n. PG.2023.0148875 del 16 febbraio 2023 ha trasmesso il Progetto definitivo del Piano Operativo di Bonifica, Fase 1 Area produttiva dell'intervento “Bonifica/Messa in sicurezza permanente” del Sito Orfano Ex SIAPA (CUP G79J21004450001), dell'importo complessivo di € 4.000.000,00, approvato con la deliberazione della Giunta comunale n. 88 del 29 ottobre 2022, chiedendone contestualmente il finanziamento;

- il quadro economico del suddetto intervento è così articolato:

| QUADRO ECONOMICO | | |
|------------------|--|-----------------------|
| A | LAVORI | |
| 1 | Interventi su area “produttiva” * | € 1.950.000,00 |
| 2 | Messa in sicurezza acque sotterranee * | € 600.000,00 |
| 3 | Oneri della Sicurezza * | € 50.000,00 |
| | TOTALE A | € 2.600.000,00 |
| B | SOMME A DISPOSIZIONE | |
| 4 | Lavori in economia esclusi dall'appalto * | € 44.000,00 |
| 5 | Rilievi, accertamenti, indagini e monitoraggio fine Lavori * | € 100.000,00 |
| 6 | Allacciamenti ai pubblici servizi (di cantiere) | € 6.235,37 |
| 7 | Imprevisti (circa 2%) * | € 55.500,00 |
| 8 | Fondi art. 113 del D. Lgs. 50/2016 “incentivi” (1,6% dell'importo lavori) | € 25.000,00 |
| 9 | Spese tecniche per Analisi di rischio e per Piano Operativo di Bonifica | € 164.032,96 |
| 10 | Spese tecniche Geologia e Analisi integrative | € 110.985,77 |
| 11 | Spese per gestione e manutenzione impianto P&T, noleggio filtri, monitoraggio acquiferi * | € 81.600,00 |
| 12 | Spese per Rilievi topografici e sfalci di servizio ai rilievi | € 81.200,00 |
| 13 | Spese tecniche per Progetto esecutivo Fase 1, Direzione lavori e Sicurezza Fase 1 | € 234.000,00 |
| 14 | Spese tecniche per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al Responsabile del procedimento, di verifica e di validazione | € 20.000,00 |
| 15 | Spese per commissioni giudicatrici | € 3.120,00 |
| 16 | Spese per pubblicazione gara | € 1.695,20 |

| QUADRO ECONOMICO | | |
|------------------|---|-----------------------|
| 17 | Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste in CSA, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici | € 39.520,00 |
| 18 | IVA 10% sui lavori | € 288.110,00 |
| 19 | IVA 22% su spese tecniche | € 145.000,70 |
| | TOTALE B | € 1.400.000,00 |
| | TOTALE COMPLESSIVO | € 4.000.000,00 |

* Imponibile IVA 10%

- la conclusione dell'intervento in oggetto è prevista entro il 31 dicembre 2025;

- in relazione al contributo regionale di cui al presente provvedimento il Comune di Galliera (BO) ha previsto spese per le attività dell'intervento in oggetto per un importo di **€ 1.397.438,00** per l'anno **2023**, **€ 1.301.281,00** per l'anno **2024** ed **€ 1.301.281,00** per l'anno **2025**;

Dato atto la somma complessiva di **€ 4.000.000,00** trova copertura finanziaria sul capitolo **37426** "Contributi per interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani (art. 1, comma 800, Legge 30 dicembre 2018, n. 145; D.M. 29/12/2020, n. 269; Decreto direttoriale 13 luglio 2021, n. 109) – Mezzi statali" del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anni di previsione **2023** e **2025**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2357/2022;

Vista la determinazione dirigenziale n. 5470 del 15 marzo 2023 avente ad oggetto "Variazione di bilancio per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2022" per la somma di **€ 2.815.810,42**;

Ritenuto pertanto con il presente provvedimento di:

- concedere a favore del Comune di Galliera (BO) la somma di **€ 4.000.000,00** quale contributo a copertura delle spese per la realizzazione dell'intervento "Bonifica/Messa in sicurezza permanente" del Sito Orfano Ex SIAPA (CUP G79J21004450001);

- assumere i relativi impegni di spesa a favore del Comune di Galliera (BO) per la somma pari a complessivi **€ 4.000.000,00**, che gravano sul capitolo 37426 "Contributi per interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani (Art. 1, comma 800, Legge 30 dicembre 2018, n. 145; D.M. 29/12/2020, n. 269; Decreto direttoriale 13 luglio 2021, n. 109) – Mezzi statali" nel seguente modo:

- quanto ad **€ 2.815.810,42** a carico del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione **2023**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria Deliberazione n. 2357/2022;

- quanto ad **€ 1.184.189,58** a carico del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione **2025**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria Deliberazione n. 2357/2022

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss. mm. ii.;

- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Dato atto che sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di **€ 1.397.438,00** relativa alla esigibilità della spesa per l'anno 2023, per la quota di **€ 1.301.281,00** relativa alla esigibilità della spesa nell'anno 2024 e per la quota di **€ 117.091,42** relativa alla esigibilità della spesa nell'anno **2025**, di procedere alla registrazione complessiva di **€ 2.815.810,42** con l'utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul Capitolo **37426** del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anni di previsione 2023 e 2025, che presenta la necessaria disponibilità, rinviando ad un proprio successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D. Lgs., secondo i termini di realizzazione e previsioni di pagamento di cui sopra, la spesa complessiva di **€ 1.418.372,42** di cui al presente provvedimento a carico del capitolo U37426 allocata nell'esercizio 2023 dovrà essere successivamente allocata, per l'importo di **€ 1.301.281,00** nell'esercizio 2024 e per l'importo di **€ 117.091,42** nell'esercizio 2025;

- è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono, relativamente all'anno 2023, compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D. Lgs. n. 118/2011, rinviando la medesima attestazione relativa agli anni 2024 e 2025 al verificarsi della condizione sopra detta;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si maturano crediti nei confronti delle amministrazioni finanziatrici per un totale di **€ 1.184.189,58**, al netto dell'acconto già ricevuto di **€ 2.815.810,42**;

Visti:

- la L. R. 26 novembre 2001 n. 43 "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss. mm. ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss. mm. ii, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell’Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;

- la determinazione dirigenziale del Direttore generale Politiche finanziarie n. 11852 del 29/5/2023 “Conferimento di incarico dirigenziale ad interim nell’ambito della Direzione generale Politiche finanziarie”;

- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

- la L. R. 15 novembre 2001, n. 40 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss. mm. ii.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023 – 2025” e ss.mm.;

Viste inoltre le LL.RR. n. 23, n. 24 e n. 25 del 27 dicembre 2022;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Dife-

sa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di prendere atto del Progetto definitivo del Piano Operativo di Bonifica, Fase 1 Area produttiva dell’intervento “Bonifica/ Messa in sicurezza permanente” del Sito Orfano Ex SIAPA (CUP G79J21004450001), approvato dal Comune di Galliera (BO) con la deliberazione della Giunta comunale n. 88 del 29 ottobre 2022, il cui quadro economico è così articolato:

| QUADRO ECONOMICO | | |
|-------------------------|--|-----------------------|
| A | LAVORI | |
| 1 | Interventi su area “produttiva” * | € 1.950.000,00 |
| 2 | Messa in sicurezza acque sotterranee * | € 600.000,00 |
| 3 | Oneri della Sicurezza * | € 50.000,00 |
| | TOTALE A | € 2.600.000,00 |
| B | SOMME A DISPOSIZIONE | |
| 4 | Lavori in economia esclusi dall’appalto * | € 44.000,00 |
| 5 | Rilievi, accertamenti, indagini e monitoraggio fine Lavori * | € 100.000,00 |
| 6 | Allacciamenti ai pubblici servizi (di cantiere) | € 6.235,37 |
| 7 | Imprevisti (circa 2%) * | € 55.500,00 |
| 8 | Fondi art. 113 del D. Lgs. 50/2016 “incentivi” (1,6% dell’importo lavori) | € 25.000,00 |
| 9 | Spese tecniche per Analisi di rischio e per Piano Operativo di Bonifica | € 164.032,96 |
| 10 | Spese tecniche Geologia e Analisi integrative | € 110.985,77 |
| 11 | Spese per gestione e manutenzione impianto P&T, noleggio filtra, monitoraggio acquiferi * | € 81.600,00 |
| 12 | Spese per Rilievi topografici e sfalci di servizio ai rilievi | € 81.200,00 |
| 13 | Spese tecniche per Progetto esecutivo Fase 1, Direzione lavori e Sicurezza Fase 1 | € 234.000,00 |
| 14 | Spese tecniche per attività tecnico – amministrative connesse alla progettazione, di supporto al Responsabile del procedimento, di verifica e di validazione | € 20.000,00 |
| 15 | Spese per commissioni giudicatrici | € 3.120,00 |
| 16 | Spese per pubblicazione gara | € 1.695,20 |

| QUADRO ECONOMICO | | |
|------------------|---|-----------------------|
| 17 | Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste in CSA, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici | € 39.520,00 |
| 18 | IVA 10% sui lavori | € 288.110,00 |
| 19 | IVA 22% su spese tecniche | € 145.000,70 |
| | TOTALE B | € 1.400.000,00 |
| | TOTALE COMPLESSIVO | € 4.000.000,00 |

* Imponibile IVA 10%

2) di concedere a favore del Comune di Galliera (BO), CF 01040680371, la somma di € 4.000.000,00 quale contributo a copertura delle spese per la realizzazione dell'intervento "Bonifica/Messa in sicurezza permanente" del Sito Orfano Ex SIAPA (CUP G79J21004450001);

3) di imputare la spesa complessiva di € 4.000.000,00 come segue:

- quanto ad € 2.815.810,42 registrata al n. 7979 d'impegno sul capitolo 37426 "Contributi per interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani (art. 1, comma 800, Legge 30 dicembre 2018, n. 145; D.M. 29/12/2020, n. 269; Decreto direttoriale 13 luglio 2021, n. 109) – Mezzi statali" bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2357/2022;

- quanto ad € 1.184.189,58 registrata al n. 183 d'impegno sul capitolo 37426 "Contributi per interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani (art. 1, comma 800, Legge 30 dicembre 2018, n. 145; D.M. 29/12/2020, n. 269; Decreto direttoriale 13 luglio 2021, n. 109) – Mezzi statali" bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2025, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2357/2022;

4) di dare atto che sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di € 1.397.438,00 relativa alla esigibilità della spesa per l'anno 2023, per la quota di € 1.301.281,00 relativa alla esigibilità della spesa nell'anno 2024 e per la quota di € 117.091,42 relativa alla esigibilità della spesa nell'anno 2025, di procedere alla registrazione complessiva di € 2.815.810,42 con l'utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul Capitolo 37426 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anni di previsione 2023 e 2025, che presenta la necessaria disponibilità, rinviando ad un proprio

successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

5) che la conclusione dell'intervento in oggetto è prevista entro il 31 dicembre 2025; 6) di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP G79J21004450001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

7) di accertare a fronte degli impegni di spesa, di cui al punto 3), la somma complessiva di € 1.184.189,58 registrata al n. 18 di accertamento sul capitolo E03628 – "Contributo dello Stato per l'attuazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani (Art. 1 Comma 800 Legge 30 dicembre 2018, n. 145; D.M. 29 dicembre 2020 n. 269; Decreto direttoriale 13 luglio 2021 n. 109)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, esercizio 2025;

8) di stabilire che il Comune di Galliera (BO) deve osservare la normativa in materia di contratti pubblici e, pena la revoca del contributo, deve completare i lavori entro il 31 dicembre 2025. Sulla base di giustificati motivi potrà essere concessa una sola proroga, a seguito di valutazione della Struttura regionale competente nel rispetto delle prescrizioni dettate dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9) di stabilire altresì che, qualora a seguito dell'espletamento della procedura di affidamento ovvero in sede di attestazione di fine lavori, si rilevino ribassi d'asta e/o economie a qualunque titolo determinatesi, tali somme saranno decurtate dal contributo concesso e torneranno nella disponibilità dei pertinenti capitoli di Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

10) di stabilire inoltre che alla liquidazione delle spese previste per il completamento dell'intervento in oggetto provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., sulla base degli stati di avanzamento lavori e dei relativi certificati pagamento;

11) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

12) che si provvederà altresì agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

13) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2023, N. 1058

Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), del progetto "Impianto di produzione biometano", proposto da Herambiente Spa nei comuni di Sant'Agata Bolognese e di San Giovanni in Persiceto (BO) - proroga tempi di validità della deliberazione di Giunta regionale n. 353/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa, nel dato atto, nel considerato, nel ritenuto e nel valutato:

a) di accogliere la richiesta avanzata da Herambiente Spa concedendo una proroga della validità della propria delibera di Giunta regionale n. 353 del 27/3/2017 riguardante il progetto di "Impianto di produzione biometano", proposto da Herambiente Spa nei Comuni di Sant'Agata Bolognese e di San Giovanni in Persiceto, in Provincia di Bologna, fino al 19 aprile 2024 al fine del completamento del progetto, in particolare per ottemperare la prescrizione n. 37 della delibera sopra citata;

b) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella citata propria delibera di Giunta Regionale n. 353 del 27/3/2017 attualmente esigibili;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali (prescrizioni) di cui sopra sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di trasmettere copia della presente deliberazione al proponente Herambiente Spa;

e) di trasmettere copia della presente delibera per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ad Arpa, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

f) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2023, N. 1061

Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto denominato "Comparto di sviluppo Ponticelle: piattaforma polifunzionale HEA e piattaforma bio-recupero Eni Rewind", localizzato nell'area denominata Ponticelle presso il polo industriale nel comune

di Ravenna (RA), proposto dalle società HEA S.p.A. ed Eni Rewind S.p.A.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 31 maggio 2023 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto denominato "comparto di sviluppo Ponticelle: piattaforma polifunzionale HEA e piattaforma bio-recupero Eni Rewind", localizzato nell'area denominata Ponticelle presso il polo industriale nel Comune di Ravenna (RA), proposto dalle società HEA S.p.A. ed Eni Rewind S.p.A.;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. Nel caso di rinvenimento di livelli e/o di reperti archeologici, i proponenti dovranno darne immediata comunicazione secondo quanto disposto dall'art. 90 del Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. 42/2004);

2. I proponenti dovranno prevedere opportuni accorgimenti al fine di ottimizzare la gestione, in fase di cantiere, dei mezzi in entrata e in uscita dall'area di intervento per evitare fenomeni di congestione sui tratti di viabilità percorsi dagli stessi. A tale fine dovrà essere predisposta una procedura di gestione dei mezzi da presentare al Servizio Mobilità e Viabilità del Comune di Ravenna prima dell'inizio dei lavori;

3. L'attività dell'attuale Piattaforma HASI (Herambiente Servizi Industriali), situata all'interno del polo impiantistico al km 2,6 della S.S. 309 Romea, dovrà cessare entro 12 mesi dall'entrata in esercizio della Piattaforma polifunzionale HEA in progetto; pertanto, dovrà esserne dato atto tramite comunicazione/dichiarazione congiunta tra i rappresentanti delle rispettive società HEA S.p.A. e Herambiente Servizi Industriali da trasmettere ad ARPAE SAC di Ravenna;

4. I proponenti dovranno prevedere un monitoraggio ante-operam e nel corso del cantiere sui recettori R05 e R08, finalizzato alla quantificazione delle concentrazioni di polveri PM10 allo scopo di verificare il rispetto delle soglie definite dal D.Lgs. 155/2010 o l'assenza di significative variazioni rispetto allo stato ante-operam, nelle seguenti modalità:

i. la campagna di monitoraggio dovrà essere, per la fase ante-operam, della durata di una settimana (misure in continuo), mentre, per la fase di cantiere, dovrà essere eseguita con frequenza settimanale (effettuando misurazioni di almeno 24h), dalla settimana 2 alla settimana 28 (periodo maggiormente rappresentativo della fase di cantiere) in giorni differenti di settimana in settimana;

ii. in caso di superamento della soglia definita dal D.Lgs. n. 155/2010 in relazione alla media giornaliera (50 µg/m3) o in caso di incremento delle concentrazioni di PM10 di più del 10%

qualora la suddetta soglia sia già superata nello stato ante-operam, le Ditte proponenti dovranno adottare, tra quelli proposti dalle stesse, gli opportuni accorgimenti per la limitazione della diffusione di polveri o, ove non sufficienti, adottarne di ulteriori tecnicamente validi contemplando anche la sospensione temporanea delle attività di cantiere fino al ripristino di condizioni accettabili ai ricettori;

iii. i rapporti di prova acquisiti nel corso delle attività di monitoraggio dovranno essere annotati su apposito registro informatico da tenere a disposizione degli organi di controllo;

Al termine della fase di cantiere o qualora si verifichino condizioni di superamento ai ricettori, dovrà esserne data tempestiva informazione presentando una relazione con i risultati del monitoraggio comprensiva delle misure adottate dai proponenti per la limitazione della diffusione di polveri ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Est;

5. Dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA) e agli Enti a cui spetta l'ottemperanza delle precedenti condizioni ambientali, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio delle opere di progetto;

6. Dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA), entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza a:

1. alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;
2. al Comune di Ravenna;
3. ad ARPAE SAC di Ravenna;
4. ad ARPAE APA Est di Ravenna;
5. alla Regione Emilia-Romagna Area VIAeA.
6. alla Regione Emilia-Romagna Area VIAeA.

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento, visto l'assenso espresso dal Comune di Ravenna (Delibera Consiglio n. 129 del 25 ottobre 2022), del parere sulla variante e sulla Val.Sat espresso dalla Provincia di Ravenna con Atto del Presidente n. 88 del 17 agosto 2022, il Provvedimento Autorizzatorio unico costituisce variante

agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione nel BURERT del presente provvedimento;

g) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 31 maggio 2023 e che costituisce **l'Allegato 1**;
2. Provvedimento di AIA rilasciato da Arpae con DET-AMB-2023-2855 del 1/6/2023 in favore della società HEA S.p.A. che costituisce **Allegato 2**;
3. Provvedimento di AIA rilasciato da Arpae con DET-AMB-2023-2858 del 1/6/2023 in favore della società ENI REWIND S.p.A. che costituisce **Allegato 3**;
4. Valutazione Progetto (D.P.R. n. 151/2011, art. 3) – Prevenzione Incendi per attività non Seveso rilasciata dal Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ravenna alla Società HEA S.p.A. che costituisce **Allegato 4**;
5. Valutazione Progetto (D.P.R. n. 151/2011, art. 3) – Prevenzione Incendi rilasciata dal Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ravenna alla Società ENI REWIND S.p.A. che costituisce **Allegato 5**;
6. Nulla Osta di Fattibilità – NOF, Rapporto di Sicurezza preliminare (D.Lgs. n. 105/2015) rilasciato dal Comitato Tecnico Regionale con Verbale n. 380 del 22/6/2022, comprensivo della Valutazione progetto ex art. 3 del D.P.R. 151/2011 per attività Seveso, trasmesso dal Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - Direzione Regionale Emilia-Romagna alla Società HEA S.p.A. che costituisce **Allegato 6**;
7. Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) n.2022/00221 del 22/7/2022 rilasciato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po che costituisce **Allegato 7**;
8. Atto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 88 del 17/8/2022 che comprende parere sulla variante e sulla Val. Sat che costituisce **Allegato 8**;
9. Permesso di Costruire n. 93/2022 per la società HEA S.p.A. rilasciato dal Servizio Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Ravenna che costituisce **Allegato 9**;
10. Permesso di Costruire n. 77/2022 per la società ENI REWIND S.p.A. rilasciato dal Servizio Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Ravenna che costituisce **Allegato 10**;
11. Deliberazione n. 129 del 25/10/2022 del Consiglio Comunale del Comune di Ravenna di Assenso a variare la strumentazione urbanistica (RUE, POC e PUA) che costituisce **Allegato 11**;

h) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperare da parte

dei proponenti; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

i) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto decorrono dalla data pubblicazione nel BURERT;

j) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

k) di trasmettere la presente deliberazione ai proponenti Società HEA S.p.A. ed ENI Rewind S.p.A.;

l) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE di Ravenna, Comune di Ravenna, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, Provincia di Ravenna, AUSL della Romagna, Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Consorzio di Bonifica della Romagna, HERAmbiente S.p.a. e Autorità di Bacino del Fiume Po;

m) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

n) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

o) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2023, N. 1100

Provvedimento di VIA del progetto di ampliamento della discarica "Tre Monti" recupero volumetrico in sopraelevazione 3° lotto" nel comune di Imola (BO) - proponenti CON.AMI e HERAmbiente

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 30 maggio 2023 (che comprende, quali suoi allegati, il verbale sottoscritto il 21 ottobre 2021 e il Rapporto ambientale sottoscritto il 12 dicembre 2016) che costituisce l'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che qui si intendono richiamate:

a) di adottare, ai sensi dell'art. 16, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il Provvedimento di VIA recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende

i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "Ampliamento della discarica di "Tre Monti": recupero volumetrico in sopraelevazione del 3° lotto nel Comune di Imola (BO)" presentato da CON.AMI ed HERAmbiente S.p.A.;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientale compatibile e realizzabile nel rispetto delle prescrizioni riportate nel Rapporto Ambientale sottoscritto in data 12 dicembre 2016 (allegato al verbale della Conferenza di servizi sottoscritto in data 30 maggio 2023 che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione); in proposito si specifica che la tempistica degli adempimenti a carico del Gestore per l'esercizio dell'impianto che non abbiano già consumato la propria efficacia e con una scadenza temporale oramai intercorsa sono prorogati di 18 mesi (tenendo ferma l'articolazione temporale già prevista originariamente nell'AIA) decorrenti dalla data di approvazione della presente deliberazione;

c) di dare atto che all'**Allegato 2** sono riportate alcune rettifiche, per errori materiali, del Rapporto ambientale sottoscritto in data 12 dicembre 2016;

d) di dare atto che il Provvedimento di VIA comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante della presente deliberazione:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e il successivo assetto delle autorizzazioni AIA che costituisce l'**Allegato 3**;
- Parere in merito al vincolo idrogeologico che costituisce l'**Allegato 4**;
- Parere in materia sismica relativa all'impianto a Biogas e ai nuovi serbatoi che costituisce l'**Allegato 5**;
- Autorizzazione sismica ai lavori di adeguamento per il recupero volumetrico in sopraelevazione del lotto n. 3 della discarica "Tre Monti" che costituisce l'**Allegato 6**;
- Pre- Valutazione di Incidenza che costituisce l'**Allegato 7**;

e) di dare atto, inoltre, che l'Autorizzazione Unica per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biogas), verrà rilasciata successivamente all'approvazione del presente provvedimento di VIA, ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. n. 9/1999;

f) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per l'esercizio del progetto decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di dare atto che il gestore dovrà trasmettere la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA per la relativa verifica;

i) di aggiornare i flussi dei rifiuti indifferenziati indicati al Capitolo 8 della Relazione generale del PRRB stabilendo che i rifiuti urbani indifferenziati prodotti nei Comuni indicati all'**Allegato 8**, parte integrante della presente deliberazione, siano conferiti alla discarica Tre Monti di Imola, previo Trattamento Meccanico Biologico (TMB), per gli anni 2023 e 2024 e fino ad esaurimento della volumetria autorizzata. Per le medesime annualità è confermata ogni altra disposizione del PRRB;

j) di precisare che ai sensi dell'articolo 20, comma 7 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRRB oltre ai rifiuti di cui al precedente punto i), è disposto l'ingresso prioritario dei rifiuti

derivanti dagli eventi alluvionali classificati come urbani;

k) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 19 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRRB, i gestori del servizio di gestione dei rifiuti urbani dovranno adeguarsi alle prescrizioni pianificatorie riportate al precedente punto i);

l) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, copia della presente deliberazione ai proponenti CON.AMI e HERAmbiente S.p.A.;

m) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione agli Enti inviati alla Conferenza di Servizi (Città Metropolitana di Bologna, Provincia di Ravenna, Comune di Imola, Comune di Riolo Terme, ARPAE - ST di Bologna e AACM, Nuovo Circondario Imolese, Area Blu S.p.A., Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Romagna, Regione Emilia - Romagna - Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, ASL Imola Dipartimenti Igiene e Sanità Pubblica, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Autorità di Bacino Fiume Reno, Comando Militare Esercito Emilia-Romagna, Ministero della Difesa - Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno, Aeronautica Militare Italiana Comando 1a Regione Aerea, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, HERA Spa DGO - Ingegneria sistemi a rete, Unione della Romagna Faentina Servizio Politiche Forestali e Ambientali, Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Emilia-Romagna, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno;

n) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

o) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

p) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 LUGLIO 2023, N. 1164

Art. 20, L.R. n. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA del progetto "Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui" CUP B94H20001600001", localizzato nel comune di Rubiera (RE); proposto congiuntamente dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) e dal Consorzio Di Bonifica dell'Emilia Centrale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 29 giugno 2023 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui" CUP B94H20001600001", localizzato in Comune di Rubiera (RE) proposto congiuntamente dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;

b) di dare atto che il progetto rientra nelle linee di finanziamento di cui al DM n. 517 del 16 dicembre 2021 - "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" linea d'investimento M2C4 - I4.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CUP B94H20001600001;

c) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. come da piano di monitoraggio relativo al Progetto autorizzato con Delibera Num. 177 del 14/02/2022 della Regione Emilia-Romagna "L.R. n. 4/2018, art. 20: provvedimento autorizzatorio unico di VIA comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia" nel comune di Rubiera (RE) nel comune di Campogalliano (MO), Modena (MO)", i monitoraggi sulle componenti faunistiche e vegetazionali di interesse comunitario, dovranno essere effettuati in fase *ante operam*, in corso d'opera e *post operam*; il PMA già autorizzato dovrà essere integrato per gli aspetti legati all'ittiofauna come proposto nell'elaborato R12-PMA.pdf; i risultati dovranno essere trasmessi all'Ente gestore del Sito Rete Natura; per quanto riguarda la fase *ante operam* prima della comunicazione di avvio di inizio lavori, per la fase in corso d'opera prima del collaudo. Entro tre mesi dalla conclusione del monitoraggio *post operam* dovranno essere inviati i risultati all'Ente gestore del Sito.

2. In fase di progettazione esecutiva dovrà essere previsto l'inserimento di una griglia a maglia fine (circa 2 cm) antistante il locale contenente le pompe, per evitare l'aspirazione dei pesci, durante le fasi di pompaggio dell'acqua, tramite la struttura di sollevamento, oppure una soluzione progettuale alternativa che consenta il raggiungimento della medesima finalità; una eventuale soluzione alternativa dovrà essere approvata dall'Ente di gestione del Sito;

3. prima della fase di collaudo dovrà essere installato un idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata, ai sensi della DGR n. 2254/2016;

4. nel capitolato speciale di appalto o nel Piano di sicurezza e coordinamento dovranno essere esplicitate le misure di mitigazione previste all'interno del SIA, integrate con le indicazioni riportate al paragrafo 4.A.2.8. del Verbale Conclusivo della Con-

ferenza di Servizi; tali documenti dovranno essere inviati alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA) prima dell'inizio dei lavori;

5. dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA) e agli Enti a cui spetta l'ottemperanza delle precedenti condizioni ambientali, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere;

6. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area VIAeA, entro sessanta (60) giorni dal collaudo, la relativa certificazione, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato, alle condizioni ambientali del Provvedimento di VIA e prescrizioni degli atti compresi nel PAUR.

d) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza a:

1. Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Emilia Centrale

2. Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Emilia Centrale

3. ARPAE DT

4. Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni,

5. Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni,

6. Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni,

e) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

f) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

g) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento, visto l'assenso positivo espresso dal Comune di Rubiera (Delibera Consiglio n. 30 del 26 giugno 2023), del parere sulla variante e sulla Val. SAT espresso dalla Provincia di Reggio Emilia con Atto del Presidente del 20 giugno 2023, n. 106, il PAUR costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

h) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del xx mese 20xx e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Determinazione n. 119 del 19/6/2023 dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, di approvazione della Valutazione d'Incidenza Ambientale (VInCA) e Nulla Osta per gli interventi ricadenti all'interno del territorio della Riserva orientata "Casse di espansione del fiume Secchia", che costituiscono **Allegato 2**;

3. Concessione di prelievo di acqua pubblica superficiale, rilasciata da ARPAE con DET-AMB-2023-3362 del 30/6/2023, che costituisce **Allegato 3**;

4. Autorizzazione Paesaggistica Ambientale (2023/8416 del 19/6/2023), rilasciata ai sensi dell'art.146 del d.lgs. 42/2004 dal Comune di Rubiera (RE), che costituisce **Allegato 4**;

5. deliberazione del Consiglio comunale del 26 giugno 2023, n. 30, assenso in merito alla Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera (POC stralcio) per la localizzazione delle opere e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, che costituisce **Allegato 5**;

6. parere motivato ambientale sulla variante urbanistica del Comune di Rubiera, rilasciato con decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia del 20 giugno 2023, n. 106, che costituisce **Allegato 6**;

7. assenso di massima rilasciato da Snam rete gas S.p.A, con nota acquisita agli atti regionali Prot. 12/06/2023.0566273, che costituisce **Allegato 7**;

8. assenso di massima rilasciato dalla Provincia di Reggio Emilia, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 13/06/2023.0572130, che costituisce **Allegato 8**;

9. assenso di massima rilasciato da AIMAG S.p.A, con nota acquisita agli atti regionali Prot. 28/06/2023.0626999 che costituisce **Allegato 9**;

i) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione all'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

j) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

k) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 7 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

l) di trasmettere la presente deliberazione all'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) e al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;

m) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ArpaE Dt, Provincia di Reggio Emilia, Comune di Rubiera (RE), Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale; Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara; TERNA S.p.A.;

Enel S.p.A.; SNAM S.p.A.; Telecom Italia S.p.A.; AIMAG S.p.A.; ATERSIR, Autorità di Bacino del Fiume Po; Ausl Reggio Emilia;

n) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

o) di rendere noto che contro il presente provvedimento è

proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

p) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2023, N. 1062

Approvazione schema di Convenzione ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 241/1990, con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per la realizzazione del Foglio n. 186 Copparo della Carta Geologica Ufficiale d'Italia

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che la Regione Emilia-Romagna:

- si è dotata di carte tematiche operative di ambito regionale, come previsto dalla legge regionale 19 aprile 1975, n. 24 modificata da legge regionale 8 luglio 1977, n. 32 "Formazione di una cartografia regionale", per assolvere le funzioni di programmazione e di pianificazione territoriale;

- ha istituito, fino dal 1976, una struttura tecnica con il compito di supportare le politiche regionali collegate all'ambiente e alla pianificazione territoriale, soprattutto attraverso la produzione di sistemi informativi territoriali e di cartografie geologiche, pedologiche e geo-tematiche;

- con propria deliberazione 11 luglio 2016 n.1107 ha attribuito espressamente al Servizio Geologico Sismico e dei Suoli la competenza di realizzare e gestire le cartografie e le banche dati geologiche e geotematiche;

- con determinazione dirigenziale 25 marzo 2022, n. 5615 ha conferito all'Area Geologia, Suoli e Sismica (già Servizio Geologico Sismico e dei Suoli), da qui in poi AGSS, la funzione di realizzare e gestire le banche dati e le cartografie geologiche, geotematiche e dei suoli e del sistema fisico mare-costa e i catasti regionali dei geositi e delle grotte e aree carsiche;

- in relazione a quanto disposto dalla legge 11 marzo 1988, n. 67 e dalla legge n. 28 agosto 1989, n. 305, relative alla formazione della cartografia geologica nazionale, ha prodotto una cartografia geologica in scala 1:50.000 su oltre il 90% del proprio territorio, realizzata attraverso convenzioni o accordi di programma, attualmente conclusi, con il Servizio Geologico d'Italia, ora struttura dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), che nello specifico hanno riguardato la realizzazione ed informatizzazione:

- dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn.: 179 Ponte dell'Olio, 180 Salsomaggiore Terme, 197 Bobbio, 198 Bardi, 199 Parma Sud, 215 Bedonia, 261 Borgo Val di Taro, 217 Neviano degli Arduini, 218 Castelnovo ne' Monti, 219 Sassuolo, 220 Casalecchio di Reno, 221 Bologna, 235 Pievepelago, 236 Pavullo nel Frignano, 237 Sasso Marconi, 238 Castel San Pietro Terme, 239 Faenza, 252 Barberino del Mugello, 254 Modigliana, 255 Cesena, 2567 Rimini, 265 Bagno di Romagna, finanziamenti della Legge n. 67/88;
- dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 187 Codigoro, 200

Reggio Emilia, 201 Modena, 204 Portomaggiore, 205 Comacchio, 222 Lugo, 223 Ravenna, 240 Forlì, finanziamenti della Legge n. 305/89;

- dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 181 Parma Nord, 253 Marradi Legge n. 438/95 (finanziamenti derivanti dalla legge n. 305/89);
- dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 202 S. Giovanni Persiceto, 203 Poggio Renatico, 241 Cervia, 251 Porretta Terme (con la regione Toscana), 266 Mercato Saraceno e 267 San Marino (con la Regione Marche), finanziamenti della Legge n. 226/99;
- del foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 182 Guastalla, Finanziamenti 2004 (residuo 183/89);

Visto che la cartografia geologica:

- rappresenta una documentazione scientifica in grado di rappresentare ad un adeguato grado di dettaglio gli elementi principali utili ad una conoscenza preliminare o generale dei problemi geologici territoriali;

- non rappresenta unicamente un interesse locale ma anche nazionale per la redazione, ad esempio, di piani di bacino, zonazioni sismiche, realizzazione di grandi opere (autostrade, ferrovie, dighe, ecc.);

Considerato che:

- con legge 27 dicembre 2019, n. 160, si stabilisce che per il completamento della Carta geologica d'Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali, si stipulino convenzioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 tra il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA (indicato come coordinatore delle attività) e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, con Istituti e Dipartimenti universitari e con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR);

- a seguito dello stanziamento previsto dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 a favore dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), la Regione Emilia-Romagna ha stipulato Convenzioni con l'Ispra e l'Università di Bologna per la realizzazione del foglio Mirandola (foglio 184) e con l'Ispra e l'Università di Ferrara per la realizzazione del foglio Ferrara (foglio 185);

- a seguito del rifinanziamento dell'attività con la legge 30 dicembre 2020 n. 178, la Regione Emilia-Romagna ha stipulato in data 29/8/2022 una Convenzione con ISPRA e l'Università degli Studi di Bologna, per la realizzazione del Foglio geologico "Suzzara" (foglio n. 183);

Considerati gli ulteriori stanziamenti previsti dalla legge 29 dicembre 2022, n.197 per il completamento della Carta Geologica d'Italia, la Regione ha inviato a Ispra la "Scheda Proposta Foglio" per proporre la realizzazione del Foglio geologico n.186 "Copparo" proponendosi come Ente realizzatore dello stesso

Foglio, dal costo stimato di euro 400.000,00;

Preso atto che l'ISPRA con propria nota n. 0015946 del 24/3/2023, ns prot. 27/03/2023.0287918.E, ha accolto la proposta della Regione, riconoscendole un contributo di euro 400.000,00, pari all'importo richiesto;

Atteso che:

- è interesse reciproco, stante le comuni finalità istituzionali, dare corso ad una convenzione per lo sviluppo di una collaborazione tecnico scientifica con il compito di realizzare il Foglio geologico n. 186 "Copparo";

- tale collaborazione non si configura quale prestazione da rendere nell'esercizio di una attività commerciale e ha il fine di rispondere ad esigenze connesse al perseguimento di obiettivi d'interesse pubblico, comuni sia alla Regione che ad Ispra, nel quadro dei rispettivi obiettivi istituzionali, attraverso un'adeguata suddivisione dei compiti e degli oneri ai sensi della normativa vigente;

Considerato che, relativamente al Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 186 Copparo, la spesa complessiva per la realizzazione del progetto, comprendente tutte le fasi di lavoro, indicate nella Convenzione secondo lo schema allegato al presente atto e il Piano Operativo di Lavoro, anch'esso allegato al presente atto, quali parti integranti e sostanziali, è quantificata in euro 400.000,00;

Dato atto che l'attività di cui trattasi sarà attuata attraverso una cooperazione tra le Amministrazioni citate, per la quale ricorrono i presupposti che l'art. 5, comma 6, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 individua per l'esclusione dall'ambito di applicazione del medesimo Codice;

Ritenuto pertanto, in virtù di quanto stabilito dalla legge n. 160/2019, all'art.1 commi 103 e 104, per la realizzazione del Foglio geologico n. 186:

- di stipulare una Convenzione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, che individui, anche attraverso il Programma Operativo di Lavoro (POL), le attività da svolgere, la relativa tempistica e i compiti degli Enti coinvolti, ai sensi dell'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e nel rispetto dei principi elencati all'art. 5 comma 6 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

- che a seguito del perfezionamento della Convenzione, si provvederà alle necessarie variazioni di bilancio;

- che tale Convenzione, della durata complessiva di quattro anni a partire dalla data della firma della Convenzione stessa, regoli anche gli aspetti economici tra le parti, le modalità ed i tempi con cui ISPRA rimborserà le spese sostenute per lo svolgimento delle attività indicate nella Convenzione a favore della Regione Emilia-Romagna;

- che con successivo atto verrà costituito il gruppo di lavoro regionale con l'obiettivo di realizzare e coordinare le attività necessarie al perseguimento dei fini della Convenzione;

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 33/2013 come previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

Considerato che:

- la Regione, in accordo con Ispra, ha provveduto, ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, a richiedere alla competente struttura ministeriale il codice unico di progetto, con riferimento alle attività collegate alla realizzazione del Foglio geo-

logico alla scala 1: 50.000 n 186 "Copparo" della Carta Geologica e Geotematica, della relativa banca dati e dei file di stampa finali, per complessivi euro 400.000,00, (CUP n. E69I23000310001);

- la Convenzione di cui al presente atto sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972: essa sarà assolta in modo virtuale da ISPRA a seguito di autorizzazione n. 40594/2019 dell'AdE - Direzione Regionale del Lazio e il relativo importo verrà trattenuto dal primo trasferimento a favore della Regione;

Visti, per gli aspetti contabili:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 del "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)";

- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la propria deliberazione 27 dicembre 2022, n. 2357 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Visti, in materia di organizzazione e trasparenza:

- la propria deliberazione 7 marzo 2022, n.325, "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di Agenzia";

- la determinazione n. 5514 del 24 marzo 2022, recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche Finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

- la determinazione 29 maggio 2023 n. 11852, "Conferimento di incarico dirigenziale ad interim nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie";

- la determinazione 25 marzo 2022, n. 5615 di conferimento, tra l'altro, di incarichi dirigenziali presso la direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022 n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto: "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.;

- la propria deliberazione 27 marzo 2023 n.474, "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito

dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Dato atto:

- che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente assessore alla transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile, Irene Priolo;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di approvare lo schema di Convenzione, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e nel rispetto dei principi elencati all'articolo 5 comma 6 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per la realizzazione del Foglio n. 186 “Copparo” della Carta Geologica Ufficiale d'Italia, il Programma Operativo di Lavoro e le Indicazioni per la rendicontazione finanziaria delle spese sostenute, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

2) di stabilire che:

- la Convenzione sarà sottoscritta dal Direttore responsabile della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, il quale è autorizzato ad apportare alla stessa ogni utile precisazione che si rendesse necessaria senza alterarne il contenuto sostanziale, e a concedere le eventuali proroghe che si rendessero necessarie;

- responsabile dell'attuazione della Convenzione è il Responsabile del Settore Difesa del Suolo, il quale, avvalendosi dell'Area Geologia Suoli e Sismica del Settore Difesa del Territorio, in coordinamento con il Responsabile della Convenzione di ISPRA, garantisce l'esecuzione degli atti amministrativi necessari al corretto svolgimento delle attività della Regione in funzione degli impegni previsti dalla Convenzione e provvede all'invio della rendicontazione delle spese sostenute dalla Regione in corrispondenza delle fasi previste dal cronoprogramma e alla trasmissione della nota spese;

- coordinatore regionale e coordinatore scientifico per il Com-

pletamento della Carta Geologica Ufficiale d'Italia Foglio n. 186 “Copparo” è il Responsabile della Posizione Organizzativa “Produzione e analisi di dati geologici e idrogeologici nella pianura emiliano-romagnola”;

3) di precisare che:

- la spesa complessiva per la realizzazione del progetto, comprendente tutte le fasi di lavoro, indicate nella Convenzione secondo lo schema e il Piano Operativo di Lavoro allegati al presente atto, è quantificata in euro 400.000,00, importo che Ispra rimborserà alla Regione secondo le modalità e le tempistiche previste all'articolo 6 della Convenzione allegata;

- a seguito del perfezionamento della Convenzione, si provvederà alle necessarie variazioni di bilancio;

- la Convenzione avrà la durata di quattro anni con decorrenza dalla data della firma della Convenzione; ove necessario e in casi eccezionali, l'eventuale proroga della presente Convenzione non potrà essere superiore a sei mesi;

- la Regione, in accordo con Ispra, ha provveduto, ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, a richiedere alla competente struttura ministeriale il codice unico di progetto, con riferimento alle attività collegate alla realizzazione del Foglio geologico alla scala 1: 50.000 n. 186 “Copparo” della Carta Geologica e Geotematica, della relativa banca dati e dei file di stampa finali, per complessivi euro 400.000,00, (CUP n. E69I23000310001);

- l'imposta di bollo, dovuta in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972, sarà assolta in modo virtuale da ISPRA a seguito di autorizzazione n. 40594/2019 dell'AdE - Direzione Regionale del Lazio e il relativo importo verrà trattenuto dal primo trasferimento a favore della Regione;

- con successivo atto verrà costituito il gruppo di lavoro regionale con l'obiettivo di realizzare e coordinare le attività necessarie al perseguimento dei fini della Convenzione;

4) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo decreto legislativo;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



CONVENZIONE
ai sensi dell'art 1 comma 104 della Legge n. 160 del 27/12/2019,
e dell'art. 15 della Legge n. 241 del 7/8/1990
per il completamento della Carta Geologica ufficiale d'Italia
FOGLIO N. 186 "COPPARO"

TRA

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di seguito denominato "**ISPRA**", con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dalla Dott.ssa Maria Lettieri, Dirigente del Servizio GEO-CAR del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, giusta delega con disposizione dirigenziale n.1/2023 CRA-C03 del 26 giugno 2023

e

La Regione Emilia-Romagna, di seguito denominata "**Regione**", con sede e domicilio fiscale in Bologna, Via Aldo Moro, 52, Codice Fiscale 80062890379, rappresentata dal Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Ing. Paolo Ferrecchi, domiciliato per la carica in Bologna, Viale Aldo Moro n.30, autorizzato alla stipula del presente accordo con deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1062 del 26 giugno 2023

di seguito, congiuntamente, definite le Parti.

PREMESSO CHE:

1. con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
2. con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) del 21/05/2010, n.123, è stato emanato il "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)";
3. con Decreto 27 novembre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA, successivamente modificato con Deliberazioni n. 51/CA del 30/09/2019 e n. 62/CA del 27/01/2020;
4. con la Legge 28 giugno 2016, n. 132 è stato istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) del quale fanno parte l'ISPRA, le Agenzie regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;



5. l'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
6. l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di *reporting*, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
7. La Regione Emilia-Romagna ai sensi della normativa vigente esercita funzioni amministrative di pianificazione, programmazione e indirizzo in materia di governo del territorio e tutela dell'ambiente;
8. la Regione Emilia-Romagna fino dal 1976 si è dotata di una struttura geologica, l'attuale Area Geologia, Suoli e Sismica già Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (da qui in avanti AGSS) - come ridefinita a seguito della complessiva riorganizzazione dell'Ente, avvenuta con propria deliberazione 7 marzo 2022 n. 325, che ha tra le sue funzioni anche quella di supportare le politiche regionali legate all'ambiente e alla pianificazione territoriale;
9. la Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. 19 aprile 1975 n. 24 modificata da L.R. 8 Luglio 1977 n. 32 "Formazione di una cartografia regionale", si è dotata di carte tematiche operative di ambito regionale, per assolvere le funzioni di programmazione e di pianificazione territoriale, per favorire l'attività di pianificazione degli enti territoriali;
10. la Regione Emilia-Romagna, come precisato nella determinazione dirigenziale 25 marzo 2022 n.5615, tramite la sua AGSS, realizza e gestisce le cartografie e banche dati geologiche e geotematiche, cura le attività di studio e ricerca in materia ambientale, gestisce attività di analisi di pericolosità sismica, approfondimenti geologici, geofisici e geotecnici per la prevenzione degli effetti locali, svolge studi di microzonazione sismica, gestisce le attività di previsione e valutazione della pericolosità idrogeologica e idraulico- costiera, di monitoraggio degli eventi e di analisi degli effetti post-evento sul territorio, nell'ambito del sistema regionale di allertamento per i rischi idrogeologico e idraulico, presidia le attività di analisi degli effetti indotti dalla subsidenza e le attività di studio degli effetti indotti dalla ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, cura le attività di promozione, comunicazione e divulgazione delle tematiche relative alle risorse naturali geologiche, dei suoli e ai rischi di natura geologica;
11. la Regione Emilia-Romagna in relazione a quanto disposto dalle Leggi n.67/88 e n.305/89, relative alla formazione della Cartografia Geologica nazionale, ha prodotto una cartografia geologica in scala 1:50.000 su oltre il 90% del proprio territorio;



12. l'ISPRA, attraverso il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, organo cartografico ufficiale dello Stato ai sensi delle leggi 2 febbraio 1960 n. 68 e 24 maggio 1989 n. 183, e del D.P.R. 24 gennaio 1991 n. 85, ha in corso la realizzazione della Carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1: 50.000 (CARG);
13. a tal fine, in applicazione dell'art.4 della Legge n. 305/1989 e dell'art.4- sexies del Decreto Legge n. 364/1995, convertito nella Legge n. 438/1995, sono state stipulate convenzioni ed accordi di programma con Regioni, Province autonome, Università e Consiglio Nazionale delle Ricerche, con fondi stanziati ai sensi della Legge n. 67/1988, della Legge n. 305/1989, della Legge n. 438/1995 e con fondi attribuiti in sede di assestamento di bilancio nell'anno 1996 e nell'anno 2004 derivanti dalla Legge n. 183/89, nonché con quelli recati dall'art. 8, comma 2, del Decreto Legge n.132/1999 convertito con Legge n. 226/1999 per il completamento della Carta geologica nazionale alla scala 1:50.000 per le terre emerse e 1:250.000 per il fondo marino;
14. le attività oggetto della presente convenzione hanno carattere istituzionale in quanto finalizzate alla conoscenza geologica del territorio, che costituisce il presupposto fondamentale per qualsiasi intervento finalizzato alla difesa del suolo, alla prevenzione delle calamità naturali, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla pianificazione territoriale, alla progettazione di opere ed infrastrutture e alle esigenze di protezione civile;
15. la Legge 27 dicembre 2019 n. 160, all'art.1 comma 103 dispone che *"Per il completamento della carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali è assegnato all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) un contributo di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022"*;
16. la Legge 27 dicembre 2019 n. 160, all'art.1 comma 104 stabilisce, inoltre, che *"Le attività per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 103 sono coordinate dal Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA e svolte in collaborazione con le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con istituti e dipartimenti universitari e con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) mediante la stipula di convenzioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nei limiti delle risorse di cui al comma 103"*;
17. la Legge 30 dicembre 2020 n.178, all'art. 1 comma 742 dispone a parziale modifica della legge precedente che *"Per il completamento della carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali è assegnato all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) un contributo di 5 milioni di euro per l'anno 2020, nonché di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022"*.
18. la Legge 29 dicembre 2022 n. 197, all'art.1, comma 702, stabilisce che *"per il completamento e l'informatizzazione della Carta geologica d'Italia alla scala 1: 50.000, nell'ambito del Progetto CARG, nonché per le connesse attività strumentali, è assegnato al Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) un contributo di 6 milioni di euro per l'anno 2023 e di 7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025"*;



19. la citata Legge n. 197, del 29 dicembre 2022, all'art.1 comma 706, dispone inoltre che *“Al fine di procedere al completamento della Carta geologica d'Italia (CARG), quale infrastruttura di ricerca strategica per il raggiungimento degli obiettivi finalizzati a uno sviluppo sostenibile, in considerazione dell'estrema vulnerabilità del territorio italiano, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il Fondo per il completamento della carta geologica d'Italia, destinato all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, con una dotazione di 8 milioni di euro per l'anno 2023 e di 12 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025;*
20. con l'art. 1, comma 104, della citata Legge n. 160/2019, che costituisce, pertanto, il fondamento giuridico per la stipula del presente atto, il Legislatore ha inteso attribuire all'ISPRA il ruolo di coordinatore delle attività finalizzate al completamento della Carta Geologica d'Italia, individuando i soggetti pubblici con cui ISPRA dovrà, a tal fine, collaborare;
21. l'art. 1, comma 703, della citata Legge n. 197/2022, conferma all'ISPRA il ruolo di coordinatore delle attività finalizzate al completamento ed informatizzazione della Carta Geologica d'Italia, che dovrà svolgere in collaborazione con i soggetti pubblici indicati nella legge stessa, mediante la stipulazione di specifici accordi ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990;
22. il Servizio Geologico d'Italia, ora in ISPRA, ha già stipulato, in particolare, con la Regione convenzioni o accordi di programma, attualmente conclusi o in corso di attuazione, relativamente a:
- realizzazione ed informatizzazione dei fogli geologici alla scala 1:50.000 n. 179 Ponte dell'Olio, 180 Salsomaggiore Terme, 197 Bobbio, 198 Bardi, 199 Parma Sud, 215 Bedonia, 261 Borgo Val di Taro, 217 Neviano degli Arduini, 218 Castelnovo ne' Monti, 219 Sassuolo, 220 Casalecchio di Reno, 221 Bologna, 235 Pievepelago, 236 Pavullo nel Frignano, 237 Sasso Marconi, 238 Castel San Pietro Terme, 239 Faenza, 252 Barberino del Mugello, 254 Modigliana, 255 Cesena, 2567 Rimini, 265 Bagno di Romagna, finanziamenti della Legge 67/88;
 - realizzazione ed informatizzazione dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 187 Codigoro, 200 Reggio nell'Emilia, 201 Modena, 204 Portomaggiore, 205 Comacchio, 222 Lugo, 223 Ravenna, 240 Forlì, finanziamenti della Legge 305/89;
 - realizzazione ed informatizzazione dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 181 Parma Nord, 253 Marradi Legge 438/95, finanziamenti derivanti dalla legge 305/89;
 - realizzazione ed informatizzazione dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 202 S. Giovanni in Persiceto, 203 Poggio Renatico, 241 Cervia, 251 Porretta Terme (con la regione Toscana), 266 Mercato Saraceno e 267 San Marino (con la regione Marche), finanziamenti della Legge 226/99;
 - realizzazione ed informatizzazione del foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 182 Guastalla, finanziamenti 2004 (residuo 183/89);
 - realizzazione ed informatizzazione dei fogli geologici alla scala 1:50.000 n. 183 Suzzara, n. 184 Mirandola e n. 185 Ferrara, finanziamenti 160/2019 (in corso di realizzazione).



23. la Regione con note prot. reg. n. 0043427.U del 19.01.2023 e n. 0133250.U del 13/02/2023, ha inviato ad ISPRA la “Scheda proposta Foglio” per proporre la realizzazione del Foglio geologico n. 186 “Copparo” alla scala 1:50.000 con la quale ha comunicato l’esistenza di studi di microzonazione sismica con una copertura pari al 7,92% dell’area del Foglio, di sondaggi e di indagini geofisiche a terra;
24. l’ISPRA, con propria nota n. 0015946 del 24/03/2023, valutata la proposta formulata dalla Regione, ha approvato la proposta di realizzazione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n.186 “Copparo”;
25. la disciplina dettata dall’articolo 5, comma 6 del decreto 18 aprile 2016, n. 50 indica in maniera tassativa i limiti entro i quali gli accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici possono legittimamente ritenersi esclusi dall’ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici;
26. l’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell’esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l’accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell’accordo possono essere intesi solo come ristoro delle spese sostenute e non pagamenti di corrispettivi, comprensivi di un margine di guadagno;
27. le considerazioni che precedono in ordine all’esonero dalle disposizioni del Codice dei contratti pubblici, nell’ambito degli accordi di cui all’art. 5, comma 6, e all’art. 15 della l. n. 241/1990, trovano ulteriore conferma nella delibera ANAC (Autorità nazionale anticorruzione) n. 567 del 31 maggio 2017;
28. l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
29. l’art. 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;
30. le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore alle Parti e le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell’ambiente e dell’attività conoscitiva del territorio nazionale;
31. le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall’ANAC, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione;



SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Premesse)

Le premesse, il Programma Operativo di Lavoro (POL) (Allegato 1) e le indicazioni per la rendicontazione finanziaria delle spese (Allegato 2) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto)

La presente Convenzione definisce le modalità di collaborazione tra le Parti firmatarie avente ad oggetto la realizzazione, secondo gli standard CARG - contenuti nelle Linee Guida per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000 pubblicate nei Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni - della cartografia geologica del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 186 "Copparo" (comprensivo del Foglio geologico di sottosuolo e del modello 3D), nonché della realizzazione della relativa banca dati e dei file di stampa finali.

ART. 3

(Compiti delle Parti)

L'ISPRA e la Regione si impegnano ad effettuare quanto di rispettiva competenza per la realizzazione del Foglio geologico di cui all'oggetto, secondo le modalità riportate nel Programma Operativo di Lavoro (POL) di cui all'art. 4.

Per la realizzazione del suddetto Foglio geologico potranno essere utilizzate cartografie ed elaborati esistenti, ferma restando la preventiva verifica, da parte dell'ISPRA, della buona qualità scientifica degli stessi.

In particolare, l'ISPRA, attraverso il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, svolgerà le seguenti attività:

1. coordinamento del progetto;
2. coordinamento delle attività tecnico-scientifiche connesse al rilevamento, alle analisi, alla realizzazione dei prodotti cartografici, in collaborazione con la Regione;
3. partecipazione alle riunioni di coordinamento con i referenti della Regione per la valutazione dello stato di avanzamento del Foglio;
4. richiesta a IGM della fornitura delle basi topografiche alla scala 1:50.000 e 1:25.000 per l'area del Foglio e trasmissione dei relativi file al contraente insieme ai file in formato *shape* dei quadri d'unione relativi alle Sezioni e al Foglio per la corretta georeferenziazione dei dati;



5. fornitura dei dati di sottosuolo (profili sismici a riflessione e dati di pozzo) e di altri dati geofisici (dati gravimetrici e aeromagnetici) eventualmente disponibili per l'area del Foglio messi a disposizione nell'ambito di specifici accordi di riservatezza tra ISPRA e i detentori dei dati;
6. validazione tecnico-scientifica dei prodotti cartografici per le aree emerse e, laddove presente, quelle sommerse, assicurando la conformità agli standard del Progetto CARG (*Linee Guida per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000* pubblicate nei *Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni*);
7. validazione della banca dati e dell'allestimento per la stampa e del file di stampa, assicurando la conformità dei prodotti agli standard (*Linee Guida per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000* pubblicate nei *Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni*).

L'ISPRA, inoltre, nella persona del Responsabile della Convenzione, che sarà anche Coordinatore del Progetto, svolgerà il ruolo di controllo della realizzazione del Foglio nel rispetto del cronoprogramma previsto dal POL e, a seguito della sua positiva valutazione, provvederà a verificare la congruità delle rendicontazioni trasmesse affinché il Settore Supporto Amministrativo del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia – ISPRA possa attivare le procedure utili al rimborso dovuto, dopo la presentazione delle relative note spese da parte della Regione e delle formali richieste di pagamento da parte della Regione per l'erogazione delle spese effettivamente sostenute, così come previsto al successivo art. 6.

L'ISPRA si impegna a pubblicare sul portale del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia i prodotti intermedi completati e validati, ferma restando la loro veste di provvisorietà, e gli elaborati definitivi, effettuando esplicito richiamo alla presente Convenzione.

La **Regione** per le finalità oggetto della presente convenzione svolgerà le attività seguenti, così come meglio specificate nel Programma operativo di lavoro (Allegato 1):

1. coordinamento del progetto per la Regione e coordinamento scientifico;
2. coordinamento per la realizzazione dei prodotti cartografici, in collaborazione con ISPRA;
3. collaborazione con l'ISPRA all'attuazione del progetto tramite l'impiego di propri mezzi, attrezzature, strumentazione e personale tecnico, nonché con l'impiego di personale con specifiche competenze tecniche;
4. messa a disposizione della documentazione geologica e geotematica e delle banche dati esistenti nell'area di rilevamento del Foglio;
5. rilevamento geologico di superficie e di sottosuolo alla scala 1:25.000 delle aree ricomprese nel Foglio geologico (585 Km²) con produzione della carta geologica di base alla scala 1:25.000;
6. coordinamento delle attività tecnico-scientifiche connesse alla direzione del rilevamento geologico;
7. coordinamento delle attività relative alle indagini geognostiche (sondaggi a carotaggio continuo e prove penetrometriche);
8. prelievo e preparazione di campioni da sottoporre ad analisi specialistiche;



9. analisi specialistiche di laboratorio in funzione dei dati necessari per la caratterizzazione delle unità a limiti inconformi da rappresentare nel Foglio;
10. elaborazione dati di sottosuolo, interpretazione dati geognostici e analisi di facies;
11. realizzazione di un modello 3D del Foglio;
12. coordinamento nella realizzazione dei prodotti cartografici in collaborazione con ISPRA;
13. partecipazione alle riunioni di coordinamento con i referenti dell'ISPRA, per la valutazione dello stato di avanzamento della cartografia del Foglio;
14. realizzazione della banca dati del Foglio geologico secondo gli standard CARG alla scala 1:25.000, comprensiva della fornitura dei data base ASC e metadati;
15. elaborazione degli elementi a corredo della cartografia (profili geologici, sezioni stratigrafiche, schemi di correlazioni, foto, ecc.) in collaborazione con ISPRA;
16. allestimento cartografico-editoriale propedeutico alla stampa del Foglio alla scala 1:50.000 e delle Note Illustrative, secondo gli standard CARG, in collaborazione con ISPRA;
17. produzione dei file di stampa (foglio geologico e foglio geologico di sottosuolo, Note illustrative).

ART.4

(Modalità di esecuzione delle attività)

Le Parti convengono di stabilire le modalità di realizzazione delle attività di cui all'oggetto nell'ambito di un apposito Programma operativo di lavoro (POL) che, redatto in accordo tra le parti e allegato alla presente Convenzione (Allegato 1), ne costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 5

(Spese)

L'ISPRA si impegna a rimborsare alla Regione le spese sostenute per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione sino ad un importo massimo di € 400.000,00 (quattrocentomila/00 euro).

Tale importo è da considerarsi fuori del campo di applicazione IVA (art. 4 del DPR n. 633/72) in quanto trattasi di attività istituzionale.

La rendicontazione delle spese sostenute ai fini del rimborso, per lo svolgimento delle attività da parte della Regione, dovrà seguire le indicazioni ed i criteri del documento "Indicazioni per la rendicontazione finanziaria delle spese" allegato alla presente Convenzione (Allegato 2).

ART. 6

(Modalità e termini di pagamento)

Per la realizzazione delle attività indicate nella presente Convenzione, così come descritte nel Programma Operativo di Lavoro, l'ISPRA rimborserà alla **Regione** un contributo di importo massimo pari a € 400.000,00 (quattrocentomila/00 euro) secondo le seguenti modalità:



- a) 30% pari a € 120.000,00 in seguito alla sottoscrizione della Convenzione, dietro presentazione di nota spese, la cui rendicontazione dei costi sostenuti verrà presentata congiuntamente a quella prevista al punto b);
- b) entro aprile 2025 sino al 20% dell'importo pari a € 80.000,00 a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione della Regione di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA, e a seguito della presentazione della nota spese e della rendicontazione delle spese sostenute (a+b);
- c) entro aprile 2026 sino al 30% dell'importo pari a € 120.000,00, a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione della Regione di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA, e a seguito della presentazione della nota spese e della rendicontazione delle spese sostenute (c);
- d) alla conclusione delle attività, entro settembre 2027 sino al 20% dell'importo pari a € 80.000,00 a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione della Regione di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA, e a seguito della presentazione della nota spese e della rendicontazione delle spese sostenute (d).

L'ISPRA inoltre, nella persona del Responsabile di Convenzione, provvederà a verificare la congruità delle rendicontazioni trasmesse affinché il Settore Supporto Amministrativo del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia - ISPRA possa attivare le procedure utili al rimborso dovuto entro 30 gg. dalla presentazione della relativa nota spese con rendicontazione allegata e subordinata alla verifica, tramite DURC, della regolarità contributiva, determinando, se del caso, l'intervento sostitutivo di cui all'art. 4 del DPR n. 207/2010.

Le note spese e le formali richieste di pagamento dovranno riportare il CUP E69I23000310001 e dovranno essere inviate ad ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Settore Amministrazione - Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma - Codice Fiscale e Partita IVA 10125211002 all'indirizzo mail: fatture@isprambiente.it.

ART.7

(Responsabili di Convenzione e Coordinatori del Progetto)

Il Responsabile di Convenzione e Coordinatore del Progetto per ISPRA è il Dott. Geol. Alessandro Troccoli.

La Responsabile di Convenzione per la Regione è la Dott.ssa Geol. Monica Guida.

Il Coordinatore del Progetto per la Regione e Coordinatore Scientifico è il Dott. Geol. Paolo Severi.

ART. 8

(Durata e decorrenza della Convenzione)



La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha la durata di 4 (quattro) anni.

Qualora, per cause non imputabili alle Parti, non sia possibile il rispetto dei termini previsti nel POL, le Parti, di comune accordo sin da ora pattuiscono di procedere ad una revisione del Cronoprogramma stesso al fine di ultimare le prestazioni oggetto della presente Convenzione, anche attraverso una rimodulazione delle attività, ferma restando la naturale scadenza della Convenzione.

Resta inteso che, ove necessario e in casi eccezionali, l'eventuale proroga della presente Convenzione non potrà essere superiore a sei mesi.

ART. 9

(Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.

ART. 10

(Trattamento dei dati personali)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dallo "European Data Protection Board (EDPB)".

Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula della presente Convenzione, in relazione ad attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione della stessa, uno specifico Accordo di Contitolarità, che sarà redatto a cura di ISPRA, dei dati trattati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati.

ART. 11

(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)



I risultati, i dati acquisiti per conseguirli e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà delle Parti, mentre la proprietà dei prodotti si articola secondo le modalità ed i termini di seguito riportati.

Le cartografie alla scala 1:50.000, la relativa banca dati alla scala 1: 25.000 sono di proprietà di ISPRA, che ne potrà disporre pienamente, fatto salvo il diritto morale degli autori.

La cartografia alla scala 1:25.000 è di proprietà della Regione e di ISPRA che ne potranno disporre pienamente, fatto salvo il diritto morale degli autori.

Nelle eventuali pubblicazioni derivate dalle attività della presente Convenzione, si dovrà esplicitamente far riferimento alla presente Convenzione e dovrà essere riportata la seguente dicitura *“Lavoro realizzato con fondi del Progetto CARG– Carta Geologica d’Italia 1:50.000”* (per lavori in italiano) o *“This research has been supported by the funds of the CARG – Project – Geological Map of Italy 1: 50,000”* (per lavori in lingua inglese).

ART. 12

(Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 60 giorni mediante posta elettronica certificata (PEC), fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento positivamente eseguite.

ART. 13

(Spese ed oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l’imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modifiche e integrazioni.

L’imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale da ISPRA (ex art. 15 DPR 642/72) a seguito di autorizzazione n. 40594/2019 dell’AdE - Direzione Regionale del Lazio e il relativo importo verrà trattenuto dal primo trasferimento a favore della Regione.

ART. 14

(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio:

- l’ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n.48, PEC: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
- la Regione, in Viale della Fiera 8 Bologna, PEC: seggeol@postacert.regione.emilia-romagna.it

ART. 15

(Norme applicabili)



Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 16

(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Il presente atto viene letto, approvato articolo per articolo con le premesse e nel suo insieme e sottoscritto dalle Parti con firma digitale in segno di completa accettazione, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, legge 7 agosto 1990 n.241e dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

Per ISPRA

Dirigente del Servizio GEO-CAR del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia

Dott.ssa Maria Lettieri

Per Regione Emilia-Romagna

Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente,

Ing. Paolo Ferrecchi



Allegato 1

DIPARTIMENTO PER IL SERVIZIO GEOLOGICO D'ITALIA

REALIZZAZIONE E INFORMATIZZAZIONE FOGLIO GEOLOGICO N. 186 Copparo

PROGRAMMA OPERATIVO DI LAVORO

Giugno 2023

| | |
|--|---|
| ISPRA Responsabile Convenzione Dr. Alessandro Troccoli | Regione Emilia-Romagna Responsabile Convenzione Dott.ssa Monica Guida |
|--|---|



1) Premessa

Per la realizzazione di tale progetto è stata predisposta una Convenzione tra ISPRA e Regione attraverso la quale le parti definiscono e regolamentano le modalità di collaborazione reciproca, volta prioritariamente alla realizzazione del foglio in parola.

2) Struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Progetto sarà composta dai Responsabili della Convenzione, dai Coordinatori di Progetto e dal Coordinatore Scientifico:

- **Dott. Alessandro Troccoli**, Responsabile della Convenzione per l'ISPRA, che ricoprirà anche il ruolo di Coordinatore del Progetto per ISPRA.
- **Dott.ssa Monica Guida**, Responsabile della Convenzione per la Regione.
- **Dott. Paolo Severi**, Coordinatore del Progetto per la Regione e Coordinatore scientifico.

L'ISPRA, per le finalità oggetto della convenzione, svolgerà i compiti di seguito elencati.

Il Responsabile della Convenzione di ISPRA che ricoprirà anche il ruolo di **Coordinatore del Progetto**, **Dott. Alessandro Troccoli**, svolgerà i seguenti compiti:

- supporterà il Responsabile di Regione per garantire il rispetto della gestione amministrativa necessaria al corretto svolgimento delle attività previste dalla Convenzione, nel rispetto del Cronoprogramma, parte integrante del presente POL, con il sostegno del Settore Supporto Amministrativo del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia - ISPRA;
- verificherà, in base alle "Indicazioni per la rendicontazione" (All. 2), la congruenza delle rendicontazioni trasmesse rispetto a quanto previsto dal POL, affinché il Settore Supporto Amministrativo del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia - ISPRA possa attivare le procedure utili al rimborso dovuto;
- in collaborazione con il Coordinatore scientifico garantirà la buona realizzazione di tutte le attività tecnico/scientifiche necessarie alla realizzazione del Foglio, anche attraverso riunioni e sopralluoghi sul campo, nel rispetto del Cronoprogramma, parte integrante del presente POL;
- garantirà la conformità agli standard del Progetto CARG, secondo quanto indicato nei *Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni*, inclusi quelli cartografico-editoriali e informatici, e la qualità tecnico-scientifica dei prodotti previsti nel POL, per le aree emerse e, laddove presenti, per quelle sommerse, anche avvalendosi di altro personale tecnico dell'ISPRA, tra cui la Dott.ssa Chiara D'Ambrogio per il modello geologico 3D;
- garantirà l'omogeneità interpretativa con eventuali fogli limitrofi, anche in collaborazione con il Coordinatore scientifico e Coordinatore della Regione.
- richiederà eventuali modifiche e integrazioni ritenute necessarie.



La Responsabile della Convenzione della Regione, dott.ssa Monica Guida, per le finalità oggetto della presente Convenzione svolgerà i seguenti compiti:

- garantirà, avvalendosi dell'Area Geologia Suoli e Sismica del Settore Difesa del Territorio, in coordinamento con il Responsabile della Convenzione di ISPRA, l'esecuzione di tutti gli atti amministrativi necessari al corretto svolgimento delle attività della Regione in funzione degli impegni previsti dalla Convenzione, nel rispetto del Cronoprogramma parte integrante del presente POL;
- provvederà all'invio della rendicontazione delle spese sostenute dalla Regione in corrispondenza delle fasi previste dal Cronoprogramma, parte integrante del presente POL, e alla trasmissione della nota spese.

Tra il proprio personale in organico, dotato di idonea professionalità e competenza nell'adempimento delle proprie attività istituzionali, la Regione individua il Coordinatore della Regione nonché Coordinatore scientifico del Foglio, nella persona del Responsabile della Posizione Organizzativa "Produzione e analisi di dati geologici e idrogeologici nella pianura emiliano-romagnola", **Dott. Paolo Severi**, che svolgerà i compiti di seguito elencati:

- assicurerà, in collaborazione con il Coordinatore del Progetto di ISPRA il rispetto dei tempi indicati nel Cronoprogramma per la consegna della documentazione prevista per ciascuna fase;
- coordinerà le attività a carico della Regione previste nel POL, nel rispetto delle scadenze previste nel Cronoprogramma;
- garantirà, organizzerà e gestirà, in collaborazione con il Coordinatore del Progetto di ISPRA tutte le attività tecnico-scientifiche utili alla realizzazione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 186 Copparo;
- garantirà la buona realizzazione delle attività di rilevamento, nei tempi previsti dal Cronoprogramma, in accordo con il Coordinatore del Progetto di ISPRA anche attraverso riunioni di coordinamento e sopralluoghi sul campo;
- garantirà, nello svolgimento delle attività di realizzazione del Foglio, il rispetto della normativa CARG (*Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni*);
- collaborerà con il Coordinatore del Progetto di ISPRA per la soluzione di problemi di omogeneità interpretativa con eventuali fogli limitrofi in corso di realizzazione.

La **Regione** realizzerà le seguenti attività, così come specificate anche al successivo punto 3:

- la raccolta e l'analisi di tutti i dati geologici pregressi;
- recupero, informatizzazione e analisi di dati archeologici;
- il rilevamento geologico di superficie e la carta geologica di superficie;
- la progettazione e la realizzazione delle indagini geognostiche;



- il campionamento e le successive analisi di laboratorio;
- lo studio dei dati di sottosuolo raccolti e la predisposizione della cartografia di sottosuolo
- realizzazione della Banca Dati 1:25.000, comprensiva della caratterizzazione litologica delle Unità di Legenda del Foglio e degli elementi del sottosuolo;
- allestimento cartografico-editoriale del foglio ufficiale e di quello del sottosuolo;
- le note illustrative;
- produzione file di stampa (foglio geologico e foglio di sottosuolo, Note Illustrative);
- stampa del foglio (superficie e sottosuolo) e delle Note Illustrative;
- realizzazione di un modello geologico in tre dimensioni del sottosuolo.

La **Regione**, inoltre, mette a disposizione la documentazione geologica esistente nell'area di rilevamento del Foglio, consistente in:

- eventuali cartografie geologiche pregresse;
- studi di Microzonazione Sismica (circa 8% del foglio);
- sondaggi (carotaggio continuo e distruzione di nucleo), prove penetrometriche (meccaniche, elettriche, piezocono), stratigrafie di pozzi per acqua, prove geofisiche e altro, derivanti da banche dati regionali (Emilia-Romagna e Veneto). Stratigrafie di pozzi profondi per ricerca o produzione idrocarburi derivanti dal sito MISE – UNMIG. Linee sismiche acquisite per progetti vari (EU GeoMol e HotLime, Carta Sismotettonica Emilia-Romagna).

La responsabilità scientifica dei risultati ottenuti e delle interpretazioni geologiche riguardanti le aree oggetto della Convenzione sono del Coordinatore scientifico che è tenuto ad aggiornare e collaborare costantemente con il Coordinatore del Progetto di ISPRA sulle attività in corso.

3) Attività previste

Per le finalità della Convenzione relative alla realizzazione e informatizzazione del foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 186 che sarà prodotto come previsto dalle Linee Guida pubblicate *Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni*, dovranno essere svolte le attività di seguito elencate nei tempi previsti nella TABELLA CRONOPROGRAMMA (tab.1):

1. Attività tecnico-scientifiche preparatorie

- 1.1 raccolta, revisione e organizzazione dei dati esistenti (geologici/indagini geognostiche/altro) sia di superficie che di sottosuolo;
- 1.2 analisi, armonizzazione, recepimento e validazione delle cartografie esistenti;
- 1.3 acquisizione delle basi topografiche istituzionali o altre validate o concordate; tutti i dati prodotti, sia raster che vettoriali, dovranno essere consegnati in coordinate piane nel Sistema di Riferimento Ufficiale Nazionale TM - ETRF2000 nel fuso di appartenenza del



Foglio. Per assicurare la perfetta congruenza tra la georeferenziazione dei dati elaborati dal contraente e il sistema di riferimento ufficiale nazionale, saranno fornite successivamente da ISPRA le coordinate dei vertici delle singole Sezioni 1:25.000 e dei Fogli 1:50.000 e i corretti valori dei codici EPSG da utilizzare per i sistemi GIS;

1.4 riunioni di coordinamento.

2. Attività di acquisizione, revisione dati e analisi

- 2.1 definizione legenda preliminare;
- 2.2 revisione dei dati esistenti attraverso verifiche sul terreno;
- 2.3 recupero, informatizzazione e analisi di dati archeologici;
- 2.4 rilevamento geologico ex novo di terreno alla scala 1:25.000;
- 2.5 telerilevamento;
- 2.6 indagini geognostiche (sondaggi a carotaggio continuo e prove penetrometriche);
- 2.7 campionamento e preparazione campioni per analisi;
- 2.8 analisi specialistiche;
- 2.9 riunioni di coordinamento (anche con sopralluoghi).

3. Preparazione elaborati intermedi

- 3.1 proposta di impaginazione del Foglio di superficie e di sottosuolo;
- 3.2 indagini geognostiche e analisi specialistiche;
- 3.3 sezioni geologiche preliminari;
- 3.4 risultati delle indagini geognostiche e delle analisi specialistiche;
- 3.5 allestimento carte 1:25.000;
- 3.6 verifica e validazione dei prodotti;
- 3.7 riunioni di coordinamento.

Consegna intermedia (1 o più a seconda della rendicontazione)

pubblicazione online prodotti intermedi (che, se cartografici, dovrà avvenire sempre su base topografica IGMI, o autorizzata da IGMI).

4. Attività di elaborazione foglio di sottosuolo e modellazione geologica 3D

- 4.1 elaborazione dati di sottosuolo;
- 4.2 interpretazione dati geognostici;
- 4.3 elaborazione foglio di sottosuolo;
- 4.4 elaborazione modello geologico 3D;
- 4.5 riunioni coordinamento.

5. Preparazione elaborati per consegna finale

- 5.1 Banca Dati 1: 25.000, comprensiva della caratterizzazione litologica delle Unità di Legenda del Foglio e degli elementi del sottosuolo;



- 5.2 realizzazione campo carta 1: 50.000 su base topografica IGMI;
- 5.3 allestimento foglio di sottosuolo;
- 5.4 preparazione elementi a cornice;
- 5.5 Note illustrative;
- 5.6 verifica e validazione dei prodotti;
- 5.7 allestimento cartografico-editoriale del foglio ufficiale e di quello del sottosuolo;
- 5.8 produzione file di stampa (foglio geologico, foglio di sottosuolo e Note Illustrative);
- 5.9 stampa del foglio (superficie e sottosuolo) e delle Note illustrative;
- 5.10 preparazione file di output modello geologico 3D;
- 5.11 riunioni coordinamento.

6. Gestione amministrativa

- 6.1 predisposizione rendicontazione e presentazione nota spese Regione Emilia-Romagna;
- 6.2 riunioni di coordinamento.

Consegna finale (consegna di tutti i prodotti previsti, pubblicazione online e stampa)

MODELLO 3D - Consegna

- ASCII (x, y, z, nome superficie – *top o bottom o uncoformity*, eventuali attributi – verranno inviate specifiche tecniche) per ciascuna superficie modellata e un file per le faglie del modello;
- OBJ per ciascun volume modellato;
- isobate estratte dalle superfici più significative del modello e intersezione con le faglie (confluiscono in BD CARG secondo le indicazioni che verranno fornite);
- file delle ubicazioni dei dati di input (es. sondaggi, sismica);
- metadato (da definire con Tavolo Tematico “Geologia 3D di sottosuolo” e TT “Banche dati, metadati, servizi e armonizzazione INSPIRE”);
- modello di velocità usato per la conversione tempi/profondità (se esistente);
- descrizione del flusso di lavoro.

Elementi documentali integrativi alla carta geologica da consegnare:

- Sondaggi geognostici: i dati dei sondaggi realizzati ad hoc per la realizzazione del foglio dovranno essere forniti al Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia secondo quanto previsto dallo schema banca dati L. 464, anche se di profondità inferiore ai 30 m. Qualora le perforazioni si spingano oltre i 30 metri dal piano di campagna, il Committente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligato all'osservanza della legge n. 464/84 e quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet www.isprambiente.it, a trasmettere all'ISPRA – Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, comunicazione preventiva di inizio (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagine (Mod. 4 con stratigrafia ed ubicazione). L'inosservanza degli obblighi di comunicazione sarà punita con sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 3 della sopracitata legge n. 464/84.



- Tutti i dati acquisiti specificatamente per la realizzazione del foglio con qualsiasi strumentazione e/o metodologia devono essere consegnati a ISPRA, compresi i dati grezzi ed i dati ancillari necessari per la loro elaborazione.

4) Piano economico-finanziario

Il piano economico e finanziario relativo alla realizzazione del Foglio geologico n.186 Copparo è dettagliato nella convenzione.

5) Cronoprogramma

Il progetto di realizzazione del Foglio geologico n.186 Copparo verrà eseguito in 48 mesi a partire dalla decorrenza della Convenzione, secondo i tempi e le scadenze di seguito definite.

(Il Cronoprogramma è indicato nella Tab. 1 allegata)



ALLEGATO 2

INDICAZIONI PER LA RENDICONTAZIONE FINANZIARIA DELLE SPESE SOSTENUTE NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL FOGLIO GEOLOGICO N. 186 "COPPARO"

CRITERI GENERALI DI RENDICONTAZIONE - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Ai fini dell'erogazione delle risorse, i beneficiari sono tenuti al rispetto di specifici obblighi che sono formalizzati nelle singole convenzioni tra le Parti e l'ISPRA.

In particolare, i beneficiari devono:

- rispettare tutte le singole condizioni previste nella convenzione;
- assicurare che la realizzazione delle attività siano incluse e conformi a quelle descritte nel POL sottoscritto dalle Parti;
- assicurare che le attività previste inizino e si concludano nei termini stabiliti nella Convenzione;
- rispettare il limite di spesa rappresentato dal finanziamento loro assegnato secondo quanto indicato nell'Art. 5 della Convenzione;
- fornire nei tempi e modi concordati tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste da ISPRA;
- conservare per un periodo di almeno 5 anni dalla data dell'erogazione del saldo finale, tutta la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Le risorse verranno erogate secondo modalità e tempi stabiliti dall'Art. 6 della Convenzione.

COSTI-AMMISSIBILITÀ E RICONOSCIMENTO

I beneficiari dovranno effettuare le spese connesse all'intervento e coerente con le attività indicate nel POL, rispettando le presenti linee guida, e tali regole dovranno essere comunque improntate al rispetto dei criteri di trasparenza, economicità e garantire la più ampia partecipazione e concorrenzialità.

Sono considerati ammissibili unicamente i costi che:

- sono direttamente connessi e necessari alla realizzazione e all'informatizzazione del Foglio oggetto della Convenzione;
- sono ragionevoli e rispondono ai principi di correttezza dell'azione amministrativa, quali efficienza, economicità, imparzialità, pubblicità, trasparenza, parità di trattamento, pari opportunità e non discriminazione;
- sono sostenuti e correttamente registrati nel bilancio del beneficiario nel periodo di tempo corrispondente alla durata della Convenzione;
- non includono né integralmente né parzialmente gli emolumenti del personale a tempo



indeterminato, necessari alla realizzazione delle attività.

I costi dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al POL.

Nelle procedure di acquisto di beni o fornitura di servizi dovranno essere seguite le norme e le procedure previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici.

I costi saranno riconosciuti solo se effettivamente sostenuti dal beneficiario e corredati dal rispettivo mandato quietanzato o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Le fatture e gli altri titoli di spesa di cui non si dia dimostrazione inequivocabile dell'avvenuto pagamento alla presentazione del rendiconto contabile saranno escluse dai costi ammissibili, esclusi i costi indicati specificatamente nel paragrafo "Prestazione di terzi" (tempi determinati, assegni/contratti di ricerca, borse di studio, consulenze e accordi/contratti con altri enti di ricerca).

Tutti i costi sostenuti saranno riconosciuti al lordo dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) in quanto, per la natura del contributo, tale imposta non è trasferibile nel caso delle Università statali, degli Enti pubblici di Ricerca e di tutti gli altri soggetti pubblici.

Ai fini dell'accettazione, ogni rendiconto dovrà riportare la seguente dicitura: **"Si attesta che le attività di cui al POL sono state svolte nel rispetto di tutte le norme di legge e regolamenti vigenti e che le spese rendicontate sono state tutte effettivamente sostenute."**

Tutta la documentazione tecnica, scientifica e contabile (fatture, ricevute, altri giustificativi di spesa, procedure selettive, procedure di gara) a supporto della rendicontazione dovrà essere conservata in originale dal beneficiario per tutta la durata delle attività e per i cinque (5) anni successivi alla conclusione della Convenzione. L'ISPRA potrà chiedere a sua discrezione, un'integrazione a tutti i documenti oggetto della rendicontazione.

Il beneficiario firmatario della Convenzione resta responsabile per la rendicontazione delle attività scientifiche, tecnologiche, della rendicontazione finanziaria, e della cura della documentazione economica e finanziaria che espone in rendicontazione.

CRITERI RELATIVI ALLE SINGOLE VOCI DI SPESA AMMISSIBILI

Nell'ambito dei criteri di ammissibilità delle spese, l'ISPRA si riserva di valutare la congruità e la pertinenza in base alla documentazione e alla realizzazione delle attività di cui al POL.

Sono ammissibili le seguenti spese:

Prestazione di terzi

Comprende le consulenze tecnico/scientifiche, accordi di collaborazione e contratti con enti di ricerca, assegni/contratti di ricerca, borse di studio e acquisizione di personale a tempo determinato (collaboratori tecnici, ricercatori e tecnologi). Dovrà essere riportata una descrizione dell'oggetto di



ogni contratto e la sua necessità per lo svolgimento delle attività di cui alla Convenzione. Potranno essere rimborsate in base alle esigenze di ogni singolo beneficiario.

Spese personale

I costi del personale amministrativo coinvolto nell'esecuzione delle attività, al pari dei costi di personale tecnico-scientifico, non sono ammissibili e non possono essere inclusi nella voce spese generali.

Missioni

Comprende le spese di missione sostenute dal personale del beneficiario coinvolto nell'esecuzione delle attività. Non saranno rendicontabili le spese di missione in Italia fuori dai luoghi del foglio in questione (tranne quelle per eventuali riunioni di coordinamento) e all'estero, e le quote di iscrizione per la partecipazione a convegni, congressi, mostre e seminari, escluse quelle relative alla partecipazione a convegni e congressi riguardanti argomenti connessi con la realizzazione dei Fogli geologici in corso di realizzazione e per la presentazione di studi attinenti al foglio in corso oggetto della Convenzione.

Fornitura di beni, servizi e attrezzature e dispositivi di protezione individuale (DPI)

Comprende le spese per la *fornitura di beni, servizi, attrezzature, dispositivi di protezione individuale (DPI)*, hardware, licenze software e materiale inventariabile, analisi di laboratorio, attrezzature di supporto generale, noleggio di strumentazione, noleggio autovetture anche a lungo termine e natanti funzionali allo svolgimento delle attività di cui al POL, affitto locali per basi logistiche. Le spese per i noleggi e affitto sono riconosciute limitatamente alla durata della Convenzione.

Spese generali

Sono considerate spese generali quelle che per loro stessa natura non si prestano ad una precisa identificazione secondo il criterio di pertinenza. Le spese generali sono considerate spese ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione del progetto.

Le spese generali non necessitano di documentazione di riferimento in quanto sono riconosciute, per ciascuna rendicontazione, nella misura forfettaria del 3% della sommatoria dei costi relativi a spese per prestazioni di terzi, spese di missione e spese per l'acquisto di strumenti ed attrezzature e altri costi di esercizio. Tuttavia le spese generali se pur non rendicontabili dovranno essere giustificate e attinenti alla realizzazione del progetto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2023, N. 1063

Criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2023 dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. n. 41/1997, realizzati dagli Enti locali individuati a seguito della procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 1018/2023. Approvazione schemi di convenzione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 concernente "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 1018 del 19 giugno 2023, di approvazione della procedura di concertazione e condivisione territoriale con le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Bologna, finalizzata all'individuazione degli Enti locali candidati a presentare, nell'anno 2023, progetti di riqualificazione e valorizzazione commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41, la quale prevede, tra l'altro, che con ulteriore atto la Giunta regionale definisca i criteri, termini e modalità di presentazione dei suddetti progetti nonché gli schemi di convenzione da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali beneficiari dei contributi;

Visto che il bilancio di previsione 2023-2025 presenta una disponibilità complessiva di € 4.000.000,00 di cui:

- € 3.000.000,00 sul capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art.3, comma 3, lett. B), C) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)", di cui € 300.000,00 sull'annualità 2023, 1.500.000,00 sull'annualità 2024 ed € 1.200.000,00 sull'annualità 2025;

- € 1.000.000,00 sul capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di 'Centri commerciali naturali' (Art. 3, comma 3, lett. a) e ibis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)", di cui € 500.000,00 sull'annualità 2024 ed € 500.000,00 sull'annualità 2025;

Ritenuto quindi di procedere alla definizione dei criteri, termini e modalità di presentazione dei progetti per la riqualificazione e la valorizzazione della rete commerciale, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 da realizzarsi da parte degli Enti locali individuati a seguito di procedura di concertazione territoriale condivisa approvata con la sopra richiamata deliberazione n. 1018/2023, nonché degli schemi di convenzione da stipularsi con ciascun soggetto beneficiario del contributo regionale;

Ritenuto, inoltre, di escludere la presenza di aiuti di stato, per i suddetti interventi realizzati nell'ambito di attività istituzionali non economiche, dagli Enti locali risultanti beneficiari del contributo, in quanto non comportano ricadute dirette quantificabili su imprese nominalmente individuabili, né sono ipotizzabili aiuti indiretti alle stesse, in quanto ad esse non sia imputabile alcun

vantaggio misurabile;

Vista la proposta elaborata dal Settore regionale competente;

Visti:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- l'art. 83, comma 3, lett. a) del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

- legge regionale 27 dicembre 2022, n.23 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023";

- legge regionale 27 dicembre 2022, n.24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)";

- legge regionale 27 dicembre 2022, n.25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la propria deliberazione n. 2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.";

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto: "il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- la propria deliberazione n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 ad oggetto "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022

ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” che nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione n. 3697 del 23 febbraio 2023 ad oggetto “Modifica alla micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese. Attribuzione incarico sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e che

qui si intendono integralmente riportate, i criteri, termini e modalità di presentazione per l’anno 2023, dei progetti di:

a) promozione e marketing del territorio, sensi dell’art. 10, comma 1, lett. b) della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 nonché, i Mod. 1/A, 2/A e 3/A da utilizzarsi per la compilazione della domanda di contributo, di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

b) valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, ai sensi dell’art. 10, comma 1, lett. c) e d) della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 nonché, i Mod. 1/B, 2/B e 3/B da utilizzarsi per la compilazione della domanda di contributo, di cui all’allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da parte degli Enti locali individuati a seguito della suddetta procedura di concertazione territoriale condivisa di cui alla propria deliberazione n. 1018/2023, nonché i rispettivi schemi di convenzione da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali risultanti beneficiari dei contributi, di cui rispettivamente agli allegati 1A e 1B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2. di dare atto che alla sottoscrizione delle convenzioni per conto della Regione Emilia-Romagna, provvederà il Responsabile del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, ai sensi della legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 e successive modificazioni e integrazioni;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A

Criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2023 dei progetti di promozione e marketing del territorio, ai sensi della L.R. 41/97, art. 10, comma 1, lett. b), da parte degli Enti locali individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 1018/2023.

Con la presente azione progettuale la Regione Emilia-Romagna intende sostenere, in attuazione dell'art. 3, comma 3 della L.R. n. 41/97 e successive modificazioni, progetti di promozione e marketing del territorio di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), realizzati dai soggetti di cui all'art. 5, comma 1, lettera c), al fine di supportare il mantenimento e/o lo sviluppo dei sistemi distributivi urbani locali, attraverso un miglioramento dei fattori di attrattività delle aree di intervento.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad € 1.000.000,00, di cui:

- € 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2024
- € 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2025

1. Obiettivi

Obiettivo della presente azione progettuale è l'attuazione di politiche coordinate e condivise fra i diversi soggetti interessati (Ente locale, associazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi, operatori economici ecc.) per la valorizzazione della funzione commerciale nei centri storici e nelle aree urbane ivi compresi i Capoluoghi e le frazioni dei Comuni di montagna e di pianura a vocazione commerciale, anche con riferimento ai centri commerciali naturali insistenti su tali aree.

In particolare, con gli interventi previsti si intende:

- a) attuare modelli di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata;
- b) creare strumenti strategici ed operativi che consentano di gestire in maniera efficiente ed efficace le diverse politiche di promozione e marketing del territorio, nonché di sviluppare servizi che possano aumentarne l'attrattività.

2. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità

Sono soggetti beneficiari gli Enti locali singoli o associati aventi un numero di abitanti superiore a 15.000, individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale approvata con la citata deliberazione n. 1018/2023 e convenzionati con le organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi.

Costituisce, inoltre, condizione di ammissibilità il limite massimo di spesa ammissibile di € 80.000,00 e minimo di € 40.000,00;

In caso di progetto condiviso da più Enti locali associati, la presentazione della domanda di partecipazione avviene attraverso un Ente capofila, che opera anche per conto degli Enti mandanti, individuato con apposita **convenzione**¹ da stipularsi tra gli Enti locali partecipanti alla progettualità condivisa. L'Ente capofila, quale soggetto beneficiario del contributo, costituisce il referente nei confronti della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del procedimento amministrativo in questione, garantendone, comunque, nei confronti degli enti mandanti, una gestione coordinata.

3. Iniziative finanziabili e spese ammissibili

I progetti, partendo dalla definizione della governance dell'area di riferimento (individuazione di soggetti coinvolti, modalità strategiche e operative, ecc), dovranno prevedere una dettagliata descrizione delle azioni proposte e condivise che possono consistere nella realizzazione delle seguenti attività di promozione e marketing del territorio:

- promozione e/o realizzazione di eventi e manifestazioni di animazione delle aree interessate;
- strumenti di comunicazione;
- marchio e immagine coordinata;
- abaco arredo urbano;
- progettazione di percorsi commerciali tematici;
- progettazione di aree mercatali;
- gestione di servizi comuni adeguati all'esigenza dell'area di riferimento (logistica, vigilanza, navetta, pulizia e manutenzione aree ad uso pubblico ecc).

Il progetto dovrà prevedere, obbligatoriamente, un'azione di monitoraggio e valutazione dei risultati, quale strumento capace di valutare, sulla base di analisi e di adeguati indicatori, la qualità e l'efficacia delle strategie operative.

Per la realizzazione delle iniziative sopra indicate sono considerate ammissibili le spese direttamente imputabili al progetto, sostenute e pagate dagli Enti locali beneficiari (o attuatori nel caso di progetti condivisi da più Enti locali associati), a decorrere dal 1° gennaio 2024 e fino al 30 giugno 2025 o entro il diverso termine individuato a seguito di concessione di eventuale proroga.

Nell'ambito della presente azione progettuale, non sono ammissibili:

- le spese per acquisto di beni durevoli e gli eventuali lavori connessi, quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, elementi di arredo urbano, segnaletica di indirizzamento

¹Tale convenzione, da **sottoscrivere digitalmente** da parte dei legali rappresentanti degli enti partecipanti (**Sindaci** per i Comuni o **Presidenti** per le Unioni di Comuni), oltre all'individuazione dell'Ente che assume, in qualità di soggetto capofila, la responsabilità della presentazione della domanda di partecipazione, della relativa gestione amministrativa nonché della rendicontazione finale del progetto finanziato, stabilisce gli obiettivi, le azioni progettuali condivise nonché le modalità di attuazione, la durata, i reciproci obblighi e garanzie, i rapporti finanziari tra gli enti partecipanti, con particolare riferimento alle quote di cofinanziamento di ciascuno, ecc

verticale e orizzontale, totem ed espositori informativi, hardware per sistemi Wi-Fi e sistemi di videosorveglianza ecc;

- le spese per l'erogazione di contributi, incentivi o agevolazioni a favore di operatori economici.

Non sono, comunque, ammissibili, in generale, le iniziative progettuali che comportano ricadute dirette quantificabili su imprese nominalmente individuabili, né aiuti indiretti alle stesse in quanto ad esse sia imputabile un vantaggio economico misurabile (esempio: corsi di formazione, percorsi formativi, qualsiasi forma di consulenza e assistenza alle imprese, promozione di attività economiche-commerciali o di marchi commerciali e in generale tutte quelle attività il cui vantaggio economico è dato dal mancato esborso di denaro da parte dell'impresa e che lo stesso risulta quantificabile sulla base dei prezzi di mercato per le attività medesime).

4. Decorrenza delle iniziative, tempi di attuazione e cronoprogramma

Sono ammissibili le iniziative e attività progettuali che abbiano avuto inizio a decorrere dal 1° gennaio 2024 e concluse entro il 30 giugno 2025.

Per progetti conclusi sono da intendersi i progetti le cui iniziative e attività previste siano state materialmente completate e realizzate, comprensive nei casi previsti dalla normativa vigente dei certificati di regolare esecuzione, e per le quali tutti pagamenti siano stati effettuati dai beneficiari. La data dell'ultimo mandato di pagamento costituisce, quindi, la data di conclusione del progetto.

Le iniziative progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell'anno 2024 del 50% delle iniziative progettuali previste e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell'anno 2025 dell'ulteriore 50% delle iniziative progettuali previste e relativo budget di spesa.

In caso di mancato raggiungimento della suddetta quota di realizzazione progettuale al 31/12/2024, si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento al 2025 delle mancate spese sostenute.

In deroga al suddetto termine di conclusione del progetto può essere concessa proroga per un periodo massimo di quattro mesi, purché la relativa richiesta, motivata, sia presentata prima della scadenza prevista.

5. Misura del contributo e cumulabilità

I contributi sono concessi nella misura massima dell'80% della spesa ammissibile.

Il suddetto contributo è cumulabile con altri contributi o agevolazioni di qualsiasi natura o comunque denominati, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, che non potrà essere superiore al 100%.

6. Termine e modalità di presentazione dei progetti

I progetti devono essere inviati entro il **15 settembre 2023** mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

I progetti devono essere approvati con atto dell'Ente locale richiedente (in caso di progetto condiviso da più Enti locali associati, il progetto complessivo dovrà essere approvato con atto dell'Ente capofila).

La domanda, redatta secondo il modello allegato alla presente deliberazione (Mod. 1/A), sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante² dell'Ente richiedente, responsabile dell'attuazione e della realizzazione del progetto, deve essere corredata da:

- a) relazione riportante una dettagliata descrizione degli obiettivi e dei risultati perseguiti, delle singole azioni di intervento, le tempistiche di realizzazione in conformità al cronoprogramma di cui al paragrafo 4, le spese previste distinte per singole azioni, nonché il sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati, secondo il format di cui al Mod. 2/A;
- b) copia dell'atto di approvazione del progetto;
- c) convenzione stipulata tra gli Enti locali associati partecipanti alla progettualità condivisa e sottoscritta digitalmente da ciascun Ente (*in caso di domanda presentata da un Ente capofila*);
- d) convenzione stipulata fra l'Ente locale richiedente e le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi in cui vengono definiti e condivisi gli obiettivi generali e specifici dell'intervento, le iniziative da realizzare, le modalità di coinvolgimento degli operatori economici ecc.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>).

I documenti devono essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'Ente locale richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

7. Istruttoria amministrativa e concessione del contributo

² Il Sindaco per i Comuni singoli, il Presidente per le Unioni dei Comuni e il Sindaco o il Presidente dell'Ente capofila per le richieste di Enti locali associati.

L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dal Settore regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione delle domande, della regolarità e completezza della documentazione allegata e della verifica dei requisiti e condizioni di ammissibilità.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata. In caso di mancanza di documenti di cui al paragrafo 6, la relativa regolarizzazione dovrà avvenire entro il termine di dieci giorni dalla richiesta.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge n. 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

Terminata la fase istruttoria, la Giunta regionale, con propria deliberazione da pubblicarsi sul B.U.R.E.R., approva il programma contenente l'elenco delle domande pervenute, l'elenco delle domande ammissibili con indicato l'ammontare del contributo concedibile e l'elenco delle domande non ammissibili con indicata la relativa motivazione.

A seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale del suddetto programma, il responsabile del procedimento comunica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata, l'esito dell'istruttoria relativa alla domanda presentata, ai soggetti proponenti esclusi, indicando ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. e ii., il termine e l'autorità a cui è possibile ricorrere.

Il dirigente regionale competente dispone, con proprio atto, la concessione dei contributi e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio. Ad esecutività di tale determinazione, il responsabile del procedimento comunica e notifica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata l'ammissione al finanziamento agli interessati, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza del termine di presentazione dei progetti. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Settore regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Settore turismo, commercio, economia urbana, sport, Viale A. Moro, 38 - 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

8. Rapporti con gli Enti locali beneficiari

I rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali beneficiari del contributo sono regolati da apposite convenzioni, secondo lo schema di cui all'Allegato 1A del presente provvedimento, nelle quali sono stabiliti l'ammontare del contributo concesso, i termini e le modalità per la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dell'intervento, le modalità di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del contributo, nonché della revoca del contributo concesso.

Gli Enti locali beneficiari devono provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di concessione dei relativi contributi, alla trasmissione, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, della convenzione di cui all'allegato 1A della presente deliberazione, sottoscritta con firma digitale³.

9. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti finanziati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

10. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del Regolamento UE/2016/679 - GDPR e D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni di cui al D. Lgs. 101/2018.

³ La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario o dal Presidente dell'Unione dei Comuni o dal Sindaco o Presidente dell'Ente capofila, salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.



Giunta Regionale
Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese

Mod. 1/A

Alla Regione Emilia-Romagna

Settore turismo, commercio, economia urbana, sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

ENTE LOCALE PROPONENTE

COMUNE DI.....

UNIONE DEI COMUNI

ENTE **"CAPOFILA"** anche per conto, come da Convenzione allegata, dei seguenti

Enti locali:

Sottoscritto:

| | | | |
|---------|------|------|----------------|
| Cognome | | Nome | |
| Nato a | Prov | il | codice fiscale |

residente a:

| | | |
|-------------|---------|------|
| Via/Piazza: | | N°: |
| Cap: | Comune: | Prov |

in qualità di rappresentante legale del:

| |
|----------------|
| Comune di |
| Codice Fiscale |

con sede legale in:

| | | |
|-------------|--------|------|
| Via/Piazza: | | N°: |
| Cap: | Comune | Prov |
| Telefono | PEC | |

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del contributo ex L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lett. b) – PIANO 2023, per la realizzazione del progetto, parte integrante della presente domanda di partecipazione, denominato:

....., di cui alla delibera di Giunta regionale n....., sulla spesa di €

D I C H I A R A

- 1) che il progetto è stato approvato con il seguente atto
- 2) che il suddetto progetto, come previsto dal paragrafo 3 dei criteri regionali, non prevedono iniziative idonee ad agevolare attività imprenditoriali in termini di promozione, pubblicità ecc. come ad esempio riportare i nomi delle medesime sui siti web, social network, app, qualsiasi materiale cartaceo divulgativo, spot radiofonici e/o televisivi e in ogni altro mezzo utilizzato nell'azione progettuale;
- 3) di essere a conoscenza di provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione e assegnazione del contributo, alla sottoscrizione con firma digitale della convenzione di cui all'allegato 1A e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it ;

A tal fine allega alla presente:

- Relazione secondo il format di cui al Mod.2/A;
- Copia dell'atto di approvazione del progetto;
- Convenzione stipulata tra gli Enti locali associati partecipanti alla progettualità condivisa (*in caso di domanda presentata da Ente capofila, eliminare se è il caso*);
- Convenzione stipulata fra l'Ente locale richiedente e le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi;
- Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", di cui al Mod. 3/A.

SOGGETTO REFERENTE

Nome e Cognome _____
 in qualità di _____
 Tel. _____ Cellulare _____
 E-mail _____

.....

Il Legale Rappresentante
 (firmato digitalmente)

Mod. 2/A

RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTO

SOGGETTO RICHIEDENTE (Comune/Unione di Comuni/Ente capofila, specificando gli enti partecipanti)

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

Descrivere il progetto seguendo i punti elencati:

- descrizione del contesto di riferimento, caratteristiche (punti di forza e debolezza) dell'area oggetto di intervento e motivazione dell'intervento proposto;
- definizione della governance dell'area di riferimento con l'individuazione dei soggetti, ruoli, modalità di pianificazione strategica e operativa, formalizzazione degli accordi ecc;
- obiettivi generali dell'intervento e risultati attesi;
- descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, i soggetti coinvolti, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione in conformità del cronoprogramma di cui al paragrafo 4 dell'allegato A della deliberazione della Giunta regionale di approvazione dei criteri);
- definizione di un sistema di monitoraggio con l'indicazione, in relazione agli obiettivi, dei risultati attesi, dei relativi indicatori, delle modalità e tempi di misurazione;
- riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste.

.....

.....
Il Legale Rappresentante

Mod. 3/A

Documento di sintesi soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

Anno 2023 - L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lett. b)

Ente locale proponente:

Altri Enti locali Partecipanti:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto: €

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)

Il mancato invio del presente modulo autorizza automaticamente la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione della descrizione del progetto di cui al Mod. 2/A.

Allegato 1A

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e per la realizzazione del progetto finanziato con determinazione n. /2023, ai sensi della L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lettera b).

Premesso che con delibera di Giunta Regionale n..... del..... la Regione ha approvato i criteri per progetti di promozione e marketing del territorio ai sensi della L.R. 41/97 – Art. 10, comma 1, lettera b), da realizzarsi da parte degli Enti locali individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale approvata con deliberazione n. 1018/2023, nonché il presente schema di convenzione, in merito alla realizzazione del progetto approvato con deliberazione della Giunta regionale n..... del e finanziato con determinazione dirigenziale n. del

FRA

La Regione Emilia-Romagna, codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna, Viale A. Moro, 38, rappresentata dal dirigente responsabile di Settore turismo, commercio, economia urbana, sport, **Paola Bissi**, ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

E

....., codice fiscale, con sede, rappresentato da

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e "**Ente locale**"

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1**Oggetto della convenzione**

1. La presente convenzione disciplina e regola i rapporti tra i suddetti soggetti per la realizzazione del progetto denominato ".....", finanziato con determinazione dirigenziale n. del....., a cui è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP)

Art. 2**Obiettivi**

1. L'obiettivo che si intende perseguire è di valorizzare e rivitalizzare il commercio tradizionale nell'area di riferimento mediante l'attuazione di politiche coordinate e condivise fra i diversi soggetti interessati e in particolare mediante:

- l'attuazione di modelli di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata;
- la creazione di strumenti strategici ed operativi che consentano di gestire in maniera efficiente ed efficace le diverse politiche di promozione e marketing del territorio, nonché di sviluppare servizi che possono aumentarne l'attrattività.

Art. 3

Contributo regionale

1. L'importo ammesso del progetto ammonta ad €, di cui € finanziati con contributo regionale.

Art. 4

Tempistiche per la realizzazione dell'intervento e cronoprogramma

1. Sono ammissibili le iniziative progettuali che abbiano avuto inizio a decorrere dal 1° gennaio 2024 e fino al 30 giugno 2025.
2. Per progetti conclusi sono da intendersi i progetti le cui iniziative e attività previste siano state materialmente completate e realizzate, comprensive nei casi previsti dalla normativa vigente dei certificati di regolare esecuzione, e per le quali tutti pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari. La data dell'ultimo mandato di pagamento costituisce, quindi, la data di conclusione del progetto.
3. Le iniziative e attività progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:
 - realizzazione nell'anno 2024 del 50% del progetto finanziato e relativo budget di spesa;
 - realizzazione nell'anno 2025 dell'ulteriore 50% del progetto finanziato e relativo budget di spesa.
4. In caso di mancato raggiungimento della suddetta quota di realizzazione progettuale al 31/12/2024, si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento al 2025 delle conseguenti mancate spese sostenute.
5. In deroga al suddetto termine di conclusione del progetto può essere concessa una proroga per un periodo massimo di 4 mesi, purché la relativa richiesta, motivata, sia presentata prima della scadenza prevista.

Art. 5

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili, secondo le indicazioni di cui al paragrafo 3 dei criteri regionali, le spese sostenute e pagate dagli Enti locali beneficiari (o attuatori nel caso di progetti condivisi da più Enti locali associati) a decorrere dal 1° gennaio 2024 e fino al 30 giugno 2025 o entro il diverso termine individuato a seguito di concessione di eventuale proroga, purché comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e direttamente imputabili al progetto finanziato.

Art. 6

Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3, della citata L. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento (**mandati di pagamento**) devono riportare, in relazione a ciascuna transazione realizzata dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

Art. 7

Modalità e termini di rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 3, dell'art. 4 ed eventuale successivo adeguamento, per stato di avanzamento annuale e saldo finale, da trasmettersi, da parte del beneficiario, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

2. La rendicontazione delle spese relative allo stato di avanzamento annuale deve essere trasmessa entro il **31 gennaio 2025** con riferimento alle iniziative e attività realizzate al 31/12/2024 e relative spese sostenute e dovrà essere corredata da una relazione descrittiva e da una rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, gli atti di liquidazione delle spese sostenute, i mandati di pagamento riportanti il CUP assegnato al progetto e relative quietanze.

3. Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a trasmettere, **entro 45 giorni** dal termine di conclusione dell'intervento così come definito al comma 2 dell'art. 4, ossia dalla data dell'ultimo mandato di pagamento, la seguente documentazione:

- a) relazione che illustri le modalità di attuazione del progetto con dettagliata descrizione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti, nonché delle spese sostenute distinte per singole azioni;
- b) report delle attività di monitoraggio e di valutazione del progetto;

- c) fatture, atti di liquidazione delle spese sostenute, mandati di pagamento riportanti il CUP assegnato al progetto e relative quietanze, riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, non presentate nella richiesta di pagamento di cui al comma 2;
- d) certificati di regolare esecuzione delle forniture e/o servizi rilasciati dal responsabile unico del procedimento (RUP).
4. L'erogazione dello stato di avanzamento annuale avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 3, dell'art. 4, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese esigibili, relative ad attività e iniziative realizzate al 31/12/2024, risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento di quest'ultimo, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.
5. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui al comma 3 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore alla relativa spesa prevista.
6. Alla liquidazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste, anche tramite posta elettronica ordinaria, di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

Art. 8

Monitoraggio e valutazione risultati

1. Il monitoraggio dei risultati, quale strumento capace di valutare la qualità e l'efficacia delle strategie operative, deve riguardare la verifica dei risultati delle azioni intraprese, sulla base di analisi e rilevamento di adeguati indicatori.
2. L'Ente locale si impegna a condividere con la Regione i risultati dei progetti ed in particolare i risultati delle azioni di monitoraggio, che devono essere forniti in sede di rendicontazione finale delle spese di cui al comma 3, dell'art. 7.
3. La Regione si riserva il diritto di poter utilizzare e diffondere i risultati per le proprie finalità istituzionali e per la promozione del territorio.

Art. 9

Modifiche al progetto

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione che la valuterà entro 60 giorni dal

ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazioni, le modifiche si intendono approvate. Le richieste, adeguatamente motivate e argomentate, dovranno evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo, mantenendo comunque inalterati gli obiettivi originari.

2. Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione del progetto a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile. Viceversa, sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.

3. Sono considerate variazioni ordinarie e non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le diverse azioni progettuali previste nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

Art. 10

Revoca del contributo e recupero somme

1. Il contributo è revocato in caso di:

- progetto realizzato in modo difforme rispetto a quello presentato e approvato;
- mancata trasmissione nei termini di cui al comma 3 dell'art. 7, della documentazione prevista al medesimo comma 3, salvo il caso in cui si dimostri la conclusione del progetto finanziato secondo quanto definito al comma 2 dell'art. 4, entro il termine del 30 giugno 2025 o il diverso termine individuato a seguito di concessione di eventuale proroga;
- emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata o l'irregolarità dell'operazione realizzata o della documentazione di spesa presentata o irregolarità collegate alle spese sostenute.

2. In caso di revoca del contributo, l'Ente locale deve restituire le eventuali somme indebitamente percepite entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

Art. 11

Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna come ultimo firmatario e fino alla data di erogazione a saldo del contributo concesso.

Art. 12**Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione.

INSERIRE NOME SOGGETTO BENEFICIARIO
(Inserire qualifica del firmatario)
(Inserire nome e cognome del firmatario)⁴
(Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA ROMAGNA
IL RESPONSABILE DEL SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT
Dott.ssa Paola Bissi
(Firmato digitalmente)

⁴ La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario o dal Presidente dell'Unione dei Comuni o dal Sindaco o Presidente dell'Ente capofila, salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.

ALLEGATO B

Criteria, termini e modalità di presentazione per l'anno 2023 dei progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, ai sensi della L.R. 41/97, art. 10, comma 1, lett. c) e d), da parte dei Comuni individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 1018/2023

Con la presente azione progettuale la Regione Emilia-Romagna intende sostenere, in attuazione dell'art. 3, comma 3 della L.R. n. 41/97 e successive modificazioni, progetti di riqualificazione e valorizzazione dell'arredo urbano e di aree mercatali dei centri storici e delle aree urbane a vocazione commerciale di cui all'art. 10, comma 1, lettere c) e d), realizzati dai soggetti di cui all'art. 5, comma 1, lettera c), al fine di supportare il mantenimento e/o lo sviluppo dei sistemi distributivi urbani locali, attraverso un miglioramento dei fattori di attrattività, accessibilità e identità delle aree di intervento.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad € 3.000.000,00, di cui:

- € 300.000,00 sull'esercizio finanziario 2023
- € 1.500.000,00 sull'esercizio finanziario 2024
- € 1.200.000,00 sull'esercizio finanziario 2025

1. Obiettivi

Obiettivo della presente azione progettuale è la valorizzazione di aree commerciali intese come aree interessate dalla presenza di insediamenti commerciali comprendenti oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche attività di artigianato di servizio, pubblici esercizi ecc, con riferimento a vie, aree o piazze, ovvero dei centri storici con priorità alle zone pedonalizzate, a traffico limitato, e ad aree urbane a vocazione commerciale, anche con riferimento ai "centri commerciali naturali", attraverso la riqualificazione e la valorizzazione dell'arredo urbano e di aree mercatali, al fine di favorire un miglioramento dei fattori di accessibilità, attrattività e competitività, mediante un sostegno al rilancio dell'identità di tali aree e luoghi del commercio e riducendo il cosiddetto fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani.

2. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità

Sono soggetti beneficiari i Comuni con meno di 25.000 abitanti individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2023 e convenzionati con le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi.

Costituisce, inoltre, condizione di ammissibilità il limite minimo di spesa ammissibile di € 150.000,00, riducibile ad € 60.000,00 nei Comuni montani, ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii.

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

Sono ammissibili gli interventi riguardanti:

- a) il miglioramento dell'arredo urbano, compreso il verde pubblico, finalizzato alla riqualificazione e valorizzazione di aree interessate dalla presenza di insediamenti commerciali comprendenti oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche attività di artigianato di servizio, pubblici esercizi ecc, con riferimento a vie, aree o piazze, ovvero dei centri storici con priorità alle zone pedonalizzate, a traffico limitato, e ad aree urbane a vocazione commerciale;
- b) la sistemazione e la riqualificazione di aree mercatali già esistenti o siti da destinare al commercio su aree pubbliche, individuate da appositi atti comunali.

I suddetti interventi devono essere realizzati su aree e beni di **proprietà** del Comune richiedente o di proprietà di altri soggetti pubblici **in disponibilità** del medesimo. Tale disponibilità dovrà essere formalizzata attraverso **idoneo titolo giuridico** sottoscritto dal legittimo proprietario/titolare della disponibilità del bene che consenta al Comune richiedente di svolgere gli interventi e le attività del progetto che coinvolgono l'area o il bene (ad esempio, un contratto di comodato, un diritto di superficie od usufrutto, una dichiarazione del legittimo proprietario che consente la realizzazione del progetto, ecc.).

Per la realizzazione dei suddetti interventi sono considerate ammissibili le spese, di seguito indicate, direttamente imputabili al progetto approvato e finanziato, sostenute e pagate dai beneficiari a decorrere dal 1° gennaio 2023 e fino 31 dicembre 2025 o al diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga, per:

- a) spese tecniche (progettazione, direzione lavori, indagini e studi, collaudi, perizie ecc) fino ad un massimo del 15% dell'importo di spesa di cui alla lettera b), purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- b) spese relative alle opere di miglioramento dell'arredo urbano (intese come opere il cui risultato finale abbia valenza di arredo urbano come ad esempio la pavimentazione di piazze e strade in lastricato, l'illuminotecnica urbana, ecc), all'acquisto, installazione e posa di elementi di arredo urbano (ad es. dissuasori, segnaletica, panchine, lampioni, portabiciclette, fioriere, fontane ecc) e alla sistemazione e riqualificazione di aree mercatali già esistenti o siti da destinare al commercio su aree pubbliche;
- c) oneri per la sicurezza.

Non sono ammissibili le spese relative:

- all'acquisto di beni usati, di terreni, di fabbricati;
- alla ristrutturazione di edifici, immobili, monumenti, etc.;
- ai lavori che non abbiano valenza di arredo come, ad esempio, la pavimentazione in asfalto, sistemi di videosorveglianza (se non rientrante in un progetto di riqualificazione mercatale), piste

ciclabili (se non aventi finalità di arredo urbano) ecc.

4. Decorrenza delle iniziative, tempi di attuazione e cronoprogramma

Sono ammissibili gli interventi i cui lavori, servizi e forniture siano avviati a decorrere dal 1° gennaio 2023 e conclusi entro il 31 dicembre 2025.

Per progetti conclusi sono da intendersi i progetti materialmente completati e realizzati, comprensivi nei casi previsti dalla normativa vigente, del collaudo e/o verifica della conformità o regolare esecuzione, e per i quali tutti pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari. La data dell'ultimo mandato di pagamento costituisce, quindi, la data di conclusione del progetto.

Le attività e gli interventi progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell'anno 2023 del 10% del progetto proposto e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell'anno 2024 del 50% del progetto proposto e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell'anno 2025 del 40% del progetto proposto e relativo budget di spesa.

In caso di mancato raggiungimento delle suddette quote di realizzazione progettuale si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento all'anno successivo delle mancate spese sostenute.

In deroga al suddetto termine di conclusione del progetto può essere concessa proroga, a seguito di richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza prevista. In tal caso si procede al relativo adeguamento del cronoprogramma.

5. Misura del contributo e cumulabilità

I contributi sono concessi nella misura massima del 70% della spesa ammissibile, elevabile all'80% nei Comuni montani e al 100% nei Comuni di cui all'allegato 1 al D.L. n. 61/2023, e per un importo massimo di € 200.000,00.

Il suddetto contributo è cumulabile con altri contributi o agevolazioni di qualsiasi natura o comunque denominati, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, che non potrà essere superiore al 100%.

6. Termine e modalità di presentazione dei progetti

I progetti devono essere inviati entro il **15 settembre 2023** mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La domanda, redatta secondo il modello allegato alla presente deliberazione (Mod. 1/B), sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune richiedente, responsabile dell'attuazione e della realizzazione del progetto, deve essere corredata da:

- a) scheda progetto sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune richiedente, contenente la definizione e individuazione dell'area oggetto di intervento, una dettagliata descrizione degli interventi proposti, degli obiettivi previsti e dei risultati perseguiti, le tempistiche di realizzazione in conformità al cronoprogramma di cui al paragrafo 4 e il quadro economico-finanziario delle spese previste, secondo il format di cui al Mod. 2/B;
- b) convenzione stipulata fra il Comune richiedente e le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi, in cui vengono definiti e condivisi gli obiettivi generali e specifici nonché gli interventi progettuali proposti, in rapporto alla situazione dell'area oggetto di intervento;
- c) atto dell'ultimo livello di progettazione, **eventualmente**, già approvato alla data di presentazione della domanda.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>).

I documenti devono essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'Ente locale richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

7. Istruttoria amministrativa e concessione del contributo

L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dal Settore regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione delle domande, della regolarità e completezza della documentazione allegata e della verifica dei requisiti e condizioni di ammissibilità.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata. In caso di mancanza di documenti di cui al precedente paragrafo 6, la relativa regolarizzazione dovrà avvenire entro il termine di dieci giorni dalla richiesta.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge n. 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

Terminata la fase istruttoria, la Giunta regionale, con propria deliberazione da pubblicarsi sul B.U.R.E.R., approva il programma contenente l'elenco delle domande pervenute, l'elenco delle domande ammissibili con indicato l'ammontare del contributo concedibile e l'elenco delle domande non ammissibili con indicata la relativa motivazione

A seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale del suddetto programma, il responsabile

del procedimento comunica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata, l'esito dell'istruttoria relativa alla domanda presentata, ai soggetti proponenti esclusi, indicando ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. e ii., il termine e l'autorità a cui è possibile ricorrere.

Il dirigente regionale competente dispone, con proprio atto, la concessione dei contributi e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio. Ad esecutività di tale determinazione, il responsabile del procedimento comunica e notifica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata l'ammissione al finanziamento agli interessati, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza del termine di presentazione dei progetti. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Settore regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, Viale A. Moro, 38 - 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

8. Rapporti con i Comuni beneficiari

I rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari del contributo sono regolati da apposite convenzioni, secondo lo schema di cui all'Allegato 1B del presente provvedimento, nelle quali sono stabiliti l'ammontare del contributo concesso, i termini e le modalità per la realizzazione, le modalità di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del contributo, nonché della revoca del contributo concesso.

I Comuni beneficiari devono provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di concessione dei relativi contributi, alla trasmissione, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, della convenzione di cui all'allegato 1B della presente deliberazione, sottoscritta con firma digitale⁵.

9. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013

⁵ La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario o dal Presidente dell'Unione dei Comuni o dal Sindaco o Presidente dell'Ente capofila, **salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.**

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti finanziati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

10. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del Regolamento UE/2016/679 - GDPR e D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni di cui al D. Lgs. 101/2018.



Giunta Regionale
Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese

Mod. 1/B

Alla Regione Emilia-Romagna

Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

| | | | |
|---------|------|------|----------------|
| Cognome | | Nome | |
| Nato a | Prov | il | codice fiscale |

residente a:

| | | |
|-------------|---------|------|
| Via/Piazza: | | N°: |
| Cap: | Comune: | Prov |

in qualità di rappresentante legale del:

| |
|----------------|
| Comune di |
| Codice Fiscale |

con sede legale in:

| | | |
|-------------|--------|------|
| Via/Piazza: | | N°: |
| Cap: | Comune | Prov |
| Telefono | PEC | |

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del contributo ex L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lett. c-d) – Piano 2023, per la realizzazione del progetto, parte integrante della presente domanda di partecipazione, denominato:, sulla spesa di €, con riferimento a:

- opere di miglioramento dell'arredo urbano di cui al paragrafo 3, comma 1, lett. a) dei criteri regionali;
- sistemazione e riqualificazione di aree mercatali già esistenti individuate con atto n... _____ del _____ (di cui al paragrafo 3, comma 1, lett. b);
- sistemazione e riqualificazione di aree da destinarsi ad area mercatale (di cui al paragrafo 3, comma 1, lett. b);

DICHIARA

1) livello di progettazione alla data della presente:

- progetto di fattibilità tecnica ed economica in fase di definizione;
- progetto _____ approvato con atto n. _____ del _____;

2) che gli interventi oggetto della presente richiesta avvengono su beni e/o aree di proprietà del Comune richiedente o comunque di proprietà pubblica **in disponibilità** del Comune richiedente come dimostrato dai seguenti titoli giuridici:

A tal fine allega alla presente:

- a) scheda progetto redatta secondo il format di cui al Mod.2/B;
- b) atto dell'ultimo livello di progettazione, **eventualmente**, già approvato alla data di presentazione della domanda, come riportato al sopra indicato punto 1);
- c) convenzione stipulata fra l'Ente locale richiedente e le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi;
- d) documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", di cui al Mod. 3/B.

SOGGETTI REFERENTI

Nome e Cognome _____
 in qualità di _____
 Tel. _____ Cellulare _____
 E-mail _____

Nome e Cognome _____
 in qualità di _____
 Tel. _____ Cellulare _____
 E-mail _____

.....i.....

Il Sindaco
 (firmato digitalmente)

Mod. 2/B

SCHEDA PROGETTO**COMUNE RICHIEDENTE****DENOMINAZIONE DEL PROGETTO****Descrivere il progetto seguendo i punti elencati:**

1. definizione e individuazione dell'area oggetto di intervento e descrizione delle sue caratteristiche salienti, motivandone le ragioni della scelta in rapporto alla domanda e all'offerta commerciale e dei servizi esistenti ed evidenziando i punti di forza/debolezza con riferimento al sistema distributivo esistente;
2. descrizione sintetica degli obiettivi generali e specifici dell'intervento e risultati attesi;
3. descrizione **dettagliata** delle iniziative progettuali previste, nel rispetto di quanto riportato al paragrafo 3 allegato B) e delle relative modalità di attuazione e dei materiali utilizzati (specificando le risorse necessarie e i tempi di realizzazione in coerenza con il cronoprogramma di cui al paragrafo 4 dell'allegato B della deliberazione della Giunta regionale di approvazione dei criteri e precisamente:
 - realizzazione nell'anno 2023 del 10% del progetto proposto e relativo budget di spesa;
 - realizzazione nell'anno 2024 del 50% del progetto proposto e relativo budget di spesa;
 - realizzazione nell'anno 2025 del 40% del progetto proposto e relativo budget di spesa.
4. quadro economico-finanziario (riepilogo delle risorse necessarie secondo le voci di spesa ammissibili di cui al paragrafo 3 dell'allegato B come di seguito riportato e relativa copertura finanziaria):

| | |
|---|---------|
| a) spese tecniche (max 15% di b) | € _____ |
| b) lavori e arredo urbano | € _____ |
| b1) opere di miglioramento dell'arredo urbano | € _____ |
| b2) sistemazione e riqualificazione di aree mercatali | € _____ |
| c) oneri per la sicurezza | € _____ |
| Totale progetto | € _____ |

.....li.....

Il Sindaco
(firmato digitalmente)

Mod. 3/B

Documento di sintesi soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

Anno 2023 - L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lettere c) e d)

Comune proponente:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto: €

Il Sindaco
(firmato digitalmente)

Il mancato invio del presente modulo **autorizza automaticamente** la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione della descrizione del progetto di cui al Mod. 2/B.

Allegato 1B

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di per la realizzazione del progetto finanziato con determinazione n./2023, ai sensi della L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lettere c) e d).

Premesso che con delibera di Giunta Regionale n..... del..... la Regione ha approvato ai sensi della L.R. 41/97 – Art. 10, comma 1, lettere c) e d) i criteri per il sostegno di progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, da realizzarsi da parte dei Comuni individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2023, nonché il presente schema di convenzione in merito alla realizzazione del progetto approvato con deliberazione della Giunta regionale n..... del e finanziato con determinazione dirigenziale n. del

FRA

La Regione Emilia-Romagna, codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna, Viale A. Moro, 38, rappresentata dal dirigente responsabile di Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, **D.ssa Paola Bissi**, ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

E

Il Comune di, codice fiscale, con sede, rappresentato da

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e "**Comune**"

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1**Oggetto della convenzione**

1. La presente convenzione disciplina e regola i rapporti tra i suddetti soggetti per la realizzazione del progetto denominato (come riportato nella D.G.R. /2023) ".....", finanziato con determinazione dirigenziale n..... del....., a cui è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP)

Art. 2**Obblighi del soggetto beneficiario**

1. Il beneficiario si impegna:
 - a) a realizzare le opere previste e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
 - b) ad effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi.

Art. 3**Investimento e contributo regionale**

1. L'importo ammesso del progetto ammonta ad €, di cui € finanziati con contributo regionale.

Art. 4**Tempistiche per la realizzazione del progetto e cronoprogramma**

1. Sono ammissibili gli interventi i cui lavori, servizi e forniture siano avviati a decorrere dal 1° gennaio 2023 e conclusi entro il 31 dicembre 2025.
2. Per progetti conclusi sono da intendersi i progetti materialmente completati e realizzati, comprensivi nei casi previsti dalla normativa vigente, del collaudo e/o verifica della conformità o regolare esecuzione, e per i quali tutti pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari. La data dell'ultimo mandato di pagamento costituisce, quindi, la data di conclusione del progetto.
3. Le attività e gli interventi progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:
 - realizzazione nell'anno 2023 del 10% del progetto finanziato e relativo budget di spesa;
 - realizzazione nell'anno 2024 del 50% del progetto finanziato e relativo budget di spesa;
 - realizzazione nell'anno 2025 del 40% del progetto finanziato e relativo budget di spesa.
4. In caso di mancato raggiungimento delle suddette quote di realizzazione progettuale si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento all'anno successivo delle mancate spese sostenute.
5. In deroga al suddetto termine di conclusione del progetto può essere concessa proroga, a seguito di richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza prevista. In tal caso si procede al relativo adeguamento del cronoprogramma.

Art. 5**Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili, purché comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente, le spese direttamente imputabili al progetto finanziato, sostenute e pagate dal beneficiario a decorrere dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2025 o al diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga, per:

- a) spese tecniche (progettazione, direzione lavori, indagini e studi, collaudi, perizie ecc) fino ad un massimo del 15% dell'importo di spesa di cui alla lettera b), purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- b) spese relative all'acquisto, installazione e posa di elementi di arredo urbano (ad es. dissuasori, segnaletica, panchine, lampioni, portabiciclette, fioriere, fontane ecc), alle opere di valorizzazione e riqualificazione dell'arredo urbano (intese quali opere il cui risultato abbia valenza di arredo urbano come ad esempio la pavimentazione di piazze e strade in lastricato, l'illuminotecnica urbana, ecc), e alla sistemazione e riqualificazione di aree mercatali già esistenti o siti da destinare al commercio su aree pubbliche;
- c) oneri per la sicurezza.

Art. 6**Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari**

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3, della citata L. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento (**mandati di pagamento**) devono riportare, in relazione a ciascuna transazione realizzata dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

Art. 7**Modalità e termini di rendicontazione delle spese**

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 3, dell'art. 4 ed eventuali successivi adeguamenti, per stati di avanzamento annuali e saldo finale, da trasmettersi, da parte del beneficiario, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

2. La rendicontazione delle spese relative agli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa entro il **31 gennaio** dell'anno successivo a quello cui le attività e gli interventi realizzati e le

relative spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da una relazione tecnica-descrittiva e una rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente e fiscalmente validi, gli atti di liquidazione, mandati di pagamento riportanti il CUP assegnato al progetto e relative quietanze, con riferimento a spese sostenute e pagate e a suo tempo previste o modificate da successive varianti.

3. Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare, **entro 45 giorni** dal termine di conclusione del progetto così come definito al comma 2 dell'art. 4, ossia dalla data dell'ultimo mandato di pagamento, la seguente documentazione:

- a) una dettagliata relazione finale sul progetto concluso;
- b) la rendicontazione finanziaria (fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, gli atti di liquidazione, mandati di pagamento riportanti il CUP assegnato al progetto e relative quietanze, non presentati in sede di richiesta di cui al precedente comma 2);
- c) documentazione attinente al progetto esecutivo e relativo atto di approvazione, se non precedentemente trasmesso;
- d) il conto finale dei lavori e il certificato di collaudo dei lavori o certificato di verifica della conformità o certificato di regolare esecuzione, nei casi previsti dalla normativa vigente;

4. L'erogazione degli stati di avanzamento annuali avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 4, comma 3 ed eventuali successivi adeguamenti, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese relative ad attività e interventi progettuali realizzati nell'anno di riferimento risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento del relativo cronoprogramma, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

5. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui al comma 3 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore all'investimento previsto.

6. Alla liquidazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste, anche tramite posta elettronica ordinaria, di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

Art. 8

Modifiche del progetto

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione che la valuterà entro 60 giorni dal

ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazioni, le modifiche si intendono approvate. Le richieste, adeguatamente motivate e argomentate, dovranno evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. Nello specifico potranno essere approvate varianti del progetto qualora:

a) restino inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento;

b) sia garantita la realizzazione del progetto secondo le tempistiche indicate all'art. 4 della presente convenzione;

2. Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione del progetto a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile. Viceversa, sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.

3. Sono considerate variazioni ordinarie e non necessitano di specifica autorizzazione la sostituzione di taluno dei beni/dei servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

Art. 9

Verifiche e controlli

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino a tre anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi, la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto approvato e che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti amministrativi-contabili in possesso del beneficiario.

2. Nello svolgimento di tali controlli, il beneficiario deve mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione del progetto ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, il beneficiario deve rendere accessibile alla Regione ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.

3. Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite.

Art. 10

Revoca del contributo e recupero somme

1. Il contributo è revocato, qualora:

- il progetto realizzato risulti difforme rispetto a quello presentato e approvato;
- per la mancata trasmissione nei termini di cui al comma 3, dell'art. 7 della documentazione prevista al medesimo comma 3 dell'art. 7, salvo il caso in cui si dimostri la conclusione del progetto finanziato secondo quanto definito al comma 2 dell'art. 4, entro il termine del 31/12/2025 o il diverso termine individuato a seguito di concessione di eventuale proroga;
- dai controlli e/o sopralluoghi emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata o l'irregolarità dell'operazione realizzata o della documentazione di spesa presentata o irregolarità collegate alle spese sostenute.

2. In caso di revoca del contributo, l'Ente locale deve restituire le eventuali somme indebitamente percepite entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

Art. 11

Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna come ultimo firmatario e fino alla data di erogazione a saldo del contributo concesso.

Art. 12

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione.

INSERIRE NOME SOGGETTO BENEFICIARIO

(Inserire qualifica del firmatario)

(Inserire nome e cognome del firmatario)⁶

(Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA ROMAGNA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TURISMO, COMMERCIO ECONOMIA URBANA, SPORT

D.ssa Paola Bissi

(Firmato digitalmente)

⁶ La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario, salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per gli Interventi di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale realizzati da Enti locali, ai sensi dell'art. 10, lett. b), c) e d) della L.R. 41/1997", nell'ambito del procedimento Id 14648 "Gestione incentivi: Commercio e Servizi – L.R. 41/97".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (Allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018)".

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da

instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2023, N. 1064

L.R. n. 4/2016 e s.m.i. art. 7 comma 2 lett. c) - Delibera di Giunta regionale n. 1827/2022 - Approvazione graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2023 e definizione delle percentuali di contributo da assegnare

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 25 marzo 2016 n. 4 "Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 7, comma 2 lettera c);

Richiamata la propria deliberazione n. 1827/2022 concernente: "L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii. - approvazione del bando per la concessione di contributi ai progetti di promocommercializzazione turistica per l'anno 2023 realizzati da imprese, anche in forma associata";

Preso atto che a valere sul bando approvato con deliberazione n. 1827/2022 sono state trasmesse alla Regione, attraverso il sistema SFINGE 2020, n. 70 domande, e che, come esplicitato con determinazione dirigenziale n. 13571 in data 21/06/2023 ad oggetto "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. art. 7 comma 2 lett. c) - Delibera di Giunta regionale n. 1827/2022 - Non ammissione istanze pervenute per la concessione di contributi per progetti di promo-commercializzazione turistica":

- su tutte le domande presentate si è proceduto ad effettuare istruttoria formale, in esito alla quale sono risultate non ammissibili n. 8 domande;

- a seguito dell'approvazione della determinazione dirigenziale n. 6485/2023 si è provveduto ad estrarre un campione pari al 10% delle n. 62 domande che avevano superato i controlli iniziali di istruttoria formale, per la verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., relative ai requisiti non ancora verificati, in esito alla quale n. 1 domanda è risultata non ammissibile;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 3897 del 24/02/2023, con la quale è stato nominato il nucleo di valutazione tecnica dei progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2023, ai sensi di quanto stabilito all'art. 10 f del bando approvato con deliberazione n. 1827/2022;

Preso atto che il Nucleo di valutazione tecnica, le cui attività si sono concluse in data 31/5/2023, ha provveduto alla valutazione dei n. 62 progetti presentati che avevano superato i controlli iniziali di istruttoria formale, attenendosi ai criteri per la valutazione di cui all'art. 10, punto 10 g) dell'Allegato 1 alla propria deliberazione n. 1827/2022;

Dato atto che il Nucleo di valutazione tecnica ha pertanto approvato e sottoscritto l'elenco contenente le valutazioni riportanti i punteggi assegnati, per ciascun progetto, ai parametri di valutazione previsti e la graduatoria dei progetti, riportante:

- il punteggio complessivo risultante per ciascun progetto;
- la fascia di valutazione "Alto", "Medio", "Basso", "Insufficiente" nella quale ciascun progetto risulta allocato;
- l'importo complessivo della spesa risultante dal piano finan-

ziario presentato e della spesa ammessa per ciascun progetto;

Dato atto che tutta la documentazione originale prodotta dal Nucleo di valutazione tecnica, ivi compresi i verbali delle sedute di valutazione effettuate, è trattenuta agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport e risulta conforme a quanto previsto nella richiamata propria deliberazione n. 1827/2022;

Dato atto che la non ammissibilità a contributo della domanda esclusa a seguito dei controlli eseguiti sul campione individuato con determinazione dirigenziale n. 6485/2023 per la verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio è stata rilevata successivamente alla chiusura dei lavori del nucleo;

Ritenuto quindi, a fronte delle risultanze delle istruttorie amministrativa e tecnica, e di quanto sopra esposto, che sussistono le condizioni per approvare, in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, la graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione turistica presentati dalle imprese, in forma singola e associata, ammissibili a contributo regionale per l'anno 2023, ai sensi del bando approvato con propria deliberazione n. 1827/2022;

Dato atto che nella sopracitata graduatoria, composta da numero 61 progetti, è specificato l'importo della spesa ammissibile per ciascun progetto, nonché l'importo delle eventuali spese non ammissibili e la relativa motivazione;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- le LL.RR. nn. 23, 24 e 25 del 27/12/2022;

- la propria deliberazione n. 2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Dato atto che il pertinente Capitolo 25666 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per iniziative di promo-commercializzazione turistica (artt. 5 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2023, presenta una disponibilità complessiva di € 2.900.000,00;

Ritenuto opportuno, in considerazione delle disponibilità finanziarie sopra rilevate, di stabilire che le percentuali di contributo da applicare ai progetti rientranti nelle fasce di valutazione "Alto", "Medio" e "Basso" siano le seguenti, nel rispetto di quanto previsto all'art.5 e all'art. 10, punto 10 l) dell'Allegato 1 alla citata propria deliberazione n. 1827/2022:

- Progetti inseriti nella fascia di valutazione "Alto": percentuale di contributo pari al 47,30% della spesa ammessa;

- Progetti inseriti nella fascia di valutazione "Medio": percentuale di contributo pari al 37,30% della spesa ammessa;

- Progetti inseriti nella fascia di valutazione "Basso": percentuale di contributo pari al 27,30% della spesa ammessa;

Dato atto che n. 1 progetto ha ottenuto punteggio compreso tra 39 e 24, e pertanto rientra nella fascia "Insufficiente" e non risulta ammissibile a contributo, come previsto dal bando;

Dato atto che la concessione dei contributi ai progetti di pro-

mo-commercializzazione turistica per l'anno 2023 sarà disposta con atto del dirigente competente secondo quanto stabilito dal presente atto nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento CE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore "de minimis", entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352/1 e tenuto conto delle risorse stanziare nell'apposito capitolo del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022, ad oggetto: "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la L.R. n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate infine:

- le proprie deliberazioni n. 468/2017, n. 325/2022, n. 426/2022, n. 1615/2022, n. 2360/2022, n. 380/2023 e n. 474/2023;

- le determinazioni dirigenziali n. 5595/2022 e n. 3697/2023;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto di quanto stabilito dalla Determinazione dirigenziale n. 13571 in data 21/6/2023 in ordine alle domande non ammesse a contributo;

2. di approvare, in allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, la graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione turistica presentati dalle imprese, in forma singola o associata, per l'anno 2023, suddivisi per fasce di valutazione "ALTO", "MEDIO", "BASSO" e "INSUFFICIENTE";

3. di stabilire che le percentuali di contributo da applicare ai progetti rientranti nelle fasce di valutazione "Alto", "Medio" e "Basso" siano le seguenti:

- Progetti inseriti nella fascia di valutazione "Alto": percentuale di contributo pari al 47,30% della spesa ammessa;

- Progetti inseriti nella fascia di valutazione "Medio": percentuale di contributo pari al 37,30% della spesa ammessa;

- Progetti inseriti nella fascia di valutazione "Basso": percentuale di contributo pari al 27,30% della spesa ammessa

4. di dare atto che il progetto che ha ottenuto punteggio compreso tra 39 e 24, e pertanto rientra nella fascia "Insufficiente", non risulta ammissibile a contributo;

5. di stabilire che eventuali correzioni di errori materiali presenti nella graduatoria di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché eventuali modifiche di denominazione dei beneficiari che dovessero essere comunicate successivamente all'adozione del presente atto, saranno approvate con atto del dirigente competente;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

| ID SFINCE 2020 | PROTOCOLLO DOMANDA | ADESIONE AL PROGRAMMA DELLA DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA - TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA MODENA | BIRIFARIANO CODICE FISCALE SERIE LEGALE | TITOLO DEL PROGETTO | IMPORTO PROGETTO PRESERVATO | IMPORTO PROGETTO AMMESSO A CONTRIBUTO | IMPORTO NON AMMISSIBILE | STRATEGIA ANNUALE OTTRIENNALE | PUNTEGGIO | FASCE DI VALUTAZIONE | NOTE |
|----------------|--------------------|---|--|--|-----------------------------|---------------------------------------|-------------------------|-------------------------------|-----------|----------------------|------|
| 35996 | PC/2022/2238654 | ROMAGNA | PO DELLA TOURISM S.R.L. 01956130387 (Comacchio (FE)) | L'ecceellenza e l'unicità dei prodotti ferraresi | 150.000,00 | 150.000,00 | - | Triennale | 95 | AUTO | |
| 35997 | PC/2022/2238783 | ROMAGNA | IL TERRO DI DANTE S.R.L. 08020290390 08020290390 (Cervia (RA)) | Dante 5 ANI 2023 | 149.475,00 | 149.475,00 | - | Triennale | 90 | AUTO | |
| 35999 | PC/2022/2238785 | ROMAGNA | SPORT TRAVEL S.R.L. 02230460392 (Cervia (RA)) | Gli specialisti del calcio - parte terza | 150.000,00 | 150.000,00 | - | Triennale | 90 | AUTO | |
| 36001 | PC/2022/2241071 | EMILIA | TERRE EMILIANE SRL 02250720345 (Parma (PR)) | TERRE EMILIANE 2023-2023: VENT'ANNI DI PASSIONE PER IL PROPRIO TERRITORIO | 124.500,00 | 124.500,00 | - | Triennale | 90 | AUTO | |
| 36001 | PC/2022/2238933 | ROMAGNA | TRATTI SPA 00182250225 (Fidenza (PR)) | Friendly village 4 holiday - anno 3* | 150.000,00 | 150.000,00 | - | Triennale | 85 | AUTO | |
| 35992 | PC/2022/2232986 | BOLOGNA MODENA | MODERNATIUS SOC. CONS. A R.L. 02374930367 (Modena (MO)) | UN VIAGGIO SORPRENDENTE TRA ARTE MOTORI E SACRIFIZI Anno III | 149.975,00 | 149.975,00 | - | Triennale | 85 | AUTO | |
| 36008 | PC/2022/2237993 | BOLOGNA MODENA | MOTOR SITE - LA TERRA DEI MOTORI - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA 02820270361 (Modena) | LA Motor Valley chiave in mano - anno III | 147.125,00 | 147.125,00 | - | Triennale | 85 | AUTO | |
| 36043 | PC/2022/2237961 | BOLOGNA MODENA | MODENA INCOMING SOC.COONS. A R.L. 0272320369 (Modena (MO)) | APPRENDIMENTO AUTENTICO natura sport arte e sapori - anno II | 150.000,00 | 150.000,00 | - | Triennale | 85 | AUTO | |
| 36000 | PC/2022/2238472 | ROMAGNA | BARANI SELECT TRAVEL 02519200398 (Milano Marittima - Cervia (RA)) | B TOUCH il tocco speciale dell'esperienza in Romagna - food & life | 150.000,00 | 150.000,00 | - | Triennale | 85 | AUTO | |
| 36007 | PC/2022/2239756 | ROMAGNA | INCOMING SRL 04529120406 (Forlì (FC)) | Tutto quello che puoi vedere in Romagna: tutto a portata di mano - anno secondo | 149.500,00 | 149.500,00 | - | Triennale | 85 | AUTO | |
| 36019 | PC/2022/2238561 | ROMAGNA | SPORTUR TRAVEL S.R.L. 02498650395 (Cervia (RA)) | TURISMO PER SE - RETRINKING TOURISM - parte terza | 148.750,00 | 148.750,00 | - | Triennale | 82 | AUTO | |
| 36079 | PC/2022/2240811 | BOLOGNA MODENA | ESSE PRINCE S.R.L. 03355090379 (Bologna (BO)) | Natura World & Health World - 3° anno | 148.250,00 | 148.250,00 | - | Triennale | 82 | AUTO | |
| 36033 | PC/2022/2227495 | ROMAGNA | CAMPING LORENE DIVITALI GIAMFRANCO & C. SNC 0117240883 (Lido degli Scacchi - Comacchio (FE)) | Janus vs. L'opportunità non consiste nel rappresentare cose nuove ma nel ripresentarle con novità. | 76.550,00 | 76.550,00 | - | Triennale | 80 | AUTO | |
| 35994 | PC/2022/2238507 | EMILIA | PARMA INCOMING S.R.L. 02143200349 (Parma (PR)) | Esperienze di gusto per tutti i gusti con Parma Incoming Musica, Enogastronomia, Arte e Green a Parma e in Emilia terra dello slow mix | 90.625,00 | 90.625,00 | - | Annuale | 80 | AUTO | |
| 36057 | PC/2022/2241077 | ROMAGNA | GRIZIANTINDES S.R.L. 02143200349 (Cervia (RA)) | DESTINAZIONE VALLE SAVIO - anno 2023 | 90.000,00 | 90.000,00 | - | Triennale | 80 | AUTO | |

| | | | | | | | | | | | |
|------|-----------------|--|--|---|------------|------------|-----------|-----------|----|-------|--|
| 3604 | PC/2022/1234608 | ROMAGNA e BOLOGNA-MODENA Moda (BO) | MODA FASHION TOURISM COMPANY 0004430376 | 1 borghi della Blue Valley | 149.375,00 | 136.250,00 | 13.125,00 | Triennale | 77 | MEDIO | La voce di spesa relativa al marketing non è ammissibile in quanto non trova giustificazione pertinente al bando nelle relazioni di progetto. Le spese percentuali sono state rimosse dalla base della modulazione dell'imponibile relativo al Totale A. |
| 3604 | PC/2022/1234552 | BOLOGNA-MODENA Bologna (BO) | PERGOLATA VIAGGI E TOURS S.R.L. 0538010377 | Pertinente ai viaggi in COMARNO. Nuove scoperte del territorio e turismo religioso e culturale 2023 | 80.000,00 | 80.000,00 | - | Triennale | 75 | MEDIO | |
| 3605 | PC/2022/1234645 | ROMAGNA | ARCADIA EMMA VIAGGI S.R.L. 0119643007 Cesena (FC) | Non solo sport - nuove opzioni per la conquista di nuovi mercati | 149.900,00 | 149.900,00 | - | Triennale | 75 | MEDIO | |
| 3606 | PC/2022/1234307 | EMILIA | CONSORZIO NCC HOTELS & RESTAURANTS Parma (PR) | Parma, Parma, Reggio Emilia, tutto in una destinazione | 131.500,00 | 131.500,00 | - | Triennale | 73 | MEDIO | |
| 3602 | PC/2022/1234685 | ROMAGNA | SPORTS PROMOTIONS S.R.L. 0202913039 Cesena (RA) | Bike experience | 110.025,00 | 110.025,00 | - | Annuale | 72 | MEDIO | |
| 3603 | PC/2022/1224002 | ROMAGNA | ESTATE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA 00199770389 Favenna (RA) | MADE EMPORIUM - LE DUE RISORSE NATURALI STRATEGICHE PER CREARE UN PRODOTTO TURISTICO COMPLETO. DI QUALITA' E DA SOSTEGNO DELLA DESTAGNALIZZAZIONE | 102.220,00 | 102.220,00 | - | Triennale | 70 | MEDIO | |
| 3606 | PC/2022/1228038 | ROMAGNA | BIM IN HOLIDAY 365 0435421045 Savignano sul Rubicone (FC) | Sport Network 2023 - Anno Iniale | 149.500,00 | 149.500,00 | - | Triennale | 70 | MEDIO | |
| 3604 | PC/2022/1234352 | ROMAGNA | RAVERNA INCOMING CONVENTION & VISITORS BUREAU 0202913039 Bologna (RA) | Nature & Heritage Passion - anno terzo | 131.875,00 | 131.875,00 | - | Triennale | 70 | MEDIO | |
| 3607 | PC/2022/1234749 | ROMAGNA | CONSORZIO RICCIONE FAMILY HOTELS 0323729007 Riccione (RN) | VACANZA FAMILY TRAVEL, CASTELLI E VIGNETI 3° ANNUALITA' | 134.525,00 | 134.525,00 | - | Triennale | 70 | MEDIO | |
| 3605 | PC/2022/1240769 | ROMAGNA | BE.LI.ARA BE.LI.A.RA.MA.SERVIZI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA 0416911042 Bologna (RA) | Un territorio che cambia musica, cinema e cultura con servizi ad alta specializzazione | 150.000,00 | 150.000,00 | - | Triennale | 68 | MEDIO | |
| 3607 | PC/2022/1242310 | ROMAGNA | TOMASO TOURISM SRL 0284202083 Cesena (FC) | Vicente responsabile e sostenibile: una proposta strategica per il futuro. Offerta di bilanciare equilibri tra strategie per tornare a destinazione; per consentire un impatto positivo sull'ambiente | 149.500,00 | 149.500,00 | - | Triennale | 68 | MEDIO | |
| 3603 | PC/2022/1234575 | ROMAGNA | ALIANZE STUDI E SERVIZI AMBIENTALI TURISTICI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI - Impresa mandataria A.T. "Esperienze nel Delta" 01134730397 Favenna (RA) | DELTA & PRADAI dal mare alle foreste | 146.625,00 | 145.675,00 | 1.150,00 | Triennale | 67 | MEDIO | La voce di spesa relativa all'organizzazione per dispositivi mobili non è ammessa in quanto l'applicazione è chiaramente destinata ai clienti già in loco. Le spese percentuali sono state rimosse dalla base della modulazione dell'imponibile relativo al Totale A. |
| 3602 | PC/2022/1234309 | ROMAGNA | ROMANIZIONE ABBEYHERA SOCC. COOP 0014892004 Rimini (RN) | Ridare valore ai "valori" per conquistare mercati primari | 100.050,00 | 100.050,00 | - | Triennale | 65 | MEDIO | |
| 3604 | PC/2022/1234995 | ROMAGNA | CONSORZIO VIGI TERARA 03018660385 Ferrara (FE) | ALLA SCOPERTA DI TERARA CON GIUNELLE DEL CO. TRA CICLOTURISMO, NIENTOQUADRA, TURISMO CONGRESSUALE E SPORTIVO | 62.500,00 | 56.925,00 | 5.575,00 | Triennale | 65 | MEDIO | La voce di spesa relativa ai viaggi non è ammessa perché non trova giustificazione all'interno della relazione di progetto, la voce di spesa relativa agli eventi non è ammessa perché trattasi di spese organizzative per la realizzazione del prodotto oggetto dell'offerta. |
| 3603 | PC/2022/1234982 | ROMAGNA | CAI TOUR S.R.L. 0210910406 Rimini (RN) | Percorsi di Emozioni. La Romagna a Misura di Senior | 149.500,00 | 149.500,00 | - | Triennale | 65 | MEDIO | |

| | | | | | | | | | | |
|-------|-----------------|---------|--|--|------------|------------|----------|----|-------|--|
| 36044 | PC/2022/1241771 | ROMAGNA | FAMIV & C. 0037562003 Bologna (gen. Marino) (RN) | Visata in famiglia Progetto 2021-2023 | 140.200,00 | 139.150,00 | 1.050,00 | 65 | MEDIO | La voce di spesa relativa al 2° quadrante and meal kit (inserita alla voce 1 del piano finanziario) non è ammessa in quanto desunti evidentemente ai clienti in loco. Le spese percentualiizzate vengono rimosse dalla base della modulazione del Totale A. |
| 36028 | PC/2022/1241800 | ROMAGNA | CONSORZIO RICCIONE TURISMO 026388 Riccione (RN) | Riccione Meraviglias: vacanze per condirehite, conoscere, esplorare | 149.992,50 | 149.992,50 | - | 65 | MEDIO | |
| 35991 | PC/2022/1242927 | EMILIA | ARTESIFICIE COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA - 00358640942 Ciano (PR) | Three days, three provinces, a single territory where food, nature and culture meet/Tre città, tre province, un unico territorio dove cibo, natura e cultura si incontrano | 77.625,00 | 75.250,00 | 1.875,00 | 64 | MEDIO | La voce di spesa relativa alle applicazioni per dispositivi mobili non è ammessa in quanto non trova giustificazione in relazione. Le spese percentualiizzate vengono rimosse dalla base della modulazione del Totale A. |
| 36051 | PC/2022/1232314 | ROMAGNA | CONSORZIO VACANZA ATTIVA 09883200401 Cesena (FC) | IMMERSI IN VACANZA (progetto triennale, anno terzo) | 149.625,00 | 149.625,00 | - | 63 | MEDIO | |
| 36016 | PC/2022/1232393 | ROMAGNA | TRE TERME S.R.L. - BAGNO DI ROMAGNA 0295272008 Bagno di Romagna (FC) | WE LOVE turismo bello, vita vera – anno terzo | 149.962,50 | 149.962,50 | - | 63 | MEDIO | |
| 36029 | PC/2022/1241746 | ROMAGNA | CESENATICO RELATIVITA' CONSORCIO DI PROMOZIONE TURISTICA 09000200404 Cesena (FC) | Cesenateco dove il territorio della bella vacanza | 120.225,00 | 120.225,00 | - | 63 | MEDIO | |
| 35993 | PC/2022/1238446 | ROMAGNA | TERME DI CERVA S.R.L. 02422170935 Mala Marittima - Cervia (RN) | Your experience, Your breath, Your wellness - - respira il benessere - | 150.000,00 | 147.500,00 | 2.500,00 | 62 | MEDIO | La voce di spesa relativa all'applicazione per dispositivi mobili non è ammessa in quanto l'applicazione è chiaramente destinata ai clienti già in loco. Le spese percentualiizzate sono state rimosse dalla base della modulazione del Totale A. |
| 36018 | PC/2022/1233009 | ROMAGNA | ROMAGNA SPINOFF S.R.L. 0615100400 Rimini (RN) | PACIFIC RIMINI 2023 | 150.000,00 | 150.000,00 | - | 60 | MEDIO | |
| 35998 | PC/2022/1238821 | ROMAGNA | ITALCAME S.P.A. 0122749004 Rimini (RN) | The leading Emilia Romagna specialist – terzo anno | 149.500,00 | 149.500,00 | - | 60 | MEDIO | |
| 36026 | PC/2022/1239639 | ROMAGNA | RIANITERME S.P.A. 02666500406 Rimini (RN) | Rimini: il territorio e le terme marine. | 98.750,00 | 98.750,00 | - | 60 | MEDIO | |
| 36046 | PC/2022/1239773 | ROMAGNA | RIQIDAN COMPANY S.A.S. DI ENRINETTI MARCO & C. 02610200202 Rimini (RN) | RAMBERT EXPERIENCES ROMAGNA 365 | 149.830,00 | 149.830,00 | - | 60 | MEDIO | |
| 36037 | PC/2022/1239807 | ROMAGNA | INCOMING ROMAGNA 04520010401 Cesena (FC) | Alla conquista dei mercati di prossimità, Anno 3° - Family Active Holidays | 148.250,00 | 148.250,00 | - | 60 | MEDIO | |
| 36030 | PC/2022/1241974 | ROMAGNA | RICCIONE TERME S.P.A. 02019613001 Riccione (RN) | Riccione Terme - Benessere & More. | 103.500,00 | 103.500,00 | - | 60 | MEDIO | |
| 36020 | PC/2022/1241253 | ROMAGNA | ITEMARK S.R.L. 02020160000 Ciano (PR) | Discovering unique location of Emilia Romagna | 147.500,00 | 139.275,00 | 8.125,00 | 59 | BASSO | La spesa relativa al commuting non è ammessa in quanto non trova giustificazione all'interno della voce 1 del piano finanziario. Le spese percentualiizzate vengono rimosse dalla base della modulazione del Totale A. |

| | | | | | | | | | | | |
|-------|-----------------|------------------|---|---|------------|------------|-----------|-----------|----|-------|---|
| 36021 | PC/2022/1238660 | ROMAGNA | BRIDESUS S.R.L. 07056900400 Forlì (FC) | IN-ACTIVE in Emilia Romagna - Bike Revolution | 149.375,00 | 149.375,00 | - | Triennale | 57 | BASSO | |
| 36047 | PC/2022/1238839 | ROMAGNA | CONSORZIO NATURA E NATURA 02513820407 San Piero in Bagno - Bagno di Romagna (FC) | Identità e tendenze, valori dell'Italian Style | 150.000,00 | 150.000,00 | - | Triennale | 57 | BASSO | |
| 36040 | PC/2022/1239248 | ROMAGNA | DAC S.R.L. 09688020401 Cesena (FC) | Romagna d'amore: un territorio di arte, cultura e sport | 150.000,00 | 150.000,00 | - | Triennale | 55 | BASSO | |
| 36050 | PC/2022/1239283 | BOLOGNA-MODENA | TRAMONTANA S.P.A. 00188330043 Sassuolo (MO) | Progetto per la valorizzazione delle Terme della Spina di Terra di Sassuolo e della provincia di Modena di tutte le terme anno pari anno 2023 | 125.000,00 | 121.075,00 | 3.125,00 | Triennale | 54 | BASSO | La voce di spesa relativa alle applicazioni moduli di marketing non trova giustificazione in relazione. Le spese perennalizzate sono state imputate sulla base della modulazione dell'imponibile relativo al Totale A. |
| 36040 | PC/2022/1240672 | ROMAGNA | GLAMMING CEMENTICO S.R.L. 09441720400 Cesena (FC) | Ceramico Camping Village & Prieda sul Mare: la vacanza che va dritta al cuore - 3° annualità | 149.500,00 | 149.500,00 | - | Triennale | 52 | BASSO | |
| 36053 | PC/2022/1238100 | BOLOGNA-MODENA | TRAMONTANA S.P.A. 00188330043 Cesena (FC) | Casali San Pietro Terme: wellness per scoprire il territorio | 121.250,00 | 121.250,00 | - | Triennale | 50 | BASSO | |
| 36005 | PC/2022/1237882 | EMILIA | TERME DI MONTICELLI - SOCIETÀ PER AZIONI 00160230348 Monticelli Terme - Montebelluno (PR) | Monticelli & mare: l'anno del perfezionamento - parte seconda | 132.250,00 | 132.250,00 | - | Triennale | 50 | BASSO | |
| 36027 | PC/2022/1241850 | ROMAGNA | CONSORZIO ALI INCLUSIVE HOTELS 09878700406 Rimini (RN) | All inclusive Community: incontri, eventi, relazioni sinergiche | 149.900,00 | 144.900,00 | 5.000,00 | Triennale | 50 | BASSO | La voce di spesa relativa all'organizzazione eventi non ammessa in quanto non trova giustificazione nella relazione di progetto |
| 36077 | PC/2022/1242412 | ROMAGNA | TERME DI RHOLO BAGNI S.R.L. 00071480396 Rho (RA) | Dall'affievolimento energetico a Cycle Summit 2023: il nuovo percorso di visibilità e comunicazione integrata con il territorio, delle Terme di Rho | 96.005,00 | 93.905,00 | 2.100,00 | Annuale | 50 | BASSO | La voce di spesa relativa all'evento "Calendario ininterrotto parco terme nella stagione termale" non è ammessa in quanto chiaramente non è una spesa perennalizzata e non trova giustificazione in relazione. Le spese perennalizzate sono state imputate sulla base della modulazione dell'imponibile relativo al Totale A. |
| 36050 | PC/2022/1233978 | EMILIA e ROMAGNA | COFER - CONSORZIO DEL CIRCOLO TERMALE DELL'EMILIA ROMAGNA S.R.L. 02529880376 Casale San Pietro Terme (BO) | Terme e Territorio per un nuovo sviluppo sostenibile- anno 2023 | 95.550,00 | 95.550,00 | - | Triennale | 49 | BASSO | |
| 36034 | PC/2022/1233069 | BOLOGNA-MODENA | VIVARA VIAGGI SRL 00071480396 Biadene (BO) | Spa di badge e trasferte digitali - Year in depositato 18/05/22 per la promozione delle Terme di Biadene con il 1° capitolo coperto sono le seguenti: Eventi commerciali organizzazione di trasporti, Laboratori di formazione ed eventi di | 148.025,00 | 148.025,00 | - | Triennale | 47 | BASSO | |
| 36069 | PC/2022/1242789 | ROMAGNA | GARIBOLDI GESTIONI S.R.L. 02761090411 Pesaro (PU) | IN SERVO DEL VIAGGIO EMOTIONAL/ESPERIENZIALE/AUTENTICO INTERPRETO DALLE OFFERTE DI GOSPIALTA DEL BRAND FERRETTI GROUPS HOTELS. | 150.000,00 | 150.000,00 | - | Triennale | 47 | BASSO | |
| 36084 | PC/2022/1242925 | ROMAGNA | CESEMATICO HOLDINGS 0258100403 Cesena (FC) | Cesmatiko Holiday: internazionalizzazione e valorizzazione del territorio | 64.850,00 | 59.850,00 | 5.000,00 | Triennale | 47 | BASSO | La voce di spesa relativa all'organizzazione eventi non ammessa in quanto l'evento proposto non è commesso ad azioni di promozione-commercializzazione e non idoneo ad altre domande turistiche. |
| 36017 | PC/2022/1238537 | ROMAGNA | TERME DI PUNTA MARINA S.R.L. 00120460399 Punta Marina Terme - Favenna (RA) | Il valore dello spazio: new experiences | 105.000,00 | 89.375,00 | 15.625,00 | Triennale | 45 | BASSO | La voce di spesa relativa ai press tour per giornalisti e marketing non sono ammesse in quanto non trovano giustificazione all'interno della relazione di progetto. Le spese perennalizzate sono state imputate sulla base della modulazione dell'imponibile relativo al Totale A. |
| 36039 | PC/2022/1238339 | ROMAGNA | BANCHI LORIS S.R.L. 02140570405 Bellaria Igea Marina (RN) | LA RIVIERA SI FA GRANDE | 150.000,00 | 150.000,00 | - | Triennale | 44 | BASSO | |

| | | | | | | | | | | | |
|-------|----------------|---------|---|---|------------|-----------|-----------|-----------|----|---------------|--|
| 36009 | PC/2022/228664 | ROMAGNA | TRAFIC DI ECONOMIAZIONALE DI FABIANO SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA 0160800037 Piacenza (PC) CONSORZIO COSTA HOTELS 08683970400 Riccione (RN) | Intervento finalizzato per l'acquisto a Bagnone Borgo Terzo Anno Cure inalatorie per polmonite e per il recupero funzionale delle vie respiratorie. | 149.535,00 | 12.250,00 | 11.215,00 | Trimestre | 44 | BASSO | Le spese relative all'acquisto, fase a un'asta, e consulenze non sono considerate ammissibili in quanto non trovano giustificazione all'interno della relazione di progetto. Le spese percentualizzate sono state rimborsate sulla base della modulazione dell'importo relativo al totale A. |
| | | | | Un territorio di antiche esperienze e passioni - 3° anno | 150.000,00 | | | Trimestre | 32 | INSUFFICIENTE | Il progetto non è ammissibile a contributo |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2023, N. 1068

Approvazione "Programma per il ripristino di alloggi ERP sfitti e la messa a disposizione delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- nei primi giorni di maggio 2023 il territorio delle Province di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Ravenna, di Reggio Emilia e di Ferrara è stato interessato da eventi meteorologici di elevata intensità che hanno provocato l'esondazione di corsi d'acqua, lo smottamento di versanti, allagamenti, movimenti franosi, l'isolamento di alcune località, l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni, gravi danneggiamenti alle infrastrutture varie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica ed alla rete dei servizi essenziali;

- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 118 del 22 maggio 2023, è stato dichiarato per 12 mesi lo stato di emergenza nelle aree colpite dagli eventi;

- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 992 del 8 maggio 2023 il presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato alla gestione dell'emergenza;

- a partire dal 16 maggio negli stessi territori e anche in quello della provincia di Rimini si è verificata un'ulteriore e più intensa ondata di eventi alluvionali ed esondazioni di corsi d'acqua, con un aggravamento delle conseguenze sopra descritte, in particolare per quanto riguarda i danni a edifici, infrastrutture, attività produttive, rete dei servizi essenziali, e i fenomeni franosi tuttora in atto;

- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 125 del 30 maggio 2023, in conseguenza di tali ulteriori eventi, sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza al territorio della provincia di Rimini, e individuate le prime risorse finanziarie da destinare all'avvio delle attività di soccorso e di assistenza alla popolazione;

- con il D.L. 1 giugno 2023, n. 61 sono stati previsti interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1 maggio nei territori dei Comuni indicati nell'Allegato 1 parte integrante allo stesso decreto;

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 recante "*Disciplina Generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo*" e successive modificazioni;

- l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale 1 giugno 2023, n. 78: "*Alluvione maggio 2023 - disposizioni in merito all'assegnazione di alloggi, gestione dei materiali e dei rifiuti, approvvigionamento idrico, reti per la distribuzione di servizi energetico*" (di seguito denominata ordinanza n. 78/2023);

- la delibera della Assemblea legislativa n. 154 del 6 giugno 2018: "*Atto unico sull'edilizia residenziale pubblica. (Proposta della Giunta regionale in data 2 maggio 2018, n. 613)*";

Considerato:

- che i predetti eventi atmosferici alluvionali che hanno colpito i territori delle provincie di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Ravenna, di Reggio Emilia, di Ferrara e di Rimini

hanno prodotto danni anche al patrimonio edilizio abitativo dei Comuni interessati nel quale è ricompreso anche il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (*di seguito denominato ERP*) di proprietà dei Comuni;

- che alcuni edifici sono stati classificati con esiti di inagibilità e conseguentemente i nuclei familiari residenti negli alloggi sono stati sgomberati e ospitati in strutture alberghiere o trovato altra sistemazione;

- che dalle ricognizioni più aggiornate è emerso che a tutt'oggi:

- gli evacuati sono circa 600 di cui il 50% nella provincia di Ravenna, territorio maggiormente interessato dagli eventi atmosferici;

- i Comuni interessati dispongono di alloggi ERP attualmente liberi e non assegnati che possono essere messi a disposizione delle popolazioni colpite, attraverso modeste operazioni di manutenzione da eseguirsi in tempi rapidi;

- che attualmente sono ancora in corso verifiche per accertare l'agibilità di alcuni ulteriori edifici, con conseguente incremento dei numeri sopra citati;

Dato atto che a seguito dei suddetti eventi per fronteggiare l'emergenza che ha colpito i territori della Regione Emilia-Romagna, la Giunta ritiene che sussista l'urgenza di mettere in atto attività per il supporto alla popolazione attraverso il ripristino di alloggi ERP liberi di proprietà dei Comuni, a cominciare da quelli che possono essere eseguiti con maggiore rapidità al fine di mettere a disposizione alloggi a assegnatari ERP e a cittadini evacuati dalle proprie abitazioni, anche in deroga alle graduatorie ERP, secondo i criteri di priorità indicati nella ordinanza n. 78/2023 di seguito riportati:

a) a cittadini già assegnatari di alloggi ERP;

b) a cittadini collocati in graduatoria per l'assegnazione di alloggi ERP;

c) a cittadini, individuati dai Servizi Sociali del Comune, aventi i requisiti reddituali per l'accesso all'ERP;

d) a cittadini, individuati dai Servizi Sociali del Comune;

che l'assegnazione di cui sopra avvenga:

- in via temporanea o definitiva, nei casi di cui alle lettere a) e b) se il nucleo è collocato in graduatoria in posizione utile;

- in via temporanea negli altri casi, per un periodo non superiore a 6 mesi, eventualmente rinnovabile una sola volta;

Ritenuto inoltre di stabilire:

- che nel caso in cui gli alloggi ripristinati siano superiori al numero di cittadini evacuati residenti nel Comune, il Comune stesso si impegna a renderli prioritariamente disponibili per assegnazioni intercomunali fra Comuni, ricompresi nello stesso ambito provinciale o in comuni confinanti di altri ambiti, che non riescano a soddisfare le necessità dei propri residenti evacuati con gli alloggi ERP afferenti al proprio patrimonio, interloquendo a tal fine con i Tavoli provinciali; e solo successivamente potrà utilizzarli per nuove assegnazioni ERP;

- che per tali assegnazioni valgono i criteri di cui alla ordinanza n. 78/2023; e che il canone di locazione applicato agli alloggi ERP, nel caso di assegnazione di cui alla lettera c) e d), deve essere il canone oggettivo di cui alla delibera della A.L. n. 154/2018, comunque non superiore al canone concordato definito dai Patti Territoriali per alloggi analoghi;

Ritenuto opportuno, al fine di garantire ai Comuni la tempe-

stiva sistemazione dei nuclei familiari evacuati, di attivare con il presente atto il programma sopra citato diretto alla manutenzione, attraverso interventi di recupero edilizio di alloggi attualmente liberi e non assegnati, da eseguirsi entro 60 giorni dalla data di esecutività del presente atto, destinando 1.000.000,00 € a copertura degli oneri necessari;

Valutato che l'operazione disciplinata nel presente provvedimento viene a configurarsi come intervento diretto della Regione per consentire quanto sopra espresso e pertanto da finanziarsi con risorse regionale rinvenibili nel bilancio finanziario gestionale 2023/2025;

Ravvisata la necessità di procedere alla individuazione dei criteri per la formulazione del *"PROGRAMMA PER IL RIPRISTINO DI ALLOGGI ERP SFITTI E LA MESSA A DISPOSIZIONE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI"*, secondo le modalità sopra indicate riportati nell'Allegato A, parte integrante di questo atto;

Dato atto che con determinazione n. 13874 del 23/6/2023: *"Variazioni di bilancio per l'utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione anno 2022"* si è provveduto a iscrivere, per l'attuazione del presente programma, per l'anno 2023 risorse pari a € 1.000.000,00 nel Bilancio per l'esercizio gestionale 2023/2025, approvato con delibera n. 2357 del 27 dicembre 2022 in conformità ai principi di cui al Dlgs n. 118/2011 e ss.mm. ii., sul capitolo di spesa n. **32033** *"CONTRIBUTI A COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE - RIUTILIZZO RIENTRI DA FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL'ART. 11 BIS DELLA L.R. 24/2011 (ARTT. 8, 12, 13 E 14, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24)"*;

Stabilito inoltre che eventuali ulteriori risorse che affluiranno sul capitolo di spesa del bilancio regionale di cui sopra potranno essere impiegate per incrementare le disponibilità destinate al finanziamento del presente programma;

Ritenuto di procedere alla ripartizione delle predette risorse secondo le modalità indicate nell'Allegato A, parte integrante di questo atto;

Richiamata la determinazione n. 9861 del 20 giugno 2017: *"Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di stato"*;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 *"Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"* e s. m.;

- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008, n.2416 *"INDIRIZZI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI TRA LE STRUTTURE E SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERA 999/2008. ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA 450/2007"*, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 ad oggetto *"Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna"*;

- la propria deliberazione 27 marzo 2023, n. 474 *"Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025"*;

- la propria deliberazione 7 marzo 2022, n. 325 *"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale"*, la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 1/4/2022;

- la propria deliberazione 21 marzo 2022, n. 426 *"RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRETTORI DI AGENZIA"*;

- la determinazione 25 marzo 2022, n. 5615 *"Riorganizzazione della direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa"*;

- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e s.m.i.";

- la propria deliberazione 13 marzo 2023 n. 380 *"APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2023-2025"*;

- la propria deliberazione n. 719 del 8/5/2023 *"Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 – primo aggiornamento"*;

- la determinazione 9 febbraio 2022, n. 2335 *"DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022"*;

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n.118, *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42"* e ss. mm. ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 *"Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4"*, per quanto applicabile;

- la L.R. n.24 del 27 dicembre 2022 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)"*, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2022, n. 388;

- la L.R. n. 25 del 27 dicembre 2022 *"Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025"*, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2022, n. 389;

- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 *"Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025"*;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di considerare parte integrante di questo atto quanto riportato in premessa;

2) di approvare l'**Allegato "A"**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che costituisce il *"PROGRAMMA PER IL RIPRISTINO DI ALLOGGI ERP SFITTI E LA MESSA*

A DISPOSIZIONE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI” al fine di recuperare e rendere abitabili alloggi ERP attualmente liberi e non assegnati, da assegnare a nuclei familiari evacuati secondo le modalità indicate nella ordinanza n. 78/2023;

3) di dare atto che le risorse destinate al finanziamento del presente programma ammontano ad € 1.000.000,00, iscritte nel Bilancio per l’esercizio gestionale 2023/2025, anno 2023, approvato con delibera n. 2357 del 27 dicembre 2022 sul capitolo di spesa n. **32033** “CONTRIBUTI A COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE - RIUTILIZZO RIENTRI DA FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL'ART. 11 BIS DELLA L.R. 24/2011 (ARTT. 8, 12, 13 E 14, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24)”;

4) di stabilire che eventuali ulteriori risorse che affluiranno sul capitolo di cui sopra potranno essere impiegate per incrementare le disponibilità destinate al finanziamento del presente programma;

5) di procedere alla ripartizione delle predette risorse secondo le modalità indicate nell’Allegato A, parte integrante di questo atto;

6) di stabilire inoltre:

- che nel caso in cui gli alloggi ripristinati siano superiori al numero di cittadini evacuati residenti nel Comune, il Comune stesso si impegna a renderli prioritariamente disponibili per assegnazioni intercomunali fra Comuni, ricompresi nello stesso ambito provinciale o in comuni confinanti di altri ambiti, che non riescano a soddisfare le necessità dei propri residenti evacuati con gli alloggi ERP afferenti al proprio patrimonio, interloquendo a

tal fine con i Tavoli provinciali; e solo successivamente potrà utilizzarli per nuove assegnazioni ERP;

- che per tali assegnazioni valgono i criteri di cui alla ordinanza n. 78/2023; e che il canone di locazione applicato agli alloggi ERP, nel caso di assegnazione di cui alla lettera c) e d), deve essere il canone oggettivo di cui alla delibera della A.L. n. 154/2018, comunque non superiore al canone concordato definito dai Patti Territoriali per alloggi analoghi;

7) di stabilire che all’impegno di spesa e alla liquidazione del contributo provvederà, con propri atti, il dirigente competente, previa istruttoria della documentazione presentata e subordinatamente alla disponibilità delle risorse sul capitolo di spesa;

8) di disporre, in attuazione della normativa vigente, che il Dirigente competente è autorizzato a redigere eventuali circolari esplicative, specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel programma regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe alla tempistica fissata per le fasi procedurali;

9) di disporre che questo atto con il testo del programma, la modulistica che dovrà essere predisposta in attuazione a quanto nel programma e ogni ulteriori informazioni siano pubblicate all’indirizzo web: <https://regioneer.it/PoliticheAbitative>;

10) di disporre infine che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, pubblicando il presente provvedimento ai sensi dell’art. 26 comma 1;

11) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A

"PROGRAMMA PER IL RIPRISTINO DI ALLOGGI ERP SFITTI E LA MESSA A DISPOSIZIONE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI"

1. FINALITA' DEL PROGRAMMA

La finalità del programma è il ripristino di alloggi ERP di proprietà dei Comuni, da rendere prontamente disponibili attraverso modesti interventi di manutenzione, per le popolazioni colpite dagli eventi alluvionali.

Al fine del presente programma si considerano di non rilevante entità gli interventi di importo inferiore a 15.000,00 euro da realizzarsi (fine lavori) entro 60 giorni dalla approvazione del presente provvedimento.

Eventuali costi eccedenti il limite sopra indicato potranno essere coperti dai Comuni attraverso un cofinanziamento locale, ferme restando le tempistiche di fine lavori di cui sopra.

Per essere finanziabili gli alloggi devono essere liberi e non assegnati, censiti nel database regionale ORSA, e identificati in maniera univoca con i codici corrispondenti (codice edificio e codice alloggio).

Nel caso in cui l'alloggio non sia già censito, è necessario che lo stesso, ed eventualmente l'intero immobile in cui si situa, venga censito all'interno del database regionale con le modalità attualmente previste. I dati per l'aggiornamento del database dovranno essere comunicati entro il termine di fine lavori, pena la improcedibilità del finanziamento.

2. SOGGETTI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

Beneficiari dei finanziamenti sono i Comuni di cui all'Allegato 1 al D.L. 61/2023 proprietari degli alloggi ERP che saranno oggetto di intervento.

I Comuni, come previsto dall'art. 41 della L.R. 24/2001, nel caso in cui non provvedano direttamente alla realizzazione degli interventi, possono avvalersi quali soggetti attuatori delle ACER, ovvero di altri soggetti gestori, con i quali siano già state sottoscritte apposite convenzioni di gestione del patrimonio immobiliare di ERP. Se intendono autorizzare le ACER all'incasso diretto del contributo (art. 6 comma 3 della L.R. 24/2001 e s.m.i.), i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere apposita delega alla riscossione.

Considerate le finalità del Programma, le tipologie di interventi ammissibili, nonché l'urgenza di addivenire ad un celere completamento degli interventi, si ritiene che le convenzioni di gestione vigenti tra i soggetti beneficiari e le ACER (ovvero altri soggetti gestori) che già prevedano tipologie di interventi similari a quelli oggetto del presente programma possano considerarsi idonee per l'attuazione del presente Programma.

I soggetti beneficiari provvedono, anche con le procedure d'urgenza prevista all'art. 175 del D.lgs. 267/2000, alla celere iscrizione delle somme nei propri bilanci.

3. RISORSE DISPONIBILI E MODALITÀ DI RIPARTIZIONE

Per il programma sono disponibili nel bilancio per l'esercizio gestionale 2023/2025, anno di previsione 2023, € 1.000.000,00.

Le suddette risorse sono ripartite fra gli ambiti provinciali dei Comuni di cui all'Allegato 1 al D.L. n. 61/2023 come segue:

- garantendo ad ogni ambito provinciale sotto riportato il 10% delle risorse disponibili pari a 100.000,00 € per un importo complessivo pari a 400.000,00 €;
- utilizzando per il riparto delle restanti risorse paria a 600.000,00 €, parametri che tengano conto: del numero complessivo delle persone evacuate e del numero dei nuclei evacuati assegnatari di alloggi ERP, assegnando ad entrambi i parametri un peso pari al 50%, avendo a riferimento i dati più recenti a disposizione forniti dalla Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e dalla Acer (20 giugno 2023), così come evidenziato nella seguente tabella

| AMBITO PROVINCIALE | n. persone sfollate (peso 50%) | n. nuclei sfollati alloggi erp (peso 50%) | Coefficiente di riparto (coefficiente %) | Importo contributo euro | Importo contributo garantito | Importo totale contributo euro |
|--------------------|--------------------------------|---|--|-------------------------|------------------------------|--------------------------------|
| BOLOGNA | 86 | 5 | 11,13 | 66.763,75 | 100.000,00 | 166.763,75 |
| FORLÍ-CESENA | 171 | 6 | 19,94 | 119.611,65 | 100.000,00 | 219.611,65 |
| RAVENNA | 256 | 79 | 68,74 | 412.459,55 | 100.000,00 | 512.459,55 |
| RIMINI | 2 | 0 | 0,19 | 1.165,05 | 100.000,00 | 101.165,05 |
| TOTALE | 515 | 90 | | 600.000,00 | 400.000,00 | 1.000.000,00 |

4. MODALITÀ E TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Ai Tavoli Territoriali di concertazione delle Politiche Abitative e alla Conferenza Metropolitana della Città Metropolitana di Bologna, in conformità a quanto previsto

dalla citata L.R. n. 24/2001 e s.m.i., e delle proprie deliberazioni n. 528 del 12/04/2014 e n. 879 del 13/07/2015, è attribuito il compito di individuare l'elenco degli alloggi liberi localizzati nei Comuni di cui al precitato Allegato 1.

I Comuni di cui all'Allegato 1 al D.L. 61/2023, anche avvalendosi dell'assistenza tecnica delle ACER di riferimento o dei rispettivi soggetti gestori, propongono e sottopongono al Tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative o alla Conferenza Metropolitana della Città Metropolitana di Bologna, l'elenco degli alloggi da ripristinare.

I lavori del Tavolo Territoriale e della Conferenza Metropolitana si concludono con apposito verbale che individua l'allocazione delle risorse da assegnare all'interno dell'ambito provinciale.

L'ACER competente territorialmente trasmette alla Regione, con apposita nota, copia del verbale conclusivo con allegato l'elenco, per ciascun singolo comune, degli alloggi liberi proposti ed ammissibili a finanziamento con le risorse attribuite, con indicato in corrispondenza di ciascuno di essi il codice CUA (codice alloggio) e il Codice Unico di Progetto (CUP).

Tale invio dovrà avvenire a mezzo PEC all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it **entro 15 giorni** dall'adozione del presente provvedimento, alla Regione Emilia-Romagna - Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'abitare.

5. APPROVAZIONE ELENCO INTERVENTI

Il Dirigente competente con proprio atto provvede:

- alla presa d'atto dei verbali dei Tavoli Territoriali di concertazione delle politiche abitative e della Conferenza Metropolitana della Città Metropolitana di Bologna che avranno quali parti integranti l'elenco degli alloggi ammissibili a finanziamento;
- all'approvazione dell'elenco degli alloggi individuati in ogni ambito provinciale, da finanziare con le risorse stanziare sul bilancio gestionale 2023/2025, anno di previsione 2023;
- a concedere e impegnare il contributo assegnato ai soggetti beneficiari ammessi nel rispetto dei principi previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con riferimento all'esigibilità dichiarati nel cronoprogramma della spesa relativo agli interventi ammessi a contributo localizzati

nei comuni beneficiari al fine di imputare la spesa a carico degli esercizi finanziari di competenza.

6. LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Alla liquidazione dei contributi spettanti ai soggetti beneficiari, ovvero ai soggetti attuatori per effetto di eventuale delega all'incasso, provvederà, a seguito di espressa richiesta con propri atti il dirigente regionale competente, in una unica soluzione, a titolo di saldo del contributo concesso ai sensi della normativa contabile vigente e della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm.ii., sulla base della esigibilità di cui al cronoprogramma indicato nel provvedimento di concessione, a presentazione della seguente documentazione:

- Comunicazione inizio lavori, ove dovuta;
- Comunicazione di fine lavori;
- Comunicazione della data di assegnazione alloggio, con specifica della tipologia di assegnazione con riferimento a quanto disposto dalla Ordinanza n. 78/2023;
- Copia del certificato di collaudo o regolare esecuzione e atto di approvazione;
- Modulo richiesta saldo;
- Modulo Q.E. / saldo;
- Delega alla riscossione sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale del comune o suo delegato, nel caso in cui l'ACER riscuota le rate del contributo.

Le documentazioni suddette debbono essere inviate a mezzo posta certificata (PEC) all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it (tutti i documenti dovranno essere prodotti in formato pdf firmato digitalmente dal sottoscrittore).

Per l'invio della documentazione occorre utilizzare esclusivamente i moduli predisposti dalla Regione disponibili all'indirizzo:

<https://regioneer.it/PoliticheAbitative>

Tutta la documentazione inerente la realizzazione degli interventi e i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute (fatture quietanziate ovvero documentazioni probatorie equivalenti) dovranno essere conservate in originale o copia autenticata presso i soggetti beneficiari dei contributi ed essere messi a disposizione per ogni eventuale verifica, ispezione o controllo.

7. CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi finanziati sono soggetti a verifiche disposte ed effettuate direttamente dal settore regionale competente.

Le verifiche regionali comprendono:

- verifiche amministrative documentali: controlli effettuati sulla documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento al fine di verificare che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e giustificativi conservati dal beneficiario;
- verifiche in loco: controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati ad accertare il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo, l'avanzamento dei singoli interventi e al controllo fisico e finanziario dell'operazione.

Le verifiche verranno attuate attraverso controllo a campione su un campione di almeno il 30% degli interventi finanziati estratto con metodo automatico e casuale.

Sulla base delle risultanze delle verifiche, il competente Settore assume le opportune decisioni e attiva le eventuali procedure di revoca conseguenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo da parte della Regione, nonché a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

8. REVOCHE

Si procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme erogate con atto del dirigente ai sensi delle norme vigenti in materia di provvedimento amministrativo (L.n. 241/90 e L.R. n.32/1993):

- in tutti i casi espressamente previsti in questo atto;
- qualora dai controlli o sopralluoghi effettuati emergesse la non veridicità della dichiarazione rese;
- qualora il beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità ferme restando le conseguenze previste dalla normativa penale vigente in materia.

9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella figura del Responsabile dell'Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare.

L'Unità Organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente - Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso: Regione Emilia-Romagna - Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare - Viale A. Moro, 30 - 40127 Bologna.

Il diritto di accesso deve essere esercitato in conformità alle disposizioni stabilite dalla propria deliberazione n. 898 del 21/06/2017.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano i soggetti partecipanti che tutti gli atti inerenti al programma saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale regionale all'indirizzo: <https://regioneer.it/PoliticheAbitative>

10. INFORMAZIONI

Eventuali chiarimenti, faq e comunicazioni successivi saranno disponibili sul portale regionale all'indirizzo: <https://regioneer.it/PoliticheAbitative>

Per eventuali informazioni è attiva la casella di posta elettronica: programmarecuperoerp@regione.emilia-romagna.it alla quale è possibile inviare mail con richieste di informazioni e/o chiarimenti.

11. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzodei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna Viale Aldo Moro n. 52, 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto al mattino dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13.00, al pomeriggio il lunedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30, in Viale della Fiera, 8 - Piano Terra, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: erogazione di contributi assegnati ai soggetti beneficiari ammessi a finanziamento nell'ambito del "PROGRAMMA PER IL RIPRISTINO DI ALLOGGI ERP SFITTI E LA MESSA A DISPOSIZIONE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di adempiere alle finalità descritte al paragrafo 6.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2023, N. 1069

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 16 - Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri Enti pubblici" - Modifica avviso pubblico regionale anno 2022 di cui alla deliberazione n. 2378/2022: disposizioni in merito alle modalità di concessione dei contributi per le domande di sostegno ammissibili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, e

successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e (UE) n. 652/2014, che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013, per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- il Regolamento (UE) della Commissione n. 1407 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul Regolamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata con Decisione della Commissione Europea C(2023)1730 del 9 marzo 2023 (Versione 12.2), successivamente acquisita con propria deliberazione n.419 del 20 marzo 2023;

Atteso che con propria deliberazione n. 2378 del 27 dicembre 2022 è stato approvato l'Avviso pubblico regionale di attuazione per l'anno 2022 della Misura 16 - Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri Enti pubblici" del PSR 2014-2020;

Atteso, altresì, che:

- con determinazione dirigenziale n. 5956 del 20 marzo 2023 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 16 - tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i comuni o altri enti pubblici - precisazioni tecniche avviso pubblico regionale anno 2022", sono state chiarite le modalità di compilazione dell'allegato C alla deliberazione di Giunta regionale n. 2378/2022, specificando che per tutto quanto previsto nel computo metrico estimativo dovevano essere allegati almeno 3 preventivi di ditte specializzate;

- con determinazione dirigenziale n. 8279 del 18 aprile 2023 è stato differito il termine per la presentazione delle domande di sostegno alla data dell'8 maggio 2023;

- con determinazione dirigenziale n. 13333 del 16 giugno 2023 è stato posticipato di 30 giorni il termine per la presentazione della comunicazione recante i dati relativi all'avvenuto rilascio o efficacia del titolo abilitativo delle istanze di sostegno, ed è stato disposto che il termine per effettuare le istruttorie di ammissibilità delle domande di sostegno fosse differito al 31 agosto 2023;

Dato atto che l'avviso pubblico di cui alla citata deliberazione

della Giunta regionale n. 2378 del 2022 prevede che l'ambito territoriale di competenza (Area Finanziamenti e procedimenti comunitari dei Settori agricoltura, caccia e pesca) effettui l'istruttoria finalizzata ad accertare che il richiedente sia in possesso di tutti i requisiti previsti e che gli investimenti risultino ammissibili, provvedendo inoltre all'attribuzione dei punteggi a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione;

Richiamati i paragrafi "Modalità di assegnazione delle priorità" e "Istruttoria delle domande di sostegno" dell'avviso allegato alla citata deliberazione n. 2378/2022, che prevedono la formazione di una graduatoria sulla base di specifici punteggi;

Considerato che il citato avviso pubblico prevede che i progetti possono essere considerati ammissibili solo se raggiungono il punteggio minimo di 6 punti;

Dato atto che le risorse finanziarie a disposizione dell'avviso pubblico, pari a euro 1.597.065,00 sono potenzialmente sufficienti per soddisfare tutte le richieste pervenute, per un fabbisogno complessivo richiesto pari a euro 653.921,31;

Ritenuto, in funzione della più efficiente gestione del procedimento amministrativo, che l'approvazione della graduatoria non sia necessaria, fermo restando che i progetti saranno considerati ammissibili se, in esito del procedimento istruttorio, raggiungono il punteggio minimo di 6 punti;

Ritenuto pertanto di disporre che al termine dei procedimenti istruttori delle domande di sostegno, aventi esito favorevole, le Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari dei Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti possano approvare un atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e la priorità assegnata, disponendo contestualmente la concessione dei contributi spettanti;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di Stato in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale, avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del Piao 2023/2025";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e prot. PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di disporre, per le motivazioni indicate in premessa, che per la Misura 16 - Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri Enti pubblici" a valere sull'avviso regionale approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2378/2022, al termine dei procedimenti istruttori delle domande di sostegno, aventi esito favorevole, le Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari dei Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti possano approvare un atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e la priorità assegnata, disponendo contestualmente la concessione dei contributi spettanti;
2. di confermare ogni altra disposizione contenuta nella suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 2378/2022;
3. di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà a darne la più ampia diffusione attraverso l'inserimento nel Portale istituzionale dedicato all'Agricoltura.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2023, N. 1072

Criteri per la determinazione da parte dell'Azienda regionale per il Diritto agli studi superiori ER.GO dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi del diritto allo studio universitario a decorrere dall'anno accademico 2023/2024 (Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., art. 4, comma 4)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e ss.mm.ii.;

Richiamato in particolare l'articolo 4 "Programmazione regionale", comma 4, lettere b), c) e d), della citata Legge regionale n. 15/2007, che dispone che la Giunta regionale, previo parere della Commissione assembleare competente, approvi i criteri per la determinazione, da parte dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (di seguito ER.GO), dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi attribuibili per concorso, con particolare riferimento ai requisiti di reddito e di merito, i limiti minimi e massimi entro i quali sono fissati gli importi dei sostegni economici, nonché i criteri per perseguire un sostanziale equilibrio nell'attribuzione di servizi ed interventi di sostegno economico;

Visti:

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68, recante "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 172 del 26/7/2001, recante "Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, a norma dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390" ed in particolare le disposizioni relative ai requisiti di merito e di condizione economica, tuttora vigenti ai sensi dell'art. 8 comma 5 del decreto legislativo n. 68/2012;

- il Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" e in particolare l'art. 12;

- il Decreto Ministeriale 17 dicembre 2021, n. 1320 recante "Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al decreto legislativo n. 68/2012 in applicazione dell'art. 12 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152", nonché la nota MUR prot. n. 13676 dell'11 maggio 2022, emanata ai sensi dell'art. 6, comma 1, del predetto D.M. n. 1320/2021;

- il Decreto della Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 203 del 23/2/2023, secondo cui gli importi minimi delle borse di studio così come determinati dal D.M. n. 1320/2021 sono aggiornati per l'anno accademico 2023/2024 per effetto della variazione dell'indice generale Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati corri-

spondente al valore pari a +8,1%;

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 86 del 28/6/2022 recante "Piano regionale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione, triennio 2022-2024, aa.aa. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii. (Delibera della Giunta regionale n. 961 del 13 giugno 2022)";

Richiamata la propria deliberazione n. 1060 del 27/6/2022 recante "Approvazione dei criteri per la determinazione da parte dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER.GO dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi attribuibili per concorso a decorrere dall'a.a. 2022/2023 (Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., art. 4, comma 4)";

Valutato per quanto sopra necessario aggiornare i criteri per la determinazione dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di stabilire che i sopracitati criteri si intendano validi a decorrere dall'a.a. 2023/2024 e comunque fino all'approvazione di nuovi criteri, fatti salvi eventuali aggiornamenti determinati da condizioni di urgenza o per mero recepimento di disposizioni nazionali che potranno essere approvati con proprio successivo atto;

Sentita in data 8/6/2023 la Conferenza Regione-Università di cui all'art. 53 della Legge regionale n. 6/2004 i cui esiti sono conservati agli atti della segreteria dell'Assessorato Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale;

Acquisito in data 21/6/2023 il parere della Consulta regionale degli studenti, ai sensi dell'art. 6, comma 5 lett. b) della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., i cui esiti sono conservati agli atti della segreteria dell'Assessorato Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale;

Preso atto del parere espresso in data 22/6/2023 dalla Commissione assembleare competente "Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e legalità", ai sensi dell'art. 4, comma 4 della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamati:

il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

la propria deliberazione n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

la propria deliberazione n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo

1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n.80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- n. 380/2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;

- n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- n. 719/2023 "Piano Integrato Delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa" e s.m.i.;

- n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso

la direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro" e di Responsabile dell'Area "Biblioteche e Archivi";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. b), c) e d) della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii. i "Criteri per la determinazione da parte dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER.GO dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi del diritto allo studio universitario a decorrere dall'anno accademico 2023/2024 (L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii., art. 4, comma 4)" contenuti nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che i criteri di cui al punto 1. si intendano validi a decorrere dall'anno accademico 2023/2024 e comunque fino all'approvazione di nuovi criteri, fatti salvi eventuali aggiornamenti determinati da condizioni di urgenza o per mero recepimento di disposizioni nazionali che potranno essere approvati con proprio successivo atto;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, tenuto conto di quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare l'atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>, al fine di garantirne la più ampia diffusione.



CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DA PARTE DELL'AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI ER.GO DEI REQUISITI PER L'ACCESSO E LA FRUIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO A DECORRERE DALL'ANNO ACCADEMICO 2023/2024

LEGGE REGIONALE N. 15/2007 E SS.MM.II., ART. 4, COMMA 4

Il presente documento dispone in merito ai criteri generali in materia di diritto allo studio universitario, nel rispetto di quanto previsto dal vigente Piano regionale degli interventi e dei servizi relativo al triennio 2022-2024 - approvato con deliberazione dell'Assemblea regionale n. 86 del 28/06/2022 - ed in particolare dispone in materia di requisiti di accesso e modalità di concessione ed erogazione di borse di studio, contributi, assegni formativi, servizi ristorativo ed abitativo ed ulteriori servizi.

Il documento tiene conto delle disposizioni normative attuative del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR), di cui all'art. 12 del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29/12/2021 n. 233, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*", nonché del successivo Decreto del Ministero dell'Università e Ricerca n. 1320 del 17 dicembre 2021 recante "*Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al d.lgs. n. 68/2012 in applicazione dell'art. 12 del D.L. 6.11.2021 n. 152*", e di quanto disposto dalla Circolare Ministeriale n. 13676 dell'11/05/2022 ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Decreto Ministeriale n.1320/2021.

Inoltre recepisce quanto disposto dal Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 203 del 23/02/2023 di aggiornamento degli importi minimi delle borse di studio per l'anno accademico 2023/2024, così come determinati dal D.M. n. 1320/2021, per effetto della variazione dell'indice generale Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati corrispondente, pari al +8,1%.

I criteri regionali rappresentano il riferimento delle azioni dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER.GO. (di seguito ER.GO) per la predisposizione dei bandi di concorso a decorrere dall'anno accademico 2023/2024, fatti salvi eventuali necessari aggiornamenti determinati da condizioni di urgenza o disposizioni normative nazionali, che potranno essere approvati con successivo atto della Giunta regionale.

1) BORSE DI STUDIO

1.A) Destinatari

Ai sensi dell'art. 10 della Legge regionale n. 15/2007 e del D.Lgs. n. 68/2012, la borsa di studio è una provvidenza resa in denaro e/o servizi, riservata agli studenti, in possesso dei requisiti di reddito e di merito di cui ai successivi paragrafi 1.B) e 1.C), iscritti per la prima volta:

- ai corsi di laurea, di laurea magistrale, di laurea magistrale a ciclo unico, di specializzazione (esclusi quelli dell'area medica) di cui all'art. 3 del decreto n. 270 del 2004;
- ai corsi di dottorato di ricerca (senza borsa di studio) attivati dalle università ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 1998, n. 210, articolo 4;
- ai corsi degli Istituti dell'alta formazione artistica e musicale di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, e degli altri Istituti superiori di grado universitario che rilasciano titoli accademici equipollenti a tutti gli effetti ai diplomi di laurea conseguiti presso le università;

e in regola con il pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario a favore della Regione Emilia-Romagna.

In caso di corsi svolti in modalità interateneo nel territorio della regione, ER.GO attiva misure di accompagnamento in accordo con gli Atenei, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

In caso di contemporanea iscrizione a due corsi universitari per il medesimo anno accademico, ai sensi della Legge n. 33/2022 "Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore" e del D.M. 930/2022 "Disposizioni per consentire la contemporanea iscrizione a due corsi universitari", la concessione dei benefici è determinata sulla base delle disposizioni normative vigenti.

1.B) Requisiti economici per l'idoneità

Le condizioni economiche dello studente sono riferite agli Indicatori ISPE (Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente) e ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) determinati ai sensi della normativa vigente in materia di ISEE (D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, D.M. 7 novembre 2014 e successive modifiche e integrazioni) e in materia di diritto allo studio universitario.

Nelle more dell'adozione dei decreti attuativi previsti dall'art. 7, comma 7, del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68, i criteri di valutazione delle condizioni economiche per gli studenti internazionali, il cui nucleo familiare percepisce redditi e/o

detiene patrimoni all'estero, sono definiti ai sensi dell'art. 5 del DPCM 09/04/2001 e del D.P.C.M 5/12/2013 n. 159 e ss.mm..

Si considera quale valore di riferimento del reddito euro 9.000,00 annui per lo studente "indipendente" ai sensi della lettera b) del comma 2 dell'articolo 8 del D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159 cioè lo studente dotato di un'adeguata capacità di reddito da lavoro dipendente e assimilato che risulti non residente, da almeno due anni rispetto alla data di presentazione della dichiarazione sostitutiva unica, nell'unità abitativa della famiglia di origine, né in alloggio di proprietà di un suo membro e che pertanto utilizza un alloggio a titolo oneroso documentabile.

I limiti massimi dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE) per l'accesso ai benefici relativi al diritto allo studio sono i seguenti:

- l'Indicatore ISEE del nucleo familiare dello studente non può superare il limite di 24.335,11 euro.
- l'Indicatore ISPE del nucleo familiare dello studente non può superare il limite di 50.000,00 euro.

1.C) Requisiti di merito per l'idoneità

I requisiti di merito, determinati in funzione dei Crediti Formativi Universitari CFU, sono stabiliti da ER.GO ai sensi degli artt. 10 e 11 della L.R. n. 15/2007 e ss.mm. e dalla normativa vigente in materia di diritto allo studio universitario, sentite le Università, gli Istituti di alta formazione artistica e musicale e gli altri Istituti superiori di grado universitario.

Nelle more dell'adozione dei decreti attuativi del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 i requisiti di merito sono fissati ai sensi dell'art. 6 del DPCM 9 aprile 2001.

In riferimento all'art. 14, commi 2 e 5 del sopracitato DPCM 9 aprile 2001, ER.GO può stabilire per gli studenti con disabilità, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, o con invalidità non inferiore al 66%, requisiti di merito individualizzati, che possono discostarsi da quelli previsti dal DPCM 9 aprile 2001 sino ad un massimo del 40%, d'intesa con gli Atenei ai sensi della Legge n. 17/1999.

1.D) Tipologie di studenti destinatari

Ai fini della concessione delle borse di studio sono individuate le seguenti tipologie di studenti:

- "*Fuori sede*": studenti residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo superiore a novanta minuti e che prendano

alloggio nei pressi della sede universitaria a titolo oneroso e per un periodo non inferiore a dieci mesi. Le suddette condizioni di onerosità e di durata devono essere dimostrate a norma di legge. Qualora tali studenti prendano alloggio nei pressi della sede universitaria a titolo non oneroso per almeno 10 mesi, sono considerati studenti pendolari; qualora tali studenti non prendano alloggio o prendano alloggio nei pressi della sede universitaria per un periodo inferiore a 10 mesi, sono considerati studenti in sede;

- "*Pendolari*": studenti residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo compreso fra 45 e 90 minuti;
- "*In sede*": studenti residenti nel Comune sede del corso di studio frequentato. Sono considerati "in sede" anche gli studenti residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo inferiore ai 45 minuti.

1.E) Modalità di assegnazione delle borse di studio

Al fine di perseguire l'uniformità di trattamento su tutto il territorio regionale con riferimento all'attribuzione di servizi e di benefici economici, ER.GO emana annualmente un bando di concorso unico.

Le borse di studio sono concesse ai destinatari definiti al paragrafo 1.A) ai sensi degli articoli 10 e 11 della L.R. n. 15/2007 e nel rispetto delle normative nazionali vigenti in materia.

Ai sensi degli artt. 10 e 11 della L.R. n. 15/2007, la borsa di studio può costituire un prestito, che diventa a fondo perduto, e quindi non deve essere restituito, qualora gli studenti conseguano determinati requisiti di merito nell'anno accademico per il quale la borsa di studio viene assegnata. Il requisito di merito, pertanto, è valutato sia ai fini dell'accesso sia per confermare l'assegnazione del beneficio. Nel bando di concorso tali elementi devono essere chiaramente esplicitati e resi trasparenti ai potenziali destinatari.

Gli studenti che hanno rinunciato agli studi e che si iscrivono per la seconda volta al primo anno (di un corso di laurea, di laurea magistrale, di laurea magistrale a ciclo unico o di diploma accademico di primo o di secondo livello degli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale e degli altri Istituti di grado universitario) possono usufruire dei benefici fin dall'anno di nuova immatricolazione solo in caso di restituzione delle somme già percepite per borsa di studio e servizi associati.

Al fine di perseguire l'obiettivo della più ampia copertura finanziaria a favore degli studenti idonei, garantendo l'uniformità di trattamento su tutto il territorio regionale, ER.GO procede,

tenuto conto delle complessive risorse disponibili destinate a vario titolo dalla Regione o da altri soggetti pubblici e/o privati, comprese le risorse previste dal PNRR nonché nella disponibilità dell'Azienda stessa, alla predisposizione di distinte graduatorie, per ciascuna delle seguenti tipologie:

-Studenti iscritti ad "anni successivi" (italiani e internazionali) ai corsi di:

- laurea triennale e magistrale a ciclo unico;
- laurea magistrale;
- corsi di specializzazione (esclusi quelli dell'Area Medica) e dottorati di ricerca.

-Studenti "matricole" iscritti ai corsi di:

- laurea triennale e magistrale a ciclo unico: studenti italiani e internazionali dell'Unione Europea;
- laurea magistrale: studenti italiani e internazionali dell'Unione Europea;
- laurea triennale e magistrale a ciclo unico: studenti internazionali extra Unione Europea;
- laurea magistrale: studenti internazionali extra Unione Europea.
- corsi di specializzazione (esclusi quelli dell'Area Medica) e dottorati di ricerca: studenti italiani e internazionali;

Nella determinazione dei benefici da attribuire agli studenti internazionali extra Unione Europea matricole deve essere garantita la proporzionalità rispetto al numero dei benefici messi a concorso per le matricole italiane e internazionali dell'Unione Europea.

Dovranno inoltre essere previste apposite graduatorie per gli iscritti:

- ai corsi di Alta Formazione Artistica e Musicale per il conseguimento di titoli accademici di I e II livello, nonché di perfezionamento;
- ai corsi della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici.

Agli studenti internazionali che percepiscono redditi e/o detengono patrimonio in Italia, o il cui nucleo familiare risiede e percepisce redditi e/o detiene patrimonio in Italia, si applicano le stesse condizioni previste per i cittadini italiani.

L'assegnazione dei benefici avviene sulla base delle rispettive graduatorie compatibilmente con le complessive risorse finanziarie indicate nel bando di concorso approvato da ER.GO.

Qualora Fondazioni, Enti locali o altri soggetti, pubblici e privati, mettano a disposizione di ER.GO risorse per finanziare i benefici di cui al presente atto, tali risorse saranno utilizzate dall'Azienda stessa per la concessione dei benefici nel rispetto delle condizioni

stabilite dai soggetti finanziatori, così come specificate negli accordi tra ER.GO e tali soggetti e comunque nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Le graduatorie di merito sono determinate, a parità di crediti, tenuto conto del numero di "bonus" utilizzati in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti (come previsto dal DPCM 9 aprile 2001) e in caso di ulteriore parità della media dei voti.

In via subordinata, in caso di parità di merito, la posizione in graduatoria è determinata con riferimento alla condizione economica.

Il bando di concorso per l'attribuzione dei benefici deve essere pubblicato almeno quarantacinque giorni prima della relativa scadenza.

La scadenza per la presentazione delle domande per la concessione della borsa di studio e del servizio abitativo deve essere fissata in modo tale da:

- consentire l'assegnazione dell'alloggio almeno agli inizi di ottobre, compatibilmente con i posti disponibili, agli studenti matricole delle lauree triennali e magistrali a ciclo unico idonei in graduatoria e regolarmente iscritti ad un corso universitario;
- consentire la pubblicazione delle graduatorie provvisorie per le borse di studio per gli studenti matricole delle lauree triennali e magistrali a ciclo unico entro la metà del mese di ottobre.

1.F) Importi delle borse di studio

In coerenza con quanto stabilito dal D.D. MUR n. 203/2023, gli **importi delle borse di studio** sono determinati come segue:

- 6.656,52 euro per studenti fuori sede e per studenti indipendenti,
- 3.889,99 euro per studenti pendolari,
- 2.682,77 euro per studenti in sede.

Al fine di agevolare gli studenti economicamente più svantaggiati, agli studenti con indicatore ISEE inferiore o uguale alla metà del limite massimo di riferimento l'importo della borsa di studio spettante è incrementato del 15% (ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M. 1320/2021).

Inoltre, al fine di promuovere ulteriormente l'accesso del genere femminile alla formazione superiore nelle materie scientifiche e di ridurre il cosiddetto «gap» di genere in tale ambito, per le studentesse iscritte ai corsi di studio in materie S.T.E.M. (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) l'importo della borsa di studio spettante è incrementato del 20% (ai sensi dell'art. 3 comma 5 del D.M. 1320/2021).

In prima applicazione, come previsto dalla circolare ministeriale n. 13676/2022, per i corsi di studio S.T.E.M. si fa riferimento alla tabella pubblicata nell'area open-data di Ustat al seguente link: <http://dati.ustat.miur.it/dataset/dati-per-bilancio-di-genere/resource/3f52db2f-24ce-4605-8e51-5618cc4ff4e3>. Si evidenzia che eventuali modifiche e integrazioni di tali disposizioni saranno oggetto di recepimento da parte di ER.GO.

Gli incrementi previsti dai capoversi precedenti non sono tra loro cumulabili. Se presenti entrambe le condizioni, si applicherà quella più favorevole.

L'importo delle borse di studio può essere incrementato, nel caso di studenti con disabilità ai sensi del punto g) del comma 1, articolo 1 del D.M. 1320/2021, fino ad un massimo del 40% in funzione della disabilità di cui lo studente è portatore, al fine di consentire l'utilizzo di protesi e supporti, nonché di tutti gli interventi che agevolino la fruizione dell'attività didattica e lo studio. In alternativa, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, a tali studenti possono essere concessi contributi e servizi aggiuntivi, in relazione alla specificità delle esigenze individuali ed alla effettività dei bisogni.

Per la definizione degli importi, ER.GO può individuare più fasce di condizione economica corrispondenti alla concessione della borsa rispettivamente di importo massimo, di importi intermedi e di importo minimo.

La borsa di studio verrà corrisposta integralmente agli studenti il cui Indicatore ISEE sia inferiore o uguale ai 2/3 del limite ISEE previsto al precedente paragrafo 1.B.

Per valori superiori ai 2/3 del limite ISEE previsto al precedente paragrafo 1.B fino al raggiungimento del limite stabilito, l'importo della borsa di studio viene ridotto per intervalli di ISEE fino alla metà dell'importo minimo, fatto salvo quanto previsto dal successivo capoverso.

Al fine di raggiungere l'obiettivo della più ampia copertura degli studenti aventi diritto alla borsa di studio, ER.GO può porre in essere eventuali misure di riadeguamento degli importi degli interventi a concorso per gli studenti.

Lo studente che consegua il titolo di studio di laurea, laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico entro la durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici beneficia di un'integrazione della borsa pari alla metà di quella ottenuta nell'ultimo anno di corso. Tale integrazione è incompatibile con la borsa di studio per l'ultimo semestre ulteriore rispetto alla durata normale del corso di studi (primo anno fuori corso). La presente disposizione si applica a favore di coloro che conseguono il titolo a partire dall'a.a. 2022/2023. Pertanto l'integrazione della borsa di studio sarà riconosciuta nella forma di ulteriore semestre di borsa di studio a coloro che conseguono la laurea in corso, tenendo

conto della domanda di borsa di studio presentata per l'anno accademico successivo a quello di conseguimento della laurea e a condizione che il titolo sia conseguito nella terza (ultima) sessione o in eventuali prolungamenti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili dopo il pagamento della borsa di studio a tutti gli studenti idonei nell'anno accademico di presentazione della domanda.

ER.GO può prevedere per gli studenti fuori sede la scomposizione della borsa di studio in denaro, servizio abitativo e ristorativo, avendo comunque a riferimento il valore dei servizi previsti per gli studenti fuori sede a cui non si applica la scomposizione della borsa. In tali casi, la borsa di studio può essere integrata con la valorizzazione in servizi per promuovere la socializzazione e favorire l'integrazione degli studenti fuori sede nel contesto di riferimento (attività sportive, culturali, ricreative, etc..), anche attraverso accordi con altri soggetti pubblici.

In caso di scomposizione della borsa di studio in denaro e servizi, agli studenti idonei fuori sede in possesso dei requisiti di condizione economica e di merito di cui ai precedenti paragrafi 1.B e 1.C, che non ottengano la quota in denaro per l'esaurimento delle disponibilità finanziarie, è comunque assicurata la quota in servizi.

1.G) Modalità pagamento delle borse di studio

La borsa di studio è posta in pagamento agli studenti beneficiari con le seguenti modalità:

a) Per studenti matricole delle lauree e diplomi di primo livello e delle lauree magistrali a ciclo unico:

- la **prima rata**, in misura pari al 20% del totale, al netto degli eventuali incrementi di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 3 del D.M. 1320/2021, entro il 10 novembre a condizione che gli interessati risultino già iscritti ad un corso di studi universitario e/o AFAM e compatibilmente con le risorse disponibili;
- la **seconda rata**, in misura pari ad un ulteriore 30% del totale, al netto degli eventuali incrementi di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 3 del D.M. 1320/2021, entro il 31 dicembre a condizione che gli interessati risultino già iscritti ad un corso di studi universitario e/o AFAM e compatibilmente con le risorse disponibili;
- la **terza rata**, in misura pari ad un ulteriore 10%, è posta in pagamento al raggiungimento di quota parte (definita nei bandi di concorso) dei CFU previsti per confermare la borsa di studio,
- la **quarta rata** (saldo), pari al restante 40% del totale, oltre agli eventuali incrementi di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 3 del D.M. 1320/2021 a partire dal mese di giugno dell'anno

successivo, al raggiungimento del merito richiesto dal bando di concorso al 10 agosto previsto per confermare la borsa di studio.

Le eventuali maggiorazioni dell'importo di borsa, sopra specificate nel secondo, terzo e quinto capoverso del presente paragrafo 1 F) sono erogate in sede di quarta rata.

La condizione di fuori sede e il relativo importo di borsa di studio può essere riconosciuto solo a partire dalla seconda rata di borsa di studio agli studenti che al 31 ottobre non abbiano ancora un domicilio a titolo oneroso presso la sede del corso frequentato.

b) Per studenti matricole delle lauree magistrali e diplomi di secondo livello e iscritti ad anni successivi:

la borsa di studio è posta in pagamento agli studenti beneficiari in tre rate:

- la prima rata entro il 31 dicembre;
- la seconda rata entro il 31 marzo dell'anno successivo;
- la terza rata a partire dal mese di giugno dell'anno successivo, al conseguimento del merito minimo previsto per confermare la borsa di studio.

L'importo delle tre rate e le modalità di erogazione sono stabiliti dal bando di concorso approvato annualmente da ER.GO, fermo restando che l'importo erogato con le prime due rate non può essere inferiore al 60 per cento dell'importo di borsa di studio complessivamente assegnato allo studente.

Il pagamento delle tre rate è stabilito come segue:

- la prima rata è posta in pagamento in base all'idoneità nelle graduatorie per l'anno accademico di riferimento;
- la seconda rata è posta in pagamento al raggiungimento di quota parte dei CFU previsti per confermare la borsa di studio,
- la terza rata è posta in pagamento al raggiungimento dei CFU previsti per confermare la borsa di studio, secondo quanto disciplinato dal bando di concorso approvato annualmente da ER.GO.

Fermi gli altri requisiti di idoneità, al raggiungimento dei CFU previsti per confermare la borsa di studio sono comunque corrisposte tutte le rate non ancora erogate.

c) Per Studenti dottorandi e specializzandi primi anni e anni successivi:

la borsa di studio è posta in pagamento agli studenti beneficiari in tre rate:

- la prima rata entro il 31 dicembre;

- la seconda rata entro il 31 marzo dell'anno successivo;
- la terza rata a partire dal mese di giugno dell'anno successivo.

L'importo delle tre rate e le modalità di erogazione sono stabiliti dal bando di concorso approvato annualmente da ER.GO, fermo restando che l'importo erogato con le prime due rate non può essere inferiore al 60 per cento dell'importo di borsa di studio complessivamente assegnato allo studente.

Gli studenti idonei per il conseguimento delle borse di studio in base al possesso dei requisiti relativi alle condizioni economiche ed al merito, che non ottengano la borsa di studio per l'esaurimento delle disponibilità finanziarie, sono destinatari di un beneficio in servizi di ristorazione per un valore pari ad almeno euro 500,00 annui.

Qualora venga garantita la concessione delle borse di studio a tutti gli studenti idonei, eventuali ulteriori risorse disponibili potranno essere destinate alla concessione, a favore degli studenti in possesso dei requisiti di cui al successivo paragrafo 6, dell'accesso gratuito al servizio ristorativo per un valore di € 500,00.

1.H) Divieto di cumulabilità

Le borse di studio di cui al presente atto non sono cumulabili con benefici in denaro e/o servizi aventi la medesima finalità di supporto al costo di mantenimento agli studi, attribuiti in base ai requisiti di reddito e/o di merito. Resta ferma la facoltà di opzione da parte degli interessati sulla tipologia di beneficio a cui accedere.

2) CONTRIBUTI

I contributi, previsti dall'art. 13 della L.R. n. 15/2007 e di seguito indicati, sono disciplinati nel bando di concorso approvato da ER.GO, compatibilmente con le residue risorse finanziarie disponibili dopo il raggiungimento dell'obiettivo prioritario della massima copertura degli studenti aventi diritto alla borsa di studio.

2.A) Contributi per la partecipazione a percorsi accademico-formativi connessi a specifici obiettivi di sviluppo regionale (art. 13 comma 1 lettera a della L.R. 15/2007).

Gli importi, del valore massimo di 1.500,00 euro, e le modalità di concessione dei contributi sono definiti da un bando ER.GO specificatamente predisposto qualora ci siano risorse dopo l'assegnazione delle borse di studio a tutti gli studenti idonei alla borsa di studio, avendo a riferimento gli obiettivi strategici

regionali con particolare riguardo all'attrattività e permanenza di giovani talenti sul territorio regionale.

I contributi sono erogati mediante concorso agli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- avere beneficiato della borsa di studio di ER.GO nell'ultimo anno di corso frequentato;
- avere conseguito la laurea o la laurea magistrale o magistrale a ciclo unico entro la durata normale del corso di studi e comunque non oltre il primo anno fuori corso.

L'assegnazione del contributo avviene per sessione di laurea, in base al numero di anni impiegati per conseguire il titolo in rapporto alla durata legale del corso di studi.

In caso di parità l'assegnazione dei contributi avviene con il seguente ordine di priorità: 1) condizioni economiche più disagiate; 2) voto di laurea.

Il contributo può essere assegnato una sola volta durante l'intero percorso degli studi.

2.B) Contributi integrativi della borsa di studio e degli assegni formativi per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale (Art. 13, c. 1, lett. B della L.R. 15/2007)

I contributi sono assegnati secondo i criteri previsti dalla normativa vigente in materia di diritto allo studio universitario e, nelle more dell'adozione dei decreti attuativi del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68, secondo le disposizioni previste dal comma 9 dell'art. 3 del D.M. 1320/2021, tenendo conto anche degli interventi attivati dagli Atenei aventi la stessa finalità.

2.C) Contributi integrativi della borsa di studio e degli assegni formativi per studenti con disabilità (Art. 13, c. 1, lett. C della L.R. 15/2007)

Sono assegnati prioritariamente agli studenti idonei alla borsa di studio, e, in subordine, agli studenti il cui nucleo familiare presenti le seguenti condizioni economiche:

- un Indicatore ISEE compreso tra 24.335,12 euro e 28.000,00 euro,
 - un Indicatore ISPE compreso tra 50.000,01 euro e 62.000,00 euro,
- fatto salvo il possesso dei requisiti di merito per l'accesso alla borsa di studio di cui al Paragrafo 1.C).

2.D) Contributi per studenti che, per eccezionali e comprovati motivi, abbiano registrato un ritardo nel raggiungimento dei requisiti di merito (Art. 13, c. 1, lett. D della L.R. 15/2007)

Rappresentano una forma di sostegno allo studio per studenti già assegnatari di borsa di studio e/o posto alloggio nell'anno accademico precedente, che perdono i requisiti di merito di idoneità (previsti dal paragrafo 1.D) a causa del verificarsi di eventi documentabili di eccezionale gravità e/o per studenti che si trovano in particolare stato di disagio economico.

3) ASSEGNI FORMATIVI

Compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie disponibili residue dopo il raggiungimento dell'obiettivo prioritario della massima copertura degli studenti aventi diritto alla borsa di studio, possono essere concessi agli studenti frequentanti master e corsi di alta formazione e specializzazione di durata non inferiore ad un anno gli assegni formativi previsti all'art. 12 della L.R. n. 15/2007.

Gli importi degli assegni formativi per l'iscrizione e frequenza ai master si differenziano in funzione delle tasse universitarie di iscrizione e delle condizioni economiche dello studente.

In particolare, al fine del completamento della formazione accademica con un'esperienza internazionale, ER.GO può vincolare, nel bando di concorso, l'erogazione dei contributi alla frequenza di master all'estero da parte di studenti residenti nel territorio regionale.

I requisiti economici per l'accesso sono:

- l'Indicatore ISEE del nucleo familiare dello studente non può superare il limite di 40.000,00 euro;
- l'Indicatore ISPE del nucleo familiare dello studente non può superare il limite di 62.000,00 euro.

Il requisito di merito per l'accesso è avere conseguito la laurea o la laurea specialistica/magistrale entro la durata normale del corso di studi e comunque non oltre il primo anno fuori corso.

La conferma dell'assegno formativo è subordinata al raggiungimento del titolo entro la durata prevista dall'ordinamento del percorso formativo.

Per l'assegnazione degli assegni formativi, possono essere previsti nel bando di concorso di ER.GO i seguenti criteri di priorità:

- condizioni economiche più disagiate;
- minor durata degli studi universitari;
- voto di laurea;
- minore età anagrafica.

In caso di parità, è accordata priorità agli iscritti ai master di primo livello.

Gli assegni formativi non sono, di norma, cumulabili con altre tipologie di assegni formativi concessi dalla Regione Emilia-Romagna o da altri soggetti pubblici o privati, né con le borse di studio di cui all'art.1. In caso di cumulabilità, se prevista, l'importo dell'assegno unitamente agli altri contributi non potrà essere superiore al costo di iscrizione previsto.

4) INTERVENTI DI DIRITTO ALLO STUDIO PERSONALIZZATI PER PARTICOLARI TARGET DI STUDENTI

Compatibilmente con le risorse disponibili, ER.GO può individuare specifiche misure di accompagnamento a sostegno di studenti in situazioni di difficoltà economiche, personali o familiari di particolari gravità che rallentano il loro percorso di studi e non consentono di raggiungere i requisiti di merito richiesti dal bando di concorso per accedere ai benefici del diritto allo studio.

Per tali studenti ER.GO può prevedere, di norma tramite apposito bando di concorso, interventi economici finalizzati a coprire le spese di iscrizione all'Università, integrando eventuali interventi specifici degli Atenei e le spese relative alle attività di studio nonché l'accesso a particolari servizi a tariffa agevolata, ancorché differenziata rispetto a quella applicata agli studenti idonei in graduatoria.

5) STUDENTI ISCRITTI A PERCORSI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS)

ER.GO può individuare specifiche misure di sostegno a favore degli studenti iscritti ai percorsi realizzati dalle Fondazioni ITS aventi sede nel territorio regionale, nel rispetto della normativa vigente in materia di diritto allo studio universitario.

Gli interventi potranno riguardare l'accesso ai servizi di accoglienza, fermo restando l'ampliamento dei servizi e dei benefici a fronte di interventi normativi in materia.

In particolare, ER.GO, nell'ambito di specifiche convenzioni con le Fondazioni ITS, potrà prevedere per il servizio abitativo agli studenti una retta agevolata, ancorché differenziata rispetto a quella applicata agli studenti universitari idonei in graduatoria. ER.GO potrà inoltre prevedere l'accesso al servizio ristorativo alle stesse condizioni previste per la generalità degli studenti universitari.

6) SERVIZI ABITATIVO E RISTORATIVO

Fermo restando l'obiettivo della razionalizzazione e del contenimento dei costi di gestione dei servizi, ER.GO persegue obiettivi di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse e di razionalizzazione della spesa. Inoltre, stabilisce le modalità di

utilizzazione del servizio di ristorazione, nonché la partecipazione degli utenti al costo del servizio, al fine di garantire l'economicità della gestione.

Compatibilmente con le risorse disponibili dopo l'esaurimento delle graduatorie degli idonei alla borsa di studio, ER.GO può prevedere di concedere, tramite concorso, l'accesso gratuito al servizio ristorativo **per un valore di 500,00 euro** a favore degli studenti in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- Requisiti economici:
 - l'Indicatore ISPE del nucleo familiare dello studente non può superare il limite di 62.000,00 euro.
 - l'Indicatore ISEE del nucleo familiare dello studente non può superare il limite di 28.000,00 euro.
- Requisiti di merito: sono richiesti gli stessi requisiti previsti per l'accesso alla borsa di studio di cui al precedente paragrafo 1.C.

I criteri per la formulazione delle graduatorie sono gli stessi previsti per le borse di studio al paragrafo 1.E.

Ai fini dell'assegnazione del **servizio abitativo** agli studenti capaci, meritevoli e privi di mezzi, ER.GO pubblica il bando di concorso.

Entro un mese dalla pubblicazione delle graduatorie è garantito il servizio abitativo agli studenti beneficiari sulla base degli alloggi effettivamente a disposizione di ER.GO.

Le tariffe del servizio abitativo vengono determinate da ER.GO in modo differenziato in relazione alle diverse tipologie e caratteristiche dell'alloggio.

Il servizio abitativo deve garantire gli standard di qualità previsti dalla Carta dei servizi residenziali approvata da ER.GO, anche attraverso politiche tariffarie mirate, tenuto conto della necessità di attivare e strutturare un servizio in grado di accogliere una platea di ospiti più ampia rispetto ai soli studenti idonei, con particolare attenzione alla dimensione internazionale. Dovranno, quindi, essere adottate tutte le misure utili per garantire agli studenti l'accoglienza nel senso più ampio, dall'informativa esaustiva ad interventi mirati e personalizzati.

ER.GO può prevedere, in accordo con gli Atenei, specifiche sperimentazioni rivolte agli studenti assegnatari di alloggio, volte alla valorizzazione particolare del merito e dello sviluppo delle soft skills. Queste sperimentazioni devono trovare adeguata evidenza nei bandi di concorso, al fine di garantire la massima accessibilità agli studenti potenzialmente interessati.

7) MODALITÀ PER L'ACCESSO AI BENEFICI

Ferma restando la garanzia dell'uniformità di trattamento nel caso di studenti che si trasferiscono da una sede universitaria all'altra del territorio regionale, le domande per l'accesso agli interventi e ai servizi, contenenti le informazioni relative alle condizioni economiche e di merito, nonché all'alloggio per gli studenti fuori sede, sono presentate privilegiando modalità che consentono l'acquisizione delle informazioni direttamente dai soggetti istituzionali che le possiedono e solo in forma residuale avvalendosi della facoltà di presentazione di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ciò al fine di ridurre le richieste agli studenti di trasmissione di dati e informazioni, nel rispetto delle disposizioni normative in materia di privacy.

Per quanto concerne i controlli e le sanzioni si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 17 e 18 della L.R.n. 15/2007 e ss.mm.ii.

In particolare, al fine di assicurare agli studenti le condizioni più agevoli per la gestione dei benefici ottenuti, soprattutto per quanto attiene alle procedure per la concessione o la revoca (ed eventuale restituzione) dei benefici concessi, ER.GO definisce nei bandi di concorso i termini temporali entro i quali saranno espletati i controlli necessari a validare o a revocare i benefici medesimi. Le verifiche sui requisiti devono essere espletate da ER.GO nei tempi più brevi possibili.

A tal fine per quanto riguarda le previste verifiche sul merito (la cui certificazione compete alle Università di riferimento), ER.GO, d'intesa con le Università, metterà in atto tutti gli strumenti e i dispositivi, affinché gli studenti possano contribuire ai procedimenti di valutazione del merito e dei controlli, fornendo tempestivamente tutte le informazioni utili per un più rapido incrocio con i dati in possesso delle Università.

Le procedure per il recupero dei benefici devono prevedere modalità di rateizzazione per importi e scadenze dilazionate nel tempo che tengano conto delle condizioni economiche degli studenti. Tali modalità di rateizzazione devono essere particolarmente agevolate e diluite nel tempo per gli studenti nelle situazioni economiche più disagiate.

In casi di specifiche difficoltà potranno essere attivate tempestive azioni di accompagnamento e sostegno nonché modalità per adempiere alla restituzione di quanto fruito in denaro e servizi quali la sperimentazione di forme personalizzate di collaborazione volontaria degli studenti per attuare la compensazione di quanto dovuto.

I termini per la richiesta delle borse di studio e dei servizi abitativi devono essere stabiliti, anche differenziando eventualmente i tempi per gli iscritti al primo anno da quelli per gli iscritti ad anni successivi, in modo da consentire che le

procedure amministrative siano completate e rese pubbliche, con l'intenzione di minimizzare i potenziali disagi per gli studenti.

Al fine di assicurare la maggiore tempestività nell'assegnazione dei benefici, i controlli e le verifiche sulla veridicità delle autocertificazioni degli studenti possono essere eseguiti anche successivamente all'assegnazione.

Per garantire la massima efficacia e tempestività nella concessione dei benefici, le verifiche sui requisiti stabiliti nei bandi devono essere espletate nei tempi più brevi possibili e gli esiti relativi ai controlli sui requisiti di merito devono essere comunicati agli studenti prima dell'erogazione del saldo della borsa di studio. Le procedure sono definite a partire dall'obiettivo di garantire agli studenti interessati la più ampia partecipazione al procedimento, in ogni sua fase.

I bandi di concorso e le informazioni utili agli studenti sono pubblicate nel sito di ER.GO almeno in lingua inglese e anche in forma di abstract al fine di garantire la più ampia conoscenza, l'accessibilità e il rispetto dei termini per la presentazione delle istanze.

8) MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

ER.GO, in coerenza con i principi di semplificazione e dematerializzazione dell'attività amministrativa e di economicità della gestione, deve privilegiare un servizio di comunicazione on line ad accesso riservato affidabile e sicuro, nel rispetto delle norme in materia di amministrazione digitale e di protezione dei dati personali.

9) IMPEGNI RELATIVI ALLA RILEVAZIONE DATI, MODALITÀ PER INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ DELLE RISORSE FSE+ E PNRR

ER.GO è tenuta al rispetto degli obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità relativamente all'utilizzo delle risorse a valere sul PNRR e sul Programma regionale FSE+ 2021/2027.

ER.GO inoltre è tenuta all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

Con specifico riferimento alle attività finanziate con le risorse PNRR, ER.GO è tenuta ad osservare le disposizioni contenute nella circolare MUR n. 13676 dell'11/05/2022 ed eventuali ulteriori disposizioni in materia di gestione e rendicontazione delle risorse e a trasmettere con cadenza periodica ovvero su richiesta del MUR ogni informazione necessaria per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2023, N. 1096

Controllo preventivo di legittimità sugli atti dell'IPAB "Casa Protetta Vassalli - Remondini" di Castell'Arquato (PC) ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. n. 6/2004"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 24 marzo 2004, n. 6 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università" e, in particolare, gli articoli 49, comma 1, lett. e) e 50, che disciplinano rispettivamente l'esercizio del controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipab) e le modalità del controllo stesso;

Viste le note prot. n. 580319 del 23 giugno 2022 e n.1032693 dell'11 ottobre 2022 della Direzione Generale Cura della Persona, salute e Welfare con cui si comunicava all'Ipab "Casa protetta Vassalli-Remondini" quanto rilevato dal Responsabile dell'Area Trasparenza Anticorruzione in sede di controllo, chiedendo di procedere alla riapprovazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ipab stessa nn. 52 "Conto consuntivo per l'anno 2021" e 54 "Bilancio di previsione per l'esercizio 2022" del 27/04/2022;

Considerato che l'Ipab non ha provveduto a riapprovare le sopra indicate delibere nn. 52 e 54 del 27/4/2022;

Preso atto che risulta acquisita agli atti del Settore Affari legislativi e aiuti di Stato (prot. n. 522182 del 29 maggio 2023) la nota del Presidente dell'Ipab "Casa Protetta Vassalli Remondini" con la quale sono state trasmesse le seguenti delibere: n. 76 "Approvazione del conto consuntivo 2022"; n. 75 "Esercizio finanziario 2022 - Eliminazione residui attivi e passivi"; n. 77 "Esame ed approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023";

Vista la nota del Responsabile del Settore Affari legislativi ed aiuti di Stato (prot. n. 522182 del 22 giugno 2023) con cui si comunica l'esito negativo del controllo effettuato sui verbali di deliberazione n.75, 76 e 77 del 27/4/2023, ai sensi della L.R. n.6/2004;

Ritenuto pertanto necessario:

- dichiarare ai sensi dell'art. 50 della citata legge regionale n. 6 del 2004 l'annullamento per vizi di legittimità delle deliberazioni n. 75 "Esercizio finanziario 2022 - Eliminazione residui attivi e passivi"; n. 77 "Esame ed approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023"; n. 76 "Approvazione del conto consuntivo 2022"; adottate dall'Ipab "Casa Protetta "Vassalli - Remondini" di Castell'Arquato (PC);

- chiedere che l'Ipab "Casa Protetta "Vassalli - Remondini" di Castell'Arquato (PC) provveda quanto prima ad approvare, eliminando le cause di illegittimità, i seguenti atti: n. 52 "Conto consuntivo per l'anno 2021"; n. 54 "Bilancio di previsione per l'esercizio 2022"; n. 75 "Esercizio finanziario 2022 - Eliminazione residui attivi e passivi"; n. 76 "Conto consuntivo 2022"; n. 77 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023";

Visti:

il D. Lgs. 14/03/2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modificazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 325 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- n. 6229 del 31 marzo 2022, recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

- n. 20808 del 28 ottobre 2022 recante "Conferimento di incarico dirigenziale nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a Welfare, politiche giovanili, montagna e aree interne;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di annullare ai sensi dell'art. 50 della legge regionale n. 6 del 2004, per vizi di legittimità le delibere n. 75 "Esercizio finanziario 2022 - Eliminazione residui attivi e passivi"; n. 76 "Approvazione del conto consuntivo 2022"; n. 77 "Esame ed approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023"; adottate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ipab "Casa Protetta "Vassalli - Remondini" di Castell'Arquato (PC);

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 GIUGNO 2023, N. 1099

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Approvazione Bando unico regionale attuativo del tipo di operazione 5.1.04 "Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili" - Anno 2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11/3/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE)

n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 12) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2023) 1730 final del 9 marzo 2023, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 419 del 20 marzo 2023;

Atteso che il Tipo di operazione 5.1.04 contribuisce al perseguimento della Priorità 3 del P.S.R. "Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo" e della Focus area P3B "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali";

Preso atto che, negli ultimi anni, sul territorio regionale si è osservata una sempre maggiore incidenza del verificarsi di gelate primaverili e che gli effetti dannosi di questo fenomeno sono amplificati dall'andamento climatico registrato, caratterizzato da inverni con periodi anticipati di temperature sopra la media che inducono una precoce attività vegetativa delle piante, le quali nei periodi delle gelate si trovano pertanto nella situazione di maggiore vulnerabilità dal punto di vista dello stadio fenologico;

Rilevato che la diffusione di sistemi di ventilazione, di bruciatori e di sistemi di irrorazione antibrina risulterebbe essere attualmente il mezzo di prevenzione più indicato per cercare di limitare i danni attualmente in aumento;

Atteso che, a seguito del più recente monitoraggio sull'utilizzo delle risorse attribuite alla Misura 5 – Focus Area P3B per il fabbisogno F12 "Ripristinare il potenziale produttivo agricolo e forestale danneggiato ed introdurre adeguate misure di prevenzione", rispetto alla disponibilità totale della Tabella finanziaria risultano attualmente disponibili Euro **1.048.642,72**;

Ritenuto pertanto di dare attuazione nell'anno 2023 al Tipo di operazione 5.1.04 "Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili" del P.S.R. 2014-2020 approvando il bando unico regionale - comprensivo di n. 8 Allegati tecnici – riferito alla prevenzione di danni da gelate primaverili, nella stesura di cui all'Allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, destinando le sopraindicate risorse del P.S.R. 2014-2020 – Versione 12;

Ritenuto inoltre opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e

sviluppo dell'innovazione;

Rilevato infine che:

- la Regione partecipa, in qualità di project partner, al progetto ADA - ADaptation in Agriculture cofinanziato dal programma europeo LIFE (n. LIFE19 CCA/IT/001257), approvato con propria deliberazione n. 1846 in data 7 dicembre 2020;

- il progetto si sviluppa in linea con la strategia UE di adattamento ai cambiamenti climatici (COM 2013/216) e punta a delineare misure specifiche per il settore agricolo atte a mitigare i rischi e aumentare l'adattamento delle aziende agricole, con particolare riferimento ad eventi quali gelate tardive, grandine, ondate di calore, piogge intense, siccità;

- la strategia regionale di supporto agli strumenti di difesa attiva quali quelli oggetto di sostegno con il tipo di operazione 5.1.04 trova riscontro anche nelle indicazioni che emergono dal progetto LIFE ADA - Adaptation in Agriculture;

- gli ambiti di intervento specifici del bando di cui al presente atto contribuiscono pertanto agli obiettivi ed ai risultati attesi intermedi e finali del progetto LIFE ADA - Adaptation in Agriculture;

- in sede di Comitato di sorveglianza del 19 giugno scorso, anche per assolvere agli obblighi assunti nel progetto ADA, è stato proposto l'inserimento nel tipo di operazione 5.1.04 "Prevenzione dei danni da gelate primaverili" di un criterio di precedenza, in caso di ex aequo, per gli agricoltori che si dotino di strumenti per la valutazione dei rischi e che adottino un piano di adattamento agli stessi;

Vista, a tal proposito, la proposta di modifica del P.S.R. - Versione 13 approvata con propria deliberazione n. 1095 in data odierna che sarà sottoposta alla valutazione dei Servizi della Commissione Europea recante, tra l'altro, modifiche alla scheda del Tipo di operazione 5.1.04;

Ritenuto di inserire il predetto criterio di precedenza nel bando di che trattasi, dando atto che l'efficacia del bando stesso resta subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche della scheda del Tipo di operazione 5.1.04 del P.S.R. 2014-2020, di cui alla deliberazione n. 1095/2023;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";

- la propria deliberazione n. 719 dell'8 maggio 2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale avente ad oggetto, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Viste, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1) di approvare il bando unico regionale che dà attuazione nell'anno 2023 al Tipo di operazione 5.1.04 "Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili" del P.S.R. 2014-2020 - comprensivo di n. 8 Allegati tecnici - riferito alla prevenzione di danni da gelate primaverili, nella stesura di cui all'Allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

2) di destinare al predetto bando unico regionale risorse pari ad Euro **1.048.642,72**;

3) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

4) di dare atto che l'efficacia del bando unico regionale di cui al precedente punto 1) resta subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche della scheda del Tipo di operazione 5.1.04 del P.S.R. 2014-2020, di cui alla deliberazione n. 1095/2023;

5) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

Allegato

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(PSR 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Bando regionale 2023

Tipo di operazione 5.1.04

***“Prevenzione danni al potenziale
produttivo frutticolo da gelate primaverili”***

INDICE

Premessa

Sezione I – Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 5.1.04

1. Riferimenti normativi
2. Obiettivi del tipo di operazione 5.1.04
3. Beneficiari
4. Piano di Investimenti - Contenuti e condizioni di ammissibilità
5. Aree di intervento
6. Spese ammissibili
7. Spese non ammissibili
8. Risorse finanziarie
9. Importi ammissibili e aliquota di sostegno
10. Criteri di priorità

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

11. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure
12. Controlli
13. Vincoli di destinazione
14. Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni
15. Obblighi informativi
16. Disposizioni finali

Elenco Allegati

1. Schema di PI - Relazione tecnica illustrativa;
2. Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento;
3. Fac-simile Attestazione caratteristiche impianto con funzione antibrina;
4. Relazione descrittiva progetto per pubblicizzazione ai sensi D. Lgs. n. 33/2013;
5. Fac-simile Richiesta disponibilità acqua uso antibrina in periodo extra stagione irrigua;
6. Fac-simile Dichiarazione disponibilità acqua ad uso antibrina extra stagione irrigua;
7. Individuazione Responsabili di procedimento dei Settori Agricoltura, caccia e pesca;
8. Tabella di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni.

PREMESSA

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna dà attuazione agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il tipo di operazione 5.1.04 “Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili”.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione del tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

L'efficacia del presente bando resta subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche della scheda del Tipo di operazione 5.1.04 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, all'esame dei servizi della Commissione.

Sezione I - Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 5.1.04

1. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 3530 *final* del 26 maggio 2015 (di seguito PSR), di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, come da ultimo modificato dalla Decisione C(2023) 1730 *final* del 9 marzo 2023, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 419 del 20 marzo 2023;
- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo alle Disposizioni comuni sui fondi SIE e successive modificazioni e integrazioni;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), in particolare gli artt. 18 e 45;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- Reg. (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- il Reg. (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

2. Obiettivi del tipo di operazione 5.1.04

Il tipo di operazione 5.1.04 persegue l'obiettivo di favorire l'attuazione di interventi di prevenzione rispetto al rischio di danni causati dalle gelate primaverili al potenziale produttivo delle aziende frutticole.

Il tipo di operazione contribuirà in tal modo a dare risposta al fabbisogno F12 *“Ripristinare il potenziale produttivo agricolo e forestale danneggiato ed introdurre adeguate misure di prevenzione”* e agli obiettivi della focus area P3B *“Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali”*.

3. Beneficiari

Possono essere beneficiari del presente bando le imprese agricole che intervengono a tutela del proprio potenziale produttivo frutticolo.

Per essere beneficiaria, l'impresa agricola al momento della domanda deve:

- 3.1. risultare iscritta ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi di esonero previsti dalla normativa vigente;
- 3.2. risultare iscritta all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole;
- 3.3. presentare un Piano di Investimenti coerente con le disposizioni del presente bando;
- 3.4. impegnarsi a rendere disponibili tutti i dati richiesti dalle attività di monitoraggio e valutazione.

Per risultare ammissibile l'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva), pena l'inammissibilità. Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria della domanda di sostegno e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione.

Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci in relazione all'attività agricola.

4. Piano di Investimenti (PI) - Contenuti e condizioni di ammissibilità

Il PI dovrà essere redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 1) al presente bando e presentato contestualmente alla domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Il PI dovrà prevedere interventi riferiti a impianti frutticoli esistenti alla data di presentazione della domanda di sostegno e risultanti dal piano colturale (pc) 2023, validato tramite sottoscrizione dell'apposita scheda di validazione disponibile in Anagrafe e successivo inserimento della stessa nel fascicolo anagrafico cartaceo dell'impresa partecipante al presente bando.

Il PI dovrà necessariamente risultare avviato in data successiva a quella di presentazione della domanda di sostegno. Per la verifica di detta condizione relativamente all'acquisto dei beni/servizi costituenti il PI, si farà riferimento alla data del documento di trasporto (DDT, indipendentemente dalla causale dello stesso – conto vendita, conto prova, conto visione, ecc.) o alla data di pagamento di eventuali acconti/anticipi/caparre confirmatorie, se antecedente. Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione del PI, quali onorari di professionisti e consulenti, purché effettuate nei 24 mesi antecedenti alla presentazione della domanda di sostegno.

La tempistica di realizzazione del PI prevista dovrà essere al massimo di **9 (nove) mesi**, decorrenti dalla data dell'atto di concessione del sostegno.

L'avvio del PI in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno o il mancato rispetto del termine di realizzazione del PI riportato nella decisione di concessione determinano la inammissibilità del PI nel suo complesso e conseguentemente la decadenza della domanda di sostegno.

5. Aree di intervento

Gli interventi possono essere realizzati su tutto il territorio regionale.

6. Spese ammissibili

Saranno ammissibili al contributo le seguenti spese sostenute per investimenti realizzati sul territorio regionale al fine di prevenire i danni causati al potenziale produttivo delle aziende frutticole dalle gelate primaverili:

6.1. l'acquisto e messa in opera di ventilatori e/o bruciatori fissi e /o mobili con funzione antibrina. In relazione ai bruciatori si precisa che non risultano ammissibili tipologie il cui utilizzo prefiguri la possibile violazione delle normative/disposizioni inerenti alla tutela della qualità dell'aria; in relazione ai ventilatori si precisa che non risultano ammissibili tipologie il cui utilizzo prefiguri la possibile violazione delle normative/disposizioni inerenti alla tutela dall'inquinamento acustico;

6.2. l'adeguamento di impianti irrigui esistenti al momento della domanda, limitatamente all'inserimento di linee di adduzione ed ugelli/erogatori specificamente dedicati ad espletare la sola funzione antibrina;

In particolare, dette linee di adduzione dedicate potranno essere riconducibili alle seguenti tipologie:

6.2.1 impianti ad aspersione soprachioma fissi;

6.2.2 impianti ad aspersione sottochioma, con micro-irrigatori dinamici (micro-sprinkler).

L'impianto potrà altresì ricomprendere: centralina per il controllo automatico dell'impianto in relazione alle condizioni meteorologiche; stazione di pompaggio finalizzata esclusivamente all'alimentazione della linea di adduzione antibrina, dove tecnicamente giustificata.

Si precisa che la coesistenza delle due distinte linee (impianto irriguo e linea con funzione antibrina) dovrà essere mantenuta almeno per la durata del periodo vincolativo di cui al successivo punto 13; **durante tale periodo la linea con funzione antibrina non potrà essere utilizzata con funzione irrigua; il mancato rispetto di tale vincolo comporterà le riduzioni di cui all'Allegato 8) al presente bando.**

6.3. spese tecniche generali, come onorari di professionisti o consulenti, in misura non superiore al 3% dell'importo ammissibile di cui ai precedenti punti 6.1 e 6.2.

Non sono ammesse prestazioni aziendali volontarie di manodopera.

Relativamente agli investimenti da realizzare si dovranno allegare alla domanda di sostegno almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Le offerte devono riportare nei dettagli l'oggetto della fornitura, essere comparabili e dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato diverso dai fornitori. Non saranno considerate ammissibili le spese relative ai preventivi per i quali vengano accertate relazioni di cointeressenza tra il richiedente e i fornitori stessi.

Anche per le spese tecniche generali, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, è necessario che vengano presentate tre differenti offerte per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico.

7. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili i seguenti investimenti o spese:

7.1. IVA;

7.2. investimenti che non rispettino la normativa vigente o che non siano riconducibili a salvaguardia di potenziale produttivo delle aziende frutticole dalle gelate primaverili;

7.3. spese sostenute con modalità di pagamento non conformi a quanto previsto dall'Allegato 2) al presente bando;

7.4. serre;

7.5. manutenzioni ordinarie dei beni mobili ed immobili;

7.6. acquisto di materiale usato;

7.7. dotazioni con durata tecnica inferiore a 5 anni.

8. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando ammontano a **Euro 1.048.642,72**.

9. Importi ammissibili e aliquota di sostegno

Affinché il PI risulti ammissibile al sostegno, la relativa spesa ammissibile a contributo non potrà essere inferiore a 5.000 Euro.

Il singolo PI sarà altresì soggetto ad un tetto di spesa ammissibile pari a 200.000 Euro. Ogni impresa potrà presentare sul presente bando una sola domanda. È data facoltà al beneficiario di presentare un PI di importo superiore al massimale di spesa ammissibile, fermo restando che il contributo sarà calcolato nei limiti della spesa ammissibile.

L'aliquota di sostegno è pari al **70 %** del costo ammissibile dell'investimento.

I contributi previsti dal presente bando sono cumulabili con altri aiuti di Stato o altre agevolazioni, compresi i crediti di imposta, entro il limite di intensità massima previsto dal Reg. (UE) n. 1305/2013 per gli interventi di prevenzione dei danni al potenziale produttivo agricolo, pari all'80% dei costi ammissibili.

10. Criteri di priorità

La valutazione di merito della domanda di sostegno si baserà sui seguenti criteri di priorità:

10.1. **entità del potenziale agricolo a rischio** [rapporto tra superficie a frutteto oggetto di investimento/superficie aziendale a frutteto risultante dal Piano colturale 2023 (superfici GIS) caricato sul fascicolo aziendale dell'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole]:

- 10.1.1. $80\% \leq$ superficie investita/sup.tot. = 9 punti
- 10.1.2. $40\% \leq$ sup. investita/sup.tot. $< 80\%$ = 6 punti
- 10.1.3. sup. investita/sup.tot. $< 40\%$ = 3 punti

10.2. **aziende di giovani che hanno avuto concesso il premio di primo insediamento, hanno già concluso il PSA e sono ancora di età inferiore a 41 anni ed insediati da meno di 5 anni al momento di presentazione della domanda di sostegno sul presente bando:** 3 punti

10.3. **suscettibilità specie vegetale alle gelate primaverili:**

10.3.1. suscettibilità alta (actinidia, albicocco, ciliegio, kaki, pesco - incluse nettarine, susino) = 10 punti

10.3.2. suscettibilità media (melo, pero) = 5 punti

10.3.3. suscettibilità bassa (altre specie frutticole) = 1 punto

Qualora l'intervento interessi superfici investite con specie frutticole caratterizzate da differente grado di suscettibilità, il punteggio relativo sarà determinato proporzionalmente

alla superficie oggetto di intervento effettivamente coperta dalle diverse specie, approssimando il risultato alla seconda cifra decimale.

Il punteggio minimo di accesso sotto al quale un progetto non è considerato ammissibile, è fissato in 4 punti.

Ai fini della formulazione della graduatoria, tra i progetti che risultino a pari merito in esito all'applicazione dei criteri precedentemente esposti, sarà data precedenza ai PI di soggetti che utilizzano sistemi di supporto decisionale per la valutazione dei rischi climatici a cui l'azienda è esposta e per l'elaborazione di un Piano di Adattamento. In subordine sarà data **precedenza ai PI con spesa ammissibile inferiore.**

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

11. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente bando spetta alle Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari dei diversi ambiti territoriali.

La competenza territoriale è determinata dalla localizzazione prevalente dell'investimento in termini di superfici interessate.

11.1. Presentazione delle domande

Le domande di sostegno a valere sul tipo di operazione 5.1.04 potranno essere presentate a decorrere **dal 29 giugno 2023** e fino alle 13.00.00 del **19 settembre 2023** con le modalità procedurali approvate da AGREA.

Scaduto il suddetto termine di presentazione della domanda di sostegno, qualora per errore non siano stati allegati alcuni dei documenti previsti, o tali documenti siano incompleti o errati, è ammessa l'integrazione degli stessi entro e non oltre le ore 13.00.00 del 26 settembre 2023, tramite la funzionalità di rettifica della domanda sul SIAG (non saranno ammesse ulteriori modifiche alla domanda diverse dall'integrazione documentale).

Entro il medesimo termine di rettifica anche il fascicolo aziendale digitale dovrà risultare formalmente completo e validato, conformemente ai contenuti dell'allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28 novembre 2016, così come integrata con determinazione n. 3219 del 3 marzo 2017, n. 3211 del 23 febbraio 2021 e n. 23619 del 10 dicembre 2021.

Il mancato rispetto dei termini perentori sopra previsti comporta l'inammissibilità della domanda.

11.2. Documentazione da allegare alla domanda di contributo

La domanda dovrà essere corredata dagli allegati di seguito indicati, pena la non ammissibilità, che dovranno essere caricati in formato digitalizzato, mediante upload di file sul sistema SIAG, secondo le disposizioni previste dalla Procedura Operativa Generale per la presentazione delle domande di AGREA:

- a) Piano degli Investimenti (PI) - supportato da una relazione tecnica descrittiva, nonché dalle schede tecniche dei dispositivi oggetto di investimento fornite dal produttore (in caso di investimenti di cui al precedente punto 6.1), al fine di consentire la verifica

della potenziale efficacia degli stessi in relazione alla superficie frutticola dichiarata oggetto di tutela - redatto conformemente allo schema di cui all'Allegato 1) al presente bando, con il quale vengono individuati modalità e tempi di realizzazione dell'intervento, nonché i dati relativi ai titoli di priorità/precedenza:

- superfici interessate dall'intervento e relativa ripartizione per specie coltivate, in coerenza con gli elementi dichiarati nel Piano Colturale;
- condizione di azienda con giovane;
- piano di adattamento dell'azienda ai cambiamenti climatici elaborato mediante strumento di supporto alle decisioni (da allegare).

- b) preventivi di spesa e relativo quadro di raffronto per l'acquisto degli investimenti (inclusa l'installazione, in caso di impianti fissi) e per l'eventuale affidamento di incarico professionale, nonché documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata, coerentemente a quanto disposto al precedente punto 6. Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal beneficiario e sottoscritto da un tecnico qualificato. In caso di macchinari o attrezzature per i quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi dovrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore, diverso dal fornitore stesso del bene e dal richiedente il contributo, contenente: la descrizione dell'investimento, le motivazioni tecniche della scelta e la dimostrazione dell'effettiva unicità del bene, oltre ad elementi atti a dimostrare, tramite confronto dei costi e delle caratteristiche rispetto a quelli delle alternative similari più vicine, che tali alternative risultano a parità di costi meno efficaci/utili/sicure e/o non raggiungono gli obiettivi. La congruità del valore dell'investimento sarà comunque oggetto di valutazione da parte di una Commissione tecnica, nominata con atto del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;
- c) copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire gli interventi con evidenziata l'esatta ubicazione degli stessi, nonché dichiarazione del proprietario (se diverso dal richiedente) attestante sia l'assenso all'esecuzione degli interventi (qualora non espressamente contenuto nel contratto di affitto/comodato), sia la disponibilità a prolungare idoneamente la durata del contratto - in caso di finanziamento del PI - qualora la durata residua dello stesso fosse insufficiente a garantire il rispetto del vincolo di destinazione gravante sugli investimenti. Con riferimento alla posizione validata risultante dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole, dovrà risultare posseduto al momento della domanda un idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso delle particelle. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del suddetto vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;
- d) in caso di impianti fissi di cui al punto 6.1: layout atto ad evidenziare il raggio di azione e la conseguente area di influenza tutelata dall'investimento; in caso di impianti fissi di cui al punto 6.2: schema impianto, ove l'investimento non sia già riportato in dettaglio nella copia di mappale di cui alla lett. c);
- e) per gli investimenti che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale/valutazione di incidenza ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 (ove non sia ricompresa nell'iter di rilascio

- di un Permesso di costruire - pdc): estremi attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato;
- f) Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)/pre-valutazione (ove non sia ricompresa nell'iter di rilascio di un pdc) per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS per i quali l'Ente competente non è la Regione: estremi attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato; nel caso in cui l'ente competente risulti la Regione, l'autorizzazione dovrà comunque risultare richiesta agli uffici preposti ed il controllo dell'avvenuto rilascio in sede di istruttoria sarà fatto d'ufficio;
 - g) per tipologie di intervento che necessitano di Permesso di costruire: dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante con esplicazione degli elementi indispensabili per il reperimento (tipologia ed estremi del documento - incluso il protocollo - e l'Ente che lo ha rilasciato);
 - h) per tipologie di intervento che necessitano di Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA)/Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA): dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a CILA/SCIA;
 - i) dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente, con particolare riferimento, **in caso di ventilatori**, all'eventuale necessità di atto autorizzativo del Comune/SUAP di deroga ai limiti acustici differenziali ed assoluti del DPCM 14/11/1997 ai sensi del punto 4.2 della deliberazione di Giunta regionale n. 1197/2020;
 - j) **in caso di investimenti di cui al punto 6.2**: dichiarazione del tecnico progettista/impresa fornitrice attestante le caratteristiche tecniche dell'impianto e l'idoneità dello stesso a svolgere la funzione antibrina, secondo lo schema di cui all'allegato 3) al presente bando;
 - k) relazione descrittiva sintetica progetto D. Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'Allegato 4) al presente bando.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

Qualora le autorizzazioni di cui alle lettere e), f) e g) non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura del richiedente comunicare entro e non oltre il **22 novembre 2023** all'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competente, pena la decadenza della domanda, l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione e i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria.

In caso di investimenti di cui al punto 6.2: entro il medesimo termine del **22 novembre 2023** sarà altresì necessario produrre, pena la decadenza della domanda, dichiarazione del Consorzio/Ente fornitore la risorsa idrica attestante la disponibilità dello stesso a fornire acqua fuori stagione irrigua, secondo gli schemi di cui agli allegati 5) e 6) al presente bando. In caso di autoapprovvigionamento dovrà invece risultare sottoscritta nel quadro "Dichiarazioni" della domanda di sostegno la specifica dichiarazione che il prelievo è esercitato con pieno diritto.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati ed utilizzabili nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

11.3. *Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria*

L'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari competente effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti e che gli investimenti previsti risultino ammissibili, richiedendo eventuali chiarimenti e precisazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Ufficio competente, pena la decadenza della domanda di sostegno.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno sarà determinato il punteggio spettante sulla base dei criteri di cui al precedente punto 10. *Criteri di priorità.*

A conclusione dell'attività istruttoria, le Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari competenti assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e con indicazione del punteggio di merito. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, identificate con il codice di domanda AGREA, con relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta alle medesime Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

La verifica che gli interventi oggetto di domanda a valere sul presente bando non siano oggetto di doppio finanziamento a valere sull'OCM specifica sarà assicurata dall'incrocio dei relativi archivi informatici, con controllo puntuale sui documenti di spesa. Per agevolare la prevenzione di eventuali sovrapposizioni l'elenco dei richiedenti aderenti ad una OP e degli investimenti da essi proposti sarà trasmesso alle OP di riferimento.

Le Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competenti provvedono entro il **12 gennaio 2024** a trasmettere al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione i suddetti atti.

La graduatoria generale sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dalle Aree finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competenti, nonché del criterio di precedenza di cui al precedente punto 10. *Criteri di priorità* e sarà approvata con atto del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione entro il **18 gennaio 2024**.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del procedimento per la fase di competenza regionale è il titolare della Posizione di Elevata Qualificazione “Programmi comunitari di insediamento giovani agricoltori e di investimenti nelle aziende agricole” presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 - Bologna, mentre i Responsabili del Procedimento delle diverse Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari sono riportati all’Allegato 7) al presente bando, nel quale sono altresì indicati anche gli uffici preposti all’istruttoria.

Ai fini dell’avvio del procedimento si comunica che le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte di ciascuna Area Finanziamenti e procedimenti comunitari, in relazione alle modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.

11.4. *Concessione del contributo*

Sulla base della graduatoria generale le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competenti procederanno alla concessione del contributo nei limiti della disponibilità finanziaria del tipo di operazione. Qualora un PI si collochi in posizione utile al finanziamento in misura parziale e le risorse disponibili coprano almeno il 50 % del contributo spettante, esso potrà essere finanziato per intero, in caso contrario risulterà non finanziabile.

11.5. *Varianti*

È ammessa un’unica richiesta di variante al Piano degli Investimenti da parte del beneficiario.

Tale variante dovrà essere debitamente motivata e preventivamente richiesta con la presentazione di una specifica domanda secondo le modalità già indicate per la presentazione della domanda di sostegno. Le spese relative alla variante al PI sostenute prima della suddetta domanda non risulteranno ammissibili. L’Area Finanziamenti e procedimenti comunitari del Settore territorialmente competente potrà autorizzarla previa verifica della permanenza delle condizioni che avevano condotto alla concessione del sostegno. Non sono oggetto di domanda di variante gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative decise dal direttore dei lavori, purché contenute nell’ambito del 10% del valore complessivo della singola opera, al netto della voce spese tecniche.

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno 60 giorni prima della prevista data di conclusione del PI.

11.6. *Proroghe*

È ammessa una richiesta di proroga da parte del beneficiario, qualora si renda necessaria una modifica del termine della conclusione del PI. Non saranno comunque ammissibili richieste di proroga tali da fare ricadere la conclusione del PI e conseguentemente la presentazione della domanda di pagamento a saldo oltre la data del 31 gennaio 2025.

La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà essere presentata almeno 30 giorni prima della prevista data di conclusione del PI tramite l'invio di una posta elettronica certificata all'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari del Settore territorialmente competente.

11.7. *Erogazione di anticipi*

Il contributo sarà erogabile successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del PI.

Un anticipo pari al 50% del contributo spettante potrà essere richiesto con specifica domanda successivamente alla concessione del contributo, secondo le modalità definite per la domanda di sostegno; il pagamento è comunque subordinato alla presentazione di apposita garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore di AGREA rilasciata da soggetti autorizzati per un importo pari al 100% dell'importo anticipato. La garanzia avrà efficacia fino a quando non verrà disposta apposita autorizzazione allo svincolo da parte dell'Organismo Pagatore. La garanzia fidejussoria deve essere conforme allo schema predisposto da AGREA e sarà oggetto di richiesta di conferma di validità alla direzione generale dell'istituto garante. Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet dell'Agenzia.

11.8. *Domanda di pagamento a saldo e istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo*

Entro la data ultima fissata dall'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari del Settore territorialmente competente nella comunicazione di concessione del contributo per la conclusione del PI, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità già indicate per la presentazione della domanda di sostegno. In caso di mancato rispetto di tale termine in relazione alla protocollazione della domanda di saldo, si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 14. *Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni* del presente bando. Si precisa a tal fine che il PI risulterà ammissibile esclusivamente qualora sia realizzato coerentemente alla versione oggetto di concessione o di sua variante approvata, fatte salve le variazioni per aspetti di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative indicate al precedente punto 11.5 *Varianti*. Il PI si intende concluso successivamente alla completa realizzazione degli investimenti previsti.

Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del PI:

- fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dall'Allegato 2) al presente bando, nonché alla prevista tempistica di realizzazione del PI. La fattura elettronica dovrà obbligatoriamente riportare nel campo note il Codice Unico di Progetto (CUP). **Esclusivamente per titoli di spesa emessi antecedentemente alla comunicazione del CUP da parte della Regione** potrà essere utilizzata la seguente scrittura equipollente: "PSR 2014-2020 Tipo di operazione 5.1.04, indicazione della delibera di approvazione del bando e numero di domanda AGREA"; in SIAG dovrà essere caricato obbligatoriamente l'originale XML della fattura, può inoltre essere allegato

il file .pdf contenente il foglio di stile. **In assenza del CUP o della predetta dicitura (su fatture antecedenti alla data di comunicazione del CUP), la spesa non sarà considerata ammissibile**, in attuazione di quanto previsto dall'art. 5, comma 6, del DL n. 13/2023, già convertito in legge n. 41/2023;

- ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa realizzazione del PI.

Entro i successivi 60 giorni, di norma, l'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari del Settore territorialmente competente dovrà verificare la sussistenza dei requisiti e procedere all'adozione dell'atto di liquidazione.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Sarà inoltre necessario effettuare i necessari controlli previsti dal D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

A tal fine, come precisato nella circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle aziende agricole e agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le previste dichiarazioni sostitutive della CCIAA e dei conviventi, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

Per le sole situazioni non gestibili dal sistema informatico, la dichiarazione dovrà essere presentata direttamente all'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari del Settore territorialmente competente sulla base della modulistica fornita dall'Area medesima.

L'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari competente, dopo aver esperito le verifiche finali, relative alle opere finanziate, sui beneficiari, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

In fase di pagamento, AGREA provvederà ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs 6 novembre 2021 n. 152 convertito con Legge n. 133/2021, ad effettuare la compensazione degli aiuti liquidati con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, già scaduti alla data del pagamento degli aiuti medesimi, compresi gli interessi di legge a qualsiasi titolo maturati e le somme dovute a titolo di sanzione.

12. Controlli

Le Aree territorialmente competenti devono effettuare sui beneficiari i controlli di ammissibilità delle domande di sostegno e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

L'Area territorialmente competente effettuerà il controllo dell'ammissibilità delle domande e della loro conformità al PSR e alle norme comunitarie e nazionali, nonché la rispondenza ai criteri di priorità individuati dal presente bando.

AGREA effettuerà i controlli amministrativi e in loco previsti sulle domande di pagamento ed i controlli post-pagamento sugli impegni assunti e i vincoli prescritti dalla Misura, anche eventualmente mediante delega di funzioni.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post - pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGREA.

13. Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del PI sono soggetti a vincolo di destinazione, così come disposto dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021 e per quanto compatibile con l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

14. Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni

14.1. Riduzioni

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione dell'aiuto da applicare sono riportate nell'Allegato 8) al presente bando.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno di calendario di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 25 giorni di calendario, oltre tale termine si procederà alla revoca del contributo.

14.2. Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi gli investimenti/interventi entro i termini stabiliti nella decisione di concessione del sostegno;
- b) non presenti la domanda di pagamento entro i termini previsti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 14.1 per il ritardo massimo di 25 giorni;
- c) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto 14.1 e dall'Allegato 8) al presente bando;
- d) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione a riconoscere benefici non dovuti;
- e) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- f) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente bando e nei singoli atti di concessione;
- g) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

Costituiscono, altresì, motivi di decadenza della concessione in esito all'istruttoria della domanda di pagamento, a cui fa seguito il provvedimento di revoca:

- il mancato rispetto del limite minimo di spesa, di cui al precedente punto 9;
- il mancato rispetto del limite minimo di punteggio, di cui al precedente punto 10, conseguente a difformità rilevate in sede consuntiva dell'intervento relativamente alle quantità delle superfici/specie/localizzazioni che avevano dato luogo alla determinazione del punteggio stesso in fase istruttoria di ammissibilità.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa.

Restano ferme le disposizioni in ordine all'esclusione da ogni provvidenza in materia di agricoltura nell'ipotesi prevista dall'art. 9, comma 1, lett. c) della L.R. n. 15/2021.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata l'eventuale durata dell'esclusione dalle provvidenze.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Le riduzioni di cui al precedente punto 14.1 si calcolano in base all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

15. Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016 - nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni - per l'operazione 5.1.01.

16. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 (Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e successive modifiche ed integrazioni).

SCHEMA DI PI - RELAZIONE TECNICA GIUSTIFICATIVA

Domanda AGREA n.

Ragione sociale _____

CUAA _____

Sede aziendale

Comune..... Prov..... Via..... n°

telefono fisso:

cellulare persona di riferimento:

Fax.....

e-mail:

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PIANO INVESTIMENTI: (max.12 mesi) _____**Impresa aderente a OP:** SI (indicare specie/varietà soggette a impegno di conferimento vigente)

.....

denominazione OP _____

NO **LA RELAZIONE TECNICA DEVE NECESSARIAMENTE EVIDENZIARE, TRA L'ALTRO:**

- la localizzazione dell'investimento con riferimento alle superfici delle specie frutticole interessate dall'intervento;
- **in caso di investimenti di cui al punto 6.1 del bando:** la giustificazione della coerenza tra superficie frutticola dichiarata oggetto di protezione e le caratteristiche tecniche dell'investimento, quali risultanti dalla scheda tecnica del costruttore, da allegarsi al presente PI;
- **in caso di investimenti di cui al punto 6.2 del bando:** la tipologia dell'impianto irriguo esistente che sarà implementato e la fonte di approvvigionamento della risorsa idrica; **in caso di autoapprovvigionamento**, il richiedente dovrà sottoscrivere a SIAG la specifica dichiarazione, contenuta nel Quadro Dichiarazioni della domanda di sostegno, di essere titolare di regolare concessione di prelievo.

DESCRIZIONE INVESTIMENTI:**Investimento n°1 (omogeneo per unità produttiva oggetto di intervento)**

- descrizione: _____

- quantità: _____

- localizzazione:

Comune _____ Prov. _____

mappale _____ foglio _____ particella _____ sub _____

spesa (netto IVA) €.....

Investimento n°(replicare per ogni tipologia omogenea)

TOTALE SPESA INVESTIMENTI (al netto IVA) (€) _____

Luogo e data di compilazione

FIRMA Rappresentante legale impresa richiedente il sostegno

Tabella riepilogativa classificazione intervento rispetto ai criteri di priorità

| Particelle catastali | Specie | SUPERFICIE oggetto di intervento (tutelata con l'investimento) | | |
|----------------------|--|--|---|-----------------------------------|
| | | Tot. sup. alta suscettibilità | Tot. sup. media suscettibilità | Tot. sup. altre specie |
| 1, 2, n | Suscettibilità alta (specificare,) | ha..... | | |
| 1, 2, n | Suscettibilità media (specificare) | | ha..... | |
| 1, 2, n | altre specie (specificare) | | | ha..... |
| | | ha..... Tot. sup. alta suscettibilità | ha..... Tot. sup. media suscettibilità | ha..... Tot. sup. altre specie |

GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, **per sostenere le spese inerenti un progetto approvato potranno essere utilizzati esclusivamente conti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario**. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti terzi, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Con riferimento alle spese sostenute oggetto di contributo, nell'ambito del controllo amministrativo saranno verificate le fatture originali detenute dal beneficiario e/o la documentazione contabile e bancaria equivalente e collegata. Saranno inoltre intraprese azioni per prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Per effettuare i pagamenti potranno essere utilizzate **esclusivamente** le seguenti modalità:

1) **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la documentazione attestante l'effettuazione del bonifico o il pagamento della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito anche nelle forme previste per le operazioni effettuate in modalità "home banking", dalla quale tra l'altro risulti la data ed il numero della transazione eseguita, deve essere chiaramente riconducibile alla pertinente fattura i cui riferimenti devono comparire nella causale.

L'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite, dovrà comunque essere messo a disposizione nel corso dei controlli amministrativi.

Qualora l'ordine di pagamento preveda una data di esecuzione differita, il momento del pagamento è individuato nella data di esecuzione dell'ordine.

2) **Carta di credito e/o bancomat**. Fermo restando quanto sopra indicato circa l'intestazione del conto di appoggio e la data di esecuzione del pagamento, tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca documentazione idonea a ricondurre inequivocabilmente il pagamento alla pertinente fattura. Non sono comunque ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

3) **Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali**. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello f24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Nel caso particolare di **pagamento tramite finanziaria**, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non transiti sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, esclusivamente qualora si riscontrino almeno le seguenti condizioni nel contratto con il quale il beneficiario si impegna a rimborsare il prestito in rate posticipate a mezzo di "Cambiali Agrarie" calcolate in base al tasso d'interesse pattuito:

- l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito,
- il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 del dlgs 385/93) sui beni aziendali.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Non sono in ogni caso riconoscibili spese per l'acquisizione di beni mediante contratti di "locazione finanziaria" o leasing.

(da redarre su carta intestata)

ATTESTAZIONE CARATTERISTICHE IMPIANTO CON
FUNZIONE ANTIBRINA

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di (specificare se tecnico
progettista o titolare/legale rappresentante della Ditta/Società specializzata operante nel
settore) _____ con sede

in _____

Via _____ Comune

_____ (Prov.) _____ Cap _____)

ATTESTA

Che l'impianto (soprachioma/sottochioma) progettato per (ragione sociale impresa agricola committente
_____), ubicato in località _____, Comune di
_____ (Prov.) _____ presenta le seguenti caratteristiche tecniche:

- Tipologia e Diametro degli ugelli/erogatori _____
- Portata erogatore _____
- Sesto d'impianto _____
- Pressione di esercizio (atm) _____
- Pluviometria impianto prevista (mm/h) _____

e risulta pertanto idoneo a svolgere la funzione antibrina.

Luogo, Data _____

Firma _____

RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO

ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

| |
|--|
| |
|--|

TITOLO DEL PROGETTO

| |
|--|
| |
|--|

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

Descrizione **dettagliata** del progetto previsto (specificando obiettivo specifico, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle azioni progettuali previste

DATA,

(firma Legale Rappresentante)

N.B. Il presente documento sarà reso pubblico nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito della Regione Emilia-Romagna in relazione a coloro che risulteranno ammissibili e finanziabili. Pertanto si invita a limitarsi all'illustrazione degli elementi essenziali dell'intervento per il quale il vantaggio economico sarà concesso.

RICHIESTA DISPONIBILITA' DI ACQUA USO ANTIBRINA
IN PERIODO EXTRA STAGIONE IRRIGUA

Al (consorzio/ente erogatore)_____

(via, n. civico, CAP, città Prov.)

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di (titolare, legale rappresentante) _____

della (ragione sociale impresa agricola, CUAA) _____

con sede in _____

Via _____ Comune _____

(Prov.) _____ Cap _____,

Premesso che la scrivente impresa agricola intende presentare domanda di sostegno a valere sul tipo di operazione 5.1.04 del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna per la implementazione - con una nuova linea con funzione antibrina - dell'impianto irriguo attualmente al servizio di impianti frutticoli in località _____, della superficie di ha_(specificare superficie coperta dall'impianto antibrina) _____,

CHIEDE

La disponibilità di codesto (Consorzio/Ente di distribuzione) _____

all'erogazione di acqua ad uso agricolo nel periodo precedente l'inizio della stagione irrigua per l'alimentazione dell'impianto antibrina di cui trattasi.

Data _____ Firma (del legale rappresentante) _____

DICHIARAZIONE DISPONIBILITA' DI ACQUA AD USO ANTIBRINA EXTRA STAGIONE IRRIGUA

Il sottoscritto (cognome, nome) _____ nato a ____ il _____, in qualità di _____ del
 (Consorzio/Ente erogatore) _____ con sede legale in Via _____
 Comune di _____ (Prov.) _____ CAP _____

Vista la richiesta presentata da (ragione sociale impresa agricola _____) riguardante la possibilità di alimentare l'impianto con funzione antibrina la cui realizzazione è oggetto di domanda di finanziamento sul tipo di operazione 5.1.04 del PSR 2014-2020 e che sarà ubicato in (località, Comune _____), a protezione di impianti frutticoli di superficie complessiva pari ad ha _____

DICHIARA

la disponibilità del (consorzio/Ente erogatore _____) all'erogazione di acqua alla suddetta impresa agricola a decorrere dal periodo sotto indicato per l'alimentazione dell'impianto antibrina di cui trattasi:

(indicare espressamente il periodo)

| | | | | | | |
|----------|----------|----------|--------|--------|--------|--------|
| 1^ | 2^ | 3^ | 1^ | 2^ | 3^ | 1^ |
| decade | decade | decade | decade | decade | decade | decade |
| febbraio | febbraio | febbraio | marzo | marzo | marzo | aprile |

Luogo, data _____ Firma _____

Bando unico regionale per il Tipo di operazione 5.1.04 - Individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo, della struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale e degli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti per ogni Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Area finanziamenti e procedimenti comunitari - Ambito territoriale competente.

| SACP | Responsabile del procedimento per il Tipo di operazione 5.1.04 | Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale | Uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti |
|-------------------------------------|---|---|---|
| Ambito Territoriale - Bologna | Michele Zaccanti | Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Bologna | Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Bologna Ufficio di Bologna Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna (BO) Ufficio di Imola Via Boccaccio, 27 - 40026 Imola (BO) Ufficio di Vergato Piazza della Pace, 4 - 40038 Vergato (BO) |
| Ambito Territoriale - Ferrara | Bruno Pulizzi | Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Ferrara | Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Ferrara V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara (FE) |
| Ambito Territoriale - Forlì Cesena | Franco Piazza | Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Forlì - Cesena | Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Forlì Cesena Piazza Morgagni, 2 - 47021 Forlì (FC) |
| Ambito Territoriale - Modena | Gionata Seligardi | Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Modena | Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Modena Via Scaglia Est, 15 - 4° piano - 41126 Modena (MO) |
| Ambito Territoriale - Parma | Vittorio Baruffa | Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Parma | Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Parma Strada Mercati 9/B - 43126 Parma (PR) |
| Ambito Territoriale - Piacenza | Giuseppe Orlandazzi | Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Piacenza | Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Piacenza C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC) |
| Ambito Territoriale - Ravenna | Chiara Ravaglia | Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Ravenna | Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Ravenna Viale della Lirica, 21 - 48124 Ravenna (RA) |
| Ambito Territoriale - Reggio Emilia | Giorgio Pergreffi | Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Reggio Emilia | Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Reggio Emilia Via Gualerzi, 38-40 – 42124 loc. Mancassale Reggio Emilia (RE) |
| Ambito Territoriale - Rimini | Paolo Tamperli | Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Rimini | Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Rimini Via D. Campana, 64 - 47922 – Rimini (RN) |

TABELLE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Di seguito si riportano per il tipo di operazione analizzato gli schemi relativi alle singole fattispecie di possibili inadempienze individuate e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili

Descrizione impegno:

- 1) Vincolo di destinazione su beni mobili ed immobili:

| FATTISPECIE | PERCENTUALE DI RIDUZIONE |
|--|--|
| Dismissione/cambio destinazione d'uso (incluso l'utilizzo a scopo irriguo degli impianti ad aspersione antibrina) del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo | Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo |

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali.

Parametri di valutazione: momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del contributo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 LUGLIO 2023, N. 1136

Regolamento (UE) n. 848/2018, art. 22 - Autorizzazione in deroga agli allevamenti biologici in conseguenza di eventi calamitosi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 848/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'articolo 22 – Adozione di norme eccezionali di produzione, il quale stabilisce che alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati fissando criteri e norme specifiche per accordare eccezioni alle norme di produzione biologica in seguito a circostanze calamitose;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 2146/2020 della Commissione del 24 settembre 2020 che integra il predetto Regolamento (UE) n. 848/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme eccezionali di produzione applicabili alla produzione biologica, ed in particolare l'articolo 3 – Deroche specifiche al Regolamento (UE) 2018/848 che stabilisce che in deroga all'allegato II, parte II, punto 1.4.1, lettera b) del Regolamento (UE) 2018/848, in caso di perdita della produzione di mangimi o di imposizione di restrizioni, gli animali possono essere nutriti con mangimi non biologici anziché con mangimi biologici o in conversione;

- il Decreto ministeriale n. 229771 del 20 maggio 2022, recante “Disposizioni per l'attuazione del Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio e pertinenti regolamenti delegati e esecutivi” ed in particolare l'articolo 10, comma 2, che individua la regione territorialmente competente come autorità responsabile della concessione delle deroghe pertinenti di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2146/2020 e le relative condizioni;

Viste altresì:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;

- la delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 con la quale sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, al territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023;

- il Decreto Legge 1° giugno 2023, n. 61 “Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”, che riporta nell'allegato 1 l'elenco dei Comuni e delle circoscrizioni territoriali interessati;

Rilevato:

- che gli eventi alluvionali hanno fortemente limitato la produzione e l'approvvigionamento di foraggi biologici nelle aree interessate;

- che tale situazione ha comportato l'impossibilità per gli allevamenti biologici di garantire un'adeguata disponibilità di foraggi e mangimi certificati biologici;

- che le conseguenze degli eventi alluvionali sono tuttora in corso e che il ripristino della ordinaria produzione foraggera sui terreni interessati richiederà alcuni mesi;

Dato atto:

- che gli allevamenti biologici utilizzano alimenti conformi al Regolamento (UE) n. 848/2018;

- che, ricorrendo le condizioni previste dalla normativa sopra richiamata, gli allevamenti biologici che non siano in grado di procurarsi mangimi ottenuti esclusivamente con il metodo di produzione biologica possono impiegare mangimi provenienti da agricoltura convenzionale, purché non contenenti OGM, assicurando comunque la conformità delle loro produzioni al sistema di produzione biologica;

Atteso che sono conservate agli atti dell'Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni alcune istanze presentate dagli operatori del settore relative alla concessione di un'autorizzazione di norme di produzione eccezionali, così come previsto dalle disposizioni richiamate;

Ritenuto necessario autorizzare gli operatori biologici, che, alla data del 1° maggio 2023, avevano la residenza ovvero la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nell'allegato 1 del Decreto Legge n. 61/2023, ad impiegare mangimi provenienti da agricoltura convenzionale purché non contenenti OGM, qualora non siano in grado di procurarsi mangimi ottenuti esclusivamente con il metodo di produzione biologica;

Ritenuto altresì necessario che, qualora l'Autorità competente provvedesse a individuare ulteriori aree a cui applicare le condizioni definite dal Decreto Legge n. 61/2023, la deroga di cui al presente atto possa applicarsi anche agli operatori di tali aree;

Ritenuto comunque opportuno stabilire che la durata dell'applicazione della deroga sia limitata al 1° settembre 2023, autorizzando il Responsabile dell'Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni a prorogare la deroga in relazione al permanere delle difficoltà di approvvigionamento dei mangimi ottenuti esclusivamente con il metodo di produzione biologica, attestata dall'Organismo di controllo;

Ritenuto altresì opportuno, al fine di ottenere l'accesso alla deroga suddetta garantendo contemporaneamente l'integrità e la funzionalità del sistema di produzione biologica, stabilire:

- che l'operatore biologico interessato debba informare il proprio Organismo di controllo preventivamente all'utilizzo di mangimi provenienti da agricoltura convenzionale, purché non contenenti OGM;

- che l'Organismo di controllo verifichi – anche in occasione dell'ordinario controllo presso l'azienda - le condizioni di indisponibilità effettiva di alimenti biologici da parte dell'operatore e la documentazione giustificativa comprovante l'utilizzo corretto della deroga di cui al presente atto;

Atteso che l'art. 10, comma 3, del citato D.M. n. 229771/2022 prevede che le Regioni, al fine di informare la Commissione Europea sulle deroghe concesse, comunichino al Ministero

dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste i provvedimenti di deroga rilasciati;

Visti, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";

- la propria deliberazione n. 719 dell'8 maggio 2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e prot. PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale

di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di autorizzare – per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate – gli operatori biologici che, alla data del 1° maggio 2023, avevano la residenza ovvero la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nell'allegato 1 del Decreto Legge 1° giugno 2023, n. 61 ad impiegare mangimi provenienti da agricoltura convenzionale purché non contenenti OGM, qualora non siano in grado di procurarsi mangimi ottenuti esclusivamente con il metodo di produzione biologica;

2) di stabilire che la deroga sia applicabile dalla data di adozione del presente atto e fino al 1 settembre 2023;

3) di prevedere che qualora l'Autorità competente provvedesse a individuare ulteriori aree a cui applicare le condizioni definite dal Decreto Legge n. 61/2023, la deroga di cui al presente atto possa applicarsi anche agli operatori di tali aree;

4) di stabilire, inoltre, che, al fine di ottenere l'accesso alla deroga di cui al punto 1):

- l'operatore biologico interessato debba informare il proprio Organismo di controllo preventivamente all'utilizzo di mangimi provenienti da agricoltura convenzionale, purché non contenenti OGM;

- l'Organismo di controllo verifichi – anche in occasione dell'ordinario controllo presso l'azienda – le condizioni di indisponibilità effettiva di alimenti biologici dell'operatore e la documentazione giustificativa comprovante l'utilizzo corretto della deroga di cui al presente atto;

5) di stabilire, altresì, che le eventuali proroghe della deroga di cui al punto 1) siano disposte dal Responsabile dell'Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, in relazione al permanere delle difficoltà di approvvigionamento dei mangimi ottenuti esclusivamente con il metodo di produzione biologica, attestate dall'Organismo di controllo;

6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la diffusione attraverso il sito E-R Agricoltura, caccia e pesca;

7) di comunicare infine il presente atto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per la successiva informazione alla Commissione Europea.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 20 GIUGNO 2023, N. 35

Modifiche alla Direttiva in materia di procedimenti disciplinari

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Visti:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), ed in particolare gli articoli da 55 a 55 novies, che

dettano disposizioni di carattere imperativo in materia di responsabilità, sanzioni, forme e termini del procedimento disciplinare;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 (Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna), e segnatamente:

a) gli articoli da 23 a 27, che disciplinano il regime della responsabilità dei dipendenti;

b) l'articolo 37, comma 5, lettera d), secondo cui l'Ufficio di Presidenza individua i criteri e i limiti specifici delle funzioni dirigenziali relative ai procedimenti disciplinari;

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 che - in attuazione della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di rior-

ganizzazione delle amministrazioni pubbliche - ha innovato gli articoli da 55 a 55 novies del D.lgs. n. 165 del 2001, tra l'altro ampliando le funzioni dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari (di seguito UPD), mediante l'attribuzione allo stesso della competenza per tutte le infrazioni punibili con sanzione superiore al rimprovero verbale;

Vista la delibera dell'Ufficio di Presidenza 24 gennaio 2018, n. 9 (Direttiva in materia di procedimenti disciplinari), che ha modificato l'assetto del medesimo UPD, prevedendone una composizione collegiale in luogo di quella monocratica, in coerenza con le nuove funzioni ad esso attribuite dalla normativa vigente;

Vista la delibera di Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 474 (Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025), adottata a seguito dell'avvenuta intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, che disciplina per la Giunta alla Sezione III "Comitato di Direzione della Giunta Regionale" e alla Sezione VIII disciplina i "Procedimenti disciplinari";

Viste le delibere dell'Ufficio di Presidenza:

- n. 22 del 21 aprile 2022 recante "Approvazione linee d'indirizzo in materia di organizzazione e definizione dei fabbisogni di personale 2022-2024 della Direzione generale - Assemblea legislativa";

- n. 23 del 5 maggio 2022 recante "Intesa in materia di disciplina organica della gestione del personale regionale (delibera di giunta 7 marzo 2022, n. 324)";

- n. 25 del 19 maggio 2022 recante "Riorganizzazione della Direzione generale - Assemblea legislativa e conferimento d'incarico al Direttore generale";

Viste le determinazioni del Direttore generale dell'Assemblea legislativa:

- n. 369 del 26 maggio 2022 "Prima attuazione della riorganizzazione della Direzione generale - Assemblea legislativa";

- n. 974 del 20 dicembre 2022 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale - Assemblea legislativa";

Evidenziata l'esigenza di formalizzare la disciplina applicabile in Assemblea legislativa riguardante i procedimenti disciplinari, adattandola alle specificità del proprio ordinamento e alle caratteristiche della propria organizzazione;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che la presente deliberazione sarà oggetto di informazione successiva alle rappresentanze sindacali sia del comparto che dell'area della dirigenza;

Dato atto dei pareri di legittimità e di merito allegati alla presente;

A voti unanimi

delibera

per le motivazioni illustrate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'Allegato A) di cui alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, recante "Modifiche alla direttiva in materia di procedimenti disciplinari";

2. di stabilire che il presente provvedimento entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURERT, e che, pertanto, si applica ai procedimenti disciplinari avviati a partire dall'entrata in vigore stessa;

3. di disporre, fatto salvo quanto previsto dal punto precedente, che la presente deliberazione sostituisce, ad ogni effetto, la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 9 del 2018;

4. di disporre che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Sommario

| | |
|--|----|
| TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI | 6 |
| Art. 1 Fonti normative e ambito di applicazione | 6 |
| Art. 2 Ufficio per i procedimenti disciplinari. Composizione | 6 |
| Art. 3 Ufficio per i procedimenti disciplinari. Competenze | 7 |
| Art. 4 Ufficio per i procedimenti disciplinari. Funzionamento | 8 |
| TITOLO II PROCEDIMENTO DISCIPLINARE A CARICO DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE | 9 |
| Art. 5 Competenza per l'azione disciplinare..... | 9 |
| Art. 6 Competenza per l'azione disciplinare..... | 9 |
| Art. 7 Fase istruttoria e diritto di difesa del collaboratore | 10 |
| Art. 8 Determinazione e irrogazione della sanzione | 11 |
| Art. 9 Durata del procedimento disciplinare | 11 |
| TITOLO III PROCEDIMENTO DISCIPLINARE A CARICO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE | 12 |
| Art. 10 Competenze | 12 |
| Art. 11 Avvio del procedimento. Contestazione dell'addebito | 12 |
| Art. 12 Fase istruttoria e diritto di difesa del dirigente | 13 |
| Art. 13 Il tentativo di conciliazione | 13 |
| Art. 14 Fase della decisione. Determinazione e irrogazione della sanzione | 13 |
| Art.15 Durata del procedimento disciplinare | 13 |
| TITOLO IV DISPOSIZIONI COMUNI | 14 |
| Art. 16 Sostituzioni | 14 |
| Art.17 Computo dei termini | 14 |
| Art. 18 Archiviazione del procedimento disciplinare | 14 |
| Art. 19 Astensione | 14 |
| Art. 20 Sospensione del procedimento disciplinare | 15 |
| Art.21 Impugnazione delle sanzioni | 15 |
| Art.22 Tutela della riservatezza | 15 |
| Art.23 Provvedimenti di sospensione cautelare | 15 |

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1
Fonti normative e ambito di applicazione

1. Le sanzioni disciplinari e il procedimento per l'applicazione delle stesse nei confronti del personale sono disciplinati dalla legge, e in particolare dagli articoli 55 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), dai contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Funzioni locali, dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dalla delibera di Giunta regionale 18 giugno 2018, n. 905 (Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna. Modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 421 del 2014), adottata d'intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, e dalle disposizioni dettate dalla presente Direttiva.
2. Le disposizioni di cui alla presente Direttiva si applicano ai procedimenti disciplinari avviati a partire dall'entrata in vigore del presente provvedimento, ed in particolare dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURERT, nei confronti del personale dipendente dell'Assemblea legislativa, non dirigente e dirigente, assegnato alle strutture ordinarie e speciali, anche a tempo determinato ovvero in comando o distacco presso le stesse.
3. Con riferimento al personale regionale in assegnazione temporanea presso altri enti, si rimanda a quanto eventualmente previsto nelle specifiche convenzioni o in altri atti corrispondenti.
4. Resta ferma la disciplina in materia di responsabilità civile, amministrativa, penale e contabile.

Art. 2
Ufficio per i procedimenti disciplinari. Composizione

1. L'Ufficio per i procedimenti disciplinari dell'Assemblea legislativa (in seguito UPD) fa capo alla Direzione generale dell'Assemblea legislativa.
2. L'UPD è un organismo collegiale composto dai seguenti dirigenti:
 - a) Responsabile del Settore Funzionamento e gestione, quale Servizio competente in materia di procedimenti disciplinari, che lo presiede;
 - b) Responsabile del Settore Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari;

- c) Responsabile del Settore di assegnazione del collaboratore sottoposto a procedimento disciplinare.
3. Nel caso di procedimento disciplinare a carico di un collaboratore assegnato al Settore Funzionamento e gestione o al Settore Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari, il Responsabile del Settore di cui alla lettera a) o b) del precedente comma 2 è sostituito dal Direttore generale o da altro dirigente, di Settore o di Area, da lui designato.
4. In caso di procedimento disciplinare a carico di un dirigente, di Settore o di Area, l'UPD è composto:
- a) dal Direttore generale, che lo presiede;
 - b) dal Responsabile del Settore Funzionamento e gestione;
 - c) dal Responsabile del Settore Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari.
5. In caso di vacanza, assenza o di altro impedimento ovvero nel caso in cui sussistano motivi di incompatibilità, conflitto di interessi o inopportunità di uno o più componenti dell'UPD di cui ai commi 2 e 4, il componente interessato è sostituito dal dirigente, di Settore o di Area, che ne svolge temporaneamente le funzioni ovvero da altro dirigente, di Settore o di Area, individuato dal Direttore generale.
6. Nel caso di procedimento disciplinare a carico di uno dei Responsabili di Settore di cui al comma 4, il Direttore generale individua altro dirigente, di Settore o di Area.
7. In caso di procedimento disciplinare a carico del Direttore Generale, l'UPD è composto:
- a) dal Direttore Generale competente in materia di personale della Giunta regionale, o da un suo delegato, che lo presiede;
 - b) dal Responsabile del Settore Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari dell'Assemblea legislativa;
 - c) dal Capo di Gabinetto della Giunta regionale.

Art. 3

Ufficio per i procedimenti disciplinari. Competenze

1. L'UPD si avvale, a fini istruttori e di segreteria, della collaborazione del Settore Funzionamento e gestione.
2. Ogni atto di contestazione di addebito disciplinare e di conclusione di un procedimento disciplinare deve essere trasmesso in copia, entro il mese di adozione, al Settore Funzionamento e gestione, che conserva, in un apposito archivio, gli atti e le informazioni relative, a fini sia di monitoraggio generale che di assolvimento degli obblighi di comunicazione periodica dei dati

al Dipartimento della Funzione pubblica.

3. Vanno trasmesse all'UPD le motivazioni riferite alle situazioni concrete per le quali non si è ritenuto di avviare il procedimento disciplinare in presenza di comportamenti astrattamente sanzionabili, al fine di supportare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per le strutture dell'Assemblea legislativa nell'attività di monitoraggio sull'attuazione dei Codici di comportamento da comunicare all'Autorità Nazionale Anticorruzione.
4. E' cura dell'UPD disporre la trasmissione dell'atto di irrogazione della sanzione disciplinare alle strutture competenti per le eventuali conseguenze sul trattamento giuridico ed economico del collaboratore. Nel caso di personale comandato o distaccato, l'UPD trasmette gli atti all'ente di appartenenza del collaboratore.

Art. 4

Ufficio per i procedimenti disciplinari. Funzionamento

1. L'UPD può operare a maggioranza dei suoi componenti; opera come collegio perfetto per la conclusione dei procedimenti disciplinari, sia che si concludano con l'archiviazione, sia che si concludano con l'irrogazione della sanzione.
2. Le attività istruttorie e l'audizione a difesa del collaboratore interessato nonché l'eventuale audizione dei testimoni possono essere svolte dal dirigente che assume le funzioni di presidente.
3. Nel caso di procedimenti disciplinari che richiedano approfondimenti di natura tecnica, l'UPD può avvalersi, in fase istruttoria, di dirigenti e funzionari interni dell'Assemblea legislativa e della Giunta regionale esperti in materia. Tale attività di approfondimento non determina la sospensione dei termini del procedimento né il loro differimento.
4. Nel caso in cui l'UPD abbia avuto piena conoscenza di fatti ritenuti di rilevanza disciplinare in modo diverso dalla segnalazione del Responsabile del Settore a cui è assegnato il collaboratore interessato, il dirigente che svolge le funzioni di presidente comunica tempestivamente la notizia dei fatti al Responsabile del Settore sopra indicato, ai fini della sua partecipazione all'UPD ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera c).

TITOLO II
PROCEDIMENTO DISCIPLINARE A CARICO DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE

Art. 5
Competenza per l'azione disciplinare

1. Per le infrazioni commesse dal personale non dirigenziale, per le quali è prevista l'irrogazione della sanzione del rimprovero verbale, il procedimento disciplinare è di competenza del Responsabile del Settore di assegnazione del collaboratore interessato.
2. Quando le sanzioni applicabili sono più gravi del rimprovero verbale, la competenza del procedimento disciplinare è dell'UPD.
3. Qualora, anche nel corso del procedimento disciplinare già avviato con la contestazione, emerga che la sanzione applicabile sia superiore al rimprovero verbale, il Responsabile del Settore trasmette tempestivamente tutti gli atti all'UPD, dandone contestuale comunicazione all'interessato. Il procedimento prosegue senza soluzione di continuità presso l'UPD, senza ripetere la contestazione scritta dell'addebito.
4. Nel caso in cui l'UPD, a seguito della propria istruttoria, ritenga applicabile la sanzione disciplinare del rimprovero verbale, procede direttamente all'applicazione, senza rimettere il fascicolo al Responsabile del Settore di assegnazione del collaboratore.

Art. 6
Avvio del procedimento. Contestazione dell'addebito

1. Qualora il Responsabile del Settore abbia notizia di comportamenti che potrebbero costituire, sulla base degli elementi che ha a disposizione, fonte di responsabilità disciplinare, opera una tempestiva e motivata valutazione preliminare relativa alla sanzione potenzialmente applicabile e instaura, nei modi e nei tempi previsti dalla legge, la corretta procedura ai sensi dell'articolo 5.
2. Quando la sanzione comminabile sia il rimprovero verbale, il Responsabile del Settore competente provvede a formulare la contestazione scritta dell'addebito e la convocazione all'incontro per l'audizione del dipendente con modalità semplificate. La contestazione scritta deve essere inoltrata al dipendente almeno quindici giorni prima della data fissata per l'incontro. Il rimprovero verbale deve essere formalizzato mediante processo verbale, in cui vanno riportate le argomentazioni a difesa del dipendente.
3. I Responsabili di Settore competenti per i procedimenti disciplinari di cui al comma 2 possono avvalersi, a fini istruttori e di segreteria, della collaborazione del Settore

Funzionamento e gestione.

4. Quando la sanzione comminabile sia superiore al rimprovero verbale, il Responsabile del Settore di assegnazione del collaboratore segnala all'UPD i fatti ritenuti di rilevanza disciplinare entro il termine previsto dalla legge. A tal fine, effettua un'istruttoria completa e trasmette all'UPD una relazione dettagliata, corredata di tutta la necessaria documentazione a supporto.
5. L'UPD, con immediatezza e comunque entro il termine di legge, decorrente dal ricevimento della segnalazione di cui al comma 4, ovvero dal momento in cui abbia, altrimenti, avuto piena conoscenza dei fatti ritenuti di rilevanza disciplinare anche a seguito di ulteriore istruttoria, provvede alla contestazione scritta dell'addebito e convoca l'interessato per l'audizione in contraddittorio a sua difesa.
6. L'atto scritto di contestazione dell'addebito deve essere comunicato formalmente al collaboratore, con una delle seguenti modalità:
 - a) tramite lettera consegnata a mano, di cui il collaboratore interessato deve attestare l'avvenuta ricezione;
 - b) tramite posta elettronica certificata, nel caso in cui il collaboratore disponga di idonea casella di posta;
 - c) in caso di assenza del dipendente dal servizio e in caso lo stesso non disponga di posta elettronica certificata, le comunicazioni sono effettuate tramite raccomandata postale con ricevuta di ritorno.
7. Per le comunicazioni successive alla contestazione dell'addebito è consentita la comunicazione tramite posta elettronica o altri strumenti informatici di comunicazione, ovvero anche al numero di fax o altro indirizzo di posta elettronica anche presso il suo procuratore, previamente comunicati dal dipendente o dal suo procuratore.
8. La contestazione dell'addebito deve contenere l'esposizione chiara e puntuale dei fatti in concreto verificatisi, in modo tale che il collaboratore abbia le indicazioni necessarie per individuare il comportamento contestato ravvisato quale illecito disciplinare e consentire allo stesso di esercitare il diritto di difesa.
9. La violazione dei termini e delle disposizioni sul procedimento di cui alla presente Direttiva, dovuti all'omissione o al ritardo, senza giustificato motivo, degli atti del procedimento disciplinare comporta, per i responsabili, l'applicazione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione in proporzione alla gravità dell'infrazione.

Art. 7

Fase istruttoria e diritto di difesa del collaboratore

1. Il collaboratore, convocato per l'audizione in contraddittorio a sua difesa ai sensi dell'articolo 6, commi 2 e 4, può farsi assistere da un procuratore o da un rappresentante dell'associazione sindacale a cui aderisce o conferisce mandato. Dell'incontro viene redatto processo verbale.
2. Il collaboratore può presentare una memoria scritta a difesa, o, in caso di grave ed oggettivo impedimento, formulare motivata istanza di rinvio del termine per l'audizione in contraddittorio a sua difesa, con proroga del termine per la conclusione del procedimento in misura corrispondente. Il differimento può essere disposto una sola volta nel corso del procedimento.
3. Il dipendente e il suo difensore o rappresentante, se munito di apposita delega, possono accedere agli atti istruttori riguardanti il procedimento disciplinare.

Art. 8

Determinazione e irrogazione della sanzione

1. La sanzione viene determinata tenendo conto, oltre che delle risultanze istruttorie, anche delle circostanze aggravanti ed attenuanti previste dal Codice disciplinare di cui al contratto collettivo.
2. L'atto che irroga la sanzione viene comunicato al collaboratore secondo le modalità indicate all'articolo 6, comma 6.
3. L'atto di irrogazione della sanzione disciplinare deve essere motivato.

Art. 9

Durata del procedimento disciplinare

1. Quando la sanzione comminabile sia il rimprovero verbale, il Responsabile del Settore competente conclude il procedimento disciplinare entro sessanta giorni dalla contestazione dell'addebito.
2. Quando la sanzione comminabile sia superiore al rimprovero verbale, l'UPD conclude il procedimento disciplinare entro centoventi giorni dalla contestazione dell'addebito.
3. Il termine per la contestazione dell'addebito e il termine per la conclusione del procedimento sono perentori.

TITOLO III
PROCEDIMENTO DISCIPLINARE A CARICO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE

Art. 10
Competenze

1. Per le infrazioni commesse da un dirigente, di Settore o di Area, compresi i dirigenti assunti a tempo determinato ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 (Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna), il procedimento disciplinare è di competenza del Direttore generale:
 - a) quando è applicabile la sanzione pecuniaria prevista dall'articolo 35, comma 1, lettera a), del Contratto collettivo 17 dicembre 2020 del personale dirigente dell'Area Funzioni locali;
 - b) nei casi previsti dalla legge.
2. Quando le sanzioni applicabili sono più gravi di quelle previste dal comma 1, la competenza del procedimento disciplinare è dell'UPD, composto ai sensi dell'articolo 2, comma 4.
3. Qualora nel corso del procedimento già avviato con la contestazione, emerga che la sanzione disciplinare applicabile sia superiore a quelle di cui al comma 1, il Direttore generale trasmette tempestivamente tutti gli atti all'UPD, dandone contestuale comunicazione all'interessato. Il procedimento prosegue senza soluzione di continuità presso l'UPD, senza ripetere la contestazione scritta dell'addebito.
4. Nel caso in cui l'UPD, a seguito della propria istruttoria, ritenga applicabile una sanzione disciplinare ai sensi del comma 1, procede direttamente all'applicazione della sanzione, senza rimettere il fascicolo al Direttore generale.
5. Quando la sanzione da comminare sia il licenziamento, con o senza preavviso, nei confronti del Direttore generale o dei dirigenti assunti a tempo determinato ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 43 del 2001, l'UPD formula una proposta motivata all'Ufficio di Presidenza, che adotta il provvedimento finale; l'Ufficio di Presidenza può discostarsi dalla proposta dell'UPD solo con adeguata motivazione.

Art. 11
Avvio del procedimento. Contestazione dell'addebito

1. Nei casi in cui sia irrogabile una sanzione prevista dall'articolo 10, comma 1, si applicano le forme, i termini e le modalità di cui all'articolo 6, commi 2 e 3.

2. Nei casi in cui sia irrogabile una sanzione prevista dall'articolo 10, comma 2, si applicano le forme, i termini e le modalità di cui all'articolo 6, comma 5.
3. Nei casi di cui ai commi precedenti, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 6, commi da 6 a 9.

Art. 12

Fase istruttoria e diritto di difesa del dirigente

1. La fase istruttoria e il diritto di difesa del dirigente interessato, di Settore o di Area, sono disciplinati secondo le modalità e i termini di cui all'articolo 7.

Art. 13

Il tentativo di conciliazione

1. Ai sensi dell'art. 40 del Contratto collettivo 17 dicembre 2020 del personale dirigente dell'Area Funzioni locali, l'autorità disciplinare e il dirigente sottoposto al procedimento disciplinare possono concordare di avviare la procedura facoltativa di conciliazione prevista dal medesimo Contratto.
2. La procedura di conciliazione deve avere per oggetto la sanzione solo nella sua entità; la sanzione non può essere diversa da quella prevista dalla legge o dal contratto collettivo.
3. La sanzione concordata in esito alla procedura conciliativa non può essere soggetta a impugnazione.

Art. 14

Fase della decisione.

Determinazione e irrogazione della sanzione

1. La sanzione viene determinata tenendo conto, oltre che delle risultanze istruttorie, anche delle circostanze aggravanti ed attenuanti previste dal Contratto collettivo 17 dicembre 2020 del personale dirigente dell'Area Funzioni locali.
2. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 8, commi 2 e 3.

Art. 15

Durata del procedimento disciplinare

1. Nei casi in cui sia irrogabile una sanzione prevista dall'articolo 10, comma 1, il procedimento disciplinare si conclude entro sessanta giorni dalla contestazione dell'addebito.
2. Nei casi in cui sia irrogabile una sanzione prevista dall'articolo

10, comma 2, il procedimento disciplinare si conclude entro centoventi giorni dalla contestazione dell'addebito.

3. Il termine per la contestazione dell'addebito e il termine per la conclusione del procedimento sono perentori.

TITOLO IV DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 16 Sostituzioni

1. Nelle ipotesi di cui all'articolo 5, comma 1, in caso di vacanza, assenza o di altro impedimento ovvero nel caso in cui sussistano motivi di incompatibilità, conflitto di interessi o inopportunità del Responsabile di Settore competente, il procedimento disciplinare è gestito dal dirigente, di Settore o di Area, che ne svolge temporaneamente le funzioni ovvero da altro dirigente, di Settore o di Area, individuato dal Direttore generale.
2. Nelle ipotesi di cui all'art. 10, comma 1, qualora si verifichi uno dei casi di cui al comma 1, il Direttore generale è sostituito dal Responsabile del Settore Funzionamento e gestione.

Art.17 Computo dei termini

1. I termini di cui alla presente Direttiva si intendono di calendario.
2. I termini per la contestazione dell'addebito si intendono rispettati con il ricevimento della contestazione stessa da parte dell'interessato.

Art. 18 Archiviazione del procedimento disciplinare

1. Se il dirigente o l'UPD presso il quale pende il procedimento disciplinare ritiene che non si debba procedere all'irrogazione di una sanzione, dispone l'archiviazione del procedimento con proprio atto, dandone comunicazione all'interessato, con le modalità previste dall'articolo 6, comma 6.

Art. 19 Astensione

1. Il dirigente competente per il procedimento disciplinare di cui agli articoli 5, comma 1, e 10, comma 1, e i componenti dell'UPD

hanno l'obbligo di astenersi nei casi previsti dall'articolo 7 del D.P.R. n. 62 del 2013. Il medesimo obbligo di astensione riguarda, altresì, il personale del Settore Funzionamento e gestione che svolga attività istruttoria o di segreteria nell'ambito di un procedimento disciplinare ai sensi della presente Direttiva.

2. La dichiarazione di astensione, adeguatamente motivata, deve essere presentata, entro e non oltre 48 ore dal momento in cui il dirigente competente ha conoscenza del fatto, al Direttore generale, che individua altro dirigente, di Settore o di Area. Qualora l'obbligo di astensione riguardi il Direttore generale, la relativa dichiarazione deve essere presentata al Responsabile del Settore Funzionamento e gestione, che individua altro dirigente, di Settore o di Area.

Art. 20

Sospensione del procedimento disciplinare

1. Nel caso di rapporti tra procedimento disciplinare e procedimento penale, si applica quanto previsto dall'articolo 55 ter del D.Lgs. n. 165 del 2001.

Art.21

Impugnazione delle sanzioni

1. La sanzione irrogata può essere impugnata innanzi al giudice del lavoro ai sensi dell'articolo 63 del D.Lgs. n. 165 del 2001, previo tentativo facoltativo di conciliazione presso l'Ispettorato territoriale del lavoro. Con lo stesso atto di irrogazione della sanzione disciplinare, il lavoratore deve essere informato circa la possibilità e le modalità di impugnazione del medesimo.

Art.22

Tutela della riservatezza

1. Gli atti inerenti ai procedimenti disciplinari sono trattati nel rispetto del diritto alla riservatezza ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento europeo n. 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).
2. Al collaboratore che segnala illeciti di rilevanza disciplinare si applicano le disposizioni di cui all'articolo 54 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001.

Art.23

Provvedimenti di sospensione cautelare

1. Il dirigente competente per il procedimento disciplinare e l'UPD

possono disporre, con proprio atto, la sospensione cautelare dal servizio del collaboratore interessato, nei casi e nei limiti previsti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

2. Il provvedimento di sospensione cautelare nei confronti del Direttore generale e dei dirigenti assunti a tempo determinato ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 43 del 2001 è adottato dall'Ufficio di Presidenza su proposta dell'UPD; l'Ufficio di Presidenza può discostarsi dalla proposta dell'UPD solo con adeguata motivazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2023, N. 102

Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente nel Collegio dei Revisori dei conti della Camera di Commercio di Modena

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di rinnovare la designazione nel Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Modena, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, per tutta la durata dell'organo pari a quattro anni:

- la sig.ra Daniela Valpondi, nata a Ferrara (FE) il 05/11/1961 quale componente effettivo;
- il sig. Gandolfo Claudio nato a Modena (MO) il 11/04/1958 quale componente supplente;

b) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

PER IL PRESIDENTE

Irene Priolo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 LUGLIO 2023, N. 105

Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio dell'Emilia

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di designare nel Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio dell'Emilia, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, per tutta la durata dell'organo pari a quattro anni:

- la dott.ssa Elisa Venturini nata a Parma (PR) il 26 ottobre 1972 quale componente effettivo;
- il dott. Luigi Anceschi nato a Piacenza (PC) il 27 maggio 1961, quale componente supplente;

b) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 LUGLIO 2023, N. 106
Determinazione del numero dei rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Modena

IL PRESIDENTE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580, "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura", come modificata dal Decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, ed in particolare l'art. 12 concernente la costituzione del Consiglio camerale;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 4 agosto 2011, n. 156 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dai decreti legislativi 15 febbraio 2010 n. 23 e 25 novembre 2016 n. 219";

Richiamato il proprio decreto n. 25 del 25 febbraio 2013 "Attribuzione a ciascuna organizzazione sindacale o associazione di consumatori, o loro raggruppamento, dei punteggi di cui all'art. 9, comma 6, del D.M. 04/08/2011 n. 156, in attuazione dell'art. 12 della legge 29 dicembre 1993 n. 580, così come modificata dai Decreti legislativi 15 febbraio 2010 n. 23 e 25 novembre 2016 n. 219";

Visto il Decreto Direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 giugno 2022 con il quale sono stati pubblicati i dati relativi al numero delle imprese, all'indice di occupazione, al valore aggiunto ed al diritto annuale per i settori individuati dal Decreto del 4 agosto 2011, n. 155;

Vista la Delibera del Consiglio Camerale n. 25 del 15/11/2022 della Camera di Commercio di Modena con la quale sono stati ripartiti i posti di Consigliere in rappresentanza dei settori economici e conseguente adeguamento dello Statuto camerale;

Rilevato:

- che il Consiglio della Camera di Commercio di Modena è composto di 22 (ventidue) consiglieri in rappresentanza dei settori economici provinciali secondo la ripartizione che segue:

| Settori di attività economica | Numero consiglieri |
|--------------------------------------|---------------------------|
| Agricoltura | 1 (uno) |
| Industria | 5 (cinque) |
| Artigianato | 4 (quattro) |
| Commercio | 4 (quattro) |
| Società in forma cooperativa | 1 (uno) |
| Turismo | 1 (uno) |
| Trasporti e spedizioni | 1 (uno) |

| | |
|-------------------------|-------------|
| Credito e assicurazioni | 1 (uno) |
| Servizi alle Imprese | 4 (quattro) |

Totale **22 (ventidue)**

- che, inoltre, del Consiglio Camerale fanno parte anche tre componenti, di cui due in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e uno in rappresentanza dei liberi professionisti designato dai Presidenti degli ordini professionali riuniti presso la Camera di Commercio;

Preso atto che, con nota Prot. n. 223086 dell' 08/03/2023 il Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Modena ha comunicato di avere avviato, mediante pubblicazione dell'avviso all'Albo Camerale e sul sito istituzionale dell'Ente, le procedure per la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni dei consumatori, ai fini della nomina del Consiglio camerale, secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156;

Dato atto che, con nota Prot. 445246 del 08/05/2023, il Segretario Generale e Responsabile del procedimento della Camera di Commercio di Modena ha trasmesso al Presidente della Giunta regionale i dati e i documenti presentati dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 5, comma 3, del citato D.M. 156/2011;

Esaminata la documentazione trasmessa dalla Camera di Commercio e vista altresì la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica - del 16/11/2011 prot. n. 217427 avente ad oggetto "decreto 4 agosto 2011, n. 156, di attuazione degli articoli 10 e 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 recante "Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99 - ulteriori indicazioni";

Dato atto che la fase procedimentale disciplinata dagli articoli 2, 3, 4 e 5 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156 e riguardante l'acquisizione e la verifica della documentazione predisposta dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori, e le eventuali determinazioni di irricevibilità delle dichiarazioni o di esclusione dal procedimento rientrano nell'ambito della responsabilità di procedimento;

Preso atto della determina del Segretario Generale n. 173 del 02 maggio 2023 con la quale è stata disposta l'esclusione dal procedimento

dell'associazione UIL Emilia Centrale per il settore "Organizzazioni sindacali", a seguito della mancata presentazione dell'elenco degli iscritti di cui allegato D previsto dall'art. 3 del D.M. 156/2011;

Tenuto conto che l'art. 3, comma 2 del D.M. 156/2011 prevede che le associazioni presentino l'elenco degli associati, a pena di esclusione dal procedimento;

Preso atto del verbale della seduta del 15/06/2023 del gruppo di lavoro istituito con determinazione n. 14282 del 09/11/2012, e successive modificazioni, del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, con l'incarico di attendere agli accertamenti istruttori e alle valutazioni preordinate all'assolvimento degli adempimenti di cui all'art. 9 del D.M. 156/2011;

Rilevato che il quadro di ripartizione dei rappresentanti nel Consiglio Camerale nel numero determinato secondo i parametri e le modalità di computo di cui all'art. 9, del citato Regolamento n. 156/2011 e del proprio decreto n. 25 del 25/02/2013 è analiticamente esposto nel documento allegato parte integrante;

Dato atto dei pareri allegati;

D E C R E T A

a) di approvare il documento allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nel quale si rileva il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell'ambito del rispettivo settore di appartenenza;

b) di individuare i rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Modena, spettanti a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale e associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, come segue:

SETTORE AGRICOLTURA

N. RAPPRESENTANTI

Org.ne Impr.le/Raggruppamento A

1

Confagricoltura Modena

C.I.A. Agricoltori Italiani Emilia Centro

Coldiretti Modena

SETTORE INDUSTRIAN. RAPPRESENTANTI**Org.ne Impr.le/Raggruppamento A****5**

CNA Associazione Territoriale di Modena

Confindustria Emilia Area Centro

Confcommercio Imprese per l'Italia - Ascom Modena

Lapam Federimpresa

Lega Interprovinciale delle cooperative e Mutue di Modena e Ferrara

SETTORE ARTIGIANATON. RAPPRESENTANTI**Org.ne Impr.le/Raggruppamento A****4**

CNA Associazione Territoriale di Modena

Confesercenti Provinciale di Modena

Famiglia Artigiana Modenese

Lapam Federimpresa

SETTORE COMMERCION. RAPPRESENTANTI**Org.ne Impr.le/Raggruppamento A****4**

CNA Associazione Territoriale di Modena

Confesercenti Provinciale di Modena

Confcommercio Imprese per l'Italia - Ascom Modena

Li.Com Libero Commercio

SETTORE SOCIETA'N. RAPPRESENTANTIIN FORMA COOPERATIVA**Org.ne Impr.le/Raggruppamento A****1**

Confcooperative Terre d'Emilia

Lega Interprovinciale delle cooperative e Mutue di Modena e Ferrara

SETTORE TURISMO N. RAPPRESENTANTI**Org.ne Impr.le/Raggruppamento A** **1**

CNA Associazione Territoriale di Modena

Confesercenti Provinciale di Modena

Confcommercio Imprese per l'Italia - Ascom Modena

Li.Com Libero Commercio

SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI N. RAPPRESENTANTI**Org.ne Impr.le/Raggruppamento A** **1**

CNA Associazione Territoriale di Modena

Confindustria Emilia Area Centro

Famiglia Artigiana Modenese

Lapam Federimpresa

SETTORE CREDITO E ASSICURAZIONI N. RAPPRESENTANTI**Org.ne Impr.le/Raggruppamento A** **1**

ABI Associazione Bancaria Italiana

ANIA Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE N. RAPPRESENTANTI**Org.ne Impr.le/Raggruppamento A** **4**

CNA Associazione Territoriale di Modena

Coldiretti Modena

Confagricoltura Modena

Confcommercio Imprese per l'Italia - Ascom Modena

Confcooperative Terre d'Emilia

Confesercenti Provinciale di Modena

Confindustria Emilia Area Centro

Lapam Federimpresa

Lega Interprovinciale delle cooperative e Mutue di Modena e Ferrara

c) di determinare le organizzazioni sindacali e le associazioni dei consumatori o loro raggruppamenti cui spetta designare i componenti come segue:

| <u>ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI</u> | <u>N. RAPPRESENTANTI</u> |
|--|--------------------------|
| Raggruppamento A | 1 |
| CGIL di Modena | |
| CISL Emilia Centrale | |

| <u>ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEI CONSUMATORI</u> | <u>N. RAPPRESENTANTI</u> |
|---|--------------------------|
| Raggruppamento A | 0 |
| Federconsumatori Provincia di Modena | |
| ADOC APS Modena | |
| Adiconsum Emilia Centrale | |

| | |
|---|----------|
| Raggruppamento B | 1 |
| CODICI Emilia-Romagna | |
| Confconsumatori Federazione Provinciale di Modena | |
| U.DI.CON. Provinciale di Modena | |

d) di assicurare l'autonoma rappresentanza per le piccole imprese alle seguenti organizzazioni, riportata come da allegato A:

- per il settore Industria al raggruppamento A: CNA Associazione Territoriale di Modena, Confindustria Emilia Area Centro, Confcommercio Imprese per l'Italia - Ascom Modena, Lapam Federimpresa, Lega Interprovinciale delle cooperative e Mutue di Modena e Ferrara;

- per il settore Commercio al raggruppamento A: CNA Associazione Territoriale di Modena, Confesercenti Provinciale di Modena, Confcommercio Imprese per l'Italia - Ascom Modena, Li.Com Libero Commercio;

e) di notificare ai sensi dell'art. 9, comma 1 lettera d), del D.M. 156/2011 il presente atto a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli artt. 2, 3 e 4 del decreto stesso;

f) di notificare il presente atto al Segretario Generale della Camera di Commercio di Modena ai fini della designazione del rappresentante dei liberi professionisti, di cui all'art. 10, comma 6, della Legge n. 580/1993;

g) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Presidente

Stefano Bonaccini



Allegato A
Al Decreto del Presidente avente per oggetto

“Determinazione del numero di rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Modena, in base alla Legge n. 580/1993, e successive modificazioni ed integrazioni.”

Indice

| | |
|--|-----------|
| Indice | Pag. II |
| Settori | |
| Agricoltura | Pag. III |
| Industria | Pag. IV |
| Industria – Piccole Imprese | Pag. V |
| Artigianato | Pag. VI |
| Commercio | Pag. VII |
| Commercio – Piccole Imprese | Pag. VIII |
| Società in forma cooperativa | Pag. IX |
| Turismo | Pag. X |
| Trasporti e Spedizioni | Pag. XI |
| Credito e Assicurazioni | Pag. XII |
| Servizi alle Imprese | Pag. XIII |
| Organizzazioni sindacali | Pag. XIV |
| Associazioni di tutela dei consumatori | Pag. XV |
| Riepilogo per settore in calce | |



Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Modena

in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

| Settore: INDUSTRIA | | 5 seggi da assegnare, di cui 1 in rappresentanza della P.I. | | | | | |
|------------------------------------|---|--|----------------------|---------------------------------|--------------------|---------------------|---------------------|
| Valore aggiunto per addetto | | 83,83 | | | | | |
| | | n imprese dichiarate | n addetti dichiarati | n imprese validate | n addetti validati | Diritto camerale | Val agg per addetto |
| | | <i>Dati dichiarati</i> | | <i>Dati validati dalla CCAA</i> | | | |
| Apparentamento/Org.ne | A | 4.061 | 85.076,00 | 4.022 | 85.076,00 | 1.023.898,01 | 7.131.921,08 |
| | LEGA INTERPROVINCIALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE DI MODENA E | 5 | 1.928,00 | 5 | 1.928,00 | 11.206,00 | 161.624,24 € |
| | CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI MODENA | 1.413 | 19.819,00 | 1.406 | 19.819,00 | 277.877,43 | 1.661.426,77 € |
| | CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM MODENA | 113 | 850,00 | 111 | 850,00 | 19.421,47 | 71.255,50 € |
| | CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO | 1.287 | 47.353,00 | 1.281 | 47.353,00 | 503.410,77 | 3.969.601,99 € |
| | LAPAM FEDERIMPRESA | 1.243 | 15.126,00 | 1.219 | 15.126,00 | 211.982,34 | 1.268.012,58 € |
| | Totale: | 4.061 | 85.076,00 | 4.022 | 85.076,00 | 1.023.898,01 | 7.131.921,08 |

| | | n addetti percentuale | n imprese percentuale | Diritto camerale percentuale | Val agg add percentuale | Media di Rappresentatività |
|-----------------------|----------|-----------------------|-----------------------|------------------------------|-------------------------|----------------------------|
| Apparentamento/Org.ne | A | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% |
| | | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% |

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)

| Calcolo quozienti | | Quoziente 1 | Quoziente 2 | Quoziente 3 | Quoziente 4 | Quoziente 5 |
|-----------------------|----------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Apparentamento/Org.ne | A | 1,0000 | 0,5000 | 0,3333 | 0,2500 | 0,2000 |

5 seggi assegnati all'Apparentamento/Org.ne A, di cui uno in rappresentanza della Piccola Impresa



Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Modena

in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

| Settore: INDUSTRIA | | Rappresentanza della Piccola Impresa | | | | | |
|---|----------|---|-----------------------------|----------------------------------|---------------------------|-------------------------|----------------------------|
| Valore aggiunto per addetto 83,83 | | n imprese dichiarate | n addetti dichiarati | n imprese validate | n addetti validati | diritto camerale | Val Agg Per Addetto |
| | | <u>Dati dichiarati</u> | | <u>Dati Validati dalla CCIAA</u> | | | |
| Apparentamento/Org.ne | A | 2.729 | 22.601,00 | 2.707 | 22.601,00 | 555.150,92 € | 1.894.641,83 € |
| LEGA INTERPROVINCIALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE DI MODENA E FERRARA | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,00 € |
| LAPAM FEDERIMPRESA | | 1082 | 7382 | 1072 | 7382 | 156263,33 | 618.833,06 € |
| CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO | | 312 | 6193 | 307 | 6193 | 136287,29 | 519.159,19 € |
| CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM MODENA | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,00 € |
| CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI MODENA | | 1335 | 9026 | 1328 | 9026 | 262600,3 | 756.649,58 € |
| Totali: | | 2.729 | 2.729,00 | 2.707 | 22.601,00 | 555.150,92 € | 1.894.641,83 € |

| | n addetti % | n imprese % | Diritto camerale % | Val agg add % | Media di Rappresentatività | Quoziente 1 |
|--------------------------------|--------------------|--------------------|---------------------------|----------------------|-----------------------------------|--------------------|
| Apparentamento/Org.ne A | | | | | | |
| | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 1,0000 |
| | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% | |

La rappresentanza della piccola impresa è espressa dall'Apparentamento/Org.ne A



Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Modena

in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

| Settore: ARTIGIANATO | | 4 seggi da assegnare | | | | | |
|---|----------|-----------------------------|----------------------|----------------------------------|--------------------|-------------------|---------------------|
| Valore aggiunto per addetto | | 58,37 | | | | | |
| | | n imprese dichiarate | n addetti dichiarati | n imprese validate | n addetti validati | Diritto camerale | Val agg per addetto |
| | | <i>Dati dichiarati</i> | | <i>Dati validati dalla CCIAA</i> | | | |
| Apparentamento/Org.ne | A | 8.358 | 27.124,00 | 8.122 | 27.124,00 | 657.293,72 | 1.583.227,88 |
| LAPAM FEDERIMPRESA | | 2.795 | 8.535,00 | 2.783 | 8.535,00 | 220.203,49 | 498.187,95 € |
| CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI MODENA | | 4.157 | 13.623,00 | 4.128 | 13.623,00 | 347.374,35 | 795.174,51 € |
| CONFESERCENTI PROVINCIALE DI MODENA | | 391 | 1.265,00 | 345 | 1.265,00 | 28.998,89 | 73.838,05 € |
| FAMIGLIA ARTIGIANA MODENESE | | 1.015 | 3.701,00 | 866 | 3.701,00 | 60.716,99 | 216.027,37 € |
| Totale: | | 8.358 | 27.124,00 | 8.122 | 27.124,00 | 657.293,72 | 1.583.227,88 |

| | | n addetti percentuale | n imprese percentuale | Diritto camerale percentuale | Val agg add percentuale | Media di Rappresentatività |
|-----------------------|----------|-----------------------|-----------------------|------------------------------|-------------------------|----------------------------|
| Apparentamento/Org.ne | A | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% |
| | | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% |

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)

| Calcolo quozienti | | Quoziente 1 | Quoziente 2 | Quoziente 3 | Quoziente 4 |
|-----------------------|----------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Apparentamento/Org.ne | A | 1,0000 | 0,5000 | 0,3333 | 0,2500 |

4 seggi assegnati all'Apparentamento/Org.ne A



Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Modena

in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

| Settore: COMMERCIO | | 4 seggi da assegnare, di cui 1 in rappresentanza della P.I. | | | | | |
|---|----------|--|----------------------|----------------------------------|--------------------|-------------------|---------------------|
| Valore aggiunto per addetto | | 51,44 | | | | | |
| | | n imprese dichiarate | n addetti dichiarati | n imprese validate | n addetti validati | Diritto camerale | Val agg per addetto |
| | | <i>Dati dichiarati</i> | | <i>Dati validati dalla CCIAA</i> | | | |
| Apparentamento/Org.ne | A | 6.020 | 27.066,00 | 5.914 | 27.066,00 | 785.863,89 | 1.392.275,04 |
| LI.COM. LIBERO COMMERCIO | | 1.636 | 5.877,00 | 1.616 | 5.877,00 | 174.673,27 | 302.312,88 € |
| CONFESERCENTI PROVINCIALE DI MODENA | | 1.162 | 4.512,00 | 1.153 | 4.512,00 | 117.678,43 | 232.097,28 € |
| CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI MODENA | | 1.276 | 4.526,00 | 1.272 | 4.526,00 | 304.942,44 | 232.817,44 € |
| CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM MODENA | | 1.946 | 12.151,00 | 1.873 | 12.151,00 | 188.569,75 | 625.047,44 € |
| Totale: | | 6.020 | 27.066,00 | 5.914 | 27.066,00 | 785.863,89 | 1.392.275,04 |

| | n addetti percentuale | n imprese percentuale | Diritto camerale percentuale | Val agg add percentuale | Media di Rappresentatività |
|--------------------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------------|-------------------------|----------------------------|
| Apparentamento/Org.ne A | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% |
| | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% |

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)

| Calcolo quozienti | Quoziente 1 | Quoziente 2 | Quoziente 3 | Quoziente 4 |
|--------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Apparentamento/Org.ne A | 1,0000 | 0,5000 | 0,3333 | 0,2500 |

4 seggi assegnati all'Apparentamento/Org.ne A, di cui uno in rappresentanza della Piccola Impresa



Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Modena

in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

| Settore: COMMERCIO | | Rappresentanza della Piccola Impresa | | | | | |
|---|----------|---|-----------------------------|---------------------------|---------------------------|-------------------------|----------------------------|
| Valore aggiunto per addetto 51,44 | | n imprese dichiarate | n addetti dichiarati | n imprese validate | n addetti validati | diritto camerale | Val Agg Per Addetto |
| | | Dati dichiarati | | Dati Validati dalla CCIAA | | | |
| Apparentamento/Org.ne | A | 2.830 | 4.454,00 | 2.811 | 4.454,00 | 126.313,31 € | 229.113,76 € |
| LI.COM. LIBERO COMMERCIO | | 723 | 1064 | 720 | 1064 | 31653,14 | 54.732,16 € |
| CONFESERCENTI PROVINCIALE DI MODENA | | 586 | 935 | 585 | 935 | 28412,75 | 48.096,40 € |
| CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM MODENA | | 956 | 1678 | 944 | 1678 | 41527,45 | 86.316,32 € |
| CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI MODENA | | 565 | 777 | 562 | 777 | 24719,97 | 39.968,88 € |
| Totali: | | 2.830 | 2.830,00 | 2.811 | 4.454,00 | 126.313,31 € | 229.113,76 € |

| Apparentamento/Org.ne | A | n addetti % | n imprese % | Diritto camerale % | Val agg add % | Media di Rappresentatività | Quoziente 1 |
|------------------------------|----------|--------------------|--------------------|---------------------------|----------------------|-----------------------------------|--------------------|
| | | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 1,0000 |
| | | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% | |

La rappresentanza della piccola impresa è espressa dall'Apparentamento/Org.ne A



Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Modena

in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

| Settore: SOCIETA' IN FORMA COOPERATIVA | | 1 seggio da assegnare | | | | | |
|---|---|------------------------------|----------------------|----------------------------------|--------------------|-------------------|---------------------|
| Valore aggiunto per addetto | | 38,18 | | | | | |
| | | n imprese dichiarate | n addetti dichiarati | n imprese validate | n addetti validati | Diritto camerale | Val agg per addetto |
| | | <i>Dati dichiarati</i> | | <i>Dati validati dalla CCIAA</i> | | | |
| Apparentamento/Org.ne | A | 476 | 14.861,00 | 473 | 14.861,00 | 105.963,60 | 567.392,98 |
| | LEGA INTERPROVINCIALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE DI MODENA E | 179 | 9.099,00 | 179 | 9.099,00 | 54.084,40 | 347.399,82 € |
| | CONF COOPERATIVE UNIONE TERRITORIALE TERRE D'EMILIA | 297 | 5.762,00 | 294 | 5.762,00 | 51.879,20 | 219.993,16 € |
| | Totale: | 476 | 14.861,00 | 473 | 14.861,00 | 105.963,60 | 567.392,98 |

| | n addetti percentuale | n imprese percentuale | Diritto camerale percentuale | Val agg add percentuale | Media di Rappresentatività |
|--------------------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------------|-------------------------|----------------------------|
| Apparentamento/Org.ne A | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% |
| | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% |

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)

Calcolo quozienti Quoziente 1

Apparentamento/Org.ne **A** 1,0000

1 seggio assegnato all'Apparentamento/Org.ne A



Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Modena

in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

| Settore: TURISMO | | 1 seggio da assegnare | | | | | |
|------------------------------------|--|------------------------------|----------------------|----------------------------------|--------------------|-------------------|---------------------|
| Valore aggiunto per addetto | | 33,27 | | | | | |
| | | n imprese dichiarate | n addetti dichiarati | n imprese validate | n addetti validati | Diritto camerale | Val agg per addetto |
| | | <i>Dati dichiarati</i> | | <i>Dati validati dalla CCIAA</i> | | | |
| Apparentamento/Org.ne | A | 2.196 | 33.554,00 | 2.187 | 33.554,00 | 180.279,91 | 1.116.341,58 |
| | CONFESERCENTI PROVINCIALE DI MODENA | 396 | 2.180,00 | 393 | 2.180,00 | 36.886,80 | 72.528,60 € |
| | LI.COM. LIBERO COMMERCIO | 749 | 3.536,00 | 749 | 3.536,00 | 57.091,48 | 117.642,72 € |
| | CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM MODENA | 581 | 25.392,00 | 576 | 25.392,00 | 49.923,90 | 844.791,84 € |
| | CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI MODENA | 470 | 2.446,00 | 469 | 2.446,00 | 36.377,73 | 81.378,42 € |
| | Totali: | 2.196 | 33.554,00 | 2.187 | 33.554,00 | 180.279,91 | 1.116.341,58 |

| | n addetti percentuale | n imprese percentuale | Diritto camerale percentuale | Val agg add percentuale | Media di Rappresentatività |
|--------------------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------------|-------------------------|----------------------------|
| Apparentamento/Org.ne A | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% |
| | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% |

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)

Calcolo quozienti Quoziente 1

Apparentamento/Org.ne **A** 1,0000

1 seggio assegnato all'Apparentamento/Org.ne A



Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Modena

in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

| Settore: SERVIZI ALLE IMPRESE | | 4 seggi da assegnare | | | | | |
|---|---|-----------------------------|----------------------|----------------------------------|--------------------|-------------------|---------------------|
| Valore aggiunto per addetto | | 72,61 | | | | | |
| | | n imprese dichiarate | n addetti dichiarati | n imprese validate | n addetti validati | Diritto camerale | Val agg per addetto |
| | | <i>Dati dichiarati</i> | | <i>Dati validati dalla CCIAA</i> | | | |
| Apparentamento/Org.ne | A | 3.915 | 38.853,00 | 3.882 | 18.853,00 | 543.485,92 | 1.368.916,33 |
| CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI MODENA | | 1.135 | 5.434,00 | 1.135 | 5.434,00 | 124.981,56 | 394.562,74 € |
| LEGA INTERPROVINCIALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE DI MODENA E FERRARA | | 42 | 2.049,00 | 42 | 2.049,00 | 9.813,40 | 148.777,89 € |
| LAPAM FEDERIMPRESA | | 1.167 | 5.439,00 | 1.140 | 5.439,00 | 116.491,02 | 394.925,79 € |
| CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO | | 476 | 21.206,00 | 475 | 1.206,00 | 182.173,77 | 87.567,66 € |
| CONFESERCENTI PROVINCIALE DI MODENA | | 391 | 1.202,00 | 390 | 1.202,00 | 41.300,78 | 87.277,22 € |
| CONFCOOPERATIVE UNIONE TERRITORIALE TERRE D'EMILIA | | 85 | 1.420,00 | 82 | 1.420,00 | 14.810,38 | 103.106,20 € |
| CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM MODENA | | 503 | 1.815,00 | 503 | 1.815,00 | 38.171,89 | 131.787,15 € |
| COLDIRETTI MODENA | | 17 | 53,00 | 16 | 53,00 | 1.675,21 | 3.848,33 € |
| CONFAGRICOLTURA MODENA | | 99 | 235,00 | 99 | 235,00 | 14.067,91 | 17.063,35 € |
| Totali: | | 3.915 | 38.853,00 | 3.882 | 18.853,00 | 543.485,92 | 1.368.916,33 |

| | n addetti percentuale | n imprese percentuale | Diritto camerale percentuale | Val agg add percentuale | Media di Rappresentatività |
|-------------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------------|-------------------------|----------------------------|
| Apparentamento/Org.ne A | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% |
| | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% |

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)

| Calcolo quozienti | Quoziente 1 | Quoziente 2 | Quoziente 3 | Quoziente 4 |
|-------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Apparentamento/Org.ne A | 1,0000 | 0,5000 | 0,3333 | 0,2500 |

4 seggi assegnati all'Apparentamento/Org.ne A



Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Modena

in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

| Settore: ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI | n sedi | n servizi resi | n iscritti |
|---|---------------|-----------------------|-------------------|
| Apparentamento/Org.ne A | 82 | 2 | 98.560 |
| CGIL di Modena | 55 | 1 | 53946 |
| CISL EMILIA CENTRALE | 27 | 1 | 44614 |
| Totali: | 82 | 2 | 98.560 |

(*) UIL Emilia Romagna è stata esclusa con provvedimento della CCIAA di Modena ai sensi dell'articolo 5 co. 2 DM 156/11

| | n iscritti % | n sedi % | n servizi resi % | Media di Rappresentatività |
|--------------------------------|---------------------|-----------------|-------------------------|-----------------------------------|
| Apparentamento/Org.ne A | | | | |
| | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% |
| | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% |

1 seggio assegnato all'Apparentamento/Org.ne A



Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Modena

in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

| Settore: ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEI CONSUMATORI | n sedi | n servizi resi | n iscritti |
|--|---------------|-----------------------|-------------------|
| Apparentamento/Org.ne A | 28 | 560 | 4.241 |
| Adiconsum Emilia Centrale | 4 | 558 | 280 |
| ADOC APS Modena | 1 | 1 | 207 |
| FEDERCONSUMATORI PROVINCIA DI MODENA | 23 | 1 | 3754 |
| Apparentamento/Org.ne B | 13 | 8.793 | 14.220 |
| U.DI.CON.Provinciale di Modena | 9 | 8791 | 12495 |
| Confconsumatori Federazione Provinciale di Modena APS | 3 | 1 | 1325 |
| CODICI Emilia Romagna | 1 | 1 | 400 |
| Totale: | 41 | 9.353 | 18.461 |

| | n iscritti % | n sedi % | n servizi resi % | Media di Rappresentatività |
|--------------------------------|---------------------|-----------------|-------------------------|-----------------------------------|
| Apparentamento/Org.ne A | 22,97% | 68,29% | 5,99% | 30,06% |
| Apparentamento/Org.ne B | 77,03% | 31,71% | 94,01% | 69,94% |
| | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% |

1 seggio assegnato all'Apparentamento/Org.ne B

Riepilogo per settore

| | | |
|---|----------------------------------|----------|
| Settore <u>AGRICOLTURA</u> | Numero seggi da assegnare | 1 |
| Apparentamento/Org.ne A | Seggi assegnati | 1 |
| COLDIRETTI MODENA | | |
| CONFAGRICOLTURA MODENA | | |
| CIA AGRICOLTORI ITALIANI EMILIA CENTRO | | |
| Settore <u>INDUSTRIA</u> | Numero seggi da assegnare | 5 |
| Apparentamento/Org.ne A | Seggi assegnati | 5 |
| CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI MODENA | | |
| CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM MODENA | | |
| CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO | | |
| LAPAM FEDERIMPRESA | | |
| LEGA INTERPROVINCIALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE DI MODENA E FERRARA | | |
| Settore <u>ARTIGIANATO</u> | Numero seggi da assegnare | 4 |
| Apparentamento/Org.ne A | Seggi assegnati | 4 |
| LAPAM FEDERIMPRESA | | |
| FAMIGLIA ARTIGIANA MODENESE | | |
| CONFESERCENTI PROVINCIALE DI MODENA | | |
| CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI MODENA | | |
| Settore <u>COMMERCIO</u> | Numero seggi da assegnare | 4 |
| Apparentamento/Org.ne A | Seggi assegnati | 4 |
| CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM MODENA | | |
| CONFESERCENTI PROVINCIALE DI MODENA | | |
| CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI MODENA | | |
| LI.COM. LIBERO COMMERCIO | | |
| Settore <u>SOCIETA' IN FORMA COOPERATIVA</u> | Numero seggi da assegnare | 1 |
| Apparentamento/Org.ne A | Seggi assegnati | 1 |
| CONFCOOPERATIVE UNIONE TERRITORIALE TERRE D'EMILIA | | |
| LEGA INTERPROVINCIALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE DI MODENA E FERRARA | | |

| | | |
|-------------------------------|----------------------------------|----------|
| Settore <u>TURISMO</u> | Numero seggi da assegnare | 1 |
|-------------------------------|----------------------------------|----------|

| | | | |
|-----------------------|---|-----------------|---|
| Apparentamento/Org.ne | A | Seggi assegnati | 1 |
|-----------------------|---|-----------------|---|

CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI MODENA
 CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM MODENA
 CONFESERCENTI PROVINCIALE DI MODENA
 LI.COM. LIBERO COMMERCIO

| | | |
|--|----------------------------------|----------|
| Settore <u>TRASPORTI E SPEDIZIONI</u> | Numero seggi da assegnare | 1 |
|--|----------------------------------|----------|

| | | | |
|-----------------------|---|-----------------|---|
| Apparentamento/Org.ne | A | Seggi assegnati | 1 |
|-----------------------|---|-----------------|---|

LAPAM FEDERIMPRESA
 CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI MODENA
 CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO
 FAMIGLIA ARTIGIANA MODENESE

| | | |
|---|----------------------------------|----------|
| Settore <u>CREDITO E ASSICURAZIONI</u> | Numero seggi da assegnare | 1 |
|---|----------------------------------|----------|

| | | | |
|-----------------------|---|-----------------|---|
| Apparentamento/Org.ne | A | Seggi assegnati | 1 |
|-----------------------|---|-----------------|---|

ABI ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA
 ANIA ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LE IMPRESE ASSICURATRICI

| | | |
|--|----------------------------------|----------|
| Settore <u>SERVIZI ALLE IMPRESE</u> | Numero seggi da assegnare | 4 |
|--|----------------------------------|----------|

| | | | |
|-----------------------|---|-----------------|---|
| Apparentamento/Org.ne | A | Seggi assegnati | 4 |
|-----------------------|---|-----------------|---|

CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO
 LAPAM FEDERIMPRESA
 CONFESERCENTI PROVINCIALE DI MODENA
 CONFOPERATIVE UNIONE TERRITORIALE TERRE D'EMILIA
 CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM MODENA
 CONFAGRICOLTURA MODENA
 COLDIRETTI MODENA
 CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI MODENA
 LEGA INTERPROVINCIALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE DI MODENA E FERRARA

| | | |
|---|----------------------------------|----------|
| Settore <u>ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI</u> | Numero seggi da assegnare | 1 |
|---|----------------------------------|----------|

| | | | |
|-----------------------|---|-----------------|---|
| Apparentamento/Org.ne | A | Seggi assegnati | 1 |
|-----------------------|---|-----------------|---|

CGIL di Modena
 CISL EMILIA CENTRALE

| Settore | ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEI CONSUMATORI | Numero seggi da assegnare | <u>1</u> |
|------------------------------|--|----------------------------------|-----------------|
| Apparentamento/Org.ne | A | Seggi assegnati | 0 |
| | Adiconsum Emilia Centrale ADOC APS Modena FEDERCONSUMATORI PROVINCIA DI MODENA | | |
| Apparentamento/Org.ne | B | Seggi assegnati | 1 |
| | CODICI Emilia Romagna Confconsumatori Federazione Provinciale di Modena APS U.DI.CON.Provinciale di Modena | | |
| Settore | LIBERI PROFESSIONISTI | Numero seggi da assegnare | <u>1</u> |
| Apparentamento/Org.ne | A | Seggi assegnati | 1 |
| | LIBERI PROFESSIONISTI | | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 26 GIUGNO 2023, N. 14043

PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - Misura 04, Tipo Operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi". Modifica della determinazione n. 22517/2019. Ulteriore proroga termine domanda di pagamento a saldo

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra il suddetto Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazione;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, introducendo altresì disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visti:

- l'Accordo di partenariato 2014-2020 Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2014)8021 in data 20 ottobre 2014;

- il Regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento europeo

e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno;

Preso atto dell'approvazione delle disposizioni transitorie di cui al Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che estendono il quadro normativo dell'attuale Politica Agricola Comune (PAC) agli anni 2021-2022;

Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) – Versione 11.1 - attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea, con Decisione C (2021) 6321 *final* del 23 agosto 2021;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021, avente ad oggetto "Presenza d'atto dell'approvazione delle modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (versione 11.1)";

Dato atto che:

- fra le Misure previste dal citato P.S.R. 2014-2020, è compresa la Misura M04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali";

- nell'ambito della Misura 4 è compresa la Sottomisura 4.4 "Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" che include, a sua volta, il Tipo di Operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi";

- l'Operazione 4.4.01, inoltre, prevede interventi non produttivi, intesi come investimenti materiali che non danno luogo ad alcun aumento significativo del valore o della redditività della azienda agricola e/o forestale, finalizzati a garantire uno sviluppo sostenibile dell'attività agro-alimentare emiliano-romagnola e il miglioramento delle condizioni ambientali del territorio, perseguendo il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità;

- le risorse del P.S.R. attribuite per l'intero periodo 2014-2020 per il Tipo di Operazione 4.4.01 ammontano a euro 2.000.000,00;

- all'attuazione del Tipo di Operazione 4.4.01 provvede la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, fermo restando che l'Autorità di Gestione resta rappresentata dal Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 239 del 18 febbraio 2019 è stato approvato il Bando unico regionale per l'annualità 2019 per un importo complessivo pari a euro 2.000.000,00, con cui si è data attuazione al Tipo di Operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi", nell'ambito della Misura 04 del P.S.R. 2014-2020;

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 768 del 20 maggio 2019 è stato modificato il sopracitato Bando pubblico al fine di correggere alcuni contenuti impropri dell'Allegato A e di introdurre alcune modifiche all'Allegato A2";

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 886 del 05 giugno 2019 è stato riapprovato l'avviso pubblico dell'Operazione 4.4.01, al fine di rettificare ulteriormente l'Allegato A e di prorogare il termine per la presentazione delle domande di sostegno;

Vista la propria determinazione n. 22517 del 5 dicembre 2019 con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno pervenute in merito all'Operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi", ammettendo a finanziamento n. 14 progetti per un importo complessivo pari a € 1.977.440,46;

Considerato che al punto 9 del dispositivo della sopra citata determina n. 22517/19 vengono stabilite, tra l'altro, le modalità ed i termini di presentazione delle domande di comunicazione integrativa, le tempistiche di inizio lavori e di trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione delle spese e della liquidazione dei contributi da parte dei beneficiari;

Richiamata la determinazione n. 1010 del 21/1/2022 e le successive determinazioni n. 8341 del 4/5/2022 e n. 1024 del 23/1/2023 con le quali si è provveduto a modificare quanto riportato al punto 9, ultimo alinea, del dispositivo della determinazione n. 2257/19 stabilendo nuove date per la presentazione della domanda di pagamento a saldo delle spese sostenute;

Richiamate le motivazioni riportate nel dispositivo della determinazione n. 1024/2023 che rendono necessaria ulteriore proroga (al 31 ottobre 2023) per consentire lo svolgimento della fase delle comunicazioni integrative a conclusione della quale si attiva la funzionalità del SIAG per il caricamento delle rendicontazioni a cura dei beneficiari;

Visti:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022;"

- la determinazione n. 19063 del 24/11/2017 "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

- la determinazione n. 5615 del 25/3/2022 "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa".

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017.

Richiamate, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10/4/2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021" e l'allegato A alla determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- n. 324 del 7/3/2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7/3/2022 recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21/3/2022 recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1846 del 2/11/2022, avente ad oggetto "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2022-2024".

Dato atto che il responsabile del procedimento, ai sensi del punto 13 dell'avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 886/2019, è il Dott. Francesco Besio, il quale ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi.

Dato atto che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Richiamate le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del seguente dispositivo.

determina

1) di approvare la parziale modifica della determinazione n. 22517/19 e successive determinazioni con riferimento al termine ivi stabilito per la presentazione della domanda di pagamento a saldo, disponendo la proroga al **31 ottobre 2023** della data precedentemente stabilita entro la quale i beneficiari possono presentare domanda di pagamento delle spese sostenute per l'Operazione 4.4.01 del PSR 2014-2020;

2) di confermare le restanti parti previste dalla propria determinazione n. 22517 del 5/12/2019 e successive modificazioni;

3) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna dando atto che il Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sulla pagina web <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/tipi-di-operazioni/4-4-01-ripristino-di-ecosistemi/bandi-e-documenti-utili>;

4) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento ai beneficiari dell'Operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi" che non abbiano ancora presentato la rendicontazione;

5) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 30 GIUGNO 2023, N. 14461

PSR 2014-2022 Regione Emilia-Romagna - Misura 08, Tipo operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Deliberazione n. 900/2022: concessione domande di sostegno annualità 2022. Modifica det. n. 13095/2023

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2008/2020 dell'8 dicembre 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 702/2014, (UE) n. 717/2014 e (UE) n. 1388/2014 per quanto riguarda il loro periodo di applicazione e altri adeguamenti pertinenti, pubblicato nella Gazzetta

Ufficiale dell'Unione Europea del 9 dicembre 2020 (L 414/15), con il quale è stato disposto di prorogare fino al 31 dicembre 2022 i predetti regolamenti.

Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale (di seguito "P.S.R.") della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 169 del 15 luglio 2014;

- la Decisione C(2015)3530 del 26 maggio 2015 recante "Decisione di esecuzione che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale";

- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 della Commissione che estende il finanziamento delle misure del PSR 2014-2020 per le annualità 2021-2022;

- la versione vigente del P.S.R. 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna - Versione 12.2 - attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, così come modificato nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2023)1730 del 9 marzo 2023, di cui si è preso atto con deliberazione n. 419 del 20 marzo 2023;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1095 del 26 giugno 2023, con la quale si è approvata la "Proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 11 Reg. (UE) n. 1305/2013. (Versione 123).

Viste:

- la Legge regionale 4 settembre 1981 n. 30 recante norme per la valorizzazione delle risorse forestali;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Oranismo pagatore regionale per le Misure del P.R.S.R. con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Dato atto che:

- fra le Misure previste dal P.S.R. 2014-2020 approvato, è compresa la Misura 08 (di seguito M08) "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste";

- nell'ambito della citata M08 è compreso il Tipo di Operazione (di seguito "T.O.") 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali";

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 900 del 6/6/2022 è stato approvato il bando unico regionale (di seguito "bando") per l'annualità 2022 per un importo di euro 4.300.000,00, attuativo degli interventi previsti dal Tipo di Operazione 8.5.01;

- con propria determinazione n. 16337 del 30 agosto 2022 si è provveduto a prorogare alcuni termini relativi al bando 2022 del T.O. 8.5.01;

- con propria determinazione n. 6927 del 31 marzo 2023 si è provveduto a prorogare ulteriormente alcuni termini relativi al bando 2022 del T.O. 8.5.01;

- con propria determinazione n. 11199 del 22 maggio 2023

è stata disposta un'ulteriore proroga di alcuni termini relativi al bando 2022 del T.O. 8.5.01, tra cui, in particolare i seguenti, previsti dal punto 7.2. dello stesso:

- al **15 giugno 2023** la data ultima per la conclusione dell'attività istruttoria e l'approvazione della graduatoria finale;

- al **30 giugno 2023** la data ultima per l'adozione del provvedimento finale di concessione del sostegno;

- con propria determinazione n. 13095 del 14 giugno 2023:

- è stato approvato l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della medesima, contenente la graduatoria delle n. 20 (venti) domande ammesse ed è stata definita la non ammissione a sostegno di n. 2 (due) domande;

- nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale dell'atto, si è provveduto ad approvare le prescrizioni generali e specifiche emanate sui progetti ammessi e a rendere note le motivazioni di non ammissibilità di singoli interventi o di intere domande di sostegno, citando gli estremi delle note trasmesse per garantire la trasparenza e la piena partecipazione degli istanti al procedimento, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- è stato disposto di procedere con la richiesta dell'acquisizione di una conferma di interesse da parte dei soggetti aventi domande ammissibili a sostegno e in ordine utile di graduatoria, ai fini dell'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP) per ciascuna, da inserire nel provvedimento di concessione dei medesimi;

- si è rilevato che l'ammontare complessivo delle domande ammesse a sostegno assommava a complessivi Euro 2.227.766,87.

- con tale ultimo provvedimento si è, inoltre, disposto l'ultimo aggiornamento del quadro di riepilogo dei termini in vigore stabiliti dai diversi bandi e dai successivi provvedimenti amministrativi per l'attuazione dei T.O. afferenti alla M08 del P.S.R. 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna, di competenza del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna.

Preso atto che, per quanto concerne il regime di aiuti:

- con propria deliberazione n. 909 del 21/06/2016 "PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - Inquadramento della operazione 8.5.01 "investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 in riferimento alla normativa degli Aiuti di Stato", è stato approvato l'inquadramento del regime di aiuti previsti dal T.O. in argomento;

- il regime di aiuti è stato registrato dalla Commissione Europea con numeri SA.46045 (2016/XA) e SA.49457 (2017/XA);

- i citati regimi di aiuti registrati, aventi entrambi scadenza fissata al 31/12/2022, limite di efficacia del Reg. UE 702/2014 come prorogato dal Reg. UE 2020/2008, sono da considerarsi estesi al 30/6/2023, in applicazione dell'art. 51 "Disposizioni transitorie" dello stesso Reg. UE 702/2014, che dispone, al c. 4 che "Al termine del periodo di validità del presente regolamento, i regimi di aiuto esentati a norma del presente regolamento continuano a beneficiare dell'esenzione durante un periodo transitorio di sei mesi".

Considerato che:

- con nota Prot. 16/06/2023.0583806.U è stata notificata agli istanti l'avvenuta approvazione del citato provvedimento n. 13095/2023, richiedendo a tutti i soggetti proponenti delle domande ammissibili a sostegno l'invio - entro il termine preteritorio del

22 giugno 2023 - di una comunicazione di conferma di interesse alla realizzazione degli interventi ritenuti ammissibili e, altresì, l'invio del CUP assegnato al singolo progetto, qualora essi fossero qualificabili quali enti pubblici;

- sono pervenute, entro il predetto termine, n. 15 note di conferma - valevoli per tutte le 20 domande ammissibili a sostegno - conservate agli atti del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montante e sono, altresì, stati comunicati i CUP di n. 16 progetti relativi ad altrettante domande presentate da enti pubblici e ritenute ammissibili;

- sono stati acquisiti dal menzionato Settore competente i restanti n. 4 CUP relativi a progetti proposti da soggetti di diritto privato;

- sono state effettuate le verifiche relative alla regolarità contributiva, che hanno dato esito regolare per tutti i beneficiari pubblici, eccetto che per:

- il Comune di Forlì (CUAA: 00606620409), DURC prot. INAIL_39172201 richiesto il 20 giugno 2023, ancora in verifica alla data del 29 giugno 2023 per "Regolarità Inps";

- l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po (CUAA: 91015770380), DURC prot. INPS_36509361 richiesto il 20 giugno 2023, ancora in verifica alla data del 29 giugno 2023 per "Regolarità Inps";

- entrambi i sopracitati controlli sono, pertanto, da ritenersi non negativi ai fini della presente concessione, salvo accertata irregolarità contributiva nei successivi controlli previsti dal Bando, in quanto i soggetti interessati sono risultati regolari nella precedente verifica valida effettuata, rispettivamente per:

- il Comune di Forlì, DURC/2023/5215, Prot. INPS_34762741 del 20 febbraio 2023, avente scadenza il 20 giugno 2023;

- l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, DURC/2023/1414, Prot. INPS_34409076 del 25 gennaio 2023, avente scadenza il 25 maggio 2023;

- le verifiche della regolarità contributiva effettuate sui quattro beneficiari di diritto privato (Alta Valle del Bidente, Consorzio Volontario Forestale Monte Vitello - Monte Montagnana, Consorzio Forestale Monte Caio, Consorzio Forestale Terre Medio Appennino Reggiano) hanno prodotto esito "non effettuabile";

- si è provveduto, attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale, a eseguire le verifiche necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea e nazionale per la concessione degli aiuti di Stato, acquisendo il codice SIAN-CAR, che identifica univocamente la misura d'aiuto e assegnando i codici SIAN-COR, che identificano univocamente il singolo aiuto;

- si è provveduto, altresì, a effettuare con esito positivo, attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, le visure "Deggendorf" e "Aiuti", assegnando, i rispettivi codici VER-COR a ciascuna domanda ammessa a sostegno;

- si è provveduto, infine, a verificare la sussistenza di ogni altro requisito esplicitamente previsto dal bando e dal citato provvedimento n. 13095/2023;

- è stato accertato, a seguito di segnalazione pervenuta via PEC da parte del beneficiario Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (CUAA: 02018520359), acquisita con Prot. 19/06/2023.0588928.E, un mero errore materiale contenuto nel citato atto di approvazione della graduatoria, relativo all'errato inserimento nella tabella dell'Allegato A, per la domanda di sostegno n. 5521053 (posizionata alla diciannovesima posizione della graduatoria) dell'importo di "Valore massa legnosa" pari a

Euro 6.187,50 relativo, invece, esclusivamente alla domanda di sostegno n. 5516903 (posizionata alla quattordicesima posizione);

- è pervenuta via PEC, da parte del beneficiario Unione della Romagna Faentina (CUAA: 90028320399), la nota Prot. 20/06/2023.056397.E, contenente una richiesta di valutazione delle controdeduzioni e osservazioni tardive, adottate con la medesima, agli esiti istruttori notificati in data 12 maggio 2023 ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990, per la domanda di sostegno n. 5517268;

- il responsabile del procedimento ha ritenuto necessario accogliere la richiesta di valutazione degli elementi adottati, essendo questa motivata dall'impossibilità dell'istante di provvedere entro i termini concessi, a causa degli estesi e gravi eventi alluvionali che hanno colpito estese aree della regione e, in particolare, del territorio di competenza di tale Unione dei Comuni, durante il mese di maggio 2023, in ottemperanza delle disposizioni dell'art. 4 del Decreto-Legge 1 giugno 2023, n. 61, pubblicato nella G.U. n. 127 del 1 giugno 2023, avente ad oggetto "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1 maggio 2023.";

- si è provveduto, per quanto sopra, con Prot. 27/06/2023.0620483.I ad approvare un *Addendum* al verbale dell'attività istruttoria e dei relativi esiti finali (Prot. 13/06/2023.0572953.I), tramite sottoscrizione del coordinatore dell'istruttoria - incaricato di E.Q. competente - e del responsabile del procedimento;

- l'istruttoria della valutazione delle già menzionate controdeduzioni tardive ha fornito come esito una parziale accettazione delle medesime, che implica la necessità di modificare gli allegati A e B alla determinazione n. 13095/2023, nonché il medesimo provvedimento, per quanto concerne la domanda di sostegno n. 5517268;

Ritenuto, pertanto, necessario:

- di modificare per quanto concerne le sopraccitate casistiche, il proprio atto n. 13095 del 14 giugno 2023, compresi gli allegati A e B, confermandone ogni altro contenuto e disposizione ivi riportati, come contenuto negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- procedere alla concessione a sostegno delle domande risultate ammissibili e rientranti nella graduatoria approvata con il citato proprio atto n. 13095/2023, come previsto dal punto 7.2 del bando.

Dato atto, inoltre, che:

- le due sopraccitate modifiche comportano, in particolare, la necessità di aumento degli importi ammessi con la determina n. 13095/2023, pari a Euro 2.227.766,87;

- l'ammontare complessivo dei n. 20 (venti) progetti ammessi a finanziamento assomma, pertanto, a complessivi Euro 2.257.604,98;

- si provvederà alla trasmissione a tutti i richiedenti del presente provvedimento;

- è da ritenersi richiamata e confermata ogni considerazione e disposizione contenuta nella premessa del proprio provvedimento n. 13095/2023 e relativa alla gestione della variazione dei prezzi dei materiali e dei periodici aggiornamenti dei Prezzari di riferimento e, altresì, alla gestione degli effetti che il citato evento alluvionale di maggio 2023 possa aver sortito sulle aree oggetto di intervento nell'ambito delle domande di sostegno concesse con il presente atto.

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.;

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022;"

- la determinazione n. 19063 del 24/11/2017 "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

- la determinazione n. 5615 del 25/3/2022 "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa".

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017.

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" per quanto applicabile;

- n. 468 del 10/4/2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7/3/2022, avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7/3/2022, avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21/3/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 380 del 13/3/2023, avente ad oggetto "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";

- n. 474 del 27/3/2023 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- n. 719 del 8/5/2023, avente ad oggetto "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento".

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto. Richiamate le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del seguente dispositivo;

determina

1) di **ammettere a concessione le n. 20 domande** risultate ammissibili a sostegno con la determinazione n. 13095 del 14/06/2023, elencate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere sulla Misura 08 "Investimenti nello Sviluppo delle Aree forestali e nel Miglioramento della redditività delle foreste", Tipo di operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" per l'annualità 2022, come previsto dal punto 7.2. del bando, allegato integrante della deliberazione n. 900/2022;

2) di **approvare gli allegati A e B**, parti integranti e sostanziali del presente atto, al fine di modificare, come puntualmente riportato in premessa, i contenuti degli allegati A e B approvati con la citata determinazione di approvazione della graduatoria, n. 13095/2023;

3) di dare atto che l'ammontare complessivo dei progetti ammessi e concessi assomma a **Euro 2.257.604,98**;

4) di dare la più ampia diffusione del presente provvedimento,

anche mediante la pubblicazione sui portali web dedicati del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane e della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

5) di disporre, inoltre, la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

6) di disporre, infine, la trasmissione del presente provvedimento a tutti i soggetti candidati, mediante posta elettronica certificata;

7) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26, comma 2, del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

8) di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR competente nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

Allegato B

PRESCRIZIONI GENERALI
ELENCO DELLE DOMANDE CON STRALCI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE
DOMANDE NON AMMESSE

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna. Misura 08 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” - Tipo di operazione 8.5.01 “INVESTIMENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI” - ANNUALITÀ 2022.

A. Prescrizioni di carattere generale

Si precisa che le seguenti prescrizioni sono da ritenersi integrative e/o ulteriori rispetto alle disposizioni già puntualmente declinate nel bando approvato con delibera n. 900 del 06/06/2022 a cui far riferimento nella gestione dei procedimenti relativi ai progetti approvati e ai contributi ammessi a sostegno

- Il Direttore dei Lavori dovrà verificare puntualmente con il Responsabile tecnico della ditta esecutrice degli interventi le modalità operative ritenute più opportune per l'esecuzione dei lavori nel rispetto delle prescrizioni generali e specifiche assumendone la piena responsabilità;
- concentrare le operazioni in bosco nei periodi stagionali di minore disturbo per la flora e per la fauna, escludendo pertanto i periodi di fioritura delle geofite e di nidificazione-riproduzione della fauna selvatica: sono da evitare interventi in bosco da marzo a fine maggio in ambito pianiziale e collinare e da aprile a fine giugno nella fascia del faggio;
- il sottobosco va conservato, eccezioni fatte per le infestanti ed alcune lianose da sottoporre a controllo, evitando generici interventi di ripulitura. Tuttavia, alcune specifiche situazioni possono giustificare gli interventi di riduzione della biomassa dello strato dominato con lo scopo di prevenire gli incendi boschivi;
- ancorché previste dai progetti, non sono ammesse pratiche di smaltimento dei prodotti di risulta tramite abbruciamento ad eccezione dei casi previsti dal D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento forestale vigente;
- accatastare il materiale legnoso di risulta, derivato come scarto dai tagli, in strisce lineari distribuite lungo le linee di displuvio, evitando accumuli che favoriscano lo sviluppo di incendi, e disposte in modo da creare vuoti e anfratti che possano agevolare il rapido insediamento di flora e fauna saproxilica. Le fasce ai bordi della viabilità forestale, per una profondità-larghezza di 15 m all'interno dei soprassuoli forestali vanno liberate dai materiali legnosi di risulta che derivano dagli interventi selvicolturali;
- nell'esecuzione degli interventi selvicolturali dovrà essere rilasciata una sufficiente quantità di necromassa accatastata e in piedi, compatibilmente con le necessarie misure di prevenzione e lotta agli incendi boschivi;
- eventuali interventi sulle piste forestali sono stati ammessi ove queste abbiano costituito elemento unico di accesso ai cantieri, come previsto dal bando. Le stesse dovranno poi essere interdette al passaggio, restando utilizzabili solo per la manutenzione delle opere realizzate;
- limitare il più possibile l'impatto dei mezzi meccanici utilizzando macchine di ridotte dimensioni, percorsi opportunamente delimitati e modalità di accesso e transito rispettose dell'ambiente;

- contenere al massimo la cantierizzazione in termini sia spaziali sia temporali, con particolare riguardo al sottobosco e alla presenza di habitat e specie nemorali faunistiche e floristiche di pregio e alla rinnovazione naturale del bosco;
- mantenere le condizioni di viabilità, accesso e servizio a un buon livello d'uso, attivando e utilizzando il cantiere forestale in condizioni stagionali e meteorologiche tali da non pregiudicare la compatibilità e sostenibilità dell'intervento;
- provvedere alla rimozione dei rifiuti non biodegradabili e al loro trasporto in discarica autorizzata;
- adottare strumenti, macchine e modalità d'intervento che permettano un taglio netto dei fusti e dei rami, evitando di lacerare, slabbrare o strappare i tessuti legnosi e conseguentemente di procurare danni di tipo fitosanitario, tecnologico ed estetico alla vegetazione;
- limitare i movimenti di terra allo stretto necessario ed eseguirli nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili per evitare danni alla stabilità dei terreni e al buon regime delle acque;
- nelle sistemazioni idraulico-forestali privilegiare, se tecnicamente possibile, l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica;
- garantire il rispetto assoluto degli affioramenti ofiolitici, gessosi, calcarenitici e di ogni altra emergenza litologica (rupi isolate, ingressi di grotta, doline di crollo, forre, ecc.) che non potranno essere oggetto di alcun intervento, rimozione o alterazione, per una fascia ecotonale di transizione di circa 10 m;
- entro l'inizio lavori dovrà comunque essere ottenuto ogni altro nulla osta/parere/autorizzazione/assenso, anche non richiamato dal Bando, ma dovuto in attuazione delle normative vigenti, se previsto per la tipologia di opera (titolo edilizio, vincolo idrogeologico, autorizzazione paesaggistica, etc). Contestualmente alla presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere prodotta dichiarazione firmata digitalmente dal RUP/progettista/tecnico incaricato, come da Allegato A9), relativa ai nulla osta/pareri/autorizzazioni/assensi ottenuti, con l'indicazione degli estremi per il reperimento o le eventuali motivazioni per cui la realizzazione degli interventi e delle opere previste ne sia esente;
- le variazioni progettuali sui quantitativi di piante asportate per classi diametriche (o altro) oltre il 10% dell'importo lavori, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione tramite presentazione di variante, come previsto al punto 10. del bando.

Ai fini della controllabilità dei lavori si prescrive inoltre che:

- per le operazioni non misurabili in dettaglio al momento del controllo (es. materiale legnoso cippato, opere non più ispezionabili) il Direttore dei lavori provveda a inserire nel fascicolo della contabilità lavori idonea ed esaustiva documentazione, anche foto/video, descrittiva delle fasi salienti degli interventi;
- la rendicontazione del progetto da trasmettere alla Regione contenga i documenti di trasporto (DDT) del legname eventualmente alienato e/o una adeguata documentazione fotografica del legname ottenuto dal taglio;
- in caso di controlli specifici dovranno comunque essere resi disponibili nei casi previsti dalla normativa anche i registri di carico e scarico del materiale legnoso (Regolamento EU 995/2010).

B. Prescrizioni valide per tutti i progetti ricadenti nei siti della Rete Natura 2000

- Nei Siti della Rete Natura 2000, nel caso di interventi selvicolturali quali i diradamenti e le conversioni ad alto fusto su aree forestali individuabili come habitat di interesse comunitario (All. I della Direttiva 92/43/CEE) o come habitat di specie di interesse comunitario (All. II e IV della Direttiva 92/43/CEE), le modalità di intervento andranno valutate con particolare attenzione, anche in funzione della frazione di habitat interessato rapportato all'estensione totale dell'habitat all'interno del singolo Sito.

- Tutti gli interventi previsti all'interno di habitat forestali di interesse comunitario devono comunque attenersi alle Misure generali e specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei singoli Siti Natura 2000 interessati, nonché alle seguenti prescrizioni contenute nella valutazione di incidenza del Piano Forestale Regionale 2014-2020 (DGR n. 14194/2015 e s.m.i.), fatto salvo quanto definito nelle valutazioni di incidenza approvate dagli Enti competenti per i singoli progetti.

C. Prescrizioni esecutive specifiche, interventi non ammissibili per singolo progetto

N.B. I seguenti importi ove non diversamente specificato sono sempre da intendersi comprensivi dell'I.V.A., qualora richiesta dal beneficiario.

1. Domanda di sostegno n. 5516591 – ENTE GESTIONE PARCHI E BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE

AMMESSA

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468277.U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 23/05/2023_0507185.E

Si accolgono le osservazioni presentate dal beneficiario nella lettera di controdeduzioni.

Prescrizioni specifiche:

Entro i termini della comunicazione integrativa dovrà essere inviata comunicazione ai sensi dell'art. 5 della Convenzione sottoscritta in data 15/05/2020 DGR 444 del 04/05/2020, al Settore Patrimonio, Logistica, Sicurezza e Approvvigionamenti della Regione Emilia-Romagna.

2. Domanda di sostegno n. 5520155 – UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE

AMMESSA

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468885.U

Controdeduzioni: Prot. 19.05.2023_0493175.E e Prot. 23.05.2023_0503268.E

Si accolgono le osservazioni presentate dal beneficiario nella lettera di controdeduzioni.

Prescrizioni specifiche:

In merito agli interventi selvicolturali di che trattasi (Intervento B2-lotto 1_5520155.2022.249768 e Intervento A3-lotto 2_5520155.2022.249769), come riportato nella relazione tecnica, il materiale legnoso di risulta non verrà asportato ma accatastato in loco, prevedendo la realizzazione di circa 11 mc di cataste a perdere. Pertanto, si rappresenta che in fase di controllo si provvederà alla verifica della presenza delle suddette cataste.

3. Domanda di sostegno n. 5517268 – UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA**AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468344.U

Controdeduzioni: Prot.20.06.2023_0596397.E.

Si accolgono le osservazioni presentate e si riammettono a sostegno le voci relative ai nuovi prezzi AN0, AN2, AN5, AN6.

Si ricalcolano le analisi prezzi AN1, AN3, AN4 e AN7 applicando come previsto dal prezzario regionale le percentuali relative a "spese generali" e "utile d'impresa" unicamente alla mano d'opera e ai materiali non presenti in prezzario.

Non si ritiene accoglibile la proposta alternativa di utilizzare l'elenco prezzi regionale opere pubbliche 2023 in quanto costituirebbe un aggiornamento in iter istruttorio al CME di progetto.

Si confermano gli stralci comunicati per il lotto n. 5517268.2022.249759 e per il lotto sicurezza.

| Codice - n. CME | Importo richiesto | Importo non ammesso | Lotto n. 5517268.2022.249759 Descrizione sintetica |
|------------------------|--------------------------|----------------------------|---|
| B1 | € 10.700,47 | € 10.700,47 | Tipologia B1 – Taglio di diradamento Non soddisfatto il requisito di ammissibilità di cui al punto 2 e 3 del bando. |
| B4 | € 14.899,74 | € 14.899,74 | Tipologia B4 – Miglioramento fondo pista Non soddisfatto il requisito di ammissibilità di cui al punto 2 e 3 del bando. |
| B5 | € 15.143,11 | € 15.143,11 | Tipologia B5 – Aree pic-nic Non soddisfatto il requisito di ammissibilità di cui al punto 2 e 3 del bando. |
| B6 | € 324,76 | € 324,76 | Tipologia B6 – Eliminazione elementi incongrui Non soddisfatto il requisito di ammissibilità di cui al punto 2 e 3 del bando. |
| Codice - n. CME | Importo richiesto | Importo non ammesso | Lotto sicurezza |
| n.1480- AN9 | € 89,72 | € 89,72 | Mancata presentazione di analisi prezzi/ indagine di mercato/perizia |
| n.1480- AN10 | € 131,76 | € 131,76 | |

Stralci modificati a seguito dell'accoglimento delle controdeduzioni Prot.20.06.2023_0596397.E:

| Codice - n. CME | Importo richiesto netto | Importo non ammesso netto | Importo richiesto al lordo di IVA | Importo non ammesso al lordo di IVA | Lotto n. 5517268.2022.249757 Descrizione sintetica |
|-----------------------|-------------------------------|------------------------------------|---|--|---|
| n.420-AN3 | € 76,73 | € 0,32 | € 93,61 | € 0,39 | Tipologia B5 - Nuova realizzazione e ripristino di strutture Analisi prezzi ricomputati: "spese generali" e "utile d'impresa" calcolate unicamente sulla mano d'opera e su materiali non presenti in prezzario. |
| n. 1400- AN4 | € 1.461,39 | € 29,06 | € 1.782,90 | € 35,46 | |
| n. 180-AN1 | € 2.581,62 | € 92,82 | € 3.149,57 | € 113,23 | |
| n. 1230- AN4 | € 5.845,56 | € 116,24 | € 7.131,58 | € 141,81 | |
| n. 1240- AN7 | € 2.278,77 | € 87,18 | € 2.780,1 | € 106,36 | |
| n.360-AN4 | € 4.384,17 | € 87,18 | € 5.348,69 | € 106,36 | |
| n. 530-AN3 | € 76,73 | € 0,32 | € 93,61 | € 0,39 | |
| n.1000 AN3 | € 76,73 | € 0,32 | € 93,61 | € 0,39 | |
| Codice - n. CME | | | Importo richiesto | Importo non ammesso | |
| n.750-AN4 | € 2.922,78 | € 58,12 | € 3.565,79 | € 70,9 | Tipologia B5 - Nuova realizzazione e ripristino di strutture |
| n.1030-AN3 | € 76,73 | € 0,32 | € 93,61 | € 0,39 | Analisi prezzi ricomputati: "spese generali" e "utile d'impresa" calcolate unicamente sulla mano d'opera e su materiali non presenti in prezzario. |
| n.1130-AN3 | € 76,73 | € 0,32 | € 93,61 | € 0,39 | |

Prescrizioni specifiche:

Entro i termini della comunicazione integrativa dovranno essere acquisiti ed inoltrati i titoli abilitativi/nulla osta previsti per legge con particolare riferimento al vincolo idrogeologico, all'autorizzazione forestale e alle autorizzazioni paesaggistiche per bene di notevole interesse pubblico (artt. 136 e 146 –D.Lgs. n. 42/2004) e area tutelata (artt. 142 e 146 – D.Lgs. n. 42/2004). Nei termini sopra indicati dovrà altresì pervenire la documentazione di progetto, schema di PCC e cartografia, aggiornata e relativa alle aree e agli interventi di progetto corredate dell'esatto elenco delle particelle su cui si eseguono le opere.

Per quanto attiene il materiale legnoso che verrà lasciato in bosco si segnala che in fase di controllo si provvederà alla verifica della presenza nel luogo di rilascio che dovrà essere espressamente rappresentato.

Inoltre, dovrà essere inviata comunicazione ai sensi dell'art. 5 della Convenzione sottoscritta in data 13/07/2020 DGR 781 del 29/06/2020, al Settore Patrimonio, Logistica, Sicurezza e Approvvigionamenti della Regione Emilia-Romagna.

Infine, si rappresenta che per i cartelli esplicativi Misura PSR è possibile riconoscere fino ad un massimo di 200 euro ai sensi dell'art. 2 DGR 1630/2016.

4. Domanda di sostegno n. 5517293 – COMUNE DI FORLÌ**AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12/05/2023_04688373.U

Controdeduzioni: pervenute con nota Prot. 29/05/2023_0524709.E e Prot. 31/05/2023_0532638.E

Si rileva una mancata corrispondenza per un importo di € 0.13 nella voce n.9 del computo metrico trasmesso in risposta a comunicazione ex art. 10 bis-L.241/1990, conseguentemente corretta in fase istruttoria.

| Codice - n. CME | Importo richiesto | Importo non ammesso | Lotto n° 5517293.2022.249110 Descrizione sintetica |
|------------------------|--------------------------|----------------------------|---|
| n.4 – NP1 | € 6.783,71 | € 1.399,81 | Tipologia B3 - Interventi selvicolturali come ripuliture Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario. |
| n.9-NP2 | € 990,70 | € 204,30 | Tipologia B4- Manutenzione infrastrutture di servizio sentieri Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario. |
| n.15-NP3 | € 1.228,14 | € 253,44 | Tipologia B5 Realizzazione e ripristino segnaletica Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario. |
| Codice - n. CME | Importo richiesto | Importo non ammesso | Lotto n° 5517293.2022.249114 Descrizione sintetica |
| n.18-NP1 | € 13.168,39 | € 2.717,29 | Tipologia C2 - Lotta alle specie alloctone Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario. |
| n.19-NP4 | € 19.834,25 | € 4.092,78 | Tipologia C6 – Sottopasso Faunistico Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario. |

Prescrizioni specifiche:

Si segnala che in fase di sopralluogo, dovrà essere possibile identificare tutti gli elementi richiesti a contributo, pertanto, dovranno essere apposti idonei identificativi in modo da individuare le opere ammesse a sostegno e dovrà essere fornita una relazione cartografica esaustiva che permetta il rilievo e la facile identificazione di tali elementi.

5. Domanda di sostegno n. 5519884– PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO**AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468472.U

Controdeduzioni: Prot. 22.05.2023_0502547.E

Si accolgono le controdeduzioni relative alle voci analisi prezzi e si ricalcolano gli importi da stralciare decurtando le percentuali relative a "spese generali" e "utile d'impresa" alle voci relative ai noli e materiali;

| Codice - n. CME | Importo richiesto al lordo IVA | Importo non ammesso al lordo IVA | Lotto 5519884.2022.249550 Descrizione sintetica |
|-----------------------|--------------------------------------|--|--|
| n. 1 - AP1 | € 3.823,38 | € 551,87 | Tipologia A4 Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario – ricomputati stralci solo su "noli". |
| Codice - n. CME | Importo richiesto al lordo IVA | Importo non ammesso al lordo IVA | Lotto 5519884.2022.249552 Descrizione sintetica |
| n. 7 – AP3 | € 66.349,02 | € 13.085,50 | Tipologia C4 Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario – ricomputati stralci solo su "noli". |

si conferma l'incongruenza nella voce relativa agli oneri della sicurezza dell'intervento "B4 – ripristino sentieri esistenti", Lotto 5519884.2022.249551 e si confermano gli importi come segue:

| voce | Importo richiesto (imponibile) | Iva 22% richiesta | Importo totale richiesto | Importo ammesso (imponibile) | Iva 22% rideterminata | Importo totale rideterminato |
|--|--------------------------------------|----------------------|--------------------------------|------------------------------------|--------------------------|------------------------------------|
| LOTTO 5519884.2022.249551 – tipo di intervento B4 | | | | | | |
| Oneri della sicurezza B4 | € 95,27 | € 20,96 | € 116,23 | € 91,91 | € 20,22 | € 112,13 |
| Oneri della sicurezza totale | € 2.565,95 | € 564,51 | € 3.130,46 | € 2.562,59 | € 563,77 | € 3.126,36 |

Prescrizioni specifiche:

Per gli interventi relativi al "Lotto 5519884.2022.249551 – B4 Ripristino sentieri esistenti" si rappresenta che, a seguito delle controdeduzioni presentate dal beneficiario, in fase di progettazione esecutiva e rendicontazione è necessario provvedere all'elaborazione di sezioni cartografiche più dettagliate e specifiche.

Per gli interventi relativi al "Lotto 5519884.2022.249745 – C6 Recupero sorgente" si rappresenta che, a seguito delle controdeduzioni presentate dal beneficiario, in fase di progettazione esecutiva e rendicontazione è necessario provvedere all'identificazione cartografica precisa e dettagliata del punto di presa della sorgente collegata alla fontana in pietra.

6. Domanda di sostegno n. 5521052- PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO**AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468677.U

Controdeduzioni: Prot. 19.05.2023_0495459.E

| Codice - n. CME | Importo richiesto | Importo non ammesso | Importo richiesto al lordo IVA | Importo non ammesso al lordo IVA | Lotto 5521052.2022.249791 Descrizione sintetica |
|--------------------------|----------------------|---------------------------|---|--|---|
| n. 22 - A03.013.010.e | € 2.286,52 | € 223,00 | € 2.789,55 | € 272,06 | Tipologia B4 L'intervento non soddisfa gli obiettivi del bando. |
| n. 25 - C04.016.010 | € 417,10 | € 417,10 | € 508,86 | € 508,86 | Tipologia B4 L'intervento non soddisfa gli obiettivi del bando. |
| n. 26 - C04.043.005.a | € 3.476,34 | € 3.476,34 | € 4.241,13 | € 4.241,13 | Tipologia B4 L'intervento non soddisfa gli obiettivi del bando. |

Prescrizioni specifiche:

Per gli interventi relativi al "Lotto 5521052.2022.249791 – B5 Stazione ambientale Presa Alta" si rappresenta che, a seguito delle controdeduzioni presentate dal beneficiario, in fase di progettazione esecutiva e rendicontazione è necessario provvedere all'elaborazione di sezioni e particolari costruttivi più dettagliati e specifici.

Per gli interventi relativi al "LOTTO 5521052.2022.249791 - CATEGORIA B.4 PROPRIETA' DEMANIO RER IN COMUNE DI VENTASSO (RE)", si rappresenta che, a seguito delle controdeduzioni presentate dal beneficiario, si ritengono ammissibili solo le opere di ingegneria naturalistica di consolidamento e messa in sicurezza del versante, mentre le opere relative alla realizzazione di n. 22 stalli per auto risultano non ammissibili a sostegno, in quanto non coerenti sia con le finalità del bando che rispetto alla metodologia di esecuzione rispetto al contesto ambientale e forestale.

Nell'ambito della Convenzione, sottoscritta in data 22/04/2016, tra la Regione Emilia-Romagna e il Parco Nazionale appennino Tosco-Emiliano, ai sensi dell'art.5, entro i termini di trasmissione della comunicazione integrativa, deve essere inoltrata dal beneficiario preventiva comunicazione degli interventi che si intendono effettuare al competente Servizio regionale (Settore Patrimonio, Logistica, Sicurezza e Approvvigionamenti) che potrà opporre motivato diniego nel termine di 45 (quarantacinque) giorni successivi, decorsi i quali l'assenso della Regione si considera acquisito.

7. Domanda di sostegno n. 5519664 – PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO**AMMESSA**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468846.U

Controdeduzioni: Prot. 19.05.2023_0495328.E

Si accolgono le osservazioni presentate dal beneficiario nella lettera di controdeduzioni.

Prescrizioni specifiche:

Il progetto esecutivo e la direzione lavori delle opere di ingegneria consistenti nell'abbattimento della struttura esistente con il rifacimento di un fabbricato adibito a ricovero, così come il calcolo strutturale dell'opera di rilevanza sismica deve essere redatto da tecnico qualificato e specializzato in materia.

8. Domanda di sostegno n. 5521023 – ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - PARCO REGIONALE DELTA DEL PO**AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12/05/2023_0468688.U

Controdeduzioni: pervenute con nota Prot.18/05/2023_0495585.E

A seguito dei chiarimenti forniti dal beneficiario nella lettera di controdeduzioni, si ammettono a contributo le voci di computo metrico n. 6 e n. 7 e le voci di computo relative alle analisi prezzi fornite.

In merito alle analisi prezzo presentate si segnala che verranno riconosciuti a contributo gli importi ricomputati applicando le percentuali relative a spese generali e utile d'impresa alle sole voci corrispondenti alla mano d'opera.

In merito all'incongruenza riscontrata tra gli importi richiesti a SIAG e gli importi documentati da computo metrico, non si ritengono sufficientemente esaustive le controdeduzioni presentate, in quanto non supportate da relativo nuovo computo metrico dei lavori; pertanto, verranno riconosciuti a contributo i valori documentati da computo metrico estimativo già allegato alla domanda, così come per la massa legnosa verrà riconosciuta a detrazione quella documentata dall'analisi fornita.

| Importo Richiesto A SIAG | Importo Indicato CME | Importo Ammesso | Non | Descrizione Sintetica |
|--------------------------|----------------------|-----------------|-----|---|
| € 109.621,50 | € 109.534,62 | € 86,88 | | Importo non giustificato da voci di computo metrico |

| Codice - n. CME | Importo richiesto | Importo non ammesso | Lotto 1 – Descrizione sintetica |
|-----------------|-------------------|---------------------|--|
| n. 2-AP04 | € 40.522,58 | € 1.822,21 | Tipologia A2 – Eliminazione di specie alloctone invasive Analisi prezzi ricomputata |

| Codice - n. CME | Importo richiesto | Importo non ammesso | Lotto 2 – Descrizione sintetica |
|-----------------|-------------------|---------------------|--|
| n. 4-AP01 | € 3.580,00 | € 13,08 | Tipologia A2 – Eliminazione di specie alloctone invasive Analisi prezzi ricomputata |
| n.5-AP02 | € 1.860,65 | € 14,32 | |
| n.8-AP04 | € 33.030,50 | € 1.485,31 | |
| Codice - n. CME | Importo richiesto | Importo non ammesso | Lotto 3– Descrizione sintetica |
| n.11-AP04 | € 910,16 | € 40,93 | Tipologia A2 – Eliminazione di specie alloctone invasive Analisi prezzi ricomputata |

Prescrizioni specifiche:

Entro i termini della comunicazione integrativa è necessario inviare il provvedimento di Ratifica da parte del Comitato Esecutivo, del Decreto presidenziale di approvazione del progetto.
Infine, nelle stesse tempistiche, dovrà essere presentato il progetto di ricerca e sperimentazione ai sensi del c. 6 dell'art 4 del Regolamento Forestale regionale, che verrà sottoposto alla valutazione ed eventuale approvazione da parte del competente Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane.

9. Domanda di sostegno n. 5521241 – PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO**AMMESSA**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468520.U

Controdeduzioni: Prot. 22.05.2023_0502556.E

Si conferma l'errata quantificazione dell'Iva della voce relativa agli oneri dell'intervento C5 e si confermano gli importi come segue:

| voce | Importo richiesto (imponibile) | Iva 22% richiesta | Importo totale richiesto | Importo ammesso (imponibile) | Iva 22% rideterminata | Importo totale rideterminato |
|--|--------------------------------|-------------------|--------------------------|------------------------------|-----------------------|------------------------------|
| LOTTO 5521241.2022.249820 – tipo di intervento C5 | | | | | | |
| Oneri della sicurezza | € 2.930,29 | € 664,66 | € 4.717,26 | € 2.930,29 | € 644,66 | € 4.697,26 |

Prescrizioni specifiche:

Per gli interventi relativi al "Lotto 5521241.2022.249820 – C5 Rinaturalizzazione del laghetto" si rappresenta che, a seguito delle controdeduzioni presentate dal beneficiario, in fase di progettazione esecutiva e rendicontazione è necessario provvedere all'elaborazione di sezioni cartografiche più dettagliate e specifiche.

Entro i termini di trasmissione della comunicazione integrativa deve essere inoltrato dal beneficiario lo schema del Piano di Coltura e Conservazione e manutenzione rettificato (inserimento riferimenti catastali corretti), sottoscritto sia del beneficiario che dal proprietario dei terreni su cui ricade l'intervento e corredato dai relativi documenti di identità. In particolare, dovrà essere trasmesso l'atto di accettazione impegni ed assenso ad eseguire l'intervento del proprietario e contenente anche esplicito riferimento all'accettazione dei contenuti del Piano di Coltura, conservazione e Manutenzione degli interventi finanziati (vedasi Allegato A3).

10. Domanda di sostegno n. 5519199 – CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE MONTE VITELLO MONTE MONTAGNANA

AMMESSA CON RIDUZIONI

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468434.U

Controdeduzioni: Prot. 15.05.2023_0474444.E

Si accolgono le controdeduzioni relative alle voci analisi prezzi e si ricalcolano gli importi da stralciare decurtando le percentuali relative a "spese generali" e "utile d'impresa" alle voci relative ai noli.

Si accolgono le controdeduzioni relative alle voci nuovi prezzi riammettendo a sostegno i relativi importi voci di computo n. 40-42-43-44-46.

Le riduzioni di seguito elencate sono calcolate a partire dal computo metrico presentato a cui si è applicata l'IVA di legge.

Inoltre, al fine di calcolare l'importo ammesso a contributo tali importi (stralciati) al netto di IVA sono stati detratti dall'importo netto richiesto ed **ulteriormente ridotti della percentuale di ribasso applicata dal preventivo selezionato.**

Si evidenzia quindi che verranno riconosciuti a contributo i valori inseriti a CME ricomputati e riproporzionati, applicando la percentuale di ribasso, in funzione del preventivo selezionato sulla base della migliore offerta.

| Codice - n. CME | Importo richiesto | Importo non ammesso | Importo richiesto al lordo IVA | Importo non ammesso al lordo IVA | Lotto 5519199-2022-249506 Descrizione sintetica |
|-----------------------|----------------------|---------------------------|---|--|---|
| n. 5 - AP1 | € 6.932,00 | € 325,96 | € 8.457,04 | € 397,67 | Tipologia A3 – Diradamenti in fustaia transitoria |
| n. 6 AP2 | € 1.059,18 | € 58,41 | € 1.292,2 | € 71,27 | Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario – ricomputati stralci solo su "noli". |

| Codice - n. CME | Importo richiesto | Importo non ammesso | Importo richiesto | Importo non ammesso | Lotto 5519199-2022-249507 Descrizione sintetica |
|-----------------|-------------------|---------------------|-------------------|---------------------|--|
| n. 45 – AP3 | € 8.714,00 | € 1.350,46 | € 9585,40 | € 1.485,51 | Tipologia B5 - Nuova realizzazione e ripristino di strutture Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario – ricomputati stralci solo su “noli” |
| Codice - n. CME | Importo richiesto | Importo non ammesso | Importo richiesto | Importo non ammesso | Lotto 55519199-2022-249508 Descrizione sintetica |
| n. 47 – AP4 | € 6.267,84 | € 463,11 | € 7.646,76 | € 564,99 | Tipologia C6 – Conservazione alberi vetusti Si accolgono le controdeduzioni e si ammette la voce ricomputata sulle specifiche di prezzo |

Prescrizioni specifiche

Entro i termini di trasmissione del progetto esecutivo dovranno comunque essere acquisiti ed inoltrati allo scrivente i titoli abilitativi necessari, pena la non ammissibilità dei relativi interventi, con riferimento sia ai titoli edilizi sia all'autorizzazione ai sensi del Regolamento forestale regionale n. 3/2018 e il relativo nulla osta ai sensi dell'art. 13 L n. 394/1991 – art. 40 L.R. n. 6/2005.

In particolare, in riferimento all'autorizzazione forestale si segnala che non c'è corrispondenza tra le particelle autorizzate e quelle rappresentate nel progetto presentato (shape files e Tavole CTC) infatti non è presente autorizzazione per le particelle foglio 6, mappali 54,57,63 e 112. Nei termini sopra indicati dovrà essere inviata la documentazione di progetto aggiornata: schema di PCC, autorizzazione ai sensi del Regolamento forestale regionale n. 3/2018 e al nulla osta ai sensi dell'art. 13 L n. 394/1991 – art. 40 L.R. n. 6/2005, e la relativa cartografia e shape files. Tali documenti dovranno rappresentare esclusivamente le aree, identificate con foglio e mappale, su cui si eseguiranno gli interventi. Si sottolinea che non verranno riconosciuti gli interventi ricadenti nelle aree per le quali non risulta acquisita autorizzazione.

11. Domanda di sostegno n. 5519620 – PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO**AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot__12-05-2023_0468580_U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 19/05/2023_0495321.E

A seguito dei chiarimenti forniti dal beneficiario nella lettera di controdeduzioni, relative alla realizzazione delle opere del lotto 5519620.2022.249524 tipologia B6 e del lotto 5519620.2022.249789 tipologia B5, si accolgono le osservazioni presentate e si ammettono a sostegno le relative voci.

Si conferma la non ammissibilità di parte delle lavorazioni previste per l'intervento Lotto 5519620.2022.249524 tipologia B4 – in quanto non coerenti sia con le finalità del bando sia rispetto alla metodologia di esecuzione in relazione al contesto ambientale e forestale. Si concedono unicamente le opere di circoscrizione dell'area tramite la palizzata in legno e la regimazione delle acque.

| Codice - n. CME | Importo richiesto da CME | Importo non ammesso da CME | Lotto n. 5519620.2022.249524 Descrizione sintetica |
|------------------------|--------------------------------|----------------------------------|---|
| n.55- 2.105 | € 186,80 | € 186,80 | Tipologia B4 - Area sosta attrezzata Passo di Pradarena stralciati interventi non aderenti agli obiettivi del bando |
| n.56- N04.004.015.c | € 1.780,81 | € 1.780,81 | |
| n.57- C01.001.005.a | € 3.160,26 | € 3.160,26 | |
| n.58- C01.016.020.a | € 18.183,60 | € 18.183,60 | |
| n.59- C01.019.015 | € 4.070,95 | € 4.070,95 | |
| n.60- C01.019.025.a | € 6.980,94 | € 6.980,94 | |
| n. 61-3.245.02 | € 289,87 | € 289,87 | |
| n. 62 - 3.260 | € 257,66 | € 257,66 | |

Prescrizioni specifiche:

Nei termini della comunicazione integrativa ed in riferimento al lotto 5519620.2022.249789 tipologia B5, dovrà essere fornita la documentazione relativa ai set/impianti oggetto dell'attuale intervento distinguendoli dai set/impianti oggetto di precedenti interventi. Dovranno, inoltre, essere apposti identificativi in modo da facilitarne l'identificazione in fase di sopralluogo.

Inoltre, nelle stesse tempistiche sopra indicate dovrà essere inviata comunicazione ai sensi dell'art. 5 della Convenzione sottoscritta in data 22/04/2016 a seguito della delibera n. 111 del 01/02/2016, al Settore Patrimonio, Logistica, Sicurezza e Approvvigionamenti della Regione Emilia-Romagna.

12. Domanda di sostegno n. 5516967 – UNIONE ROMAGNA FORLIVESE**AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468798.U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 18.05.2023_0492714.E

| Codice - n. CME | Importo richiesto al lordo IVA | Importo non ammesso al lordo IVA | Lotto 5516967.2022.249081 Descrizione sintetica |
|-------------------------|-----------------------------------|--|--|
| Analisi prezzi 1 | € 16.855,03 | € 2.085,21 | Tipologia B4 Stralcio tratto di sentiero ricadente nel foglio 32, mappale 6 e 7 per impossibilità di verifica titolo di possesso e titolarità ad intervenire |

Prescrizioni specifiche:

Nell'ambito della Convenzione, sottoscritta in data 29/03/2018, tra la Regione Emilia-Romagna, l'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese e l'Unione dei Comuni Valle del Savio, entro i termini di trasmissione della comunicazione integrativa, deve essere inoltrata dal beneficiario preventiva comunicazione degli interventi che si intendono effettuare al competente Servizio regionale (Settore Patrimonio, Logistica, Sicurezza e Approvvigionamenti) che potrà opporre motivato diniego nel termine di 45 (quarantacinque) giorni successivi, decorsi i quali l'assenso della Regione si considera acquisito.

Per gli interventi relativi al "Lotto 2 codice 5516967.2022.249081 Loc. Meleto – intervento B4" si rappresenta che, entro i termini di trasmissione della comunicazione integrativa, deve essere inoltrata dal beneficiario l'analisi prezzi 1 "Ripristino di infrastruttura di servizio" corretta, dal momento che il prezzo unitario usato in computo metrico non trova corrispondenza con la suddetta analisi. Si sottolinea, inoltre, che verrà considerato come prezzo unitario quello indicato nel computo metrico estimativo (6,91 €/ml).

13. Domanda di sostegno n. 5520908 – CONSORZIO FORESTALE MONTE CAIO

AMMESSA CON RIDUZIONI

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468660.U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 15/05/2023_0476858.E

A seguito dei chiarimenti forniti dal beneficiario nella lettera di controdeduzioni, relative alla realizzazione delle opere del lotto 5520908-2022-249753 tipologia C6, si accolgono le osservazioni presentate e si ammette a sostegno la voce di computo n. 4 - H103

Si conferma la non ammissibilità dell'intervento Lotto n. 5520908.2022.249752 - A3.

Le riduzioni di seguito elencate sono calcolate a partire dal computo metrico presentato a cui si è applicata l'IVA di legge.

Inoltre, al fine di calcolare l'importo ammesso a contributo tali importi (stralciati) al netto di IVA sono stati detratti dall'importo netto richiesto ed **ulteriormente ridotti della percentuale di ribasso applicata dal preventivo selezionato.**

Si evidenzia quindi che verranno riconosciuti a contributo i valori inseriti a CME ricomputati e riproporzionati, applicando la percentuale di ribasso, in funzione del preventivo selezionato sulla base della migliore offerta.

| Codice - n. CME | Importo richiesto | Importo non ammesso | Importo richiesto al lordo IVA | Importo non ammesso al lordo IVA | Lotto n.1 - 5520908.2022.249752 Descrizione sintetica |
|-----------------|-------------------|---------------------|--------------------------------|----------------------------------|---|
| n.1 – H76 | € 31.008,90 | € 432,76 | € 37.830,86 | € 527,97 | Tipologia A3 – Diradamenti in fustaia di conifere |
| n.2 _ H48 | € 49.074,48 | € 699,60 | € 59.870,87 | € 853,51 | Diradamenti per favorire i soprassuoli misti e disetanei. |
| n.3 – E1A* | € 899,35 | € 10,64 | € 1.097,20 | € 12,98 | Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario |

Prescrizioni specifiche:

Entro i termini di trasmissione del progetto esecutivo dovranno essere acquisiti ed inoltrati allo scrivente i titoli abilitativi necessari, pena la non ammissibilità dei relativi interventi, con riferimento all'autorizzazione ai sensi del Regolamento forestale regionale n. 3/2018 e il relativo nulla osta ai sensi dell'art. 13 L n. 394/1991 – art. 40 L.R. n. 6/2005.

In particolare, in riferimento all'autorizzazione forestale si segnala che non c'è corrispondenza tra le particelle autorizzate e quelle rappresentate nel progetto presentato (shape files e Tavole CTC). Si evidenzia che nei termini sopra indicati la documentazione di progetto: schema di PCC, autorizzazione ai sensi del Regolamento forestale regionale n. 3/2018 e al nulla osta ai sensi dell'art. 13 L n. 394/1991 – art. 40 L.R. n. 6/2005, e la relativa cartografia e shape files dovranno

rappresentare esclusivamente le aree, identificate con foglio e mappale, su cui si eseguono gli interventi, con esplicito riferimento alle particelle escluse dall'atto autorizzativo fornito prot. 20-12-2022_1242646_E e comunque rappresentate nelle tavole di progetto e negli shape files allegati. Si segnala che dall'elenco delle particelle escluse dall'autorizzazione risulta un refuso sulla particella foglio 59 mappale 145: negata autorizzazione su 59-154 ed assente la particella 59-145. Inoltre, lo schema di Piano di Coltura e Conservazione dovrà essere sottoscritto sia dal beneficiario sia dal proprietario delle aree di intervento.

14. Domanda di sostegno n. 5516903 – UNIONE VALLE DEL SAVIO

AMMESSA

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468718.U

Controdeduzioni: Prot. 25.05.2023_0515085.E, 29.05.2023_0525040.E e Prot. 30.05.2023_0525479_E

A seguito dei chiarimenti forniti dal beneficiario nella lettera di controdeduzioni, si accolgono le osservazioni presentate.

15 Domanda di sostegno n. 5520864 – CONSORZIO FORESTALE TERRE MEDIO APPENNINO REGGIANO

AMMESSA

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468636_U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 22.05.2023_0498589.E e Prot. 29.05.2023_0521123.E

Si accolgono le controdeduzioni relative alle voci analisi prezzi e si ammettono a sostegno i relativi importi.

Prescrizioni specifiche:

entro i termini di trasmissione del progetto esecutivo dovranno essere ottenuti ed inviati i titoli abilitativi/comunicazioni previsti per legge; inoltre dovrà pervenire la relazione di stabilità ai fini della sicurezza ad opera di tecnico abilitato. Infine, dovranno essere individuate le opportune misure al fine di disincentivare la sosta di persone all'interno dei metati.

16. Domanda di sostegno n. 5521286 – COMUNE BORGO VAL DI TARO

AMMESSA

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468503.U

Controdeduzioni: Prot. 19.05.2023_0495128.E

Si accolgono le controdeduzioni relative alla mancata presentazione della documentazione di cui al punto "7.1.c. Relazione Tecnica" del bando, in particolare punto "c.4. Computo metrico

estimativo relativo agli oneri di sicurezza” dal momento che gli stessi non sono imputati a progetto e alla mancata presentazione della documentazione di cui al punto “7.1.c. Relazione Tecnica”, punto “c.5. perizia di stima (ad opera di tecnico qualificato) del valore della massa legnosa ritraibile dal progetto”, la quale è stata trasmessa ma si deduce che il valore di macchiatico sia ampiamente negativo e pertanto il legname verrà lasciato in bosco.

Prescrizioni specifiche:

In merito agli interventi selvicolturali di che trattasi, per il materiale legnoso che verrà lasciato in bosco si rappresenta che in fase di controllo si provvederà alla verifica della presenza delle suddette cataste.

17. Domanda di sostegno n. 5516965 – CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE DEL BIDENTE

AMMESSA CON RIDUZIONI

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468308_U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 18.05.2023_0490577.E e Prot. 26.05.2023_0518095.E

A seguito dei chiarimenti forniti dal beneficiario nella lettera di controdeduzioni, relative alle voci nuovi prezzi si riammettono a sostegno gli importi relativi agli interventi:

- lotto n. 5516965.2022.249238, tipologia intervento B4
- lotto n. 5516965.2022.249241, tipologia intervento C6
- lotto n. 5516965.2022.249238, tipologia intervento B2
- lotto n. 5516965.2022.249239, tipologia intervento B2
- lotto n. 5516965.2022.249240, tipologia intervento B2

Si conferma la non ammissibilità dell'intervento Lotto 5 n. 5516965.2022.249242 - C6.

Di seguito si indicano sia gli importi indicati in computo metrico sia gli importi chiesti a SIAG.

| Codice - n. CME | Importo richiesto da CME | Importo non ammesso da CME | Importo richiesto a SIAG | Importo non ammesso a SIAG | Lotto n. 5 - 5516965.2022.249242 Descrizione sintetica |
|------------------------|--------------------------|----------------------------|--------------------------|----------------------------|--|
| C6 – Analisi 06 | €1.920,13 | €1.920,13 | € 1.802,62 | € 1.802,62 | Tipologia C6 – Potatura e consolidamento dinamico Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario in quanto particella non registrata nel fascicolo aziendale del Consorzio. |

Prescrizioni specifiche:

Entro i termini di trasmissione del progetto esecutivo dovranno essere acquisiti ed inoltrati allo scrivente i titoli abilitativi previsti dalla normativa e necessari all'esecuzione degli interventi proposti. In relazione al lotto 4 5516965.2022.249241, in fase di presentazione del progetto esecutivo dovrà essere previsto lo spargimento in bosco del materiale cippato.

18. Domanda di sostegno n. 5520600 – COMUNE DI CORNIGLIO**AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468610.U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 17.05.2023_0487430.E

In merito al lotto n. 5520600-2022-249695, Tipologia di intervento B4, in seguito ai chiarimenti forniti dal beneficiario nella lettera di controdeduzioni, si ritengono parzialmente accoglibili le osservazioni presentate, infatti, in coerenza con la classificazione tecnico dimensionale della viabilità forestale e silvopastorale secondaria come declinata nel Decreto 28/10/2021 [GU Serie Generale n.286 del 01-12-2021](#) (c.d. "Viabilità Forestale"), è possibile riconoscere a sostegno interventi di ripristino carreggiata per un massimo di 2- 2,5 m. Tale riduzione si concretizza in una diminuzione del 20% dell'importo richiesto rivalutato sulla base del corretto conteggio dell'analisi prezzi che prevede il riconoscimento delle voci di spese generali e utile d'impresa unicamente sulla mano d'opera.

A seguito ai chiarimenti forniti e alla documentazione cartografica fornita in risposta alla comunicazione ex art. 10 bis, si conferma la non ammissibilità della voce di computo n.8 codice H_124 Lotto n. lotto n. 5520600-2022-249862- B4 e la riammissione della voce n. 3 riguardante la segnaletica.

| Codice - n. CME | Importo richiesto | Importo non ammesso | Lotto 5520600-2022-249692 Descrizione sintetica |
|--------------------------------|--------------------------|--------------------------------|--|
| n.8-H124 | € 2.855,72 | € 2.855,72 | Tipologia B4 - Posa in opera di freccia Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario. |
| Codice - n. CME | Importo richiesto | Importo non ammesso | Lotto 5520600-2022-249695 Descrizione sintetica |
| AP1 | € 31.905,623 | € 9.814,41 € | Tipologia B4 - Ripristino viabilità Riconoscimento dell'80% dell'intervento ricomputato su corretta analisi prezzi |

Prescrizioni specifiche:

Dovrà essere acquisito l'assenso all'esecuzione degli interventi e relativa sottoscrizione di PCC per le opere previste in particelle (foglio 6, mappali 89 e 121, ed eventuali altre non rilevate in istruttoria) di proprietà privata ma concesse in affitto a consorzio forestale in qualità di conduttore delle aree coinvolte.

Entro i termini di trasmissione del progetto esecutivo dovranno essere acquisiti ed inoltrati allo scrivente i titoli abilitativi previsti dalla normativa e necessari all'esecuzione degli interventi proposti.

Si segnala che in fase di sopralluogo, dovrà essere possibile identificare tutti gli elementi richiesti a contributo, pertanto, dovranno essere apposti idonei identificativi in modo da individuare le opere ammesse a sostegno e dovrà essere fornita una relazione cartografica esaustiva che permetta il rilievo e la facile identificazione di tali elementi.

19. Domanda di sostegno n. 5521053 – PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO**AMMESSA**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468582.U

Controdeduzioni: Prot. 19.05.2023_0495432.E

Si accolgono le controdeduzioni relative alle voci analisi prezzi e si ricalcolano gli importi da stralciare decurtando le percentuali relative a “spese generali” e “utile d’impresa” alle voci relative ai noli e materiali.

| Codice - n. CME | Importo richiesto al lordo IVA | Importo non ammesso al lordo IVA | Lotto 5521053.2022.249790 Descrizione sintetica |
|-----------------------|-----------------------------------|--|---|
| n. 40/38 – Np03 | € 350,85 | € 52,29 | Tipologia B5 Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario. Ricomputati stralci solo su “noli e materiali”. Inoltre, non possono essere imputati i costi diretti della sicurezza dal momento che è presente un computo metrico estimativo della sicurezza |
| n. 70/66 – Np03 | € 1.667,02 | € 220,85 | |

Prescrizioni specifiche:

Il progetto esecutivo e la direzione lavori delle opere di ingegneria consistenti nel rifacimento della struttura della copertura del fabbricato, così come il calcolo strutturale dell’opera di rilevanza sismica deve essere redatto da tecnico qualificato e specializzato in materia.

Nell’ambito della Convenzione, sottoscritta in data 22/04/2016, tra la Regione Emilia-Romagna e il Parco Nazionale appennino Tosco-Emiliano, ai sensi dell’art.5, entro i termini di trasmissione della comunicazione integrativa, deve essere inoltrata dal beneficiario preventiva comunicazione degli interventi che si intendono effettuare al competente Servizio regionale (Settore Patrimonio, Logistica, Sicurezza e Approvvigionamenti).

20. Domanda di sostegno n. 5516905 – UNIONE VALLE DEL SAVIO**AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 12.05.2023_0468756.U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 29.05.2023_0525036.E e Prot. 30.05.2023_0525479_E

Si accolgono le controdeduzioni relative alle voci analisi prezzi e si ricalcolano gli importi da stralciare decurtando le percentuali relative a “spese generali” e “utile d’impresa” alle voci relative ai noli e materiali;

| Codice - n. CME | Importo richiesto al lordo IVA | Importo non ammesso al lordo IVA | Lotto 5516905.2022.249070 Descrizione sintetica |
|-----------------------|--------------------------------------|--|--|
|-----------------------|--------------------------------------|--|--|

| | | | |
|--------------------|------------|-----------------|---|
| n.1 – NP01 | € 3.850,00 | € 806,52 | Tipologia B5 Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario. Ricomputati stralci solo su “noli e materiali” |
| n.18 – NP02 | € 1.887,52 | € 158,84 | |
| n.45 – NP04 | € 5.412,00 | € 869,53 | |
| n.47 – NP05 | € 1.911,80 | € 77,57 | |
| n.48 – NP06 | € 4.835,82 | € 867,44 | |
| n.53 – NP08 | € 1.870,00 | € 389,49 | |

Prescrizioni specifiche:

In fase predisposizione del progetto esecutivo il progettista adeguerà i contenuti dello stesso tenendo conto delle prescrizioni eventualmente contenute nell'autorizzazione paesaggistica.

D. Domande non ammissibili

Domanda di sostegno n. 5521050 - PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO

NON AMMESSA

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot.12.05.2023_0468702.U

Controdeduzioni: Prot.19.05.2023_0495602.E

A seguito delle controdeduzioni fornite dal beneficiario, permangono i motivi ostatici notificati, in quanto il progetto presentato non risulta coerente con le finalità generali e specifiche dalla scheda di Misura 8 – Tipo di Operazione 8.5.01 “Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi” categoria “B – mantenimento della conoscenza e della fruizione pubblica del bosco tramite interventi volti al miglioramento della rete sentieristica e della relativa attrezzatura, alla realizzazione di sentieri natura, al riequilibrio delle componenti biotiche del soprassuolo negli habitat forestali (climax)” sottocategoria B5.

Domanda di sostegno n. 5521240 - PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO

NON AMMESSA

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot.12.05.2023_0468538.U

Controdeduzioni: NON PERVENUTE

Assenza della documentazione che attesti la titolarità ad intervenire del richiedente, poiché dall'analisi della documentazione fornita non si evince la proprietà per i lotti oggetto di intervento di cui alla domanda di sostegno di che trattasi e assenza della documentazione relativa alla localizzazione catastale di precisione degli interventi previsti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 23 GIUGNO 2023, N. 13901

L.R. 17/2022, art. 2. Programma regionale per interventi di biosicurezza finalizzati a prevenire i rischi di contagio connessi alla diffusione della peste suina africana da parte della fauna selvatica negli allevamenti di suini, ai sensi dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 702/2014 - Approvazione graduatoria domande ammissibili e contestuale concessione contributi. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 27 ottobre 2022, n. 17 "Interventi urgenti a sostegno del settore agricolo, agroalimentare, ittico e delle bonifiche", ed in particolare l'articolo 2 rubricato "Interventi per la prevenzione della diffusione della Peste Suina Africana negli allevamenti suinicoli" che prevede:

- al comma 1, che la Regione, al fine di prevenire i rischi di contagio connessi alla diffusione della Peste Suina Africana da parte della fauna selvatica, può concedere contributi per investimenti agli allevatori tesi ad implementare i sistemi di biosicurezza negli allevamenti suinicoli;

- al comma 2, che i contributi di cui al comma 1 sono concessi per l'esercizio 2023 nel limite massimo di euro 1.000.000,00;

- al comma 3, che i criteri di ammissibilità, le modalità di concessione ed erogazione degli aiuti ed il relativo ammontare sono definiti con deliberazione della Giunta regionale, in conformità e secondo i limiti posti dal Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

Richiamato il citato Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014 L 193/1), e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare:

- l'articolo 14, che disciplina gli aiuti agli investimenti materiali o immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria e prevede, al paragrafo 3, lettera e), che gli investimenti debbano soddisfare, tra gli altri, l'obiettivo della prevenzione dei danni arrecati da epizootie;

- l'art. 51, comma 4 del Reg. (UE) 702/2014 prevede che, al termine del periodo di validità del regolamento, i regimi di aiuto esentati continuano a beneficiare dell'esenzione durante un periodo transitorio di sei mesi (quindi 30 giugno 2023);

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2199 del 12/12/2022, recante: "Legge Regionale 27 ottobre 2022 n. 17 art. 2. Approvazione del Programma Regionale per interventi di biosicurezza finalizzati a prevenire i rischi di contagio connessi alla diffusione della Peste Suina Africana da parte della fauna selvatica negli allevamenti di suini, ai sensi dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 702/2014";

Preso atto che la giunta regionale, con la suddetta deliberazione n. 2199/2022, ha previsto di destinare al suddetto Programma - costituente anche Avviso pubblico per la presentazione delle domande - la somma di euro 1.000.000,00, stanziata sul Capitolo U18436 "Contributi agli investimenti ad imprese per implemen-

tare i sistemi di biosicurezza negli allevamenti suinicoli (art. 2, L.R. 27 ottobre 2022, n.17)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023, ed, inoltre, ha previsto altresì che al finanziamento dello stesso avrebbero potuto essere destinate ulteriori risorse finanziarie nei limiti degli importi stanziati nel bilancio regionale, compatibilmente con i requisiti stabiliti dal Programma e con le norme comunitarie in materia di Aiuti di Stato;

Richiamati inoltre i seguenti paragrafi dell'Allegato A della deliberazione n. 2199/2022 (di seguito in breve avviso):

- 1. "Beneficiari e condizioni di ammissibilità";

- 3. "Tipologie di investimento e voci di spesa ammesse;

- 5. "Intensità degli aiuti", che prevede in particolare che l'intensità dell'aiuto (contributo in conto capitale), calcolata sul totale della spesa ammissibile, è fissata al 80% della medesima spesa, come previsto dal Regolamento (UE) n. 702/2014, art. 14, paragrafo 14 secondo capoverso. Gli aiuti non sono cumulabili con altri aiuti di Stato. Gli investimenti su cui viene richiesto il contributo dovranno avere una spesa minima di euro 2.000,00 al netto di I.V.A. ed una spesa massima di euro 30.000,00 sempre al netto di I.V.A.;

- 7. "Congruità della spesa";

- 8. Criteri di priorità e di precedenza per la definizione della graduatoria" e 11. "Graduatoria e concessione degli aiuti";

Visti altresì:

- il Decreto del MIPAAF prot. 191820 del 29 aprile 2022 recante "Ripartizione del "Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza", di cui all'articolo 26 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25" di assegnazione alla Regione Emilia-Romagna della somma di Euro 710.242,00 per interventi di biosicurezza e il Decreto del MASAF prot. 67075 del 9 febbraio 2023 di rettifica del Decreto prot. 191820 del 29 aprile 2022;

- la determinazione dirigenziale del responsabile del Settore bilancio e finanze n. 428 del 1/3/2023 recante "Variazione di bilancio per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2022" inerente, tra l'altro, la previsione in aumento sul capitolo U18438 delle risorse di provenienza statale di cui al Decreto sopra citato, per un importo di Euro 710.242,00;

Preso atto che all'intervento di cui trattasi risultano, pertanto, destinate le seguenti risorse finanziarie del Bilancio regionale 2023-2025, anno di previsione 2023:

- **Euro 1.000.000,00**, stanziate sul capitolo Capitolo U18436 "Contributi agli investimenti ad imprese per implementare i sistemi di biosicurezza negli allevamenti suinicoli (art. 2, L.R. 27 ottobre 2022, n.17)";

- **Euro 710.242,00** stanziate sul capitolo U18438 "Contributi agli investimenti a imprese a valere sul fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza (art. 26 Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4) - mezzi statali";

Vista la propria determinazione n. 3376 del 17/2/2023 con la quale sono stati prorogati il termine di presentazione e di rettifica delle domande di aiuto di cui all'avviso pubblico approvato con la citata deliberazione n. 2199/2022, rispettivamente al 28 febbraio 2023 e al 7 marzo 2023;

Preso atto che entro il suddetto termine del 28 febbraio 2023 sono pervenute tramite il sistema informativo SIAG, n. 91 (novantuno) domande d'aiuto, come riportate nell'elenco estratto dal

sistema stesso, conservato agli atti di questo Settore;

Visti il verbale istruttorio tecnico del 13/6/2023 prot. numero 13.06.2023.0574402.I ed il verbale di istruttoria amministrativa di ammissibilità delle domande di aiuto del 23/5/2023 prot. numero 23.05.2023.0504075.I, dai quali si evince in sintesi che:

- come previsto dal paragrafo 10. "Modalità e tempi dell'istruttoria" dell'avviso, sono state effettuate verifiche su tutte le domande pervenute, tra le quali in particolare:

- verifica della regolarità e completezza della domanda e della documentazione allegata;

- tramite interrogazione della Banca Dati Registro Nazionale Aiuti ed estrazione delle visure Aiuti e Deggendorf è stato verificato che i richiedenti non hanno situazioni di cumulo tra la componente di aiuto richiesta e quelle concesse con altre misure di aiuto e, inoltre, che gli stessi non sono presenti nell'Elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf), in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n.651/2014 del 17 giugno 2014;

- è stata verificata la regolarità della posizione contributiva previdenziale ed il rispetto dei contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro tramite acquisizione dei DURC on line (in corso di validità, conservati agli atti del Settore);

- su un campione rappresentativo pari al 5% delle domande, (verbale estrazione campione prot. n. 16.03.2023.0253565.I), come previsto al citato paragrafo 10., sono stati effettuati ulteriori specifici controlli, riportati nel verbale prot. n. 23.05.2023.0504075.I;

- per n. 83 domande, come individuate nell'allegato C al verbale prot.13.06.2023.0574402.I, le verifiche effettuate hanno evidenziato la sussistenza delle condizioni di ammissibilità e che le tipologie di spese richieste a finanziamento rientrano tra quelle indicate al paragrafo 3. dell'avviso;

- per ciascuna domanda ammissibile viene riportata, nel suddetto allegato C, la spesa ammessa (in alcuni casi la spesa ammessa è stata ricondotta al valore massimo di Euro 30.000,00 come previsto al paragrafo 5. dell'avviso), il punteggio attribuito e il contributo concedibile;

- per le domande ID 5532203, 5532904, 5532179 e 5532695 sono state applicate, previa attivazione del contraddittorio con gli interessati, delle riduzioni dell'importo della spesa ammessa rispetto a quella richiesta;

- n. 8 domande, elencate nell'allegato D del verbale prot. 13.06.2023.0574402.I, previo esperimento del contraddittorio con gli interessati, sono risultate inammissibili, per le motivazioni contenute nel verbale stesso;

- il fabbisogno finanziario complessivo espresso dalle n. 83 domande ammissibili è risultato inferiore alla dotazione delle risorse disponibile;

Atteso, pertanto, che:

- dalle verifiche istruttorie effettuate risultano ammissibili ad aiuto n. 83 domande e n. 57 beneficiari per un importo complessivo di spesa ammessa di euro 1.998.983,91 ed un importo complessivo di contributo concedibile pari ad **Euro 1.599.186,73**, come di seguito elencato nell'Allegato 1) alla presente determinazione, parte integrante e sostanziale;

- alle domande di aiuto ritenute ammissibili è stato attribuito il punteggio secondo i criteri previsti al punto 8. dell'Avviso, come indicato nel citato allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Verificato pertanto che la predetta dotazione finanziaria complessiva, pari ad Euro 1.710.242,00, consente il finanziamento integrale di tutte le domande ammesse in graduatoria, il cui fabbisogno complessivo ammonta ad Euro 1.599.186,73, come meglio specificato nell'allegato 1;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm. ed in particolare l'art. 83, comma 3, lettera e);

Visti per gli aspetti amministrativi e contabili:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 – 2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023 - 2025";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1 giugno 2015;

Preso atto della regolarità della posizione contributiva dei beneficiari ammessi ad aiuto tramite acquisizione dei documenti unici di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, conservati agli atti di questo Settore;

Visto il Decreto 31 maggio 2017, n. 115, avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Dato atto che:

- sono state eseguite le verifiche nel "RNA - Registro nazionale degli aiuti di Stato", come da visure aiuti e Deggendorf conservate agli atti di questo Settore, necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa Europea per la concessione degli aiuti di Stato, in ottemperanza a quanto stabilito dal sopracitato Decreto Ministeriale n. 115/2017;

- il Settore regionale competente ha provveduto alla registrazione, nel Registro nazionale aiuti di stato SIAN, degli aiuti spettanti ai beneficiari ai quali sono stati attribuiti per ciascun beneficiario i Codici Concessione SIAN – COR riportati nell'Allegato 2), quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

- per ciascuna domanda ammessa ad aiuto sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i numeri di progetto

CUP, ai sensi della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, anch'essi riportati nell'allegato 2), alla presente determinazione;

Ritenuto, pertanto, di:

- prendere atto delle istruttorie compiute dai funzionari di questo Settore, sintetizzate nei verbali istruttori amministrativo e tecnico registrati ai numeri di protocollo 23.05.2023.0504075.I e 13.06.2023.0574402.I, in merito alle domande presentate in esito all'avviso pubblico approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2199 del 12/12/2022;

- approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali al presente atto:

- l'Allegato 1) "Avviso pubblico approvato con DGR 2199/2022 - Elenco Domande ammissibili e Graduatoria", nel quale i beneficiari/domande sono ordinati in base ai criteri definiti ai sensi di quanto stabilito al punto 8. *Criteri di priorità e di precedenza per la definizione della graduatoria* dell'Avviso stesso;

- l'Allegato 2) "Avviso pubblico approvato con DGR 2199/2022 - Concessione aiuti spettanti ai beneficiari" nel quale sono riportati per ciascun beneficiario/domanda:

- l'ID domanda, la denominazione, il Codice unico azienda agricola CUAA (corrispondente al codice fiscale), l'importo della spesa ammessa e dell'aiuto concedibile;

- i Codici Unici di Progetto assegnati dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- i codici SIAN CAR e SIAN COR, acquisiti dal "Registro Nazionale aiuti di stato-SIAN" che identificano univocamente gli aiuti in favore di ogni soggetto beneficiario di cui al D.M. 115/2017;

- l'Allegato 3) "Avviso pubblico approvato con DGR 2199/2022 – Domande di aiuto non ammissibili" nel quale sono indicate le domande non ammesse ad aiuto, le cui motivazioni sono indicate nel verbale istruttorio del 13/6/2023 prot. numero 13.06.2023.0574402.I;

- di concedere in favore dei soggetti beneficiari indicati nell'Allegato 2) l'aiuto a fianco di ciascuno indicato, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2199 del 12/12/2022, per un importo complessivo di euro **1.599.186,73**;

- ad assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione anche alle tipologie di spesa previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributo soggetto a rendicontazione, il connesso impegno di spesa come segue:

- quanto ad Euro 1.000.000,00 sul capitolo U18436,

- quanto ad Euro 599.186,73 sul capitolo U18438,

del bilancio finanziario gestionale 2023-2024, anno di previsione 2023, che presentano la necessaria disponibilità;

- a dare atto che si provvederà con successivi propri atti formali - ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2199/2022 - alla liquidazione dei contributi qui concessi in un'unica soluzione, a saldo, subordinatamente all'esito positivo dei controlli tecnici ed amministrativi che saranno effettuati dal competente Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e s.m.i.;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 474 del 27 marzo 2023, avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento di cui al titolo II-I del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022 concernente, in particolare, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione sino al 31 marzo 2025;

- la propria determinazione n. 2604 del 8/2/2023 di individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito di questo Settore, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93;

- la determinazione del Direttore generale Politiche finanziarie n. 11852 del 29 maggio 2023 "Conferimento di incarico dirigenziale ad interim nell'ambito della direzione generale politiche finanziarie.";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto, inoltre, dell'allegato visto di regolarità contabile; determina

1) di prendere atto delle istruttorie compiute dai funzionari di questo Settore sintetizzate nei verbali istruttori registrati ai numeri di protocollo 23.05.2023.0504075.I e 13.06.2023.0574402.I, riguardanti le domande di aiuto presentate in esito all'avviso pubblico approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2199 del 12/12/2022;

2) che sono state eseguite le verifiche nel "Registro nazionale aiuti" RNA, necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di stato, in ottemperanza a quanto stabilito dal sopracitato Decreto Ministeriale n. 115/2017;

3) di approvare i seguenti allegati, costituenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- l'Allegato 1 "Avviso pubblico approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2199/2022 - Elenco Domande ammissibili e Graduatoria", nel quale le domande sono ordinate in base ai criteri definiti ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 8. dell'Avviso pubblico;

- l'Allegato 2 "Avviso pubblico approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2199/2022 - Concessione aiuti spettanti ai beneficiari" nel quale sono riportati:

- l'ID domanda, la denominazione, il Codice unico azienda agricola CUA (corrispondente al codice fiscale), l'importo della spesa ammessa e dell'aiuto concesso;

- i Codici Unici di Progetto assegnati dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- i codici SIAN CAR e SIAN COR, acquisiti dal "Registro Nazionale aiuti di stato-SIAN" che identificano univocamente gli aiuti in favore di ogni soggetto beneficiario di cui al D.M. 115/2017;

- numeri di impegno a valere sui capitoli rispettivamente U18436 E U18438;

- l'Allegato 3 "Avviso pubblico approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2199/2022 - Domande di aiuto non ammissibili" nel quale sono indicate le domande non ammesse ad aiuto, per le motivazioni riportate nel verbale istruttorio prot. 13.06.2023.0574402.I;

4) che i codici fiscali (corrispondenti al Codice unico azienda agricola) delle imprese individuali beneficiarie dell'aiuto sono indicati nella scheda privacy allegata, quale parte integrante al presente atto;

5) che la dotazione finanziaria complessiva destinata all'intervento, pari ad Euro 1.710.242,00, consente il finanziamento integrale di tutte le domande ammesse in graduatoria, il cui fabbisogno totale ammonta ad Euro **1.599.186,73**, come meglio specificato nell'allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

6) di concedere in favore dei soggetti elencati nell'Allegato 2) il contributo, pari all'80% della spesa ammessa, a fianco di ciascuno indicato, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2199 del 12/12/2022, per un importo complessivo di Euro **1.599.186,73**;

7) di imputare l'onere derivante dal finanziamento dei contributi qui concessi ed ammontante a complessivi Euro **1.599.186,73** come segue:

- quanto ad Euro 1.000.000,00 sull'impegno n. **8057** assunto sul capitolo **U18436** "Contributi agli investimenti ad imprese per implementare i sistemi di biosicurezza negli allevamenti suinicoli (art. 2, L.R. 27 ottobre 2022, n.17)" che è stato dotato della necessaria disponibilità., per i beneficiari di cui all'allegato 2, al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- quanto ad Euro 599.186,73 sull'impegno n. **8058** assunto sul capitolo U18438 "Contributi agli investimenti a imprese a valere sul fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza (art. 26 Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4) - mezzi statali" che è stato dotato della necessaria disponibilità con determinazione dirigenziale n.428/2023, per i beneficiari di cui all'allegato 2, al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

8) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risultano essere per tutti i beneficiari indicati nell'Allegato 2) – cui si rinvia relativamente ai Codici Unici di Progetto (CUP) – le seguenti:

Capitoli **U18436** e **U18438**

Missione 16 - Programma 1 - Codice Economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I spesa 4 - Gestione Ordinaria 3

9) che si provvederà con propri atti formali - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - alla liquidazione degli aiuti concessi ai beneficiari, riportati nell'Allegato 2, in un'unica soluzione, a saldo, subordinatamente all'esito positivo dei controlli tecnici ed amministrativi che verranno eseguiti secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico a seguito della realizzazione degli interventi e di presentazione da parte del beneficiario della domanda di liquidazione;

10) che le spese dovranno essere sostenute nell'arco temporale compreso in una data successiva a quella di presentazione della domanda di contributo e fino alla data del 31 dicembre 2023 e fatturate entro il 31 gennaio 2024;

11) che sulle fatture dovrà essere riportato la dicitura "L.R. 27 ottobre 2022, n. 17, art. 2 e/o il Codice Unico di Progetto (CUP), se già comunicato. In assenza della dicitura e/o del CUP, se comunicato, la fattura non sarà considerata ammissibile;

12) in sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività;

13) per quanto non espressamente disposto dalla presente determinazione si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 2199 del 12/12/2022, ed in particolare a quanto previsto ai paragrafi 12., 13. e 14. di tale allegato per quanto concerne rispettivamente i tempi di esecuzione dei lavori, le modalità di rendicontazione e i controlli;

14) di informare che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni dal ricevimento dell'atto, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

15) di disporre che la presente determinazione sia pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico dando atto che la detta pubblicazione assolve agli oneri

informativi rispetto ai beneficiari e ai richiedenti;

16) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs. n. 33/2013 e delle

disposizioni previste dal PIAO e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione richiamate in narrativa.

IL RESPONSABILE D'AREA
Renzo Armuzzi

| ALLEGATO 1 - Avviso pubblico approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2199/2022 - Elenco Domande ammissibili e Graduatoria* | | | | | | |
|--|---|-------------|--|------------------------|---------------------|----------------|
| IDENTIFICATIVO DOMANDA | CODICE UNICO AZIENDE AGRICOLE CUIA | PARTITA IVA | DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE | PROVINCIA STABILIMENTO | PRIORITA'/PUNTEGGIO | AMMISSIBILITA' |
| 5532608 | 0085430401 | 0085430401 | SOCIETA' AGRICOLA SAVIO SOCIETA' SEMPLICE DI RUSTICALI PAOLO & C. | FORLI'-CESENA | 104 | ammissibile |
| 5532900 | identificativo nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 03379000361 | CASOLARI ALESSANDRO AZIENDA AGRICOLA | MODENA | 103 | ammissibile |
| 5532888 | identificativo nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 01856860406 | BIZZARRI PIETRO AZIENDA AGRICOLA | FORLI'-CESENA | 102 | ammissibile |
| 5532902 | identificativo nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 03757080365 | AZ. AGR. VALDARDAGNO DI CASOLARI ANDREA | MODENA | 100 | ammissibile |
| 5532843 | 02151640360 | 02151640360 | SOCIETA' AGRICOLA COLOMBARO S.R.L. | MODENA | 97 | ammissibile |
| 5532936 | 02151640360 | 02151640360 | SOCIETA' AGRICOLA COLOMBARO S.R.L. | MODENA | 92 | ammissibile |
| 5533758 | 02902510359 | 02902510359 | SOCIETA' AGRICOLA EREDI AVANZI GIUSEPPE S.S. DI AVANZI DANTE E C. | REGGIO EMILIA | 85 | ammissibile |
| 5532904 | identificativo nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 03527280360 | AZ. AGR. FRIGIERI DI FRIGIERI MALURA | MODENA | 85 | ammissibile |
| 5533580 | 03460320363 | 03460320363 | SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI GALLONI S.S. | MODENA | 85 | ammissibile |
| 5527898 | 02447330396 | 02447330396 | SOCIETA' AGRICOLA LA PANIGHINA | RAVENNA | 85 | ammissibile |
| 5532913 | 02447330396 | 02447330396 | SOCIETA' AGRICOLA LA PANIGHINA | RAVENNA | 84 | ammissibile |
| 5533262 | 01650080334 | 01650080334 | ITACA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA | PARMA | 82 | ammissibile |
| 5533516 | 03791910379 | 00662161207 | SOCIETA' AGRICOLA ORLANDI DI ORLANDI LUCIO E VENTURINI PATRIZIA S.S. | BOLOGNA | 77 | ammissibile |
| 5532208 | identificativo nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 00145341202 | FABBRINI ILDEBRANDO AZIENDA AGRICOLA | BOLOGNA | 77 | ammissibile |
| 5532201 | identificativo nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 02386511204 | AZ. AGR. POGGIO GRANDE DI FABBRINI DAVIDE | BOLOGNA | 77 | ammissibile |
| 5532203 | identificativo nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 00145341202 | FABBRINI ILDEBRANDO AZIENDA AGRICOLA | BOLOGNA | 77 | ammissibile |
| 5532182 | 03503410379 | 00627771207 | AZ. AGR. GAIANA DI FIORINI ODILIA E FABBRINI ILDEBRANDO S.S. | BOLOGNA | 77 | ammissibile |
| 5532207 | identificativo nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 00145341202 | FABBRINI ILDEBRANDO AZIENDA AGRICOLA | BOLOGNA | 77 | ammissibile |
| 5532126 | 02793431202 | 02793431202 | SANDRINI GIUSEPPE E MARTINI ROSELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | BOLOGNA | 76 | ammissibile |
| 5527888 | 03827271200 | 03827271200 | TENUTA SANDRINI SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE | BOLOGNA | 76 | ammissibile |
| 5537593 | 02840980342 | 2840980342 | SOCIETA' AGRICOLA BADIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA | PARMA | 66 | ammissibile |
| 5532774 | 01650080334 | 01650080334 | ITACA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA | PIACENZA | 65 | ammissibile |
| 5531412 | 00380060335 | 00380060335 | SOCIETA' AGRICOLA SARAVAZZINA S.S. | PIACENZA | 65 | ammissibile |
| 5529293 | identificativo nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 01406520251 | MARTINI TOMMASO AZIENDA AGRICOLA | REGGIO EMILIA | 65 | ammissibile |
| 5530563 | 02074660362 | 02074660362 | AZ. AGR. STEFANI IVANO, WILLIAM E PIRONDI GIULIANA SOCIETA' AGRICOLA | MODENA | 65 | ammissibile |
| 5533290 | 00442710356 | 00442710356 | SOCIETA' AGRICOLA CASTELLINA DI FILIPPINI FLORIANO E C. S.S. | REGGIO EMILIA | 62,5 | ammissibile |
| 5531625 | 00442710356 | 00442710356 | SOCIETA' AGRICOLA CASTELLINA DI FILIPPINI FLORIANO E C. S.S. | REGGIO EMILIA | 62,5 | ammissibile |
| 5532475 | identificativo nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 01569090358 | SCATOLA ROBERTO AZIENDA AGRICOLA | REGGIO EMILIA | 62,5 | ammissibile |
| 5537365 | 01333050332 | 01333050332 | AZIENDA AGRICOLA PARMIGIANI DI PARMIGIANI ANGELO E GIOVANNA S.S. SOCIETA' AGRICOLA | PIACENZA | 61,5 | ammissibile |
| 5537649 | 01333050332 | 01333050332 | AZIENDA AGRICOLA PARMIGIANI DI PARMIGIANI ANGELO E GIOVANNA S.S. SOCIETA' AGRICOLA | PIACENZA | 61,5 | ammissibile |
| 5531624 | identificativo nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 02730600356 | FILIPPINI ALESSANDRO AZIENDA AGRICOLA | REGGIO EMILIA | 61,5 | ammissibile |
| 5533257 | 01333050332 | 01333050332 | AZIENDA AGRICOLA PARMIGIANI DI PARMIGIANI ANGELO E GIOVANNA S.S. SOCIETA' AGRICOLA | PIACENZA | 59,5 | ammissibile |
| 5537309 | 01297040337 | 01297040337 | SOCIETA' AGRICOLA FONTANA S.S. | PIACENZA | 55 | ammissibile |
| 5533200 | 01502330333 | 01502330333 | AZIENDA "RABBIOSA" SOCIETA' AGRICOLA S.S. | PIACENZA | 53 | ammissibile |
| 5533192 | 01173710334 | 01173710334 | CO' EMILIA E MINARDI NELLO SOCIETA' AGRICOLA SOC.SEMPL. | PIACENZA | 53 | ammissibile |
| 5531590 | 01646290351 | 01834700203 | SOCIETA' AGRICOLA BELTRAMI S.S. | REGGIO EMILIA | 53 | ammissibile |
| 5533614 | 01646290351 | 01834700203 | SOCIETA' AGRICOLA BELTRAMI S.S. | REGGIO EMILIA | 53 | ammissibile |
| 5533262 | 01687850204 | 01687850204 | SOCIETA' AGRICOLA STALLA TULLIE S.S. DI PAVESI ANGELO E CIRO | REGGIO EMILIA | 53 | ammissibile |
| 5533361 | 01687850204 | 01687850204 | SOCIETA' AGRICOLA STALLA TULLIE S.S. DI PAVESI ANGELO E CIRO | REGGIO EMILIA | 53 | ammissibile |
| 5531660 | 00651850356 | 00651850356 | SOCIETA' AGRICOLA IL GIRASOLE DI BERTACCHINI E RIGON S.S. | REGGIO EMILIA | 52 | ammissibile |
| 5533327 | 01310040355 | 01310040355 | QUERCIA ROSSA DI FRANCESCINI SOCIETA' AGRICOLA | REGGIO EMILIA | 52 | ammissibile |
| 5533759 | 01310040355 | 01310040355 | QUERCIA ROSSA DI FRANCESCINI SOCIETA' AGRICOLA | REGGIO EMILIA | 52 | ammissibile |
| 5530934 | 01646290351 | 01834700203 | SOCIETA' AGRICOLA BELTRAMI S.S. | REGGIO EMILIA | 52 | ammissibile |
| 5530353 | 01646290351 | 01834700203 | SOCIETA' AGRICOLA BELTRAMI S.S. | REGGIO EMILIA | 52 | ammissibile |
| 5531662 | 00651850356 | 00651850356 | SOCIETA' AGRICOLA IL GIRASOLE DI BERTACCHINI E RIGON S.S. | REGGIO EMILIA | 52 | ammissibile |
| 5533357 | 02284240351 | 02284240351 | SOCIETA' AGRICOLA ZAMBELLI L.LI S.S. | REGGIO EMILIA | 52 | ammissibile |
| 5531576 | 02753390356 | 02753390356 | SOCIETA' AGRICOLA SAN MATTEO SOCIETA' SEMPLICE | REGGIO EMILIA | 52 | ammissibile |
| 5531588 | identificativo nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 02708910357 | AZIENDA AGRICOLA DI BELTRAMI ALBERTO | REGGIO EMILIA | 52 | ammissibile |
| 5530997 | 02074660362 | 02074660362 | AZ. AGR. STEFANI IVANO, WILLIAM E PIRONDI GIULIANA SOCIETA' AGRICOLA | MODENA | 52 | ammissibile |
| 5533075 | 01173710334 | 01173710334 | CO' EMILIA E MINARDI NELLO SOCIETA' AGRICOLA SOC.SEMPL. | PIACENZA | 51 | ammissibile |
| 5533346 | 01310040355 | 01310040355 | QUERCIA ROSSA DI FRANCESCINI SOCIETA' AGRICOLA | REGGIO EMILIA | 51 | ammissibile |
| 5531577 | 02753390356 | 02753390356 | SOCIETA' AGRICOLA SAN MATTEO SOCIETA' SEMPLICE | REGGIO EMILIA | 51 | ammissibile |
| 5531512 | 02106840354 | 02106840354 | AZIENDA AGRICOLA PESCATORA DI FERRETTI ROBERTO E C. SOCIETA' AGRICOLA | REGGIO EMILIA | 51 | ammissibile |
| 5531587 | identificativo nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 02770340350 | AZIENDA AGRICOLA DI BELTRAMI ANDREA | REGGIO EMILIA | 51 | ammissibile |
| 5531663 | 00651850356 | 00651850356 | SOCIETA' AGRICOLA IL GIRASOLE DI BERTACCHINI E RIGON S.S. | REGGIO EMILIA | 51 | ammissibile |
| 5531706 | 02106840354 | 02106840354 | AZIENDA AGRICOLA PESCATORA DI FERRETTI ROBERTO E C. SOCIETA' AGRICOLA | REGGIO EMILIA | 51 | ammissibile |
| 5532179 | identificativo nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 02217140397 | SINTINI PIERLUIGI AZIENDA AGRICOLA | RAVENNA | 51 | ammissibile |
| 5532749 | identificativo nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 01397380393 | FOSCHINI DELIO AZIENDA AGRICOLA | RAVENNA | 51 | ammissibile |
| 5533583 | 00996900338 | 00996900338 | DALLAVALLE ANGELO E FIGLIO SOCIETA' AGRICOLA | PIACENZA | 50 | ammissibile |
| 5533206 | 01502330333 | 01502330333 | AZIENDA "RABBIOSA" SOCIETA' AGRICOLA S.S. | PIACENZA | 50 | ammissibile |
| 5532477 | 00646950352 | 00646950352 | PELLERINI ABBON E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA | REGGIO EMILIA | 50 | ammissibile |
| 5533155 | identificativo nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 02486850353 | AZIENDA AGRICOLA FERRETTI SERGIO DI FERRETTI UMBERTO | REGGIO EMILIA | 50 | ammissibile |
| 5531657 | 00651850356 | 00651850356 | SOCIETA' AGRICOLA IL GIRASOLE DI BERTACCHINI E RIGON S.S. | REGGIO EMILIA | 50 | ammissibile |
| 5532360 | 00292200201 | 00292200201 | SOCIETA' AGRICOLA PEDRAZZOLI BIO S.R.L. | MODENA | 50 | ammissibile |
| 5532320 | 01880380365 | 01880380365 | SOCIETA' AGRICOLA S.PAULO SOCIETA' SEMPLICE | MODENA | 50 | ammissibile |
| 5531305 | identificativo nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 03662820368 | GOLINELLI GREGORIO AZIENDA AGRICOLA | MODENA | 50 | ammissibile |
| 5532315 | identificativo nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 02081370369 | GOLINELLI GIULIO AZIENDA AGRICOLA | MODENA | 50 | ammissibile |
| 5532766 | 03427530369 | 03427530369 | SOCIETA' AGRICOLA PICO-FARM DI DE MARCHI S.S. | MODENA | 50 | ammissibile |
| 5532695 | identificativo nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 01889050366 | PALTRINIERI ALBERTO AZIENDA AGRICOLA | MODENA | 50 | ammissibile |
| 5533514 | identificativo nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 00380510362 | MARCHESI GIUSEPPE AZIENDA AGRICOLA | MODENA | 50 | ammissibile |
| 5532304 | 03859160362 | 03859160362 | SOCIETA' AGRICOLA BIOMOOD SRL | MODENA | 50 | ammissibile |
| 5532394 | identificativo nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 02081370369 | GOLINELLI GIULIO AZIENDA AGRICOLA | MODENA | 50 | ammissibile |
| 5532205 | 04069910372 | 00697261204 | SOCIETA' AGRICOLA DOZZESE S.S. | BOLOGNA | 50 | ammissibile |
| 5530716 | 01382230397 | 01382230397 | SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA EREDI DI DAL RE ELIA DI DAL RE ROMINA ED ELISEO | RAVENNA | 50 | ammissibile |
| 5533648 | 02523400392 | 02523400392 | LE TERRE DEL BIO SOCIETA' AGRICOLA | RAVENNA | 50 | ammissibile |
| 5532181 | 02629590395 | 02629590395 | SOCIETA' AGRICOLA RIGBY LIND | RAVENNA | 50 | ammissibile |
| 5531695 | 02106840354 | 02106840354 | AZIENDA AGRICOLA PESCATORA DI FERRETTI ROBERTO E C. SOCIETA' AGRICOLA | REGGIO EMILIA | 49 | ammissibile |
| 5533035 | identificativo nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 00294100359 | FRANZONI LUCIANO AZIENDA AGRICOLA | REGGIO EMILIA | 49 | ammissibile |
| 5533538 | 02284240351 | 02284240351 | SOCIETA' AGRICOLA ZAMBELLI L.LI S.S. | REGGIO EMILIA | 49 | ammissibile |
| 5533616 | 03394870368 | 03394870368 | SOCIETA' AGRICOLA VITTORIO ANDREOLI SOCIETA' SEMPLICE | MODENA | 49 | ammissibile |
| 5532767 | 03646280366 | 3646280366 | SOCIETA' AGRICOLA ALBI BIO DI PALTRINIERI ALBERTO S.S. | MODENA | 49 | ammissibile |
| 5533520 | 01817380338 | 01817380338 | SOCIETA' AGRICOLA MONICI ANACLETO E MONICI MARCELLO S.S. | PIACENZA | 26 | ammissibile |
| 5537354 | 01817380338 | 01817380338 | SOCIETA' AGRICOLA MONICI ANACLETO E MONICI MARCELLO S.S. | PIACENZA | 25 | ammissibile |

| IDENTIFICATIVO DOMANDA | CODICE UNICO AZIENDE AGRICOLE CUIA | PARTITA IVA | DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE | PROVINCIA STABILIMENTO | SPESA AMMESSA | CONTRIBUTO CONCEPIBILE 80% | CODICE CUP | CODICE SIAN CAR | CODICE SIAN COR | Capitolo U1B436 | Capitolo U1B438 |
|------------------------|---|--------------|---|------------------------|---------------|----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| | | | | | | | | | | N. IMPEGNO | N. IMPEGNO |
| 553608 | 00855430401 | 00855430401 | SOCIETA' AGRICOLA SANVO SOCIETA' SEMPLICE DI RUSTICAI PAOLO & C. | FORLI'-CESENA | 21.635,00 € | 17.308,00 € | E46C23000520005 | 1009100 | 1731186 | | |
| 5532900 | 0373000361 | 0373000361 | CASOLARI ALESSANDRO AZIENDA AGRICOLA | MODENA | 20.900,00 € | 16.720,00 € | E66C23000490005 | 1009100 | 1731241 | | |
| 5532888 | 01858684006 | 01858684006 | BIZZARRI PIETRO AZIENDA AGRICOLA | FORLI'-CESENA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E46C23000480005 | 1009100 | 1731240 | | |
| 5532902 | 03750080365 | 03750080365 | AZ. AGR. VALDARDAGNO DI CASOLARI ANDREA | MODENA | 14.300,00 € | 11.440,00 € | E66C23000410005 | 1009100 | 1731242 | | |
| 5532843 | 02151640360 | 02151640360 | SOCIETA' AGRICOLA COLOMBARO S.R.L. | MODENA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E16C23000560005 | 1009100 | 1731216 | | |
| 5532936 | 02151640360 | 02151640360 | SOCIETA' AGRICOLA COLOMBARO S.R.L. | MODENA | 9.030,17 € | 7.224,14 € | E16C23000580005 | 1009100 | 1731217 | | |
| 5532758 | 02902510359 | 02902510359 | SOCIETA' AGRICOLA EREDI AVANZI GIUSEPPE S.S. DI AVANZI DANTE E C. | REGGIO EMILIA | 29.370,00 € | 23.496,00 € | E26C23000580005 | 1009100 | 1731228 | | |
| 5532904 | 03527280360 | 03527280360 | AZ. AGR. FRIGERI DI FRIGERI MALIPA | MODENA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E16C23000570005 | 1009100 | 1731248 | | |
| 5535580 | 03460320363 | 03460320363 | SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI GALLONI S.S. | MODENA | 11.541,75 € | 9.233,40 € | E16C23000630005 | 1009100 | 1731231 | | |
| 5527898 | 02447303936 | 02447303936 | SOCIETA' AGRICOLA LA PANIGHNA | RAVENNA | 20.535,00 € | 16.420,50 € | E26C23000500005 | 1009100 | 1731220 | | |
| 5532813 | 02447303936 | 02447303936 | SOCIETA' AGRICOLA LA PANIGHNA | RAVENNA | 14.861,00 € | 11.888,80 € | E26C23000560005 | 1009100 | 1731221 | | |
| 5532832 | 01650080334 | 01650080334 | ITACA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA | PARMA | 10.050,00 € | 8.040,00 € | E36C23000560005 | 1009100 | 1731204 | | |
| 5535516 | 03791910379 | 00662161207 | SOCIETA' AGRICOLA ORLANDI DI ORLANDI LUIGIO E VENTURINI PATRIZIA S.S. | BOLOGNA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E66C23000420005 | 1009100 | 1731234 | | |
| 5532208 | Identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 00145341202 | FABBRINI LUDEBRANDO AZIENDA AGRICOLA | BOLOGNA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E26C23000550005 | 1009100 | 1731246 | | |
| 5532201 | Identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 02386511204 | AZ. AGR. POGGIO GRANDE DI FABBRINI DAVIDE | BOLOGNA | 28.090,00 € | 22.472,00 € | E86C23000490005 | 1009100 | 1731243 | | |
| 5532203 | Identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 00145341202 | FABBRINI LUDEBRANDO AZIENDA AGRICOLA | BOLOGNA | 22.143,00 € | 17.714,00 € | E26C23000530005 | 1009100 | 1731245 | | |
| 5532182 | 03503410379 | 0062771207 | AZ. AGR. GALINA DI FIORINI ODILIA E FABBRINI LUDEBRANDO S.S. | BOLOGNA | 19.165,00 € | 15.332,00 € | E86C23000480005 | 1009100 | 1731232 | | |
| 5532207 | Identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 00145341202 | FABBRINI LUDEBRANDO AZIENDA AGRICOLA | BOLOGNA | 18.440,00 € | 14.752,00 € | E26C23000540005 | 1009100 | 1731244 | | |
| 5532176 | 02793431202 | 02793431202 | SANORINI GIUSEPPE E MARTINI ROSELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | BOLOGNA | 21.615,00 € | 17.292,00 € | E26C23000520005 | 1009100 | 1731226 | | |
| 5527888 | 03827271200 | 03827271200 | TENUZZA SANORINI SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE | BOLOGNA | 17.987,00 € | 14.389,50 € | E26C23000490005 | 1009100 | 1731235 | | |
| 5537593 | 029840960342 | 029840960342 | SOCIETA' AGRICOLA BADIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA | PARMA | 22.500,00 € | 18.000,00 € | E96C23000360001 | 1009100 | 1731227 | | |
| 5537274 | 01650080334 | 01650080334 | ITACA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA | PIACENZA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E86C23000590005 | 1009100 | 1731205 | | |

| IDENTIFICATIVO DOMANDA | CODICE UNICO AZIENDE AGRICOLE O/VA | PARTITIVA | DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE | PROVINCIA STABILIMENTO | SPESA AMMESSA | CONTRIBUTO CONCESSIONE 80% | CODICE CUP | CODICE SIAN CAN | CODICE SIAN CON | Capitolo U18435 | | Capitolo U18438 | |
|------------------------|--|-------------|--|------------------------|---------------|----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|--|-----------------|--|
| | | | | | | | | | | N. IMPEGNO | | N. IMPEGNO | |
| 5531412 | 00380060335 | 00380060335 | SOCIETA' AGRICOLA SARMAZZINA S.S. | PIACENZA | 29.800,00 € | 23.840,00 € | E66C23000280005 | 1009100 | 1731178 | | | | |
| 5529293 | Identificator nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 01405520351 | MARTINI TOMMASO AZIENDA AGRICOLA | REGGIO EMILIA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E66C23000370005 | 1009100 | 1731256 | | | | |
| 5530563 | 02074660362 | 02074660362 | AZ AGR. STEFFANI IVANO. VILIAMIE PIRONDI GIULIANA.SOCIETA' AGRICOLA | MODENA | 111.649,00 € | 9.319,20 € | E96C23000330005 | 1009100 | 1731211 | | | | |
| 5533290 | 00442710356 | 00442710356 | SOCIETA' AGRICOLA CASTELLUNA DI FILIPPINI FOMIANO E C. S.S. | REGGIO EMILIA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E86C23000560005 | 1009100 | 1731179 | | | | |
| 5531625 | 00442710356 | 00442710356 | SOCIETA' AGRICOLA CASTELLUNA DI FILIPPINI FOMIANO E C. S.S. | REGGIO EMILIA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E86C23000450005 | 1009100 | 1731180 | | | | |
| 5532475 | Identificator nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 01569090358 | SCATOIA ROBERTO AZIEDA AGRICOLA | REGGIO EMILIA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E66C23000390005 | 1009100 | 1731258 | | | | |
| 5537365 | 01333050332 | 01333050332 | AZIENDA AGRICOLA PARMIGIANI DI PARMIGIANI ANGELO E GIOVANNA S.S. SOCIETA' AGRICOLA | PIACENZA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E96C23000590005 | 1009100 | 1731194 | | | | |
| 5537649 | 01333050332 | 01333050332 | AZIENDA AGRICOLA PARMIGIANI DI PARMIGIANI ANGELO E GIOVANNA S.S. SOCIETA' AGRICOLA | PIACENZA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E96C23000680005 | 1009100 | 1731195 | | | | |
| 5531624 | Identificator nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 02730600356 | FILIPPINI ALESSANDRO AZIENDA AGRICOLA | REGGIO EMILIA | 27.510,00 € | 22.008,00 € | E86C23000440005 | 1009100 | 1731247 | | | | |
| 5532527 | 01333050332 | 01333050332 | AZIENDA AGRICOLA PARMIGIANI DI PARMIGIANI ANGELO E GIOVANNA S.S. SOCIETA' AGRICOLA | PIACENZA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E96C23000550005 | 1009100 | 1731196 | | | | |
| 5537369 | 01297040337 | 01297040337 | SOCIETA' AGRICOLA FONTANA S.S. | PIACENZA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E76C23000590005 | 1009100 | 1731190 | | | | |
| 5533200 | 01502330333 | 01502330333 | AZIENDA "PARBROSA" SOCIETA' AGRICOLA S.S. | PIACENZA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E16C23000680005 | 1009100 | 1731198 | | | | |
| 5531192 | 01173710334 | 01173710334 | CO' EMILIA E MINARDI NELLO SOCIETA' AGRICOLA SOC.SEMPL. | PIACENZA | 20.400,00 € | 16.320,00 € | E76C23000320005 | 1009100 | 1731188 | | | | |
| 5531590 | 01646290351 | 01646290351 | SOCIETA' AGRICOLA BELTRAMI S.S. | REGGIO EMILIA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E16C23000550005 | 1009100 | 1731200 | | | | |
| 5531614 | 01646290351 | 01646290351 | SOCIETA' AGRICOLA BELTRAMI S.S. | REGGIO EMILIA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E96C23000570005 | 1009100 | 1731201 | | | | |
| 5533362 | 01687850204 | 01687850204 | SOCIETA' AGRICOLA STALLA TULLIE S.S. DI PAVESI ANGELO E CIRO | REGGIO EMILIA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E16C23000650005 | 1009100 | 1731207 | | | | |
| 5533361 | 01687850204 | 01687850204 | SOCIETA' AGRICOLA STALLA TULLIE S.S. DI PAVESI ANGELO E CIRO | REGGIO EMILIA | 15.174,00 € | 12.139,20 € | E16C23000610005 | 1009100 | 1731206 | | | | |
| 5531680 | 00651890356 | 00651890356 | SOCIETA' AGRICOLA IL GIRASOLE DI BERTACCCHINI E RIGIONI S.S. | REGGIO EMILIA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E46C23000460005 | 1009100 | 1731182 | | | | |
| 5533277 | 01310040355 | 01310040355 | QUEIRIA ROSSA DI FRANCESCCHINI SOCIETA' AGRICOLA | REGGIO EMILIA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E46C23000490005 | 1009100 | 1731191 | | | | |
| 5533759 | 01310040355 | 01310040355 | QUEIRIA ROSSA DI FRANCESCCHINI SOCIETA' AGRICOLA | REGGIO EMILIA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E46C23000530005 | 1009100 | 1731192 | | | | |
| 5530934 | 01646290351 | 01646290351 | SOCIETA' AGRICOLA BELTRAMI S.S. | REGGIO EMILIA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E16C23000590005 | 1009100 | 1731203 | | | | |
| 5530353 | 01646290351 | 01646290351 | SOCIETA' AGRICOLA BELTRAMI S.S. | REGGIO EMILIA | 29.694,50 € | 23.755,60 € | E96C23000450005 | 1009100 | 1731202 | | | | |
| 5531662 | 00651890356 | 00651890356 | SOCIETA' AGRICOLA IL GIRASOLE DI BERTACCCHINI E RIGIONI S.S. | REGGIO EMILIA | 29.544,40 € | 23.635,52 € | E86C23000460005 | 1009100 | 1731183 | | | | |
| 5533357 | 02284240351 | 02284240351 | SOCIETA' AGRICOLA ZAMBELLI F.LLI S.S. | REGGIO EMILIA | 27.352,43 € | 21.881,94 € | E86C23000570005 | 1009100 | 1731218 | | | | |

| IDENTIFICATIVO DOMANDA | CODICE UNICO AZIENDE AGRICOLE D/UA | PARTITA IVA | DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE | PROVINCIA STABILIMENTO | SPESA AMMESSA | CONTRIBUTO CONCESSIONE 80% | CODICE CUP | CODICE SIAN CDA | CODICE SIAN COD | Capitolo | Capitolo |
|------------------------|--|-------------|---|------------------------|---------------|----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|----------------------|----------------------|
| | | | | | | | | | | U18435 N. IMPEGNO | U18438 N. IMPEGNO |
| 5531576 | 0275390356 | 0275390356 | SOCIETA' AGRICOLA SAN MATTEO SOCIETA' SEMPLICE | REGGIO EMILIA | 267.724,00 € | 21.419,20 € | E16C23000540005 | 1009100 | 1731224 | | |
| 5531588 | Identificatio nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 02708910357 | AZIENDA AGRICOLA DI BETTRAMI ALBERTO | REGGIO EMILIA | 233.320,00 € | 18.656,00 € | E36C23000490005 | 1009100 | 1731238 | | |
| 5530597 | 02074660362 | 02074660362 | AZ. AGR. STEFANI IVANO, VILIAMIE PIRODI GIULIANA.SOCIETA' AGRICOLA | MODENA | 11.354,09 € | 9.085,27 € | E36C23000460005 | 1009100 | 1731212 | | |
| 553075 | 01173710334 | 01173710334 | CO' EMILIA E MIMANDI NELLO SOCIETA' AGRICOLA SOC. SEMPL. | PIACENZA | 21.650,00 € | 17.320,00 € | E16C23000590005 | 1009100 | 1731189 | | |
| 5533346 | 01310040355 | 01310040355 | QUERCA ROSSA DI FRANCESCCHINI SOCIETA' AGRICOLA | REGGIO EMILIA | 30.000,00 € | 10.899,33 € | E46C23000500005 | 1009100 | 1731193 | | |
| 5531577 | 0275390356 | 0275390356 | SOCIETA' AGRICOLA SAN MATTEO SOCIETA' SEMPLICE | REGGIO EMILIA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E86C23000430005 | 1009100 | 1731225 | | |
| 5531512 | 02106840354 | 02106840354 | AZIENDA AGRICOLA PESCATORA DI FERRETTI ROBERTO E C. SOCIETA' AGRICOLA | REGGIO EMILIA | 21.604,00 € | 17.283,20 € | E36C23000470005 | 1009100 | 1731213 | | |
| 5531587 | Identificatio nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 02770340350 | AZIENDA AGRICOLA DI BETTRAMI ANDREA | REGGIO EMILIA | 15.022,60 € | 12.018,08 € | E36C23000480005 | 1009100 | 1731239 | | |
| 5531663 | 00651850356 | 00651850356 | SOCIETA' AGRICOLA IL GIRASOLE DI BERTACCCHINI E RIGON S.S. | REGGIO EMILIA | 14.857,82 € | 11.886,26 € | E36C23000500005 | 1009100 | 1731184 | | |
| 5531706 | 02106840354 | 02106840354 | AZIENDA AGRICOLA PESCATORA DI FERRETTI ROBERTO E C. SOCIETA' AGRICOLA | REGGIO EMILIA | 9.581,00 € | 7.664,80 € | E36C23000520005 | 1009100 | 1731214 | | |
| 5532179 | Identificatio nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 02217140397 | SINTINI PIERLUIGI AZIENDA AGRICOLA | RAVENNA | 175.400,00 € | 14.032,00 € | E86C23000470005 | 1009100 | 1731259 | | |
| 5532749 | Identificatio nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 01397380393 | FOSCHINI DELIO AZIENDA AGRICOLA | RAVENNA | 17.149,00 € | 13.719,20 € | E86C23000530005 | 1009100 | 1731251 | | |
| 553583 | 00996900338 | 00996900338 | DALLAVALLE ANGELO E FIGLIO SOCIETA' AGRICOLA | PIACENZA | 291.448,00 € | 23.318,40 € | E96C23000340005 | 1009100 | 1731187 | | |
| 553206 | 01502330333 | 01502330333 | AZIENDA FRABIOSA "SOCIETA' AGRICOLA S.S. | PIACENZA | 29.075,00 € | 23.260,00 € | E36C23000540005 | 1009100 | 1731199 | | |
| 5532477 | 00646950352 | 00646950352 | PELLEGRINI ARDONI E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA | REGGIO EMILIA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E76C23000300005 | 1009100 | 1731181 | | |
| 5533155 | Identificatio nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 02486890353 | AZIENDA AGRICOLA FERRETTI SERGIO DI FERRETTI UMBERTO | REGGIO EMILIA | 28.600,00 € | 22.880,00 € | E56C23000340005 | 1009100 | 1731250 | | |
| 5531657 | 00651850356 | 00651850356 | SOCIETA' AGRICOLA IL GIRASOLE DI BERTACCCHINI E RIGON S.S. | REGGIO EMILIA | 14.194,00 € | 11.355,20 € | E26C23000510005 | 1009100 | 1731185 | | |
| 5532360 | 0029220201 | 0029220201 | SOCIETA' AGRICOLA PEBRACZOLI BROS.R.L. | MODENA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E86C23000510005 | 1009100 | 1731177 | | |
| 5532320 | 01880360365 | 01880360365 | SOCIETA' AGRICOLA SPAOLO SOCIETA' SEMPLICE | MODENA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E86C23000550005 | 1009100 | 1731210 | | |
| 5531305 | Identificatio nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 03662820388 | GOLINELLI GREGORIO AZIENDA AGRICOLA | MODENA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E86C23000420005 | 1009100 | 1731252 | | |
| 5532315 | Identificatio nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 02081370369 | GOLINELLI GIULIO AZIENDA AGRICOLA | MODENA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E86C23000500005 | 1009100 | 1731253 | | |
| 5532766 | 03427530369 | 03427530369 | SOCIETA' AGRICOLA PICO-FAMMI DI DE MARCHI S.S. | MODENA | 20.509,50 € | 16.407,60 € | E86C23000540005 | 1009100 | 1731230 | | |
| 5532695 | Identificatio nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 01886050366 | PATRINIERI ALBERTO AZIENDA AGRICOLA | MODENA | 19.926,50 € | 15.941,20 € | E56C23000330005 | 1009100 | 1731257 | | |
| 5535314 | Identificatio nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 00380510362 | MARCHESI GIUSEPPE AZIENDA AGRICOLA | MODENA | 19.008,00 € | 15.206,40 € | E86C23000580005 | 1009100 | 1731255 | | |
| 5532304 | 03859160362 | 03859160362 | SOCIETA' AGRICOLA BIOMOOD SRL | MODENA | 15.840,00 € | 12.672,00 € | E76C23000390005 | 1009100 | 1731236 | | |

8058

| IDENTIFICATIVO DOMANDA | CODICE UNICO AZIENDE AGRICOLE O/VA | PARTITA IVA | DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE | PROVINCIA STABILIMENTO | SPESA AMMESSA | CONTRIBUTO CONCEDIBILE 80% | CODICE CUP | CODICE S/AN CAN | CODICE S/AN CON | Capitolo | Capitolo |
|---------------------------|---|-------------|--|---------------------------|-----------------------|----------------------------------|-----------------|--------------------|--------------------|----------------------|----------------------|
| | | | | | | | | | | U18435 N. IMPEGNO | U18438 N. IMPEGNO |
| 5532394 | identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 02081370369 | GOLINELLI GIULIO AZIENDA AGRICOLA | MODENA | 4.480,30 € | 3.584,24 € | E66C23000520005 | 1009100 | 1731254 | | |
| 5532205 | 0406910372 | 00697261204 | SOCIETA' AGRICOLA DOZZESE S.S. | BOLIGNA | 21.745,00 € | 17.386,00 € | E46C23000470005 | 1009100 | 1731237 | | |
| 5530716 | 01382290397 | 01382290397 | SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA EREDI DI DAL RE ELIA DI DAL RE ROMINA ED EUSEO | RAVENNA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E66C23000380005 | 1009100 | 1731197 | | |
| 5530646 | 02523420392 | 02523420392 | LE TERRE DEL BIO SOCIETA' AGRICOLA | RAVENNA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E26C23000570005 | 1009100 | 1731222 | | |
| 5532181 | 02629590395 | 02629590395 | SOCIETA' AGRICOLA PIGGI UNO | RAVENNA | 25.780,00 € | 20.688,00 € | E36C23000530005 | 1009100 | 1731223 | | |
| 5531695 | 02106840354 | 02106840354 | AZIENDA AGRICOLA PESCATORA DI FERRETTI ROBERTO E C. SOCIETA' AGRICOLA | REGGIO EMILIA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E36C23000510005 | 1009100 | 1731215 | | |
| 5533035 | identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto | 00294100359 | FRANZONI LUCIANO AZIENDA AGRICOLA | REGGIO EMILIA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E76C23000310005 | 1009100 | 1731249 | | |
| 5533358 | 02281240351 | 02281240351 | SOCIETA' AGRICOLA ZAMBELLI F.LLI S.S. | REGGIO EMILIA | 1.0995,35 € | 8.796,28 € | E46C23000510005 | 1009100 | 1731219 | | |
| 5533616 | 03394870368 | 03394870368 | SOCIETA' AGRICOLA VITTORIO ANDREOLI SOCIETA' SEMPLICE | MODENA | 20.920,00 € | 16.736,00 € | E66C23000430005 | 1009100 | 1731229 | | |
| 5532767 | 03646280366 | 03646280366 | SOCIETA' AGRICOLA ALBI BIO DI PALTRINIERI ALBERTO S.S. | MODENA | 19.926,50 € | 15.941,20 € | E76C23000340001 | 1009100 | 1731233 | | |
| 5533520 | 01817380338 | 01817380338 | SOCIETA' AGRICOLA MONICI ANACLETO E MONICI MARCELLO S.S. | PIACENZA | 30.000,00 € | 24.000,00 € | E76C23000330005 | 1009100 | 1731208 | | |
| 5537354 | 01817380338 | 01817380338 | SOCIETA' AGRICOLA MONICI ANACLETO E MONICI MARCELLO S.S. | PIACENZA | 26.725,00 € | 21.380,00 € | E36C23000580005 | 1009100 | 1731209 | | |
| TOTALE | | | | | 1.488.883,91 € | 1.299.186,73 € | | | | | |

ALL. 3 - Avviso pubblico approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2199/2022 – Domande di aiuto non ammissibili

| IDENTIFICATIVO DOMANDA | NOTE |
|------------------------|-----------------|
| 5529973 | RITIRATA |
| 5532907 | NON AMMISSIBILE |
| 5533524 | NON AMMISSIBILE |
| 5533529 | NON AMMISSIBILE |
| 5533313 | RITIRATA |
| 5533342 | RITIRATA |
| 5537660 | NON AMMISSIBILE |
| 5533724 | NON AMMISSIBILE |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 5 LUGLIO 2023, N. 14805

Diffusione risultati raccolta differenziata anno 2022 ai sensi dell'art. 18bis, comma 1ter, della L.R. n. 25/1999

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la Legge Regionale 6 settembre 1999, n. 25 recante "Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti locali per l'organizzazione del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti urbani";

- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";

- la Legge 28 dicembre 2015 n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";

- la Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2016 n. 2218 avente per oggetto "Metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi del D.M. Ambiente 26 maggio 2016, modifica della D.G.R. n. 2317/2009 e della D.G.R. n. 1238/2016";

- la Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2018, n. 2147 avente per oggetto "Aggiornamento della propria deliberazione n. 1238/2016 relativa al sistema informativo regionale rifiuti per effetto della normativa successivamente emanata con particolare riferimento alla propria deliberazione n. 2218/2018 sul metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati";

- la Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm. ii;

Premesso che:

- l'articolo 18 bis della L.R. n. 25/1999, stabilisce che il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata è verificato annualmente sulla base delle modalità e dei criteri di calcolo fissati dalla Giunta regionale con proprio atto;

- il comma 4 dell'art. 29 della Legge n. 221/2015 stabilisce che le Regioni assicurano la pubblicazione annuale nel proprio sito web di tutte le informazioni utili a definire lo stato di attuazione dei piani regionali di gestione rifiuti, fra le quali sono previste la produzione totale dei rifiuti solidi urbani e la percentuale di raccolta differenziata;

Dato atto che la Giunta regionale:

- con Deliberazione n. 2218 del 13 dicembre 2016:

- ha approvato il "Metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati" formulato sulla base di quanto previsto dal D.M. Ambiente 26 maggio 2016;

- ha disposto che tale metodo standard di calcolo della raccolta differenziata trova applicazione dal 1 gennaio 2017;

- con deliberazione n. 2147 del 10 dicembre 2018 ha stabilito che:

- l'applicativo web-based denominato O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale), rappresenta lo strumento attraverso cui vengono raccolti, fra gli altri, tutti i dati e le informazioni relative alla produzione e gestione dei rifiuti urbani (Scheda Comuni);

- la sezione Regionale del Catasto rifiuti (ARPAE):

- deve sottoporre le informazioni acquisite a una verifica statistica e validare, entro il 31 maggio di ogni anno per l'anno precedente, i dati annuali inseriti nel Modello Comuni di O.R.So.;

- deve elaborare e inviare alla Regione Emilia-Romagna, ad ATERSIR e a Ispra, entro il 30 giugno di ogni anno per l'anno precedente, i dati di cui al precedente alinea;

- i risultati delle raccolte conseguiti al termine di ogni anno dovranno essere adeguatamente resi pubblici e diffusi ai sensi dell'art. 18 bis, comma 1 ter, della L.R. n. 25/1999 e dell'art. 29, comma 4 della legge n. 221/2015 dal Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi pubblici ambientali della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto dei dati forniti da ARPAE Emilia-Romagna (Direzione Tecnica), assunti agli atti con Prot. PG.2023.0559197 dell'8 giugno 2023, all'Area rifiuti e bonifica siti contaminati, servizi pubblici dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna, relativi alla produzione di rifiuti urbani differenziati e indifferenziati nella regione Emilia-Romagna per l'anno 2022;

Dato atto che nell'anno 2022 la raccolta differenziata regionale ha raggiunto il 74%, dato in incremento dell'1,8% rispetto a quello del 2021;

Visti:

- la L.R. del 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto applicabile;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", per quanto applicabile;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;

- la Determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021

e del PIAO 2023/2025”;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la Determinazione Dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023 – 2025”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le ragioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di assumere, quali risultati definitivi di raccolta differenziata per l’anno 2022, i valori indicati per Comune e Provincia nell’“Allegato A – Risultati Raccolta Differenziata anno 2022” che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di dare atto che nell’anno 2022 la raccolta differenziata regionale ha raggiunto il 74%, dato in incremento dell’1,8% rispetto a quello del 2021;

c) di notificare il presente atto ai Comuni della Regione Emilia-Romagna nonché ai Gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;

d) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

e) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DI SETTORE

Cristina Govoni

ALLEGATO A - Risultati Raccolta Differenziata anno 2022**PROVINCIA DI PIACENZA (anno 2022)**

| Comune | Rifiuti differenziati (kg) | Rifiuti indifferenziati (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Agazzano | 906.297 | 305.220 | 1.211.517 | 74,8% |
| Alseno | 2.015.236 | 951.500 | 2.966.736 | 67,9% |
| Alta Val Tidone | 1.315.094 | 856.925 | 2.172.019 | 60,5% |
| Besenzone | 308.214 | 124.705 | 432.919 | 71,2% |
| Bettola | 803.451 | 732.350 | 1.535.801 | 52,3% |
| Bobbio | 1.311.052 | 980.540 | 2.291.592 | 57,2% |
| Borgonovo Val Tidone | 2.583.646 | 1.270.750 | 3.854.396 | 67,0% |
| Cadeo | 2.680.809 | 1.217.450 | 3.898.259 | 68,8% |
| Calendasco | 819.170 | 460.250 | 1.279.420 | 64,0% |
| Caorso | 1.947.225 | 779.360 | 2.726.585 | 71,4% |
| Carpaneto Piacentino | 3.860.367 | 542.380 | 4.402.747 | 87,7% |
| Castel San Giovanni | 15.474.930 | 2.657.270 | 18.132.200 | 85,3% |
| Castell'Arquato | 1.755.913 | 976.890 | 2.732.803 | 64,3% |
| Castelvetro Piacentino | 2.465.725 | 1.000.240 | 3.465.965 | 71,1% |
| Cerignale | 10.340 | 83.220 | 93.560 | 11,1% |
| Coli | 192.225 | 373.090 | 565.315 | 34,0% |
| Corte Brugnatella | 66.780 | 329.940 | 396.720 | 16,8% |

| Comune | Rifiuti differenziati (kg) | Rifiuti indifferenziati (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|----------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Cortemaggiore | 1.839.813 | 340.807 | 2.180.620 | 84,4% |
| Farini | 274.364 | 594.540 | 868.904 | 31,6% |
| Ferriere | 323.161 | 645.290 | 968.451 | 33,4% |
| Fiorenzuola d'Arda | 8.211.928 | 2.739.870 | 10.951.798 | 75,0% |
| Gazzola | 1.447.937 | 410.880 | 1.858.817 | 77,9% |
| Gossolengo | 1.829.941 | 973.580 | 2.803.521 | 65,3% |
| Gragnano Trebbiense | 1.927.314 | 733.750 | 2.661.064 | 72,4% |
| Gropparello | 601.251 | 475.930 | 1.077.181 | 55,8% |
| Lugagnano Val d'Arda | 1.425.983 | 756.165 | 2.182.148 | 65,3% |
| Monticelli d'Ongina | 3.071.801 | 804.860 | 3.876.661 | 79,2% |
| Morfasso | 195.901 | 430.910 | 626.811 | 31,3% |
| Ottone | 116.917 | 222.170 | 339.087 | 34,5% |
| Piacenza | 55.594.513 | 21.870.449 | 77.464.962 | 71,8% |
| Pianello Val Tidone | 1.126.879 | 514.880 | 1.641.759 | 68,6% |
| Piozzano | 200.096 | 218.127 | 418.223 | 47,8% |
| Podenzano | 4.866.246 | 691.070 | 5.557.316 | 87,6% |
| Ponte dell'Olio | 2.034.620 | 944.660 | 2.979.280 | 68,3% |
| Pontenure | 2.506.150 | 1.007.550 | 3.513.700 | 71,3% |
| Rivergaro | 4.081.402 | 1.471.188 | 5.552.590 | 73,5% |
| Rottofreno | 4.245.777 | 1.832.910 | 6.078.687 | 69,8% |

| Comune | Rifiuti differenziati (kg) | Rifiuti indifferenziati (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|------------------------|----------------------------|------------------------------|---------------------------------------|----------------------------|
| San Giorgio Piacentino | 3.264.675 | 431.290 | 3.695.965 | 88,3% |
| San Pietro in Cerro | 402.134 | 63.693 | 465.827 | 86,3% |
| Sarmato | 1.053.551 | 277.130 | 1.330.681 | 79,2% |
| Travo | 1.046.709 | 607.240 | 1.653.949 | 63,3% |
| Vernasca | 231.918 | 794.835 | 1.026.753 | 22,6% |
| Vigolzone | 2.140.964 | 804.490 | 2.945.454 | 72,7% |
| Villanova sull'Arda | 498.494 | 273.865 | 772.359 | 64,5% |
| Zerba | 25.580 | 56.340 | 81.920 | 31,2% |
| Ziano Piacentino | 1.031.854 | 376.180 | 1.408.034 | 73,3% |
| TOTALE PC | 144.134.347 | 55.006.729 | 199.141.076 | 72,4% |

PROVINCIA DI PARMA (anno 2022)

| Comune | Rifiuti differenziati (kg) | Rifiuti indifferenziati (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|---------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Albareto | 523.507 | 670.309 | 1.193.816 | 43,9% |
| Bardi | 298.579 | 775.500 | 1.074.079 | 27,8% |
| Bedonia | 1.086.960 | 723.360 | 1.810.320 | 60,0% |
| Berceto | 887.001 | 435.540 | 1.322.541 | 67,1% |
| Bore | 146.771 | 242.940 | 389.711 | 37,7% |
| Borgo Val di Taro | 2.082.392 | 1.647.780 | 3.730.172 | 55,8% |
| Busseto | 3.265.995 | 519.150 | 3.785.145 | 86,3% |
| Calestano | 862.877 | 423.190 | 1.286.067 | 67,1% |
| Collecchio | 8.998.055 | 1.605.352 | 10.603.407 | 84,9% |
| Colorno | 4.512.279 | 693.820 | 5.206.099 | 86,7% |
| Compiano | 196.353 | 428.380 | 624.733 | 31,4% |
| Corniglio | 605.096 | 598.260 | 1.203.356 | 50,3% |
| Felino | 4.060.674 | 722.306 | 4.782.980 | 84,9% |
| Fidenza | 14.026.964 | 2.473.140 | 16.500.104 | 85,0% |
| Fontanellato | 3.291.962 | 704.206 | 3.996.168 | 82,4% |
| Fontevivo | 3.315.504 | 548.864 | 3.864.368 | 85,8% |
| Fornovo di Taro | 1.944.775 | 858.020 | 2.802.795 | 69,4% |
| Langhirano | 5.865.334 | 2.306.144 | 8.171.478 | 71,8% |
| Lesignano de' Bagni | 2.486.992 | 819.410 | 3.306.402 | 75,2% |

| Comune | Rifiuti differenziati (kg) | Rifiuti indifferenziati (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|-----------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Medesano | 4.672.868 | 793.385 | 5.466.253 | 85,5% |
| Monchio delle Corti | 379.378 | 287.730 | 667.108 | 56,9% |
| Montechiarugolo | 7.512.067 | 885.975 | 8.398.042 | 89,5% |
| Neviano degli Arduini | 1.294.252 | 1.204.840 | 2.499.092 | 51,8% |
| Noceto | 7.182.134 | 1.640.984 | 8.823.118 | 81,4% |
| Palanzano | 438.140 | 302.330 | 740.470 | 59,2% |
| Parma | 89.539.028 | 21.080.689 | 110.619.717 | 80,9% |
| Pellegrino Parmense | 127.277 | 431.120 | 558.397 | 22,8% |
| Polesine Zibello | 1.802.932 | 265.220 | 2.068.152 | 87,2% |
| Roccabianca | 1.418.331 | 230.500 | 1.648.831 | 86,0% |
| Sala Baganza | 3.475.487 | 583.000 | 4.058.487 | 85,6% |
| Salsomaggiore Terme | 8.595.570 | 3.174.540 | 11.770.110 | 73,0% |
| San Secondo Parmense | 4.256.545 | 427.220 | 4.683.765 | 90,9% |
| Sissa Trecasali | 4.148.316 | 681.060 | 4.829.376 | 85,9% |
| Solignano | 309.383 | 580.440 | 889.823 | 34,8% |
| Soragna | 2.345.028 | 551.470 | 2.896.498 | 81,0% |
| Sorbolo Mezzani | 5.745.992 | 815.220 | 6.561.212 | 87,6% |
| Terenzo | 209.567 | 401.960 | 611.527 | 34,3% |
| Tizzano Val Parma | 1.083.581 | 679.670 | 1.763.251 | 61,5% |
| Tornolo | 139.190 | 406.960 | 546.150 | 25,5% |

| Comune | Rifiuti differenziati (kg) | Rifiuti indifferenziati (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|---------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Torrile | 3.946.889 | 1.083.250 | 5.030.139 | 78,5% |
| Traversetolo | 5.885.055 | 932.075 | 6.817.130 | 86,3% |
| Valmozzola | 96.262 | 180.440 | 276.702 | 34,8% |
| Varano de' Melegari | 655.189 | 793.680 | 1.448.869 | 45,2% |
| Varsi | 206.039 | 428.100 | 634.139 | 32,5% |
| TOTALE PR | 213.922.570 | 56.037.529 | 269.960.099 | 79,2% |

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA (anno 2022)

| Comune | Rifiuti differenziati (kg) | Rifiuti indifferenziati (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|----------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Albinea | 6.323.309 | 672.774 | 6.996.083 | 90,4% |
| Bagnolo in Piano | 4.227.452 | 1.217.359 | 5.444.811 | 77,6% |
| Baiso | 1.160.979 | 1.452.617 | 2.613.596 | 44,4% |
| Bibbiano | 6.646.420 | 1.120.407 | 7.766.827 | 85,6% |
| Boretto | 3.547.579 | 309.495 | 3.857.074 | 92,0% |
| Brescello | 4.912.057 | 395.320 | 5.307.377 | 92,6% |
| Cadelbosco di Sopra | 5.601.353 | 1.348.986 | 6.950.339 | 80,6% |
| Campagnola Emilia | 2.688.259 | 560.123 | 3.248.382 | 82,8% |
| Campegine | 2.742.516 | 878.234 | 3.620.750 | 75,7% |
| Canossa | 1.691.845 | 1.535.185 | 3.227.030 | 52,4% |
| Carpineti | 1.663.731 | 1.098.116 | 2.761.847 | 60,2% |
| Casalgrande | 11.061.639 | 5.779.581 | 16.841.220 | 65,7% |
| Casina | 1.959.229 | 751.653 | 2.710.882 | 72,3% |
| Castellarano | 6.166.783 | 3.703.199 | 9.869.982 | 62,5% |
| Castelnovo di Sotto | 6.130.000 | 1.010.071 | 7.140.071 | 85,9% |
| Castelnovo ne' Monti | 4.787.398 | 2.329.540 | 7.116.938 | 67,3% |
| Cavriago | 12.390.936 | 1.491.035 | 13.881.971 | 89,3% |
| Correggio | 22.443.141 | 2.356.236 | 24.799.377 | 90,5% |
| Fabbrico | 3.680.476 | 787.500 | 4.467.976 | 82,4% |

| Comune | Rifiuti differenziati (kg) | Rifiuti indifferenziati (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|--------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Gattatico | 3.276.365 | 740.961 | 4.017.326 | 81,6% |
| Gualtieri | 4.206.876 | 417.651 | 4.624.527 | 91,0% |
| Guastalla | 10.582.855 | 1.069.556 | 11.652.411 | 90,8% |
| Luzzara | 7.093.783 | 817.954 | 7.911.737 | 89,7% |
| Montecchio Emilia | 7.119.065 | 1.316.470 | 8.435.535 | 84,4% |
| Novellara | 8.382.628 | 850.302 | 9.232.930 | 90,8% |
| Poviglio | 4.911.141 | 449.282 | 5.360.423 | 91,6% |
| Quattro Castella | 8.337.847 | 863.309 | 9.201.156 | 90,6% |
| Reggio nell'Emilia | 91.072.857 | 18.868.838 | 109.941.695 | 82,8% |
| Reggiolo | 7.522.341 | 728.973 | 8.251.314 | 91,2% |
| Rio Saliceto | 3.558.287 | 641.400 | 4.199.687 | 84,7% |
| Rolo | 3.364.102 | 274.005 | 3.638.107 | 92,5% |
| Rubiera | 10.810.627 | 1.203.459 | 12.014.086 | 90,0% |
| San Martino in Rio | 5.081.091 | 1.257.780 | 6.338.871 | 80,2% |
| San Polo d'Enza | 5.101.649 | 407.022 | 5.508.671 | 92,6% |
| Sant'Ilario d'Enza | 8.240.466 | 1.138.477 | 9.378.943 | 87,9% |
| Scandiano | 14.829.892 | 1.934.482 | 16.764.374 | 88,5% |
| Toano | 1.342.434 | 1.566.412 | 2.908.846 | 46,2% |
| Ventasso | 1.378.257 | 2.180.303 | 3.558.560 | 38,7% |
| Vetto | 874.714 | 893.457 | 1.768.171 | 49,5% |

| Comune | Rifiuti differenziati (kg) | Rifiuti indifferenziati (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|----------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Vezzano sul Crostolo | 1.960.888 | 967.069 | 2.927.957 | 67,0% |
| Viano | 1.506.051 | 783.478 | 2.289.529 | 65,8% |
| Villa Minozzo | 1.014.054 | 1.145.653 | 2.159.707 | 47,0% |
| TOTALE RE | 321.393.372 | 69.313.724 | 390.707.096 | 82,3% |

PROVINCIA DI MODENA (anno 2022)

| Comune | Rifiuti differenziati (kg) | Rifiuti indifferenziati (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|-------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Bastiglia | 1.921.687 | 181.890 | 2.103.577 | 91,4% |
| Bomporto | 5.093.364 | 400.480 | 5.493.844 | 92,7% |
| Campogalliano | 3.423.679 | 1.082.380 | 4.506.059 | 76,0% |
| Camposanto | 1.817.885 | 135.630 | 1.953.515 | 93,1% |
| Carpi | 31.242.045 | 4.338.430 | 35.580.475 | 87,8% |
| Castelfranco Emilia | 13.107.159 | 1.634.500 | 14.741.659 | 88,9% |
| Castelnuovo Rangone | 7.095.617 | 2.923.370 | 10.018.987 | 70,8% |
| Castelvetro di Modena | 6.298.494 | 2.566.935 | 8.865.429 | 71,0% |
| Cavezzo | 3.844.615 | 370.000 | 4.214.615 | 91,2% |
| Concordia sulla Secchia | 4.225.616 | 434.140 | 4.659.756 | 90,7% |
| Fanano | 952.499 | 1.368.258 | 2.320.757 | 41,0% |
| Finale Emilia | 9.430.934 | 1.137.916 | 10.568.850 | 89,2% |
| Fiorano Modenese | 9.852.437 | 4.182.143 | 14.034.580 | 70,2% |
| Fiumalbo | 246.801 | 475.514 | 722.315 | 34,2% |
| Formigine | 14.274.149 | 6.501.320 | 20.775.469 | 68,7% |
| Frassinoro | 499.655 | 676.870 | 1.176.525 | 42,5% |
| Guiglia | 1.606.098 | 237.060 | 1.843.158 | 87,1% |
| Lama Mocogno | 760.516 | 1.226.485 | 1.987.001 | 38,3% |
| Maranello | 10.105.772 | 4.165.419 | 14.271.191 | 70,8% |

| Comune | Rifiuti differenziati (kg) | Rifiuti indifferenziati (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Marano sul Panaro | 2.289.580 | 279.650 | 2.569.230 | 89,1% |
| Medolla | 4.873.688 | 287.230 | 5.160.918 | 94,4% |
| Mirandola | 12.501.248 | 1.379.850 | 13.881.098 | 90,1% |
| Modena | 74.156.582 | 47.326.602 | 121.483.184 | 61,0% |
| Montecreto | 261.101 | 463.233 | 724.334 | 36,0% |
| Montefiorino | 402.071 | 737.550 | 1.139.621 | 35,3% |
| Montese | 984.742 | 1.192.580 | 2.177.322 | 45,2% |
| Nonantola | 6.890.389 | 830.065 | 7.720.454 | 89,2% |
| Novi di Modena | 4.460.309 | 396.450 | 4.856.759 | 91,8% |
| Palagano | 332.734 | 759.340 | 1.092.074 | 30,5% |
| Pavullo nel Frignano | 6.091.268 | 6.103.466 | 12.194.734 | 49,9% |
| Pievepelago | 509.019 | 858.621 | 1.367.640 | 37,2% |
| Polinago | 404.891 | 566.726 | 971.617 | 41,7% |
| Prignano sulla Secchia | 1.098.144 | 769.185 | 1.867.329 | 58,8% |
| Ravarino | 3.946.175 | 373.174 | 4.319.349 | 91,4% |
| Riolunato | 175.051 | 221.310 | 396.361 | 44,2% |
| San Cesario sul Panaro | 4.804.169 | 474.868 | 5.279.037 | 91,0% |
| San Felice sul Panaro | 5.817.979 | 481.350 | 6.299.329 | 92,4% |
| San Possidonio | 2.042.176 | 148.060 | 2.190.236 | 93,2% |
| San Prospero | 3.122.151 | 207.590 | 3.329.741 | 93,8% |

| Comune | Rifiuti differenziati (kg) | Rifiuti indifferenziati (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|----------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Sassuolo | 18.069.508 | 9.905.170 | 27.974.678 | 64,6% |
| Savignano sul Panaro | 3.227.841 | 2.453.460 | 5.681.301 | 56,8% |
| Serramazzoni | 2.187.116 | 2.720.685 | 4.907.801 | 44,6% |
| Sestola | 912.059 | 1.427.772 | 2.339.831 | 39,0% |
| Soliera | 6.883.474 | 842.850 | 7.726.324 | 89,1% |
| Spilamberto | 7.430.653 | 522.910 | 7.953.563 | 93,4% |
| Vignola | 10.879.289 | 1.964.390 | 12.843.679 | 84,7% |
| Zocca | 1.862.371 | 1.194.580 | 3.056.951 | 60,9% |
| TOTALE MO | 312.414.800 | 118.927.457 | 431.342.257 | 72,4% |

PROVINCIA DI BOLOGNA (anno 2022)

| Comune | Rifiuti differenziati (kg) | Rifiuti indifferenziati (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|--------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Alto Reno Terme | 1.739.013 | 2.080.920 | 3.819.933 | 45,5% |
| Anzola dell'Emilia | 9.411.235 | 944.798 | 10.356.033 | 90,9% |
| Argelato | 4.696.272 | 1.046.632 | 5.742.904 | 81,8% |
| Baricella | 2.350.586 | 752.230 | 3.102.816 | 75,8% |
| Bentivoglio | 5.417.023 | 1.540.540 | 6.957.563 | 77,9% |
| Bologna | 128.274.528 | 74.629.606 | 202.904.134 | 63,2% |
| Borgo Tossignano | 984.378 | 958.308 | 1.942.686 | 50,7% |
| Budrio | 8.554.008 | 1.527.320 | 10.081.328 | 84,9% |
| Calderara di Reno | 9.251.793 | 1.128.441 | 10.380.234 | 89,1% |
| Camugnano | 439.232 | 789.720 | 1.228.952 | 35,7% |
| Casalecchio di Reno | 9.010.604 | 4.676.911 | 13.687.515 | 65,8% |
| Casalfiumanese | 1.784.761 | 860.778 | 2.645.539 | 67,5% |
| Castel d'Aiano | 664.373 | 657.800 | 1.322.173 | 50,2% |
| Castel del Rio | 544.048 | 382.350 | 926.398 | 58,7% |
| Castel di Casio | 755.824 | 1.017.480 | 1.773.304 | 42,6% |
| Castel Guelfo di Bologna | 3.411.528 | 727.661 | 4.139.189 | 82,4% |
| Castel Maggiore | 8.718.475 | 2.016.717 | 10.735.192 | 81,2% |
| Castel San Pietro Terme | 11.952.539 | 2.782.511 | 14.735.050 | 81,1% |
| Castello d'Argile | 2.209.131 | 851.330 | 3.060.461 | 72,2% |

| Comune | Rifiuti differenziati (kg) | Rifiuti indifferenziati (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Castenaso | 7.526.442 | 2.752.260 | 10.278.702 | 73,2% |
| Castiglione dei Pepoli | 1.363.021 | 1.979.870 | 3.342.891 | 40,8% |
| Crevalcore | 6.406.244 | 1.053.290 | 7.459.534 | 85,9% |
| Dozza | 4.037.719 | 468.438 | 4.506.157 | 89,6% |
| Fontanelice | 534.682 | 563.858 | 1.098.540 | 48,7% |
| Gaggio Montano | 1.440.935 | 1.442.380 | 2.883.315 | 50,0% |
| Galliera | 2.037.001 | 566.600 | 2.603.601 | 78,2% |
| Granarolo dell'Emilia | 6.822.316 | 1.746.153 | 8.568.469 | 79,6% |
| Grizzana Morandi | 848.613 | 1.070.030 | 1.918.643 | 44,2% |
| Imola | 29.679.811 | 8.926.305 | 38.606.116 | 76,9% |
| Lizzano in Belvedere | 898.847 | 938.000 | 1.836.847 | 48,9% |
| Loiano | 1.106.572 | 1.158.460 | 2.265.032 | 48,9% |
| Malalbergo | 4.114.462 | 1.390.357 | 5.504.819 | 74,7% |
| Marzabotto | 1.881.482 | 1.637.380 | 3.518.862 | 53,5% |
| Medicina | 7.494.971 | 2.741.757 | 10.236.728 | 73,2% |
| Minerbio | 3.007.259 | 1.306.330 | 4.313.589 | 69,7% |
| Molinella | 6.263.118 | 1.396.210 | 7.659.328 | 81,8% |
| Monghidoro | 1.393.535 | 1.299.920 | 2.693.455 | 51,7% |
| Monte San Pietro | 4.154.043 | 494.430 | 4.648.473 | 89,4% |
| Monterenzio | 1.588.722 | 2.002.960 | 3.591.682 | 44,2% |

| Comune | Rifiuti differenziati (kg) | Rifiuti indifferenziati (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|-----------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Monzuno | 1.477.519 | 1.754.660 | 3.232.179 | 45,7% |
| Mordano | 3.300.372 | 218.577 | 3.518.949 | 93,8% |
| Ozzano dell'Emilia | 5.587.540 | 1.843.130 | 7.430.670 | 75,2% |
| Pianoro | 4.614.898 | 5.471.150 | 10.086.048 | 45,8% |
| Pieve di Cento | 2.629.532 | 882.990 | 3.512.522 | 74,9% |
| Sala Bolognese | 4.287.442 | 1.011.930 | 5.299.372 | 80,9% |
| San Benedetto Val di Sambro | 1.334.021 | 1.285.710 | 2.619.731 | 50,9% |
| San Giorgio di Piano | 5.499.796 | 1.143.870 | 6.643.666 | 82,8% |
| San Giovanni in Persiceto | 14.440.005 | 2.102.057 | 16.542.062 | 87,3% |
| San Lazzaro di Savena | 10.176.483 | 8.221.331 | 18.397.814 | 55,3% |
| San Pietro in Casale | 5.051.488 | 1.815.780 | 6.867.268 | 73,6% |
| Sant'Agata Bolognese | 4.863.112 | 731.621 | 5.594.733 | 86,9% |
| Sasso Marconi | 5.616.996 | 1.928.710 | 7.545.706 | 74,4% |
| Valsamoggia | 12.782.781 | 6.915.930 | 19.698.711 | 64,9% |
| Vergato | 2.040.715 | 1.905.350 | 3.946.065 | 51,7% |
| Zola Predosa | 6.545.372 | 2.432.830 | 8.978.202 | 72,9% |
| TOTALE BO | 393.017.218 | 173.972.667 | 566.989.885 | 69,3% |

PROVINCIA DI FERRARA (anno 2022)

| Comune | Rifiuti differenziati (kg) | Rifiuti indifferenziati (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|-------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Argenta | 10.070.656 | 4.437.560 | 14.508.216 | 69,4% |
| Bondeno | 5.283.896 | 1.600.100 | 6.883.996 | 76,8% |
| Cento | 12.722.584 | 4.296.260 | 17.018.844 | 74,8% |
| Codigoro | 3.901.436 | 1.363.433 | 5.264.869 | 74,1% |
| Comacchio | 17.819.237 | 15.236.320 | 33.055.557 | 53,9% |
| Copparo | 5.733.092 | 1.801.050 | 7.534.142 | 76,1% |
| Ferrara | 72.758.420 | 10.293.370 | 83.051.790 | 87,6% |
| Fiscaglia | 2.844.969 | 773.122 | 3.618.091 | 78,6% |
| Goro | 1.405.527 | 560.899 | 1.966.426 | 71,5% |
| Jolanda di Savoia | 882.559 | 320.765 | 1.203.324 | 73,3% |
| Lagosanto | 1.763.597 | 595.578 | 2.359.175 | 74,8% |
| Masi Torello | 701.213 | 224.902 | 926.115 | 75,7% |
| Mesola | 2.219.689 | 750.155 | 2.969.844 | 74,7% |
| Ostellato | 2.405.032 | 939.042 | 3.344.074 | 71,9% |
| Poggio Renatico | 3.319.646 | 880.265 | 4.199.911 | 79,0% |
| Portomaggiore | 4.139.540 | 1.148.455 | 5.287.995 | 78,3% |
| Riva del Po | 2.790.802 | 612.518 | 3.403.320 | 82,0% |
| Terre del Reno | 4.094.483 | 799.244 | 4.893.727 | 83,7% |
| Tresignana | 2.547.875 | 588.163 | 3.136.038 | 81,2% |

| Comune | Rifiuti differenziati (kg) | Rifiuti indifferenziati (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|-------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Vigarano Mainarda | 2.814.512 | 591.275 | 3.405.787 | 82,6% |
| Voghiera | 1.438.226 | 367.624 | 1.805.850 | 79,6% |
| TOTALE FE | 161.656.991 | 48.180.100 | 209.837.091 | 77,0% |

PROVINCIA DI RAVENNA (anno 2022)

| Comune | Rifiuti differenziati (kg) | Rifiuti indifferenziati (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|-------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Alfonsine | 4.772.497 | 1.341.990 | 6.114.487 | 78,1% |
| Bagnacavallo | 7.737.622 | 1.788.833 | 9.526.455 | 81,2% |
| Bagnara di Romagna | 1.019.837 | 374.780 | 1.394.617 | 73,1% |
| Brisighella | 2.232.992 | 2.053.770 | 4.286.762 | 52,1% |
| Casola Valsenio | 1.126.440 | 577.281 | 1.703.721 | 66,1% |
| Castel Bolognese | 3.581.687 | 2.233.140 | 5.814.827 | 61,6% |
| Cervia | 26.034.032 | 8.574.870 | 34.608.902 | 75,2% |
| Conselice | 7.806.795 | 1.850.950 | 9.657.745 | 80,8% |
| Cotignola | 4.372.964 | 1.391.590 | 5.764.554 | 75,9% |
| Faenza | 21.717.143 | 14.230.510 | 35.947.653 | 60,4% |
| Fusignano | 4.215.185 | 1.045.290 | 5.260.475 | 80,1% |
| Lugo | 14.370.386 | 4.572.660 | 18.943.046 | 75,9% |
| Massa Lombarda | 7.776.100 | 1.670.560 | 9.446.660 | 82,3% |
| Ravenna | 75.208.840 | 36.306.967 | 111.515.807 | 67,4% |
| Riolo Terme | 2.471.692 | 611.340 | 3.083.032 | 80,2% |
| Russi | 7.536.671 | 1.531.395 | 9.068.066 | 83,1% |
| Sant'Agata sul Santerno | 1.702.255 | 384.520 | 2.086.775 | 81,6% |
| Solarolo | 1.666.312 | 1.321.050 | 2.987.362 | 55,8% |
| TOTALE RA | 195.349.450 | 81.861.496 | 277.210.946 | 70,5% |

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA (anno 2022)

| Comune | Rifiuti differenziati (kg) | Rifiuti indifferenziati (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|-----------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Bagno di Romagna | 1.791.985 | 2.148.680 | 3.940.665 | 45,5% |
| Bertinoro | 4.158.583 | 924.045 | 5.082.628 | 81,8% |
| Borghi | 692.678 | 221.150 | 913.828 | 75,8% |
| Castrocaro Terme e Terra del Sole | 2.062.241 | 331.044 | 2.393.285 | 86,2% |
| Cesena | 49.415.647 | 13.350.850 | 62.766.497 | 78,7% |
| Cesenatico | 16.725.050 | 10.091.680 | 26.816.730 | 62,4% |
| Civitella di Romagna | 892.629 | 120.051 | 1.012.680 | 88,1% |
| Dovadola | 541.036 | 99.710 | 640.746 | 84,4% |
| Forlì | 42.446.728 | 9.503.378 | 51.950.106 | 81,7% |
| Forlimpopoli | 3.825.635 | 609.529 | 4.435.164 | 86,3% |
| Galeata | 747.849 | 118.667 | 866.516 | 86,3% |
| Gambettola | 5.023.647 | 1.014.350 | 6.037.997 | 83,2% |
| Gatteo | 6.118.102 | 1.796.790 | 7.914.892 | 77,3% |
| Longiano | 4.276.519 | 1.376.780 | 5.653.299 | 75,6% |
| Meldola | 2.906.189 | 710.567 | 3.616.756 | 80,4% |
| Mercato Saraceno | 4.153.250 | 570.430 | 4.723.680 | 87,9% |
| Modigliana | 1.560.575 | 287.425 | 1.848.000 | 84,4% |
| Montiano | 633.348 | 100.990 | 734.338 | 86,2% |
| Portico e San Benedetto | 277.382 | 94.537 | 371.919 | 74,6% |

| | | | | |
|------------------------|-------------|------------|-------------|-------|
| Predappio | 1.785.614 | 333.718 | 2.119.332 | 84,3% |
| Premilcuore | 136.619 | 417.060 | 553.679 | 24,7% |
| Rocca San Casciano | 716.797 | 121.313 | 838.110 | 85,5% |
| Roncofreddo | 1.153.064 | 273.710 | 1.426.774 | 80,8% |
| San Mauro Pascoli | 5.580.777 | 1.690.940 | 7.271.717 | 76,7% |
| Santa Sofia | 1.265.758 | 1.328.480 | 2.594.238 | 48,8% |
| Sarsina | 1.142.394 | 170.580 | 1.312.974 | 87,0% |
| Savignano sul Rubicone | 9.335.643 | 3.262.840 | 12.598.483 | 74,1% |
| Sogliano al Rubicone | 961.359 | 287.100 | 1.248.459 | 77,0% |
| Tredozio | 423.827 | 65.156 | 488.983 | 86,7% |
| Verghereto | 559.247 | 705.600 | 1.264.847 | 44,2% |
| TOTALE FC | 171.310.172 | 52.127.150 | 223.437.322 | 76,7% |

PROVINCIA DI RIMINI (anno 2022)

| Comune | Rifiuti differenziati (kg) | Rifiuti indifferenziati (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|--------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Bellaria-Igea Marina | 10.651.380 | 5.675.490 | 16.326.870 | 65,2% |
| Casteldelci | 53.694 | 100.521 | 154.215 | 34,8% |
| Cattolica | 10.091.394 | 2.581.290 | 12.672.684 | 79,6% |
| Coriano | 5.565.064 | 957.080 | 6.522.144 | 85,3% |
| Gemmano | 338.714 | 316.120 | 654.834 | 51,7% |
| Maiolo | 74.296 | 156.597 | 230.893 | 32,2% |
| Misano Adriatico | 10.800.738 | 2.000.010 | 12.800.748 | 84,4% |
| Mondaino | 270.681 | 336.691 | 607.372 | 44,6% |
| Montecopiolo | 297.845 | 339.280 | 637.125 | 46,7% |
| Montefiore Conca | 566.408 | 514.011 | 1.080.419 | 52,4% |
| Montegridolfo | 292.037 | 195.740 | 487.777 | 59,9% |
| Montescudo-Monte Colombo | 1.794.562 | 1.636.690 | 3.431.252 | 52,3% |
| Morciano di Romagna | 2.908.328 | 630.700 | 3.539.028 | 82,2% |
| Novafeltria | 1.683.808 | 2.160.302 | 3.844.110 | 43,8% |
| Pennabilli | 334.839 | 719.154 | 1.053.993 | 31,8% |
| Poggio Torriana | 3.123.640 | 1.153.080 | 4.276.720 | 73,0% |
| Riccione | 19.880.352 | 10.000.540 | 29.880.892 | 66,5% |
| Rimini | 66.715.883 | 33.583.760 | 100.299.643 | 66,5% |
| Saludecio | 829.292 | 928.335 | 1.757.627 | 47,2% |

| Comune | Rifiuti differenziati (kg) | Rifiuti indifferenziati (kg) | Produzione totale Rifiuti Urbani (kg) | Raccolta differenziata (%) |
|---------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|--|-----------------------------------|
| San Clemente | 2.926.011 | 860.920 | 3.786.931 | 77,3% |
| San Giovanni in Marignano | 5.057.216 | 1.199.740 | 6.256.956 | 80,8% |
| San Leo | 640.469 | 1.015.042 | 1.655.511 | 38,7% |
| Sant'Agata Feltria | 678.953 | 595.110 | 1.274.063 | 53,3% |
| Santarcangelo di Romagna | 9.592.645 | 4.333.471 | 13.926.116 | 68,9% |
| Sassofeltrio | 242.695 | 373.810 | 616.505 | 39,4% |
| Talamello | 245.260 | 380.245 | 625.505 | 39,2% |
| Verucchio | 3.520.151 | 1.284.920 | 4.805.071 | 73,3% |
| TOTALE RN | 159.176.355 | 74.028.649 | 233.205.004 | 68,3% |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 5 LUGLIO 2023, N. 14808

Elenco annuale (anno 2023) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni e le considerazioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di procedere, in applicazione dell'art. 13 ter della L.R. n. 31/1996, alla cancellazione d'ufficio dall'Elenco annuale (anno 2023), con decorrenza 1 gennaio 2023, delle imprese:

- MONTELLO S.P.A. (C.F. e P.IVA 01078620166), con sede legale a Montello (BG), Via Fabio Filzi n. 5, con riferimento agli impianti di tipologia "Compostaggio di qualità" e "Selezione automatica/Riciclaggio" di cui ai punti 13) e 45) ubicati a Montello (BG), Via Fabio Filzi n. 5;

- R.P.F. S.R.L. (C.F. e P.IVA 03153530989), con sede legale ad Alfianello (BS), Via Mazzini n. 284/286, con riferimento all'impianto di tipologia "Produzione di combustibile solido secondario" di cui al punto 24) ubicato ad Alfianello (BS), Via Mazzini n. 284/286;

- ITALMETALLI S.R.L. (C.F. 00135620359 e P.IVA 00495061202), con sede legale a Valsamoggia (BO), Via Confortino n. 29/31 – Loc. Crespellano, con riferimento all'impianto di tipologia "Selezione automatica/Riciclaggio" di cui al punto 42) ubicato a Valsamoggia (BO), Via Confortino n. 29/31 – Loc. Crespellano;

- R.M.B. S.P.A. (C.F. 01284230172 e P.IVA 00617120985), con sede legale a Polpenazze del Garda (BS), Via Montecanale n. 3, con riferimento all'impianto di tipologia "Selezione automatica/Riciclaggio" di cui al punto 49) ubicato a Polpenazze del Garda (BS), Via Montecanale n. 3;

che non hanno inviato, entro il 2 maggio 2023, la dichiarazione trimestrale relativa al primo trimestre 2023;

b) di prendere atto che dal 01 marzo 2023 l'impresa di cui al punto 44) ha cambiato la propria denominazione da MASOTINA S.P.A. in SYNEXTRA S.P.A.;

c) di dare atto che il mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco annuale (anno 2023) delle imprese BIORG S.R.L., ECO.GE.RI

S.R.L., ECOAMBIENTE GREEN S.R.L., NAPPI SUD S.R.L. e PICENAMBIENTE S.P.A. è condizionata agli esiti delle procedure di iscrizione delle stesse nelle rispettive White List provinciali (settore attività n. 10) ovvero di acquisizione delle comunicazioni antimafia presentate per le medesime imprese;

d) di dare atto, che alla data odierna, l'"Elenco annuale (anno 2023) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996", articolato a seconda della tipologia d'impianto, con specificazione in ordine alla data di decorrenza dell'iscrizione e all'eventuale iscrizione sotto condizione, risulta costituito dalle imprese indicate nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto e alle condizioni in esso specificate;

e) di dare atto che l'iscrizione nell'Elenco annuale (anno 2023) è comunque condizionata alla sussistenza dei requisiti dichiarati dalle imprese nelle proprie istanze e nelle dichiarazioni trimestrali presentate e che il controllo delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà avviene secondo quanto disposto dall'Allegato 4 della determinazione dirigenziale n. 15175 del 6 novembre 2016 "Modalità di controllo sulle dichiarazioni sostitutive ricevute ai sensi degli artt. 13 bis e 13 ter della L.R. n. 31/1996";

f) di notificare il presente atto alle imprese di cui ai precedenti punti a) e d);

g) di notificare il presente atto ai gestori delle discariche ubicate nel territorio della regione Emilia-Romagna;

h) di trasmettere il presente atto al Servizio Tributi della Regione Emilia-Romagna;

i) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto e dell'"Elenco annuale (anno 2023) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996" di cui alla precedente lettera d) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

j) di pubblicare sulla pagina di settore del sito web della Regione Emilia-Romagna l'informazione della avvenuta pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

k) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

LA RESPONSABILE DI SETTORE

Cristina Govoni

“ELENCO ANNUALE (ANNO 2023) DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 40, DELLA LEGGE N. 549/1995 AMMESSI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO SPECIALE IN MISURA RIDOTTA DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 6 BIS E 6 TER DELLA L.R. N. 31/1996”

Impianti di tipologia “Compostaggio di qualità”

| Gestore impianto/Sede legale gestore | Ubicazione impianto | Decorrenza iscrizione | Note |
|---|--|-----------------------|------|
| AGRIENERGIA S.P.A. (C.F./P.IVA: 02496471208) San Pietro in Casale (BO), via Fontana n. 1170 | San Pietro in Casale (BO), via Fontana n. 1170 | 9 MARZO 2023 | |
| AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38 | Carpi (MO) - Via Valle n. 21 - Loc. Fossoli | 1° GENNAIO 2023 | |
| AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38 | Finale Emilia (MO) - Via Ceresa n. 10/A | 1° GENNAIO 2023 | |
| BIORG S.R.L. (C.F./P.IVA: 03967341201) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4 | Nonantola (MO), via Provinciale Est n. 145 - Loc. Fondo Valle | 1° GENNAIO 2023 | (1) |
| BIORG S.R.L. (C.F./P.IVA: 03967341201) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4 | Splimberto (MO), via Corticella n. 21 | 1° GENNAIO 2023 | (1) |
| HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4 | Cesena (FC) - Via Rio della Busca n. 1325 | 1° GENNAIO 2023 | |
| HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4 | Lugo (RA) - Via Traversagno n. 30 - Loc. Voltana | 1° GENNAIO 2023 | |
| HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4 | Ostellato (FE) - Via Fiocchini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato - Linea 1 | 1° GENNAIO 2023 | |
| HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4 | Ostellato (FE) - Via Fiocchini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato - Linea 2 | 1° GENNAIO 2023 | |
| HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4 | Rimini (RN) - Via S. Martino in XX n. 19 | 1° GENNAIO 2023 | |
| HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4 | Sant'Agata Bolognese (BO) - Via Ronita n. 1 | 1° GENNAIO 2023 | |
| MASERATI ENERGIA S.P.A. (C.F./P.IVA: 01722820337) Sarmato (PC), in Loc. Berlasco | Sarmato (PC) - Loc. Berlasco | 1° GENNAIO 2023 | |
| SAALERNO PIETRO S.R.L. (C.F./P.IVA: 03126670409) Modigliana (FC) - Via S. Savino n. 52 | Cesenatico (FC) - Via Cannuceto s.n.c. - Loc. Valloni | 1° GENNAIO 2023 | |
| S.N.U.A. S.P.A. (C.F./P.IVA: 00269890935) San Quirino (PN) - Via Cornina n. 1 | Aviano (PN) - Via De Zan n. 64 | 1° GENNAIO 2023 | |
| SOGLIANO AMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02482630403) Sogliano al Rubicone (FC) - Piazza Garibaldi n. 12 | Sogliano al Rubicone (FC) - Via Ginestreto Morsano n. 15 | 1° GENNAIO 2023 | |

(1) - Mantenimento dell'iscrizione in elenco condizionata agli esiti della procedura di iscrizione nella white list della Prefettura di Bologna ovvero di acquisizione della comunicazione antimafia.

Impianti di tipologia “Biostabilizzazione della frazione umida derivante dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati”

| Gestore impianto/Sede legale gestore | Ubicazione impianto | Decorrenza iscrizione | Note |
|---|--|-----------------------|------|
| HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4 | Inola (BO) - Via Pediaro n. 47/c - Loc. Tre Monti | 1° GENNAIO 2023 | |
| HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4 | Ostellato (FE) - Via Flocchini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato | 1° GENNAIO 2023 | |

Impianti di tipologia “Produzione di combustibile solido secondario”

| Gestore impianto/Sede legale gestore | Ubicazione impianto | Decorrenza iscrizione | Note |
|---|---|-----------------------|------|
| ALLA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A. (C.F./P.IVA: 04855090488) Firenze (FI) - Via Baccio da Montelupo n. 52 | Prato (PO) - Via Paronese n. 104/110 | 1° GENNAIO 2023 | |
| DALENA ECOLOGIA S.R.L. (C.F. e P.IVA 04819420722) Putignano (BA), Viale C. Colombo n. 23 | Barietta (BT), via Vecchia Madonna dello Stierpeto n. 77 | 1° GENNAIO 2023 | |
| DECO S.P.A. (C.F. 00601570757 - P.IVA: 01253610685) Spoltore (PE) - Via Vomano n. 14 | Chieti (CH) - Via Per Popoli n. 199 – Loc. Casoni | 1° GENNAIO 2023 | |
| ECO.GE.RI S.R.L. (C.F. e P.IVA 05938251005) Roma (RM), Via Di Rocca Cencia n. 273 | Finale Emilia (MO), via Napoli n. 12 | 1° GENNAIO 2023 | (2) |
| HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4 | Castiglion delle Stiviere (MN), via Torquato Tasso n. 21/23 | 1° GENNAIO 2023 | |

(2) – Mantenimento dell'iscrizione in elenco condizionata agli esiti della procedura di iscrizione nella white list della Prefettura di Roma ovvero di acquisizione della comunicazione antimafia.

Impianti di tipologia “Selezione automatica/Riciclaggio”

| Gestore impianto/Sede legale gestore | Ubicazione impianto | Decorrenza iscrizione | Note |
|--|---|-----------------------|------|
| AREA IMPIANTI S.P.A. (C.F./P.IVA: 01964100380) Copparo (FE) - Via Alessandro Volta n. 26/D | Jolanda di Savoia (FE) - Via Gran Linea n. 12 | 1° GENNAIO 2023 | |
| ARGEKO S.P.A. (C.F./P.IVA: 04177410372) Bologna (BO) - Via S. Vitale n. 23 | Argenta (FE) - Via Nicolò Copernico n. 17/A | 1° GENNAIO 2023 | |
| ASTEA S.P.A. (C.F./P.IVA: 01501460438) Recanati (MC), Via Lorenzi Gigli n. 2 | Osimo (AN), Via Mons. Oscar Romero n. 41 | 1° GENNAIO 2023 | |
| BANDINI-CASAMENTI S.R.L. (C.F./P.IVA: 00773990403) Forlì (FC) - Via Gramadora n. 19 | Forlì (FC) - Via Gramadora n. 17-19 | 1° GENNAIO 2023 | |
| DANIELE AMBIENTE S.R.L. (C.F. e P.IVA 02271400737) Mottola (TA), Via Per Castellanaeta- Z.I. - S. Basilio s.n.c. | Mottola (TA), Via Per Castellanaeta- Z.I. - S. Basilio s.n.c. | 23 MARZO 2023 | |
| ECOAMBIENTE GREEN S.R.L. (C.F./P.IVA: 02520140977) Carrignano (PO) - Via Guido Rossa n. 14 | Carrignano (PO), Via Guido Rossa n. 14 | 1° GENNAIO 2023 | (3) |

(3) – Mantenimento dell'iscrizione in elenco condizionata agli esiti della procedura di iscrizione nella white list della Prefettura di Prato ovvero di acquisizione della comunicazione antimafia.

Impianti di tipologia “Selezione automatica/Riciclaggio”

| Gestore impianto/Sede legale gestore | Ubicazione impianto | Decorrenza iscrizione | Note |
|--|--|-----------------------|------|
| ECOLOGIA ITALIANA S.R.L. (C.F./P.IVA: 03694411210) Napoli (NA) - Via G. Carducci n. 6 | Acerra (NA), via Delle Industrie n. 159 Linea 1 – Trattamento tessili | 1° GENNAIO 2023 | |
| FLLI LONGO INDUSTRIALE S.R.L. (C.F./P.IVA: 02408920359) Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4 | Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4 | 1° GENNAIO 2023 | |
| GHIRARDI S.R.L. (C.F./P.IVA: 02627720341) Parma (PR) – Strada Martinella n. 76/A | Parma (PR) – Strada Martinella n. 76/A | 1° GENNAIO 2023 | |
| HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4 | Coriano (RN) - via Raibano n. 32 | 1° GENNAIO 2023 | |
| HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4 | Ferrara (FE) - via Cesare Diana n. 44 | 1° GENNAIO 2023 | |
| HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4 | Granarolo Emilia (BO) - via del Frullo n. 3/F | 1° GENNAIO 2023 | |
| HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4 | Lugo (RA) - via Traversagno n. 30 – Loc. Voltana | 1° GENNAIO 2023 | |
| HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4 | Modena (MO) - via Caruso n. 150 | 1° GENNAIO 2023 | |
| HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4 | Mordano (BO) - via Selice n. 12/A | 1° GENNAIO 2023 | |
| IL SOLCO COOP. SOCIALE (C.F./P.IVA: 02120460403) Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700 | Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700 | 1° GENNAIO 2023 | |
| ITALMACERO S.R.L. (C.F./P.IVA: 01585960360) Modena (MO) - Via R. Dalla Costa n. 48/50 | Modena (MO) - Via R. Dalla Costa n. 48/50 | 1° GENNAIO 2023 | |
| MACERO MACERATESE S.R.L. (C.F./P.IVA: 00263430431) Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18 | Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18 | 1° GENNAIO 2023 | |
| MASOTINA S.P.A. (C.F./P.IVA: 05721020963) Corsico (MI) - Via Privata Archimede n. 4/6 | Corsico (MI) - Via Privata Archimede n. 4/6 | 1° GENNAIO 2023 | |
| NAPPI SUD S.R.L. (C.F./P.IVA: 05445190654) Battipaglia (SA), via delle Industrie s.n.c. | Battipaglia (SA), via delle Industrie s.n.c. | 1° GENNAIO 2023 | (4) |
| PIANIGIANI ROTTAMI S.R.L. (C.F./P.IVA: 00655510527) Siena (SI) – Strada di Ribucciano n. 3 | Siena (SI) – Strada di Ribucciano n. 3 | 1° GENNAIO 2023 | |
| PICENAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 01540820444) San Benedetto del Tronto (AP) – Contrada Monte Renzo n. 25 | Spinetoli (AP) – via Plave 69/B – Loc. Pagliare del Tronto | 1° GENNAIO 2023 | (5) |
| RECTER S.R.L. (C.F./P.IVA: 01479200394) Faenza (RA), via Vittime Civili di Guerra n. 5 | Inola (BO), via Laguna n. 27/A | 1° GENNAIO 2023 | |
| ROTTAMI METALLI ITALIA S.R.L. (C.F./P.IVA: 03714080235) Castelnuovo del Garda (VR) - Via Galileo Galilei n. 19 | Castelnuovo del Garda (VR) - Via Galileo Galilei n. 19 | 1° GENNAIO 2023 | |

(4) – Mantenimento dell'iscrizione in elenco condizionata agli esiti della procedura di iscrizione nella white list della Prefettura di Salerno ovvero di acquisizione della comunicazione antimafia.

(5) – Mantenimento dell'iscrizione in elenco condizionata agli esiti della procedura di iscrizione nella white list della Prefettura di Ascoli Piceno ovvero di acquisizione della comunicazione antimafia.

Impianti di tipologia “Selezione automatica/Riciclaggio”

| Gestore impianto/Sede legale gestore | Ubicazione impianto | Decorrenza iscrizione | Note |
|---|--|------------------------------|-------------|
| S.A.B.A.R. S.P.A. (C.F./P.IVA: 01589850351) Novellara (RE) - Via Levata n. 64 | Novellara (RE) - Via Levata n. 64 | 30 GENNAIO 2023 | |
| SE LECTA S.C.A.R.L. (C.F./P.IVA: 02056950674) Pinerò (TE) - Via dei Tipografi n. 1 | Pinerò (TE) - Via dei Tipografi n. 1 | 1° GENNAIO 2023 | |
| S.N.U.A. S.P.A. (C.F./P.IVA: 00269890935) San Quirino (PN) – Via Comina n. 1 | Aviano (PN) – Via De Zan n. 64 | 1° GENNAIO 2023 | |
| SPECIALTRASPORTI S.R.L. (C.F./P.IVA: 03376140376/P.IVA: 00616301206) Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4 | Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4 | 1° GENNAIO 2023 | |
| TRAS-PRESS AMBIENTE S.R.L. (C.F./P.IVA: 02954531204) Mordano (BO) - Via Lughese Sud n. 257 | Bagnara di Romagna (RA) - Via 2 Giugno n. 40 | 1° GENNAIO 2023 | |
| ZOFFOLI METALLI S.R.L. (C.F./P.IVA: 014400690384) Copparo (FE) – Via Stazione n. 175 – Loc. Tamara | Copparo (FE) – Via Stazione n. 175 – Loc. Tamara | 1° GENNAIO 2023 | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA BIODIVERSITÀ 26 GIUGNO 2023, N. 14060

Approvazione proposta dell'Elenco regionale degli Alberi monumentali d'Italia (art. 7 della Legge 14 gennaio 2013, n. 10)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 474/2023 art.29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Responsabile di SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE, GIANNI GREGORIO

Visti:

- la Legge 14 gennaio 2013, n. 10 *“Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”* ed in particolare l'art. 7 *“Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale”* che prevede l'istituzione dell'Elenco degli Alberi monumentali d'Italia il cui iter presuppone un coinvolgimento diretto dei Comuni e della Regione;

- il Decreto interministeriale 23 ottobre 2014 *“Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento”* (d'ora in poi Decreto attuativo) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 268 del 18 novembre 2014 con il quale sono stati stabiliti, a tal fine, i criteri per il censimento e la selezione degli alberi monumentali ed individuate le rispettive competenze in capo agli enti soprarichiamati;

Considerato che ai sensi dell'art. 2 del Decreto attuativo viene istituito l'Elenco degli Alberi monumentali d'Italia che si compone degli elenchi regionali, predisposti dalle Regioni, sulla base degli elenchi trasmessi dai Comuni;

Dato atto che il suddetto elenco, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, comprende n. 25 alberi singoli e n. 5 gruppi vegetanti nel territorio regionale;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, *“Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”* e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14/3/2013 n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm. ii.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 5615 del 25/3/2022, avente ad oggetto *“Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”*;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale

e determinazioni dirigenziali:

- n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto *“Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007”* per quanto applicabile;

- n. 468 del 10/4/2017, *“Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”*;

- n. 474 del 27/3/2023 *“Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”*;

- n. 325 del 7/3/2022, avente ad oggetto *“Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”*;

- n. 426 del 21/3/2022, avente ad oggetto *“Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”*;

- n. 380 del 13/3/2023, avente ad oggetto *“Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025”*;

- n. 2335 del 9/2/2022 avente ad oggetto: *“Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”*;

- n. 5514 del 24/3/2022 recante *“Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”*;

- n. 9912 del 26/5/2021 avente oggetto *“Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5 e seguenti della L. n. 241/1990 e successive modifiche e degli artt. 11 e seguenti della L.R. n. 32/1993”*;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di approvare l'allegata proposta dell'Elenco regionale degli Alberi monumentali d'Italia redatta ai sensi dell'art. 7 della Legge 14 gennaio 2013, n. 10 e del successivo Decreto attuativo;

2) di trasmettere il suddetto elenco ai Comuni interessati affinché gli stessi ne prendano formalmente atto e procedano alla notificazione ai proprietari, come previsto all'art. 9 del Decreto attuativo;

3) di prevedere la trasmissione del suddetto elenco regionale al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ai fini della redazione e dell'inserimento dell'Elenco nazionale degli Alberi monumentali d'Italia;

4) di pubblicare il presente atto nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Gregorio

| REGIONE | PROVINCIA | COMUNE | LOCALITA' | COORDINATE GEOGRAFICHE | ALTITUDINE (m s.l.m.) | CONTESTO | TIPOLOGIA | SPECIE | NOME VOLGARE | CIRCONFERENZA (cm) | ALTEZZA (m) | CRITERIO MONUMENTALITA' | PROPOSTA DICHIARAZIONE INTERESSE PUBBLICO | |
|------------------|-----------|-----------------------|-----------------------------|-----------------------------|----------------------------|---------------------|-------------------------|-------------------------------|--------------------------|--------------------|-------------|---|--|----------|
| EMILIA - ROMAGNA | BO | Alto Reno Terme | Borgo Tresana | N44°07'58" E10°54'11" | 930 | Extraurbano (borgo) | Singolo | <i>Acer pseudoplatanus</i> | Aereo montano | 320 | 18,8 | Età e dimensione, pregio paesaggistico, storico e religioso | proposta | |
| | | Alto Reno Terme | Borgo Tresana | N44°07'56" E10°54'10" | 940 | Extraurbano (borgo) | Singolo | <i>Castanea sativa</i> | Castagno europeo | 745 | 9,8 | Età e dimensione, pregio paesaggistico, storico-culturale | proposta | |
| | | Bologna | Orio botanico Università | N44°30'04,7" E11°21'14,9" | 30 | Urbano | Singolo | <i>Juglans chinera</i> | Noce | 420 | 32,5 | Età e dimensione, pregio storico-culturale | vigente | |
| | | Castel Maggiore | Primo Maggio (Villa Salina) | N44°33'19,2" E11°21'10,1" | 50 | Urbano | Singolo | <i>Quercus robur</i> | Farnia | 615 | >35 | Età e dimensione, pregio paesaggistico, storico-culturale | vigente | |
| | | Grizzana Morandi | Garfoglio | N 44°12'55" E11°5'55" | 665 | Extraurbano | Singolo | <i>Castanea sativa</i> | Castagno europeo | 790 | 14 | Età e dimensione, forma e portamento particolari, valore ecologico, pregio storico, culturale e religioso | proposta | |
| | | Sala Bolognese | Borconvento | N44°36'0,68" E1°18'21,72" | 29 | Extraurbano | Singolo | <i>Morus alba</i> | Gelso | 655 | | Età e dimensione, valore ecologico | proposta | |
| | | FC | Rocca San Casciano | Tavernelle Nuove | N44°45'0,93" E11°50'48,44" | 214 | Extraurbano | Singolo | <i>Quercus pubescens</i> | Roverella | 480 | 20,5 | Età e dimensione, forma e portamento particolari, valore ecologico | proposta |
| | | Ferrara | Parco Caletta (Viale Po) | N44°50'41" E11°36'27" | 5 | Urbano | Singolo | <i>Platanus hybrida</i> | Platano | 540 | 20 | Età e dimensione | proposta | |
| | | Ferrara | Parco Massari | N44°50'37" E11°37'27" | 5 | Urbano | Singolo | <i>Ginkgo biloba</i> | Ginkgo | 380 | 25 | Età e dimensioni, pregio storico-culturale e paesaggistico | vigente | |
| | | Ferrara | Parco Massari | N44°50'34" E11°37'29" | 5 | Urbano | Gruppo (n. 4 esemplari) | <i>Taxus baccata</i> | Tasso | 327,5 (media) | 21 | Età e dimensione, pregio storico-culturale e paesaggistico | vigente | |
| | MO | Castelvetro di Modena | Levizzano Rangone | N44°48'75" E10°90'81" | 205 | Urbano | Singolo | <i>Taxus baccata</i> | Tasso | 250 | 15 | Età e dimensione, pregio paesaggistico, storico-culturale e religioso | vigente | |
| | | Fanano | Pratignana | N44°10'12,3" E10°49'00,6" | 1333 | Extraurbano | Singolo | <i>Fagus sylvatica</i> | Faggio | 565 | 21,3 | Età e dimensione, valore ecologico | proposta | |
| | | Fanano | Pratignana | N44°10'08,6" E10°48'50,2" | 1361 | Extraurbano | Singolo | <i>Fagus sylvatica</i> | Faggio | 343 | 12,1 | Età e dimensione, valore ecologico | proposta | |
| | | Pievepelago | Tagliole | N44°9'19,56" E10°35'56,05" | 1204 | Extraurbano | Singolo | <i>Ulmus glabra</i> | Olm | 685 | 27,5 | Età e dimensione, pregio paesaggistico e storico-culturale | proposta | |
| | | Pievepelago | La Piana | N44°12'53,82" E10°36'39,25" | 912 | Urbano | Singolo | <i>Pyrus pyrastr</i> | Pero | 280 | 15,5 | Età e dimensione | proposta | |
| | | Bedonia | San Marco | N44°30'24,88" E9°37'52,80" | 535 | Urbano | Singolo | <i>Cedrus atlantica</i> | Cedro dell'Atlante | 480 | 25 | Età e dimensione, pregio paesaggistico, storico-culturale e religioso | vigente | |
| | | Tornolo | Santa Maria del Taro | N44°26'03" E09°29'27" | 735 | Urbano | Gruppo (n. 2 esemplari) | <i>Abies alba</i> | Abete bianco | 535 (media) | 34 | Età e dimensione, pregio naturalistico, paesaggistico e storico-culturale | proposta | |
| | | Parmia | Parco Ducale | N44°48'26,6" E10°19'23,7" | 55 | Urbano | Singolo | <i>Aesculus hippocastanum</i> | Ippocastano | 370 | 16 | Età e dimensione, pregio storico-culturale e paesaggistico | vigente | |
| | | Parmia | Parco Ducale | N44°48'25,9" E10°19'17,4" | 53 | Urbano | Singolo | <i>Aesculus hippocastanum</i> | Ippocastano | 364 | 18 | Età e dimensione, pregio storico-culturale e paesaggistico | vigente | |

| PR | | | | | | | | | | | |
|-----------------|------------------------------------|--|----|-------------|-------------------------|----------------------------|------------------|-------------|----------|---|----------|
| Parma | Piazzale della Pace, Via Garibaldi | N44°48'14,2" E10°1'19'39,7" | 54 | Urbano | Singolo | <i>Cedrus libani</i> | Cedro del Libano | 484 | 17 | Età e dimensione vegetale, pregio storico-culturale e paesaggistico | vigente |
| Parma | Parco Ducale | N44°48'23,3" E10°1'19'05,3" | 40 | Urbano | Singolo | <i>Quercus robur</i> | Farnia | 420 | 25 | Età e dimensione vegetale, pregio storico-culturale e paesaggistico | vigente |
| Parma | Parco Ducale | N44°48'22,8" E10°1'19'21,1" - N44°48'22,6" E10°1'19'23,6" - 44°48'22,6" E10°1'19'20,8" - N44°48'21,4" - E10°1'19'21,9" - N44°48'21,5" E10°1'19'23,2" | 53 | Urbano | Gruppo (n. 5 esemplari) | <i>Platanus acerifolia</i> | Platano | 461 (media) | 30 (max) | Età e dimensione vegetale, pregio storico-culturale e paesaggistico | vigente |
| Parma | Piazzale della Pace, Via Garibaldi | N44°48'16,8" E10°1'19'41,5" - N44°48'17,0" E10°1'19'40,7" - N44°48'15,9" E10°1'19'40,9" | 54 | Urbano | Gruppo (n. 3 esemplari) | <i>Platanus acerifolia</i> | Platano | 555 (media) | 32 (max) | Età e dimensione vegetale, pregio storico-culturale e paesaggistico | vigente |
| Sissa Trecasali | Viarolo | N44°52'50,2" E10°1'45'5,0" | 42 | Extraurbano | Singolo | <i>Populus alba</i> | Pioppo bianco | 650 | 35 | Età e dimensione | proposta |
| Sissa Trecasali | Trecasali | N44°56'24,2" E10°1'15'34,5" | 30 | Extraurbano | Gruppo (n. 2 esemplari) | <i>Platanus acerifolia</i> | Platano | 565 | 40 | Età e dimensione vegetale, pregio storico-culturale | proposta |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA 29 GIUGNO 2023, N. 14344

L.R. 17/2022. Avviso pubblico approvato con DGR n. 165/2023. Approvazione graduatorie

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto;

2) di recepire ed approvare le risultanze delle istruttorie effettuate dal Gruppo di valutazione di cui alla determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 5409/2023 sulle domande presentate in riferimento all'Avviso pubblico di cui all'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 165/2023;

3) di approvare le graduatorie delle domande ammissibili presentate a valere sull'Avviso pubblico citato, ordinate in base ai criteri di selezione stabiliti al p.to 15 del medesimo Avviso e nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di dare atto che:

- i progetti sono finanziabili nell'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

- le risorse disponibili consentono il finanziamento dei progetti collocati nelle prime quattro posizioni di ciascuna delle graduatorie di cui al citato Allegato 1;

- che i progetti collocati in posizione utile ad un finanziamento parziale non sono finanziabili;

- quanto all'utilizzo delle disponibilità finanziarie residuali e non assegnabili si rimanda a successivo proprio atto;

5) che le domande di contributo presentate da Università

di Ferrara e Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia Agraria - CREA sono da considerare ammissibili con riserva in quanto non è stato possibile acquisire in tempo utile il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), come riportato nel citato Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

6) di approvare l'elenco delle domande non ammissibili di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni riportate negli specifici provvedimenti amministrativi ivi indicati;

7) di dare atto:

- che con successivi propri atti formali si provvederà alla concessione ed all'impegno contabile dei contributi riferibili alle domande ammissibili e finanziabili in funzione delle disponibilità finanziarie e dello scioglimento delle predette riserve;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali è riconosciuta la natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

8) di disporre la pubblicazione per estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito internet della Regione Emilia-Romagna;

9) di comunicare l'esito della valutazione istruttoria ai beneficiari di ciascun progetto ammissibile a contributo, ai sensi di quanto previsto al p.to 16. "Comunicazioni relative agli esiti della graduatoria" del più volte citato Avviso;

10) di disporre le ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC), come precisato in premessa;

11) di dare atto, infine, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nelle forme previste dalla legislazione vigente.

LA RESPONSABILE DI AREA

Patrizia Alberti

| SETTORE ZOOTECNICO | | | | | | | | | | | DISPONIBILITÀ FINANZIARIA: € 1.000.000 | | | |
|--------------------|--------|-----------------|---|---|---------------------------------------|-------------|-------------|-------------|----------------------|----------------|--|--|--|--|
| | | | | | SPESA AMMESSA/ CONTRIBUTO CONCEDEBILE | | | | | | | | | |
| ID/PROT. | CUAA | RAGIONE SOCIALE | PROGETTO | TOTALE SPESA DA PROGETTO | 2023 | 2024 | 2025 | TOTALE | PROGRESSIVO DI SPESA | PUNTEGGIO | NOTE | | | |
| 1 | 306668 | 80007010376 | ALMA MATER STUDIO RUMI - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ DELLA FILIERA DEL SUINO PESANTE MEDIANTE LA DEFINIZIONE DI NUOVE STRATEGIE ALIMENTARI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ECONOMICA E PRODUTTIVA E DEL BENESSERE DEI SUINI | 143.470,93 € | 35.628,93 € | 53.443,40 € | 53.443,40 € | 142.515,73 € | 142.515,73 € | 41,5 | | | |
| 2 | 311584 | 02683310342 | AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE STUARD S.C.R.L. | BIODIVERSITÀ ANIMALE PROV PARMA | 249.986,70 € | 62.031,63 € | 93.047,45 € | 93.047,45 € | 248.126,53 € | 390.642,26 € | 40 | PRECEDE PER PUNTEGGIO PIÙ ELEVATO ALLA LETTERA C | | |
| 3 | 310967 | 00308780345 | UNIVERSITÀ PARMA | STRATEGIE E TECNICHE INNOVATIVE PER IL MONITORAGGIO E IL TRATTAMENTO DELLA MASTITE IN RAZZE LOCALI E COSMOPOLITE | 197.534,56 € | 46.654,49 € | 69.981,74 € | 69.981,74 € | 186.617,97 € | 577.260,23 € | 40 | PRECEDE PER PUNTEGGIO PIÙ ELEVATO ALLA LETTERA C | | |
| 4 | 307115 | 80010710350 | CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. SOC. CONS. P.A. | STRUMENTO INFORMATICO MISURAZIONE SOSTENIBILITÀ NEGLI ALLEVAMENTI | 197.342,00 € | 48.910,00 € | 73.365,00 € | 73.365,00 € | 195.640,00 € | 772.900,23 € | 40 | | | |
| 5 | 306715 | 80007010376 | ALMA MATER STUDIO RUMI - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLA RAZZA SUINA MORA ROMAGNOLA PER LA SOSTENIBILITÀ DELLA SUA FILIERA PRODUTTIVA | 249.562,00 € | 62.390,00 € | 93.585,00 € | 93.585,00 € | 249.560,00 € | 1.022.460,23 € | 39,5 | | | |
| 6 | 307053 | 80010710350 | CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. SOC. CONS. P.A. | NUOVI REQUISITI BENESSERE SUINI E BOVINI DA LATTE | 206.226,00 € | 51.104,00 € | 76.656,00 € | 76.656,00 € | 204.416,00 € | 1.226.876,23 € | 37 | | | |
| 7 | 306916 | 80010710350 | CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. SOC. CONS. P.A. | TECNICHE MITIGAZIONE EMISSIONI SETTORE SUINICOLO PER LE DOP | 190.298,16 € | 46.918,11 € | 70.377,16 € | 70.377,16 € | 187.672,43 € | 1.414.548,66 € | 35 | | | |

| | | | | | | | | | | | | |
|----------------|--------|-------------|---|---|-----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-----------------------|----------------|------|--|
| 8 | 306042 | 80007010376 | ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | ALLEVAMENTO DI PRECISIONE NELLA FILIERA DI PRODUZIONE DEL PARMIGIANO REGGIANO | 249.999,05 € | 62.497,97 € | 93.746,96 € | 93.746,96 € | 249.991,89 € | 1.664.540,55 € | 32,5 | |
| 9 | 311180 | 80007010376 | ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | ALLEVAMENTO DI PRECISIONE NELLA FILIERA DI PRODUZIONE DEL PARMIGIANO REGGIANO | 249.331,30 € | 62.300,27 € | 93.450,40 € | 93.450,40 € | 249.201,07 € | 1.913.741,62 € | 31,5 | |
| 10 | 310550 | 00308780345 | UNIVERSITÀ PARMA | DISPOSITIVO DI MONITORAGGIO NON INVASIVO PER LA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI BATTERICHE E/O VIRALI NEI PRIMI GIORNI DI VITA DEI VITELLI DA ALLEVAMENTO | 245.080,00 € | 38.453,33 € | 57.680,00 € | 57.680,00 € | 153.813,33 € | 2.067.554,95 € | 30 | |
| TOTALI: | | | | | 2.178.830,70 € | 516.888,73 € | 775.333,11 € | 775.333,11 € | 2.067.554,95 € | | | |

| SETTORE VEGETALE | | | | | | | | | | DISPONIBILITÀ FINANZIARIA: € 1.000.000 | | |
|------------------|--------|-----------------|---|--|--------------------------------------|-------------|-------------|-------------|----------------------|--|------|--|
| | | | | | SPESA AMMESSA/CONTRIBUTO CONCEDIBILE | | | | | | | |
| ID/PROT. | CUAA | RAZIONE SOCIALE | PROGETTO | TOTALE SPESA DA PROGETTO | 2023 | 2024 | 2025 | TOTALE | PROGRESSIVO DI SPESA | PUNTEGGIO | NOTE | |
| 1 | 302051 | 01949450405 | RINNOVA SOC. COOP. | GESTIONE SOSTENIBILE CMLICE | 248.899,57 € | 62.467,60 € | 93.701,40 € | 93.701,40 € | 249.870,40 € | 249.870,40 € | 45 | PRECEDE PER PUNTEGGIO PIÙ ELEVATO ALLA LETTERA C |
| 2 | 299175 | 80007370382 | UNIVERSITÀ FERRARA | PREVENZIONE FLAVESCENZA | 181.182,00 € | 45.217,00 € | 67.825,50 € | 67.825,50 € | 180.868,00 € | 430.738,40 € | 44 | AMMESSO CON RISERVA |
| 3 | 306083 | 02133120150 | UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE | IRRIGAZIONE IN VIGNETO | 189.035,76 € | 47.255,95 € | 70.883,93 € | 70.883,93 € | 189.023,81 € | 619.762,21 € | 44 | |
| 4 | 312635 | 80007010376 | ALMA MATER STUDIOIUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | Sviluppo di un sistema robotico per la logistica ottimizzata di frutteti | 249.804,22 € | 62.429,44 € | 93.644,16 € | 93.644,16 € | 249.717,76 € | 869.479,97 € | 43 | |
| 5 | 303780 | 01949450405 | RINNOVA SOC. COOP. | MACULATURA BRUNA PERO | 238.861,18 € | 59.705,40 € | 89.558,10 € | 89.558,10 € | 238.821,60 € | 1.108.301,57 € | 42 | PRECEDE PER PUNTEGGIO PIÙ ELEVATO ALLA LETTERA C |
| 6 | 305461 | 01949450405 | RINNOVA SOC. COOP. | SALVAGUARDARE VITTCOLTURA DAI GALLUMI E MAL DELL'ESCA | 249.909,16 € | 62.466,10 € | 93.699,15 € | 93.699,15 € | 249.864,40 € | 1.358.165,97 € | 41 | PRECEDE PER PUNTEGGIO PIÙ ELEVATO ALLA LETTERA C |
| 7 | 311240 | 01949450405 | RINNOVA SOC. COOP. | PERICOLTURA REGIONALE NELL'ASSISTENZA TECNICA 4.0 | 249.945,00 € | 62.483,47 € | 93.725,20 € | 93.725,20 € | 249.933,87 € | 1.608.099,84 € | 41 | |
| 8 | 311475 | 80007190376 | CER ACQUA CAMPUS | SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI AGRICOLE: RIUSO IRRIGUIO, TECNOLOGIE DI PRECISIONE E MIGLIORAMENTO GENETICO | 249.780,00 € | 57.501,91 € | 86.252,86 € | 86.252,86 € | 230.007,63 € | 1.838.107,47 € | 40 | |
| 9 | 304709 | 02683310342 | AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE STUARD S.C.R.L. | PERCEZIONE PERIODICA SISTEMI IOT | 249.994,75 € | 61.874,59 € | 92.811,89 € | 92.811,89 € | 247.498,37 € | 2.085.605,84 € | 39 | PRECEDE PER PUNTEGGIO PIÙ ELEVATO ALLA LETTERA C |
| 10 | 311532 | 97231970589 | CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA - CREFA | SISTEMA INTEGRATO GESTIONE MACULATURA | 250.000,00 € | 62.500,00 € | 93.750,00 € | 93.750,00 € | 250.000,00 € | 2.335.605,84 € | 39 | AMMESSO CON RISERVA |

| | | | | | | | | | | | | |
|----|--------|-------------|--|--|--------------|-------------|-------------|-------------|--------------|----------------|------|--|
| 11 | 311433 | 02683310342 | AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE STIARD S.C.R.L. | IRRIGAZIONE CON IPEROSSIGENAZIONE PER BIORISANAMENTO ACQUE E SUOLI | 249.953,48 € | 59.822,97 € | 89.734,45 € | 89.734,45 € | 239.291,87 € | 2.574.897,71 € | 38 | PRECEDE PER PUNTEGGIO PIU' ELEVATO ALLA LETTERA C |
| 12 | 305635 | 01949450405 | RI.NOVA SOC. COOP. | ELATERIDI IN PATATA | 248.442,90 € | 62.103,35 € | 93.155,03 € | 93.155,03 € | 248.413,41 € | 2.823.311,12 € | 35 | PRECEDE PER PUNTEGGIO PIU' ELEVATO ALLA LETTERA C |
| 13 | 306642 | 00308780345 | UNIVERSITA' PARMA | ANALISI AVANZATE PER LA GESTIONE DELLE RSORSE IDRICHE E LA BIOECONOMIA DELL'ORTOFRUTTA | 241.842,60 € | 53.742,80 € | 80.614,20 € | 80.614,20 € | 214.971,20 € | 3.038.282,32 € | 35 | |
| 14 | 309402 | 80007010376 | ALMA MATER STUDIOIUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA | CONTENIMENTO DI SCAPHOIDIUS TITANUS VETTORE DELLA FLAVESCENZA ORATA MEDIANTE STRATEGIE INNOVATIVE DI SILENZIAMENTO GENICO | 250.000,00 € | 62.500,00 € | 93.750,00 € | 93.750,00 € | 250.000,00 € | 3.288.282,32 € | 35 | |
| 15 | 310707 | 02327720401 | ROMAGNA TECH SCPA | INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER LA GESTIONE OTTIMIZZATA IRRIGAZIONE ATTIVIDA | 188.000,00 € | 47.000,00 € | 70.500,00 € | 70.500,00 € | 188.000,00 € | 3.476.282,32 € | 34,5 | |
| 16 | 310128 | 02683310342 | AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE STIARD S.C.R.L. | NOTTUA E PIRALIDE MAIS | 249.945,39 € | 57.358,81 € | 86.038,22 € | 86.038,22 € | 229.435,25 € | 3.705.717,57 € | 32 | |
| 17 | 307208 | 80007010376 | ALMA MATER STUDIOIUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA | GESTIONE SOSTENIBILE PERETO | 241.661,91 € | 58.758,93 € | 88.138,39 € | 88.138,39 € | 235.035,71 € | 3.940.753,28 € | 31,5 | |
| 18 | 310647 | 02811061205 | AGRIZOONO NET SRL | CONTROLLO ELATERIDI PATATA | 250.000,00 € | 62.500,00 € | 93.750,00 € | 93.750,00 € | 250.000,00 € | 4.190.753,28 € | 30,5 | |
| 19 | 306564 | 80007010376 | ALMA MATER STUDIOIUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA | SISTEMI DI SMART FARMING PER LA STRMOLAZIONE DI PIANTE DI INTERESSE FARMACEUICO, COSMETICO, NUTRACEUICO E MEDICO ALLA PRODUZIONE DI COMPSTI BIOATTIVI VEGETALI | 184.091,12 € | 46.022,78 € | 69.034,17 € | 69.034,17 € | 184.091,12 € | 4.374.844,40 € | 30 | PRECEDE PER PUNTEGGIO PIU' ELEVATO ALLA LETTERA C |
| 20 | 312493 | 01268750385 | CONSORZIO FUTURO IN RICERCA | MAPPATURA DIGITALE RSORSE IDRICHE DURANTE LA SICCITA' | 241.200,00 € | 28.080,00 € | 42.120,00 € | 42.120,00 € | 112.320,00 € | 4.487.164,40 € | 30 | PRECEDE PER PUNTEGGIO PIU' ELEVATO ALLA LETTERA C |

| | | | | | | | | | | | | |
|----------------|--------|-------------|---|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|----------------|----|--|
| 21 | 304032 | 02954371205 | MISTER SMART INNOVATION SCRL | MAPPATURA AMBIENTALE E SPETTROSCOPIA DELL'ACETO TRADIZIONALE DI MODENA | 249.373,33 € | 62.350,47 € | 93.511,43 € | 93.511,43 € | 249.373,33 € | 4.736.537,73 € | 30 | PRECEDE PER PUNTEGGIO PIU' ELEVATO ALLA LETTERA C |
| 22 | 296759 | 80007370382 | UNIVERSITA' FERRARA | EMERGENZE FTTO IN ER | 247.931,00 € | 61.982,75 € | 92.974,13 € | 92.974,13 € | 247.931,01 € | 4.984.468,74 € | 30 | PRECEDE PER PUNTEGGIO PIU' ELEVATO ALLA LETTERA C AMMESSO CON RISERVA |
| 23 | 307018 | 80007010376 | ALMA MATER STUDIO RUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA | ELATERIDI IN PATATA (ELISIR) | 249.732,81 € | 61.750,44 € | 92.640,66 € | 92.640,66 € | 247.041,76 € | 5.231.510,50 € | 30 | |
| TOTALE: | | | | | 5.449.586,18 € | 1.307.884,76 € | 1.961.812,87 € | 1.961.812,87 € | 5.231.510,50 € | | | |

| ELENCO NON AMMESSI | | | | | | |
|---------------------------|-------------|------------------------|--|---|---------------------------------------|------------|
| ID | CUAA | RAGIONE SOCIALE | PROGETTO | SETTORE | PROVEDIMENTO NON AMMISSIBILITÀ | |
| 1 | 310614 | 00308780345 | UNIVERSITÀ PARMA | MIGLIORAMENTO 4.0 DEL BENESSERE ANIMALE IN AZIENDE SUINICOLE | ZOOTECNICO | 14202/2023 |
| 2 | 306015 | 80007010376 | ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | SISTEMA PRECISO PER LA GESTIONE IRRIGUA MULTIFUNZIONALE IN FRUTTI-VITICOLTURA | VEGETALE | 14201/2023 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 23 GIUGNO 2023, N. 13884

Finanziamento ed assunzione dell'impegno di spesa a favore del Comune di Castel San Pietro Terme aderente ai progetti per l'adozione di misure straordinarie e sperimentali di sostegno sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3, in attuazione della DGR n. 300/2023. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale. - CUP D89G22000090005 -

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.300/2023, all'assunzione degli impegni di spesa, a favore del soggetto riportato nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 18.900,00, a valere sul Programma FSE+ - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k), dando atto che la restante operazione verrà finanziata con proprio successivo provvedimento, al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva;

2. di imputare, secondo quanto previsto all'allegato 1) del presente atto, l'importo di euro 18.900,00 registrato come segue:

– quanto a euro 7.560,00 integrando il n. 1280 di impegno, assunto con propria determinazione n. 24495/2022 sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

– quanto a euro 7.938,00 integrando il n. 1281 di impegno, assunto con propria determinazione n. 24495/2022 sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";

– quanto a euro 3.402,00 integrando il n. 1282 di impegno, assunto con propria determinazione n. 24495/2022 sul capitolo

U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

3. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2023

Capitolo 75425 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75427 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75429 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2057/2022 e 2174/2022 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, secondo quanto previsto dal PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DI AREA

Francesca Ragazzini

| CUP | Provincia | Soggetto proponente: Comune / Unioni di Comuni | Codice fiscale | Finanziamento pubblico | Canale di finanziamento | Anno 2023 | cap. 75425 | cap. 75427 | cap. 75429 |
|-----------------------------|-----------|--|----------------|------------------------|----------------------------|------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| D89G22000090005 | BO | Castel San Pietro Terme | 00543170377 | 18.900,00 | FSE+ 3. Inclusione sociale | 18.900,00 | 7.560,00 | 7.938,00 | 3.402,00 |
| Totale finanziamento | | | | 18.900,00 | | 18.900,00 | 7.560,00 | 7.938,00 | 3.402,00 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 26 GIUGNO 2023, N. 13989

Assunzione impegno di spesa per le operazioni contraddistinte dai RIF.PA n.2020-13748/RER e n.2020-13960/RER e precedentemente finanziate con la determinazione dirigenziale n.9615/2020. C.U.P. E95G20000530009 e E95F20001330009. Accertamento entrate

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(Omissis)

D E T E R M I N A

1. di procedere all'assunzione di nuovi impegni di spesa a favore di CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (cod. Org. 12728 - C.F. 02870750342), in riferimento alle n. 2 Operazioni presentate a valere sull'Invito di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.369/2020 e contraddistinte dai Rif.PA nn. 2020-13748/RER e 2020-13960/RER, per complessivi euro 1.100,00, di cui euro 900,00 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) ed euro 200,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e già finanziate con precedente determinazione dirigenziale n.9615/2020;
2. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 1.100,00 registrata come segue:
 - quanto ad euro 450,00 (ex quota FSE) al n. 8045 di impegno sul Capitolo U75609 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERA CIPE N. 43/2020) - MEZZI STATALI";
 - quanto ad euro 315,00 (ex quota FNR) al n. 8046 di impegno sul Capitolo U75609 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERA CIPE N. 43/2020) - MEZZI STATALI";
 - quanto ad euro 135,00 (ex quota RER) al n. 8047 di impegno sul Capitolo U75609 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERA CIPE N. 43/2020) - MEZZI STATALI";
 - quanto ad euro 100,00 registrati al n. 8048 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";
 - quanto ad euro 70,00 registrati al n. 8049 di impegno sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad euro 30,00 registrati al n. 8050 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione", del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;
3. che, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

| 2023 | | | | | | | | |
|----------|----------|-----------|------------------|-------|-----------|------------|------------|--------------------|
| Capitolo | Missione | Programma | Cod.Ec. | COFOG | Trans. UE | SIOPE | C.I. Spesa | Gestione Ordinaria |
| 75571 | 15 | 03 | U.1.04.03.99.999 | 04.1 | 3 | 1040399999 | 3 | 3 |
| 75589 | 15 | 03 | U.1.04.03.99.999 | 04.1 | 4 | 1040399999 | 3 | 3 |
| 75603 | 15 | 03 | U.1.04.03.99.999 | 04.1 | 7 | 1040399999 | 3 | 3 |
| 75609 | 15 | 03 | U.1.04.03.99.999 | 04.1 | 8 | 1040399999 | 4 | 3 |

- e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987 per quanto riguarda gli impegni assunti su capitoli finanziati dal Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014/2020;
5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 2., la somma di euro 900,00 al n. 1809 di accertamento sul Capitolo 03790 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO SUL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC 2014-2020 PER EMERGENZA COVID. QUOTA DESTINATA A SPESA CORRENTE. (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; ART. 241 DECRETO-LEGGE 19 MAGGIO 2020, N. 34, DELIBERA CIPE N. 43/2020)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;
6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta Regionale n.

369/2020, più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

| | | | | | | | | | | | |
|----------------|-----------|---|----------------|--|----------------------|-----------------|------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|-------------------------------------|
| Rif. PA | Cod. org. | Ragione sociale | Codice fiscale | Titolo operazione | Canale finanziamento | CUP | Finanziamento pubblico | Cap. 75609 (ex quota FSE) | Cap. 75609 (ex quota FNR) | Cap. 75609 (ex quota RER) | Finanziamento complessivo assestato |
| 2020-13748/RER | 12728 | CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 02870750342 | 1. Misura di sostegno economico alla continuità | FSC | E95G20000530009 | 900,00 | 450,00 | 315,00 | 135,00 | 10.350,00 |
| Rif. PA | Cod. org. | Ragione sociale | Codice fiscale | Titolo operazione | Canale finanziamento | CUP | Finanziamento pubblico | Cap. 75571 FSE | Cap. 75589 FNR | Cap. 75603 RER | Finanziamento complessivo assestato |
| 2020-13960/RER | 12728 | CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 02870750342 | 2. Misura per la continuità del percorso individuale | FSE-II | E95F20001330009 | 200,00 | 100,00 | 70,00 | 30,00 | 2.300,00 |
| TOTALE | | | | | | | 1.100,00 | | | | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 30 GIUGNO 2023, N. 14429

Finanziamento dell'Operazione approvata con la deliberazione di Giunta regionale n. 843/2023. C.U.P. E44D23000610009

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

OMISSIS

D E T E R M I N A

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.843/2023, dell'Operazione riportata nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 1.000.000,00, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. - Obiettivo specifico g);
2. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 1.000.000,00 registrata come segue:

- per euro 400.000,00:
 - quanto ad Euro 160.000,00 al n. 8158 di impegno sul Capitolo U75693 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE",
 - quanto ad Euro 168.000,00 al n. 8159 di impegno sul Capitolo U75695 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO",
 - quanto ad Euro 72.000,00 al n. 8160 di impegno sul Capitolo U75712 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

- per euro 600.000,00:
 - quanto ad Euro 240.000,00 al n. 678 di impegno sul Capitolo U75693 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE",
 - quanto ad Euro 252.000,00 al n. 679 di impegno sul Capitolo U75695 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178,

ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO",

- quanto ad Euro 108.000,00 al n. 680 di impegno sul Capitolo U75712 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato Decreto, sono le seguenti:

| 2023-2024 | | | | | | | | |
|-----------|----------|-----------|------------------|-------|-----------|------------|------------|--------------------|
| Capitolo | Missione | Programma | Cod.Ec. | COFOG | Trans. UE | SIOPE | C.I. Spesa | Gestione Ordinaria |
| 75693 | 15 | 03 | U.1.04.03.99.999 | 04.1 | 3 | 1040399999 | 3 | 3 |
| 75695 | 15 | 03 | U.1.04.03.99.999 | 04.1 | 4 | 1040399999 | 3 | 3 |
| 75712 | 15 | 03 | U.1.04.03.99.999 | 04.1 | 7 | 1040399999 | 3 | 3 |

e che il codice C.U.P. acquisito per il finanziamento in oggetto è il n.E44D23000610009;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;
5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale n. 843/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;
7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

Francesca Ragazzini

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------|------|--|----------------------------------|--------------------------------------|--|------------------------|---|--------------------|--------------------------|--------------------------|-------------------------|--------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Rif. PA 2023- 19167/RER | 4220 | Soggetto Attuatore Ferindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. | Codice fiscale 02261631200 | Costo complessivo 1.000.000,00 | Canale di Finanziamento FSE+2. Istruzione e formazione | CUP E44D23000610009 | Finanziamento pubblico 1.000.000,00 | 2023 400.000,00 | Cap. 75693 160.000,00 | Cap. 75695 168.000,00 | Cap. 75712 72.000,00 | 2024 600.000,00 | Cap. 75693 240.000,00 | Cap. 75695 252.000,00 | Cap. 75712 108.000,00 |
| | | | | | | | | | | | | | | | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 10 LUGLIO 2023, N. 15016

DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente al Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richiesta pervenuta in data 19 giugno 2023)

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ss.mm.ii.;

- n.17 del 1/8/2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Vista altresì la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 “Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003”, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa;

Richiamate le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020”;

- n.1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamata in particolare la Deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 con la quale si approva l’”Invito a presentare operazioni per il Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze – Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time” di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima Deliberazione;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.7387 del 6 aprile 2023 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 24437 del 13 dicembre 2022 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

- n.20672 del 21/12/2017 “Indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015”;

Dato atto che l’Invito soprarichiamato di cui all’Allegato 1) della Deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa secondo le modalità e i criteri previsti al punto F) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest’ultima;

- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, la Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all’accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all’istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative in materia di erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC). In particolare, se è stata verificata la rispondenza:

- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;

- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;

- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla Delibera di Giunta regionale n.739/2013;

- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;

- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l’accertamento tramite evidenze;

- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l’accreditamento tramite colloquio valutativo o esame;

Considerato che con la Deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 è stato modificato l’assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie e, con decorrenza dal 1 aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni Dirigenziali Professionali a favore dell’entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

Tenuto pertanto conto che con determinazione dirigenziale n. 5595/2022 è stata istituita l’”Area Interventi formativi e per l’occupazione”, nell’ambito del “Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro” afferente alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, e definita la relativa declaratoria, in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Preso atto che in data 19 giugno 2023 è pervenuta all’Area Interventi Formativi e per l’Occupazione, in risposta all’Invito soprarichiamato, una richiesta di autorizzazione per la realizzazione di un’operazione, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la suddetta operazione è finalizzata al rilascio di un “certificato di competenze” volto a certificare capacità e conoscenze riferibili all’UC3 della qualifica di “Operatore forestale”, correlabile allo standard del sistema regionale delle qualifiche, per la valorizzazione dell’esperienza lavorativa di n. 30 lavoratori;

Dato atto pertanto che l’Area:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sull’operazione in esito alla quale la stessa è risultata ammissibile;

- ha proceduto con l’istruttoria tecnica della stessa operazio-

ne, che è risultata coerente e congrua rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbali conservati agli atti dell'Area;

Atteso che per quanto sopra esposto l'operazione è autorizzabile, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti amministrativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 380/2023 ad oggetto "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025", per brevità PIAO 2023-2025;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 719/2023 "Piano Integrato Delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022" di cui all'Allegato A) della Determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- la Deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la Deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale e s.m.";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale

di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la determinazione dirigenziale n. 25436/2022 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- la determinazione dirigenziale n. 1633/2023 "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali";

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

1. di autorizzare, tenuto conto dell'ammissibilità e dell'istruttoria tecnica eseguite in attuazione dell'Invito di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n.1/2020 in premessa richiamata, l'ente attuatore a svolgere l'operazione, come indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di confermare che:

- l'operazione, come previsto al punto H "avvio e termine delle operazioni" di cui all'Invito in premessa richiamato, dovrà essere avviata entro 90 giorni dalla data di adozione della determinazione di autorizzazione con l'avvio di almeno uno dei progetti previsti.

- gli ulteriori Progetti contenuti nelle operazioni potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione.

- non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se le operazioni non vengono avviate entro 90 giorni, l'autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nelle operazioni non potranno essere più realizzate;

- all'operazione autorizzata con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. di stabilire che, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2016 "Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 Giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)", negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: "in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015;

4. di rinviare alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1/2020 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di disporre l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

LA RESPONSABILE DI AREA

Francesca Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI PRESENTATE

| Ragione sociale Ente | Protocollo data arrivo richiesta | Rif. PA | Titolo operazione | N. prog. | N° partecipanti | Sede attività | Qualifica di riferimento | Attestazione prevista | Unità di competenza |
|--|----------------------------------|----------------|--|----------|-----------------|---|--------------------------|---|---------------------|
| Centro di Formazione e Sperimentazione e Innvazione "Vittorio Tadini S.C.A.R.L. - 5105 | Prot. 19.06.2023.0592147.E | 2020-19346/RER | Certificazione UC3 "Taglio e allestimento del legname" | 1 | 30 | Gariga di Podenzano (PC) Reggio-Emilia Fornovo (PR) | Operatore Forestale | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | UC3 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI AUTORIZZATE

| Ragione sociale Ente | Protocollo data arrivo richiesta | Rif. PA | Titolo operazione | N. prog. | N° partecipanti | Sede attività | Qualifica di riferimento | Attestazione prevista | Unità di competenza | Esito istruttoria |
|--|----------------------------------|----------------|--|----------|-----------------|---|--------------------------|---|---------------------|---------------------------|
| Centro di Formazione Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S.C.A.R.L. - 5105 | Prot. 19.06.2023.0592147.E | 2020-19346/RER | Certificazione UC3 "Taglio e allestimento del legname" | 1 | 30 | Gariga di Podenzano (PC) Reggio-Emilia Fornovo (PR) | Operatore Forestale | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | UC3 | Autorizzata con modifiche |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 4 LUGLIO 2023, N. 14638

Reg. (UE) n. 1308/2013 e decreto MIPAAF n. 617/2018 e ss.mm.ii. Conferma del riconoscimento per l'anno 2022, quale organizzazione di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, per il prodotto olive e olio di oliva, dell'"Organizzazione di produttori associazione regionale tra produttori olivicoli dell'emilia-Romagna - società cooperativa agricola"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e ss.mm.ii., ed in particolare gli articoli 152 e seguenti;

- il Regolamento delegato (UE) n. 611/2014 e il Regolamento di esecuzione (UE) n. 615/2014 riguardanti i programmi di attività a sostegno dei settori dell'olio di oliva e delle olive da tavola, adottati dalla Commissione Europea in base alle disposizioni previste dal Reg. (UE) n. 1308/2013;

Richiamati:

- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) 13 febbraio 2018 n. 617 recante "Nuove disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni", come modificato dal decreto del MIPAAF 12 luglio 2019 n. 7442, ed in particolare l'articolo 4, comma 1, lettera c) il quale prevede che "*qualora una O.P. commercializzi esclusivamente olive destinate alla produzione di olio, il valore minimo della produzione commercializzata è pari al 50% dei valori indicati nella Tabella 1 (Allegato A) per il segmento olio di oliva*";

- il Decreto del Direttore della Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del MIPAAF prot. n. 40720 del 6 giugno 2019 recante "Approvazione del Manuale delle procedure e dei controlli", pubblicato sul sito del MIPAAF nella versione aggiornata 2.0 del 4 marzo 2022;

- le Nuove linee guida per l'attuazione delle procedure operative del D.M. del 13 febbraio 2018 n. 617, pubblicate sul sito del MIPAAF;

- le Linee guida dell'8 aprile 2020 per l'attuazione delle procedure operative del D.M. 7442 del 12 luglio 2019;

Premesso che:

- l'"Organizzazione di Produttori Associazione Regionale tra Produttori Olivicoli dell'Emilia-Romagna – Società Cooperativa Agricola", in breve Organizzazione di Produttori A.R.P.O. – Società Cooperativa Agricola (di seguito ARPO), C.F. 01301560403, con sede in Rimini (RN) Via XXIII Settembre 1845 n.112/a, era stata riconosciuta quale Organizzazione di Operatori del settore oleicolo ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013, con determinazione del Responsabile del Servizio sviluppo delle produzioni vegetali del 29 gennaio 2015 n.869;

- con determinazione dirigenziale n. 12387 del 28 giugno 2022 è stato confermato il riconoscimento di ARPO quale Organizzazione di Produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive

da tavola, per il prodotto olive e olio di oliva per l'anno 2021;

Preso atto della documentazione trasmessa da ARPO, nostro Prot. 04.04.2023.0324788.E, su richiesta di questo Settore ai fini del controllo periodico sul mantenimento dei requisiti per il riconoscimento di ARPO quale Organizzazione di produttori;

Vista la relazione istruttoria dei funzionari incaricati, Prot.30.06.2023.0637060, che riporta le verifiche d'ufficio e in loco effettuate nell'ambito del procedimento di controllo per il mantenimento sui dati risultanti dalla banca dati del SIAN e sulla documentazione fornita da ARPO, dalle quali si evince che ARPO mantiene i requisiti previsti per il riconoscimento;

Ritenuto quindi di confermare il riconoscimento di ARPO quale Organizzazione di Produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola per il prodotto olive e olio di oliva, ai sensi dell'articolo 152 e 159 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e del Decreto MIPAAF n. 617 del 13 febbraio 2018 e ss.mm.ii.;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la determinazione dirigenziale del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che la presente determinazione dirigenziale non contiene dati personali;

Viste per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 474 del 27 marzo 2023, avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento di cui al titolo II-I del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 20863 del 2 novembre 2022 "Modifica all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 1083 del 23 gennaio 2023 ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, Caccia e pesca" concernente, in particolare, l'incarico di Responsabile di Area del Settore Vegetale sino al 31 marzo 2025;

- la propria determinazione n.2642 del 9/2/2023 ad oggetto "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito

dell'area dirigenziale Settore vegetale della Direzione generale Agricoltura, Caccia e pesca, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93;

Attestato che il Responsabile del Procedimento non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

1. di attestare che l'Organizzazione di Produttori Associazione Regionale tra Produttori Olivicoltori dell'Emilia-Romagna – Società Cooperativa Agricola” in breve “Organizzazione di Produttori A.R.P.O. – Società Cooperativa Agricola”, C.F. 01301560403, con sede in Rimini (RN) Via XXIII Settembre 1845 n. 112/a, soddisfa i requisiti minimi previsti dal Reg. (UE) n. 1308/2013 e dal Decreto MIPAAF n. 617 del 13 febbraio 2018 e ss.mm.ii. per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

2. di confermare il riconoscimento dell'Organizzazione di Produttori A.R.P.O. – Società Cooperativa Agricola” quale Organizzazione di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, per il prodotto olive e olio di oliva, ai sensi degli articoli 152 e 159 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e del Decreto MIPAAF n. 617 del 13 febbraio 2018 e ss.mm.ii.;
3. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n.33/2013;
4. di trasmettere copia del presente atto all'Organizzazione di Produttori A.R.P.O. – Società Cooperativa Agricola”, al MIPAAF e ad AGEA, e di provvedere al caricamento dello stesso nell'apposita sezione del portale SIAN;
5. di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DI AREA

Nicola Benatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
14 GIUGNO 2023, N. 13103

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo alla "Variante sostanziale attinente al progetto di aumento del numero dei capi allevati nell'allevamento suino in capo alla società agricola San Francesco Allevamenti S.r.l. podere Sgarzonale località Baselicaduce in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)", proposto da società agricola San Francesco Allevamenti S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato “Variante sostanziale attinente al progetto di aumento del numero dei capi allevati nell'allevamento suino in capo alla Società Agricola San Francesco Allevamenti s.r.l. Podere Sgarzonale Località Baselicaduce in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)” proposto da Società Agricola San Francesco Allevamenti s.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto della condizione ambientale di seguito indicata:

1. dovranno essere realizzate, entro un anno dal rilascio della modifica sostanziale dell'AIA, le misure di compensazione proposte consistenti nella piantumazione, nell'installazione di un impianto fotovoltaico e nel trasporto collettivo per il personale dipendente. Le azioni di compensazioni dovranno aggiungersi ed integrarsi con quanto già previsto in sede di rilascio AIA e dovranno essere mantenute per il tempo necessario a compensare tutta la CO2 prodotta annualmente dall'allevamento.

In particolare, per la piantumazione:

- dovrà essere prodotta una nota di fine lavori corredata da apposito elaborato planimetrico riportante le essenze e le aree in conformità al documento agli atti denominato “Allegato 3 - Calcolo compensazioni anidride carbonica” e inoltrato in data

27/4/2023 che prevede l'impianto almeno di n. 1.079 di essenze di acero riccio su una superficie di m² 9.710,53. La documentazione dovrà essere inviata ad AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica e al Comune di Fiorenzuola d'Arda;

- dovrà essere predisposto ed attuato un programma di manutenzione atto a garantire un corretto attecchimento ed accrescimento delle essenze, nonché il risarcimento delle fallanze;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale di cui alla lettera a), punto 1 dovrà essere effettuata dal Comune di Fiorenzuola;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Piacenza e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale contenuta nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/ sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Piacenza ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza della condizione ambientale contenuta nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del

progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Società Agricola San Francesco Allevamenti s.r.l., al Comune di Fiorenzuola d'Arda, alla Provincia di Piacenza, all'AUSL di Piacenza, all'ARPAE di Piacenza, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
15 GIUGNO 2023, N. 13161

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Lotto di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Ozzano 1" e "Ozzano 2", localizzato nel comune di Ozzano dell'Emilia (BO)", proposto da Chiron Energy Spv 19 S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Lotto di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Ozzano 1" e "Ozzano 2", localizzato nel Comune di Ozzano dell'Emilia (BO)", proposto da Chiron Energy Spv 19 S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. in fase di autorizzazione Unica dovrà essere presentata l'asseverazione del non aggravio delle condizioni di pericolosità e rischio idraulico;

2. nella successiva fase autorizzativa, nel caso in cui venga istituito il nuovo sito Rete Natura 2000, vista la vicinanza all'area in progetto, sarà necessario presentare il modulo relativo alla prevalutazione di incidenza che ne tenga conto;

3. nella successiva fase autorizzativa, nel caso in cui venga istituito il nuovo sito Rete Natura 2000, al fine di garantire maggiormente gli spostamenti della fauna, tra il corridoio ecologico del Rio Centonara e lo stesso sito, si chiede di proporre un ade-

guato progetto di impianto vegetazionale;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punto 1 dovrà essere effettuata da Consorzio della Bonifica Renana mentre per il punto 2 e 3 dovrà essere effettuata dalla Regione Emilia-Romagna - Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone Montane;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Bologna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verificadi-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE AACM di Bologna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Chiron Energy Spv 19 S.r.l., al Comune di Ozzano dell'Emilia, alla Città Metropolitana di Bologna, all'AUSL di Bologna, all'ARPAE di Bologna, al Consorzio della Bonifica Renana;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 15 GIUGNO 2023, N. 13220

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi" localizzato nel comune di Polesine Zibello (PR), proposto da Bulgarani Costruzioni S.r.l. Lavori Stradali Edili Idraulici

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi" localizzato nel comune di Polesine Zibello (PR) proposto da Bulgarani Costruzioni S.r.l. Lavori Stradali Edili Idraulici, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. nell'ambito dell'istanza per il rilascio/aggiornamento della specifica autorizzazione gestionale di merito, presumibilmente entro il 2023, dovranno essere contemplate e previste le seguenti condizioni operative e gestionali:

- installazione e programmazione d'uso di impianti fissi di abbattimento a umido delle polveri;
- interruzione delle attività con una velocità del vento pari o superiore a 5 m/s;
- mezzi di trasporto dei materiali in entrata ed uscita dall'impianto dotati di telonatura/copertura al fine di ridurre le emissioni di polveri durante il trasporto;

2. dovrà essere condotta una verifica acustica dell'impianto in condizioni di funzionalità post-operam, da effettuarsi entro il primo trimestre 2024;

3. l'installazione della pesa dovrà concretizzarsi entro la fine del 2023, se l'attività dovesse iniziare prima che la pesa sia disponibile ed utilizzabile, si potrà utilizzare solo momentaneamente quella messa a disposizione dalla vicina ditta B.L. LOFFI Srl;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a),

- punto 1 dovrà essere effettuata da ARPAE e AUSL;
- punti 2 e 3, dovranno essere effettuata da ARPAE e Comune di Polesine Zibello;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Parma e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita mo-

dulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Parma e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Bulgarani Costruzioni S.r.l. Lavori Stradali Edili Idraulici, al Comune di Polesine Zibello, al Comune di Busseto, alla Provincia di Parma, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, all'AUSL di Parma - Distretto di Fidenza, all'ARPAE di Parma, a Ireti S.p.A.;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 29 GIUGNO 2023, N. 14328

Voltura alla Fri-El Geopower S.r.l del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) approvato con determina n. 4996/2022 e relativo al progetto denominato "permesso di ricerca di fluidi geotermici denominato San Giovanni", localizzato nei Comuni di Ostellato, Comacchio, Fiscaglia (FE), proposto da Fri-El Green House S.r.l. Società Agricola

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di volturare alla Fri-El Geopower S.r.l il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) approvato con Determina n. 4996 del 17 marzo 2022 del Responsabile dell'allora Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, attualmente denominata Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, e relativo al progetto denominato "Permesso di ricerca di fluidi geotermici denominato San Giovanni",

localizzato nei Comuni di Ostellato, Comacchio, Fiscaglia (FE), proposto da Fri-El Green House S.r.l. Società Agricola;

b) di stabilire che la Fri-El Geopower S.r.l, subentrando a Fri-El Green House S.r.l. Società Agricola, dovrà rispettare le prescrizioni contenute nel Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) di cui alla Determina dirigenziale n. 4996 del 17 marzo 2022 attualmente esigibili;

c) che l'ottemperanza alle prescrizioni n.ri 3, 4 e 5 del Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) di cui alla Determina dirigenziale n. 4996 del 17 marzo 2022, spetta alla Fri-El Geopower S.r.l, mentre le prescrizioni n. 1 e n. 2 sono già state ottemperate da Fri-El Green House S.r.l. Società Agricola;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali (prescrizioni) di cui sopra sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. come da suddivisione societaria sopra riportata;

e) di trasmettere copia della presente determina a Fri-El Geopower S.r.l e a Fri-El Green House S.r.l. Società Agricola;

f) di trasmettere, inoltre, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente determina ad Arpa di Ferrara, al Comune di Ostellato, al Comune di Comacchio, al Comune di Fiscaglia, alla Provincia di Ferrara, all'Unione dei Comuni Valli E Delizie, all'AUSL - Igiene Pubblica Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
3 LUGLIO 2023, N. 14565

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili "Colombarini Ferrara Sud"", localizzato nel comune di Ferrara (FE), proposto da Renvalue Sun 3 S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili "Colombarini Ferrara Sud"", localizzato nel comune di Ferrara (FE) proposto da Renvalue Sun 3 S.r.l., per le valutazioni espres-

se in narrativa, nel rispetto della condizione ambientali di seguito indicate:

1. in fase autorizzativa dovrà essere presentato il progetto delle opere di mitigazione che andranno meglio definite e in accordo con il comune di Ferrara; la siepe dovrà avere un'altezza di almeno 3 m in quanto l'ingombro dei pannelli è di 2,40 m; inoltre dovrà essere prevista una schermatura alberata in funzione dell'unica abitazione posta sul lato ovest del campo fotovoltaico; in fase di procedura autorizzativa il computo metrico andrà integrato con la voce di fornitura delle piante e con la voce per l'irrigazione di soccorso calcolata in 40 litri/m² per ogni arbusto o gruppo di arbusti, per 20 volte all'anno per tre anni a garanzia dell'attecchimento delle piante;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale di cui alla lettera a), punto 1, dovrà essere effettuata dal Comune di Ferrara;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE di Ferrara e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Ferrara e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Renvalue Sun 3 S.r.l., al Comune di Ferrara, alla Provincia di Ferrara, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, all'AUSL - Igiene Pubblica Ferrara, all'ARPAE di Ferrara, al Comando Provinciale Vigili Del Fuoco - Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al

Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 4 LUGLIO 2023, N. 14687

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Realizzazione del nuovo impianto di inertizzazione fanghi con produzione di gessi di defecazione", localizzato nella frazione di Mancasale nel comune di Reggio Emilia (RE), proposto da IRETI S.p.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "realizzazione del nuovo impianto di inertizzazione fanghi con produzione di gessi di defecazione", localizzato nella frazione di Mancasale nel comune di Reggio Emilia (RE) proposto da Ireti S.p.A., per le valutazioni espresse in narrativa;

b) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coeren-

temente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE di Reggio Emilia e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato;

c) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Ireti S.p.A., al Comune di Reggio Emilia, alla Provincia di Reggio Emilia, all'AUSL di Reggio Emilia - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, all'ARPAE di Reggio Emilia, al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CINEMA, FILM COMMISSION E SVILUPPO DEL SETTORE AUDIOVISIVO 7 LUGLIO 2023, N. 15004

L.R. n. 20/2014, art. 10 - "Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali, europee ed extraeuropee - anno 2023"; concessione dei contributi assegnati con DGR n. 807/2023 - Prima sessione di valutazione

L'INCARICATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di concedere ai soggetti ricompresi nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo a fianco degli stessi indicato, per un importo complessivo di euro 859.220,74 quale contributo regionale alla realizzazione dei progetti di produzione cinematografica e audiovisiva ivi indicati;

2. di imputare, in relazione alla esigibilità della spesa la somma complessiva di euro 859.220,74 come segue

□ quanto a euro 700.000,00 registrata al n. 8173 di impegno sul capitolo 70578 "Fondo per l'audiovisivo. Contributi a imprese per il sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna, nonché della sua promozione (artt. 10 e 11,

L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2357/2022 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

□ quanto a euro 159.220,74 registrata al n. 681 di impegno sul capitolo 70578 "Fondo per l'audiovisivo. Contributi a imprese per il sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna, nonché della sua promozione (artt. 10 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2357/2022 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 70578 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP e RNA-COR (Codice concessione RNA) si rinvia all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. che i contributi verranno erogati nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 15, 16 e 17 del citato bando;

5. che alla liquidazione della spesa disposta al precedente punto 2 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento

in favore dei soggetti di cui al citato Allegato 1), provvederà, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e delle deliberazioni di Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, e n.474/2023, con propri atti formali, il Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della cultura, Giovani, successivamente all'adempimento degli obblighi di cui al punto 9 che segue;

6. che si provvederà alla rideterminazione del contributo nel caso in cui si rilevi dalla documentazione finale una variazione in diminuzione dei costi sostenuti per le voci di spesa individuate dal progetto, come previsto, per ciascuna sezione, al paragrafo 18 del bando;

7. di rinviare per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento al bando approvato quale allegato 1) parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta

regionale n. 2275/2022;

8. di vincolare i soggetti beneficiari di cui alla presente determinazione all'osservanza degli obblighi elencati al paragrafo 20 del bando;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano integrato delle attività e dell'organizzazione, nonché della direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

10. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Fabio Abagnato

| Concessione contributi "Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali, europee ed extraeuropee- anno 2023 - Prima sessione | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--------|-------------|----------------------------------|---|----------------------|---------------------|---------------------|------------------------|------------------------|-----------------|----------|
| Sezione | Spettatore proponente | Sede | CF | Progetto | Tipologia di opera | Costo totale | Costo ammesso | Contributo concesso | Anno 2023 Cap 70578 | Anno 2024 Cap 70578 | CUP | RNA-COR |
| B | Emma Film srl | Roma | 11703201001 | LE BAMBINI | Opera cinematografica a contenuto narrativo | 2.607.320,00 | 1.096.750,00 | 150.000,00 | 120.000,00 | 30.000,00 | EB9G23000560009 | 15868043 |
| B | WILDSDIE S.R.L. | Roma | 10585551004 | PATERNAL LEAVE | Opera cinematografica a contenuto narrativo | 2.306.128,00 | 552.142,00 | 150.000,00 | 105.000,00 | 45.000,00 | EB9G23000570009 | 15868050 |
| B | Tempesta s.r.l. a socio unico | Roma | 06162740960 | LOVE CLUB | Opera televisiva a contenuto narrativo | 3.001.766,92 | 859.585,30 | 150.000,00 | 135.000,00 | 15.000,00 | EB9G23000580009 | 15868059 |
| B | BAMJAY STUDIOS ITALY SRL A SOCIO UNICO | Roma | 14640891009 | LEA I NOSTRI FIGLI | Opera televisiva a contenuto narrativo | 6.124.932,00 | 268.543,00 | 86.718,70 | 78.046,83 | 8.671,87 | EB9G23000590009 | 15868063 |
| B | Palomar s.p.A. | Roma | 04639660580 | LE TRE MOSCHETTIERE | Opera televisiva a contenuto narrativo | 9.686.015,00 | 418.000,00 | 136.021,25 | 95.214,88 | 40.806,37 | EB9G23000600009 | 15868070 |
| B | Rice Media srl | Roma | 15839241005 | VELOCE - The Motor Valley Legend | Documentario | 585.857,00 | 145.861,00 | 36.480,79 | 31.738,29 | 4.742,50 | EB9G23000610009 | 15868082 |
| A | COLORADO FILM PRODUCTION C.F.P. S.r.l. | Milano | 08245630150 | 50 KM ALL'ORA | Opera cinematografica a contenuto narrativo | 5.809.423,52 | 1.594.066,00 | 150.000,00 | 135.000,00 | 15.000,00 | EB9G23000300009 | 15868093 |
| Totale | | | | | | 30.121.442,44 | 4.934.947,30 | 859.220,74 | 700.000,00 | 159.220,74 | | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Comunicato relativo alla modifica del disciplinare della Igp "Aceto Balsamico di Modena"

Il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda di modifica del disciplinare della **Igp Aceto Balsamico di Modena**, presentata dal Consorzio Tutela Aceto Balsamico Di Modena, descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1523 del 12 settembre 2022, si pubblica la presente comunicazione, comprensiva di una sintesi del disciplinare con le modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili

all'emanazione del parere regionale. Nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

In tale periodo chiunque può presentare al Settore suddetto osservazioni alla proposta di modifica tramite PEC all'indirizzo agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

RICHIESTA DI MODIFICA DI DISCIPLINARE**«Aceto Balsamico di Modena»**

Denominazione di origine protetta registrata con Reg. (CE) n. 583/2009 del 3 luglio 2009.

Disciplinare modificato con Reg. (UE) n. 512/2023 del 2 marzo 2023.

Richiedente

Consorzio Tutela Aceto Balsamico Di Modena

Via Ganaceto 134– 41121 Modena (MO)

Telefono: 059208621

info@consorziobalsamico.it consorziobalsamico@pec.it<https://www.consorziobalsamico.it/>**Modifiche proposte nel disciplinare di produzione**

| DISCIPLINARE VIGENTE | DISCIPLINARE PROPOSTO CON LA DOMANDA DI MODIFICA |
|---|---|
| <p style="text-align: center;">Art.1 Denominazione</p> <p style="text-align: center;">[...] Invariato</p> <p style="text-align: center;">Art. 2 Caratteristiche al consumo</p> <p>L'«Aceto Balsamico di Modena» è un aceto prodotto nel rispetto delle seguenti disposizioni avente le caratteristiche elencate di seguito.</p> <p style="text-align: center;">[...]</p> <ul style="list-style-type: none"> • densità a 20°C: non inferiore a 1,06 per il prodotto affinato e non inferiore a 1,15 per il prodotto “invecchiato” <p style="text-align: center;">[...]</p> <ul style="list-style-type: none"> • acidità totale minima: 6 per cento per il prodotto affinato e 5,5 per cento per il prodotto “invecchiato”; <p style="text-align: center;">Art. 3 Zona di produzione</p> <p style="text-align: center;">[...] Invariato</p> <p style="text-align: center;">Art. 4 Origine del prodotto</p> <p>Ogni fase del processo produttivo deve essere</p> | <p style="text-align: center;">Art.1 Denominazione</p> <p style="text-align: center;">[...] Invariato</p> <p style="text-align: center;">Art. 2 Caratteristiche al consumo</p> <p>L'«Aceto Balsamico di Modena» è un aceto prodotto nel rispetto delle seguenti disposizioni avente le caratteristiche elencate di seguito.</p> <p style="text-align: center;">[...]</p> <ul style="list-style-type: none"> • densità a 20°C: non inferiore a 1,06 per il prodotto affinato e non inferiore a 1,15 per il prodotto “invecchiato” e a 1,25 per il prodotto “riserva”; <p style="text-align: center;">[...]</p> <ul style="list-style-type: none"> • acidità totale minima: 6 per cento per il prodotto affinato e 5,5 per cento per i prodotti “invecchiato” e “riserva”; <p style="text-align: center;">Art. 3 Zona di produzione</p> <p style="text-align: center;">[...] Invariato</p> <p style="text-align: center;">Art. 4 Origine del prodotto</p> <p>Ogni fase del processo produttivo deve essere</p> |

| | |
|--|---|
| <p>controllata dalla struttura di controllo secondo i dispositivi fissati nel piano dei controlli, documentando per ognuna i prodotti in entrata e quelli in uscita.</p> <p style="text-align: center;">[...]</p> <p style="text-align: center;">Art. 5 Metodo di elaborazione</p> <p>L'“Aceto Balsamico di Modena” è il prodotto ottenuto, con particolare e tradizionale tecnologia, dai mosti d'uva, ottenuti da uve provenienti dai seguenti vitigni: Lambruschi, Sangiovese, Trebbiani, Albana, Ancellotta, Fortana, Montuni, parzialmente fermentati e/o cotti e/o concentrati, con l'aggiunta di una aliquota di aceto vecchio di almeno 10 anni, in modo da conferire al prodotto i caratteri organolettici tipici, e con l'aggiunta di aceto ottenuto per acetificazione di solo vino nella misura di almeno il 10% rientrante nei seguenti limiti di rapporto isotopico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rapporto 13C/12C (espresso in $\delta^{13}C$) dell'acido acetico: da -29.3 ‰ a -24.3 ‰; • rapporto 18O/16O (espresso in $\delta^{18}O$) dell'acqua, per aceto di vino avente un'acidità superiore a 9%: minimo -2 ‰; • rapporto 18O/16O (espresso in $\delta^{18}O$) dell'acqua, per aceto di vino con acidità tra 9% e 6%: minimo -5 ‰; • rapporto D/H del sito metilico (CH₃) dell'acido acetico estratto: da 98.8 a 106 ppm. <p>Al fine di garantire che l'Aceto Balsamico di Modena acquisisca le caratteristiche di cui all'articolo 2 è necessario che il mosto cotto e/o concentrato possieda</p> | <p>controllata dalla struttura di controllo secondo i dispositivi fissati nel piano dei controlli e in particolare utilizzando gli strumenti, le procedure e i supporti tecnologici in esso indicati al fine di garantire l'efficace svolgimento delle attività di controllo, documentando per ognuna i prodotti in entrata e quelli in uscita.</p> <p style="text-align: center;">[...]</p> <p>La filiera produttiva favorisce l'adozione di strumenti in grado di implementare un approccio di sostenibilità ambientale, sociale ed economica in linea con gli orientamenti e la legislazione comunitaria. In particolare, promuove l'applicazione, da parte dei soggetti interessati, degli standard regolamentari previsti dalla normativa comunitaria in materia di “impronta ambientale” (“Environmental Foot Print”) o dalla correlata normativa nazionale (quali, ad esempio, i sistemi “Made Green in Italy” ed Equalitas) o dagli standard previsti dalle norme UNI e ISO in materia ambientale. I sistemi adottati devono necessariamente prevedere procedure di certificazione e verifica gestite da enti di terza parte accreditati dall'ente italiano di accreditamento competente ACCREDIA.</p> <p style="text-align: center;">Art. 5 Metodo di elaborazione</p> <p>L'“Aceto Balsamico di Modena” è il prodotto ottenuto, con particolare e tradizionale tecnologia, dai mosti d'uva, ottenuti da uve provenienti dai seguenti vitigni: Lambruschi, Sangiovese, Trebbiani, Albana, Ancellotta, Fortana, Montuni, parzialmente fermentati e/o cotti e/o concentrati, con l'aggiunta di una aliquota di aceto vecchio di almeno 10 anni, in modo da conferire al prodotto i caratteri organolettici tipici, e con l'aggiunta di aceto ottenuto per acetificazione di solo vino rientrante nei seguenti limiti di rapporto isotopico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rapporto 13C/12C (espresso in $\delta^{13}C$) dell'acido acetico: da -29.3 ‰ a -24.3 ‰; • rapporto 18O/16O (espresso in $\delta^{18}O$) dell'acqua, per aceto di vino avente un'acidità superiore a 9%: minimo -2 ‰; • rapporto 18O/16O (espresso in $\delta^{18}O$) dell'acqua, per aceto di vino con acidità tra 9% e 6%: minimo -5 ‰; • rapporto D/H del sito metilico (CH₃) dell'acido acetico estratto: da 98.8 a 106 ppm. <p>Al fine di garantire che l'Aceto Balsamico di Modena acquisisca le caratteristiche di cui all'articolo 2 è necessario che il mosto cotto e/o concentrato possieda</p> |
|--|---|

| | |
|--|---|
| <p>le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acidità totale minima: 8 gr per kg - estratto secco netto minimo: 55 gr per kg - limiti di rapporto isotopico: <ul style="list-style-type: none"> • rapporto 13C/12C (espresso in $\delta^{13}C$) dell'alcool di fermentazione degli zuccheri: da -29.3 ‰ a -24.3 ‰; • rapporto D/H del sito metilico (CH₃) di alcool di fermentazione degli zuccheri: da 98.8 a 106 ppm. <p>La percentuale di mosto d'uva cotto e/o concentrato non dovrà essere inferiore al 20% della massa da avviare all'elaborazione. La concentrazione e/o la cottura è protratta fino a che la massa iniziale di mosto abbia raggiunto una densità non inferiore a 1,240 alla temperatura di 20°.</p> <p>Le fasi che devono aver luogo obbligatoriamente nella zona geografica di origine sono l'assemblaggio delle materie prime, l'elaborazione, l'affinamento e/o l'invecchiamento in contenitori di legno.</p> <p>Fino ad un massimo del 2% del volume del prodotto finito è consentita l'aggiunta di caramello per la stabilizzazione colorimetrica.</p> <p>È vietata l'aggiunta di qualsiasi altra sostanza.</p> <p>L'elaborazione dell'“Aceto Balsamico di Modena” deve avvenire con il consueto metodo di acetificazione con l'utilizzo di colonie batteriche selezionate, oppure utilizzando il consolidato metodo di acetificazione lenta in superficie o lenta a truciolo, seguita da affinamento.</p> <p>In ogni caso, l'acetificazione e l'affinamento avvengono in botti, barili o altri recipienti di legno pregiato, quali, ad esempio, quercia, in particolare rovere, castagno, gelso e ginepro, nell'arco di un periodo minimo di 60 giorni a partire dalla data in cui è terminato l'assemblaggio delle materie prime da avviare alla elaborazione e il prodotto è stato immesso nei suddetti recipienti di legno.</p> <p>Il prodotto che a giudizio del detentore ha acquisito le caratteristiche minime previste dal presente disciplinare per l'immissione al consumo è sottoposto ad esame analitico ed organolettico.</p> <p style="text-align: center;">Art. 6 Elementi di legame con l'ambiente geografico</p> <p style="text-align: center;">[...] Invariato</p> <p style="text-align: center;">Art. 7</p> | <p>le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acidità totale minima: 8 gr per kg - estratto secco netto minimo: 55 gr per kg - limiti di rapporto isotopico: <ul style="list-style-type: none"> • rapporto 13C/12C (espresso in $\delta^{13}C$) dell'alcool di fermentazione degli zuccheri: da -29.3 ‰ a -24.3 ‰; • rapporto D/H del sito metilico (CH₃) di alcool di fermentazione degli zuccheri: da 98.8 a 106 ppm. <p>La concentrazione e/o la cottura è protratta fino a che la massa iniziale di mosto abbia raggiunto una densità non inferiore a 1,240 alla temperatura di 20°.</p> <p>La percentuale di mosto d'uva cotto e/o concentrato non dovrà essere inferiore al 20% della massa da avviare all'elaborazione, mentre l'aggiunta di aceto ottenuto per acetificazione di solo vino dovrà essere pari almeno al 10%.</p> <p>Fino ad un massimo del 2% del volume del prodotto finito è consentita l'aggiunta di caramello per la stabilizzazione colorimetrica.</p> <p>È vietata l'aggiunta di qualsiasi altra sostanza.</p> <p>L'elaborazione dell'“Aceto Balsamico di Modena” deve avvenire con il consueto metodo di acetificazione con l'utilizzo di colonie batteriche selezionate, oppure utilizzando il consolidato metodo di acetificazione lenta in superficie o lenta a truciolo, seguita da affinamento.</p> <p>L'assemblaggio delle materie prime avviene a temperatura ambiente o tramite riscaldamento e parziale evaporazione del prodotto assemblato; le successive fasi di acetificazione e affinamento avvengono in botti, barili o altri recipienti di legno pregiato, quali, ad esempio, quercia, rovere, castagno, gelso e ginepro, nell'arco di un periodo minimo di 60 giorni a partire dalla data in cui è terminato l'assemblaggio delle materie prime da avviare alla elaborazione e il prodotto è stato immesso nei suddetti recipienti di legno.</p> <p>Le fasi che devono aver luogo obbligatoriamente nella zona geografica di origine sono l'assemblaggio delle materie prime, l'elaborazione, l'affinamento e/o l'invecchiamento in contenitori di legno.</p> <p>Il prodotto che a giudizio del detentore ha acquisito le caratteristiche minime previste dal presente disciplinare per l'immissione al consumo è sottoposto ad esame analitico ed organolettico.</p> <p style="text-align: center;">Art. 6 Elementi di legame con l'ambiente geografico</p> <p style="text-align: center;">[...] Invariato</p> <p style="text-align: center;">Art. 7</p> |
|--|---|

| Organismo di controllo | Organismo di controllo |
|---|--|
| <p>[...] Invariato</p> | <p>[...] Invariato</p> |
| <p>Art. 8 Designazione e presentazione</p> | <p>Art. 8 Designazione e presentazione</p> |
| <p>[...]</p> | <p>[...]</p> |
| <p>I contenitori nei quali l'«Aceto Balsamico di Modena» è immesso al consumo diretto devono essere in vetro, in legno, in ceramica o in terracotta, delle seguenti capacità: 0,100 l; 0,150 l; 0,200 l; 0,250 l; 0,500 l; 0,750 l; 1 l; 1,5 l; 2 l; 3 l o 5 l; oppure in contenitori monodose di vetro, di plastica o di materiali composti, di capacità massima di 25 ml, sui quali sono riportate le stesse diciture che figurano sulle etichette delle bottiglie.</p> | <p>I contenitori nei quali l'«Aceto Balsamico di Modena» è immesso al consumo diretto devono essere in vetro, in legno, in ceramica o in terracotta, delle seguenti capacità: 0,100 l; 0,150 l; 0,200 l; 0,250 l; 0,375 l; 0,500 l; 0,750 l; 1 l; 1,5 l; 2 l; 3 l o 5 l; oppure in contenitori monodose di vetro, di plastica o di materiali composti, di capacità massima di 25 ml, sui quali sono riportate le stesse diciture che figurano sulle etichette delle bottiglie.</p> |
| <p>[...]</p> | <p>[...]</p> |
| <p>La designazione della denominazione “Aceto Balsamico di Modena” deve essere accompagnata sulle confezioni dalla dizione “Indicazione Geografica Protetta” scritta in caratteri chiari e leggibili, per esteso o in forma abbreviata, in lingua italiana e/o nella lingua del Paese di destinazione.</p> | <p>La designazione della denominazione “Aceto Balsamico di Modena” deve essere accompagnata sulle confezioni dalla dizione “Indicazione Geografica Protetta” scritta in caratteri chiari e leggibili, per esteso o in forma abbreviata, in lingua italiana e/o nella lingua del Paese di destinazione.</p> |
| <p>All'interno della denominazione il toponimo Modena è riportato con dimensioni uguali o superiori a quelle dei termini “Aceto” e “Balsamico”.</p> | <p>All'interno della denominazione il toponimo Modena è riportato con dimensioni uguali o superiori a quelle dei termini “Aceto” e “Balsamico”.</p> |
| <p>Il simbolo dell'Unione associato alla denominazione IGP deve figurare nell'etichettatura.</p> | <p>Il simbolo dell'Unione associato alla denominazione IGP deve figurare nell'etichettatura.</p> |
| <p>Alla denominazione “Aceto Balsamico di Modena” è vietata l'aggiunta di qualsiasi aggettivo qualificativo, anche sotto forma numerica, diverso da quelli esplicitamente previsti nel presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi “extra”, “fine”, “scelto”, “selezionato”, “riserva”, “superiore”, “classico” od altro similare.</p> | <p>Alla denominazione “Aceto Balsamico di Modena” è vietata l'aggiunta di qualsiasi aggettivo qualificativo, anche sotto forma numerica, diverso da quelli esplicitamente previsti nel presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi “extra”, “fine”, “scelto”, “selezionato”, “riserva”, “superiore”, “classico” od altro similare. Considerata la composizione del prodotto, è vietato l'uso in etichettatura e nella presentazione del prodotto del claim “senza caramello” e di altri similari.</p> |
| <p>Il termine “invecchiato” può essere abbinato alla denominazione qualora l'invecchiamento si sia prolungato per un periodo non inferiore a 3 anni in botti, barili o altri recipienti in legno. Alla dicitura “invecchiato” può essere affiancata l'indicazione del periodo minimo di invecchiamento pari a 3 anni.</p> | <p>Il termine “invecchiato” può essere abbinato alla denominazione qualora l'invecchiamento si sia prolungato per un periodo non inferiore a 3 anni in botti, barili o altri recipienti in legno. Alla dicitura “invecchiato” può essere affiancata l'indicazione del periodo minimo di invecchiamento pari a 3 anni. Qualora l'invecchiamento sia prolungato ulteriormente per almeno due anni in botti, barili o altri recipienti di legno il termine “Riserva” potrà essere abbinato alla denominazione unitamente o meno al periodo minimo di invecchiamento pari a 5 anni.</p> |
| | <p>Nel rispetto delle normative specifiche in materia</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>di sostenibilità, possono figurare nell'etichettatura e nella presentazione del prodotto specifici riferimenti descrittivi o figurativi, quali marchi, segni o simboli, finalizzati a comunicare al consumatore, anche in modo sintetico, le informazioni essenziali dei sistemi adottati ai sensi e nel rispetto di quanto definito nel precedente articolo 4.</p> |
|--|---|

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Santarcangelo di Romagna (RN). Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b della L.R. 24/2017. Riconversione e ammodernamento con ampliamento dell'azienda agricola "L'Arcangelo di Squadrani Edoardo s.s." in variante alla pianificazione urbanistica vigente

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017, il procedimento unico per il progetto pervenuto allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) dell'Unione di Comuni Valmarecchia con pec del 06/12/2021 prot. n. 20098, per la riconversione e ammodernamento con ampliamento dell'azienda agricola "L'Arcangelo di Squadrani Edoardo S.S." con sede in Santarcangelo di Romagna, Via dell'Uso n. 876; è stato approvato con determinazione prot. n. 21331 del 22/6/2023.

Si specifica che la determinazione conclusiva della CdS costituisce variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti e titolo abilitativo per l'esecuzione delle opere in progetto.

In data 29/5/2023 con delibera n. 30 il Consiglio Comunale del Comune di Santarcangelo di Romagna si è pronunciato pre-

ventivamente sulla proposta di riconversione e ammodernamento con ampliamento dell'azienda agricola in variante alla pianificazione urbanistica vigente ai sensi del comma 5 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Gli elaborati relativi al suddetto procedimento, ai sensi dell'art. 53 comma 10 della L.R. n. 24/2017, sono depositati presso lo SUAP, e sul sito del Comune di Santarcangelo di Romagna nell'area tematica Edilizia e strumenti urbanistici, sezione Pianificazione territoriale all'indirizzo:

<https://www.comune.santarcangelo.rn.it/servizi/edilizia-e-strumenti-urbanistici/pianificazione-territoriale/procedimento-unico/procedimenti-unicai-sensi-dell2019art-53-della-lr-24-2017>

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile del Procedimento è Sergio Colella dello Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Unione di Comuni Valmarecchia. Il garante della comunicazione e della partecipazione ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 24/2017 è l'arch. Silvia Battistini quale Responsabile del Servizio Attuazione Urbanistica – SIT.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e antincendio mediante due pozzi in comune di Reggio Emilia (RE), Via Comparoni n.64 Prat. n. REPPA3900

Con determinazione n. 3390 del 4/7/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a PreGel S.p.A. con sede legale in Comune di Scandiano (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale e antincendio da esercitarsi mediante due pozzi aventi una portata massima complessiva di esercizio pari a l/s 4,5 ed un volume complessivo annuo pari a mc 10.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2023.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

Con determinazione n. 3361 del 30/6/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Sicem Saga Immobiliare S.r.l con sede legale in Comune di Parma (PR), il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica superficiali in sottensione dal Canale d'Enza ad uso idroelettrico - e relativa occupazione demaniale - avente una portata massima di 8.000 l/s, portata media di 4.000 l/s e potenza nominale media di concessione di 655,31 kW, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2042.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali in sottensione dal Canale d'Enza ad uso idroelettrico e relativa occupazione demaniale in Comune di Canossa (RE), loc. Ciano d'Enza Prat. n. RE11A0013

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo con cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal torrente Secchiello ad uso azionamento di mulini ad esclusivo scopo didattico, turistico e ricreativo e la relativa occupazione di terreno demaniale in Comune di Villa Minozzo (RE), Prat. n. REPPA0015

Con determinazione n. 3330 del 28/6/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna ha assentito a Dallari Stefano, residente in Comune di Castelnovo ne' Monti (RE), il rinnovo con cambio di titolarità della concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal torrente Secchiello - e la relativa occupazione di terreno demaniale - ad uso azionamento di mulini ad esclusivo scopo didattico, turistico e ricreativo con portata massima di 343 l/s, portata media di

172 l/s e potenza nominale media (forza motrice) di concessione di 7,34 kW, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo con variante di concessione di derivazione di acque pubbliche sorgive ad uso consumo umano in comune di Fanano (MO), loc. Fellicarolo Prat. n. MOPPA0121

Con determinazione n. 3371 del 30/6/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a ATERSIR con sede legale in Comune di Bologna (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sorgiva per uso consumo umano dalle sorgenti “Ca’Baroni - Fosso dei Morti”, “Taburri - Piana Verde” e “Taburri - Fosso Rovinaccioni”, avente una portata massima di 12,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 350.921, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2052.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione di acque pubbliche sorgive ad uso consumo umano in comune di Fanano (MO). Prat. n. MOPPA0283

Con determinazione n. 3370 del 30/6/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a ATERSIR con sede legale in Comune di Bologna (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sorgiva per uso consumo umano dalle sorgenti “Le Macchie”, “La Borra” e “La Faggia Bassa”, avente una portata massima di 16 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 426.953, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2052.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed antincendio nel Comune di Castel Bolognese (RA) – Codice Pratica BO99A0001 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: ITALCER s.p.a., sede legale nel Comune di Rubiera (RE)

Data di arrivo domanda di variante di concessione: 17/4/2023

Portata massima: 8,0 l/s

Volume annuo: 40.000,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI
- Coordinate UTM-RER: Pozzo 1 X: 720975; Y: 912568
- Coordinate UTM-RER: Pozzo 2 X: 720971; Y: 912564
- Comune di Castel Bolognese (RA) foglio 12 mappale 81 del N.C.T.

Uso: industriale ed antincendio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante un pozzo in comune di Cervia (RA) Prat. n. RA01A0142

Con determinazione n. 3445 del 6/7/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Essevi snc di Montevicchi Marisa & c. con sede legale in Comune di Cervia (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da eser-

citarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 972,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante un pozzo in comune di Cervia (RA) Prat. n. RA01A1200

Con determinazione n. 3446 del 6/7/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Bagno Ancora Di Petrucci Gianluca, con sede legale in Comune di Cervia (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 810,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante pozzo in comune di Bellaria Igea Marina (RN). Prat. n. RNPPA0500

Con determinazione n. DET-AMB-2023-2886 del 6/6/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a NGR di Nanni Giovanni & c sas con sede legale in Comune di Bellaria-Igea Marina (RN), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n.1 pozzo avente una portata massima di 3,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 306,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA -14/6/2023, N. 3078

Reg. Reg.le n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Scrocchi Pierluigi concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Po in comune di Calendasco (PC) ad uso irriguo – Proc.: PC23A0033 – SINADOC 14038/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Scrocchi Pierluigi – C.F.: SCRPLG65L19G535Y e P.I.V.A. 01099810333, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale da Fiume Po, codice pratica PC 23A0033, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 37,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 88.000 (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA – 15/06/2023 N. 3094

Reg. Reg.le n. 41/01 artt. 27 e 36 - Impresa individuale Dametti Gabriele - Rinnovo della concessione rilasciata, con procedura semplificata, per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Trebbia in comune di Bobbio (PC), ad uso irriguo (irrigazioni di soccorso) – Proc.: PC18A0006 – SINADOC 3576/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire a ll' Impresa Individuale Dametti Gabriele (C.F.: DMTGRL88L12G3535A e P.I.V.A. 01641600331), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo del la concessione, con procedura semplificata, per la derivazione di acqu e pubblic he superfic i al i, codice pratica PC 18A0006, ai sensi de gli art t. 27 e 36 del R.R. n. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazioni di soccorso;
- portata massima di esercizio pari a 2 l/s;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 200 mc/annui; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; (omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA – 28/6/2023, N. 3314

Reg. Reg.le n. 41/01 artt. 27 e 36 – Impresa Individuale Aspersi Alberto - Rinnovo della concessione rilasciata con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Trebbia in comune di Coli (PC), ad uso irriguo (irrigazioni di soccorso) - Proc. PC18A0007 – SINADOC 41245/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Aspersi Alberto (C.F.: SPRLRT90S19C816J, P.I.V.A.: 01709730335), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione, con procedura semplificata, per la derivazione di acque pubbliche superficiali, codice pratica PC 18A0007, ai sensi degli artt. 27 e 36 del R.R. n. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo (irrigazioni di soccorso);
- portata massima di esercizio pari a 2 l/s;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 300 mc/annui; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; (omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 28/6/2023, N. 3316

Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 – Istituto diocesano per il sostentamento del clero. Cambio titolarità della concessione, in precedenza rilasciata all'azienda agricola Mattiola di Ghezzi s.s. società agricola con atto 2666 del 10/06/2020, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gossolengo (PC), località Mattiola, ad uso irriguo - Proc. PC14A0050 – SINADOC 15463/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 28 R.R. 41/2001, all'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero (C.F. e P.I.V.A. 00906050331), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità del la concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 2666 del 10/6/2020, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC14 A0050, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 45;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 226.000; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 28/6/2023, N. 3321.

Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti -Barbieri Sante, Achille e Balduzzi Lina Soc. Agr s.s. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore(PC),

località Cascina Segno di Sopra ad uso irriguo - Proc. PC07A0011 - SINADOC13309/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Barbieri Sante, Achille e Balduzzi Lina Soc. Agricola S.S. (C.F. e P.I.V.A.00939090338), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC07A0011, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001,, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 90.174. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 28/6/2023, N. 3322.

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Mutti Clara rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (PC), località Cascine Mutti, ad uso irriguo - Proc. PC01A0248 - SINADOC 16270/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, alla sig.ra Mutti Clara (C.F.MTTCLR43E49B812Q), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0248, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;

- portata massima di esercizio pari a l/s 13;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 116.016. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 28/6/2023, N. 3323

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - Barbieri Lodovico rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), località Pizzo Forboni, ad uso irriguo Proc. PC04A0040 - SINADOC 14106/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Barbieri Lodovico - C.F. BRBLVC 49P05B643X, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC04A0040, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 16.800. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni

raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 28/6/2023, N. 3324

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Bollati Antonio concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC) - località Fornace - ad uso irriguo - Proc. PC06A0060 - SINADOC 9201/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Bollati Antonio (C.F. BLLNTN48 P29H652A) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC06A0060, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 80.986. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionari o

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 29/6/2023, N. 3355.

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Bollati Antonio - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in

comune di Besenzone (PC) - località Cascina Cittadella - ad uso irriguo - Proc.PC01A0385- SINADOC 9202/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al Sig. Bollati Antonio, (C.F. BLLNTN48 P29H652A) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0385, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 86.127 (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 6/7/2023, N. 3450

Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 – Dametti Sergio. Cambio titolarità della concessione in precedenza rinnovata a Dametti Ettore con atto 21/12/2016 n. 5173 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), località Boceto Inferiore, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0957 - SINADOC 36645/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 28 R.R. 41/2001, al sig. Dametti Sergio (C.F. DMT SR G67H26D611K), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 5173 del 21/12/2016, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0957, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;

- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 4.250; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 7/7/2023, N. 3461

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Scalvenzi Apostoli Daniela. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (pc) ad uso irriguo - proc. PCPPA0513 - SINADOC 29342/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, alla sig.ra Scalvenzi Apostoli Daniela (C.F. SCLDNL78S61B157O), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0513, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 18;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 155.218 *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e

Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 7/7/2023, N. 3470

Reg. Reg. n. 41/01 art. 36 – Scalvenzi Apostoli Daniela. Concessione con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), località Gorile, ad uso irriguo - Proc. PC23A0001 (ex PCPPA0513) - SINADOC 6048/2023.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire a lla sig.a Scalvenzi Apostoli Daniela (C.F. SCLDNL78S61B157O), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, codice pratica PC23A0001 (ex PC PPA0513), ai sensi del l' art. 36, R.R. 4 1/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 18;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.845;*(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 7/7/2023 N. 3471

Reg. Reg. n. 41/01 art. 36 – Scalvenzi Apostoli Daniela. Concessione con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), località Gorile, ad uso irriguo - Proc. PC23A0003 (ex PCPPA0513) - SINADOC 5730/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla sig.a Scalvenzi Apostoli Daniela (C.F. SCLDNL78S61B1570), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, codice pratica PC23A0003 (ex PC PPA0513), ai sensi dell'art. 36, R.R. 4 1/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 18;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.938; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 7/7/2023, N. 3472

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Buzzetti Luigi Marmi E Graniti S.n.c. di Buzzetti Damiano & C. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d'Ongina (PC), via del Progresso n. 9, ad uso industriale (lavorazioni marmi e graniti) – Cod. Proc.PC05A0041 - SINADOC 35567/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Buzzetti Luigi Marmi e Graniti S.n.c. di Buzzetti Damiano & C. (C.F. e P.I.V.A. 01115220335), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 05A0041, ai sensi del 1° art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso industriale (lavorazioni marmi e graniti);
- portata massima di esercizio pari a l/s 1;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.850; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 7/7/2023, N. 3481

Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 - Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero – Cambio titolarità della concessione in precedenza rilasciata a Cagnoni Gianpiero con atto 21/05/2019 n. 2424 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC), località Mastruzzo, ad uso irriguo - Proc. PC16A0063 - SINADOC 7064/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 28 R.R. 41/2001, all'Istituto Diocesano per il sostentamento del clero(C.F. 00906050331), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata all'Impresa Individuale Cagnoni Gianpiero - C.F. CGNGPR50S24B405M e P.IVA00717730337 con atto n. 2424 del 21/5/2019, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC16A0063, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 45;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 130.760. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028;

(omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo, con variante sostanziale e cambio di titolarità alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo, ex art. 27, 28 e 31 del Regolamento Regionale n. 41 del 20/11/2001, in Comune di Carpaneto Piacentino (PC) Località Madonna della Quercia. Procedimento PCPPA0645. Sinadoc n. 23982/2023

Richiedente: CASTELLO DI CIRIANO S.S. AGRICOLA
DI CESARE DODI & CO.

C.F. e P. IVA 01803560331

Data di arrivo della domanda di concessione 14/6/2023.

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo richiesto: 66.961 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0650ER-DET1-CMSG - Conoidi montane e Sabbie gialle occidentali

Coordinate UTM X: 564687 Y: 972450

Comune: CARPANETO PIACENTINO (PC) LOC. MADONNA DELLA QUERCIA DI CIRIANO (PC) – foglio 26 mappale 18

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni

e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. VENEZIANI ADOLFO Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Piacenza (PC), località Torre del Poggio. Codice del procedimento PC00A0026. Sinadoc n. 23436/2023

Richiedente: VENEZIANI ADOLFO (C.F. ISC. VNZDL-F40R12D611W).

Data di arrivo della domanda di concessione: 12/6/2023; integrazioni 27/6/2023 e 6/7/2023.

Portata massima: 24 lt/s

Volume annuo richiesto: 55.160 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI PIACENZA (PC), LOCALITÀ TORRE DEL POGGIO, Foglio 53 mappale 493. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 550063 Y= 986411.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico da cui si effettua il prelievo:

nome "Conoide Trebbia-Luretta - libero" codice "0032ER-DQ1-CL";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. FELLEGGARA ANNA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di San Giorgio P.no (PC), località La Fornace. Codice del procedimento PC05A0212. Sinadoc n. 23218/2023

Richiedente: FELLEGGARA ANNA (C.F. ISC. FLLNNA-49L60A223A).

Data di arrivo della domanda di concessione: 9/6/2023; integrazioni 27/6/2023.

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 75.161 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI SAN GIORGIO P.NO (PC), LOCALITÀ LA FORNACE, Foglio 41 mappale 27. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 559033 Y= 970993.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico da cui si effettua il prelievo:

nome "Conoidi montane e Sabbie gialle occidentali" codice "0650ER-DET1-CMSG";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. SOCIETÀ AGRICOLA ROSSETTI S.R.L. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Cadeo (PC), località Santa Margherita. Codice del procedimento PC07A0147. Sinadoc n. 24006/2023

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA ROSSETTI S.R.L. (C.F. ISC. 00385440334, P.IVA 01282590338)

Data di arrivo della domanda di concessione: 19/6/2023; integrazioni 30/6/2023.

Portata massima: 40 lt/s

Volume annuo richiesto: 178.858 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CADEO (PC), LOCALITÀ SANTA MARGHERITA, Foglio 7 mappale 83. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 564871 Y= 982364

Uso: irrigazione agricola

Corpo idrico da cui si effettua il prelievo: nome "Conoide Chiavenna-Nure - confinato superiore" codice "0322ER-DQ2-CCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PC16A0033 – Sinadoc 18866/2023

Richiedente: IMPRESA INDIVIDUALE PEZZA GIUSEPPE P. IVA 01229240336 C.F. PZZGPP59D01D611T

Data di arrivo della domanda di concessione 3/5/2023

Portata massima: 35 l/s

Volume annuo richiesto: 158.927 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI - Pianura Alluvionale - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 567552 Y: 975609

Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC) – foglio 31 mappale 118

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE

Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda per la concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso promiscuo agricolo (zootecnico, igienico-sanitario ed irrigazione colture orticole) nel Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PC23A0065

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA SANTA EUROSIA S.S.
C.F./P.IVA: 01132870336

Data di arrivo della domanda di concessione 28/6/2023

Portata massima pompa: 1,0 l/s

Volume annuo richiesto: 6.493 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0322ER-DQ2-CCS - "Conoide Chiavenna-Nure" – confinato superiore

Coordinate UTM-RER X: 565603 Y: 978858

Comune: Cadeo (PC) – foglio 32 mappale 91

Uso: promiscuo agricolo (zootecnico, igienico-sanitario ed irrigazione colture orticole)

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-3381 DEL 3/7/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 art. 27 e 31 - Azienda Agricola Preti Pierluigi - Domanda in data 10.12.2015 di rinnovo e 3/5/2023 di variante non sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso agricolo irriguo, da pozzo in comune di Parma (PR), loc. Vicofertile. Rinnovo e variante (riperforazione pozzo) di concessione di derivazione. PROC PRPPA0678. SINADOC 18996/2023

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire, ai sensi dell'art. 27, r.r. 41/2001, all'Azienda Agricola Preti Pierluigi, c.f. PRTPLG64P02G337P, p. IVA 01604760346 il rinnovo la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PRPPA0678, rilasciata con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma n. 18391 del 9/12/2005 e successivamente rinnovata con Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po n. 16219 del 14/12/2011, con le caratteristiche e condizioni descritte nel disciplinare allegato al presente atto che annulla e sostituisce i precedenti così riassunte:

La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso agricolo irriguo.

Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 20 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 5760;

2. di assentire, salvi i diritti di terzi, all'Azienda Agricola Preti Pierluigi, c.f. PRTPLG64P02G337P, p. IVA 01604760346, l'autorizzazione a sostituire con una nuova perforazione il pozzo, relativo al procedimento PRPPA0678 di cui il presente atto costituisce variante non sostanziale ai sensi del' art 31, comma 5 del r.r. n. 41/2001, non più utilizzabile per cause tecniche;

(omissis)

3. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31/12/2027 in considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 20/6/2023 acquisito al prot PG/2023/114628 del 30.06.2023;

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-3381 del 3/7/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2027 in considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal

disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dando comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
 - 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
- (omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA IDET-AMB-2023-3399 DEL 5/7/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Sabbie di Parma S.r.l. - Domanda prot. 197456 del 23/12/2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso, antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Polesine-Zibello (PR), loc. Polesine Parmense. Concessione di derivazione. Proc PR21A0052. SINADOC 5919/2022

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione: di assentire alla Società Sabbie Di Parma S.r.l., C.F. 02235870348, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0052, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 20;

- ubicazione del prelievo: Comune Polesine – Zibello (sezione A) Località Polesine Parmense Dati catastali: foglio 8 mappale 259, di proprietà della Signora Montanari Anna; coordinate UTM RER x 586.527; y: 985.495;

destinazione della risorsa ad uso antincendio; portata massima di esercizio pari a l/s 15;

1. volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 54;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2032;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-3399 del 5/7/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2032.

- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dando comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
- (omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante e cambio di titolarità della concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Tizzano Val Parma (PR) loc. Capoponte – Codice Pratica PRPPA1231 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Agricola Italiana Alimentare AIA Spa Unipersonale

P.E.C.pratiche.autorizzative.alimentare@pec.aia-spa.it C.F. 00233470236

Data di arrivo domanda di concessione 30/06/2023;

Portata media:3,19 l/s;

Volume annuo: 100.000 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Tizzano Val Parma, foglio 1, mappale 315;

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi mediante 1 pozzo nel comune di Sorbolo (PR) n. PR18A0037

Con determinazione n. DET-AMB-2023-3448 del 6/7/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma-ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Condominio Girasole con sede nel Comune di Sorbolo, la concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi, da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di Sorbolo (PR), avente una portata massima totale di esercizio pari a 1,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 250, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di variante della concessione semplificata per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi mediante 1 pozzo nel comune di Sorbolo (PR) n. PR19A0035

Con determinazione n. 3286 del 27/6/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Monti Srl con sede legale nel Comune di Sorbolo C.f 02674810342 il rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi da esercitarsi mediante un pozzo nel comune di Sorbolo avente una portata massima totale di esercizio pari a 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 252 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Fidenza (PR) – Codice Pratica Pr23A0032 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Ma.Par. Società Agricola S.r.l. C.F. 031121900349;

Data di arrivo domanda di concessione 23/6/2023;

Portata massima: 15 l/s;

Volume annuo: 49200 mc

Ubicazione prelievo: Comune Fidenza (PR), fg. 63, mapp.10

Uso: agricolo irriguo;

Responsabile del procedimento: La Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo nel Comune di Langhirano (PR) loc. Pilastro – Codice Pratica PR23A0034 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Latteria Sociale Fabiola Società Agricola Cooperativa P.E.C. latteriasocialefabiola@parmapec.com, C.F. 01581470349

di arrivo domanda di concessione 27/6/2023;

Portata massima:3,50 l/s; Volume annuo: 8850 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Langhirano, loc. Pilastro, foglio 7, mappale 2;

Uso: promiscuo agricolo.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio. Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione e autorizzazione alla perforazione di un pozzo,

per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso igienico e assimilati nel comune di Langhirano (PR) – Codice Pratica PR23A0036 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

Richiedente: CARPILEASING SPA

C.F.: 02775440015

Data di arrivo domanda di concessione: 27/6/2023, completata con integrazioni in data 30/06/2023

Portata massima: 0,5 l/s

Volume annuo complessivo: 1200 mc

Ubicazione prelievo: Comune di Langhirano, fg. 24 mapp. 163

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e irrigazione aree verdi nel Comune di Montechiarugolo loc. Basilicogioiano (PR) I– Codice Pratica PR23A0037 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: All Food Alimentare Srl P.E.C. ballerini eugenio@confagricoltura.legalmail.it, C.F. 02578640340

Data di arrivo domanda di concessione 6/7/2023;

Portata massima: 3 l/s;

Volume annuo: 65287,7 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Parma, foglio 13, mappale 801;

Uso: industriale e irrigazione aree verdi.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla

ricezione della domanda (art.24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilato (geotermico) nel Comune di Torrile (PR) loc. Cantinone – Codice Pratica PR23A0035 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Soc. Agr. Valsereina Srl sede legale: Via Repubblica 6, Comune di Torrile (PR), P.E.C valserena@pec.it, C.F. 00587600347

Data di arrivo domanda di concessione 29/6/2023;

Portata massima:3 l/s;

Volume annuo: 14.155 mc;

Ubicazione prelievo: Comune di Torrile, loc. San Michel, Fg.17 mappale 46;

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo agricolo nel Comune di Reggio Emilia (RE) - Codice Pratica RE02A0440

Richiedente: Capretta Mario

C.F./P. IVA: CPRMRA52A01C096V

Data di arrivo della domanda di concessione 3/4/2023

Derivazione da: n. 1 pozzo esistente

Portata massima: 1,00 l/s

Volume annuo richiesto: 110 mc

Ubicazione prelievo: Comune Reggio Emilia (RE), Foglio 231 Mappale 33

Coordinate UTM X: 623.716 Y: 947.238

Uso: irriguo agricolo e igienico e assimilati

Responsabile del procedimento è l'Incaricato di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi" Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: FEPPA1391

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: FEPPA1391

Richiedente: MAZZONI s.p.a.

Data domanda di concessione: 15/6/2023

Ubicazione del prelievo: comune di FERRARA (MO)

Dati catastali: foglio n. 292 mappale n. 44

Uso: Industriale, antincendio

Portata massima richiesta: 30 L/sec

Volume idrico massimo prelevabile: 58.500 mc/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico Acque" del S.A.C. Area Centro

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Richiesta di concessione in sanatoria con cambio di titolarità e variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo esistente in comune di Formigine, località Magreta (MO). Codice procedimento MOPPA2261 (1383/S)

Richiedente: Società Agricola Rovatti Paolo e Giuseppe

Data domanda di concessione: 26/2/2016

Ubicazione del prelievo: comune di Formigine, località Magreta (Mo)

Dati catastali: foglio n. 5 mappale n. 87

Uso: zootecnico e irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 26,5 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 12.600 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, Incaricata di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque A.A.C Centro

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per per derivazione di acqua pubblica superficiale. Codice procedimento: MO23A0029

Richiedente: BUCCELLI DANIELA

Data della domanda: 27/6/2023

Corso d'acqua: Fosso Della Bura

Comune: Zocca

Ubicazione: foglio 19 fronte mappale 104

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - via Giardini 472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso piscicoltura dalla Sacca di Goro in località Vallazza nel Comune di Goro (FE) – pratica n. FE22A0010

Concessionario: Consorzio Pescatori di Goro (CO.PE.GO.) Soc. Coop. (C.F. e P.IVA00040400384) con sede legale in Via Brugnoli n.298 nel Comune di Goro (FE)

Proc. n. FE 22A0010

Determina n. DET-AMB-2023-3247 del 23/6/2023
scadenza 31/12/2032

Opera di presa: tubo sifone DN 500 mm in acciaio a scavalco del l'argine della Sacca di Goro

Ubicazione: località Vallazza, nel Comune di Goro (FE)

Dati catastali: antistante il Foglio 13, mappale 112

Portata massima concessa: 99 l/s

Volume di prelievo assentito: 45.000 mc/anno

Uso: piscicoltura

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in località Burana nel Comune di Bondeno (FE) – pratica n. FE22A0015

Concessionario: Azienda Agricola Zerbinati Oscar (C.F. ZRBSCR86C07F240M, P.IVA 02481420202) con sede legale in Via Ludovico Ariosto n. 32 nel Comune di Sermide e Felonica (MN)

Proc. n. FE22A0015

Determina n. DET-AMB-2023-3353 del 29/6/2023
scadenza 31/12/2032

Opera di presa: pozzo della profondità di 27 m

Ubicazione: località Burana, nel Comune di Bondeno (FE)

Dati catastali: Foglio 36, Mappale 45

Portata massima concessa: 2 l/s

Volume di prelievo assentito: 12.295 mc/anno

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Anzola dell'Emilia (BO) - Procedimento BO22A0070

Determinazione di concessione: n. 3275 del 27/6/2023

Procedimento: n. BO22A0070

Dati identificativi concessionario: Ditta Ansaloni Daniele

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0410ER DQ2 CCS / Conoide Panaro – confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Anzola dell'Emilia (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 16 Mappale 238

Portata max. concessa (l/s): 10

Volume annuo concesso (mc): 30.000

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2032.

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO01A0510

Determinazione di concessione: n. 3415 del 5/7/2023

Procedimento: n. BO01A0510

Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Castellari Marisa

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2492ER-DQ2-CC S Conoide Sillaro-Sellustra – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 21 Mappale 8

Portata max. concessa (l/s): 3

Volume annuo concesso (mc): 2.544

Uso: irrigazione agricola e zootecnico

Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1775/05RN01

Procedimento n. BO01A1775/05RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2005/100072

Data: 23/11/2005

Richiedente: Ditta individuale Sandrini Mario

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2700 ER-DQ2- PACI Pianura Alluvionale – Confinato inferiore

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 136 Mappale 390

Portata max. richiesta (l/s): 1,5

Volume annuo richiesto (mc): 8.000

Uso: zootecnico

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1779/05RN01

Procedimento n. BO01A1779/05RN01

Tipo di procedimento: Rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2005/99800

Data: 23/11/2005

Richiedente: Fondo Pera Società Agricola S.S.

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Santerno – confinato superiore - 0510 ER-DQ2- CCS

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 89 mappale 188

Portata max. richiesta (l/s): 7

Volume annuo richiesto (mc): 2.520

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Calderara di Reno (BO) - Procedimento BO01A2873/06RN01

Determinazione di concessione: n. 3274 del 27/6/2023

Procedimento: n. BO01A2873/06RN01

Dati identificativi concessionario: Soc. Agr. Romano e Romeo S.S.

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0442ER-DQ2-CCS - Conoide Reno-Lavino – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Calderara di Reno (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 23 Mappale 42

Portata max. concessa (l/s): 4,5

Volume annuo concesso (mc): 4.665,6

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2032.

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO19A0033/22RN

Determinazione di concessione: n. 3208 del 22/6/2023

Procedimento: n. BO19A0033/22RN

Dati identificativi concessionario: Ditta Marabini Aurelio
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico: 0482ER DQ2 CC / Conoide Quaderna - confinato
 Opera di presa: 1 pozzo
 Ubicazione risorse concesse: Comune di Castel San Pietro Terme (BO)
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 74 Mappale 2 72
 Portata max. concessa (l/s): 18,3
 Volume annuo concesso (mc): 20. 000
 Uso: irrigazione agricola
 Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO-22A0047

Determinazione di concessione: n. 3369 del 30/6/2023
 Procedimento: n. BO22A0012
 Dati identificativi concessionario: Soc. Agr. Caroli Gianfranco e Grilli Roberto S.S.
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico: 2510ER-DQ2-CCI/ Conoide Santerno – Confinato inferiore
 Opera di presa: n. 1 pozzo
 Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 139 Mappale 110
 Portata max. concessa (l/s): 5
 Volume annuo concesso (mc): 19.288
 Uso: irrigazione agricola
 Scadenza: 31/12/2032.

IL RESPONSABILE
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) - Procedimento BO23A0051

Procedimento n. BO23A0051

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria
 Prot. Domanda: PG/2023/111991
 Data: 27/6/2023
 Richiedente: Trascavi Srl
 Tipo risorsa: acqua sotterranea
 Corpo idrico: Pianura alluvionale Appenninica – confinato superiore - 0610ER-DQ2-PACS
 Opera di presa: Pozzo
 Ubicazione risorse richieste: comune di San Giovanni in Persiceto (BO)
 Coordinate catastali risorse richieste: foglio 98 mappale 112
 Portata max. richiesta (l/s): 10
 Volume annuo richiesto (mc): 1000
 Uso: igienico ed assimilati
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpa.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Avviso relativo all'avvenuto rilascio di nuova concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo agricolo, con prelievo dal fiume Rubicone ubicato in Comune di Savignano sul Rubicone (FC) - Codice Pratica FC22A0027(R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-3269 del 27/06/2023 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est ha assentito all'Impresa individuale Khayar Rachid la nuova concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo agricolo. Il prelievo della risorsa avviene dal fiume Rubicone, in Comune di Savignano sul Rubicone (FC), in area catastalmente identificata nel relativo NCT al Foglio 7, mappale 137.

La quantità di acqua superficiale massima complessiva da derivare è pari a 1.750 mc/anno, nel rispetto delle modalità, nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinary della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31.12.2032.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Tamara Mordenti

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da Torrente Marzeno in comune di Faenza (RA) - RAPPA0690

Richiedente: Azienda Agricola Mazzoni S.S. Società Agricola Sede: Brisighella (RA)

Data di arrivo richiesta di variante: 31/5/2022

Procedimento: RAPPA0690

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: n. 1 PUNTO

Ubicazione punto di presa: Comune di Faenza (RA) Foglio: 249 mappale: 59

Portata max richiesta in variante: 12 l/sec

Volume di prelievo in richiesto in variante: 82002 mc/annui

Portata Massima precedentemente assentita: 6,00 l/s

Volume precedentemente assentito: 10240 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Polo Specialistico Demanio idrico acque superficiali-Area Est

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 21/2023

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località San Nazzaro LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Corradi Luca

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

Località: San Nazzaro

Identificazione catastale: fronte mapp.le 75 fg 17

Data d'arrivo della domanda: prot. 00017286 del 6/7/2023

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da una passerella sporgente per ormeggio n. 2 natanti per un ingombro complessivo di mq. 43,50 di spazio acqueo e mq 50 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n.11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 22/2023

Domanda di rinnovo della concessione n. 206 del 20/09/2017 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Riva del Po (FE), località Zocca LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Mangolini Giorgio

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Riva del Po (FE)

Località: Zocca

Identificazione catastale: fronte mapp.le 23 fg 28

Data d'arrivo della domanda: prot. 00017618 del 10/7/2023

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un pontile con sovrastante capanno per un ingombro complessivo di mq. 67 di spazio acqueo e mq 187 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE
Alessio Filippo Picarelli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in Comune di Gaggio Montano (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 1/6/2023

Corsi d'acqua di riferimento e ubicazione catastale:

1 Fosso Cornazzone, fg.8 fronte mappale 62 - fg 9 fronte mappale 102 comune di Gaggio Montano (BO) loc Santa Maria Villiana, attrav. aereo;

2 Fosso Chiericato, fg. 9 fronte mappale 456 - fg. 19 fronte mappale 766 attr. interrato;

3 Torrente Marano, fg. 17 fronte mappale 69 - fg. 9 fronte mappale 458, attrav. interrato;

4 Torrente Marano in Località Rocca Pitigliana, fg 17 fronte mappale 79 - fg. 19 fronte mappale 772, attrav.aereo;

5 Affluente Torrente Marano, fg. 19 fronte mappali 271-272, attrav. in subalveo;

6 Fosso Lecca, fg. 19 fronte mappale 366 - 367, attrav. interrato;

7 Fosso Valgone, fg. 22 fronte mappali 458-502, attrav. interrato;

8 Fosso delle Fornaci, fg. 20 fronte mappale 279 - fg. 22 fronte mappale 279, attrav. aereo;

9 Fosso delle Fornaci, fg. 20 fronte mappali 279 - fg. 22 fronte mappale 279, attrav. interrato;

10 Torrente Marano, fg. 20 fronte mappale 371 - fg. 32 fronte mappale 85, attrav, aereo;

11 Affluente Fiume Reno, fg.33 fronte mappali 208-245, attrav. aereo;

12 Rio Parcareggio del Molinazzo, fg. 43 fronte mappali 37-215, attrav. aereo;

13 Fosso della Casaccie, fg. 53 fronte mappale 138 - fg. 44 fronte mappale 49, attrav. interrato in manto stradale;

14 Fosso dei Pianacci, fg. 53 fronte mappali 35-109, attrav. interrato in manto stradale;

15 Fosso della Paroncella, fg. 54 fronte mappale 77 - fg. 61 fronte mappale 131, attrav. interrato;

16 Fosso della Borra, fg. 61 fronte mappali 67-13, attrav.interrato;

17 Fosso del Corsiccio in SS64, fg. 60 fronte mappale 276 - fg 61 fronte mappale 124, attrav. interrato;

18 Rio Boraccio, fg. 36 fronte mappale 92 - fg 37 fronte mappale 386, attrav. aereo;

19 Rio Torraccia, fg. 46 fronte mappale 6 - fg 36 fronte mappale 472, attrav. interrato;

20 Fosso della Grilla in Strada Prov Del Passo Brasa, fg. 46 fronte mappale 8 - fg 36 fronte mappale 281, attrav.interrato;

21 Rio Botti, fg. 47 fronte mappali 523-526, attrav. aereo;

22 Rio Liberaccio, fg. 47 fronte mappali 62-130, attrav. aereo;

23 Rio Botti, fg. 57 fronte mappale 16 - fg. 47 fronte mappale 154, attrav aereo;

24 Rio Botti, fg. 47 fronte mappali 540-788, attrav. in subalveo;

25 Rio Naldi, fg. 56 fronte mappali 104-105, attrav. aereo;

26 Rio Liberaccio, fg. 47 fronte mappali 345-750, attrav. aereo;

27 Rio Liberaccio, fg. 47 fronte mappali 198-290, attrav. aereo;

28 Rio Bazzigarelle, fg. 47 fronte mappale 274 - fg. 48 fronte mappale 313, attrav. aereo;

29 Rio Botti, fg. 57 fronte mappale 415 - fg. 58 fronte mappale 744, attrav. interrato;

30 Rio Rame, fg. 48 fronte mappali 185-658, attrav. aereo;

31 Rio Rame, fg. 58 fronte mappali 66-225, attrav. interrato;

32 Rio Rame, fg. 58 fronte mappali 185-199, attrav. aereo;

33 Rio Secco. fg. 58 fronte mappale 221 - fg. 59 fronte mappale 113, attrav. interrato;

34 Rio Secco, fg. 58 fronte mappale 458 - fg. 59 fronte mappale 150, attrav. in subalveo;

35 Torrente Silla, comune di Gaggio Montano fg. 59 fronte mappale 263 - comune di Alto Reno Terme sez A fg. 2 fronte mappale 25, attrav. interrato in manto stradale.

Uso richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0025

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del t. Grizzaga e t. Tiepido in Comune di Maranello (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6

- 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber SpA

Data presentazione istanza: 16/5/2023

Corso d'acqua di riferimento: t. Grizzaga e t. Tiepido

Ubicazione catastale: Comune di Maranello (MO)

1 Torrente Grizzaga, Via Fogliano, fg. 11 f. mappali 244 e 245, parallelismo interr.

2 Torrente Grizzaga, Via Graziosi, fg. 11 f. mappale 232 e fg. 12 f. mappale 439, attr. staffato a ponte

3 Torrente Grizzaga, Viale Vittorio Veneto, fg. 7 f. mappale 251 e fg. 12 f. mappale 57, attr. interr.

4 Torrente Tiepido, Via del Mulino, fg. 10 f. mappale 363 e 281, attr. interr.

Usi richiesti: attrav. con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0024

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Torbido in Comune di Nonantola (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber SpA

Data presentazione istanza: 12/4/2023

Corso d'acqua di riferimento: torrente Torbido

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Nonantola (MO) 1 fg 46 f. mappale 175 e fg 44 f. mappale 21, attr. staffato a ponte 2 fg 44 f. mappali 68 - 127, attr. interrato 3 fg 55 f. mappali 526-54, attr. interrato 4 fg 55 f. mappali 508-260, attr. interrato

Usi richiesti: attrav. con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0026

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei vari corsi d'acqua in Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber SpA

Data presentazione istanza: 5/4/2023

Corsi d'acqua di riferimento e ubicazione catastale:

01 Canale Otto Mulini, sezione E, fg 2 f. mappale 217, strada Cantonazza, attrav. in subalveo

02 Canale Otto Mulini, sezione E, fg 2 f. mappali 189-218, strada Cantonazza, attrav. in subalveo

03 Canale Otto Mulini, sezione E, fg 9 f. mappale 7 e fg 10 f. mappale 7, attrav. interrato

04 t. Parma, sezione C, fg 22 f. mappale 10 e sezione B, fg 8 f. mappale 18, attrav. interrato

05 affl. t. Baganza, sezione A, fg 16 f. mappali 660-662, viale della Villetta, attrav. interrato

06 Canale Galasso (Cavo Maretto), sezione E, fg 47 f. mappali 487-241, strada Bergonzi, attrav. in subalveo

07 Canale Galasso, sezione E, fg 47 f. mappali 347-483, strada Bergonzi, attrav. in subalveo

08 Rio Baganzale, sezione E, fg 48 f. mappali 66-71, strada Tronchi, attrav. in subalveo

09 t. Baganza, sezione E, fg 2 f. mappale 81 e fg 41 f. mappale 529, strada Tangenziale SUD, attrav. staffato a ponte

10 t. Cinghio, sezione A, fg 23 f. mappali 37-560 e sezione F, fg 1 f. mappale 53, strada Tangenziale SUD, attrav. interrato

11 t. Parma, sezione A, fg 23 f. mappale 562 e fg 24 f. mappale 69, via Stendhal, attrav. interrato

12 affl. t. Parma, sezione D, fg 40 f. mappali 10-354, attrav. interrato

13 affl. t. Cinghio, sezione F, fg 2 f. mappali 171-226-178, strada Montanara, attrav. in subalveo

14 t. Cinghio, sezione F, fg 3 f. mappali 4-15, Parco Area delle Scienze, attrav. interrato

15 Canale Martinella Grande, sezione F, fg 4 f. mappali 243-701, strada Martinella, attrav. in subalveo

16 affl. t. Parma, sezione D, fg 41 f. mappali 4-286, strada Argini Parma, attrav. in subalveo

17 Rio Fontanorio, sezione F, fg 8 f. mappale 412 e fg 6 f. mappale 61, strada Langhirano, attrav. interrato

18 Rio La Riana, sezione F, fg 8 f. mappali 471-448, strada Argini Parma, attrav. interrato

19 Rio Fontanorio, sezione F, fg 6 f. mappale 32 e fg 8 f. mappale 402, strada Due Castagne, attrav. in subalveo

20 Rio La Riana, sezione F, fg 8 f. mappali 312-313, strada Due Castagne, attrav. interrato

21 Rio Degli Annegati, sezione F, fg 7 f. mappali 23-85, strada Fontanini, attrav. in subalveo

22 Rio Fontanorio, sezione F, fg 7 f. mappale 44 e fg 8 f. mappale 340, strada Fontanini, attrav. in subalveo

23 Rio La Riana, sezione F, fg 8 f. mappale 352 e fg 9 f. mappale 16, strada Fontanini, attrav. in subalveo

24 Canale Baganzone, sezione F, fg 12 f. mappali 108-153, strada Montanara, attrav. in subalveo

25 Canale Baganzone, sezione F, fg 24 f. mappali 2-97, strada Filippo di Borbone, attrav. interrato

26 t. Cinghio, sezione F, fg 25 f. mappali 64-162, strada Fontanorio, attrav. in subalveo

27 Canale Comune, sezione F, fg 11 f. mappali 144-159-367, strada Martinella, parall. interrato

28 Canale Comune, sezione F, fg 11 f. mappali 177-178-202-205, strada Martinella, attr. interrato

29 affl. Canale Maggiore, sezione D, fg 53 f. mappali 181-247, strada Serra, attr. in subalveo

30 Canale Maggiore, sezione D, fg 53 f. mappale 224 e fg 54 f. mappale 155, strada Rouby Padre Angelo, attrav. interrato

31 Canale Maggiore, sezione D, fg 54 f. mappali 42-68, strada Argini Parma, parall. interrato

32 Canale Maggiore, sezione D, fg 60 f. mappali 35-44, strada Argini Parma, parall. interrato

33 Rio Delle Fontane, sezione D, fg 59 f. mappali 4-31, strada Argini Bertoli, attrav. in subalveo

34 Canale Osmarino, sezione D, fg 63 f. mappali 51-16, via G. Guareschi, attrav. aereo

35 Rio Delle Fontane, sezione D, fg 59 f. mappali 48-18, strada S. Anna in Malandriano, attrav. aereo

36 Canale Osmarino, sezione D, fg 66 f. mappale 34, strada Montechiarugolo, attrav. interrato

37 affl. t. Parma, sezione F, fg 23 f. mappali 2-63, strada Bassa, attrav. in subalveo

38 affl. Rio Riana, sezione F, fg 32 f. mappali 230-229, strada Logheretto, attrav. in subalveo

39 affl. Rio Riana, sezione F, fg 33 f. mappali 80-82, strada Logheretto, attrav. interrato

40 Rio Riana, sezione F, fg 35 f. mappali 1-2, strada Ritor-ta, attrav. in subalveo

41 Rio Baganzone, sezione F, fg 38 f. mappali 88-181, stra-

da Nuova di Vigatto, attrav. in subalveo

42 Rio Baganzone, sezione F, fg 27 f. mappale 91 e fg 28 f. mappale 21, strada Cava in Vigatto, attrav. aereo

43 Canale senza nome (t. Cinghio), sezione F, fg 38 f. mappale 116 e fg 40 f. mappale 1, strada Cava in Vigatto, attrav. interrato

43B Canale senza nome (t. Cinghio), sezione F, fg 28 f. mappale 117, strada Cava in Vigatto, attrav. interrato

44 t. Cinghio, sezione F, fg 29 f. mappali 48-64, strada Cava in Vigatto, attrav. in subalveo

45 Torrente Dugale, sezione F, fg 43 f. mappali 628-815, attrav. in subalveo

46 Torrente Dugale, sezione F, fg 43 f. mappali 280-374-373, attrav. in subalveo

47 Canale senza nome, sezione F, fg 40 f. mappale 16, strada Puglia, parallel. interrato

48 Canale Cinghio, sezione F, fg 40, f. mappali 94-31-86, strada Puglia, parallel. interrato

49 Rio La Riana, sezione F, fg 48, f. mappali 61-327, strada Langhirano, attrav. e parallel. interr.

50 Fosso Gola, sezione F, fg 48, f. mappali 357-25, strada Quercioli, attrav. in subalveo

51 Canale Comune, sezione F, fg 49, f. mappali 18-25, strada Val Parma, attrav. in subalveo

52 Canale Comune, sezione F, fg 56, f. mappale 217 e fg 57 f. mappale 436, strada Baldacchino, attrav. in subalveo e parall. interr.

53 Canale Maggiore, sezione D, fg 68, f. mappali 152-26, strada Cava in Marano, attrav. in subalveo

54 Canale Maggiore, sezione D, fg 68, f. mappali 48-161, strada Argini Parma, parallel. interr.

55 Canale Maggiore, fg 31, f. mappale 424 e sezione D, fg 69 f. mappale 17, strada Argini Parma, parallel. interr.

56 Cavo Gambalone Vivo (canale Arianna), sezione D, fg 70, f. mappali 199-226, strada Traversetolo, parallel. interr.

57 Ramo di Martorano del canale della Spelta (cavo Vallicella), sezione D, fg 50 f. mappale 58 e fg 51 f. mappali 9-94, strada S. Anna, attrav. in subalveo

58 t. Enza (cavo Vallicella), sezione D, fg 51 f. mappali 104-107-111 strada S. Anna, attrav. in subalveo

59 t. Enza (cavo Vallicella), sezione D, fg 51 f. mappale 113 e fg 1 f. mappale 22, strada S. Anna, attrav. in subalveo

Usò richiesto: attraversamento con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0034

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua t. Cogorno in Comune di Pavullo nel Frignano (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Lepida S.c.p.A.

Data presentazione istanza: 15/3/2023

Corso d'acqua di riferimento: torrente Cogorno

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Pavullo nel Frignano (MO), foglio 86 fronte mappale 1459.

Uso richiesto: attraversamento con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0022

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in Comune di Ravenna (RA) e Cervia (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber SpA

Data presentazione istanza: 23/5/2023

Corso d'acqua di riferimento: fiume Savio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ravenna (RA), foglio 149 fronte mappale 496 e Comune di Cervia (RA) foglio 35 fronte mappale 5

Uso richiesto: attraversamento con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0033

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in Comune di Riolunato (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 5/6/2023

Corsi d'acqua di riferimento e ubicazione catastale:

1 Rio Grande, fg. 4 fronte mapp. 38 - fg. 5 fronte mappale 4, attravers. int. in manto stradale;

2 Torrente della Brutta, fg.5 fronte mappali 28-355, attravers. interrato in manto stradale;

3 Rio Cavo, fg.5 fronte mapp. 49 - fg. 3 fronte mapp. 186, attravers. int. in manto stradale;

4 Rio Cavo, fg. 5 fronte mapp. 54 - fg. 3 fronte mapp. 197, attravers. int. in manto stradale;

5 Affluente Rio Monio, fg. 3 fronte mappali 250-251-252, attravers. interrato in manto stradale;

6 Affluente Rio Monio, fg. 3 fronte mappali 140-145-146-149, attravers. interrato in manto stradale;

7 Affluente Rio Monio, fg.3 fronte mapp. 276 - fg.6 fronte mapp. 10, attraversamento aereo;

8 Rio Monio, fg.5 fronte mappali 304-132, attravers. interrato in manto stradale;

9 Torrente della Brutta, fg. 5 fronte mappali 27-39, attravers. int. in manto stradale ed aereo;

10 Rio Cavo, fg. 5 fronte mappali 90-401, attravers. interrato in manto stradale;

11 Affluente Rio Monio, fg. 5 fronte mappali 94-384, attravers. interrato in manto stradale;

12 Affluente Rio Monio, fg. 5 fronte mappali 94-225, attraversato in manto stradale;

13 Affluente Rio Monio, fg. 9 fronte mappali 57-78, attraversato in manto stradale;

14 Rio del Medale, fg. 9 fronte mappali 147-148, attraversato in manto stradale;

15 Rio degli Ortali, fg. 9 parte mappale 244, attraversato in manto stradale;

16 Rio degli Ortali, fg. 9 fronte mappali 241-244, attraversato in manto stradale;

17 Fosso del Folgastrone, fg. 22 fronte mappale 26 - fg. 17 fronte mappale 17, attraversato in manto stradale;

18 Rio del Medale, fg. 18 fronte mappale 68 - fg. 19 fronte mappale 537, attraversato Aereo;

19 Rio del Medale, fg. 19 fronte mappali 281-316, attraversato in manto stradale;

20 Affluente Torr. Scoltenna, fg. 19 fronte mappali 340-351, attraversato in manto stradale;

21 Torrente Scoltenna, fg. 19 fronte mappale 356 - fg. 23 fronte mappale 7, attraversato in manto stradale;

22 Affluente Torrente Scoltenna, fg. 20 fronte mapp. 372-251, attraversato in manto stradale;

23 Affluente Torrente Scoltenna, fg. 20 fronte mapp. 210-225, attraversato in manto stradale;

24 Affluente Torrente Scoltenna, fg. 20 fronte mapp. 235-254, attraversato in manto stradale;

25 Affluente Torrente Scoltenna, fg. 20 fronte mapp. 252-260, attraversato in manto stradale;

26 Affluente Torrente Scoltenna, fg. 20 fronte mapp. 253-259, attraversato in manto stradale;

27 Rio Lunato e Pio Torto, fg. 20 fronte mapp. 264-276, attraversato in manto stradale;

28 Rio Lunato e Pio Torto, fg. 20 fronte mappali 301-432-676, attraversato in manto stradale;

29 Rio Lunato e Pio Torto, fg. 20 fronte mappali 270-303, attraversato in manto stradale;

30 Rio Lunato e Pio Torto, fg. 20 fronte mappali 303-544, attraversato in manto stradale;

31 Rio Lunato e Pio Torto, fg. 20 fronte mappali 274-308, attraversato in manto stradale;

32 Rio Lunato e Pio Torto, fg. 19 fronte mappali 437-439, attraversato in manto stradale;

33 Rio Lunato e Pio Torto, fg. 25 fronte mappali 40-387, attraversato in manto stradale;

34 Fosso della Lana, fg. 23 fronte mappale 345 - fg. 25 fronte mappale 144, attraversato in manto stradale;

35 Fosso della Lana, fg. 24 fronte mappale 114 - fg. 25 fronte mappale 567, attraversato in manto stradale;

36 Affluente Rio Lunato e Pio Torto, fg. 25 fronte mapp. 87-98, attraversato in manto stradale;

37 Affluente Rio Lunato e Pio Torto, fg. 25 fronte mappali 109-191, attraversato in manto stradale;

38 Affluente Rio Lunato e Pio Torto, fg. 25 fronte mappali 192-463, attraversato in manto stradale;

39 Rio Torto, fg. 31 fronte mappali 182-241, attraversato in manto stradale;

40 Fosso dei Lagastini, fg. 24 fronte mappali 91-307, attraversato in manto stradale;

41 Fosso Secco, fg. 28 fronte mappali 127-213, attraversato in manto stradale;

42 Torrente Scoltenna, fg. 34 fronte mappali 7-206, attraversato in manto stradale;

Uso richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0032

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Po chieste in concessione ad uso venatorio senza scopo di lucro. Procedimento n.PC23T0007

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Arbasi Giovanni Bernardo - residente in Comune di Maleo (LO);

Data di arrivo della domanda: 22/3/2023;

Corso d'acqua: Fiume Po (PC), sponda destra;

Ubicazione: Comune Caorso (PC), Località Cascina Baracca;

Identificazione catastale: al foglio 1 mappale 5 e foglio 39 mappale 1/p e fronte mappali 1/p e 5/p del foglio 1, N.C.T. del Comune di Caorso;

Uso richiesto: venatorio senza scopo di lucro;

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Nure chieste in concessione ad uso cantierizzazione. Procedimento n. PC23T0023**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Autostrade per l'Italia S.p.A. - P. I.V.A.: 07515911000 - con sede in Roma;

Data di arrivo della domanda: 26/6/2023;

Corso d'acqua: Torrente Nure;

Ubicazione: Comuni Piacenza (PC), Località Buscina e Pontenure (PC)

Identificazione catastale: identificati in sponda sinistra del Torrente Nure al N.C.T. del Comune di Piacenza al foglio 99, fronte mappali 11/p, 27, 28, 34, 37 e 70 e in sponda destra del precitato Torrente al N.C.T. del Comune di Pontenure al foglio 5, mappale 36/p e 25/p e fronte mappali 25, 27, 34 e 36;

Uso richiesto: cantierizzazione

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Trebbia chieste in concessione ad uso cantierizzazione. Procedimento n. PC23T0024.**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: ANAS S.P.A. GRUPPO FS ITALIANE – P.I.V.A.: 02133681003 sede Via Mozambano n. 10 – 00185 Roma;

Data di arrivo della domanda: 28/6/2023;

Corso d'acqua: Fiume Trebbia alveo ed entrambe le sponde;

Ubicazione: Comuni di Corte Brugnatella e Cerignale (PC), Località Lenzino;

Identificazione catastale in Comune di Corte Brugnatella: Foglio 33 sez. A fronte mappali 524, 302, 301, 299, 298, 295, 296, 297, 460, 459, 271 e Foglio 34 sez. A fronte mappali 517, 345, 363, 364, 578, N.C.T. del Comune di Corte Brugnatella;

Identificazione catastale in Comune di Cerignale: Foglio 4 fronte mappali 31, 32, 33, 34, 35, 36, 3, N.C.T. del Comune di Cerignale;

Uso richiesto: aree di cantierizzazione per la realizzazione del ponte definitivo sul Fiume Trebbia;

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Chiavenna chieste in concessione ad uso rampa. Procedimento n. PC23T0025**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Zaninoni Lucia - Residente a Piacenza (PC);

Data di arrivo della domanda: 10/5/2023;

Corso d'acqua: Torrente Chiavenna;

Ubicazione: Comune Caorso (PC), Località Ronchi;

Identificazione catastale: Foglio 32 mappale 30 fronte mappale 31/p N.C.T. del Comune di Caorso;

Uso richiesto: ampliamento rampa di accesso ai terreni di proprietà;

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Manganello chieste in concessione ad uso rifacimento passerella ciclopedonale e carrabile e strada per accesso baita. Procedimento n. PR06T0032

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Comune di Medesano

Data di arrivo della domanda: 31/5/2023

Corso d'acqua: Rio Manganello

Ubicazione: Comune di Medesano (PR), loc. Ramiola

Identificazione catastale: 76 fronte mapp. 324 e fg. 79 fronte mapp. 74 e 135

Uso richiesto: passerella ciclopedonale e carrabile e strada accesso baita

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 per ampliamento utilizzo aree demaniali chieste in concessione ad uso faunistico venatorio. Procedimento n. PR19T0009

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione,

nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Azienda Faunistica Venatoria Case Gabelli

Data di arrivo della domanda: 21/6/2023

Corso d'acqua: Rio Lamazzo, Lamazzone, del Lupo, Malignano, Orlando, Tramonte, Monte S. Antonio, Rigolino, aff. Barbarello, aff. Vizzana, Barbarello, Rigolino, Vizzana.

Ubicazione: Comune di Solignano (PR)

Identificazione catastale: Foglio 44-46-47-64-65

Uso richiesto: faunistico venatorio

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del fiume Po chieste in concessione ad uso occupazione con rampe. Procedimento n. PR23T0034

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente: Az Agr Salvini p. Iva 02164140341 con sede in comune di Colorno (PR)

Data di arrivo della domanda: 27/6/2023

Corso d'acqua: fiume Po

Ubicazione: Comune Colorno (PR) Località Sanguigna

Identificazione catastale: Foglio 2 mappali 34 e 55 parte e foglio 19 mappale 22 parte

Uso richiesto: occupazione con rampe

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del cavo Baganzale chieste in concessione ad uso occupazione con scarico. Procedimento n. PR23T0031**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente: Galloni Costruzioni S.r.l p. IVA 02113820340 con sede in comune di Parma (PR)

Data di arrivo della domanda: 19/6/2023

Corso d'acqua: cavo Baganzale

Ubicazione: Comune Parma (PR) Località Baccanelli

Identificazione catastale: Sez ione E Foglio 49 fronte mapp a le 13

Uso richiesto: occupazione con scarico

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Canale Arianna chieste in concessione ad uso posa nuova linea elettrica. Procedimento n. PR23T0035**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Ireti S.P.A. P.IVA 01791490343 con sede legale a Genova (GE)

Data di arrivo della domanda: 4/7/2023

Corso d'acqua: Canale Arianna

Ubicazione: Comune di Parma loc. Vigatto (PR)

Identificazione catastale: Foglio 3 fronte mappali 26-710

Uso richiesto: posa nuova linea elettrica

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del torrente Baganza e chieste in concessione ad uso servizi per la collettività - Procedimento n. PR23T0025**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente: Comune di Sala Baganza c.f. 00442530341

Data di arrivo della domanda: 31/5/2023

Corso d'acqua: torrente Baganza

Ubicazione: comune Sala Baganza (PR) Località via Canali

Identificazione catastale: foglio 6 e 7 fronte mappali vari

Uso richiesto: servizi per la collettività

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-
PAE)**Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO08T0024**

Richiedente: Vezzali Maurizio
 Data domanda: 17/11/2022
 Corso d'acqua: Fiume Panaro
 Comune di Savignano sul Panaro
 Foglio 10 fronte mappale 45

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricato di funzione dell'Unità Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
 Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0017

Richiedente: Immobiltec spa
 Data domanda: 29/5/2023
 Corso d'acqua: Rio Corlo
 Comune di Fiorano Modenese
 Foglio 2 fronte mappali 293
 Uso richiesto: manufatto di scarico

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
 Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0021

Richiedente: Acantho spa
 Data domanda: 8/6/2023
 Corso d'acqua: Fiume Panaro
 Comune di Savignano sul Panaro
 Foglio 33 fronte mappali 158 e mappale 160p
 Comune di Marano sul Panaro
 Foglio 11 mappale 370p
 uso richiesto: posa fibra ottica

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
 Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI

FEPPT0146 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano Risvolta di Cona nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0146

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano Risvolta di Cona

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 235 fronte mappale 170 (privato).

Uso richiesto: Rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI

FE09T0021 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano Risvolta di Cona nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE09T0021

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano Risvolta di Cona
Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 204 mappale 56 (demanio idrico), fronte mappale 141 (privato).

Uso richiesto: Rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI

FEPT0632 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro nel comune di Argenta (FE), per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPT0632

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Argenta - Foglio 23 mappale 132 (privato).

Uso richiesto: Due Rampe carrabili

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO SUOLI DEMANIO IDRICO

FE20T0096 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del Fiume Reno in Comune di Argenta (FE), per cui è stata presentata istanza di variante di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0096

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Reno

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Argenta -

Foglio 100 parte mappale 71 e Foglio 146 parte mappali 63, 70 e 71

Uso richiesto: percorso cicloturistico.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI

FE10T0001 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative ad un ex canale consorziale (privo di valenza idraulica) in loc. La Fiorana nel Comune di Argenta (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE10T0001

Corso d'acqua di riferimento: ex canale consorziale

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Argenta - Foglio 96 mappale 7

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Sillaro in Comune di Argenta (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara – Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna n. 534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Strozzi Simone

Data presentazione istanza: 01/09/2022.

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Sillaro.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Argenta (FE), foglio 168 parte mappali 10, 11, 24, foglio 169 parte mappali 20,21 e 22.

Estensione area richiesta: Ha 27.02.50

Uso richiesto: sfalcio.

Codice procedimento: FE22T0067.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott. Geol. Gabriella Dugoni.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Ravone in Comune di Bologna (BO) - Procedimento BO15T0119

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0119

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 10/8/2020

Richiedente: Vicinio Savorani

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 183 antistante

Mappali 470 e 471.

Uso richiesto: Area cortiliva e parcheggio

Corso d'acqua: Torrente Ravone

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Canale Lorgana in Comune di Molinella - Procedimento BO23T0038

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0038

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 20/4/2023

Richiedente: C cooperativa Agricola Giuseppe Massarenti Molinella Società Cooperativa

Comune risorse richieste: Molinella (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 81 mappali 32, 33

Foglio 97 mappali 1, 2

Foglio 100 mappali 1, 2, 5

Uso richiesto: fini venatori

Corso d'acqua: Canale Lorgana

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Ravone in comune di Bologna - Procedimento BO23T0061

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO 23T00 6 1

Tipo di procedimento: concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 1/6/2023

Richiedente: Poli Luca, Bassi Anna

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 196 mappale 661 (antistante)

Uso richiesto: area cortiliva/giardino

Corso d'acqua: torrente Ravone

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Ravone in comune di Bologna - Procedimento BO23T0062

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0062

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 5/6/2023

Richiedente: Orlandoni Aurelia

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 196 mappali 141, 734 (antistante)

Uso richiesto: area cortiliva/giardino

Corso d'acqua: torrente Ravone

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: d emanobologna@arpae.it

RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Lavino in comune di Sasso Marconi (Bo) Procedimento BO23T0071

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO 23T00 71

Tipo di procedimento: concessione di n. 2 attraversamenti

Data Prot. Domanda: 1/6/2023

Richiedente: Cevenini Gian Luca

Comune risorse richieste: Sasso Marconi

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 41 mappale 14 (antistante); Foglio 15 mappale 139 (antistante)

Uso richiesto: ponte privato e guado

Corso d'acqua: torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: d emanobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, nel Comune di Borgo Tossignano (BO), Rio Mescola. Procedimento BO23T0073

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO 23T00 73

Tipo di procedimento: concessione di occupazione di aree demaniali

Data Prot. Domanda: 21/06/2023

Richiedente: Hera Spa

Comune risorse richieste: Borgo Tossignano (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 5 – fronte mapp. 74, fonte mapp. 961

Uso richiesto: Attraversamento con tubazione

Corso d'acqua: Rio Mescola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: d emanobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fosso Cà di Santa in Comune di Casalecchio di Reno (BO) - Procedimento BO14T0172

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO14T0172

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 16/12/2014

Richiedente: Tenuta Agricola Lauro s.r.l.

Comune risorse richieste: Casalecchio di Reno (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 7 antistante mappale 348
 Uso richiesto: manufatti di scarico

Corso d'acqua: Fosso Cà di Santa

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Lavino nel Comune di Monte San Pietro (BO) - Procedimento n. BO23T0054

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0054

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 25/5/2023

Richiedente: AFV Le Pradole

Comune risorse richieste: Monte San Pietro

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 50 mappale 173; Foglio 59 mappali 1, 18, 19; Foglio 60 mappali 1, 2, 6, 7, 24, 28

Uso richiesto: fini venatori

Corso d'acqua: Torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Scolo Allacciante Fantuzza nel Comune di Medicina (Bo) - Procedimento n. BO23T0053

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0053

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 26/5/2023

Richiedente: AFV La Marzara

Comune risorse richieste: Medicina

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 123 antistante mappali 136, 137, 138, 139; Foglio 145 antistante mappali 9, 132, 134, 136, 138, 140, 143, 144, 146, 148, 150, 152, 154, 158, 160;

Uso richiesto: fini venatori

Corso d'acqua: Scolo Allacciante Fantuzza

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Savena in Comune di Pianoro (BO) - Procedimento BO23T0069

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0069

Tipo di procedimento: concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 12/6/2023

Richiedente: Fini Mara

Comune risorse richieste: Pianoro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 70 mapp 59 (antistante)

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Corso d'acqua: torrente Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Canale Savena Abbandonato nei Comuni di Malalbergo e Baricella (BO) - Procedimento n. BO23T0072

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0072

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 20/6/2023

Richiedente: AFV La Comune

Comune risorse richieste: Malalbergo e Baricella

Coordinate catastali risorse richieste:

Malalbergo: Foglio 22 mappali 47 - 48 - 49; Foglio 23 mappali 48 - 49;

Baricella: Foglio 9 mappali 44 - 45 - 46 - 76/p

Uso richiesto: fini venatori

Corso d'acqua: Canale Savena Abbandonato

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, nel Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO), Rio Balzone - Procedimento BO23T0075

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0075

Tipo di procedimento: concessione di occupazione di aree demaniali

Data Prot. Domanda: 21/6/2023

Richiedente: Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO)

Comune risorse richieste: Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 50 – fronte mapp. 525; Foglio 61 - fonte mapp. 104, 622, 637

Uso richiesto: attraversamento con ponte di strada comunale

Corso d'acqua: Rio Balzone

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Olivetta nel Comune di Sasso Marconi (BO) - Procedimento n. BO23T0081

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0081

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 3/7/2023

Richiedente: Cavazza Stefania

Comune risorse richieste: Sasso Marconi

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 4 2 antistante mappale 213; Foglio 43 antistante mappale 450;

Uso richiesto: guado senza opere

Corso d'acqua: Torrente Olivetta

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demanobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Ronco nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte della società TIM spa – Pratica RA23T0017

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice pratica RA23T0017

corso d'acqua di riferimento: Fiume Ronco

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, Sez. A, Foglio 180.

Uso richiesto: attraversamento del Fiume Ronco in Comune di Ravenna, via Argine Destro Fiume Ronco, con infrastruttura costituita da monotubo da 50 mm per il passaggio di cavi ottici.

Entro il termine di 10 GG dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di GG. 50 dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE

Ermanno Errani

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

Ditta: PROGEO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA

Ubic. Impianto: STRADA STATALE 12 N. 74, COMUNE DI BOMPORTO (MO), LOC. SORBARA

Avviso di avvenuto rilascio

ARPAE di Modena, in qualità di Autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con Determinazione n. 2787 del 29/5/2023 il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali IPPC ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame ai sensi dell'art. 29 – octies comma 3, lettera a) del D.Lgs 152/06 Parte Seconda e dell'art. 11 della L.R. 21/04 alla Ditta **PROGEO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA** con sede legale in Via Asseverati n. 1 a Reggio Emilia (RE), – 42122, in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di "fabbricazione di prodotti per l'alimentazione di animali da allevamento a partire da materie prime vegetali" punto 6.6 lettera b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, localizzato in Strada Statale 12 n. 74, nel Comune di Bomporto (MO), Loc. Sorbara.

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede di ARPAE di Modena, sita in Via Giardini n. 472, Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta F.I.R. FABBRICA ITALIANA RADIATORI S.R.L. - Avviso di deposito

La Ditta F.I.R. FABBRICA ITALIANA RADIATORI S.R.L. p.iva 03425060369, con sede legale in Via Ponte Alto n. 40, in Comune di Campogalliano (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DI SUPERFICIE DI METALLI MEDIANTE PROCESSI ELETTROLITICI E CHIMICI", localizzato in Via Ponte Alto n. 40 in Comune di Campogalliano (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Campogalliano nella Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Campogalliano (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è la dr. PEZZALI Emanuela S.U.A.P. Unione Terre d'Argine.

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di conclusione del procedimento di riesame di AIA della ditta Nuova Riwal Ceramiche Srl con installazione a Castellarano (RE) – DLgs. 152/2006 parte II – art. 29 bis e seguenti – L.R. 21/2004

Lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Castellarano (RE) avvisa, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 21/2004, che è stata rilasciata Determinazione Dirigenziale del SAC di Arpae di Reggio Emilia n. 3296 del 27/6/2023 per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione della ditta Nuova Riwal Ceramiche Srl sita in Via della Repubblica n. 16-18 – loc. Roteglia a Castellarano (RE) – rif. Allegato VIII parte seconda DLgs. n. 152/2006, cod. 3.5: Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane con capacità di produzione di oltre 75 mq al giorno.

Il documento integrale è disponibile presso Arpae – SAC di Reggio Emilia – Piazza Gioberti n.4 – 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

Capo Settore 4 - Urbanistica-SUAP: Dott. Enrico Ferrari.

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale, ditta FIORANI E C. S.P.A. Avviso di deposito

La Ditta FIORANI E C. S.P.A., con sede legale nel Comune di Piacenza (PC) in Via Coppalati n. 52, ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies/art. 29-nonies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di **riesame** dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua *“attività di trattamento e trasformazione destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno (punto 6.4b All.VIII D.Lgs. 152/06)”*, sita nel Comune di Castelvetro di Modena (MO) in Via Montanara n. 44, frazione Solignano Nuovo.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Castelvetro di Modena e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472/L e presso il Comune di Castelvetro di Modena (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di **riesame** dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data

di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472/L, Modena.

Il responsabile del procedimento è l'Istruttore Amministrativo Fabio Baccolini, Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Castelvetro di Modena (MO).

Il Responsabile del Settore Area Tecnica – SUAP arch. Denis Bertonecchi.

COMUNE DI CORIANO (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di procedura di riesame con valenza di rinnovo AIA-IPPC per attività di “Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento o in impianti di coincenerimento dei rifiuti non pericolosi (punto 5.2, lettera a), all. VIII - parte II - D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) sito in Comune di Coriano, Via Raibano n. 32 di cui è titolare l'impresa HERAMBIENTE S.P.A

In relazione al provvedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 13 del 28/1/2009 e s.m. (n. DET-AMB-2023-3117 del 16/06/2023), presentata in data 20/6/2023 dal gestore per l'installazione IPPC esistente, lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Coriano avvisa che, come previsto agli artt. 29-ter comma 4 e 29-quater, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è stato formalmente avviato il procedimento con i seguenti riferimenti:

- Società/Ditta: Herambiente S.p.A., avente sede legale a Coriano via Raibano n.32 P.IVA 03819031208;

- Installazione IPPC esistente per attività di “Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento o in impianti di coincenerimento dei rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 3 Mg all'ora” (punto 5.2, lettera a), all. VIII - parte II - D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);

- Comune interessato: Coriano

- Provincia interessata: Rimini

- Autorità competente: ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, Viale L. Settembrini n.17/D - Rimini

La domanda di riesame con valenza di rinnovo in oggetto è stata presentata ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lettera a), del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e L.R. 21/2004 e s.m.i.

E' possibile visionare la documentazione relativa al procedimento in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Rimini, Viale L. Settembrini n.17/D - Rimini

La domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. 21/2004 può presentare in forma scritta osservazioni all'Autorità competente.

Responsabile dell'Area 5: geom. Cristian De Paoli

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

DET-AMB-202-3142, adottata da ARPAE in data 20/06/2022 – D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., articolo 29 - ter - Rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la È COSÌ S.r.l., con sede legale e stabilimento in Comune di Forlì in via Giovanni Giorgi n. 12 in loc. Villa Selva

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e L.R. 21/2004 e ss.mm.ii., dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, Ambiente ed Energia – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con provvedimento DET-AMB-2023-3142 del 20/6/2023, l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito dell'emanazione delle BATc, - Riesame, relativa alla seguente installazione:

- Società: È COSÌ S.r.l. con sede legale in via Giovanni Giorgi n. 12 del Comune di Forlì (FC) – località Villa Selva, per l'impianto sito al medesimo indirizzo;

- Attività di cui al punto 4.1 “fabbricazione di prodotti chimici organici e in particolare perossidi” dell'Allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis

- Ubicazione dell'impianto: Via Giovanni Giorgi n. 12

- Comune interessato: Forlì

- Provincia interessata: Forlì-Cesena.

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i. Art. 29-octies e L.R. 11 ottobre 2004, n.21 - Avviso di rilascio di A.I.A. a seguito di Rinnovo per la Ditta CROMATURA RIMINESE s.n.c. di Piastra Gianfranco & C. con impianto ubicato nel Comune di Savignano sul Rubicone (FC) in via E. Mattei n. 5

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i. Art. 29-octies e L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - Avviso di rilascio di A.I.A. a seguito di Rinnovo per la Ditta CROMATURA RIMINESE s.n.c. di Piastra Gianfranco & C. con impianto ubicato nel Comune di Savignano sul Rubicone (FC) in via E. Mattei n. 5. Det- -Amb -2023-3395 del 4/7/2023

- Gestore e Referente IPPC: Massimiliano Fabbri;

- Installazione: Impianto per il trattamento superficiale di manufatti metallici;

- Localizzazione: Installazione ubicata in Comune di Savignano sul Rubicone (FC) Via E. Mattei n.5;

- Descrizione dell'installazione: Impianto per il trattamento superficiale di manufatti metallici costituiti in via prevalente da ferro (acciaio al carbonio) e raramente da ottone e acciaio inox;

- Categoria IPPC: punto 2.6 dell'Allegato VIII del D.Lgs. n.152/2006 Parte II Titolo III-bis “Trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici, qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³”;

- Amministrazione procedente: S.U.A.P. del Comune di Savignano sul Rubicone (FC);

- Amministrazione competente: Area Autorizzazioni e Concessioni Est – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

- Responsabile del Procedimento: Dott. Luca Balestri (tel.: 0543/451702).

Responsabile SUAP: Baraghini Maria Grazia.

COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. – L.R. 21/2004 e s.m.i. – Ditta EDISON SpA - impianto sito in comune di Sissa Trecasali (PR), località San Quirico, Piazzale Zuccherificio n. 3 – Avviso dell'avvenuto rilascio dell'AIA a seguito di riesame

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Sissa Trecasali (PR) avvisa che, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della L.R. 21/2004 e s.m.i., è stato rilasciato alla ditta EDISON SpA con provvedimento 45/2022 del 29/6/2023 Prot. n. 8533, il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nello scrupoloso rispetto di tutte le prescrizioni e scadenze temporali contenute nell'atto endoprocedimentale rilasciato con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-3170 del 22/6/2023, da ARPAE SAC di Parma, relativamente al seguente impianto:

Impianto: Edison SpA – gestore: sig. Spinelli Vincent

Impianto: adibito a centrale termoelettrica - installazione IPPC “Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW (punto 1.1 dell'All. VIII alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.)

Sede impianto: piazzale Zuccherificio n. 3 località San Quirico

Comune interessato: Sissa Trecasali

Provincia interessata: Provincia di Parma

Autorità competente: ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma – Piazzale della Pace n.1 – Parma

La DET-AMB-2023 – 3170 del 22/6/2023 revoca e sostituisce la Determinazione AIA rilasciata dalla provincia di Parma n. 4824 del 28/12/2006 e successivi atti di modifica.

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblicazione consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

Il Responsabile del Settore: Paola Delsante.

COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA)

COMUNICATO

Procedura di riesame AIA

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Solignano (Parma) avvisa che, ai sensi della Legge Regionale 11 ottobre 2004, n. 21 e del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. – Parte Seconda, è stato avviato il procedimento di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

(A.I.A.) in capo alla ditta “Barilla G. & R. S.r.l.” relativamente all’insediamento produttivo denominato “Stabilimento Rubbiano Sughì”, ubicato in Via Galilei – località Rubbiano (categoria 6.4 b punto 3 lettera a All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di Riesame dell’A.I.A. accedendo al sito internet regionale [http://ippc-aia.](http://ippc-aia.arpa.emr.it)

arpa.emr.it.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell’articolo 29 quater comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., all’autorità competente A.R.P.A.E. S.A.C. e, per opportuna conoscenza, al SUAP del Comune di Solignano (autorità procedente).

Il Responsabile del Settore: Arch. Alessandro Rossi.

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo 1/AO/2020, per l’attuazione dell’ambito AR.S5 in loc. Capoluogo, via Gandhi: valutazione di conformità della proposta ai sensi del co.8, dell’art. 38, L.R. 24/2017 e atti in materia di VAS

Si informa che:

ai sensi dell’art. 4 della L.R. n. 24/2017 “Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti”, il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 32/2018 ha formulato gli indirizzi per la valutazione delle proposte di attuazione avanzate da privati e la selezione delle aree da porre in attuazione con le procedure dell’art. 38 della L.R. n. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione, il Soggetto titolare delle aree site in Via Gandhi distinte al Foglio Foglio 18, mapp. 90, 96, 746, 111, 184, 536 e 537, in data 9/12/2020 al PG n. 33060, ha presentato una proposta di Accordo Operativo per l’attuazione dell’Ambito “AR.s5”, depositata in data 11/03/2021 sul sito web del Comune, ai fini della trasparenza e partecipazione previste dal comma 6 del richiamato art. 38.

La Giunta Comunale, acquisiti i necessari adeguamenti ed integrazioni alla documentazione presentata, in data 28 giugno 2023 con delibera n. 83, ha ritenuto accoglibile la proposta di Accordo Operativo, nella sua versione per come adeguata ai sensi dell’art. 38 - co. 7, in quanto conforme allo strumento urbanistico

e condivisibile nei suoi contenuti pubblicistici indicando alcune prescrizioni da adeguarsi per fasi successive.

Gli atti e gli elaborati costituenti l’Accordo Operativo, compresi i documenti di ValSAT-VAS, sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione nel BUR del presente avviso, l’Area Assetto del Territorio del Comune di Zola Predosa e possono essere visionati liberamente nei giorni di apertura al pubblico, previo appuntamento telefonico al n. 051 6161827.

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune alla sezione: “Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio/Accordi Operativi//Accordo-Operativo-AR-s5-via-Gandhi-ex-Dietorelle-2020”.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell’Accordo Operativo pubblicato e sui documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale/VAS, che saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

Dette osservazioni, dovranno essere presentate, al Protocollo Generale del Comune di Zola Predosa, in Piazza della Repubblica n. 1, anche tramite PEC al seguente indirizzo: comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it.

Il responsabile del procedimento: Simonetta Bernardi Responsabile dell’Area Assetto del Territorio.

LA RESPONSABILE AREA ASSETTO DEL TERRITORIO
Simonetta Bernardi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Provvedimento di diniego dell’autorizzazione richiesta ai sensi della L.R. 26/2004 e del Regolamento regionale n.1 del 16/3/2012 dalla Società C.E.F. S.r.l. per la realizzazione e l’esercizio dell’impianto denominato: “Progetto di ammodernamento con miglioramento ambientale della Centrale termoelettrica Centro Energia Ferrara” già autorizzato con Decreto del Ministero Industria Commercio Artigianato n. 16463 del 5/6/1998 e con AIA, in corso di validità, rilasciata dalla Provincia di Ferrara con Atto PG n. 28355 del 31/3/2010 e successivamente modificato con Atto PG n. 63602 del 4/8/2011 e con Atto PG n. 1736 del 27/3/2015

La Società Centro Energia Ferrara S.r.l. con sede legale in Via Veneto n.74 – 00187 Roma, ha presentato istanza di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006, ritenuta procedibile dal Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) con comunicazione ministeriale del 29/5/2022.

La medesima Società Centro Energia Ferrara S.r.l. con sede

legale in Via Veneto n.74 – 00187 Roma, ha presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione del progetto in oggetto in data 26/3/2020 (acquisita agli atti con PG 2020/46787 del 27/3/2020, completata in data 7/4/2020 (PG 2020/52039).

Il procedimento, attivato ai sensi della L.R. 26/2004 e del regolamento Regionale n. 1 del 16/3/2012, è stato avviato in data 30/4/2020 e con esso è stata contestualmente indetta la Conferenza dei Servizi nella modalità simultanea sincrona (ai sensi dell’art. 14ter L. 241/90 e s.m.i.);

Del progetto presentato è stata data adeguata pubblicità anche attraverso la pubblicazione dell’Avviso di deposito nel BURERT n. 149 del 13/5/2020 (Parte Seconda).

Il procedimento, ripetutamente sospeso su richiesta della Società per la presentazione delle integrazioni, è stato infine sospeso in attesa dell’emanazione del provvedimento di V.I.A.

In data 27/2/2023 il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazione Ambientale ha emanato il D.M. 2023 n. 115 con cui ha certificato l’esito negativo della procedura di V.I.A. con un Giudizio di Compatibilità Ambientale negativo sul “Progetto di ammodernamento con miglioramento ambientale della centrale termoelettrica di Centro

Energia Ferrara” presentato dalla C.E.F. Srl.

Alla luce del suddetto Decreto, Arpae Sac di Ferrara ha provveduto a DINIEGARE con provvedimento n. DET-AMB-2023-3291 del 27/6/2023, l’Autorizzazione richiesta ai sensi della L.R. 26/2004 e del Regolamento Regionale n. 1 del 16/3/2012, per la realizzazione del “Progetto di ammodernamento con migliora-

mento ambientale della Centrale termoelettrica Centro Energia Ferrara” - Società C.E.F. S.r.l.

LA DIRIGENTE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
-FERRARA

Gabriella Dugoni

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 15 GIUGNO 2023 N. 17

Articoli 7 e 13 dell'Accordo Costitutivo. Approvazione del rendiconto 2022

IL Comitato di Indirizzo

“omissis”

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

- 1) di approvare il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2022 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 e le previsioni dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011, costituito dagli Allegato A) e B), al presente provvedimento quali parte integranti e sostanziali della presente deliberazione, comprensivo di tutti i documenti citati in premessa, nei quali sono dimostrati i seguenti risultati della gestione:

- 1.1) in base alle risultanze del conto del bilancio, un risultato di amministrazione di € 64.268.255,32, come di seguito determinato e composto:

| | | GESTIONE | | |
|--|------------|---------------|---|----------------------|
| | | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo cassa al 1° gennaio 2022 | | | | 33.530.197,33 |
| RISCOSSIONI | (+) | 31.472.175,23 | 123.984.160,75 | 155.456.335,98 |
| PAGAMENTI | (-) | 24.979.740,76 | 107.010.579,52 | 131.990.320,28 |
| | | | | |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022 | (=) | | | |
| | | | | |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | (-) | | | - |
| | | | | |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022 | (=) | | | 56.996.213,03 |
| | | | | |
| RESIDUI ATTIVI | (+) | 97.939.691,53 | 44.869.690,06 | 142.809.381,59 |
| <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i> | | | | - |
| RESIDUI PASSIVI | (-) | 7.791.996,18 | 31.259.668,88 | 39.051.665,06 |
| | | | | |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾ | (-) | | | 5.438.694,91 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITA | (-) | | | 91.046.979,33 |
| | | | | |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 A) ⁽²⁾ | (=) | | | 64.268.255,32 |
| | | | | |
| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022: | | | | |
| | | | | |
| Parte accantonata ⁽³⁾ | | | | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/22 ⁽⁴⁾ | | | | 1.721.245,30 |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/22 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾ | | | | 7.777.541,37 |
| Fondo rischi al 31/12/22 | | | | 14.572.717,55 |
| Altri accantonamenti | | | | 3.201.235,96 |
| | | | | |
| | | | Totale parte accantonata (B) | 27.272.740,18 |
| Parte vincolata | | | | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | | | | |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | | | | 26.399.984,54 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | | | | |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | | | | 2.576.697,23 |
| Altri vincoli | | | | 0,00 |
| | | | | |
| | | | Totale parte vincolata (C) | 28.976.681,77 |
| Parte destinata agli investimenti | | | | 847.616,31 |
| | | | Totale parte destinata agli investimenti (D) | 847.616,31 |
| | | | | |
| | | | Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 7.171.217,06 |
| Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾ | | | | |

- 1.2) in base alle risultanze del conto del bilancio, come desumibile dal prospetto di verifica degli equilibri di bilancio, Allegato 10 del D.lgs. 118/2011, un risultato di competenza D1 pari ad € 27.540.577,75, il rispetto dell'equilibrio di bilancio D2 pari a € 14.979.161,27 e un equilibrio complessivo D3 pari a € 6.994.160,87;
 - 1.3) in base alle risultanze del conto economico, un risultato economico positivo dell'esercizio 2022 pari ad € 667.587,19;
 - 1.4) in base alle risultanze dello stato patrimoniale, un patrimonio netto finale dell'esercizio 2022 pari ad € 557.169.375,32 e un fondo di dotazione pari ad € 157.447.260,13;
- 2) di dare atto che il Rendiconto è corredato:
 - a. dall'Allegato B) costituito dalla relazione sulla gestione del 2022, predisposta dal Direttore, parte integrante della presente Deliberazione;
 - b. dall'Allegato costituito dalla relazione recante il parere favorevole del Collegio dei Revisori, parte integrante della presente Deliberazione;
 - 3) di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario:
 - di provvedere alla pubblicazione del rendiconto ai sensi del D.lgs. 33/2013 e del DPCM 22/09/2014 modificato con D.M. 29.04.2016;
 - di trasmettere i dati del Rendiconto della gestione 2022 alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016;
 - 4) di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 15 GIUGNO 2023, N. 18

Approvazione della Terza Variazione del Programma Triennale dei Lavori 2023-2025

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di approvare le variazioni e le integrazioni al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 riportate nell'Allegato 1 (Scheda D "Elenco degli interventi del Programma" e Scheda E "Interventi ricompresi nell'elenco annuale"), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025 e l'Elenco Annuale 2023 modificato a seguito di quanto approvato al paragrafo 1) del presente atto, sono quelli riportati nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;
3. di disporre la pubblicazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025 e dell'Elenco Annuale 2023 modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione (Allegato 2), nel sito istituzionale dell'Agenzia;
4. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 15 GIUGNO 2023, N. 19

Approvazione della Terza Variazione del Programma Biennale degli Acquisti 2023-2024

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di approvare le variazioni al Programma Biennale degli Acquisti di beni e servizi 2023-2024, come riportate nell'Allegato 1 (Scheda B "Elenco degli acquisti del programma"), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che il Programma Biennale degli Acquisti di beni e servizi 2023-2024 modificato a seguito di quanto approvato al paragrafo 1) del presente atto è quello riportato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;
3. di disporre la pubblicazione del Programma Biennale degli Acquisti di beni e servizi 2023-2024 modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione (Allegato 2), nel sito istituzionale dell'Agenzia;
4. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 15 GIUGNO 2023, N. 20

Art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011 - Riconoscimento debito fuori bilancio a favore dell'Impresa Trombi Costruzioni s.r.l. di Langhirano (PR)

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1) Di approvare la Relazione del Responsabile del Procedimento e del Dirigente della Direzione Tecnica Idrografica Piemonte Orientale (allegato A) al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;

2) Di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio rientrante nella fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011 per complessivi euro 144.264,37;

3) Di acquisire il parere favorevole del Collegio dei Revisori in data 12/06/2023, allegato B alla presente deliberazione a formarne parte integrante;

4) Di incaricare il Dirigente competente a provvedere con tempestività all'impegno di spesa e alla copertura del debito così riconosciuto;

5) Di disporre per la conseguente trasmissione della presente deliberazione alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti;

6) di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 15 GIUGNO 2023, N. 21

Indirizzi per la costituzione del fondo delle risorse decentrate anno 2023

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di esprimere i seguenti indirizzi per la costituzione del fondo delle risorse decentrate del personale di Comparto, anno 2023:

- previsione fra le risorse variabili del fondo del personale di

Comparto della quota prevista dall'art. 79, comma 2, lett. b) del CCNL 2019/2021, pari all'1,2% del monte salari 1997, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa e nel rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017;

- integrazione della parte variabile del fondo del personale di comparto per adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, ai sensi dell'art. 79, comma 2, lett. c), del CCNL 2019/2021, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa e nel rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017;

- integrazione della parte variabile del fondo del personale di comparto, ai sensi dell'art. 79, comma 3, del CCNL 2019/2021, nonché delle risorse di cui all'art.17, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22% del monte salari 2018, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa e in deroga del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017;

- prevedere nella parte variabile del fondo del personale di comparto le risorse per il trattamento economico correlato alla performance organizzativa e individuale del personale assunto a tempo determinato (compresa la somministrazione a t.d.) con oneri a carico dei finanziamenti PNRR o di specifici finanziamenti regionali ed in deroga al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017;

2. di dare atto che la spesa derivante da quanto sopra trova copertura nell'ambito degli stanziamenti previsti nel Bilancio di previsione 2023/2025 per il pagamento delle retribuzioni e trattamento accessorio del personale, tenuto conto dei principi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011 e nel rispetto delle norme di contenimento della spesa di personale (art. 1, comma 562, della legge 296/2006 e s.m.i.);

3. di dare atto che la determinazione del fondo così come operata, potrà essere suscettibile a rideterminazione in base ad aggiornamenti alla luce di future novità normative e/o circolari interpretative;

4. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 15 GIUGNO 2023 N. 22

Modifica della sezione 2.2 “Performance – La struttura della performance organizzativa di AIPo” e della sezione 3. “Organizzazione e Capitale Umano” - sottosezione 3.10 “Piano triennale dei fabbisogni del personale e formazione” del Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 approvato con delibera n. 5/2023.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di modificare, per le motivazioni esposte in premessa, la sezione 2.2 “Performance – La struttura della performance organizzativa di AIPo” e la sezione 3. “Organizzazione e Capitale Umano” - sottosezione 3.10 “Piano triennale dei fabbisogni del personale e formazione” del Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 approvato con delibera n. 5 del 31 gennaio 2023, che si riportano rispettivamente negli allegati A) e B) alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante;

2. di precisare che restano immutate le restanti disposizioni di cui al PIAO approvato con deliberazione n. 5 del 31 gennaio 2023;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Agenzia ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 33/2013, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”;

4. di inviare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), con le modifiche apportate con il presente provvedimento, al Dipartimento della funzione pubblica, per la pubblicazione sul relativo portale;

5. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE N. 38 DEL 21/6/2023

Relitto stradale di proprietà provinciale situato a margine della SP 17 in comune di Castelvetro identificato al catasto terreni di detto Comune al fg. 35 map. 236 – Rilascio autorizzazione alla vendita

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

(omissis)

delibera

di dichiarare, per le motivazioni esposte in premessa e qui richiamate, il passaggio dal regime di bene demaniale a quello di bene patrimoniale disponibile del relitto stradale di proprietà provinciale situato a margine della S.P. 17 in Comune di Castelvetro di Modena identificato al Catasto Terreni di detto Comune al Foglio 35 mappale 236 di mq 161;

di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio-on line della Provincia di Modena per 15 giorni consecutivi e, ai sensi della Legge Regionale n. 35/1994, gli interessati possono presentare opposizione alla procedura di sdemanializzazione entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione della presente deliberazione;

di pubblicare un estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna on line (BURERT-online) <https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/bur>, dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della Legge Regionale n. 35/1994 di cui sopra;

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra la Provincia, il Comune di Reggio Emilia e il Comune Di Scandiano finalizzato alla progettazione ed esecuzione di un intervento di moderazione della velocità e messa in sicurezza della intersezione tra la SP467R, via del Bosco e via della Noce nei comuni di Reggio Emilia e Scandiano

Il Dirigente rende noto che, in data 26/6/2023 è stato sottoscritto un Accordo di programma tra la Provincia, il Comune di Reggio Emilia e il Comune Di Scandiano finalizzato alla progettazione ed esecuzione di un intervento di moderazione della velocità e messa in sicurezza della intersezione tra la SP467R, Via del Bosco e Via della Noce nei comuni di Reggio Emilia e Scandiano.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n.26 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:45 alle ore 12:45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di nuova costruzione di fariniere con impianto di miscelazione e magazzino a servizio di attività economica già insediata in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Collecchio – Avviso di deposito

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della ditta AGUGIARO & FIGNA MOLINI S.P.A., pervenuta tramite portale regionale in data 6/4/2023 e registrata al prot. n. 6644 (poi completata in data 29/5/2023), lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha provveduto ad attivare in data 31/5/2023 il procedimento unico (come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), per l'approvazione di progetto per nuova costruzione di fariniere con impianto di miscelazione e magazzino in variante alla pianificazione territoriale vigente, a servizio dell'insediamento produttivo esistente posto in Collecchio (PR), Strada Notari 25/27.

L'istanza presentata comporta variante agli strumenti urbanistici generali del Comune di Collecchio. Il presente costituisce pertanto avviso di deposito per la Val.S.A.T., ai sensi degli artt.18-19 della LR 24/2017 e dell'art.14 comma 1 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, precisamente dal **19 luglio al 18 settembre 2023**, degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento consultando il sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link:

<http://www.unionepedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria;>

- Comune di Collecchio – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link: <http://www.comune.collecchio.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=18144&idArea=18147&idCat=47994&ID=100894&TipoElemento=categoria;>

oppure ottenere informazioni pertinenti scrivendo una mail ai seguenti indirizzi:

- g.ravanetti@unionepedemontana.pr.it (Ing. Giovanna Ravanetti - Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense);

- g.berzioli@comune.collecchio.pr.it (Arch. Gabriella Berzioli – Servizio Urbanistica del Comune di Collecchio)

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, a mezzo PEC inviandole all'indirizzo suap@postacert.unionepedemontana.pr.it.

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno l'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SUAP
Giovanna Ravanetti

COMUNE DI BUSSETO (PARMA)

DETERMINA DIRIGENZIALE N. 352 DEL 22/6/2023

Realizzazione e gestione di n. 2 campi da Padel coperti con relativi spogliatoi su area pubblica - Documento di fattibilità presentato dalla ditta Play Padel Busseto - Presa d'atto pareri pervenuti a seguito conferenza di servizi preliminare art. 14-bis, legge 241/1990 e dichiarazione di pubblico interesse ai sensi dell'art. 4, comma 4, D.Lgs. 38/2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
SERVIZI TECNICI RELATIVI AL PATRIMONIO

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Comunale n. 42 del 23/3/2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato espresso il seguente indirizzo programmatico gestionale nei confronti degli Uffici e dei Servizi:

a) provvedere alla pubblicazione di apposito “Avviso esplorativo per manifestazione di interesse alla realizzazione e gestione di n. 2 campi da Padel coperti con relativi spogliatoi su area pubblica”;

b) mettere a disposizione a tal fine l'area identificata al Catasto Urbano del Comune di Busseto al foglio 19, mappale 811/ parte, per una superficie di circa 1.150,00 mq, come meglio evidenziato nella planimetria allegata al presente atto (All. 1 – Planimetria catastale);

DATO ATTO che, in esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n. 42/2023, in data 4/4/2023 è stato pubblicato l'“Avviso esplorativo per manifestazione di interesse alla realizzazione e gestione di n. 2 campi da Padel coperti con relativi spogliatoi su area pubblica” (prot. n. 4885 del 4/4/2023), con scadenza per la presentazione delle manifestazioni in data 19/4/2023;

RILEVATO che in data 5/4/2023 prot. n. 4939 di prot., la Società Play Padel Busseto ha presentato lo studio di fattibilità delle alternative progettuali per la realizzazione e gestione di n. 2 campi da Padel coperti con relativi spogliatoi su area pubblica, composto dai seguenti elaborati:

- relazione;
- prospetto economico;
- elaborato grafico spogliatoi;
- documentazione fotografica;

RILEVATO altresì che non è pervenuta altra manifestazione di interesse entro i termini stabiliti dall'Avviso;

VISTO il Decreto Legislativo 28/2/2021, n. 38 "Attuazione dell'art. 7 della legge 8 agosto 2019, n.86, recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi" e in particolare l'art. 4, comma 4, che prevede la convocazione di conferenza di servizi preliminare sul progetto di fattibilità tecnica ed economica, al fine di indicare le condizioni per ottenere, sul successivo progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;

CONSIDERATO che in data 2/5/2023 prot. n. 6150 il Sindaco ha indetto conferenza di servizi preliminare ai sensi dell'art. 14-bis, legge 241/1990 e s.m.i., in forma semplificata e in modalità asincrona, alla quale sono stati invitati i seguenti Enti coinvolti:

- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza;
- Azienda USL di Parma Distretto di Fidenza Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Igiene Pubblica;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Ufficio Prevenzione;
- ARPAE Sezione Territoriale di Parma Area Ovest - Distretto di Fidenza;
- Consorzio Bonifica Parmense;
- Emiliambiente S.p.A.;
- IRETI GAS S.p.a.;
- E-Distribuzione S.p.A.;

ACQUISITI, entro il termine del 16/06/2023, i seguenti pareri, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale:

- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, prot. n. 6662 del 10/5/2023, richiede assistenza archeologica in corso d'opera per i lavori di scavo che interesseranno quote inferiori a -50 cm dal p.c. su aree non già compromesse da interventi precedenti;

- Azienda USL di Parma Distretto di Fidenza Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Igiene Pubblica, prot. n. 6526 del 8/5/2023, esprime parere favorevole con le seguenti indicazioni:

- le pavimentazioni degli spogliatoi, servizi igienici, docce dovranno essere lavabili, disinfettabili ed antiscivolo;
- gli spazi destinati all'attività motoria all'aperto dovranno consentire lo svolgimento dell'attività in condizioni di sicurezza per gli utenti e detti spazi devono inoltre essere collegati ai locali complementari in modo da permettere un agevole utilizzo;
- garantire una zona in cui prevedere la presenza di un lettino, anche pieghevole e di un armadietto con l'attrezzatura di primo soccorso;
- la rete idrica dovrà essere realizzata in modo da non crea-

re bracci morti o tubature con assenza di flusso dell'acqua o con flusso intermittente e comunque dovrà essere realizzato in conformità di quanto indicato nella DGR 828/2017;

- ARPAE Sezione Territoriale di Parma Area Ovest - Distretto di Fidenza, prot. n. 6957 del 15/5/2023, esprime parere favorevole;

- Consorzio Bonifica Parmense prot. n. 6656 del 10/5/2023, chiede le seguenti integrazioni:

- documentazione riguardante la rete fognaria, gli scarichi e la gestione delle acque meteoriche e reflue del sito, nello stato di fatto e in quello di progetto;

- Emiliambiente S.p.A., prot. n. 6660 del 10/5/2023, chiede maggiori dettagli riguardanti la rete di scarico acque reflue e l'allaccio acquedotto;

VALUTATO il pubblico interesse della proposta presentata dalla Società Paly Padel Busseto;

VISTI:

- la Legge n. 241 del 7/8/1990 e s.m.
- il D.L. n. 38 del 28/2/2021;

VISTO il D.Lgs.vo n. 267/00 e s.m.;

VISTE:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 15/3/2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023/2025;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 15/3/2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023/2025;

VISTO il Decreto Sindacale n. 18 in data 19/5/2022 con il quale sono state assegnate le funzioni di cui all'alt. 107 - 2° e 3° comma - del D.Lgs. n. 267/2000 di competenza del Settore 5 - Affari Tecnici al Patrimonio e definite le supplenze in caso di assenza del titolare della posizione organizzativa;

DATO ATTO che la presente determinazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata e che pertanto non necessita del visto di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

determina

1. DI DICHIARARE, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.Lgs. n. 38/2021, e in esito della conferenza di servizi preliminare art. 14-bis, Legge n. 241/1990, indetta in data 2/5/2023 prot. n. 6150, il pubblico interesse della proposta presentata in data 5/4/2023 prot. n. 4939 dalla Società Play Padel Busseto, con sede a Busseto, Via Consolatice Inferiore n. 11, CF e PIVA 03040320347;

2. DI TRASMETTERE alla Società Play Padel Busseto i pareri acquisiti a seguito di conferenza di servizi preliminare elencati in premessa, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale, di cui dovrà tener conto nella redazione del progetto definitivo;

3. DI RICHIEDERE alla Società Play Padel Busseto la presentazione del progetto definitivo completo degli elaborati richiesti all'art. 4, comma 5, del D.Lgs. n. 38/2021;

4. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito internet istituzionale del Comune di Busseto e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5. DI PUBBLICARE altresì il presente atto mediante affissione all'Albo Pretorio dell'elenco mensile delle determinazioni quale allegato ad apposita determinazione del Segretario Comunale di presa d'atto

RENDE NOTO

- il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 c. 1 della L. n. 241/1990 è il geom. Roberta Lanfossi – Ufficio Tecnico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberta Lanfossi

COMUNE DI CALENDASCO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato “MOLINO” in località Molino Frati in Comune di Calendasco, presentato dalla società “& ENERGIA S.R.L.”

IL RESPONSABILE SUE

Vista la richiesta di approvazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata di cui all'oggetto, avanzata in data 31/12/2021 prot. 11146 dalla Società “& ENERGIA S.R.L.” con sede a Travo in Località Case Marchesi n.10, (PC);

Visti gli elaborati tecnici di progetto;

Visti gli elaborati tecnici integrativi presentati in data 24/3/2023 prot 2976 in risposta alla richiesta di integrazioni trasmessa in data 23/1/2023 prot. 688;

Visto che il progetto è stato esaminato dal Servizio Tecnico, con esito favorevole;

Visto l'art. 35 della L.R. 20/2000;

Visto l'art. 4 della L.R. 24/2017;

AVVISA

che gli elaborati relativi al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata in oggetto sono depositati a libera visione del pubblico sul sito internet dell'Amministrazione comunale di Calendasco all'indirizzo web: <https://comune.calendasco.pc.it/it/news-category/113690> e presso il Servizio Tecnico del Comune di Calendasco Via Giuseppe Mazzini n. 4 - 29010 Calendasco (PC), per 30 (trenta) giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Chiunque sia interessato può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro i successivi 30 giorni dall'avvenuto deposito.

IL RESPONSABILE SUE
Giovanni Androni

COMUNE DI CALENDASCO (PIACENZA)

COMUNICATO

Proposta di Accordo Operativo “COTREBBIA” l'attuazione di porzione dell'Ambito 11 in Calendasco, Località Cotrebbia Nuova. (Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 “Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti”, la Giunta Comunale con atto deliberativo n. 66 del 24 giugno 2023 (dichiarata immediatamente esecutiva) ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la Proposta di Accordo Operativo “COTREBBIA” l'attuazione di porzione dell'Ambito

11 in Calendasco, Località Cotrebbia Nuova proprietà Lavezzi Francesco (NCT Foglio 27 mappali 29-50), è stata depositata sul sito web del Comune di Calendasco ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Sede Municipale del Comune di Calendasco e possono essere visionati liberamente al seguente indirizzo: <https://comune.calendasco.pc.it/it/news-category/113690>.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva

IL RESPONSABILE SUE
Giovanni Androni

COMUNE DI CARPINETI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Impianto di produzione da fonte solare fotovoltaica connesso in parallelo rete – variante urbanistica - integrazione all'avviso pubblico del 16 agosto 2021, ad oggetto “Valutazione di impatto ambientale (L.R. 4/2018) per il progetto denominato “Piano di coltivazione e progetto di sistemazione della Cava Le Braglie” nel comune di Carpineti (RE)

Il Comune di Carpineti avvisa che, ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2018, il proponente Rubertelli Francesco nato a Villa Minozzo (RE) il 31/5/1938- Cod. fisc RBRFNC38E31L969A in qualità di Amministratore Unico – Rappresentante dell'impresa dell'azienda Rubertelli Argille Srl con sede legale in Via 1 Maggio, 4 frazione di Minozzo Comune di Villa Minozzo Prov. Reggio Emilia, C.F./P.IVA 00001400357 tel. +39 0522 893350- Fax +39 0522 893350, PEC: rubertelliargille@legalmail.it; ha presentato istanza ad integrazione volontaria nell'ambito della procedura di esproprio all'interno del “PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DELLA CAVA BRAGLIE PROGETTO DI PARZIALE RECUPERO AREA DI CAVA CON IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA PROGETTO SISTEMAZIONE FRANA A3 DI PCA DA REALIZZARSI IN LOCALITÀ DORGOLA, VIA MULINO DIONIGI, 3 COMUNE DI CARPINETI (RE), allo Sportello Unico dei Comuni Dell'appennino Reggiano (SUAP) in data 5/7/2023, prot. 2277;

Il progetto:

Il progetto comprende l'autorizzazione all'adeguamento ed estensione di un elettrodotto a media tensione 15 kV in località Dorgola del Comune di Carpineti al servizio di un impianto di produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica, avente potenza di picco pari a 999,47 kWp e potenza nominale di 993,33kWp. Il progetto di adeguamento della rete di connessione prevede la ricostruzione di un elettrodotto aereo preesistente, dello sviluppo pari a circa KM. 2,296, che prevede unicamente la sostituzione del cavo con mantenimento dei sostegni esistenti, oltre ad un breve tratto interrato, dello sviluppo di KM 0,200 interamente in sede stradale ed in minima parte su proprietà privata, ai sensi della L.R. 10/93 con relativa variante urbanistica allo stru-

mento urbanistico comunale ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Per la linea elettrica in oggetto, il proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La realizzazione dell'opera comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Carpineti (RE) ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

L'infrastruttura interesserà le seguenti particelle catastali nel Comune di Carpineti

- Foglio 84 - Mappali 216-233-99-100-149;
- Foglio 85 - Mappale 121-132-231-239-129-130-217-215-70-131-218-216-212-213-211-214-102-101-66-69-56-57-;
- Foglio 74 - Mappali 219-218-200-202173-356-336-139-117-60-302-326-305-327-274-323-1-172-170;

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web del Comune di Carpineti: <http://www.comune.carpineti.re.it>.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su web del Comune di Carpineti del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli o presentandoli al Comune di Carpineti – ufficio protocollo - Piazza Matilde di Canossa n.1 – 42033 Carpineti (RE); l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: comune.carpineti@legalmail.it

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito del Comune di Carpineti (<http://www.comune.carpineti.re.it>).

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il Responsabile del Procedimento è l'architetto Gianluca Bertolini, Responsabile del Settore Pianificazione – Uso e Assetto del Territorio del Comune di Carpineti.

Ai sensi dell'art.12, comma 3, del Dlgs.387/03, l'Autorizzazione Unica comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

Secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva del procedimento in oggetto comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (D.lgs. 387/03)

- Autorizzazione all'adeguamento ed estensione ed all'esercizio dell'elettrodotto (L.R. 10/93)
- Dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- Variante allo strumento urbanistico comunale, ai fini della localizzazione del progetto e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- Concessione stradale per opere che interessano la viabilità provinciale
- Attestazione di conformità dell'impianto di connessione alla rete elettrica
- Autorizzazione per nuovo accesso e lavori sulla viabilità comunale
- Parere in materia di tutela dei beni archeologici (Dlgs. 42/2004)
- Parere in materia fiscale

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS / Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Ai sensi dell'art.12 del Dlgs.387/2003, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti al presente procedimento sostituiscono le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'eventuale provvedimento di autorizzazione unica. Gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono l'autorizzazione al l'adeguamento ed estensione di linea elettrica in MT ai sensi della L.R. 10/93 e la relativa variante urbanistica allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Pertanto il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge Regionale n.10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della Legge Regionale n. 37 del 19/12/2002.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE –
USO E ASSETTO DEL TERRITORIO
Gianluca Bertolini

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo di Riqualficazione Paesaggistica e Funzionale per l'area RIPA n.24 Norma - Adozione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 6 luglio 2023 è stato adottato il **Piano Urbanistico Attuativo di Riqualficazione Paesaggistica e Funzionale per l'area RIPA n. 24 - Norma**.

La suddetta variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la sede municipale - Servizio Sue, Suap, Attuazione Psc - Via dei Mille n.9; sarà altresì consultabile sul sito del Comune all'indirizzo: "www.comune.casalecchio.bo.it" alla sezione "Home > Territorio e cura della città > Urbanistica > PUA".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avvi-

so, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano depositato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Pierre Passarella

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo di Riquilificazione Paesaggistica e Funzionale per l'area RIPA n.8 Ex Hatù - Adozione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 6 luglio 2023 è stato adottato il **Piano Urbanistico Attuativo di Riquilificazione Paesaggistica e Funzionale per l'area n. 8 RIPA - Ex Hatù**

La suddetta variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la sede municipale - Servizio Sue, Suap, Attuazione Psc - via dei Mille 9; sarà altresì consultabile sul sito del Comune all'indirizzo: "www.comune.casalecchio.bo.it" alla sezione "Home > Territorio e cura della città > Urbanistica > PUA".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano depositato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Pierre Passarella

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Procedimento unico di cui all'art. 53 della Legge Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24, relativo all'intervento di interesse pubblico: progetto di realizzazione del Centro di Raccolta (CdR) rifiuti sito in Osteria Grande, Frazione di Castel San Pietro Terme (BO), Via Sardegna - Avviso di deposito atti (ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017)

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del tecnico incaricato dalla Società Hera S.p.a (PIVA 0424552037), pervenuta tramite il portale regionale Accesso Unitario in data 3/7/2023 e registrata in data 04/07/2023 prot. n. 19508 - 19509 -19511 - 19546 - 19547 -19547 - 19548 - 19549 -19629, il Servizio Sviluppo Economico e del territorio (Suap-Sue) ha provveduto ad attivare il procedimento unico (come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), per l'approvazione del progetto di realizzazione di un "CdR" centro raccolta rifiuti urbani (isola ecologica) situato nel Comune di Castel San Pietro Terme (BO), Via Sardegna, località Osteria Grande.

I documenti riguardanti il progetto sono depositati presso il seguente Ente interessato dalla localizzazione:

- Comune di Castel San Pietro Terme, Piazza Venti Settembre n. 3, II piano - Ufficio Tecnico.

I predetti documenti possono essere, altresì, visionati previo appuntamento telefonico con l'Arch. Valeria Roncarati - tel n. 051 695449-169).

La documentazione è inoltre disponibile al sito web del Comune di Castel San Pietro Terme:

Urbanistica - Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Sezione Urbanistica

Trasparenza - Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Sezione Trasparenza- Pianificazione e governo del territorio;

Ai fini della Legge Regionale 37/2002 artt. 8, 11, 16 e 18, il progetto è corredato da elaborati in cui sono elencate le aree, occorrenti alla realizzazione dell'opera, interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede dunque al deposito per 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, precisamente dal **19 luglio al 17 settembre 2023** degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Inoltre, chiunque potrà formulare osservazioni entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione, in forma scritta mediante raccomandata a/r ovvero tramite PEC all'indirizzo: suap@pec.cspietro.it.

Si precisa che:

- l'Autorità procedente nonché l'Autorità espropriante è il Comune di Castel San Pietro Terme.

Il Responsabile del presente Procedimento e garante delle pubblicazioni e comunicazioni è la Dott.ssa Barbare Emiliani, Dirigente dell'Area Servizi Amministrativi, in sostituzione dell'Arch. Premi, Dirigente dell'Area Servizi al Territorio.

In ultimo, si fa presente che si procederà all'indizione di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53 comma 3 L.R.24/2017.

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza comporterà l'approvazione del progetto e produrrà gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 della Legge Regionale citata e, in particolare, gli effetti di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità.

LA DIRIGENTE
Barbara Emiliani

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (PIACENZA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 12 MAGGIO 2023, N. 51

Trasferimento da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile del comune di porzione di terreno ubicata in Castelvetro Piacentino, via Alpini d'Italia

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

1) di approvare, per le motivazioni espresse in parte narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate, il trasferimento da "bene soggetto al regime dei beni demaniali" di cui all'art. 824 del Codice Civile, a bene appartenente al "patrimonio disponibile" del Comune di Castelvetro Piacentino, della porzione di terreno ubicata in Castelvetro Piacentino, Via Alpini d'Italia, identificata al Catasto Terreni del medesimo Comune al Foglio 7, Particella 10122, di superficie catastale pari a mq. 5;

2) di dare mandato ai competenti Uffici affinché attivino le

formali procedure per la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, dando atto che nei successivi 30 giorni chiunque potrà presentare motivata opposizione; una volta divenuto definitivo, provvederanno alla sua trasmissione alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel BURERT;

3) di disporre, alla conclusione del procedimento, l'annotazione della intervenuta sdeamianizzazione nell'inventario dei beni immobili comunali, con l'inserimento del bene nell'inventario dei beni immobili del patrimonio disponibile.

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di procedimento unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 per progetto di ampliamento dell'esistente stabilimento Basell Poliolefine Italia S.r.l. di Ferrara all'interno del complesso petrolchimico multisocietario di Ferrara, in variante alla pianificazione urbanistica vigente, presentato dalla società Basell Poliolefine Italia S.r.l. istanza: PG 221 del 2/1/2023 - PR 1036/2023 e successive integrazioni

Si avvisa che è depositato presso il Servizio Qualità Edilizia SUE SUAP Pianificazione Territoriale – UO Pianificazione Attuativa, il progetto di ampliamento dell'esistente impianto di Ferrara attraverso la realizzazione di un nuovo fabbricato industriale, destinato ad ospitare nuovi uffici di reparto per la fabbricazione di materie plastiche di base all'interno dello Stabilimento Petrolchimico Multisocietario di Ferrara, in variante alla pianificazione urbanistica vigente, presentato dalla Società Basell Poliolefine Italia S.r.l. - Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017 e s.m.i.

Il progetto è liberamente consultabile ai sensi di legge, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dal 19/07/2023, data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, e fino al 17/09/2023, nel sito istituzionale del Comune di Ferrara in Amministrazione Trasparente nella sezione Pianificazione e Governo del Territorio.

Il progetto è altresì consultabile presso gli Uffici della UO Pianificazione Attuativa - Servizio Qualità Edilizia SUE SUAP e Pianificazione Territoriale del Comune di Ferrara, Piazza del Municipio n. 21, negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato, previo appuntamento da concordarsi, scrivendo al seguente indirizzo mail: pianificazioneattuativa@comune.fe.it

Ai sensi del comma 8 dell'art. 53, chiunque può presentare osservazioni, inviandole in formato cartaceo all'indirizzo: Comune di Ferrara - Servizio Qualità Edilizia SUE SUAP Pianificazione Territoriale – Piazza del Municipio n. 21 – 44121 Ferrara, allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità, oppure ai seguenti indirizzi:

Mail: pianificazioneattuativa@comune.fe.it

PEC: serviziopianificazioneterritoriale@cert.comune.fe.it

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 LR 24/2017.

La responsabile del procedimento è l'Arch. Barbara Bonora, responsabile della UO Pianificazione Attuativa; il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3 LR 24/2017 è l'Arch. Silvia Mazzanti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
QUALITÀ EDILIZIA -PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Fabrizio Magnani

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017 - Ambito A13 - 03 - per insediamento logistico – produttivo denominato 'ALPPACA' (Proponente: Ditta GE.SCO. S.R.L.) - attuazione della scheda n. 14 dell'atto di indirizzo ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 approvato con delibera C.C. n. 72/2018

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 72 del 28/11/2018 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la proprietà GE.SCO S.R.L. ha presentato proposta di Accordo Operativo per la realizzazione di un insediamento logistico – produttivo, con infrastrutture e opere pubbliche.

L'accordo operativo è stato immediatamente depositato sul sito web del Comune di Forlimpopoli ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, in attuazione della Delibera G.C. n. 66 del 3/7/2023, si informa che la proposta di accordo operativo presentata dalla Società GE.SCO S.R.L. viene depositata per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede comunale di Forlimpopoli, VI Settore Edilizia Privata, Territorio e Ambiente.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione della proposta di accordo operativo presso l'ufficio urbanistica/edilizia privata, i seguenti giorni: martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento richiesto tramite mail: ufficiodipiano@comune.forlimpopoli.fc.it e presentare le proprie osservazioni.

Gli atti sono altresì pubblicati e consultabili sul sito web del Comune di Forlimpopoli al seguente percorso: HOME » Settori Uffici | Edilizia Privata, Territorio e Ambiente | ATTO D'INDIRIZZO L.R. 24/2017 | ACCORDI OPERATIVI.

Le osservazioni potranno essere prodotte tramite lettera, o con apposito modulo scaricabile dal medesimo percorso di pubblicazione, da consegnare all'ufficio protocollo o tramite pec all'indirizzo protocollo@pec.comune.forlimpopoli.fc.it.

Si precisa che la presente proposta d'Accordo Operativo prevede, tra le altre, la realizzazione di un'opera pubblica denominata "Pista Ciclabile San Leonardo" per la quale, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017 e della L.R. 37/2002, si preordina l'apposizione del vincolo espropriativo delle aree interessate, e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, come risultanti da i seguenti elaborati specifici:

- "Elenco aree interessate dal vincolo espropriativo e nominativi risultanti dai registri catastali", ai sensi di quanto previsto alla L.R. 37/2002 (allegato G)
- Tavola aree interessate da esproprio (allegato G 1).

Gli interessati delle aree potranno prenderne visione e presentare le proprie osservazioni con le modalità di cui sopra.

Si dà altresì atto che l'accordo è corredato di Valutazione Ambientale Preliminare (VAP) relativa alle aree di collegamento della viabilità San Leonardo rientranti nell'ambito dell'Accordo operativo, ai sensi del combinato disposto degli artt. 6 della L.R. 4/2018 e artt. 6, commi 9, 9-bis.

LA RESPONSABILE DEL VI SETTORE
Raffaella Mazzotti

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di Approvazione Contratto per la realizzazione della proposta denominata Rigenerazione e rifunzionalizzazione della Loggia Beccheria in Piazza Pompilio

Con Decreto del Sindaco del Comune di Forlimpopoli (FC) n. 5 del 3/7/2023 Prot. 12808, è stato approvato l'Accordo di Programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna, con atto RPI 30/06/2023.0000444.U del 30/6/2023, redatto ai sensi dell'art. 58 della L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000. Tale decreto denominato "Approvazione Contratto per la realizzazione della proposta denominata RIGENERAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA LOGGIA BECCHERIA IN PIAZZA POMPILIO", è consultabile nel sito istituzionale del Comune di Forlimpopoli, sezione Amministrazione Trasparente, sezione Provvedimenti / Provvedimenti Organi Indirizzo Politico.

IL SINDACO
Milena Garavini

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione di contratto per la realizzazione della proposta di rigenerazione urbana denominata "Miglioramento strutturale e recupero architettonico dell'immobile comunale denominato Palazzo del Vescovo da destinare a centro di aggregazione giovanile e femminile" CUP: I93D21001700006

Con decreto del Sindaco n. 4 del 28 giugno 2023 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI 27/06/2023/0000426.U del 27/6/2023, redatto ai sensi dell'art. 58 L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Tale decreto denominato: "Approvazione Contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata "MIGLIORAMENTO STRUTTURALE E RECUPERO ARCHITETTONICO DELL'IMMOBILE COMUNALE DENOMINATO PALAZZO DEL VESCOVO DA DESTINARE A CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE E FEMMINILE" CUP: I93D21001700006 è consultabile al sito del Comune di Langhirano - Amministrazione Trasparente sezione Albo Pretorio.

IL SINDACO
Giordano Bricoli

COMUNE DI MINERBIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avvio del procedimento finalizzato all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di "rifacimento di parte della via Marzabotto a Cà dé Fabbri nel tratto posto fra la via Ronchi Inferiore e la via Maceri Superiore" che, ai sensi dell'art.16 bis e 16 della L.R. 37/2002, comporta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità

Si comunica, ai sensi degli artt. 16 e 17 del d.p.r. n. 327 del 8 giugno 2001 e degli artt. 16 e 16bis della L.R. 37/2002, l'avvio del procedimento finalizzato all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per i lavori di "rifacimento di parte della via Marzabotto a Cà dé Fabbri nel tratto posto fra la via Ronchi Inferiore e la via Maceri Superiore" e che, ai sensi dei medesimi articoli, tale approvazione comporterà, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Si avvisa inoltre che, presso il Comune di Minerbio è depositato il progetto di fattibilità tecnico-economica summenzionato, completo dell'allegato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera e da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

Il progetto è pubblicato sul sito web del Comune di Minerbio nella sezione "Avvisi-Novità" e la visione inoltre potrà avvenire presso gli uffici comunali del 2° Settore "Servizi al Territorio" nei giorni feriali di martedì e mercoledì, dalle ore 09:00 alle 12:30, previa richiesta di appuntamento al numero 0516611785, o all'indirizzo e-mail lavoripubblici@comune.minerbio.bo.it.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/2002, i proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo e/o ogni altro interessato possono prendere visione del progetto di fattibilità tecnico-economica e degli altri atti depositati nei venti giorni successivi dalla pubblicazione nel BURERT e, negli ulteriori venti giorni, possono formulare osservazioni scritte all'Amministrazione Comunale.

Al fine di soddisfare le procedure di consultazione inerenti l'approvazione del progetto, il presente avviso è stato pubblicato all'Albo pretorio comunale e sul BUR della Regione Emilia-Romagna del 19/07/2023.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale del Comune di Minerbio assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della Legge Regionale 15/2013.

Si informa infine che il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Elisa Laura Ferramola e che l'ufficio competente è il 2° Settore "Servizi al Territorio".

IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE
Elisa Laura Ferramola

COMUNE DI MONTECRETO (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione contratto per la realizzazione della proposta di rigenerazione urbana denominato "Lavori di adeguamento e rifunzionalizzazione del monastero di San Domenico - Convento Reboot - Appennino Plus (Decreto del Sindaco del Comune di Montecreto n. 2/2023 del 17/6/2023)

Il Comune di Montecreto ha partecipato al Bando di Rigenerazione Urbana 2021 indetto dalla Regione Emilia-Romagna, con la Proposta di cui all'oggetto, approvato con delibera di G.C. 82 del 25/11/2021 Si avvisa che:

– con Determinazione Dirigenziale n. 5239 del 21/3/2022 la Regione Emilia-Romagna ha approvato le graduatorie (Linea A e Linea B) delle proposte di intervento ammesse a contributo, in particolare quella del Comune di Montecreto ha ottenuto un contributo massimo concedibile di euro 790.000,00#;

– con Delibera di G.C. n. 69 del 29/9/2022 è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento "Lavori di adeguamento e rifunzionalizzazione del Monastero di San Domenico -Convento Reboot – Appennino Plus";

– con Delibera della Giunta regionale n. 1783 del 24/10/2022 è stata, tra le altre, approvata la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017) presentata dal Comune di Montecreto;

– con Determinazione Dirigenziale n. 20747 del 28/10/2022 sono stati concessi ai Comuni beneficiari i relativi i contributi pubblici;

– con deliberazione di Giunta comunale n. 29 del 29/4/2023 è stata approvata la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana quale accordo di programma ex art. 59 della L.R. n. 24/2017 da stipularsi con la Regione Emilia-Romagna.

– Il Contratto di Rigenerazione Urbana è stato sottoscritto in data 15/06/2023 con repertorio RPI 15/06/2023.0000394.U

Con decreto sindacale n. 2/2023 del 17/6/2023 si è approvato il contratto di cui all'oggetto

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Denis Bertoncelli

COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Nonantola (MO). Avviso di deposito di assunzione della proposta di piano ai sensi dell'art. 45 della LR 24/2017

Si rende noto che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 104 del 29/6/2023, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale, completa di tutti gli elaborati costitutivi, e ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di Piano all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, la Giunta Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45 comma 2 e 27 comma 2 della L.R. n. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano, che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una

volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta di Piano è depositata per la libera consultazione, a norma dell'art. 45 comma 3 della L.R. 24/2017, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ovvero dal 19/7/2023 al 17/9/2023. Gli atti sono consultabili presso il Comune di Nonantola, Area Tecnica, Ufficio di Supporto Operativo Urbanistica, sede municipale temporanea in Via Vittorio Veneto 85 e, in formato digitale, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione trasparente, Pianificazione e governo del territorio e sezione Uffici, Area Tecnica, Ufficio di piano.

Entro il termine di scadenza del periodo di deposito sopra indicato, ovvero entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e può presentare osservazioni al Comune sui contenuti della proposta di Piano assunta. La Giunta esaminerà le osservazioni presentate predisponendo la proposta di decisione delle osservazioni da sottoporre all'organo consiliare insieme alla conseguente proposta di Piano da adottare.

Responsabile del Procedimento: Gianluigi Masetti, Direttore Area Tecnica e Responsabile dell'Ufficio di Piano, masetti.g@comune.nonantola.mo.it.

Garante della comunicazione e della partecipazione: Elena Mariotti, mariotti.e@comune.nonantola.mo.it.

IL DIRETTORE AREA TECNICA
Gianluigi Masetti

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011 e s.m.i. in Comune di Piacenza, località Mola di Pittolo (ex cava di ghiaia La Mola), per la costruzione e l'esercizio di nuovo impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 3.993,76 kW e per la costruzione ed esercizio di elettrodotto interrato a 15 kV ai sensi dell'art. 3 della L.R. 10/1993, per la connessione dell'impianto fotovoltaico medesimo

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22/2/1993.

Il Comune di Piacenza rende noto che la sig.ra Carla Fioruzzi ha presentato istanza n. 3080/2023, assunta agli atti con protocollo n. 77799 del 12/6/2023, comprensiva di:

- Procedura Abilitativa Semplificata – PAS, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio di nuovo impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 3,993,76 kW, in località Mola di Pittolo (ex cava di ghiaia La Mola), su aree censite al C.T. del Comune di Piacenza al fg. 64, mapp. 17 e 25;
- domanda di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di elettrodotto interrato a 15 kV ai sensi della L.R. 10/1993 e allestimento nuova cabina di trasformazione MT/BT, per la connessione dell'impianto fotovoltaico medesimo.

Il provvedimento autorizzatorio costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Piacenza per la localizzazione della linea elettrica e dichiarazione di pubblica utilità.

Gli originali della domanda ed i vari documenti allegati sono depositati presso il Comune di Piacenza, Servizio Pianificazione

Strategica, Via Scalabrini n. 11, Piacenza, per un periodo di venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

I titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, nonché i soggetti interessati da vincoli espropriativi potranno presentare osservazioni al Comune di Piacenza – Servizio Pianificazione Strategica (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo pec: suap@cert.comune.piacenza.it) nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione nel BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011 e s.m.i., entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini fino all'adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi ex art. 14bis e segg. della L. 241/1990.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Massimo Sandoni, Dirigente del Servizio Pianificazione Strategica del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE
Massimo Sandoni

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Proposta di Accordo Operativo ai sensi degli artt. 4-38 della L.R. 21/12/2017, n. 24 relativa all'ambito denominato AID 20 Camuzzi. Avviso di deposito

Si rende noto che ai sensi dell'art. 38 comma 8 della L.R. 21/12/2017, n.24, la Giunta comunale, con deliberazione 5/7/2023, n. 139 ha autorizzato il deposito della proposta di Accordo operativo relativa al comparto denominato AID 20 CAMUZZI.

Il presente costituisce avviso di deposito anche con riferimento alla Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) della proposta di Accordo operativo, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Ai fini del procedimento di valutazione ambientale l'autorità procedente è il Comune di Piacenza e l'autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Gli elaborati costitutivi della proposta di Accordo Operativo sono:

- depositati presso la sede del Settore Pianificazione Strategica, Via Scalabrini n.11 - 29121 - Piacenza e sono disponibili per la consultazione previo appuntamento da richiedersi ai seguenti recapiti: telefono 0523 492230; mail: elisa.brigati@comune.piacenza.it;
- in formato digitale nella sezione: Amministrazione trasparente del Comune di Piacenza, sottosezione: "Pianificazione e governo del territorio", sottosezione: "Proposte di trasformazione urbanistica – varianti".

Il sito web comunale sopra indicato è inoltre raggiungibile attraverso il collegamento dal sito internet della Provincia di Piacenza (www.provincia.piacenza.it --> Funzioni aree tematiche --> Territorio e Urbanistica --> Valutazione ambientale di Piani e Programmi --> VALSAT/VAS. Elenco procedure in corso).

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque potrà

prenderne visione e formulare osservazioni, ai sensi dell'art. 38, comma 8 della L.R. n. 24/2017, sui contenuti della proposta di Accordo operativo.

Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 14, comma 3 del DLgs 152/2006, chiunque può prendere visione della ValSAT e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni e/o proposte potranno essere presentate in forma scritta al Comune di Piacenza mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Pianificazione Strategica dott. Massimo Sandoni.

Il garante della comunicazione e partecipazione è la dott. ssa Elisa Brigati

IL DIRIGENTE
Massimo Sandoni

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Proposta di Accordo Operativo ai sensi degli artt. 4-38 della L.R. 21/12/2017 n. 24 relativa al comparto denominato AL 8 Germoglio sub ambito A. Avviso di deposito

Si rende noto che ai sensi dell'art. 38 comma 8 della L.R. 21/12/2017, n.24, la Giunta comunale, con deliberazione 5/7/2023, n. 140 ha autorizzato il deposito della proposta di Accordo operativo relativa al comparto denominato AL 8 GERMOGLIO SUB AMBITO A.

Il presente costituisce avviso di deposito anche con riferimento alla Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) della proposta di Accordo operativo, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Ai fini del procedimento di valutazione ambientale l'autorità procedente è il Comune di Piacenza e l'autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Gli elaborati costitutivi della proposta di Accordo Operativo sono:

- depositati presso la sede del Settore Pianificazione Strategica, Via Scalabrini n.11 - 29121 - Piacenza e sono disponibili per la consultazione previo appuntamento da richiedersi ai seguenti recapiti: telefono 0523 492230; mail: elisa.brigati@comune.piacenza.it;

- disponibili in formato digitale nella sezione: Amministrazione trasparente del Comune di Piacenza, sottosezione: "Pianificazione e governo del territorio", sottosezione: "Proposte di trasformazione urbanistica – varianti".

Il sito web comunale sopra indicato è inoltre raggiungibile attraverso il collegamento dal sito internet della Provincia di Piacenza (www.provincia.piacenza.it --> Funzioni aree tematiche --> Territorio e Urbanistica --> Valutazione ambientale di Piani e Programmi --> VALSAT/VAS. Elenco procedure in corso).

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque potrà prenderne visione e formulare osservazioni, ai sensi dell'art. 38, comma 8 della L.R. n. 24/2017, sui contenuti della proposta di Accordo operativo.

Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 14, comma 3 del

DLgs 152/2006, chiunque può prendere visione della ValSAT e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni e/o proposte potranno essere presentate in forma scritta al Comune di Piacenza mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Pianificazione Strategica dott. Massimo Sandoni.

Il garante della comunicazione e partecipazione è la dott. ssa Elisa Brigati

IL DIRIGENTE
Massimo Sandoni

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Proposta di Accordo Operativo ai sensi degli artt. 4-38 della L.R. 21/12/2017, n. 24 relativa al Comparto denominato AID 13 SIFT. Avviso di deposito

Si rende noto che ai sensi dell'art. 38 comma 8 della L.R. 21/12/2017, n.24, la Giunta comunale, con deliberazione 10/7/2023 n. 141 ha autorizzato il deposito della proposta di Accordo operativo relativa al comparto denominato AID 13 SIFT.

Il presente costituisce avviso di deposito anche con riferimento alla Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) della proposta di Accordo operativo, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Ai fini del procedimento di valutazione ambientale l'autorità procedente è il Comune di Piacenza e l'autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Gli elaborati costitutivi della proposta di Accordo Operativo sono:

- depositati presso la sede del Settore Pianificazione Strategica, Via Scalabrini n.11 - 29121 - Piacenza e sono disponibili per la consultazione previo appuntamento da richiedersi ai seguenti recapiti: telefono 0523 492230; mail: elisa.brigati@comune.piacenza.it;

- disponibili in formato digitale nella sezione: Amministrazione trasparente del Comune di Piacenza, sottosezione: "Pianificazione e governo del territorio", sottosezione: "Proposte di trasformazione urbanistica – varianti".

Il sito web comunale sopra indicato è inoltre raggiungibile attraverso il collegamento dal sito internet della Provincia di Piacenza (www.provincia.piacenza.it --> Funzioni aree tematiche --> Territorio e Urbanistica --> Valutazione ambientale di Piani e Programmi --> VALSAT/VAS. Elenco procedure in corso).

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque potrà prenderne visione e formulare osservazioni, ai sensi dell'art. 38, comma 8 della L.R. n. 24/2017, sui contenuti della proposta di Accordo operativo.

Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 14, comma 3 del DLgs 152/2006, chiunque può prendere visione della ValSAT e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni e/o proposte potranno essere presentate in forma scritta al Comune di Piacenza mediante posta elettronica

certificata al seguente indirizzo protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Pianificazione Strategica dott. Massimo Sandoni.

Il garante della comunicazione e partecipazione è la dott. ssa Elisa Brigati.

IL DIRIGENTE
Massimo Sandoni

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Proposta di Accordo Operativo ai sensi degli artt. 4-38 della L.R. 21/12/2017, n. 24 relativa al Comparto denominato APP10 Galnea 2. Avviso di deposito

Si rende noto che ai sensi dell'art. 38 comma 8 della L.R. 21/12/2017, n.24, la Giunta comunale, con deliberazione 10/7/2023, n. 142 ha autorizzato il deposito della proposta di Accordo operativo relativa al comparto denominato APP10 GALNEA 2.

Il presente costituisce avviso di deposito anche con riferimento alla Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) della proposta di Accordo operativo, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Ai fini del procedimento di valutazione ambientale l'autorità procedente è il Comune di Piacenza e l'autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Gli elaborati costitutivi della proposta di Accordo Operativo sono:

depositati presso la sede del Settore Pianificazione Strategica, Via Scalabrini n.11 - 29121 - Piacenza e sono disponibili per la consultazione previo appuntamento da richiedersi ai seguenti recapiti: telefono 0523 492230; mail: elisa.brigati@comune.piacenza.it;

disponibili in formato digitale nella sezione: Amministrazione trasparente del Comune di Piacenza, sottosezione: "Pianificazione e governo del territorio", sottosezione: "Proposte di trasformazione urbanistica – varianti".

Il sito web comunale sopra indicato è inoltre raggiungibile attraverso il collegamento dal sito internet della Provincia di Piacenza (www.provincia.piacenza.it --> Funzioni aree tematiche --> Territorio e Urbanistica --> Valutazione ambientale di Piani e Programmi --> VALSAT/VAS. Elenco procedure in corso).

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque potrà prenderne visione e formulare osservazioni, ai sensi dell'art. 38, comma 8 della L.R. n. 24/2017, sui contenuti della proposta di Accordo operativo.

Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 14, comma 3 del DLgs 152/2006, chiunque può prendere visione della ValSAT e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni e/o proposte potranno essere presentate in forma scritta al Comune di Piacenza mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Pianificazione Strategica dott. Massimo Sandoni.

Il garante della comunicazione e partecipazione è la dott.ssa Elisa Brigati.

IL DIRIGENTE
Massimo Sandoni

COMUNE DI POLESINE-ZIBELLO (PARMA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Generale -PUG- Assunzione della proposta di piano a norma dell'art. 45 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 43 del 5/7/2023, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di piano all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del comune all'indirizzo: <https://www.halleyweb.com/c034050/hh/index.php>

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT del 19/7/2023, quindi entro il 19/9/2023, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Responsabile del Procedimento è il Responsabile dell'Ufficio di Piano, Arch. Lorenzo Marini; Garante della comunicazione e della partecipazione è il Arch. Pilar Mazzaschi, assegnato al Settore 5

IL RESPONSABILE SETTORE 5
Lorenzo Marini

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della documentazione costitutiva della proposta di Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38, L.R. n. 24/2017, per l'attuazione di porzione dell' "Ambito R11" in località Strada Anguillara a destinazione residenziale da parte del sig. Carini Roberto

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 72/2021 ha approvato le ri-

chieste accoglibili quali parti delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione ed ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017

A seguito della suddetta deliberazione il Soggetto titolare delle aree site in Strada Anguillara distinte al Foglio n. 25 mappa n. 7, ha presentato una proposta di Accordo Operativo per l'attuazione di porzione dell'Ambito denominato "R11", Strada Anguillara, proposta pubblicata ai fini della trasparenza e partecipazione previste dal comma 6 del richiamato art. 38.

La Giunta Comunale, in data 10 luglio 2023 con delibera n. 80, ha ritenuto accoglibile la proposta di Accordo Operativo, in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti pubblicistici; tale proposta di Accordo operativo per l'attuazione di porzione dell'Ambito "R11" in Strada Anguillara è stata depositata sul sito web del Comune di Ponte dell'Olio ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l'Accordo Operativo, ivi compreso il documento di VALSAT, sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Tecnico del Comune di Ponte dell'Olio e possono essere visionati liberamente accedendo al link <https://www.comune.pontedelloio.pc.it/hh/index.php>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo:

Comune di Ponte dell'Olio – Via Vittorio Veneto n. 147 – 29028 Ponte dell'Olio (PC)

Oppure all'indirizzo pec istituzionale:
compdo@actaliscertymail.it

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VALSAT dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013, la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli eventuali obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana, previsti dalle norme regionali sui procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Mario Sozzi, Responsabile del Servizio Tecnico.

Il garante della comunicazione e della partecipazione del presente procedimento è il dott. De Feo Giovanni, Segretario comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Mario Sozzi

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1, lett. b, della L.R. n. 24/2017 e smi e art. 8 DPR 160/2010 per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'impianto produttivo della ditta TERMOLAN SRL in via Don Lorenzo Milani, in variante alla pianificazione urbanistica vigente

Si rende noto che in data 28/6/2023 con pec P.G. nn. 9204-9238-9239-9240-9241-9242-9243-9244 e P.G. n. 9462 del 3/7/2023, è stato presentato dalla Ditta TERMOLAN SRL il progetto di ampliamento di attività produttiva sita in Quattro Castella (RE) in via Don Lorenzo Milani, in variante alla pianificazione urbanistica vigente, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017 e art. 8 D.P.R. n. 160/2010.

Gli elaborati relativi al suddetto procedimento sono depositati, ai sensi dell'art. 53 comma 6 della L.R. n. 24/2017, per 60 gg. consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (ovvero dal 19/7/2023 al 18/9/2023) presso il Settore Urbanistica-Edilizia Privata-SUAP del Comune di Quattro Castella, durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione (previo appuntamento) e presentare osservazioni, in modalità elettronica inviandole alla PEC quattrocastella@cert.provincia.re.it oppure in modalità cartacea presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Quattro Castella negli orari di apertura al pubblico.

Gli elaborati sono altresì disponibili sul sito web istituzionale del Comune di Quattro Castella nella Sezione Urbanistica.

Il soggetto proponente è la società TERMOLAN SRL, con sede in Empoli in Via Giuseppe di Vittorio n.2-4.

L'autorità competente è il Comune di Quattro Castella (RE).

Il Responsabile del Procedimento e la dott.ssa Anna Messina, Responsabile ad Interim del Settore Urbanistica-Edilizia Privata-SUAP del Comune di Quattro Castella.

Si informa che si è provveduto all'indizione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 53 comma 3 della L.R. n. 24/2017 e che l'esito positivo della conferenza dei servizi costituisce proposta di adozione della variante al PRG del Comune di Quattro Castella ed acquisizione del relativo titolo abilitativo edilizio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AD INTERIM
Anna Messina

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione del piano urbanistico attuativo (PUA) SUB 12-13 in Darsena in variante al POC Darsena – Località: Ravenna Via d'Alaggio, Via Pirano, Via Cherso, Via Albona

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 77 del 27/6/2023 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) SUB 12-13 in Darsena in variante al POC Darsena – località: Ravenna Via d'Alaggio, Via Pirano, Via Cherso, Via Albona.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, Viale Berlinguer n.30, RAVENNA dal lunedì al venerdì ore 9 – 12.30 (previo appunta-

mento telefonico) ed è pubblicato nell'apposita sezione del sito internet del Comune "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio".

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonia Tassinari

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Adozione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) Ambito PF04 SUD - Adozione PUA in variante al 2 POC - Località: Ravenna Viale Europa

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 78 del 27/6/2023 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) Ambito PF04 SUD - adozione PUA in variante al 2 POC - Località: Ravenna - Viale Europa con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 19/07/2023 per la libera consultazione presso Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, Viale Berlinguer n.30, Ravenna dal lunedì al venerdì ore 9 – 12.30 (previo appuntamento telefonico).

Entro il 18/9/2023, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonia Tassinari

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi art. 53, comma 1, lett. a) della L.R. 24/2017 per la localizzazione e approvazione, in variante agli strumenti urbanistici, del progetto di opera pubblica denominato "Progetto definitivo in attuazione del Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale (PIERS) Area ex Questura di Rimini per la nuova costruzione di 36 alloggi di proprietà comunale e delle relative opere di urbanizzazione, ubicati tra la Via Lagomaggio e la Via M. Damerini, e per la riqualificazione della Via Arnaldo Da Brescia". CUP: F91B21004840005, Fascicolo 2023-172-001

Avviso di deposito - Avvio Procedimento Unico art. 53 L.R. 24/2017

Visto l'art. 38, comma 1 del D.Lgs. 36/2023;

si avvisa che ai sensi dell'articolo 53 comma 6 della Legge Regionale n.24/2017, sono **depositati** presso l'Autorità procedente:

Comune di Rimini – Direzione Generale - Settore Governo del Territorio – U.O. Pianificazione Attuativa - Via Rosaspina n. 21, IV piano - 47923 Rimini,

per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per la localizzazione e approvazione del progetto di opera pubblica, in variante agli strumenti urbanistici, denominato "Progetto definitivo in attuazione del Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale (PIERS) Area ex Questura di Rimini per la nuova costruzione di 36 alloggi di proprietà comunale e delle relative opere di urbanizzazione, ubicati tra la

Via Lagomaggio e la Via M. Damerini, e per la riqualificazione della Via Arnaldo Da Brescia”;

Il progetto, della cui redazione è stata incaricata l’Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Rimini, prevede la nuova costruzione di 36 alloggi di proprietà comunale da destinare alla locazione permanente (di cui n. 24 a canoni sociali e i restanti n. 12 a canoni calmierati), delle relative opere di urbanizzazione, ubicati tra la Via Lagomaggio e la Via M. Damerini, e per la riqualificazione della Via Arnaldo Da Brescia mediante la realizzazione di una pista ciclo-pedonale di collegamento tra il nuovo insediamento residenziale e il polo scolastico e sportivo in prossimità della Via Flaminia.

Il procedimento in oggetto, conformemente al comma 2 dell’art. 53, della citata L.R. 24/2017, determina:

- approvazione progetto definitivo tramite acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate e necessarie per la realizzazione dell’opera,

- localizzazione opera pubblica,

- dichiarazione di pubblica utilità,

- attuazione direttive del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) e contestuale variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.), Tavola 1.8 “Ambiti urbani, dotazioni territoriali e territorio rurale”;

- apposizione di vincolo espropriativo.

Gli elaborati del progetto e della variante urbanistica sono **depositati** per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso gli Uffici della U.O. Pianificazione Attuativa del Settore Governo del Territorio del Comune di Rimini. Gli elaborati progettuali comprensivi degli elaborati di VAS – VALSAT di R.U.E., sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell’opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell’opera da eseguire.

Entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può rivolgersi all’Autorità procedente ovvero al Comune di Rimini per prendere visione e ottenere **informazioni**, nonché formulare **osservazioni**, in merito a:

- contenuti della variante, documento di Valsat, esito delle valutazioni territoriali ed ambientali: previo appuntamento telefonico: Arch. Lorenzo Turchi tel. 0541/704698, mail: lorenzo.turchi@comune.rimini.it, Settore Governo del Territorio – U.O. Pianificazione generale - Via Rosaspina n. 21, 4° piano - 47923 Rimini;

- progetto definitivo: previo appuntamento telefonico Arch. Elena Battarra, tel. 0541/704927, mail: piani.attuativi@comune.rimini.it, Settore Governo del Territorio – U.O. Pianificazione Attuativa - Via Rosaspina n. 21, 4° piano - 47923 Rimini;

- procedimento espropriativo: previo appuntamento telefonico: tel. 0541/704821 e 704895, mail: ufficio.espropri@comune.rimini.it, Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale – Ufficio Espropri - Via Rosaspina n. 21, 2° piano - 47923 Rimini.

Per formulare osservazioni dovrà essere inviata comunicazione tramite PEC al seguente indirizzo: dipartimento3@pec.comune.rimini.it, inserendo per conoscenza anche gli indirizzi di posta ordinaria: piani.attuativi @comune.rimini.it e ufficio.

espropri@comune.rimini.it, e citando obbligatoriamente il seguente fascicolo “2023-172-001”;

Il progetto è pubblicato e consultabile sul sito web del Comune di Rimini alla pagina

<https://www.comune.rimini.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/strumenti-urbanistici-general-e-varianti-procedimenti-unic/procedimenti-unic/nell'apposita-sezione-“Amministrazione-Trasparente”,-sotto-sezione-“Pianificazione-e-governo-del-territorio”>.

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto definitivo in variante al R.U.E. coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Ai sensi dell’art. 32, comma 2, del D.P.R. 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all’area oggetto di esproprio dopo la presente comunicazione dell’avvio del procedimento.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell’Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall’art. 56 della Legge Regionale 15/2013.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all’art. 14 e seguenti della legge n. 241/1990, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ex comma 9 e 10 art. 53, L.R. 24/2017.

Il Responsabile del Procedimento ai sensi dell’art. 53 Legge Regionale n. 24/2017 è l’Ing. Carlo Mario Piacquadio, Dirigente del Settore Governo del Territorio.

Il Responsabile della procedura espropriativa è l’Ing. Alberto Dellavalle, Dirigente del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale.

Il Garante della Comunicazione e della Partecipazione del procedimento in oggetto è la D.ssa Elisabetta Righetti, Responsabile della U.O. Servizi giuridico/amministrativi e controlli edilizi.

IL DIRIGENTE

Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Proposta di Piano Urbanistico Generale(PUG) - Articoli 31 e 45 L.R. 24/2017

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n 93 del 27/6/2023, a norma dell’ articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha disposto la comunicazione dell’assunzione di tale proposta di piano all’organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all’articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall’articolo 45.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del comune all'indirizzo:

<https://www.comunepersiceto.it/gli-uffici-comunali/urbanistica/>

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Emanuela Bison

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Proposta di Accordo Operativo (AO) Articolo 38, commi 1-16 L.R. 24/2017

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 42 del 23/12/2019 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017. A seguito della suddetta deliberazione, la proposta di Accordo operativo per l'attuazione dell'Ambito di PSC AR.B.1, sub-comparti M5, M6, M18, M19, M22, M24, M28, M30, M31, M32, M33, M34, M35 M36, M37, via Comenda, via Speranza, via Cà Ricchi, via Dell'Artigiano, Capoluogo, pratiche PUT 34801 e PUT 35336 viene depositata sul sito web del Comune di San Lazzaro di Savena ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono pubblicati sul sito web <https://www.comune.sanlazzaro.bo.it> e depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica del Settore Pianificazione e controllo del territorio, Piazza Bracci, 1 - 2° piano del Comune di San Lazzaro di Savena e possono essere visionati liberamente previo appuntamento ai numeri 0516228206-8207-8136.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: Geom. Cosetta Giovannini, Responsabile del Servizio Urbanistica

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Filomena Oronzo

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Procedimento Unico finalizzato all'approvazione del progetto di "Rigenerazione e ampliamento dello stabilimento Montenegro in Variante alla pianificazione vigente" Articolo 53, LR 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che con prot. n. 22899 del 1/6/2023 e seguenti, è stato acquisito agli atti dell'Amministrazione Comunale il "**Procedimento Unico finalizzato all'approvazione del progetto di Rigenerazione e ampliamento dello stabilimento Montenegro in Variante alla pianificazione vigente**", che comporta variante al PSC e al RUE e contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere. Il Procedimento Unico è pubblicato sul sito web <https://www.comune.sanlazzaro.bo.it> e depositato, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede comunale in Piazza Bracci n. 1 e può essere visionato liberamente presso gli uffici della 2^ Area Programmazione del territorio previo appuntamento:

- Servizio Urbanistica 051.62.28.206-207-136;
- Servizio Patrimonio 051.62.28.004-005.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sul progetto, delle quali si terrà conto nella determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi che l'Amministrazione Comunale adotterà in esito al Procedimento Unico.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: Geom. Cosetta Giovannini, Responsabile del Servizio Urbanistica

Responsabile del procedimento espropriativo: Arch. Anna Maria Tudisco, Dirigente della 2^ Area Programmazione del territorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paola Minetti

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata ambito AN.C.11 denominato "San Vito" Articolo 4 comma 4a), L.R. 24/2017, Articoli 31 e 35, L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 6/7/2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di Iniziativa Privata ambito AN.C.11 denominato "San Vito", sito in Santarcangelo di Romagna, località San Vito, Via Vecchia Emilia, Via Don Luigi Sturzo, Via Francesco Brici (scheda d'ambito n. 19 del POC1).

L'entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Attuazione Urbanistica, SIT del Comune di Santarcangelo di Romagna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luca Montanari

COMUNE DI SASSO MARCONI (BOLOGNA)

COMUNICATO

Conclusione Conferenza decisoria per Accordo di Programma ex art. 60, L.R. 24/2017 in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale con valenza di approvazione opere pubbliche relative alle urbanizzazioni ed alle opere architettoniche – Progetto PINQUA - Adozione variante urbanistica e pubblicazione atti. Articolo 60 comma 5, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 28/6/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato dato atto del raggiungimento del consenso in conferenza preliminare per la proposta di accordo di programma in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Sasso Marconi per l'area ex Alfa Wassermann in Borgonuovo.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Comune di Sasso Marconi, Area Tecnica in Piazza dei Martiri della Liberazione n.6, a libera visione nei seguenti orari: lunedì dalle ore 15,00 alle ore 18.00 - martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il presente avviso avente valore di pubblicazione della procedura di VALSAT oltre che di adozione di variate urbanistica agli strumenti di pianificazione del Comune di Sasso Marconi, viene trasmesso a Città Metropolitana per i propri adempimenti ed agli Enti partecipanti alla conferenza al fine dell'acquisizione del parere di competenza, se non espresso in tale sede.

Si comunica che l'intera documentazione prodotta fino ad oggi, è liberamente visionabile e scaricabile dal link: https://drive.google.com/drive/folders/1-zXRhtdXaNbBsGZi0-IFIWU_vzLf9Jf6

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Andrea Negroni.

Il Garante della comunicazione e della partecipazione è Dott.ssa Cati La Monica.

IL RESPONSABILE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Andrea Negroni

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

Piano di recupero e rigenerazione urbana di iniziativa pubblica” - Autoporto Sud” - Deliberazione della Giunta Comunale n. 131 del 20 giugno 2023. Adozione ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale 20/2000 e ss.mm.ii.

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 131 del 20 giugno 2023 è stato adottato il Piano di recupero e rigenerazione urbana di iniziativa pubblica “Autoporto Sud”, ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale n. 20/2000 e ss.mm.ii.

Gli atti e gli elaborati costituenti il Piano in oggetto sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data della presente pubblicazione, presso la Segreteria Generale del Comune di Sassuolo, Via Fenuzzi n. 5. Gli interessati, entro tale termine, potranno formulare osservazioni ai sensi di legge, che saranno valutate prima della approvazione definitiva.

L'ufficio Segreteria Generale e Organizzazione del Comune, riceve dal lunedì al venerdì mattina, dalle ore 9 alle ore 13:30.

Le osservazioni dovranno essere inviate preferibilmente tra-

mite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo del Comune: comune.sassuolo@cert.comune.sassuolo.mo.it

Dette osservazioni potranno essere altresì presentate in duplice copia all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Sassuolo, con sede in Via Fenuzzi n. 5, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:30.

Tale documentazione è altresì disponibile sul sito internet del Comune di Sassuolo al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1N2GdxDe4bsULKk8pwVI7xH6owfYy7nqo?usp=sharing>

IL DIRETTORE

Andrea Illari

COMUNE DI SESTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Variante specifica al RUE per adeguamento alla variante al PSC2023 e aggiornamento norma delle recinzioni (Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, Articolo 33 L.R. 20/2000)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 28/06/2023 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Sestola (MO)

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 19/7/2023 presso il Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì-giovedì e sabato dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e sul sito del Comune di Sestola al seguente link: http://www.comune.sestola.mo.it/comune/edilizia_urbanistica/variante_2023_1.aspx

Entro il 18/9/2023, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Riccardo De Blasi

COMUNE DI SORBOLO MEZZANI (PARMA)

COMUNICATO

Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) controdeduzioni alle osservazioni e adozione ai sensi dell'art. 46, comma 1, della L.R. n. 24/2017

Si avvisa che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 47 del 28/6/2023, esecutiva ai sensi di legge dal 14/07/2023, ha controdedotto alle osservazioni e adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, a norma dell'art. 46, comma 1, della L.R. n. 24/2017.

Con la medesima deliberazione, inoltre, il Consiglio Comunale ha dato atto che le misure di salvaguardia di cui all'art. 27 della L.R. 24/2017, si applicano a decorrere dalla data di efficacia della stessa (14/7/2023), in conformità all'opzione già esercitata in fase di assunzione (deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 19/10/2021).

Il Piano Urbanistico Generale adottato è consultabile in modalità telematica, accedendo al sito web del Comune di Sorbolo Mezzani, nella sezione “Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio - Urbanistica” oppure nella home page dedicata al Piano Urbanistico Generale (PUG), ai se-

guenti link:

• <https://www.comune.sorbolomezzani.pr.it/it/page/urbanistica-4140ff59-55f3-4799-a164-64747cee28df>

• <https://www.comune.sorbolomezzani.pr.it/it>

Il Piano è altresì consultabile e visionabile presso l'Ufficio Urbanistica - Edilizia nelle sedi operative di Sorbolo, in Via del Donatore n. 2 e di Casale, in Viale della Resistenza n. 2, negli orari di ricevimento al pubblico e previo appuntamento con i referenti tecnici:

• Arch. Luciano Pietta - l.pietta@comune.sorbolomezzani.pr.it – 0521 669612;

• Arch. Rossella Coccoi - r.coccoi@comune.sorbolomezzani.pr.it – 0521 669702;

• Arch. Giada Zannetti - g.zannetti@comune.sorbolomezzani.pr.it – 0521 669640.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano, secondo quanto previsto al punto d) della D.G.R. n. 1255/2018, è l'Ing. Valter Bertozzi, responsabile del Servizio Assetto ed Uso del Territorio - Sviluppo Economico del Comune di Sorbolo Mezzani.

Il Garante della comunicazione e della partecipazione, ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i. e secondo quanto previsto al punto e) della D.G.R. n. 1255/2018, il Dott. Francesco Bubbico, responsabile del Servizio Affari generali del Comune di Sorbolo Mezzani.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

COMUNE DI SORBOLO MEZZANI (PARMA)

COMUNICATO

Nuova Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC). Adozione ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 15/2001 e s.m

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 28/6/2023 è stata adottata la nuova Zonizzazione Acustica Comunale (Z.A.C.) del Comune di Sorbolo Mezzani, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 della L.R. n. 15/2001 e s.m.i.

Entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (entro il 17/9/2023), chiunque può presentare osservazioni in merito ai contenuti degli elaborati inerenti la nuova Zonizzazione Acustica Comunale (Z.A.C.) adottata, consultabili accedendo al sito web del Comune di Sorbolo Mezzani (<https://www.comune.sorbolomezzani.pr.it>).

La nuova Zonizzazione Acustica Comunale (Z.A.C.) adottata è altresì consultabile e visionabile presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia nelle sedi operative di Sorbolo, in Via del Donatore n. 2

e nella sede di Casale, in Viale della Resistenza n. 2, negli orari di ricevimento al pubblico e previo appuntamento con l'Ufficio.

Le osservazioni, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva, vanno inoltrate al Comune di Sorbolo Mezzani - Ufficio Urbanistica – Edilizia Privata, nella sede operativa di Sorbolo Mezzani, in Via del Donatore n. 2 – PEC: protocollo@postacert.comune.sorbolomezzani.pr.it.

I referenti tecnici dell'Ufficio Urbanistica - Edilizia del Comune di Sorbolo Mezzani sono:

• l'Arch. Luciano Pietta - l.pietta@comune.sorbolomezzani.pr.it – 0521 669612;

• l'Arch. Rossella Coccoi - r.coccoi@comune.sorbolomezzani.pr.it – 0521 669702;

• l'Arch. Giada Zannetti - g.zannetti@comune.sorbolomezzani.pr.it – 0521 669640.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano, secondo quanto previsto al punto d) della D.G.R. n. 1255/2018, è l'Ing. Valter Bertozzi, responsabile del Servizio Assetto ed Uso del Territorio - Sviluppo Economico del Comune di Sorbolo Mezzani.

Il Garante della comunicazione e della partecipazione, ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i. e secondo quanto previsto al punto e) della D.G.R. n. 1255/2018, il Dott. Francesco Bubbico, responsabile del Servizio Affari generali del Comune di Sorbolo Mezzani.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

COMUNE DI TOANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Provvedimento Sindacale di approvazione contratto per la realizzazione della proposta di Rigenerazione Urbana denominata “Lo Spazio della Comunità: recupero dell'ex-cinema Parrocchiale di Quara”

Con Provvedimento n. 3 del 23/6/2023 è stato approvato l'accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI/0000202 del 13/3/2023 redatto ai sensi della L.R. n. 24/2017 e dell'art 34 del D.Lgs. 267/2000.

Tale Provvedimento denominato "Provvedimento Sindacale n.3 del 23/6/2023 - Approvazione contratto per la realizzazione della proposta di Rigenerazione Urbana denominata Lo Spazio della Comunità: recupero dell'ex cinema Parrocchiale di Quara" è consultabile on line nell'Albo Pretorio del Comune di Toano.

IL SINDACO
Vincenzo Volpi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree necessarie alla realizzazione di un percorso ciclabile per il collegamento della città al Polo ospedaliero di Cona - 1° lotto - dall'Ospedale S. Anna a via Colombara e costituzione servitù di passaggio – Determinazione dirigenziale n. 2023-1457 del 3/7/2023

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5/103773 del 24/9/2018, è stata approvata la 1° variante specifica al 2° Piano

Operativo Comunale ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017, ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio alle aree interessate alla realizzazione di un percorso ciclabile per il collegamento della città al polo ospedaliero di Cona - 1° lotto - dall'Ospedale S. Anna a via Colombara;

- il progetto definitivo è stato depositato presso l'Ufficio Espropri del Comune di Ferrara, stante la necessità di procedere all'esproprio di parte dell'area interessata per la realizzazione dell'intervento;

- Espropri del Comune di Ferrara ha elaborato il Progetto per

le Espropriazioni, con l'individuazione delle aree da espropriare e i nominativi di coloro che ne risultano proprietari, e l'espletamento della procedura ex art. 16 Legge Regionale n.37/2002 preordinata alla dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e precisamente: pubblicazione nel B.U.R. n. 40 del 6/2/2019, pubblicazione sul Resto del Carlino del 26/1/2019 e notifica ai proprietari a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento PG 9774/2019;

- con Determine n. DD-2019-1862 / PG 97234 del 2/8/2019 e n. DD-2019-2096 / PG 109263 del 6/9/2019, esecutive ai sensi di legge, è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento di cui in oggetto e dichiarata la pubblica utilità ai sensi dell'art. 15 – Legge Regionale n. 37 del 19/12/2002. La dichiarazione di pubblica utilità è efficace;

- con il medesimo provvedimento, è stato controdedotto alle osservazioni pervenute nei termini stabiliti, a seguito del deposito del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 16 – DPR n.327/2001;

- lo stesso provvedimento ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 37 del 19/12/2002, è stato notificato con lettera PG 98542 del 6/8/2019 a tutti gli interessati;

- la società SAN LEONARDO FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE CHIUSO - TORRE SGR S.P.A., con comunicazione PG 114281 del 18/09/2019 ha proposto elementi per la determinazione dell'indennità;

- si è proceduto all'adempimento delle formalità di cui all'art. 20, comma 1, DPR n. 327/2001, mediante notifica agli interessati, giusta nota PG 145599 del 22/11/2019, della descrizione dei beni da espropriare con indicazione delle somme offerte per la loro espropriazione;

- con determinazione n. DD-2020-247/PG 19670 esecutiva dal 14/2/2020 è stata fissata l'indennità di esproprio spettante ai proprietari delle aree necessarie per la realizzazione del percorso ciclabile in oggetto, assumendo l'impegno della spesa complessiva di Euro 100.000,00 per le indennità di espropriazione, spese di imposte di registrazione, trascrizione e volturazione sulla spesa complessiva di Euro 500.000,00 (IVA compresa) assunta al codice 10052.02.0789510616 – Imp. 5400/2016;

- si è proceduto all'adempimento delle formalità di cui all'art. 20, comma 4, DPR n. 327/2001, mediante notifiche agli interessati, giusta nota PG 41504/2020 del 20/4/2020, della descrizione dei beni da espropriare con indicazione delle somme offerte per la loro espropriazione, cui non è seguita alcuna osservazione;

-la società SAN LEONARDO FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE CHIUSO - TORRE SGR S.P.A., con comunicazione registrata al PG 52171 in data 26/5/2020, accettava l'indennità proposta;

-con mandato n. 10791/20 veniva liquidato l'80% dell'indennità accettata pari ad Euro 31.914,81 (IVA 22% compresa);

-in data 25/11/2021 l'Agenzia del Territorio ha approvato il tipo di frazionamento con atto prot. n. FE0060451 relativo alle particelle oggetto di esproprio e contestualmente si sono quantificate le effettive superfici;

- a seguito di detto frazionamento è stata redatta nel gennaio 2022 nuova relazione di stima delle aree oggetto di esproprio quantificando le effettive indennità spettanti ai proprietari;

- pertanto, con determinazione n. 2022-219 del 23/2/2022 è stata rideterminata l'indennità di espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione del percorso ciclabile in oggetto per il collegamento della città al polo ospedaliero di Cona – 1° lotto – dall'ospedale S. Anna a Via Colombara, adottando integralmente la relazione di stima di cui sopra e sostituendo la precedente deter-

minazione n. DD-2020-247 / PG 19670 esecutiva dal 14/2/2020;

- a fronte della rideterminazione dell'indennità, con mandato n. 5100 del 13/4/2022 è stato liquidato il saldo dell'indennità definitiva di Euro 16.768,49 (IVA 22% compresa) spettante alla società SAN LEONARDO FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE CHIUSO - TORRE SGR S.P.A.;

- il possesso delle aree è stato conferito in funzione espropriativa con la redazione dei verbali di immissione nel possesso e di consistenza con PG n. 71464 del 14/7/2020;

- le aree oggetto di esproprio con i relativi proprietari, dati catastali e mandati di pagamento sono di seguito riportati:

Ditta 2 - SAN LEONARDO FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE CHIUSO - TORRE SGR S.P.A. (C.F./P.I. 08750411004) in qualità di proprietario per 1000/1000, per le aree distinte al C.T. Comune di Ferrara al Foglio 261:

- Mappale 123 (ex 104/parte) di mq. 371;

- Mappale 119 (ex 100/parte) di mq. 702;

- Mappale 125 (ex 107/parte) di mq. 71;

per complessivi mq. 1144.

- Indennità in ACCONTO liquidata 80% Euro 31.914,81 (IVA 22% compresa) - Mandato di pagamento n. 10791 del 21/9/2020;

- Indennità liquidata a SALDO Euro 16.768,49 (IVA 22% compresa) - Mandato di pagamento n.5100 del 13/4/2022.

- su parte delle aree oggetto di esproprio, giusto atto di compravendita rep. n. 93190/8599 datato 31/10/2012, a rogito Dr. Massimo De Mauro Paternò Castello, Notaro in Ferrara, sono state costituite n. 2 servitù di passaggio a piedi e con ogni mezzo sugli originari Mappali 104 e 107 del Foglio 261 a favore del fondo intercluso identificato con il Mappale 2 del medesimo foglio, trascritte ai part. n. 10522 e 10523;

- ai sensi dell'art. 25 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 “ *l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata* ”;

- pertanto, per effetto del presente procedimento, il Mappale 2, estraneo alla vicenda espropriativa, risulterebbe nuovamente intercluso, atteso che l'opera realizzata, estinguendo le suddette servitù in corrispondenza dei Mappali 123/parte (ex 104/parte) e 125/parte (ex 107/parte), interrompe la continuità degli accessi al predetto fondo;

- risulta altresì interclusa parte del fondo rimanente in capo al soggetto espropriato, in quanto l'opera realizzata impedisce l'accesso alla strada pubblica (Via Fiaschetta) attraverso il ponte sul canale S. Antonino, oltretutto il collegamento agli altri terreni della stessa ditta;

- l'art. 1054 c.c. riconosce al proprietario del fondo, divenuto intercluso per effetto di espropriazione per pubblica utilità (Cass. 23707/2009; Cass. 20185/2017), il diritto alla costituzione di una servitù coattiva di passaggio senza l'onere del pagamento di un'indennità;

- ai sensi dell'art. 44 comma 1 del D.P.R. 327/2001 “ *E' dovuta una indennità al proprietario del fondo che, dalla esecuzione dell'opera pubblica o di pubblica utilità, sia gravato da una servitù o subisca una permanente diminuzione di valore per la perdita o la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà* ”;

- tuttavia, ai sensi dell'art. 44 comma 5 del D.P.R. 327/2001 “ *Non è dovuta alcuna indennità se la servitù può essere conser-*

vata o trasferita senza grave incomodo del fondo dominante o di quello servente ...”;

- dalla lettura combinata delle disposizioni di cui ai commi 1 e 5 dell’art. 44 del D.P.R. 327/2001, nonché in forza di quanto precisato dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione con sentenza n. 4883 del 27/2/2017, si evince che, prima di provvedere alla liquidazione di una somma equa per il pregiudizio arrecato a soggetti rimasti totalmente estranei al rapporto ablatorio, titolari di suoli contigui a quelli su cui è stata collocata l’opera pubblica, che abbiano subito un danno da asservimento o deprezzamento non per l’espropriazione di tali beni, bensì a causa delle esternalità negative prodotte dall’opera eseguita su fondi di terzi, è dovere della Pubblica Amministrazione attuare un tentativo di conservazione o trasferimento della servitù esistente senza arrecare un grave svantaggio o sacrificio né al fondo dominante né a quello servente;

- ai sensi dell’art. 1054 c.c. si rende necessario procedere alla costituzione di servitù coattiva di passaggio a piedi e con ogni mezzo in favore dei fondi identificati al C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 261, Mappali 121 e 122 e a carico del Mappale 123/parte (ex Mappale 104/parte - porzione ciclabile), nonché, ai sensi degli artt. 1054 c.c. e 44 commi 1 e 5 D.P.R. 327/2001, si rende necessario procedere alla costituzione di servitù coattiva di passaggio/ conservazione-trasferimento delle servitù esistenti a piedi e con ogni mezzo a favore del fondo identificato al C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 261 Mappale 2 e relativi subalterni al C.F., estraneo alla vicenda espropriativa, e a carico dei Mappali 123/parte (ex Mappale 104/parte - porzione ciclabile) e 124/parte (ex Mappale 107/parte), come meglio rappresentato nelle planimetrie allegate A) e B), precisando che, per tali servitù non è previsto il pagamento di alcuna indennità ai sensi dell’art. 1054 c.c. e dell’art. 44 D.P.R. 327/2001, nonché di indennità ulteriori a quelle di cui in premessa ex artt. 33 e 44 D.P.R. 327/2001;

VISTO l’art. 20, commi 11 e 12, del T.U. n. 327/01, modificato dal D.Lgs. 302/02, che prevede che l’autorità espropriante può procedere all’emissione del decreto di esproprio in alternativa alla cessione volontaria, mantenendo inalterati i benefici di legge:

si DECRETA di disporre a favore del Comune di Ferrara, per quanto in premessa esposto, in relazione ai lavori necessari alla realizzazione di un percorso ciclabile per il collegamento della città al polo ospedaliero di Cona - 1° lotto - dall’Ospedale S. Anna a via Colombara, l’espropriazione delle aree su citate, dando atto che i beni immobili in questione, diventano di proprietà del Comune nello stato di fatto in cui si trovano.

si COSTITUISCE servitù di passaggio come di seguito descritto:

A) in relazione alla procedura espropriativa per la realizzazione del percorso ciclabile e per quanto sopra esposto, ai sensi dell’art. 1054 c.c., si costituisce servitù coattiva di passaggio a piedi e con ogni mezzo, senza diritto di sosta e senza il pagamento di alcuna indennità così come previsto dall’art. 1054 c.c., per accedere alla Via Fiaschetta utilizzando il ponte realizzato sul Canale S. Antonino, ed in prosecuzione dello stesso, nonché per il collegamento dell’intero fondo rimanente in capo al soggetto espropriato, il tutto come meglio rappresentato nella planimetria “Allegato A”):

a carico del fondo identificato al C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 261 Mappale 123/parte (ex Mappale 104/parte – porzione di ciclabile), a seguito del 1° Luogo, di proprietà del COMUNE DI FERRARA, per l’intera larghezza del mappale 123/parte e per la lunghezza di ml 6,00 dalla spalla in cemento armato del ponte;

a favore dei fondi identificati al C.T. del Comune di Ferr-

ra al Foglio 261 Mappali 121 e 122, attualmente di proprietà di SAN LEONARDO FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE CHIUSO - TORRE SGR S.P.A.;

B) in relazione alla procedura espropriativa per la realizzazione del percorso ciclabile e per quanto sopra esposto, considerata l’estinzione ex art. 25 comma 1 D.P.R. n. 327/2001 delle servitù di passaggio esistenti, ai sensi degli artt. 1054 c.c. e 44 commi 1 e 5 D.P.R. 327/2001, si costituisce servitù coattiva di passaggio a piedi e con ogni mezzo, senza diritto di sosta e conservare-trasferire le servitù esistenti di passaggio a piedi e con ogni mezzo, senza il pagamento di alcuna indennità così come previsto dagli artt. 1054 c.c. e 44 D.P.R. 327/2001, nonché di indennità ulteriori a quelle di cui in premessa ex artt. 33 e 44 D.P.R. 327/2001, mantenendo nel resto le servitù costituite con atto di compravendita rep. n. 93190/8599 del 31/10/2012 a rogito Dr. Massimo De Mauro Paternò Castello, Notaro in Ferrara, trascritte ai reg. part. n. 10522 e n. 10523 e assoggettandole alle medesime condizioni, il tutto come meglio rappresentato nella planimetria “Allegato B”):

a carico del fondo identificato al C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 261 Mappale 123/parte (ex Mappale 104/parte – porzione di ciclabile), a seguito del 1° Luogo, di proprietà del COMUNE DI FERRARA, per accedere dalla Via Fiaschetta utilizzando il ponte realizzato sul Canale S. Antonino, in prosecuzione dello stesso per una larghezza costante di ml. 6,15;

nonché a carico del fondo identificato al C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 261 Mappale 124/parte (ex Mappale 107/parte), attualmente di proprietà di SAN LEONARDO FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE CHIUSO - TORRE SGR S.P.A., per una fascia della larghezza massima di ml. 2,50 dal confine est del mappale 124, al fine di accedere e recedere ai e dai mappali 106 et 86 del foglio 261;

a favore del fondo identificato al C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 261 Mappale 2 e relativi subalterni al C.F., attualmente di proprietà della soc. S.I.C. Società Iniziative Commerciali S.R.L., estraneo alla procedura espropriativa;

- si notifica il presente decreto agli interessati nelle forme previste degli atti processuali civili;

- si invia copia conforme del presente decreto all’Ufficio espropriazioni della Regione Emilia-Romagna per conoscenza, ed al B.U.R. in estratto per la pubblicazione, si provvede inoltre alla pubblicazione del presente decreto presso l’Albo Pretorio del Comune;

- si provvede alla trascrizione del presente decreto presso la locale conservatoria dei RR.II., nonché alla registrazione nei termini di legge;

- l’esecuzione del decreto di esproprio ai sensi dell’art. 24 comma 1, si è formalizzato con la redazione del verbale di immissione nel possesso ed il relativo stato di consistenza della Ditta n. 2 con PG n. 71464 del 14/7/2020;

- il responsabile del procedimento è l’arch. Natascia Frasson, Dirigente del Servizio Beni Monumentali e Patrimonio;

- si dà atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell’Emilia-Romagna ed al Capo dello Stato entro i termini di legge.

Allegati:




- Planimetria servitù allegato A)

- Planimetria servitù allegato B)

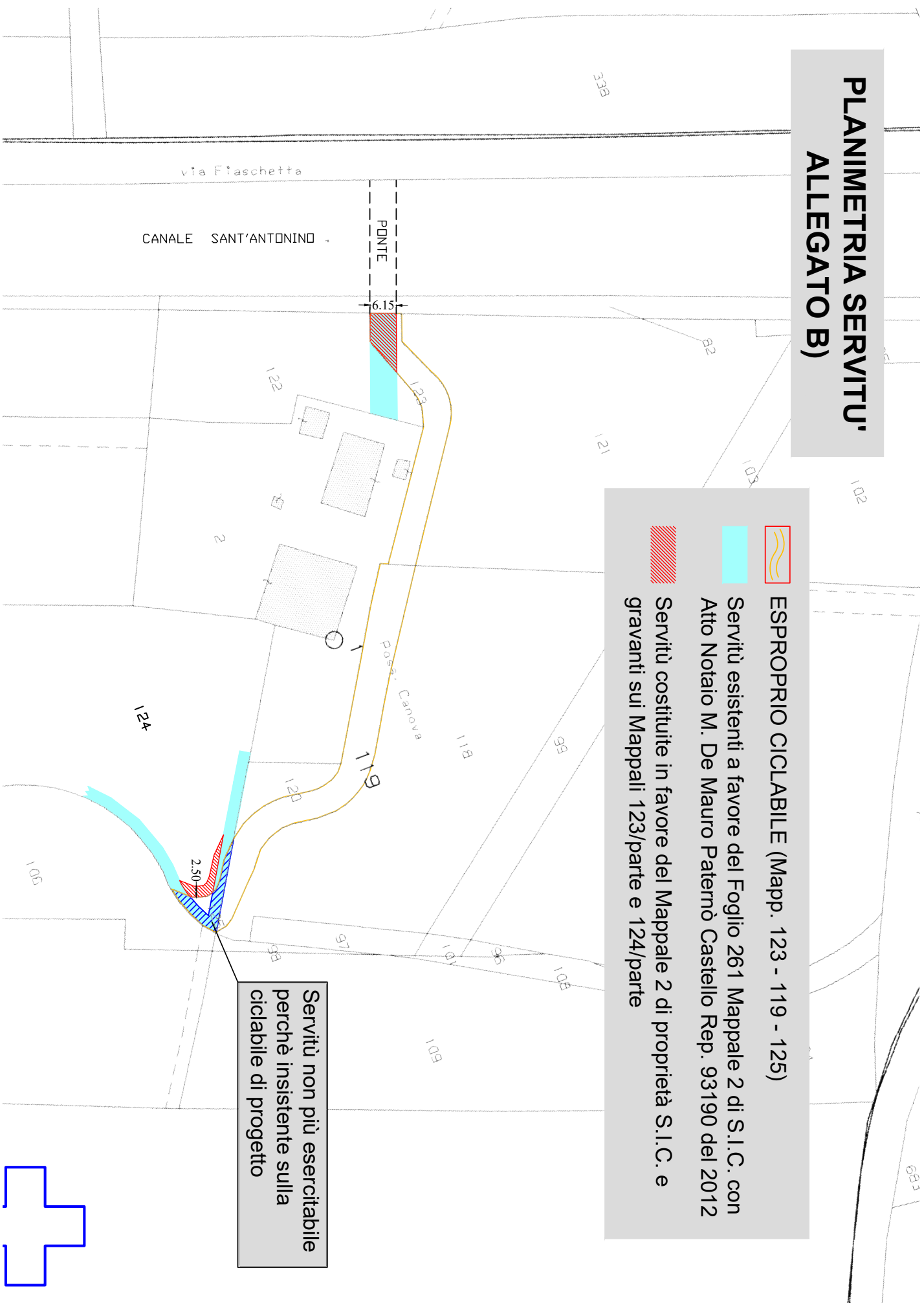
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BENI MONUMENTALI E PATRIMONIO

Natascia Frasson

PLANIMETRIA SERVITU' ALLEGATO B)

-  ESPROPRIO CICLABILE (Mapp. 123 - 119 - 125)
-  Servitù esistenti a favore del Foglio 261 Mappale 2 di S.I.C. con Atto Notario M. De Mauro Paternò Castello Rep. 93190 del 2012
-  Servitù costituite in favore del Mappale 2 di proprietà S.I.C. e gravanti sui Mappali 123/parte e 124/parte

Servitù non più esercitabile
perchè insistente sulla
ciclabile di progetto



COMUNE DI MONZUNO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Lavori di demolizione del ponte stradale sul torrente Setta in loc. Molino Cattani e opere legate alla realizzazione della viabilità alternativa e sistemazione dell'alveo fluviale. Dispositivo di pagamento diretto delle indennità di esproprio

Il Responsabile del Procedimento espropriativo, premesso che

con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17/12/2019, recante *“Inter-venti urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto.”*, sono stati di-chiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità gli interventi indicati nell’Ordinanza stessa, tra i quali si trova l’opera oggetto del presente decreto di occupazione d’urgenza, ed ove occorra costituiscono varian-te agli strumenti urbanistici vigenti (articolo 1 comma 7);

con Decreto n. 20 del 24/2/2022 del Presidente della Regione Emilia-Romagna è stata individuata, quale soggetto attuatore *dei lavori di demolizione del ponte stradale sul torrente Setta in Loc. Molino Cattani e opere legate alla realizzazione della viabilità alternativa e sistemazione dell'alveo fluviale*, l’Amministrazione Comunale di Monzuno;

con Delibera n. 8 del 28/2/2023 il Consiglio Comunale ha approvato il progetto definitivo dell’opera che implica l’apposizione del vincolo preordinato all’espropriazione e la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera medesima;

in data 20/4/2023 è stato eseguito il Decreto di Occupazione d’Urgenza prot. n. 0003626/2023 del 20/3/2023 mediante immissione nel possesso e contestuale redazione del verbale di stato di consistenza delle aree interessate;

le Ditte proprietarie delle aree interessate hanno accettato irrevocabilmente le indennità provvisorie offerte.

dispone:

- Il Pagamento Diretto delle indennità di cui al seguente elenco:

COMUNE DI MONZUNO

Foglio 33, mappali 1050, 1046, 1045, 1048 e 1051 – Buganè Floriana; Foglio 33, mappali 1053, 1054 e 1052 – Bolelli Patrizia e Rigobello Luciana; Foglio 33, mappale 443 – Biagi Elena e Buganè Magda.

Per un totale di Euro 10.144,25 (Euro diecimilacentoquarantaquattro/25);

- che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente disposizione diventerà esecutiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Matteo Bichicchi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

“Allargamento del tratto terminale di Via Lotti in corrispondenza del campo sportivo di Viserbella”. Determinazione Dirigenziale n.1333 del 25/5/2023 indennità provvisoria di esproprio

Con Determinazione Dirigenziale n. 1333 del 25/5/2023 indennità provvisoria di esproprio, il Dirigente DETERMINA

1) Di prendere atto della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del del 9/3/2023 di ratifica del contenuto della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, prot. n. 0058059 del 17/2/2023, relativa al Procedimento Unico, avviato ai sensi dell’articolo 53 della Legge Regionale n. 24/2017 in relazione all’opera pubblica in oggetto, con la quale si approva:

1. la Localizzazione dell’opera, relativa alla realizzazione dell’intervento, denominato *“Allargamento del tratto terminale di Via Lotti in corrispondenza del campo sportivo di Viserbella”*;
2. la Variante urbanistica al RUE per la realizzazione dell’intervento in oggetto;
3. il progetto definitivo per la realizzazione dell’intervento in oggetto;
4. l’apposizione del vincolo, preordinato all’esproprio, necessario alla realizzazione dell’intervento in oggetto;
5. la dichiarazione di pubblica utilità della citata opera viaria;

2) Di precisare che dalla data della pubblicazione dell’avviso di avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi, avvenuta il giorno 12/4/2023, nel BURERT, decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell’art. 53 della L.R. n. 24/ 20 17, che consistono nella:

1. acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell’opera o intervento secondo la legislazione vigente;
2. localizzazione dell’opera;
3. variante al RUE;
4. apposizione di vincolo preordinato all’esproprio;
5. dichiarazione di pubblica utilità dell’opera;

3) Di dare atto che il medesimo avviso, di cui al punto precedente, è stato pubblicato, ai sensi dell’art. 39, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013, con annessa determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi sul sito web dell’Amministrazione Comunale;

4) Di prendere atto dell’*“Elenco Ditte”* e del *“Piano Particellare”*, allegati alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 9/3/2023, sopra richiamata, come aggiornati sulla base del frazionamento del 12/5/2023, pratica catastale n. RN0030275, in atti dal 12/5/2023;

5) Di precisare che il Piano Particellare, trasmesso con mail prot. n. 168957 del 17/5/2023, è in allegato *“A”*, parte integrante al presente provvedimento, aggiornato a seguito del frazionamento catastale, da cui si desumono le esatte superfici da espropriare;

6) Di provvedere con il atto alla quantificazione dell’indennità provvisoria di esproprio, da corrispondere alla Ditta n.1, interessata dalla realizzazione dell’opera in oggetto, sulla base della relazione di stima prot. n. 176081 del 23/5/2023, a cui si rinvia *per relationem*, agli atti dell’Ufficio Espropri;

7) Di quantificare l’indennità provvisoria di esproprio in una

somma complessiva pari ad € 7.968,00;

8) Di evidenziare che l'importo pari ad € 7.968,00 trova copertura finanziaria al capitolo 80140/3013 del Bilancio 2023, denominato "Allargamento del tratto terminale di Via Lotti in corrispondenza del campo sportivo di Viserbella" correlato al cap.15210 in entrata;

9) Di impegnare la complessiva somma pari ad € 7.968,00, a titolo di indennità provvisoria di esproprio a favore della Ditta n. 1, Società Agricola le Cascatelle s.r.l, Codice Fornitore 128995, essendo la spesa esigibile nel corso del 2023, al Cap. 80140/3013, denominato "Allargamento del tratto terminale di Via Lotti in corrispondenza del campo sportivo di Viserbella", prenotazione 2023/4457, di cui alla DCC 12/2023, P.F. 2.02.01.09.012, finanziato con alien. Patr. immob, CUP C99J21034780004;

10) Di precisare che i beni soggetti ad esproprio, per cui è la suddetta indennità, sono i seguenti:

| Foglio | Mappale | Mq in esproprio | €/mq | Indennità |
|--------|------------------------|-----------------|------|-----------|
| 38 | 2456 (già mappale 119) | 512 | 8 | € 4.096 |
| 38 | 2458 (già mappale 118) | 484 | 8 | € 3.872 |

Totale € 7.968,00

11) Di evidenziare che il presente impegno di spesa non determina variazione degli stanziamenti previsti nel quadro economico dell'opera;

12) Di attestare che la indennità provvisoria di esproprio, di cui al presente atto, non è da sottoporre alla ritenuta fiscale del 20% a favore dell'erario, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, sulla base della nota prot. n. 150353 del 3/5/2023 del Settore Governo del Territorio, U.O Pianificazione Generale, agli atti dell'ufficio;

13) Di dare atto, ai sensi dell'art. 9 D.L. 78/2009, convertito con L. 102/2009, che il programma dei pagamenti, derivante dall'adozione del progetto, oggetto del presente atto, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

14) Di stabilire che la indennità provvisoria di esproprio, come quantificata con la presente determinazione, sia notificata alla Ditta interessata nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 e seguenti del D.P.R. 8/6/2001 n. 327;

15) Di precisare che la indennità provvisoria di esproprio, notificata come suddetto,

- ove sia ritenuta congrua dalla Ditta interessata, sia ad essa corrisposta, previa liquidazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 13 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Rimini;

- ove non sia ritenuta congrua dalla Ditta interessata, sia depositata a suo favore presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna e sia richiesta alla Commissione Provinciale competente la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio, ovvero avviato il procedimento, di cui all'art. 21, comma 3 e seguenti del D.P.R. 327/2001;

16) Di stabilire che, qualora siano da corrispondere indennità aggiuntive agli aventi diritto, saranno quantificate con separato provvedimento;

17) Di evidenziare che nel caso si rilevassero, nell'ambito delle operazioni di immissione nel possesso, soprassuoli insistenti sulle aree oggetto di intervento, questi verranno valutati sulla

base di una specifica relazione di stima;

18) Di stabilire fin d'ora di autorizzare l'occupazione temporanea delle aree, interessate dai lavori, necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto, come indicato nel "Piano Particellare" ed "Elenco Ditte", allegati alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 9/3/2023, aggiornati sulla base del citato frazionamento;

19) Di dare atto che l'occupazione temporanea verrà effettuata, previa notifica alle proprietà interessate e con redazione di verbale di immissione sulle aree stesse, nonché verbale di dimissione al rilascio delle medesime e sarà quantificata in maniera puntuale per le ditte interessate, con successivo atto, al termine dell'occupazione stessa e conosciute le superfici occupate, in ossequio a quanto disposto dall'art. 50 D.P.R. n. 327/2001;

20) Di partecipare la presente deliberazione al Settore Patrimonio, ai sensi dell'art. 62 del Regolamento di Contabilità dell'Ente;

21) Di dare atto che responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale, Ing. Alberto Dellavalle.

IL DIRIGENTE
Alberto Dellavalle

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

"Allargamento del tratto terminale di Via Lotti in corrispondenza del campo sportivo di Viserbella". Determinazione Dirigenziale n. 1607 del 20/6/2023 rideterminazione indennità di esproprio e impegno della spesa - Integrazione alla Determinazione Dirigenziale n. 1333 del 25/5/2023

Con Determinazione Dirigenziale n. 1607 del 20/6/2023: rideterminazione indennità di esproprio e impegno della spesa - Integrazione alla Determinazione Dirigenziale n. 1333 del 25/5/2023.

IL DIRIGENTE

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.1333 del 25/05/2023, che qui viene richiamata, con la quale è stata quantificata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere alla Ditta n.1 interessata dalla realizzazione dell'opera in oggetto, è stata autorizzata l'occupazione temporanea delle aree necessarie ed impegnata la somma di € 7.968,00 al capitolo di spesa 80140/3013 denominato "Allargamento del tratto terminale di via Lotti in corrispondenza del campo sportivo di Viserbella" (Miss./Progr. 10.05, P.F. 2.02.01.09.000) sull'annualità 2023 - impegno 2023/6945;

determina

1) Di provvedere con presente atto alla rideterminazione dell'indennità provvisoria di esproprio, in complessivi € 9.960,00, onnicomprensivi di eventuali soprassuoli, da corrispondere alla Ditta n.1, interessata dalla realizzazione dell'opera in oggetto, sulla base della relazione di stima prot. n. 209368 del 15/6/2023, a cui si rinvia *per relationem*, agli atti dell'Ufficio Espropri;

2) Di evidenziare che l'importo di € 9.960,00 trova copertura finanziaria al capitolo di spesa 80140/3013 denominato "Allargamento del tratto terminale di via Lotti in corrispondenza del campo sportivo di Viserbella" (Miss./Progr. 10.05, P.F. 2.02.01.09.000), correlato al cap.15210 in entrata, come di seguito:

- quanto ad € 7.968,00 già impegnati con determinazione dirigenziale n.1333 del 25/05/2023 - impegno 2023/6945;

- quanto a € 1.992,00 da impegnare con il presente atto sulle somme a disposizione dell'Amministrazione di cui al quadro economico dell'opera al capitolo sopra citato;

3) Di impegnare l'ulteriore somma di € 1.992,00, a titolo di integrazione dell'indennità provvisoria di esproprio, a favore della Ditta n. 1, Società Agricola le Cascatelle s.r.l, Codice Fornitore 128995, essendo la spesa esigibile nel corso del 2023, al capitolo di spesa 80140/3013 denominato "Allargamento del tratto terminale di via Lotti in corrispondenza del campo sportivo di Viserbella" (Miss./Progr. 10.05, P.F. 2.02.01.09.000), sull'annualità 2023, sulla prenotazione 2023/7344, di cui alla DD 2023/1488, finanziato con alien. Patr. immob, CUP C99J21034780004;

4) Di evidenziare che il presente impegno di spesa non determina variazione degli stanziamenti previsti nel quadro economico dell'opera;

5) Di attestare che la indennità provvisoria di esproprio, di cui al presente atto, non è da sottoporre alla ritenuta fiscale del 20% a favore dell'erario, ai sensi dell'art. 35 del Dpr. 327/2001, sulla base della nota prot n. 150353 del 3/5/2023 del Settore Governo del Territorio, U.O Pianificazione Generale, agli atti dell'ufficio;

6) Di dare atto, ai sensi dell'art. 9 D.L. 78/2009, convertito con L. 102/2009, che il programma dei pagamenti, derivante dall'adozione del progetto, oggetto del presente atto, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7) Di stabilire che la indennità provvisoria di esproprio, come riquantificata con la presente determinazione, sia notificata alla Ditta interessata nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 e seguenti del D.P.R. 8/6/2001, n. 327;

8) Di precisare che l'indennità provvisoria di esproprio, notificata come suddetto e ritenuta congrua dalla Ditta interessata, verrà corrisposta, previa liquidazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 13 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Rimini;

9) Di evidenziare che a seguito della condivisione dell'indennità, il Comune di Rimini potrà procedere all'immissione nel possesso delle aree nelle more dell'emissione del Decreto di Esproprio ai sensi del comma 6, art. 20 DPR 327/2001;

10) Di richiamare le disposizioni della Determinazione Dirigenziale n.1333 del 25/5/2023, in quanto compatibili;

11) Di partecipare la presente deliberazione al Settore Patrimonio, ai sensi dell'art. 62 del Regolamento di Contabilità dell'Ente;

12) Di dare atto che responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale, Ing. Alberto Dellavalle.

IL DIRIGENTE
Alberto Dellavalle

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio emesso ai sensi dell'art. 23 DPR 327/2001 per la realizzazione della "Rotatoria stradale all'intersezione tra la provinciale SP 19, Via San Michele, Via del Bacino, nella frazione di San Michele dei Mucchietti"

- CUP B87H19002290004 - Ditta esproprianda concordataria: Bucciarelli Ivonne - Bonetti Marzia - Bonetti Cristian - Bonetti Andrea

Con decreto di esproprio 01/2023 Prot. 30007 del 27/6/2023 il Responsabile del competente Ufficio del Settore II Ambiente e Territorio – Servizio Patrimonio del Comune di Sassuolo ha provveduto all'esproprio definitivo dei seguenti terreni, necessari per la realizzazione dell'opera di cui all'oggetto.

Catasto terreni

Foglio 47 Mappale 439, **Qualità catastale sem irr arb, Are 05 Centiare 65, R.D. 5,54, R.A. 5,25**

Foglio 47 Mappale 347, **Qualità catastale sem irr arb, Are 07 Centiare 81 R.D. 7,66, R.A. 7,26**

Di proprietà in ragione di 2/9 rispettivamente di BONETTI Andrea; BONETTI Cristian; BONETTI Marzia; in ragione di 1/3 di BUCCIARELLI Ivonne.

Indennità di esproprio e di occupazione 9.426,55 €, già interamente pagata.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto della espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita la formale immissione in possesso delle aree interessate di cui al verbale di immissione in possesso e consistenza prot. n. 12361 del 14/3/2023.

Il Decreto:

- comporterà il passaggio del diritto di proprietà dei beni identificati al Comune di Sassuolo (MO) ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del D.P.R. 327/2001;

- è stato notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera g) del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

- sarà trascritto e volturato presso la Conservatoria del Registro Immobiliare di Modena con imposta ipotecaria e catastale in misura fissa ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.lgs 23/2011 modificato dall'art.26 del D.L. 104/2013,

- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.E.R.T.), dando atto che viene fissato in trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione nel B.U.R. il termine per la proposizione di eventuale ricorso da parte di terzi, e che adempite le suddette formalità, dopo l'avvenuta trascrizione del Decreto di Esproprio, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

- sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sassuolo;

- comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio e, ad avvenuta trascrizione del decreto, tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'articolo 25, comma 3 D.P.R. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, nel termine di sessanta giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta

conoscenza; resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità conseguenti all'adozione del citato.

Il RUP del presente procedimento di esproprio è l'arch. Andrea Illari.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comune di Sassuolo, Settore II Ambiente e Territorio – Servizio Patrimonio Immobiliare, tel. 0536/880928.

IL DIRETTORE
Andrea Illari

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

METANODOTTO ALL. AREA IMPIANTI SPA BIOMETANO DN 100 (4") DP 75 BAR - Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di metanodotto con l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 52 quater e art. 52 sexies del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni

Avviso di deposito del progetto e degli elaborati identificativi delle aree interessate dal vincolo espropriativo e avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità, all'accertamento della conformità urbanistica e all'apposizione del vincolo espropriativo (art. 11 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. e art. 11, c. 2, L.R. 37/2002 e ss.mm.ii) nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica ai sensi del D.P.R. 327/2001 (art. 52 quater).

Si comunica che, previa istanza di SNAM Rete Gas Spa, assunta in data 29/6/2023 al PG/2023/113971 del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (FE) ARPAE, è stato avviato in data 30/6/2023 il procedimento finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del METANODOTTO ALL. AREA IMPIANTI SPA BIOMETANO DN 100 (4") DP 75 BAR di lunghezza complessiva pari a 2,49km da ubicarsi nel Comune di Copparo (FE).

La nuova condotta si staccherà mediante Tapping Machine dal metanodotto esistente "Cavarzere-Minerbio DN 900 (36") 75bar", pertanto verrà realizzato in Via Zenzalino un impianto PIDS (Punto di Intercettazione con Derivazione Semplice) e un punto di consegna nell'area dell'impianto di biodigestione e compostaggio.

A sussidio del nuovo metanodotto è previsto l'inserimento in parallelo di una polifora portacavi per le telecomunicazioni; la polifera sfrutterà i medesimi scavi del metanodotto.

Il tracciato si sviluppa interamente in Comune di Copparo.

L'intervento interessa diverse proprietà e prevede le seguenti interferenze:

- attraversamento dello Scolo Contarino e di Via San Giovanni mediante TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata);
- parallelismo con Scolo Contarino;
- attraversamento Strada Provinciale n.16 mediante trivella-spingitubo;
- attraversamento di una strada bianca e della strada di accesso all'impianto con scavo a cielo aperto.

L'impianto in oggetto non è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Copparo.

Con l'istanza sono state richieste la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/93, l'inamovibilità ai sensi dell'art. 52quater del D.P.R. 327/2001.

Le particelle interessate dall'esproprio, in assenza di stipula di accordi bonari e/o concessione, ricadono tutte nel Comune di

Copparo e sono di seguito elencate:

Foglio 89 Particelle n.26, 24, 28

Foglio 90 Particelle n.15, 10, 56

Foglio 111 Particelle n.117, 212, 210, 211

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Angela Alvisi mentre la Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la Dott.ssa Gabriella Dugoni, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Via Bologna n.534, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1xpcuHTBfy5_Q3EfdjMTj49I2glaAe1m?usp=sharing

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofe@cert.arpa.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza. Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di avvio del procedimento.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di emessa Autorizzazione alla costruzione e l'esercizio di metanodotto con l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 52 quater e art. 52 sexies del DPR 8/6/2001, n.327 e successive modificazioni. METANODOTTO ALL. SMART GREEN ENERGY POGGIO RENATICO DN 100 (4") – DP 75 bar Società Snam Rete Gas SpA

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2023- 3439 del 6/7/2023, è stata autorizzata la Società Snam Rete Gas SpA alla costruzione e l'esercizio del metanodotto "All. Smart Green Energy Poggio Renatico DN 100 (4") – DP 75 bar " che sarà funzionale alla realizzazione dell'impianto di biometano, denominato Smart Green Energy e autorizzato da Arpae con provvedimento

DET-AMB-2021-5089 del 12/10/2021.

L'Autorizzazione Unica approva il progetto ed ha efficacia di pubblica utilità e inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

SNAM SPA - Installazione ed esercizio del Metanodotto denominato "COLLEGAMENTO CARPI-RUBIERA ALLA DERIVAZIONE SASSUOLO: VARIANTE CASSA ESPANSIONE FIUME SECCHIA DN 400 (16")", che interessa i comuni di Modena (MO) e Rubiera (RE)

Con Determinazione n. 3195 del 22/6/2023, il Tecnico esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato Snam Retegas Spa, con sede legale in Piazza Santa Barbara n.7, San Donato Milanese (MI), alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato " Collegamento Carpi-Rubiera alla Derivazione Sassuolo: Variante Cassa Espansione Fiume Secchia DN 400 (16") ", che interessa i Comuni di Modena e Rubiera, in Provincia di Reggio Emilia e Modena, di cui all'istanza prot. n. ENGCO5/COCENORD/19/FAC del 30/6/2022, assunta agli atti con prot. n. 108613 del 30/6/2022.

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici dei Comuni di Modena (MO) e Rubiera (RE).

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di JUWI ENERGIE RINNOVABILI S.r.l. per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra avente potenza nominale pari a 4 MWp, da realizzarsi in Comune di Minerbio, via Nuova Inferiore snc, ed alla costruzione della linea elettrica MT di connessione che interessa i comuni di Minerbio e Malalbergo

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, rende noto che JUWI ENERGIE RINNOVABILI S.r.l. con istanza acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 102998 del 13/6/2023 (Pratica Sinadoc 20311/2023), ha chiesto l'avvio del procedimento unico per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. dell'Autorizzazione Unica relativo a:

- costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica da realizzarsi in Comune di Minerbio, via Nuova Inferiore snc (foglio catastale 5, mapp 13, 79, 80) avente capacità di produzione pari a 4 MWp;
- costruzione della linea elettrica MT interrata in cavo elicord e di una nuova cabina elettrica, per la connessione con la rete elettrica nazionale, per una lunghezza complessiva di circa Km 2,485 preventivo di connessione Codice rintracciabilità: TICA-339775894) che interessa strade comunali nei comuni di Minerbio e Malalbergo, oltre a aree private come di seguito specificato: Comune di Minerbio foglio 1 map 214 - Malalbergo foglio 56 mapp 359.

La società JUWI ENERGIE RINNOVABILI S.r.l. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità per le opere connesse e ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dalle opere e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i..

Pertanto, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, l'autorizzazione unica costituirà variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Minerbio e Malalbergo, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003 e s.m.i., e inoltre sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione,

parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto e dell'infrastruttura elettrica.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento è Maria Angela Guizzardi (mail: mguizzardi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è dell'Incarico di Funzione dell'Unità Rifiuti ed Energia, Salvatore Gangemi.

Da progetto la società proponente indica che l'impianto è ubicato in area idonea per l'installazione di impianti fotovoltaici ai sensi dell'art 20, comma 8 lettera c-ter, del DLgs 199/2021, pertanto i termini della procedura di autorizzazione sono ridotti di un terzo ai sensi dell'art 22, comma 1, lettera b del DLgs 199/2021.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 40 giorni consecutivi, decorrenti dal 19/07/2023, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoo@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia ai Comuni interessati dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione deve concludersi, ai sensi di legge, entro 40 giorni dal ricevimento dell'istanza completa al netto delle sospensioni. Il termine di conclusione del procedimento sarà sospeso per attendere la scadenza degli incomprimibili termini per la presentazione delle osservazioni.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maria Angela Guizzardi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di HERA S.p.a. per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra avente potenza di picco pari a 4,287 MW, da realizzarsi in Comune di Calderara di Reno, Via San Vitalino n. 5, ed alla costruzione della linea elettrica MT di connessione

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, rende noto che HERA S.p.a. con istanza acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 112785 del 28/6/2023 (Pratica Sinadoc 20312/2023), ha chiesto l'avvio del procedimento unico per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. dell'Autorizzazione Unica relativo a:

- costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica da realizzarsi in Comune di Calderara di Reno, Via San Vitalino n. 5, presso la Centrale acquedottistica San Vitale (foglio catastale 49, map 96) avente capacità di produzione di picco pari a 4,287 MWp;
- costruzione di un tratto di linea elettrica MT interrata in cavo elicord, per la connessione con la rete elettrica nazionale, per una lunghezza complessiva di circa 20 metri (preventivo di connessione Codice rintracciabilità: TICA-336796947) che interessa i terreni in Comune di Calderara di Reno individuati al foglio 47 mapp 43, 378 e 151.

La società HERA Spa ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità per le opere connesse e ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dalle opere e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i..

Pertanto, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, l'autorizzazione unica costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Calderara di Reno, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003 e s.m.i., e inoltre sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto e dell'infrastruttura elettrica.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento è Maria Angela Guizzardi (mail: mguizzardi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è dell'Incarico di Funzione dell'Unità Rifiuti ed Energia, Salvatore Gangemi.

L'impianto è ubicato in area idonea per l'installazione di impianti fotovoltaici ai sensi dell'art 20, comma 8 lettera c-ter, del DLgs 199/2021, pertanto i termini della procedura di autorizzazione sono ridotti di un terzo ai sensi dell'art 22, comma 1, lettera b del DLgs 199/2021.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 40 giorni consecutivi, decorrenti dal 19/7/2023, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta

semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia ai Comuni interessati dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione deve concludersi, ai sensi di legge, entro 40 giorni dal ricevimento dell'istanza completa, al netto delle sospensioni. Il termine di conclusione del procedimento sarà sospeso per attendere la scadenza degli incomprimibili termini per la presentazione delle osservazioni.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Maria Angela Guizzardi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

D.Lgs. 387/2003, L.R. 26/2004 e D.Lgs. 28/2011 Società Flynis PV 2 Srl – Sede legale in Comune di Milano in Via Cappuccio n.12 - 20123. Istanza di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – agrivoltaico – di potenza 20,22MW, localizzato in via Celletta nel comune di Argenta, denominato "La Comuna"

Si avvisa che la ditta Flynis PV 2 Srl – sede legale in Comune di Milano in Via Cappuccio n.12 - 20123 - ha presentato l'istanza in oggetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – solare - di potenza di picco complessiva pari a 20,22MW, per un totale di 31104 moduli bifacciali da 650Wp cadauno, con impianto ubicato in via Celletta nel Comune di Argenta (FE). L'energia prodotta dall'impianto verrà immessa nella rete appartenente a E-Distribuzione tramite realizzazione di 3 cavi interrati in media tensione, ognuno di questi proveniente dalla rispettiva cabina di consegna, per una lunghezza totale di 8,96 km, e si conetteranno alla cabina primaria esistente Longastrino. Le tre nuove linee sono denominate:

- linea MT Garbino per il lotto 1, codice di tracciabilità T0738219/1;
- linea MT Zefiro per il lotto 2, codice di tracciabilità T0738219/2;
- linea MT Gauro per il lotto 3, codice di tracciabilità T0738219/3.

Lungo il percorso di connessione alla cabina primaria sono previste due cabine di sezionamento. Il percorso dell'elettrodotto interesserà le vie Nugaroni, Cascine, Porto Vallone, Tamerischi, Oca Campazzo, Terranova e Lodigiana.

La connessione alla rete prevede inoltre una richiusura in cavo MT su una cabina esistente collocata all'interno di un campo fotovoltaico esistente limitrofo all'impianto oggetto di esame, di lunghezza pari a 508m.

La superficie occupata dall'impianto è pari a 34,30ha.

L'impianto invece sarà localizzato in prossimità di un'area indicata come: dossi o dune di rilevanza storico documentale e

paesistica, zona di tutela dei corsi d'acqua (identificato anche come corridoio ecologico primario), zona di tutela naturalistica (identificato anche come nodo ecologico esistente - core area-), strade panoramiche e strade storiche.

La pianificazione comunale, oltre a recepire le norme della pianificazione superiore, identifica l'area su cui insisterà l'impianto come terreno agricolo ad alta vocazione produttiva. Il progetto agrivoltaico prevede che i pannelli fotovoltaici siano posizionati a un'altezza tale (2,7m) da consentire la coltivazione a rotazione di: erba medica, frumento tenero da granella, soia e sorgo.

Sono previste opere di mitigazione.

Il Proponente ha attivato per il progetto di impianto in oggetto la procedura di V.I.A. ministeriale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in corso di espletamento.

Dalla Valutazione di Incidenza dell'intervento sui Siti Rete Natura 2000 limitrofi è scaturito che il progetto non inciderà in modo negativo e significativo sulle aree protette.

Il percorso dell'elettrodotto prevede:

- interferenze con condutture di gas metano;
- interferenza con conduttura di ammoniaca-etilene;
- interferenza con canali, con previsione di attraversamento in TOC per alcuni di questi;
- interferenza con ferrovia;
- interferenza con elettrodotti ad alta/altissima tensione;
- interferenza con conduttura di azoto-gas;

Con l'istanza sono stati richiesti:

- la dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- concessione del Comune per utilizzo/attraversamento strade comunali;
- concessione stradale per le opere che interessano la viabilità provinciale;
- autorizzazione all'esercizio di elettrodotto MT di lunghezza 8,96km;
- nulla osta della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
- parere in materia prevenzione incendi del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

La documentazione allegata all'istanza corredata degli elaborati indicanti le aree per le quali viene richiesta la pubblica utilità con costituzione di servitù di elettrodotto, è depositata presso l'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - Arpaè Ferrara - Via Bologna n. 534 Ferrara - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (email: nsacco@arpae.it).

La documentazione di progetto allegata all'istanza è inoltre visionabile al seguenti link: https://drive.google.com/drive/folders/1JsTPMyt_ChoePQDon3pBnFw5n8lZ2Lqw?usp=sharing

Le aree destinate alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e le opere connesse risultano censite nel Catasto del Comune di Argenta.

Le aree interessate dall'impianto, le quali sono nella disponibilità del proponente, si riferiscono al Catasto del Comune di Argenta:

Foglio 132 – Particelle n° 20, 32, 45, 51, 53, 54, 86, 103, 147, 152, 157, 161, 162, 163, 164, 167, 168, 178, 179, 180, 181,

182, 183, 184, 187, 189, 190, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 262, 263.

mentre, le opere di connessione attraverseranno le seguenti aree:

Foglio 132 – Particelle n.235, 1012, 1010, 1009, 21, 1008, 1007

Foglio 147 – Particella n. 168

Foglio 114 – Particella n. 160

Foglio 115 – Particelle n. 362, 464, 598

Foglio 138 – Particella n. 121

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio Telematico della Provincia e del Comune di Argenta e sul quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

La durata del procedimento è pari a 90 giorni e dovrà concludersi entro il 27/09/2023, salvo sospensione del medesimo causa richiesta di integrazioni da parte degli Enti della Conferenza di Servizi.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, la Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpaè Ferrara è la Dott.ssa Gabriella Dugoni mentre il Responsabile del procedimento è il Dott. Marco Roverati.

IL DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

PAS FOTOVOLTAICO - costruzione di impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 4.275,40 KWp, da realizzare in Comune di Ostellato (FE), località San Giovanni, via Sandro Botticelli snc. Comunicazione avvenuto rilascio provvedimento favorevole conclusivo della Conferenza di Servizi

Lo Sportello Unico dell'Edilizia (SUE) dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE) comunica l'avvenuta positiva conclusione, con determinazione dirigenziale n. 199 del 14/4/2023, della Conferenza di Servizi per la PAS in oggetto, presentata il 7/10/2022 con protocolli generale n. 33118 e n. 33119 del 10/10/2022.

L'impianto fotovoltaico con moduli a terra, di potenzialità pari a 4.275,40 Kw, verrà installato su area privata ubicata ad Ostellato (FE), località San Giovanni, via Sandro Botticelli snc, sull'area identificata al catasto Terreni di detto Comune al foglio 60 particelle 177, 178, 191, 192.

I lavori dovranno essere conclusi entro 3 anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo della Conferenza, ossia entro il 13/4/2026.

La PAS, completa della documentazione allegata, è depositata presso lo Sportello Unico dell'Edilizia (SUE) dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE) e può essere visionata dagli aventi diritto e interesse previa richiesta di accesso agli atti.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
Alice Savi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza volta al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto denominato "Estensione dell'elettrodotto a 30 kV costituito da tre terne composte da cavi multipolari elicati di lunghezza 4450m, che collegherà la stazione elettrica 30/132kV di Volania (Comacchio), di proprietà di Fri-El Green House Srl Società Agricola, con il sito di produzione da fonte geotermica ubicato nel comune di Ostellato (FE) – località San Giovanni; ampliamento della stazione elettrica 30/132 kV (impianto utente) mediante la realizzazione di un nuovo stallo TR 30/132kV, nella proprietà di Fri-El Green House, che si configura come impianto di utenza per la connessione."

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - rende noto che FRI-EL G EOPOWER Srl SOCIETA' AGRICOLA (sede legale in Via delle Serre n.1 – 44020 in Comune di Ostellato – C.F. e P. IVA 02116550381), in data 29/06/2023 (acquisita con PG 2023/114191 – 2023/114194 – 2023/114195 – 2023/114196 – 2023/114197 – 2023/114198 e 2023/114199), ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 10/93, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere:

- realizzazione dell'estensione dell'elettrodotto a 30kV costituito da tre terne composte da cavi multipolari elicati di lunghezza pari a circa 4450m che collegherà la stazione elettrica 30/132kV di Volania (Comacchio) di proprietà di FRI-EL GREEN HOUSE SRL SOCIETA' AGRICOLA con il sito di produzione da fonte geotermica ubicato nel comune di Ostellato (FE) in località San Giovanni;
- ampliamento della Stazione elettrica 30/132kV (stazione utente) mediante la realizzazione di un nuovo stallo TR 30/132kV nella proprietà di FRI-EL GREEN HOUSE SRL SOCIETA' AGRICOLA che si configura come impianto di utenza per la connessione; l'impianto utente si inserisce in antenna sulle sbarre 132kV della Cabina primaria E-Distribuzione di Volania;
- due nuovi shelter per apparecchiature di dimensioni 12,20x2,45m e 6,05x2,45m.

Il tracciato si sviluppa interamente nei Comuni di Ostellato e Comacchio su aree di proprietà della Società Fri-El Green House Srl Società Agricola che ha costituito formale servitù a favore di Fri-El Geopower Srl.

Le interferenze che si determinano riguardano sotto servizi gestiti da CADF (rete acquedottistica e fognaria), da 2I Rete Gas (metanodotti), da Snam (metanodotti), da E-Distribuzione (linee MT), Delta web (fibra ottica), Telecom (cavo telefonico), Anas (raccordo autostradale RA8 Ferrara-Portogaro), Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (canale Cavallara, Canale di irrigazione e Collettore Trebba).

L'intervento in progetto ha una previsione di costo di euro 4.500.000,00 euro, interessa le particelle di seguito elencate di proprietà di Fri-El Green House Srl:

Foglio 72 – Particella 317 (NCT comune di Ostellato)

Foglio 32 – Particelle 626 – 634 – 635 (NCT comune di Comacchio).

Con l'istanza sono state richieste la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/93, l'inamovibilità ai sensi dell'art. 52quater del D.P.R. 327/2001.

L'opera in oggetto non è prevista negli strumenti urbanistici dei Comuni di Ostellato e Comacchio.

L'opera in progetto ricade in aree che risultano prive di titoli minerari vigenti.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Rita Alvisi mentre Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la dott.ssa Gabriella Dugoni, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Via Bologna 534, per un periodo di 40 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile al seguente link: <https://drive.google.com/drive/u/0/folders/10bzL5vQEoF5kWVxYwymEh3hNff7VJ-2Z>

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofe@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia ai Comuni interessati dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di presentazione dell'istanza completa.

LA DIRIGENTE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

D.P.R.327/01 - L. 241/90: Snam Rete gas s.p.a. - istanza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di metanodotto denominato: "VARIANTE TORRENTE ARCINA DN 400 (16")" e relativa dismissione" con pressione d'esercizio pari a 75 bar e lunghezza totale di 595 m nel territorio del Comune di Albareto (PR) in Loc. Codogno

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-3376 del 3/7/2022, ai sensi del D.P.R.327/01, è stata autorizzata la società SNAM RETE GAS s.p.a. alla costruzione e all'esercizio di metanodotto denominato: "VARIANTE TORRENTE ARCINA DN 400 (16")" e relativa dismissione" con pressione d'esercizio pari a 75 bar e lunghezza totale di 595 m nel territorio del Comune di Albareto (PR) in Loc. Codogno.

IL RESPONSABILE
Massimiliano Miselli

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

“Resilienza linea mt Pelago_1” nel Comune di PIEVEPELAGO in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2021.84

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. - Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell’art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), le autorizzazioni per la manutenzione straordinaria della linea elettrica a 15 kV agli Enti competenti. La linea è denominata “RESILIENZA LINEA MT PELAGO_1” nel Comune di PIEVEPELAGO in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2021.84

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL’IMPIANTO

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

- Lunghezza della linea in cavo aereo: 972,35 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x1x150+50Y mm²

Estremi: da SS12 km 0+200 a via M. di Canossa

- Lunghezza della linea in cavo aereo: 41,90 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x1x50+50Y mm²

Estremi: da SP 42 a Via M. di Casa Martello

- Lunghezza della linea in cavo interrato: 442,49 m

Materiale del cavo interrato: Alluminio

Sezione del cavo interrato: 3x1x240 mm²

Estremi: da via Sagradino a SS12 km 0+200

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT

Riccardo Pollini

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

RESILIENZA LINEA MT FIUMAL_4 nel Comune di FIUMALBO in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2022.66

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna RENDE NOTO che ha richiesto, ai sensi dell’art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), le autorizzazioni per la manutenzione straordinaria della linea elettrica a 15 kV agli Enti competenti. La linea è denominata “RESILIENZA LINEA MT

FIUMAL_4” nel Comune di FIUMALBO in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2022.66

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL’IMPIANTO

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 731,53 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x(1x150 mm²)

Estremi: Via Lago, Via Versurone

Lunghezza della linea in cavo aereo: 414,64 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x(1x50 mm²)

Estremi: Via Macerino.

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT

Riccardo Pollini

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

“RESILIENZA LINEA MT IMBRAN_4” nel Comune di PIEVEPELAGO in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2022.68

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna RENDE NOTO che ha richiesto, ai sensi dell’art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), le autorizzazioni per la manutenzione straordinaria della linea elettrica a 15 kV agli Enti competenti. La linea è denominata “RESILIENZA LINEA MT IMBRAN_4” nel Comune di PIEVEPELAGO in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2022.68

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL’IMPIANTO

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 1656,13 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x1x150+50Y mm²

Estremi: da via Borracce a via Borelle

Lunghezza della linea in cavo aereo: 89,56 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x1x50+50Y mm²

Estremi: via Vaccherecce e via Ca’ dell’Alda.

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT

Riccardo Pollini